COMUNE DI RHO
Provincia di Milano

Allegato 6a

Allegati allo Schema di Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028
(aggiornamento)

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028

Presentazione pag. 1;

Sezione strategica:

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente: pag. 2;
1. Obiettivi Nazionali e Regionali: pag. 2;
- Scenario economico nazionale: pag. 2;
- Le Prospettive per l'economia italiana nel 2025 – 2026: pag. 3;
- Previsioni per l'Economia Italiana: pag. 9;
- Norme di rilievo per gli Enti post Legge di Bilancio 2025: pag. 18;
- NOTA SINTETICA SUL DECRETO LEGGE 14 MARZO 2025 n. 25 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI": pag. 18;
- NOTA SINTETICA SUL DECRETO 8 MAGGIO 2025 DISCIPLINA DELLE MODALITÀ OPERATIVE E CONDIZIONI DI ACCESSO AL FONDO PER LA PROSECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE: pag. 27;
- NOTA SULLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE 21 MAGGIO 2025, N. 73, CD DL INFRASTRUTTURE, AL CODICE DEGLI APPALTI: pag. 28;
- NOTA SINTETICA SUL DECRETO-LEGGE 30 GIUGNO 2025, N. 95 "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICHE E IMPRESE, NONCHE' INTERVENTI DI CARATTERE SOCIALE E IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENTI TERRITORIALI": pag. 32;
- Bilancio dello Stato - I documenti programmatici di bilancio (DPB) 2026: Valutazioni della Commissione e raffronti (A cura dell'Osservatorio sulla finanza pubblica della Camera dei deputati – dicembre 2025): pag. 37;
- Legge 30 dicembre 2025, n. 199. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. NOTA SINTETICA PRINCIPALI CONTENUTI LEGGE DI BILANCIO 2026 Norme d'interesse di Comuni e Città Metropolitane: pag. 53;
- PRSS Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile – Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale: pag. 68;
- IL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE - XII LEGISLATURA: pag. 70;
- Relazione sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile 2025 -"Lombardia Infatti". Sintesi: pag. 80;

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL: pag. 100;
- La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo: pag. 100;
- Valutazione della Situazione Socio-Economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL, si riportano le seguenti Sezioni del PRSS PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE - NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE: pag. 104;
- L'Economia della Lombardia: pag. 104;
- Città Metropolitana di Milano - Piano Strategico 2025-2027 – Prospettive Metropolitane – Documento di Sintesi: pag. 105;
- Città Metropolitana di Milano: PMRR Progetto Metropolitano di Ripresa e Resilienza – Coinvolgimento dei Comune nell'attuazione del Piano Strategico Triennale: pag. 106;
- Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti: pag. 106;

3. Parametri economici: pag. 112;
- indicatori finanziari: pag. 112;
- indici di pre-dissesto: pag. 118;
- parametri di deficitarietà strutturale: pag. 118;
- rispetto del vincolo di finanza pubblica/patto di stabilità: pag. 120;

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente: pag. 121;
1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: pag. 121;
- macrostruttura e microrganizzazione del Comune di Rho: pag. 121;
- le aree organizzative del Comune di Rho: pag. 125;

- gli uffici del Comune di Rho: pag. 127;

2. disponibilità e gestione delle risorse umane: pag. 138;
3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate: pag. 153;
   - Organismi partecipati - governance: pag. 166;
4. accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata: pag. 173;
5. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi: pag. 174;
   a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche: pag.174;
   b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi: pag.183;
   c) tributi e tariffe dei servizi pubblici; pag. 188;
   d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali: pag. 210;
   e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni: pag. 257;
   f) gestione del patrimonio; pag. 280;
   g) reperimento e impiego di risorse straordinarie – parte corrente: pag. 281;
   h) indebitamento: pag. 282;
   i) indebitamento a breve termine: pag. 286;
   j) equilibri correnti, generali e di cassa: pag. 286;
6. Il Pareggio di Bilancio - Vincoli di Finanza Pubblica 2026 (ex Patto di Stabilità Interno): pag. 288;

Quadro - Equilibri di bilancio: pag. 290;

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato: pag. 293;
1. Obiettivi strategici dell'Ente: pag. 293;

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale: pag. 322;
- i "PROGETTI IN PRIMO PIANO" così come delineati dal documento "DAGLI IMPEGNI AI RISULTATI": pag. 324;
- DAGLI IMPEGNI AI RISULTATI – rimando: pag.332;

Sezione Operativa:
Premessa; pag. 333;

Parte 1: pag. 336;
- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica: pag. 336;
- Valutazione generale sui mezzi finanziari: pag. 341;
- Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi: pag.341;
- Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti: pag. 356;
- Quadro generale degli impieghi per missioni – programmi e macroaggregati - rimando: pag. 358;
- Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali: pag. 359;
- Obiettivi Operativi del Programma di Mandato per missioni di bilancio: pag. 360;
- Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti: pag. 378;
- Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni: pag. 379;
- Programmazione Lavori Pubblici 2026 – 2028: pag. 384;
- Piano Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 – 2028: pag. 402;
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2026: pag. 405;
- Programmazione triennale del personale 2026-2028: pag. 433;
- Piano degli incarichi e contenimento della spesa: pag. 458;
- P.N.R.R.- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza : pag. 461.
- Inammissibilità e improcedibilità: pag. 467;
- Debiti Fuori Bilancio: pag. 467.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Si precisa che il mandato amministrativo dell'attuale compagine ha avuto inizio a seguito delle consultazioni elettorali dell'ottobre 2021.
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 25/10/2021 si è provveduto all'"APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO".

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi Nazionali e Regionali:

- **Scenario economico nazionale**

(Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Ufficiale n. 1/2026 pubblicato il 9 Luglio 2025)

Prosegue l'espansione dell'economia globale, ma l'elevata incertezza grava sulle prospettive
Nel terzo trimestre del 2025 l'economia statunitense ha continuato a crescere in misura marcata. Come nella prima metà dell'anno, gli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno fornito un significativo contributo, alimentando al contempo il commercio internazionale. Il vigore degli scambi globali ha sospinto l'attività economica in Cina, in un contesto di debolezza della domanda interna. L'OCSE prefigura per il 2026 un lieve indebolimento della crescita mondiale, sulla quale pesano i rischi al ribasso connessi con le tensioni commerciali e geopolitiche e con possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.

La crescita del PIL dell'area dell'euro resta moderata
Nei mesi estivi il PIL dell'area ha lievemente accelerato, con andamenti molto eterogenei tra i principali paesi. Secondo nostre valutazioni, il prodotto è aumentato in misura moderata in autunno, sostenuto in particolare dal nuovo incremento dell'attività nei servizi. Lo scorso dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2 per cento nell'anno in corso e all'1,4 nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1 per cento, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2,0 per cento nel 2028.

La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali
Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto stazionario. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha riflesso una domanda ancora debole e si è mantenuta stabile; si è invece rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie, soprattutto per l'acquisto di immobili.

In Italia l'attività si espande a ritmi contenuti
Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Sulla base delle nostre valutazioni, nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle nostre proiezioni elaborate in dicembre, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6 per cento nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28.

L'avanzo di conto corrente rimane ampio
Dopo la contrazione nei mesi primaverili, le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare nel terzo trimestre, anche per effetto di alcuni andamenti settoriali straordinari. Tra luglio e settembre l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto elevato, grazie all'evoluzione favorevole dei saldi dei beni e dei redditi da capitale. Nel bimestre ottobre-novembre le vendite all'estero, al netto di alcune componenti molto volatili, si sono stabilizzate. Sono proseguiti, a un ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. La posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

L'occupazione ha ripreso ad aumentare
Il numero di occupati è tornato a salire nei mesi autunnali. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto; quello di partecipazione al mercato del lavoro è diminuito tra i giovani. Nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno continuato a espandersi in misura contenuta, leggermente al di sopra dell'inflazione.

L'inflazione resta contenuta
Nel quarto trimestre l'inflazione si è collocata su livelli bassi nel confronto con l'area dell'euro, per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. L'inflazione al netto delle componenti più volatili è scesa al di sotto del 2 per cento. Le pressioni all'origine continuano ad attenuarsi. Secondo le nostre proiezioni elaborate nel mese di dicembre, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4 per cento nel 2026, dall'1,7 dello scorso anno; risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2 per cento nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2.

La dinamica positiva del credito si è rafforzata
In autunno il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti si sono mantenuti sostanzialmente invariati. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese hanno accelerato. Tra i settori di attività economica, si è rafforzata l'espansione del credito alle aziende dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nelle costruzioni; si è attenuata la flessione nella manifattura. Secondo la rilevazione condotta presso gli intermediari italiani tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro, nel terzo trimestre sono rimasti immutati sia i criteri di offerta sia le condizioni applicate sui prestiti alle imprese.

L'indebitamento netto in rapporto al PIL sarebbe diminuito
Sulla base delle informazioni più recenti, nel 2025 in rapporto al PIL l'indebitamento netto si sarebbe ridotto e il debito pubblico sarebbe invece cresciuto. La legge di bilancio approvata lo scorso dicembre lascia invariato il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente e lo aumenta di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo.

- ## Le Prospettive per l'Economia italiana nel 2025 - 2026

(Fonte – Le prospettive per l'economia italiana – 5 dicembre 2025 – ISTAT)

Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,5% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nel 2024 .
L'incremento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 punti percentuali il contributo alla crescita in entrambi gli anni), mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,6 e -0,2 p.p.). Lo scenario previsivo per la domanda estera sconta l'ipotesi di un'attenuazione del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica commerciale statunitense e di una stabilizzazione della domanda internazionale, accompagnata dal proseguimento di una moderazione delle quotazioni delle materie prime energetiche.
Si prevede un incremento della crescita dei consumi privati seppure a ritmi moderati (+0,8% e +0,9% nel 2025 e 2026) a seguito della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione nonché, nel 2026, da una riduzione della propensione al risparmio e del deflatore della spesa delle famiglie residenti. L'aumento degli investimenti, in forte accelerazione nel 2025 (+2,8%, dal +0,5% del 2024), proseguirebbe con un certo dinamismo anche nel 2026 (+2,7%), favorito dal completamento delle opere previste dal PNRR.
L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un incremento superiore a quello del Pil (+1,3% nel 2025 e +0,9% nel 2026) accompagnato da un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,2% nel 2025 e 6,1% nel 2026).
Dopo la discesa dei prezzi nel corso del 2025, nel 2026 ci si attende un ulteriore rallentamento della dinamica inflazionistica, favorito dal calo dei listini dei beni energetici e da una stabilizzazione della crescita della domanda su ritmi moderati. La dinamica del deflatore della

spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,7%), con una nuova riduzione nel 2026 (+1,4%).

Il quadro internazionale

Crescita mondiale resiliente in un contesto di minore incertezza

L'economia internazionale, nei primi nove mesi del 2025, ha registrato nel complesso una resilienza superiore alle attese; le più recenti previsioni della Commissione europea prevedono una leggera decelerazione del tasso di crescita del PIL mondiale nel 2025 e 2026 (+3,1% per entrambi gli anni dal +3,3% del 2024), determinata sia dalle principali economie avanzate, sia da quelle emergenti.

Negli Stati Uniti, la prima metà del 2025 è stata caratterizzata dalle ampie oscillazioni delle importazioni. In generale il ciclo economico è stato comunque sostenuto dagli investimenti e dai consumi privati, a loro volta supportati da una crescita del reddito disponibile e dagli effetti favorevoli sulla ricchezza finanziaria. Nella media dell'anno, tuttavia, la dinamica del PIL manifesterebbe una decisa decelerazione (+1,8%, da +2,8% nel 2024), frenata dalla incertezza della politica commerciale, dalla minore crescita della occupazione e dagli effetti del prolungato blocco delle attività dell'amministrazione pubblica. Nel 2026, ci si attende una sostanziale stabilità del tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,9%): all''aumento delle tariffe sulle importazioni e alle restrizioni all'immigrazione si contrapporrebbero una politica fiscale e monetaria accomodante, un forte slancio degli investimenti legati all'intelligenza artificiale e un deficit commerciale più contenuto.

Anche per l'area euro ci si attende, tra il 2025 e il 2026, una tenuta del ritmo di espansione dell'attività economica. Nell'anno in corso la *performance* è stata superiore alle attese, grazie all'aumento delle esportazioni che hanno anticipato gli incrementi tariffari, a più favorevoli condizioni di finanziamento, al ritorno dell'inflazione su ritmi in linea con gli obiettivi della BCE, allo stimolo agli investimenti forniti dai fondi comunitari. In media d'anno, la dinamica del Pil risulterebbe quindi in accelerazione (+1,3 nel 2025, da +0,7%); nel 2026 si determinerebbe invece una sostanziale stabilità nel tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,2%), caratterizzata da andamenti eterogeni nei principali paesi. La Germania, dopo la modesta crescita del 2025 (+0,2%), registrerebbe nel 2026 un tasso di crescita più sostenuto (+1,2%), grazie a misure espansive di spesa pubblica, in grado di stimolare una crescita dei salari reali, dei consumi e degli investimenti. In Francia si dovrebbe evidenziare un leggero recupero nel 2026 (+0,9% dopo il +0,7% del 2025); l'incertezza economica e politica e il necessario aggiustamento fiscale continuerebbero a pesare sulla domanda interna. In Spagna, infine, la dinamica del Pil, seppure mantenendo tassi di crescita elevati, mostrerebbe una decelerazione (+2,3%, dopo il +2,9% del 2025), con un apporto meno vivace da parte della domanda interna e un contributo leggermente negativo da parte di quella estera.

Tra le economie emergenti, in Cina il 2025 dovrebbe chiudersi con una espansione (+4,8%) vicina al target programmato del 5%, grazie ai sussidi governativi, ai consumi privati e alle esportazioni sostenute dalle spedizioni anticipate verso gli Stati Uniti e alla solida domanda estera proveniente dalle economie dei mercati emergenti. Nel corso del 2026 il ritmo di crescita dovrebbe rallentare gradualmente (+4,6%), in un contesto caratterizzato da una crisi prolungata nel settore immobiliare, da una domanda più fragile delle famiglie e da indicatori del lavoro in calo.

In questo contesto, l'esaurirsi dei fattori che hanno sostenuto gli scambi internazionali nella prima metà dell'anno (ad esempio gli anticipi di acquisti e vendite) e l'impatto dei dazi doganali dovrebbero determinare, dopo la decelerazione del 2025 (+2,8% dal + 3,4% del 2024), un ulteriore indebolimento della espansione del commercio internazionale in volume anche nel 2026 (+2,1%); tale andamento risentirebbe del perdurare dell'incertezza della politica commerciale, seppure in attenuazione, e di un effetto statistico negativo derivante dalla crescita relativamente forte del 2025, sostenuta da fattori temporanei.

Le attese relative agli effetti depressivi dei dazi su crescita e inflazione negli Stati Uniti hanno determinato in corso d'anno un progressivo deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, una tendenza che sembra tuttavia essersi arrestata a fine 2025. In media d'anno, il livello del tasso di cambio nominale si attesterebbe a 1,13 dollari per euro, pari a un apprezzamento della valuta europea del 4,4% rispetto alla media del 2024 (1,08 dollari per euro). Per il 2026 ci si

attende una sostanziale stabilità rispetto ai livelli prevalenti a fine 2025 che determinerebbe, in media d'anno, un ulteriore apprezzamento della valuta europea rispetto a quella statunitense (+2,8%, pari a 1,16 dollari per euro) (Prospetto 2).
Le aspettative di un minor dinamismo della domanda globale, combinato con la decisione dei paesi dell'OPEC+ di aumentare la produzione di petrolio, hanno esercitato in corso d'anno una pressione al ribasso sui prezzi del greggio, contribuendo a ridurre le attese sull'inflazione globale. Nella media del 2025, le quotazioni del Brent si attesterebbero su un livello di 66,1 dollari a barile, in deciso calo rispetto al 2024 (80,7 dollari, con una diminuzione del 18%). Nel 2026 la stabilizzazione della domanda internazionale e la politica di offerta da parte dei paesi produttori continuerebbero a esercitare un effetto di moderazione sulle quotazioni, che ci attendiamo in linea con i livelli prevalenti a fine 2025; si determinerebbe, quindi, un ulteriore riduzione del prezzo medio del Brent (61,5 dollari), pari a circa il 7%.

Congiuntura economica negli ultimi mesi del 2025 e previsioni per l'economia italiana

Nel terzo trimestre di quest'anno, il Pil destagionalizzato e corretto per i giorni lavorati ha registrato una leggera crescita su base congiunturale, determinata da un contributo positivo dei consumi finali (+0,1 p.p.), degli investimenti fissi lordi (+0,1 p.p.) e della domanda estera netta (+0,5 p.p.), controbilanciato dall'apporto negativo delle scorte (-0,6 p.p.). La crescita acquisita del 2025 è pari a +0,5%. In espansione, rispetto al trimestre precedente, tutte le componenti della domanda interna (+0,1% i consumi nazionali, +0,6% gli investimenti fissi lordi).
Dal lato dell'offerta, continuano le difficoltà nell'industria (il valore aggiunto ai prezzi base è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente); in leggera flessione sia l'industria senso stretto (-0,3%), sia le costruzioni (-0,2%) mentre tengono i servizi (+0,2%).
A novembre, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti. I primi evidenziano un peggioramento, i secondi un rafforzamento (Figure 1 e 2). La fiducia dei consumatori segnala un deterioramento di tutte le componenti, soprattutto delle attese sulla disoccupazione e delle valutazioni relative al risparmio. Tra le imprese, si segnala un miglioramento per la manifattura, con indicazioni di un rafforzamento relativo alle attese sugli ordini e sulla produzione; in diminuzione, invece, il clima di fiducia nelle costruzioni.
Nello scenario previsivo, le tensioni determinate dalla politica commerciale statunitense e l'incertezza sugli effetti reali delle imposizioni tariffarie si andrebbero gradualmente ad attenuare. La stabilizzazione della domanda dei principali partner commerciali italiani, la prosecuzione della dinamica di rallentamento dei prezzi favorita dalla debolezza dei corsi delle materie prime costituiscono elementi di supporto alla crescita italiana.
Quest'ultima continuerebbe da un lato a beneficiare del recupero delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro dalla ripresa degli investimenti, che dopo la buona performance della prima metà del 2025, dovrebbe proseguire anche nel 2026 sui ritmi prevalenti a fine anno, trainata dal completamento dei progetti PNRR.
Il moderato andamento dei consumi, in leggera accelerazione nel 2026, e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero incidere sulla dinamica inflazionistica, che manterrebbe un profilo inferiore agli obiettivi della Banca Centrale, beneficiando inoltre del previsto rallentamento della componente energetica nel corso del biennio (oltre che dell'apprezzamento dell'euro).
Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,5%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1,1 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,6 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%); anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, pur in un quadro di maggior vivacità di queste ultime; ne consegue un contributo ancora negativo (-0,2 p.p.), seppure in attenuazione rispetto al 2025 (-0,6 p.p.), della domanda estera netta alla crescita del Pil.
In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale rimarrebbe positivo sia nel 2025 (2,2% in percentuale del Pil) sia, in misura leggermente più ampia, nel 2026 (+2,4%).

Consumi in leggera accelerazione

Nel terzo trimestre del 2025 la crescita della spesa per consumi nelle principali economie dell'area euro è rimasta nel complesso debole. In corso d'anno, Francia, Germania e Italia hanno evidenziato variazioni trimestrali contenute e sostanzialmente stabili (la variazione congiunturale nel terzo trimestre è stata pari, rispettivamente a +0,2%, 0,0 e +0,1%), mentre la Spagna ha registrato un andamento decisamente più vivace, con un percorso di progressiva accelerazione (+0,4%, +0,5% e +1,1% nei primi tre trimestri).

Per quanto riguarda la spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP), l'Italia si caratterizza per un andamento meno dinamico rispetto agli altri principali paesi europei: dopo la contrazione del primo trimestre, nel terzo si è confermata la moderata crescita già evidenziata nel secondo (+0,2%), particolarmente contenuta nel confronto con Spagna (+1,1%), Francia (+0,8%) e Germania (+0,5%).

Nello periodo luglio-settembre, la spesa delle famiglie italiane sul territorio economico ha registrato un aumento congiunturale moderato (+0,1%); in evidenza il forte rimbalzo dei beni durevoli, (+2,6%, dopo il +0,4% del secondo trimestre e la marcata contrazione registrata all'inizio dell'anno, -1,9%), mentre la dinamica dei beni non durevoli è risultata stagnante (0,0%, dopo il +0,1% e +0,5% dei primi due trimestri). I consumi di servizi hanno invece evidenziano una contrazione (-0,2% su base congiunturale, dopo il +0,5% e il +0,1% dei primi due trimestri). Per l'intero 2025 si prevede una lieve accelerazione dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) in termini reali (+0,8%, dal +0,6% del 2024), grazie a una crescita del reddito disponibile delle famiglie, in grado di controbilanciare un aumento della propensione al risparmio. Anche per il 2026, i consumi sono attesi in leggero incremento (+0,9%), favoriti da una decelerazione dei prezzi (il deflatore dei consumi è previsto al +1,4%, dal +1,7%) e da una leggera riduzione della propensione al risparmio. La dinamica dei consumi della Pubblica Amministrazione (PA), invece, rimarrebbe nel 2026 in linea con i contenuti ritmi di crescita evidenziati nel 2025, determinando in media d'anno un rallentamento nel biennio di previsione (+0,4% e +0,2% rispettivamente nel 2025 e 2026).

Riprende la crescita degli investimenti

Nel 2025, la dinamica degli investimenti ha registrato un significativo rafforzamento. Nei primi tre trimestri l'accumulazione di capitale è aumentata del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2024; Francia e Germania hanno mostrato una contrazione (−0,3% e −0,6%), mentre la Spagna ha evidenziato una dinamica più sostenuta (+5,9%).

Nello stesso periodo di riferimento, in Italia l'espansione è stata trainata principalmente dagli investimenti in fabbricati non residenziali (+15,2%), favoriti dall'avanzamento degli interventi infrastrutturali e dei progetti finanziati dal PNRR. Sono tornati a crescere anche gli investimenti in macchinari, attrezzature e armamenti (+2,4%), dopo la debolezza osservata nel 2024. Permane invece la flessione degli investimenti in abitazioni (−5,6%), che risentono del ridimensionamento degli incentivi all'edilizia (Figura 3).

Per i prossimi mesi, indicazioni favorevoli provengono dalle indagini sulla fiducia delle imprese manifatturiere, che segnalano un miglioramento delle condizioni di finanziamento, a riflesso della riduzione dei tassi da parte della BCE e di aspettative positive sugli investimenti per il 2025-26. Anche dalla produzione nelle costruzioni emergono segnali favorevoli.

Nello scenario previsivo, gli investimenti totali, dopo l'incremento del 2025 (+2,8%), dovrebbero continuare a crescere anche nel 2026 (+2,7%), trainati dalla dinamica positiva della componente in impianti, macchinari e armamenti, dalle costruzioni non residenziali e dalla realizzazione dei progetti PNRR. Quest'ultimo elemento è stato incorporato nelle previsioni con criteri prudenziali: da un lato nel periodo di riferimento risultano ancora in corso processi di revisione e riallineamento delle scadenze e dei progetti, dall'altro il profilo degli investimenti riflette solo parzialmente l'impatto potenziale del PNRR. In crescita il rapporto investimenti/PIL previsto al 22,3% nel 2025 (22,1% nel 2024) e al 22,4% nel 2026.

Resilienza degli scambi con l'estero

Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato nel corso del 2025 una crescita moderata: nei primi tre trimestri sono aumentate complessivamente dello 0,9% (dati destagionalizzati, valori

concatenati) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; le importazioni, invece, sono invece cresciute del 3,2%. Le vendite all'estero di beni e di servizi hanno tuttavia seguito andamenti opposti. Per i beni, infatti, si è registrato un lieve calo (complessivamente pari a – 0,2% nei primi tre trimestri rispetto allo stesso periodo del 2024), sul quale ha inciso sia la sequenza di annunci e la successiva introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, sia la fase di apprezzamento della valuta europea nei confronti del dollaro. L'andamento dell'export di beni nel corso dell'anno è stato altalenante, con una crescita congiunturale positiva nel primo e terzo trimestre, determinata dagli anticipi delle vendite in vista della introduzione delle misure tariffarie, e una riduzione nel secondo. I servizi, invece, nonostante il calo nel secondo trimestre, hanno nel complesso evidenziato una decisa espansione (+5,1% nei primi tre trimestri, su base tendenziale), grazie anche all'apporto del turismo.
Nella parte finale dell'anno ci si attende una nuova contrazione dell'export e un rallentamento della dinamica di crescita delle importazioni; questi andamenti determinerebbero, nella media del 2025, una variazione moderata ma positiva delle esportazioni (+0,8%), a fronte di un andamento più vivace delle importazioni (+2,7%). Per il 2026, la graduale attenuazione delle tensioni determinate dalla politica commerciale statunitense e dell'incertezza sugli effetti reali delle imposizioni tariffarie, nonché una stabilizzazione della crescita delle principali economie, favorirebbero il ritorno a un sentiero di crescita moderata delle esportazioni (+1,6%), mentre le importazioni manterrebbero un profilo di espansione più marcato (+2,4%). Ne consegue, per entrambi gli anni, un contributo negativo della domanda estera netta alla crescita del prodotto, più accentuato nel 2025 (-0,6 p.p.) rispetto al 2026 (-0,2 p.p.).

Mercato del lavoro ancora dinamico

Nel terzo trimestre è proseguita la fase positiva del mercato del lavoro, con un incremento congiunturale sia delle ore lavorate sia delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,7% e +0,6% rispetto ai tre mesi precedenti). Il miglioramento coinvolge tutti i comparti; tuttavia, l'incremento delle ore è più elevato nelle costruzioni (+1,4%) e più contenuto nei servizi (+0,6%), mentre la variazione delle ULA è stata più ampia in agricoltura (+0,7%), meno nell'industria (+0,4%).
A ottobre, si conferma il ritmo di crescita dell'occupazione registrato a settembre (+0,3% rispetto al mese precedente, +75mila occupati); il tasso di occupazione risulta pari al 62,7% (+0,1 punti). In calo il tasso di disoccupazione (-0,2 p.p. rispetto al mese precedente), che si attesta al 6,0%; stabile il numero di inattivi, il cui tasso resta al 33,2%.
In generale, nel terzo trimestre del 2025, la crescita tendenziale delle retribuzioni contrattuali ha mostrato un rallentamento rispetto al trimestre precedente, pur mantenendosi al di sopra del tasso di inflazione. La decelerazione della dinamica salariale è causata dalla sostanziale stabilità nei servizi privati e dal significativo rallentamento nel settore industriale, compensata solo in parte dalla lieve accelerazione nel comparto pubblico, a seguito dell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale. Complessivamente, le retribuzioni contrattuali in termini reali a settembre 2025 risultano inferiori dell'8,8% rispetto ai livelli registrati a gennaio 2021.
In questo quadro caratterizzato da una domanda di lavoro ancora vivace, le retribuzioni lorde pro capite hanno continuato a mantenere una dinamica positiva nei primi tre trimestri dell'anno, pur se in rallentamento su base tendenziale. Nel quarto trimestre ci si attende una variazione congiunturale meno dinamica rispetto al trimestre precedente; il 2025 chiuderebbe con una crescita delle retribuzioni pro capite del 2,9%, consentendo come nel 2024 un recupero rispetto all'inflazione. Nel 2026 la crescita delle retribuzioni pro capite è attesa, in media d'anno, in leggera decelerazione (+2,4%), riducendo i margini di recupero del potere d'acquisto perso nel biennio 2022-2023.
Nel breve periodo, emergono segnali ancora positivi dalla domanda di lavoro. Nel terzo trimestre 2025, il tasso di posti vacanti destagionalizzato, calcolato per il totale delle imprese con dipendenti, è rimasto invariato all'1,8% come nei primi due trimestri dell'anno. Inoltre, a novembre 2025, le attese sull'occupazione continuano a evidenziare saldi positivi nelle costruzioni, nella manifattura e nei servizi di mercato.
In questo scenario la crescita delle ULA registrerebbe nel biennio di previsione una dinamica meno sostenuta (rispettivamente pari a +1,3% e +0,9%, dal +2,2% del 2024), rimanendo comunque più

elevata di quella del Pil. Il tasso di disoccupazione dovrebbe segnare un miglioramento nel 2025 (6,2% da 6,5% nel 2024), che proseguirebbe anche nel 2026 (6,1%).

Prosegue la decelerazione dell'inflazione

La dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) nel mese di novembre, secondo il dato preliminare, ha decelerato a +1,1% (+1,3% a ottobre), rimanendo decisamente al di sotto sia della media dell'area euro (+ 2,2%; 2,1% in ottobre), sia della Germania (+2,6%; 2,3% nel mese precedente) e Spagna (+3,1%; 3,2% in ottobre); tra i principali paesi, solo la Francia segnala una dinamica più contenuta (0,8% in entrambi i mesi). L'inflazione acquisita per il 2025 risulta pari a +1,6%, mezzo punto percentuale in meno rispetto alla media dell'area euro (+2,1%).

L'inflazione al consumo per l'intera collettività (NIC) è stata pari a novembre (secondo le stime preliminari) a +1,2%, come nel mese precedente, il livello più basso registrato dall'inizio del 2025.

La spinta alla moderazione della dinamica dei prezzi è venuta negli ultimi mesi dal lato sia della produzione nazionale, sia dei prodotti importati. In novembre è proseguita la riduzione dei prezzi dei beni energetici (-4,2%; -4,4% a ottobre); in rallentamento la crescita dei servizi (2,2% da 2,6%) e, in misura più moderata, dei beni alimentari (2,2% da
+2,3%). I prezzi dei prodotti importati dall'industria a settembre (ultimo dato disponibile) si sono ridotti dello 0,2% in termini congiunturali (dopo -0,6% in agosto) ed hanno toccato il livello più basso da novembre 2021 (-2,5% in termini tendenziali, -3% in agosto).

Per i prossimi mesi, sembrano prevalere tra i consumatori attese di un leggero rialzo dei prezzi. A novembre, cresce la quota di coloro che si attendono un rialzo dell'inflazione su base tendenziale nei successivi 12 mesi (43%, rispetto a 40,5% di ottobre) e si riduce la quota di chi si attende una riduzione (41,5% rispetto a 42%). Tra le imprese, rimane largamente prevalente la quota di unità che dichiara l'intenzione di mantenere stabili i listini nei prossimi tre mesi (85,7% in manifattura, 91,6% nelle costruzioni, 87,7% nei servizi di mercato e 83,5% nel commercio). Il saldo tra le quote relative alle attese di rialzo e quelle di ribasso aumenta nel manifatturiero e nei servizi, mentre si riduce nelle costruzioni e nel commercio.

La stima della crescita dell'indicatore IPCA-NEI (prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati) nel 2025 risulta, in base alle ultime informazioni disponibili, in linea con la valutazione di giugno scorso, intorno al 2%. Una più contenuta dinamica dell'indice IPCA ed una meno accentuata riduzione dei prezzi degli energetici importati rispetto al previsto potrebbero comportare una riduzione marginale dell'indicatore.

Sulla base di queste dinamiche, e in considerazione delle attese sull'andamento dei prezzi internazionali delle materie prime e delle prospettive di moderata crescita della domanda interna, nel 2026 ci si attende la prosecuzione, pur se in misura più moderata, del processo di rallentamento dell'inflazione; il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto scendere da +1,7% nel 2025 a +1,4% nel 2026 (+2% e +1,8%, rispettivamente, le previsioni di crescita del deflatore del PIL nel 2025 e 2026).

Revisioni del precedente quadro previsivo

L'attuale scenario di previsione fornisce un aggiornamento delle stime per il biennio 2025-2026 diffuse a giugno 2025. Rispetto a quell'esercizio è stato rivisto al ribasso il prezzo del petrolio (-1,6 dollari a barile nel 2025 e -2,5 dollari nel 2026) e il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro (apprezzatosi nel 2025 dell'1,8% e del 2,7% nel 2026); revisioni al rialzo hanno riguardato il commercio mondiale (+1,0 punti percentuali per il 2025 e +0,1 punti nel 2026 rispetto alle ipotesi formulate a giugno).

Alla luce di queste revisioni, l'andamento delle esportazioni di beni e servizi è stato rivisto al ribasso nel 2025 (-0,5 p.p.) e nel 2026 (-0,2 p.p.), le importazioni invece al rialzo (rispettivamente per +0,6 p.p. nel 2025 e +0,2 p.p. nel 2026). La dinamica degli investimenti in corso d'anno ha determinato un profilo più vivace che ha portato a una revisione al rialzo in entrambi gli anni (+1,0 p.p. nel 2025 e +1,6 p.p. nel 2026);

Rispetto alle previsioni di giugno, l'andamento del mercato del lavoro è risultato, invece, meno dinamico, determinando una modifica al rialzo del tasso di disoccupazione (+0,2 p.p. nel 2025 e

+0,3 p.p. nel 2026) e una riduzione delle retribuzioni lorde per unità di lavoro (rispettivamente per -0,4 e -0,9 p.p. nel biennio di previsione).
Le più moderate quotazioni delle materie prime energetiche hanno comportato un profilo più dinamico di riduzione dell'inflazione, con una maggiore discesa del deflatore della spesa delle famiglie residenti (-0,1 p.p. nel 2025 e -0,2 p.p. nel 2026).
Nel complesso, la previsione della crescita del Pil è stata rivista al ribasso di -0,1 p.p. nel 2025, confermando per il 2026 le stime di giugno.

- **Previsioni per l'economia italiana**

(Fonte ISTAT – Nota sull'andamento dell'Economia italiana – novembre/dicembre 2025 – 13 gennaio 2026)

Negli ultimi mesi del 2025, l'attenuazione delle tensioni commerciali e il taglio dei tassi d'interesse hanno ridotto l'incertezza e favorito la liquidità, contenendo in parte le pressioni al ribasso sulla crescita dell'economia mondiale. L'inizio del 2026 è stato segnato da nuovi focolai di instabilità che supportano le previsioni di un rallentamento dell'attività economica a livello internazionale per l'anno in corso.
In Italia, dove nel terzo trimestre 2025 si registra un contenuto incremento congiunturale del Pil (+0,1%), i dati ad alta frequenza più recenti segnalano un indebolimento generalizzato dell'economia a ottobre, dopo la ripresa nel mese precedente. Si evidenzia un quadro di crescita debole rispetto alla media dell'area euro, con andamenti differenziati tra i diversi settori.
La dinamica congiunturale degli scambi commerciali tra agosto-ottobre è risultata nel complesso modesta (+0,3% e +0,2% rispettivamente per l'export e l'import). Nei primi dieci mesi dell'anno, si registra un incremento tendenziale del 3,4% per le esportazioni e del 3,7% per importazioni nazionali, con andamenti differenziati a livello settoriale.
A novembre l'occupazione diminuisce rispetto a ottobre ma cresce in termini tendenziali. Il calo congiunturale coinvolge le sole donne e tutte le classi d'età, a eccezione delle 25-34enni. Tra settembre e novembre si rileva, in media, un contenuto incremento congiunturale dell'occupazione (+0,3% per un totale di +66mila occupati), mentre calano le persone in cerca di lavoro.
A dicembre la crescita tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è stata pari all'1,2%, ancora nettamente inferiore alla media dell'area euro (+2,0%). Sulla base dei dati provvisori, l'inflazione nel 2025 è stata pari all'1,7% in Italia e al 2,1% nell'area euro. In aumento nel terzo trimestre il potere d'acquisto delle famiglie.

Focus: Il settore farmaceutico in Italia sta sperimentando una fase di forte dinamismo, superando in modo rilevante la performance dell'intero comparto manifatturiero, sia in termini di produzione sia di scambi commerciali. Tra gennaio e ottobre 2025, l'export di prodotti farmaceutici è aumentato in media del 33,7% e l'import del 44,6%, rafforzando il peso del settore che si attesta a oltre il 10%, dell'interscambio nazionale. Gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo centrale per la crescita delle esportazioni nazionali di prodotti farmaceutici diventando il principale partner commerciale per l'Italia. Elevata è la presenza di imprese multinazionali a controllo estero nel comparto con un ruolo molto rilevante per l'export.

TABELLA 1. PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'ITALIA E L'AREA EURO. Variazioni congiunturali %

INDICATORI	ITALIA	AREA EURO	PERIODO	ITALIA PERIODO PRECEDENTE	AREA EURO PERIODO PRECEDENTE
Pil	**0,1**	**0,3**	**T3 2025**	**-0,1**	**0,1**
Produzione industriale	-1,0	0,8	Ott. 2025	2,7	0,2
Produzione nelle costruzioni	-0,1	0,9	Ott. 2025	1,3	-0,6
Vendite al dettaglio (volume)	0,6	0,2	Nov. 2025	0,5	0,3
Prezzi alla produzione dell'industria – mercato interno	1,3	0,5	Nov. 2025	-0,4	0,1
Prezzi al consumo (IPCA)*	1,2	2,0	Dic. 2025	1,1	2,1
Tasso di disoccupazione	5,7	6,3	Nov. 2025	5,8	6,4
Economic Sentiment Indicator**	-0,6	-0,4	Dic. 2025	1,1	0,2

* Variazioni tendenziali ** Differenze assolute rispetto al mese precedente

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

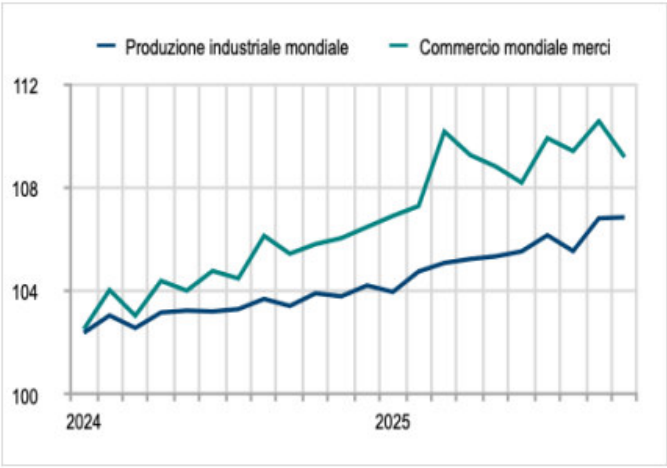
IL QUADRO INTERNAZIONALE

Nuove tensioni geoeconomiche caratterizzano lo scenario globale a inizio anno. Nel corso del 2025, una dinamica inflazionistica in rallentamento, l'attenuazione delle tensioni commerciali nella parte finale dell'anno e il taglio dei tassi d'interesse attuato dalle principali banche centrali hanno contribuito a frenare le pressioni al ribasso sulla crescita mondiale.
La performance dei principali paesi e aree, nel terzo trimestre del 2025 (ultimo dato disponibile), è stata in generale migliore di quanto atteso. La tenuta dei consumi negli Stati Uniti, la resilienza dell'economia euro e del settore manifatturiero in Cina hanno sostenuto l'attività economica. Tuttavia, l'inizio del 2026 è stato segnato, da ulteriori tensioni geoeconomiche, con nuovi focolai di instabilità. In primo piano, le recenti operazioni militari degli Stati Uniti in Venezuela, che non hanno avuto effetti sui prezzi del greggio. L'offerta globale di petrolio rimane elevata e non sono stati causati danni alle infrastrutture produttive; inoltre la produzione venezuelana non costituisce al momento una quota rilevante della produzione mondiale. I rischi sistemici dovuti alla possibile "bolla finanziaria" dell'intelligenza artificiale e alle incertezze sulla politica monetaria della Federal Reserve nella seconda parte del 2026 (il mandato dell'attuale presidente scadrà a maggio) possono contribuire a generare ulteriore volatilità sui mercati internazionali e a supportare le previsioni di rallentamento per l'anno appena iniziato.

Commercio mondiale in calo in ottobre. Secondo i dati del Central Plan Bureau olandese (CPB), gli scambi internazionali di merci in volume sono diminuiti, in termini congiunturali, dell'1,3% a ottobre (+1,1% a settembre, Figura 1). Tra agosto e ottobre il commercio mondiale di merci in volume è, tuttavia, cresciuto in media dello 0,7% su base congiunturale. In evidenza, a ottobre, la flessione congiunturale dei volumi di importazioni di merci per la Cina (-5,6%, +1,9% nel trimestrale agosto-ottobre) e per quanto riguarda le esportazioni, si riscontrano nello stesso mese cali su base congiunturale per l'area euro (-2,9%, +0,2% il dato relativo alla media agosto-ottobre), e la Cina (-2,7%, +1,7% la variazione congiunturale trimestrale). A causa della chiusura parziale del governo degli Stati Uniti ("Shutdown" tra ottobre e novembre 2025), le statistiche ufficiali sul commercio statunitense per ottobre non sono disponibili. Le stime del CPB suggeriscono un moderato aumento su base mensile dell'import a fronte di una lieve diminuzione delle esportazioni, che determinerebbe un calo delle importazioni (-3,5%) per il periodo agosto-ottobre rispetto ai tre mesi precedenti e un incremento (+2,1%) delle vendite all'estero.

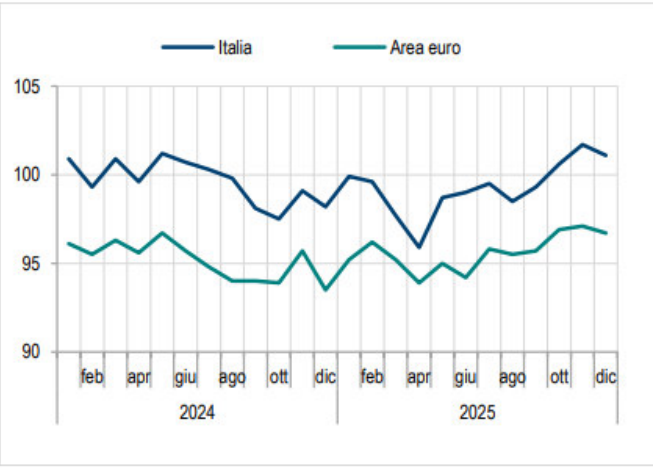
Prospettive ancora sfavorevoli per gli scambi mondiali. La componente dell'indice composito globale dei manager degli acquisti (PMI, Purchasing Managers' Index) per i nuovi ordini di esportazione (che anticipa la dinamica della domanda internazionale) ha segnato a dicembre l'ottavo calo consecutivo, restando sotto la soglia di espansione di 50.

FIGURA 1. COMMERCIO MONDIALE DI MERCI IN VOLUME E PRODUZIONE INDUSTRIALE A LIVELLO MONDIALE.
Indice 2021=100



Fonte: CPB

FIGURA 2. ECONOMIC SENTIMENT INDICATOR (ESI). Valori destagionalizzati.



Fonte: Commissione europea, DG ECFIN

Diminuisce a fine anno il prezzo del petrolio che continua a riflettere principalmente l'aumento di offerta da parte dei paesi dell'OPEC+. A dicembre, il prezzo del Brent ha proseguito la tendenza al ribasso iniziata a luglio (62,7 dollari a barile, da 63,6 del mese precedente; la quotazione era pari a 71,5 dollari al barile a giugno). All'inizio del 2026, i dati giornalieri del Brent non hanno risentito dei recenti eventi geopolitici e continuano a oscillare attorno a valori compresi tra i 60 e i 62 dollari al barile. In controtendenza, invece, il prezzo del gas naturale il cui valore dell'indice, in aumento da settembre, è salito ulteriormente a 104,2 in dicembre (103,1 a novembre), ritornando sui livelli elevati dello scorso giugno.

L'euro sostanzialmente stabile nei confronti del dollaro. A dicembre, la quotazione media della valuta europea ha segnato un lieve apprezzamento in termini nominali nei confronti del dollaro (1,17 dollari per euro, contro 1,16 dollari dei due mesi precedenti). In media d'anno, l'euro ha mostrato un rafforzamento significativo nei confronti della valuta statunitense (+4,6%), determinato in buona parte dalla reazione delle valute alle diverse prospettive di crescita dei due paesi/aree e alle asincrone velocità con cui le banche centrali hanno operato i tagli dei tassi di interesse lo scorso anno.

Prospettive in moderato peggioramento per l'economia euro: l'Economic Sentiment Indicator (ESI) della Commissione europea segnala a dicembre una diminuzione (-0,4 punti, Figura 2). Il lieve peggioramento sintetizza una fiducia pressoché invariata nei settori dei servizi, delle costruzioni, e tra i consumatori, a fronte di un miglioramento nell'industria controbilanciato da un calo nel commercio al dettaglio. A livello nazionale, l'ESI è sceso in tutti i principali paesi: in Germania -1,1 punti, in Francia -0,9, in Italia -0,6 e in Spagna -0,5 punti.

LA CONGIUNTURA ITALIANA

Pil del terzo trimestre rivisto in lieve rialzo in Italia. Nel terzo trimestre del 2025 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2020, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1% (da 0,0% della stima preliminare) in termini congiunturali e dello 0,6% nei confronti del terzo trimestre del 2024. La variazione acquisita per il 2025 è pari a 0,5%.

Produzione industriale in flessione a ottobre: l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dell'1,0% rispetto a settembre dopo il recupero del mese precedente (+2,7%). Il calo, anche se con differenti intensità, è stato diffuso ai principali raggruppamenti di

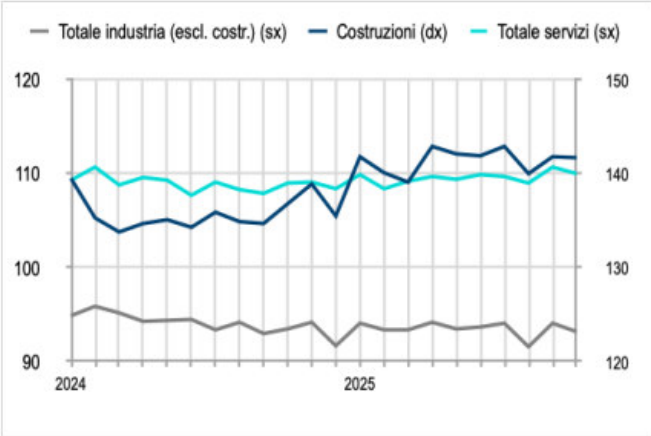
industrie, con esclusione dell'energia (Figura 3). Nel trimestre agosto–ottobre, la produzione industriale ha registrato una variazione congiunturale negativa (-0,9%). La diminuzione ha interessato i beni di consumo (-0,1%), con una flessione di quelli durevoli (-0,3%) e una sostanziale stabilità dei non durevoli (+0,2%), di quelli strumentali (-0,9%). I beni intermedi rappresentano l'unico raggruppamento in crescita (+0,2%), mentre il comparto energetico ha segnato una marcata riduzione (-2,6%).

Settore delle costruzioni in calo… A ottobre, la produzione nelle costruzioni (indice destagionalizzato) è diminuita in termini congiunturali (-0,1%), dopo l'aumento osservato a settembre (+1,3%); su base trimestrale (agosto-ottobre), la variazione è risultata negativa (-0,8%), delineando un andamento nel breve periodo analogo a quello della produzione industriale. Nella media dei primi dieci mesi dell'anno, l'indice corretto per gli effetti di calendario evidenzia tuttavia una crescita tendenziale rilevante (+4,5%).
Il mercato immobiliare rimane dinamico: nel terzo trimestre, i prezzi delle abitazioni sono saliti su base congiunturale (+0,6%) grazie all'incremento dei prezzi sia delle abitazioni nuove (+2,5%) sia di quelle già esistenti (+0,3%), in un contesto di crescita dei volumi di compravendita che hanno segnato, nello stesso periodo, un rilevante aumento tendenziale (+8,5%).

…così come quello dei servizi. A ottobre l'indice dei volumi del fatturato dei servizi, dopo l'incremento di settembre ha registrato un calo su base congiunturale (rispettivamente -0,6% +1,6%). La flessione ha interessato la generalità dei comparti, a eccezione dei servizi di informazione e comunicazione e delle attività immobiliari (+0,8%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+0,1%). Tuttavia, nella media del trimestre agosto–ottobre, l'indice risulta ancora in lieve aumento (+0,2%) rispetto ai tre mesi precedenti.
Nel terzo trimestre, gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno evidenziato un ulteriore aumento su base congiunturale (+0,7%), di entità inferiore a quello osservato nel periodo precedente (+1,3%). Di conseguenza, il tasso di investimento è cresciuto di 0,1 punti percentuali, attestandosi al 22,8%, dopo tre trimestri di stazionarietà. Nello stesso periodo la quota di profitto, dopo l'incremento dei tre mesi precedenti, ha evidenziato una diminuzione (-0,9 punti percentuali), in continuità con la tendenza in atto dalla seconda metà del 2023.

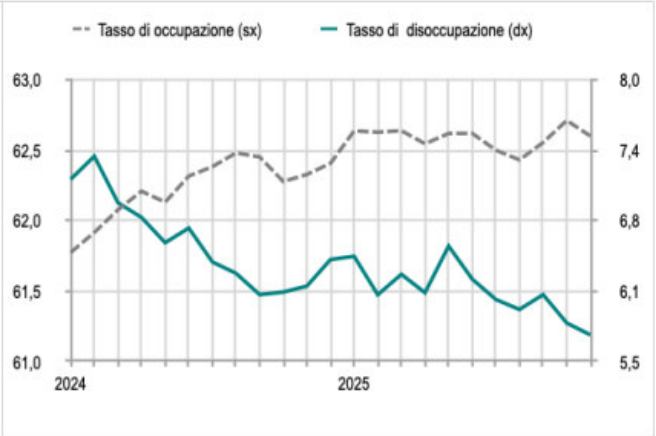
Si rafforza la fiducia delle imprese: l'indice di fiducia delle imprese ha raggiunto a dicembre il livello più elevato da marzo 2024. L'aumento è stato sostenuto dal comparto dei servizi di mercato, che ha mostrato un miglioramento esteso a tutte le componenti. Al contrario, nei settori delle costruzioni e della manifattura il clima di fiducia si è deteriorato. In particolare, nel comparto manifatturiero tutte le componenti presentano un'evoluzione sfavorevole; nelle costruzioni, invece, si segnala un miglioramento dei giudizi sugli ordini e/o sui piani di costruzione rispetto al mese precedente, a fronte di attese di riduzione dell'occupazione aziendale. Sulla base delle valutazioni trimestrali espresse dagli imprenditori manifatturieri circa i fattori negativi che influenzano l'export, nel quarto trimestre si segnala una diminuzione della quota di imprese che dichiarano difficoltà nelle vendite all'estero.

FIGURA 3. INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE, DEI SERVIZI E DELLE COSTRUZIONI.
Dati destagionalizzati, numeri indice base 2021=100



Fonte: Istat

FIGURA 4. TASSO DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE.
Dati destagionalizzati, valori percentuali



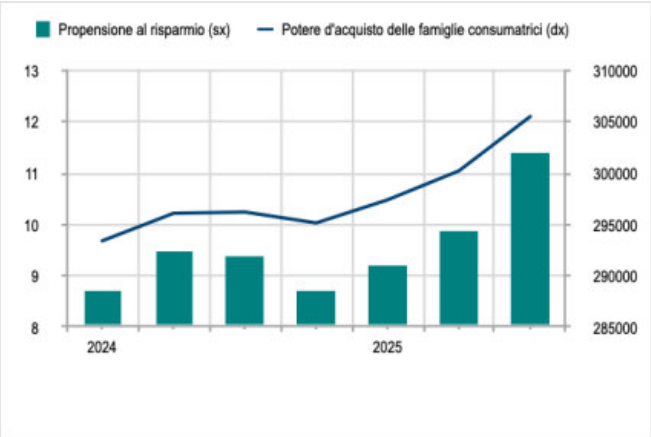
Fonte: Istat

Aumentano gli scambi con l'estero, con rilevanti differenze a livello settoriale. Nel periodo agosto-ottobre sia le esportazioni sia le importazioni di beni in valore hanno mostrato in media una dinamica positiva ma debole (+0,2% e +0,3% rispettivamente la variazione sui tre mesi precedenti, su cui ha inciso anche il forte calo di agosto). Nel complesso, nei primi dieci mesi dell'anno le vendite all'estero di prodotti italiani sono aumentate del 3,4% in termini tendenziali, gli acquisti dall'estero del 3,7%. Tali andamenti sottendono un incremento dei volumi scambiati, modesto per l'export (+0,6%) e più vivace per l'import (+1,9%) a fronte di un aumento dei prezzi, misurati in termini di valori medi unitari, più marcato per le esportazioni (+2,8%) rispetto alle importazioni (+1,8%).
Con riferimento ai soli volumi, nello stesso periodo, si è osservato un incremento contenuto delle merci dirette sia verso l'area Ue sia verso quella extra Ue (+0,8% e +0,4%) mentre, dal lato degli acquisti, a un calo dei volumi di beni provenienti dai paesi Ue (-0,3%) si è contrapposto una marcata crescita di quelli provenienti dall'area extra Ue (+4,6%).
Le dinamiche aggregate delle vendite all'estero sottendono rilevanti differenze a livello settoriale: nei primi dieci mesi dell'anno, al forte incremento tendenziale delle esportazioni del comparto della farmaceutica (+33,7%) (si veda il Focus: Il ruolo della farmaceutica nella dinamica degli scambi commerciali dell'Italia) nonché dei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+12,7%), dei metalli e prodotti in metallo (+7,5%), dei prodotti alimentari (+4,7%) e di quelli in legno (+0,5%) si è contrapposto un calo degli altri comparti manifatturieri, particolarmente marcato per gli autoveicoli (-9,7%), e per il coke e i prodotti petroliferi (-12,3%).
Dal lato degli acquisti, gli incrementi tendenziali sono risultati maggiormente diffusi tra i settori rispetto a quanto registrato dalle esportazioni; anche per l'import si evidenzia un forte aumento di prodotti della farmaceutica (+44,6%) e, in misura meno marcata, dei prodotti alimentari (+7,9%), a fronte di una diminuzione nel coke e prodotti petroliferi (- 12,0%), computer apparecchi elettronici e ottici (-3,1%) e negli autoveicoli (-1,7%).

Occupazione in calo dopo due mesi di crescita. Il numero di occupati scende a novembre a 24 milioni 188mila unità, coinvolgendo le sole donne e tutte le classi d'età a eccezione dei 25-34enni. Per posizione professionale l'occupazione diminuisce tra i dipendenti a termine e tra gli autonomi, mentre risulta sostanzialmente stabile tra i dipendenti permanenti. Il tasso di occupazione scende al 62,6% (Figura 4). Rispetto a ottobre si segnala un calo della disoccupazione, per effetto di una diminuzione del numero di disoccupati che riguarda sia gli uomini sia le donne e gli individui di tutte le di età tranne i 25-34enni. Nel confronto congiunturale, il tasso di disoccupazione in Italia, che nell'area euro è sceso al 6,3% (-0,1 punti), risulta in calo al 5,7% (-0,1 punti), quello giovanile al 18,8% (-0,8 punti). Rispetto a ottobre, infine, è in crescita al 33,5% (+0,2 punti) il tasso d'inattività che resta tra i più elevati nell'Ue 27.

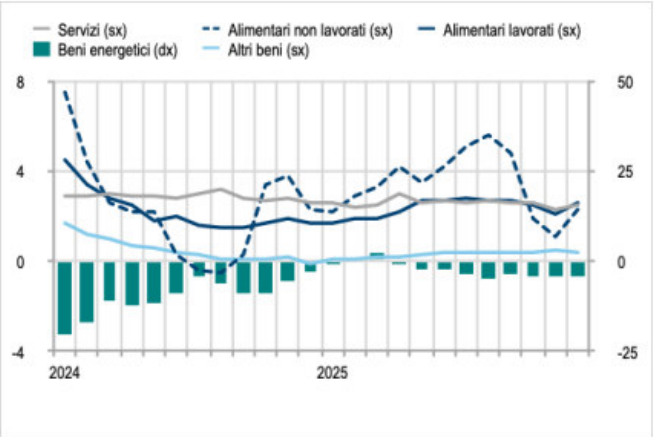
Su base trimestrale, nel periodo settembre-novembre si registra un incremento del livello di occupazione pari allo 0,3% su base congiunturale (per un totale di 66mila occupati) che interessa le sole donne, i dipendenti permanenti, gli autonomi, i 25-34enni e chi ha almeno 50 anni d'età. La crescita dell'occupazione si associa al calo delle persone in cerca di lavoro (-3,1%, pari a -48mila unità) e alla sostanziale stabilità degli inattivi.
In termini tendenziali, a novembre gli occupati sono 179mila in più (+0,7%), con il tasso di occupazione in crescita di 0,3 punti. Il saldo tendenziale del numero di disoccupati in un anno è diminuito di 106mila unità. Rispetto all'anno precedente, il tasso di disoccupazione è sceso di 0,4 punti nel complesso e di 2,3 tra i giovani. Diminuisce sull'anno anche il numero di inattivi (-0,3% pari a -35mila unità) mentre è invariato il tasso di inattività.

FIGURA 5. PROPENSIONE AL RISPARMIO E POTERE DI ACQUISTO DELLE FAMIGLIE.
Valori concatenati, milioni di euro e valori percentuali



Fonte: Istat

FIGURA 6. INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA.
Indice dei prezzi per l'intera collettività NIC, var. tendenziali



Fonte: Istat

In contenuto aumento la spesa delle famiglie per consumi finali nel terzo trimestre 2025 rispetto ai tre mesi precedenti (+0,3%). Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è cresciuto in termini congiunturali (+2,0%). La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stimata all'11,4% (+1,5 punti percentuali la variazione congiunturale, Figura 5). A fronte di un incremento dello 0,2% del deflatore implicito dei consumi, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato rispetto al trimestre precedente dell'1,8%.

Migliora la fiducia dei consumatori a dicembre. Tra i consumatori si evidenzia un miglioramento delle opinioni diffuso a tutte le componenti, più marcato per quanto riguarda la situazione personale e corrente (rispettivamente saliti da 94,5 a 96,4 e da 98,6 a 100,2), meno accentuato per il clima futuro (da 90,2 a 91,6) e quello economico (da 96,5 a 97,0).

Vendite al dettaglio in aumento a novembre, sia in valore sia in volume (rispettivamente +0,5% e +0,6% rispetto al mese precedente). La tendenza riguarda tanto i beni alimentari (+0,5% sia in valore sia in volume) quanto quelli non alimentari (+0,7% sia in valore sia in volume).
Nel trimestre settembre-novembre, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio registrano un incremento in valore (+0,1%) e una diminuzione in volume (-0,1%). Le vendite dei beni alimentari vedono un lieve aumento in valore (+0,1%) e un calo in volume (-0,2%), mentre quelle dei beni non alimentari sono in crescita sia in valore sia in volume (rispettivamente +0,2% e +0,1%).

Peggiorano le attese delle imprese sull'occupazione nei settori delle Costruzioni, del Commercio al dettaglio e manifatturiero, a dicembre 2025, rispetto al mese precedente. Migliorano unicamente nel settore dei Servizi di mercato.

In lieve accelerazione l'inflazione al consumo. A dicembre, secondo le stime preliminari, si è registrata una leggera crescita dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) (+1,2% in

termini tendenziali, dal +1,1% di novembre), che rimane tuttavia ancora nettamente inferiore alla media dell'area euro (+2,0%; +2,1% a novembre). Il confronto con gli altri principali paesi dell'area evidenzia, per l'Italia, un'inflazione più contenuta rispetto alla Germania (+2,0%; +2,6% a novembre) e alla Spagna (+3,0%; +3,2% a novembre), più elevata rispetto alla Francia (+0,7; +0,8 a novembre). In media, nel 2025, il tasso di inflazione italiano è stata pari all'1,7% (+1,1% nel 2024), contro il 2,1% registrato per l'area euro (+2,4% nel 2024).
L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato una analoga dinamica tendenziale (+1,2% a dicembre e +1,1% a novembre), con una crescita dello 0,2% in termini congiunturali (-0,2% nel mese precedente). Nel 2025, in media, i dati provvisori sui prezzi al consumo NIC registrano un aumento dell'1,5% (+1,0% nel 2024).

Segnali di ripresa inflazionistica per i beni alimentari... La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni alimentari è tornata ad accelerare (+2,4% a dicembre, da +1,8% di novembre; +3,7% l'incremento medio nel terzo trimestre), sia per la componente dei non lavorati (+2,3%, da +1,1%) sia per quella dei lavorati (+2,6%, da +2,1%). Rispetto al mese precedente, la crescita è pari a +0,2% (+0,1% a novembre).

... ma in flessione quelli beni energetici. Nel confronto con l'ultimo mese del 2024, i prezzi dei beni energetici hanno evidenziato una flessione del 4,5% a dicembre (-4,2% a novembre), con un lieve aumento in termini congiunturali (+0,1%; +0,6% a novembre). L'inflazione relativa agli altri beni rimane bassa e stabile (+0,4% in dicembre, come nella media dei sei mesi precedenti), con una crescita su base congiunturale dei prezzi nulla dopo la riduzione dello 0,1% registrata a novembre.

Aumentano i prezzi dei servizi a dicembre, in termini tendenziali, del 2,5% (dal +2,3% di novembre; +0,3% su base congiunturale, dopo il -0,7% a novembre) grazie alla forte accelerazione di quelli dei servizi relativi ai trasporti (+2,6%; da 0,9% in novembre), solo in parte compensata dalla leggera riduzione della dinamica dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+2,7%; 3,0% nel mese precedente) e dei servizi relativi all'abitazione (+2,7%; 2,9% a novembre).

Incremento sostenuto dei prezzi del carrello della spesa. In conseguenza della crescita dei prezzi degli alimentari, l'inflazione relativa al carrello della spesa aumenta in dicembre del 2,2% (+1,5% a novembre); il differenziale con l'indice generale sale a 1,0 punto percentuale (da 0,4 punti di novembre).
L'inflazione relativa alla componente di fondo (escludendo le componenti più volatili come i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) resta sostanzialmente stabile, risultando pari a +1,8% a dicembre (+1,7% a novembre). La variazione media nel 2025 è stata pari all'1,9% (+2,0% del 2024).

Ulteriore calo dei prezzi dei prodotti importati, scesi a ottobre dello 0,3% in termini congiunturali (-0,2% a settembre); il relativo indicatore ha raggiunto il livello più basso da novembre 2021. In termini tendenziali, la riduzione (-2,7%; -2,5% a settembre) ha riflesso sia la flessione del settore energetico (-12,4% a ottobre, - 10,8% a settembre) sia, seppure in misura ben più limitata, quella del comparto non energetico (-1,0%, -1,1% nel mese precedente).
A novembre i prezzi alla produzione nell'industria sono in leggera flessione (-0,2% su base tendenziale; +0,1% a ottobre), come riflesso di una forte discesa nel comparto energetico (-2,9%; -1,2% a ottobre) e di una moderata accelerazione in quello non energetico (+1,0%; +0,7% nel mese precedente).

Crescono le attese di un calo dell'inflazione tra i consumatori: a dicembre aumentano le aspettative di diminuzione dell'inflazione nei successivi 12 mesi rispetto ai 12 mesi passati (43,2% la quota di coloro che si attendono un calo dei prezzi; era il 41,5% a novembre), mentre si riducono le attese di aumento (41,8%; 43% a novembre) e quelle di stabilità (13,2%; da 13,7%).

Tra le imprese salgono le intenzioni di aumento dei listini. A dicembre il saldo tra la quota di imprese che ha espresso intenzione di rialzo dei listini nei successivi tre mesi e quella che ha segnalato un ribasso, aumenta in tutti i comparti: nella manifattura (da 5,9 di novembre a 9,4 punti percentuali di dicembre), nelle costruzioni (da 4 a 4,3), nel commercio al dettaglio (da 11,8 a 14,3) e nei servizi di mercato (da 3,3 a 4,7). La quota delle imprese che intendono mantenere stabili i listini diminuisce nel settore manifatturiero (da 85,7% a 81,8% nel mese di dicembre) e in quello del commercio (da 83,5% a 78,7%), mentre aumenta in quello dei servizi (da 87,7% a 90,3%) e rimane pressoché stabile nelle costruzioni (da 91,6% a 91,7%).

FOCUS - IL RUOLO DELLA FARMACEUTICA NELLA DINAMICA DEGLI SCAMBI COMMERCIALI DELL'ITALIA

Negli anni più recenti, gli scambi di prodotti della farmaceutica a livello mondiale sono stati particolarmente dinamici; tale tendenza è stata evidente anche per quel che riguarda l'Italia dove l'import e l'export del settore farmaceutico hanno mostrato una maggiore vivacità rispetto agli altri comparti manifatturieri. Le statistiche sugli scambi con l'estero relative ai primi dieci mesi del 2025 hanno rilevato, a fronte di un aumento tendenziale delle esportazioni nazionali di merci in valore del 3,4%, un incremento di quelle dei prodotti della farmaceutica del 33,7%; questo comparto è stato uno dei pochi a registrare un deciso aumento insieme all'alimentare, ai prodotti in metallo e ai mezzi di trasporto, esclusi gli autoveicoli.

Una dinamica analoga si è osservata per le importazioni, cresciute nel complesso del 3,7% rispetto al 44,6% degli acquisti dall'estero della farmaceutica. Al netto della farmaceutica, tra gennaio e ottobre dello scorso anno, l'aumento tendenziale degli scambi di merci dell'Italia è risultato positivo ma modesto (+0,6% le esportazioni; +0,5% le importazioni).

Anche in termini di produzione industriale si conferma la positiva dinamica del settore farmaceutico italiano. Tra gennaio e ottobre 2025, l'indice della produzione industriale del comparto è, infatti, aumentato dell'1,6% su base tendenziale, a fronte di un calo dell'1,0% osservato per l'intera manifattura.

Un forte impulso degli scambi di prodotti della farmaceutica si è registrato anche nel 2024 quando si è verificata una riduzione complessiva di export e import (rispettivamente di -0, 5% e -3,0%) contestualmente a un aumento delle vendite all'estero e degli acquisti di prodotti farmaceutici (rispettivamente del 9,7% e del 10,9%). Il forte dinamismo dell'export italiano non si è peraltro limitato agli ultimi due anni: si registrano, infatti, incrementi a un tasso superiore rispetto alla media europea del settore da oltre un decennio.

Queste dinamiche hanno determinato un aumento della quota del settore farmaceutico nell'interscambio commerciale italiano: le esportazioni in valore, che nel 2015 pesavano meno del 5,0% dell'export, nel 2024 sono arrivate a determinare l'8,7% del totale del valore dei flussi in uscita, percentuale salita al 10,9% nei primi dieci mesi del 2025. Per le importazioni, la quota è invece passata dal 6,0% al 7,4% tra il 2015 e il 2024; nei primi dieci mesi del nuovo anno ha raggiunto il 10% del totale degli acquisti italiani dall'estero.

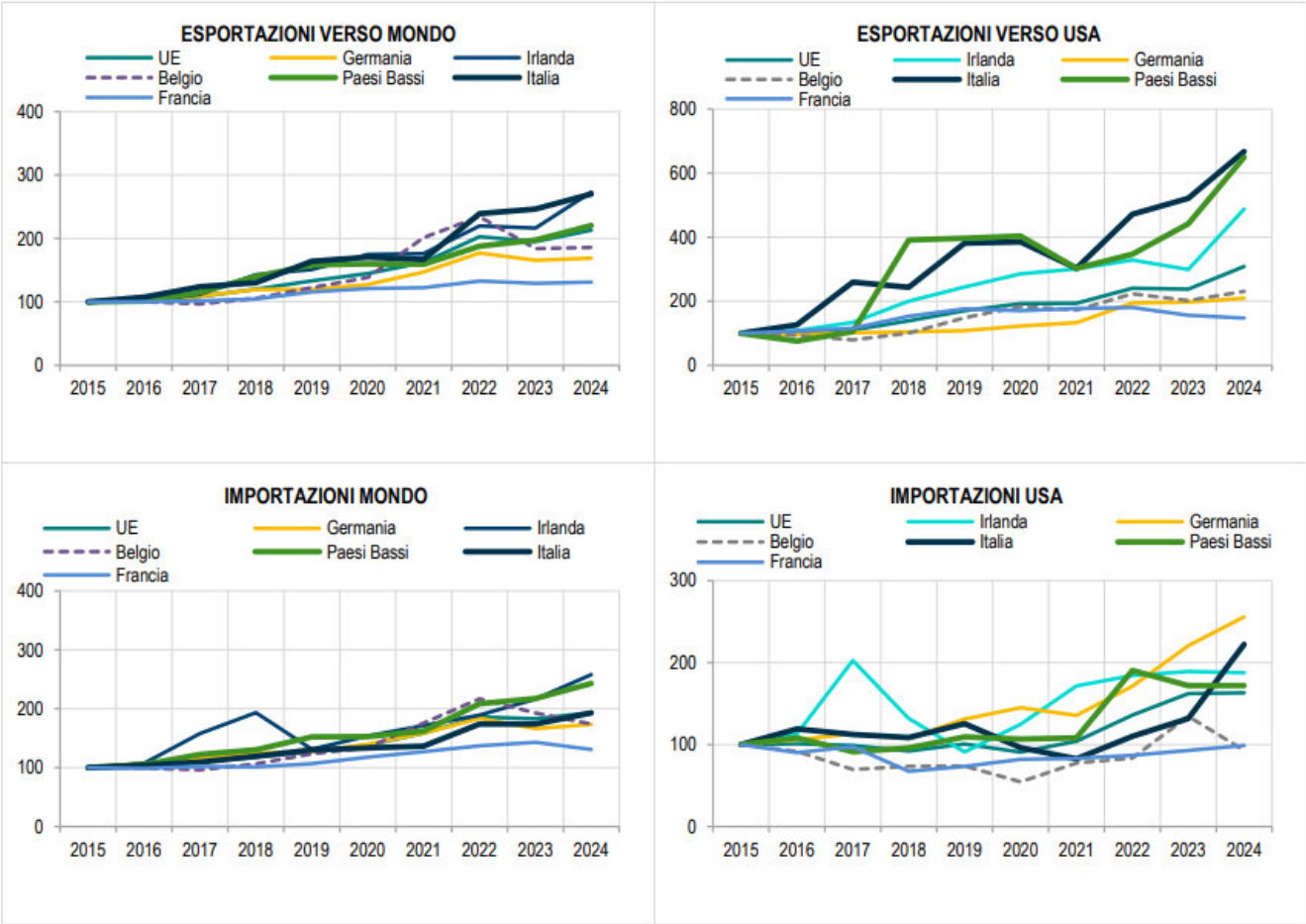
Queste tendenze sono state particolarmente accentuate rispetto all'interscambio di prodotti farmaceutici con gli Stati Uniti. Nel dettaglio, le esportazioni italiane in valore di prodotti farmaceutici dirette verso il mercato statunitense hanno registrato un graduale aumento nel corso dell'ultimo decennio, evidenziando una forte accelerazione dopo la pandemia di Covid-19 (Figura F1): tra il 2022 e il 2024 sono cresciute, in media, di oltre il 30% (contro una media Ue del +17,7%). Nello stesso periodo le importazioni di prodotti farmaceutici sono aumentate in misura anche maggiore (+40,5% contro il +16,7% per la media europea).

Nel 2024, gli Stati Uniti risultavano il principale mercato di destinazione e di origine per l'interscambio con l'estero dei prodotti della farmaceutica italiana, con un peso di quasi il 20% sia per l'export sia per l'import totale del comparto, quasi il 40% rispetto al totale dell'export verso i paesi Extra-UE. La rilevanza degli Stati Uniti come mercato di destinazione/origine dei prodotti farmaceutici è, inoltre, aumentata nel corso dell'ultimo decennio (nel 2015 gli Usa assorbivano il 7,7% delle esportazioni farmaceutiche e il 14,8% delle importazioni italiane).

Allo stesso tempo, nel periodo considerato, il nostro Paese ha rafforzato il proprio ruolo nell'Ue come partner commerciale degli Stati Uniti, rientrando tra i primi cinque paesi di origine/destinazione di prodotti della farmaceutica europea, insieme alla Germania, l'Irlanda, il

Belgio e i Paesi Bassi: nel 2024, l'Italia determinava oltre l'8,0% dell'export complessivo dell'Ue diretto negli Stati Uniti e assorbiva il 15,2% delle import (il peso era rispettivamente del 3,7% e 11,3% nel 2015).
Nel periodo più recente, si è osservata un'accelerazione della dinamica delle vendite: tra gennaio e ottobre 2025 l'incremento su base tendenziale dell'export nazionale di prodotti farmaceutici verso il mercato statunitense è stato, nel complesso, di oltre il 60%, un tasso più elevato rispetto a quello osservato per l'insieme dei paesi Ue (comunque molto marcato e pari al 41,7%). Ancora più ampio, nello stesso periodo, è stato il divario relativo alle importazioni: gli acquisti dagli Usa sono più che raddoppiati per l'Italia, mentre sono aumentati di circa il 28% nel caso dell'Ue.

FIGURA F1. SCAMBI IN VALORE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DELL'ITALIA E DEI PRINCIPALI PAESI UE VERSO IL MONDO E GLI STATI UNITI. Anni 2015-2024 (numeri indici 2015=100)

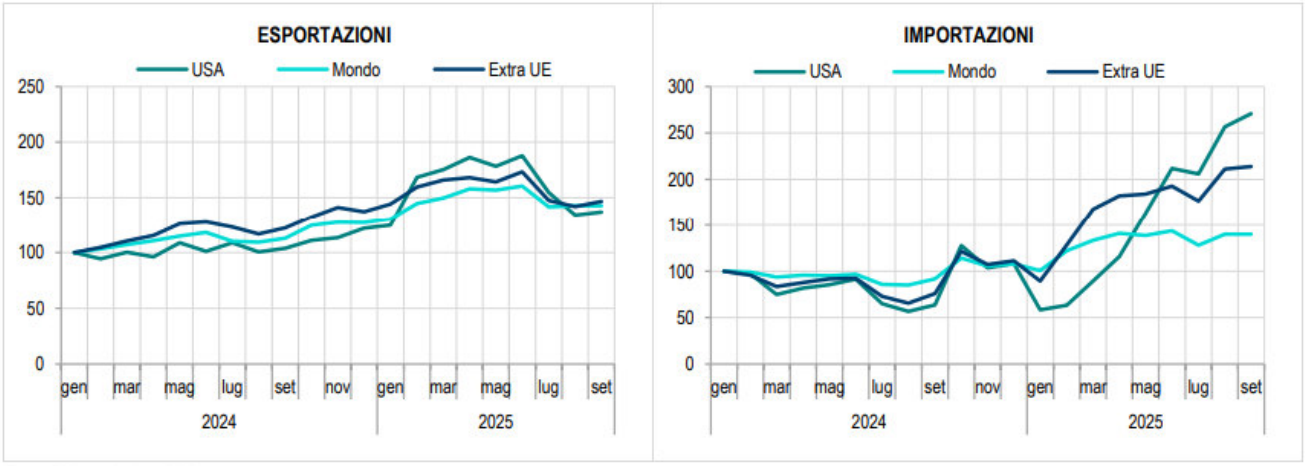


Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat

Tale incremento, va ricordato, ha scontato anche il clima di forte incertezza determinato dalla possibile introduzione di dazi sui prodotti farmaceutici da parte dell'amministrazione statunitense2 che ha causato un'accelerazione degli scambi, in particolare nella prima parte dell'anno (cd fenomeno di front-loading) (Figura F2), a cui è tuttavia seguita a partire dai mesi estivi una riduzione delle esportazioni.
Nell'analizzare la dinamica dell'interscambio commerciale del settore farmaceutico, è importante evidenziare il ruolo particolarmente rilevante delle imprese multinazionali. In Italia, le imprese attive nel settore farmaceutico e controllate da multinazionali estere rappresentavano nel 2023 (ultimo anno disponibile) più di un quarto del totale delle imprese farmaceutiche residenti in Italia (il 27,1%), occupavano il 52,9% del totale degli addetti del comparto, e ne determinavano il 47,6% del fatturato, il 45,9% del valore aggiunto complessivo e il 45,5% del totale della spesa in Ricerca e Sviluppo.
La metà di queste unità appartenente a un gruppo multinazionale estero risultava con sede in un paese dell'Ue, poco meno di un quarto (il 24%) a un gruppo con sede nel Nord America. Le

esportazioni delle unità a controllo estero, inoltre, determinavano più della metà delle vendite del comparto (il 61,4% nel 2023) e il 71,2% delle importazioni; una parte cospicua del totale dei flussi commerciali attivati da multinazionali estere nel settore farmaceutico (circa il 44%) è, inoltre, attribuibile a scambi intra-gruppo.

FIGURA F2. SCAMBI MENSILI DI PRODOTTI FARMACEUTICI DELL'ITALIA PER MERCATO DI DESTINAZIONE/PROVENIENZA. Gennaio 2024- Ottobre 2025. Numeri indice gennaio 2024=100 (medie mobili)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Più in generale, considerato il notevole peso delle multinazionali a controllo estero sulla produzione e ancor più sull'interscambio commerciale del settore farmaceutico (flussi totali e intra-gruppo), le strategie da queste adottate a livello globale per fronteggiare i dazi statunitensi potrebbero incidere in misura rilevante sulle dinamiche dell'interscambio commerciale di questo settore nei prossimi mesi.

- **Norme di rilievo per gli Enti post Legge di Bilancio 2025**

NOTA SINTETICA SUL DECRETO LEGGE 14 MARZO 2025 n. 25 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"
(Fonte ANCI)

La legge di conversione del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle pubbliche amministrazioni", cd d.l. PA, è stata approvata in prima lettura dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera il 17 aprile u.s. È ora all'esame dell'Aula dove, il 23 aprile, è previsto il voto di fiducia. Il testo del provvedimento contiene una pluralità di misure in materia di personale, rilevanti per Comuni e Città metropolitane, alcune delle quali recepiscono specifiche richieste dell'ANCI. Si riporta di seguito la prima nota sintetica delle disposizioni di interesse come integrate dal primo passaggio parlamentare nelle Commissioni.

MISURE URGENTI PER L'ATTRATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER I GIOVANI (ART. 1)

- ✓ **Reclutamento di giovani diplomati ITS in Area Funzionari**

La norma prevede un'importante integrazione della disciplina introdotta dall'art. 3-ter, del D.L. n. 44/2023, come convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, disciplina richiesta dall'ANCI per potenziare gli strumenti per attrarre giovani talenti nella Pubblica Amministrazione locale.
In particolare, con le nuove previsioni i Comuni e le Città metropolitane, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano potranno destinare il 15 per cento (come disposto in sede referente in luogo del 10 per cento attualmente previsto) delle proprie capacità assunzionali al

reclutamento di soggetti in possesso del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate, ovvero del diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate rilasciato dagli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) di cui all'articolo 5, comma 2, della legge n. 99/2022, nonché dei diplomi di cui al DPCM 25 gennaio 2008, ove strettamente conferente ai profili tecnici banditi. Tale percentuale va quindi ad aggiungersi a quella (20%) già destinabile all'assunzione di giovani con contratti di apprendistato, ai sensi del primo comma, e di formazione lavoro (ulteriore 20%), ai sensi del secondo comma del richiamato art. 3-ter.
I contratti di lavoro così stipulati a tempo determinato, con inquadramento in Area dei funzionari, sono trasformati alla scadenza, in presenza di tutti i requisiti per l'accesso al pubblico impiego, compreso il possesso del titolo di studio della laurea, e della valutazione positiva del servizio prestato, in rapporti a tempo indeterminato, nei limiti delle facoltà assunzionali già utilizzate.
La norma individua anche strumenti e risorse utili ad agevolare il completamento del percorso formativo universitario del personale tecnico, reclutato con queste speciali modalità, ricorrendo al progetto "PA 110 e lode".

- ✓ **Misure urgenti per l'attrattività della pubblica amministrazione per i giovani (Art. 1, comma 1-bis)**

La norma, richiesta dall'ANCI e approvata dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, amplia significativamente l'effettività della disciplina finalizzata all'attrazione dei giovani verso l'impiego nella pubblica amministrazione, introdotta dall'art. 2, comma 3-ter, del D.L. n. 44/2023, estendendo la possibilità di reclutare, mediante contratto di formazione lavoro, con inquadramento nell'Area dei Funzionari, anche gli studenti universitari iscritti almeno al terzo anno del ciclo di studi e in regola con il conseguimento dei crediti formativi. Le selezioni sono effettuate in convenzione con le Università e le assunzioni avvengono a tempo determinato e sono convertibili a tempo indeterminato dopo il conseguimento della laurea e previa valutazione positiva.

DISPOSIZIONI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO DEI GIOVANI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ART. 2)

- ✓ **Stabilizzazioni assistenti sociali (Art. 2, comma 3)**

La norma accoglie una specifica richiesta dell'ANCI, prevedendo il differimento del termine a tutto il 2025 per l'applicazione delle misure relative alla stabilizzazione del personale precario contenute nel D.Lgs. n. 75/2017, con riferimento agli assistenti sociali assunti con contratto a termine. La misura è finanziata con le risorse stanziate dal comma 200 della Legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2017). Si tratta di un'importante novità, utile a dare continuità nella presa in carico dei beneficiari dei servizi di welfare comunali.

MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 (ART. 3)

- ✓ **Nuova disciplina della mobilità propedeutica all'indizione di concorsi pubblici (Art. 3, comma 1, lettera c))**

Il nuovo comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone una radicale riforma della disciplina dell'istituto della mobilità volontaria propedeutica all'indizione di nuove procedure di reclutamento (cd mobilità propedeutica).
È importante chiarire immediatamente che l'applicazione di tale nuova disciplina sarà obbligatoria solo a decorrere dal 2026, tenuto conto che il D.L. n. 202/2024, come convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15, ha recepito l'emendamento ANCI finalizzato a prorogare di un ulteriore anno (31/12/2025) la deroga agli obblighi in materia di mobilità volontaria propedeutica alle assunzioni. Questa precisazione è opportuna, tenuto conto che i Comuni e le Città metropolitane hanno già definito o sono in via di definizione della programmazione dei fabbisogni e dei piani assunzionali per il 2025.
Tale interpretazione è confermata dalla lettura coordinata e sistematica delle norme ed in particolare dalla lettura dell'articolo 3, comma 2 del decreto in commento in cui, per l'anno 2025, è prevista una fase transitoria per l'applicazione della nuova disciplina della mobilità de qua.

Nel merito poi, la nuova disciplina supera l'obbligo generalizzato di bandire avvisi di mobilità, prevedendo che le amministrazioni destinino alle procedure di mobilità non meno del 15 per cento delle facoltà assunzionali provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa Area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio da almeno 12 mesi e che abbiano conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole.
In caso di mancata attivazione delle procedure di mobilità entro l'anno di riferimento, le facoltà assunzionali, autorizzate per l'anno successivo, sono ridotte del 15% e i comandi in essere presso l'amministrazione cessano alla scadenza del termine di 6 mesi dall'avvio delle procedure concorsuali. I comandi, inoltre, non potranno essere riattivati per diciotto mesi, nemmeno per il personale diverso da quello cessato.
In caso di avvio delle procedure di mobilità, il personale che non presenta istanza di partecipazione alla procedura cessa alla naturale scadenza e non potrà essere ulteriormente comandato nemmeno presso Amministrazioni diverse per 18 mesi.
Infine, accogliendo le richieste formulate dall'ANCI per venire incontro alle esigenze dei Comuni di minori dimensioni, le Commissioni riunite Affari Costituzionali e lavoro della Camera, hanno approvato due importanti correttivi a questa misura, specificando in particolare che la stessa non si applica agli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 50 e chiarendo che l'obbligo di destinare una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali si riferisce a quelle impegnate in ciascun esercizio finanziario e riguarda esclusivamente il caso in cui il piano assunzionale preveda un numero di assunzioni pari o superiore a 10 unità di personale.
Il comma 2 dell'art.3 prevede che, per l'anno 2025, fase di prima applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come sopra modificato dal c.1, le amministrazioni locali, nei limiti delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente, inquadrano nei propri ruoli il personale proveniente da altre amministrazioni, che ne abbia fatto richiesta, si trovi in posizione di comando e abbia maturato, in tali posizioni, almeno dodici mesi di servizio conseguendo una valutazione della performance pienamente favorevole. In caso di mancata attivazione della apposita procedura di mobilità entro l'anno 2025, i comandi in essere presso l'amministrazione interessata cessano alla naturale scadenza e comunque non oltre il 30 aprile 2026 e non possono essere riattivati per diciotto mesi, nemmeno per personale diverso da quello cessato.

- ✓ **Reclutamento dei dirigenti dello Stato (Art. 3, comma 1, lettera d) punto 1)**

Con l'inserimento dei nuovi commi da 4-ter a 4-octies dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 vengono ridefinite le modalità di reclutamento dei dirigenti dello Stato, delle agenzie e degli enti pubblici non economici. Per Comuni e le Città metropolitane rimane la mera facoltà di rivolgersi, per lo svolgimento delle proprie procedure concorsuali riferite al personale dirigenziale, al Dipartimento della funzione pubblica e avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM).

- ✓ **Vigenza delle graduatorie concorsuali degli Enti locali (Art. 3, comma 1, lettera d) punto 3.1)**

Con le modifiche introdotte al secondo periodo del comma 5-ter dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 si dispone il ripristino della durata triennale delle graduatorie concorsuali degli enti locali ai sensi dell'art. 91 TUEL.

- ✓ **Scorrimento delle graduatorie concorsuali (Art. 3, comma 1, lettera d) punto 3.2)**

La riformulazione del quinto periodo del comma 5-ter dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 chiarisce opportunamente che lo scorrimento delle graduatorie vigenti è consentito per tutte le esigenze dell'ente e non esclusivamente in caso di rinuncia all'assunzione, di mancato superamento del periodo di prova o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione.
Per quanto riguarda lo scorrimento delle graduatorie, l'ultimo periodo, inserito al termine del comma 5-ter dell'art.35 di cui sopra, prevede che le amministrazioni, in presenza di profili

professionali sovrapponibili a quelli individuati nei propri atti di programmazione, possono reclutare il proprio personale, a tempo determinato o tempo indeterminato, mediante utilizzo di proprie graduatorie vigenti ovvero, previo accordo, mediante l'utilizzo di graduatorie di altre amministrazione.

- ✓ **Applicazione delle precedenze e delle preferenze sulle graduatorie concorsuali (Art. 3, comma 1, lettera d) punto 4)**

I nuovi commi da 5-quater a 5-sexies dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001disciplinano in modo organico l'applicazione, da parte delle commissioni di concorso, delle precedenze, delle preferenze e delle riserve, e i relativi obblighi di trasparenza. Opportunamente si chiarisce che la graduatoria si intende utilmente scorsa quando, entro il limite temporale di validità, l'amministrazione titolare individua, o cede ad amministrazioni terze, candidati idonei individuati nominativamente, in ordine di graduatoria, per la successiva convocazione da parte dell'amministrazione procedente, a nulla rilevando il momento della stipula del contratto di assunzione.
In caso di accordo con altri Enti, pertanto, per l'utilizzo delle graduatorie, il nuovo comma 5-sexies prevede, in merito alla validità della graduatoria, che la stessa cessa entro il termine di validità e pertanto i nominativi dei candidati idoneamente collocati in ordine di graduatoria per la successiva convocazione da parte dell'amministrazione procedente, devono essere trasmessi prima della scadenza della graduatoria, a nulla rilevando il momento della stipula del contratto di assunzione.
La stessa regola si applica agli Enti titolari della graduatoria. I nominativi dei candidati utilmente collocati in graduatoria devono essere preventivamente individuati, a nulla rilevando il momento della stipula del contratto.
Con questa novità si superano le mancate assunzioni di candidati idonei collocati in graduatoria che per motivi diversi (necessità di organizzare trasferimenti, obbligo di preavviso, ecc.) non riuscivano a sottoscrivere i contratti entro la data di scadenza della graduatoria.

- ✓ **Aspettativa non retribuita (Art. 3, comma 1, lettera e-bis)**

La norma approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera stabilisce che le Pubbliche amministrazioni possono coprire le vacanze di organico, conseguenti al collocamento in aspettativa non retribuita di propri dipendenti, mediante il ricorso a contratti a tempo determinato della durata massima di trentasei mesi, comunque non superiore all'effettiva durata dell'aspettativa. I contratti in questione sono comunque risolti alla data di rientro in servizio del personale collocato in aspettativa. Si specifica, inoltre, che il personale in aspettativa non riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Il servizio prestato in applicazione di questa misura è valorizzato nei concorsi per l'accesso ai ruoli della pubblica amministrazione, anche attraverso la previsione di riserve di posti in misura non superiore al 10 per cento di quelli messi a concorso.

- ✓ **Incompatibilità componenti organi collegiali cessati dall'incarico (art. 3, comma 3-bis)**

La norma approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera estende il regime di incompatibilità previsto per i componenti e i dirigenti della CONSOB a tutti i componenti degli organi collegiali delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e delle autorità indipendenti, che assumano determinazioni obbligatorie destinate ad avere, direttamente o indirettamente, effetti nei confronti di soggetti privati determinati.

DISTACCHI E ASSEGNAZIONI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI (ART. 3-BIS)

La norma, richiesta dall'ANCI e approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, prevede che, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse umane e strumentali per il rafforzamento della capacità amministrativa volta alla realizzazione degli obiettivi del PNRR, il distacco o l'assegnazione presso altre amministrazioni del personale dirigenziale e non dirigenziale - che appartiene ai ruoli dei comuni, delle Unioni di comuni e delle città

metropolitane con un numero di dipendenti eguale o inferiore a 50 unità – sia subordinato al nullaosta dell'amministrazione di appartenenza, sino al 31 dicembre 2026.

MISURE URGENTI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO (ART. 4)

- ✓ **Interpretazione autentica concorsi pubblici (Art. 4, comma 1)**

La norma ribadisce che per le amministrazioni pubbliche vale il principio per cui il concorso è lo strumento ordinario e prioritario per il reclutamento di personale e di conseguenza è necessario procedere all'immissione in servizio di tutti i vincitori di concorso prima di avviare nuove procedure concorsuali.

- ✓ **Riserve di posti nei concorsi pubblici (Art. 4, commi 2 e 3)**

La norma di cui al comma 2 specifica che la riserva di posti non superiore al 40% di quelli banditi, che le amministrazioni possono destinare al personale assunto a tempo determinato con le modalità speciali discipiate dall'art. 1 del D.L. n. 80/2021 e impiegato nell'ambito dei progetti PNRR, riguarda solo il personale non dirigenziale.
La norma di cui al comma 3 chiarisce che la riserva di posti non superiore al 50%, di quelli banditi nei concorsi per dirigenti ai sensi dell'art. 28, comma 1-bis, del D.L. n. 75/2023, riguarda esclusivamente il personale che presta servizio nello stesso ente che bandisce il concorso.

- ✓ **Premialità per servizio presso amministrazioni pubbliche per l'attuazione del PNRR (Art. 4, comma 2-bis)**

La norma, introdotta durante l'esame nelle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, riconosce una premialità a coloro che hanno prestato servizio presso le PA per l'attuazione del PNRR, ai fini della valutazione della esperienza acquisita, nell'ambito delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni.

- ✓ **Sospensione delle limitazioni al numero di idonei in graduatoria per gli anni 2024 e 2025 (Art. 4, comma 9)**

Un'ulteriore importante previsione in materia di graduatorie concorsuali è stata introdotta con il comma 9 dell'art. 4: viene infatti disapplicato per tutte le graduatorie approvate negli anni 2024 e 2025 l'obbligo di limitare il numero degli idonei in graduatoria al 20% dei posti messi a concorso. È stata, quindi, accolta la specifica richiesta dell'ANCI, volta a ridurre gli oneri adempimentali per i Comuni, in una delicata fase caratterizzata dalla scarsa attrattività dell'impiego negli enti locali.
Le Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera hanno approvato l'emendamento richiesto dall'ANCI volto a specificare che la sospensione delle limitazioni al numero degli idonei nelle graduatorie riguarda altresì tutti i concorsi banditi nel 2025, anche nel caso in cui le variabili connesse alle procedure concorsuali (es: necessità di prove suppletive, eventuali ricorsi etc.) determinino lo slittamento dell'approvazione della graduatoria al 2026. Questa specificazione è fondamentale per dare certezza agli enti in fase di programmazione dei piani assunzionali per il 2025.

- ✓ **Nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia in convenzione con altri comuni (Art. 6-ter)**

Le Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera hanno approvato la norma richiesta dall'ANCI che prevede che i Comuni possano nominare il responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energie anche in gestione associata con altri Comuni.

MISURE URGENTI PER LA FUNZIONALITÀ DELLA COMMISSIONE RIPAM E DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MATTEI (ART. 7)

- ✓ **Supporto allo svolgimento dei concorsi pubblici per i Comuni medi e piccoli (Art. 7, comma 2)**

La norma incrementa le risorse a disposizione di Formez PA per le attività di supporto allo svolgimento dei concorsi pubblici per i Comuni medi e piccoli.

- ✓ **Deroga ai requisiti di anzianità per assunzioni dei dirigenti degli enti locali (Art. 7, comma 4-ter)**

La norma, introdotta durante l'esame nelle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, estende agli anni 2025 e 2026 la deroga in materia di requisiti di anzianità di servizio da stabilire nelle procedure di selezione pubblica per l'assunzione con contratto a tempo determinato dei dirigenti degli enti locali di cui all'articolo 8, comma 7-bis, decretolegge n. 19/202, convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56.

MISURE URGENTI PER GLI ENTI LOCALI, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO (ART. 8)

- ✓ **Misure per gli enti locali inclusi nei crateri sismici del 2009 e del 2016 (Art. 8, commi 1 e 2)**

La norma estende a tutti gli enti locali inclusi nei crateri sismici del 2009 e del 2016, a prescindere dalla rispettiva dimensione demografica, e agli Uffici speciali per la ricostruzione, la possibilità di ricorrere all'istituto del c.d. scavalco d'eccedenza (art. 1, comma 557, L. n. 311/2004), ossia di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali.
Inoltre, il correttivo introdotto dalle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, fino al 31 dicembre 2027, prevede la possibilità di nominare il direttore generale oltre che nei Comuni capoluogo di provincia compresi nei crateri 2009 e 2016 anche nei Comuni con popolazione superiore a 70.000 abitanti che assicurano interventi funzionali all'attuazione del Giubileo.

- ✓ **Estensione delle stabilizzazioni alle Unioni di Comuni (Art. 8, comma 3-ter)**

La norma approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, estende alle unioni di comuni l'ambito di applicazione della disciplina transitoria (art. 3, comma 5, del dl 44/2023) che consente, fino al 31 dicembre 2026 e a determinate condizioni, alle regioni, alle province autonome, alle città metropolitane e ai comuni la stabilizzazione, nella qualifica già ricoperta, del personale non dirigenziale che abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione, e che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali.

- ✓ **Proroga sospensione iscrizione FAL per gli enti locali in dissesto (art. 8, comma 6)**

Su richiesta dell'ANCI, la disposizione consente di prorogare al 31 dicembre 2025 il termine di applicazione obbligatoria dell'iscrizione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL), anche nel corso dell'esercizio del bilancio stabilmente riequilibrato, a seguito di dissesto.

- ✓ **Deroga sanzione per enti con piano di riequilibrio approvato (art. 8, commi 7 e 7-bis)**

La disposizione ha la finalità di introdurre una limitazione alla sanzione, prevista dall'art. 248, comma 5, primo, secondo e terzo periodo del TUEL, ai soli amministratori che, senza dolo, abbiano adottato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato dalla Corte dei Conti. Tali disposizioni si applicano anche ai giudizi che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono stati ancora definiti con sentenza passata in giudicato.

- ✓ **Medie opere e Rigenerazione urbana (art. 8, commi da 8-bis a 8-quater)**

La norma, che accoglie alcune richieste di ANCI, approvata dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, prevede una serie di proroghe all'art. 1, comma 143 della lege 145/2018, in materia di aggiudicazioni di lavori per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio – cd opere medie.
In primo luogo, aggiornando i termini di aggiudicazione ordinari degli interventi, la norma stabilisce che i tre mesi aggiuntivi, originariamente riconosciuti solo agli Enti che si fossero avvalsi degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA), vengano riconosciuti a tutti gli Enti indipendentemente dall'utilizzo o meno dei suddetti istituti. Viene così opportunamente superata l'attuale disparità di trattamento che penalizza gli Enti che svolgono direttamente le funzioni di CUC o SUA, i quali, pur svolgendo direttamente le medesime attività, non beneficiano dell'estensione dei termini stabilita dalla norma.

In secondo luogo, viene modificato il comma 148-ter, art. 1, della legge n. 145/2018 ampliando le deroghe ivi previste anche ai contributi assegnati nel 2023 (DM Interno 28 marzo e 19 maggio 2023), che non sono soggetti a revoca a condizione che l'affidamento dei lavori avvenga entro il 30 giugno 2025. Va precisato che – come anche in precedenti occasioni – per affidamento lavori si deve intendere la data della pubblicazione del bando o dell'invio delle lettera di invito a procedura negoziata, o dell'affidamento diretto. Riguardo, invece, i termini per gli investimenti di rigenerazione urbana, di cui alla legge 160 del 2019, vengono prorogati dal 31 marzo al 30 giugno 2025 quelli per la stipula del contratto. Di conseguenza, la norma sposta al 15 settembre 2025 anche il termine entro cui dovrebbe essere adottato dal Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il decreto di revoca del contributo nei confronti degli Enti che non abbiano stipulato il contratto al 30 giugno 2025.
La norma, in ultimo, proroga dal 31 marzo al 30 giugno 2025 la scadenza per la stipula del contratto di affidamento dei lavori per i progetti di rigenerazione urbana di cui all'art. 1, comma 539, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Di conseguenza, viene spostato dal 15 maggio al 15 settembre 2025 il termine di adozione del decreto ministeriale di revoca delle risorse per i progetti che non abbiano rispettato il suddetto termine.

- ✓ **Utilizzo in convenzione dei funzionari per la coesione (art. 8, comma 9)**

Con tale previsione viene recepita dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera la richiesta dell'ANCI di chiarire la possibilità di impiegare il personale, assunto dai Comuni e dalle Città metropolitane in attuazione del Programma Nazionale Capacità per la coesione, anche nell'ambito di convenzioni ex art. 30 TUEL.

MISURE URGENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 8-BIS)

La norma, approvata dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, autorizza la spesa di 20 milioni di euro per il 2025 al fine di far fronte alle esigenze indifferibili e urgenti in materia di edilizia scolastica. Demanda quindi a uno o più decreti del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame, la definizione delle modalità e dei termini per la presentazione delle richieste di finanziamento nonché dei criteri di assegnazione delle risorse stanziate dal comma 1 in favore degli enti territoriali competenti in materia di edilizia scolastica. Sono ammissibili a finanziamento interventi identificati dal codice unico di progetto e che, per gli incrementi di costo dei materiali, non abbiano ricevuto assegnazioni dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SEGRETARI COMUNALI (ART. 9)

- ✓ **Fondo per il contributo finanziario ai piccoli Comuni finalizzato alle assunzioni di personale a tempo determinato per l'attuazione del PNRR e al trattamento economico del segretario comunale (Art. 9, comma 2)**

La norma dispone testualmente che: "le risorse finanziarie assegnate ai Comuni individuati sulla base dei criteri determinati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato ai sensi del comma 5, dell'articolo 31-bis, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, non utilizzate e restituite, nel corso del medesimo esercizio finanziario, dalle predette amministrazioni, sono riassegnate dal Ministero dell'interno, in ordine di graduatoria, ai Comuni già individuati ma non destinatari dei benefici ivi previsti".
Sul punto specifico si fa presente che l'ANCI richiede ormai da due anni una modifica normativa volta a superare le numerose difficoltà applicative dell'erogazione del contributo a valere sul fondo in questione, che ne hanno parzialmente vanificato l'obiettivo.
La norma inserita nel decreto in commento non rispecchia i contenuti delle proposte dell'ANCI, e corrisponde in minima parte alle esigenze rappresentate dai Comuni.
La maggiore criticità è data dal fatto che questa misura consente il reimpiego delle sole risorse restituite "nel medesimo esercizio finanziario", laddove, in base alle indicazioni del Ministero dell'Interno (Circolare DAIT n. 84 del 3 luglio 2023) le risorse non utilizzate vanno riversate entro il 31 marzo dell'esercizio successivo a quello di assegnazione. A meno di correttivi, che l'ANCI

chiederà in sede di conversione, o chiarimenti tempestivi della Ragioneria generale dello Stato e del Ministero dell'interno, il rischio è quindi che questa misura resti inattuabile.
Inoltre, la stessa non corrisponde alle esigenze maggiormente segnalate dai Comuni già destinatari del contributo, che chiedono di poterlo utilizzare anche nelle annualità successive a quelle di assegnazione, considerato che il mancato utilizzo è dipeso da fattori non dipendenti dall'inerzia dell'ente ma da fattori esterni. Ad esempio, nel caso del contributo per il trattamento economico dei segretari, gli avvisi di vacanza della sede sono andati deserti per assenza di segretari di fascia C disponibili o interessati. Difficoltà che peraltro sono destinate a perpetrarsi anche in caso di riassegnazione delle risorse ad altri enti.
Inoltre, durante l'esame nelle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, è stata approvata una norma che dispone che al comune di Lampedusa e Linosa, nonché ad altri comuni con analoghe condizioni di marginalità geografica, criticità amministrative connesse all'immigrazione, o esigenze di rafforzamento legato alla gestione dei fondi di sviluppo e coesione e del PNRR, possa essere assegnato un segretario comunale di fascia immediatamente superiore rispetto a quella prevista per l'ente, qualora l'ente sia nelle condizioni finanziarie di poterne sostenere le maggiori spese.

- ✓ **Procedure di nomina Segretari comunali (Art. 9, comma 2-bis, 2-ter, 2-quater)**

La norma, approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, stabilisce che il segretario comunale iscritto all'albo nazionale dei segretari comunali nella prima fascia professionale, fino a quando non consegue la prima nomina, è tenuto, a pena di cancellazione dall'albo, a partecipare annualmente ad almeno sei procedure di nomina pubblicizzate per la copertura delle sedi di segreteria della sezione regionale dell'albo di iscrizione per le quali è in possesso dei requisiti per la nomina ovvero, in mancanza, presso altre sezioni regionali, dandone comunicazione all'albo di competenza. Qualora non consegua la prima nomina entro il termine massimo di cinque anni dall'iscrizione all'albo, è comunque cancellato dall'albo medesimo ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465. I posti resi disponibili dalle cancellazioni disposte dalla presente norma si aggiungono alle facoltà assunzionali autorizzabili per i segretari comunali secondo la normativa vigente.

CONFERENZA DEI SERVIZI (ART. 10, COMMA 4)

La norma, introdotta durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, chiarisce ulteriormente l'ambito di applicazione delle previsioni di cui al comma 4. Si ricorda che il comma 4 ha esteso la vigenza della conferenza di servizi c.d. accelerata di cui all'articolo 13, c. 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 fino al 31 dicembre 2026, qualora sia necessario indire una conferenza decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. L'emendamento chiarisce che tali previsioni, se più favorevoli, si applicano anche alle conferenze di servizi decisorie semplificate previste dal DL n. 77/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure), dal DL n. 13/2023 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), nonché dalle specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

PROROGA TARI (ART. 10-TER)

La norma, approvata dalle commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, differisce, per l'anno corrente, il termine per l'approvazione da parte dei Comuni dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva dal 30 aprile al 30 giugno. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale.

MISURE URGENTI PER LA FUNZIONALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ART. 12)

- ✓ **Piano integrato di attività e di organizzazione: determinazione del fabbisogno di personale per la transizione digitale e la sicurezza informatica (Art. 12, comma 5 e 5-bis)**

La norma prevede che il Piano integrato di attività e di organizzazione, adottato dalle pubbliche amministrazioni, determini il fabbisogno di personale per la realizzazione della transizione digitale e per la sicurezza informatica, nonché, a seguito di modificazione intervenuta in sede referente, per l'innovazione tecnologica con riguardo all'intelligenza artificiale e alla gestione dei big data. Prevede, altresì, che le amministrazioni pubbliche definiscano, all'interno della pianificazione in materia di formazione, appositi indirizzi in materia di transizione digitale "correlati alla dimensione e alle proprie specifiche esigenze".

- ✓ **Obbligo, per gli enti previdenziali e assistenziali di sottoscrivere fondi immobiliari chiusi promossi dagli enti territoriali o dalla Pubblica amministrazione centrale (Art. 12, comma 7)**

Il comma 7 dell'art. 12 contiene una disposizione volta a rafforzare la funzionalità delle PA, attraverso l'istituzione di un obbligo, a carico degli enti assistenziali e previdenziali, per il triennio 25/27, di destinare fino al 40% del "piano di impiego dei fondi da destinare agli investimenti immobiliari" (piano previsto dall'art. 65 legge 153 aprile 1969) nella sottoscrizione dei fondi immobiliari chiusi, promossi dagli enti territoriali o dalla Pubblica amministrazione centrale. Si tratta di un obbligo di sottoscrizione degli strumenti finanziari previsti dall'articolo 33 del Dl 98/2011, i fondi comuni d'investimento immobiliare a cui sono trasferiti o conferiti gli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione.
Con questa disposizione viene, infatti, inserito un comma 3 bis all'art. 33 del DL 98/2011, che, con lo scopo, "di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni e le procedure di reclutamento del personale attraverso l'ottimizzazione della logistica e la razionalizzazione degli spazi," prevede che "Per gli anni 2025, 2026 e 2027, gli enti pubblici che gestiscono forme di previdenza e assistenza sociale destinano fino al quaranta per cento del piano di impiego dei fondi disponibili previsto dall'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 alla sottoscrizione delle quote dei fondi di cui ai commi 1, 8-ter e 8quater, di cui una quota non superiore al venti per cento per la sottoscrizione dei fondi di cui al comma 1.".

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI (ART. 12-BIS)

La norma, introdotta durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, circoscrive il divieto di conferire ad ex-amministratori regionali o locali, ovvero ex amministratori delegati di società a controllo pubblico di Regione e Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, incarichi dirigenziali esterni a tempo determinato nell'amministrazione regionale e locale.

MISURE URGENTI PER LA PROGRESSIVA ARMONIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI ECONOMICI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E DELLE AGENZIE (ART. 14)

- ✓ **Superamento dei limiti ai trattamenti economici accessori per i dipendenti e i dirigenti dello Stato (Art. 14, comma 1)**

Il primo comma dell'art. 14 contiene la previsione dello sblocco del limite al trattamento economico accessorio per il personale dipendente e dirigente statale.

- ✓ **Trattamento economico accessorio (art. 14, comma 1-bis)**

Accogliendo solo parzialmente le richieste dell'ANCI, le Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro della Camera hanno approvato una norma che consente di superare il blocco dei trattamenti economici del personale dei Comuni e delle Città metropolitane che perdura ormai da 15 anni. Si ricorda infatti che il D.L. n. 78/2010 aveva congelato i fondi dei trattamenti accessori imponendone la riduzione proporzionale alle cessazioni di personale. Successivamente il D. Lgs. n. 75/2017 aveva fissato l'ammontare complessivo dei trattamenti accessori erogati nel 2016 come limite invalicabile.

Con la misura introdotta in conversione del D.L. n. 25/2025 si prevede finalmente un cambio di rotta, consentendo a Comuni e Città metropolitane già a decorrere dall'anno 2025, di incrementare il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio, fino al conseguimento di una incidenza delle somme destinate alla componente stabile del fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari del personale non dirigenziale, non superiore al 48 per cento.
Si fa presente, tuttavia, che la misura prevede, comunque, una pluralità di strumenti di garanzia, in particolare: deve esserci il rispetto dei valori-soglia previsti dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio da parte dell'organo di revisione e gli effetti della misura devono essere puntualmente tracciati in sede di Conto annuale.
A differenza, inoltre, di quanto previsto per il personale dello Stato, le eventuali maggiori risorse disponibili saranno a carico dei bilanci di Comuni e Città Metropolitane mentre, come richiesto da ANCI, sarebbe necessario un fondo statale.
Occorrerebbe, infine, estendere le nuove regole al fondo della dirigenza, nonché al personale delle Unioni dei Comuni e degli altri enti del comparto funzioni locali.

FUNZIONALITÀ DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI OPERANTI NEL SETTORE DELLA MOBILITÀ (ART. 15-BIS)
La norma, approvata durante l'esame nelle commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera e richiesta dall'ANCI al fine di garantire l'efficace realizzazione degli interventi del programma per la promozione della mobilità sostenibile, consente di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza, in deroga alla normativa vigente.

NOTA SINTETICA SUL DECRETO 8 MAGGIO 2025 DISCIPLINA DELLE MODALITÀ OPERATIVE E CONDIZIONI DI ACCESSO AL FONDO PER LA PROSECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

(Fonte ANCI)

È stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2025, il Decreto 8 maggio 2025 recante Disciplina delle modalità operative e condizioni di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, con cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti definisce le modalità operative e le condizioni di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, in attuazione della Legge di bilancio 2025 (art. 1, comma 532, L. 207/2024) che ha prorogato lo speciale meccanismo di aggiornamento dei prezzi di cui all'articolo 26 del DL 50/2022, cd DL "Aiuti", anche ai lavori eseguiti o contabilizzati nel 2025.
Si riportano, di seguito, le tempistiche alle quali devono attenersi le Stazioni Appaltanti, nei casi di insufficienza delle risorse interne, per accedere al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche nonché le tempistiche assegnate al Ministero per l'esame delle domande e l'erogazione delle risorse.

1. ACCESSO ALLE RISORSE DEL FONDO (ART. 3, D.M. 8 MAGGIO 2025)
L'istanza di accesso alle risorse del Fondo deve essere presentata, a pena di esclusione, attraverso la piattaforma dedicata, raggiungibile al seguente link https://adeguamentoprezzi.mit.gov.it, all'interno di due finestre temporali:

I finestra temporale	II finestra temporale
dal 1° luglio 2025 al 31 luglio 2025 relativamente alle sole lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2025 al 31 maggio 2025	**dal 1° febbraio 2026 al 28 febbraio 2026** relativamente alle sole lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° giugno 2025 al 31 dicembre 2025

Nell'istanza dovranno essere precisati i seguenti dati relativi al progetto:
1. i dati del contratto d'appalto (CUP e CIG);
2. i dati desunti dal prospetto di calcolo (che non va allegato in piattaforma) del maggior importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento;
3. il dato dell'entità delle lavorazioni effettuate, con l'indicazione del relativo stato di esecuzione, contabilizzazione o annotazione nel libretto delle misure;
4. il dato dell'entità delle risorse finanziarie disponibili, ai sensi dell'articolo 26, comma 6-bis, quinto periodo del decreto-legge n. 50 del 2022, e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo;
5. l'entità del contributo richiesto;
6. gli estremi del conto di tesoreria o, solo nei casi in cui la stazione appaltante non ne sia provvista, del conto corrente bancario ordinario, per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo.

2. ESAME DELLE DOMANDE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE (ART. 4, DM 8 MAGGIO 2025)
I termini entro i quali il Ministero esaminerà le istanze ricevute sono:

entro il 31 ottobre 2025	entro il 31 maggio 2026
istanze presentate dal 1° luglio 2025 al 31 luglio 2025 (I finestra);	istanze presentate dal 1° febbraio 2026 al 28 febbraio 2026 (II finestra).

Relativamente a ciascuna finestra temporale, il Ministero deciderà cumulativamente secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze stesse, adottando decreti direttoriali della competente direzione secondo la tempistica sopra riportata, da emanarsi solo laddove le risorse siano disponibili.
Si ricorda che la Legge di Bilancio 2025, nel modificare l'art. 26, comma 6-quater, del DL.50/2022, ha previsto quale limite massimo di spesa per l'operatività del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, uno stanziamento "di 300 milioni di euro per l'anno 2025 e di 100 milioni di euro per l'anno 2026".
Entro 90 giorni dall'adozione dei decreti di riconoscimento delle somme, il Ministero provvederà, solo laddove le risorse siano disponibili (fino al limite massimo di spesa sopra indicato) all'assegnazione delle risorse e al loro trasferimento alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

NOTA SULLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE 21 MAGGIO 2025, N. 73, CD DL INFRASTRUTTURE, AL CODICE DEGLI APPALTI

(Fonte ANCI)

Nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio, è stato pubblicato il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73 recante Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.
Il provvedimento, entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, dovrà essere convertito in legge entro il prossimo 20 luglio.
Il cd DL Infrastrutture, che si compone di 17 articoli e 3 Allegati, contiene una serie di modifiche e di deroghe al Codice dei contratti.
In particolare, l'articolo 2 del DL 73/2025 introduce le seguenti novità al d. lgs. n. 36/2023:

- **Incentivi per funzioni tecniche anche ai dirigenti**

Il comma 1, lett. a), dell'articolo 2, interviene sull'art. 45 del Codice stabilendo che, in deroga al regime di onnicomprensività, l'incentivo del 2% per i dipendenti pubblici che si occupano di programmazione e progettazione degli appalti può essere riconosciuto anche ai dirigenti. In sede di verifica della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e legali, inoltre, le Amministrazioni che erogano gli incentivi al personale con qualifica dirigenziale sono tenute a trasmettere al collegio dei revisori dei conti, al collegio sindacale e agli uffici centrali di bilancio, le informazioni relative all'ammontare degli importi annualmente corrisposti e il numero dei beneficiari.
Trattasi di una norma che introduce – a regime – una disciplina già prevista per le opere PNRR. Su tale punto, in ogni modo, seguirà altra nota di approfondimento tecnico alla luce, anche, della recente deliberazione n. 56/2025/PAR della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Liguria.

- **Ulteriori ipotesi per l'attivazione delle procedure di somma urgenza**

Il comma 1, lett. c), dell'articolo 2, introduce il comma 1-bis all'art. 140 del Codice stabilendo che, ai fini dell'attivazione da parte delle stazioni appaltanti di procedure di somma urgenza e di protezione civile, è considerata circostanza di somma urgenza anche la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di emergenze che possono essere fronteggiate mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni in via ordinaria, di emergenze che comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e che devono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari, e di emergenze di rilievo nazionale che in ragione della loro intensità devono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari. La circostanza di somma urgenza è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento o entro il termine stabilito dall'eventuale declaratoria dello stato di emergenza.

- **Revisione delle procedure di somma urgenza di protezione civile**

Il comma 1, lett. d), dell'articolo 2, introduce l'articolo 140-bis che riordina, in un'unica norma, le procedure di somma urgenza di protezione civile, prevedendo diverse deroghe alla disciplina degli appalti pubblici ed estendendo le possibilità di procedere ad affidamenti diretti. In particolare, viene stabilito che ai contratti affidati nell'ambito di:
- emergenze che possono essere fronteggiate mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni in via ordinaria,
- emergenze che comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e che devono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari,
- emergenze di rilievo nazionale che in ragione della loro intensità devono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari,
si applicano le procedure di somma urgenza e di protezione civile.
In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, inoltre, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui all'articolo 140, comma 1, del Codice dei contratti, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a 30 giorni e solo per singole fattispecie indilazionabili.
Inoltre, viene consentito di poter derogare ai seguenti articoli del Codice dei contratti per l'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture per gli eventi emergenziali:

- ✓ articolo 14, comma 12, lettera a), per l'autonoma determinazione del valore stimato degli appalti di beni e servizi omogenei e analoghi caratterizzati da periodicità;
- ✓ articolo 15, comma 2, primo periodo, per consentire, ove strettamente necessario, di individuare il RUP tra soggetti idonei anche esterni alle stazioni appaltanti ma dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici;
- ✓ articolo 37, per consentire l'affidamento anche in assenza della previa programmazione;
- ✓ articolo 49, per semplificare la procedura di affidamento e adeguare la tempistica;
- ✓ articolo 54, per consentire l'esclusione automatica delle offerte anomale anche con meno di cinque offerte ammesse;
- ✓ articoli 90 e 111, per consentire, limitatamente alle tempistiche e alle modalità di comunicazione nei confronti dei candidati e degli offerenti e per quanto concerne agli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della sua tempistica alle esigenze del contesto emergenziale, nel rispetto dei limiti europei;
- ✓ articolo 108, commi 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, per consentire l'utilizzo generalizzato del criterio del minor prezzo.

- **<u>Utilizzo dei lavori svolti dai subappaltatori ai fini della qualificazione</u>**

Il comma 1, lett. f), dell'articolo 2, introduce, all'art. 225-bis del Codice (a sua volta inserito dal d.lgs. 209/2024, cd correttivo) un nuovo comma 3-bis, per effetto del quale l'articolo 119, comma 20, e l'articolo 23 dell'allegato II.12, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 209/2024, continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso, id est le procedure e i contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima del 31 dicembre 2024, ovvero, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla medesima data, siano già stati inviati gli avvisi a presentare offerte.
Si ricorda che le modifiche introdotte dal Correttivo ai richiamati articoli mirano a porre rimedio alle criticità inerenti al sistema di qualificazione degli operatori economici, esplicitando che il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto può essere usato per la sola qualificazione dei subappaltatori e che, conseguentemente, i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto eseguite possono essere utilizzati dai soli subappaltatori per ottenere o rinnovare l'attestazione di qualificazione. Per effetto della nuova disposizione transitoria, gli appaltatori che hanno partecipato alle gare indette prima del 31 dicembre 2024 potranno continuare ad utilizzare, ai fini della qualificazione, i lavori svolti dai subappaltatori, come nel sistema previgente.
Il comma 2 dell'articolo 2, inoltre, inserisce l'art. 46-bis al Codice della protezione civile (D.lgs. n. 1/2018) che introduce semplificazioni in materia di verifiche antimafia. In particolare, viene snellito il procedimento delle verifiche antimafia sugli affidamenti disciplinati con le ordinanze di protezione civile in caso di emergenze di rilievo nazionale, prevedendo che le stesse vengano svolte mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia e alle risultanze delle interrogazioni di tutte le ulteriori banche dati disponibili. Inoltre, nelle ipotesi di eventi emergenziali previsti all'art. 7 del medesimo Codice, la nuova norma prevede la possibilità per i soggetti attuatori di avvalersi della società Consip S.p.a. ovvero di altre centrali di committenza, per gli affidamenti ad operatori economici qualificati individuati mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'articolo 76 del Codice dei contratti.
Ulteriori importanti modifiche al Codice dei contratti sono introdotte dall'articolo 9 del decreto in commento in materia di revisione prezzi.
In particolare, viene introdotta una disposizione che sostituisce la disciplina della revisione prezzi prevista per alcuni contratti di lavori affidati in vigenza del D.lgs. 50/2016 con quella attualmente prevista dal D.lgs. 36/2023. La norma ha la finalità di colmare una lacuna legislativa derivante dalla sovrapposizione tra la disciplina revisionale introdotta dall'articolo 29 del DL n. 4/2022, (cosiddetto "Sostegni-ter"), e le disposizioni dell'articolo 26, comma 6-ter e comma 6-sexies, del DL n. 50/2022, (c.d. "Decreto Aiuti").

Il citato articolo 29, infatti, ha previsto l'inserimento obbligatorio di clausole di revisione prezzi, coerenti con i criteri definiti nel medesimo articolo, nelle procedure di gara indette a partire dall'entrata in vigore della norma (27 gennaio 2022) e sino al 31 dicembre 2023.
Tale disciplina, tuttavia, non è stata resa pienamente operativa, non essendo stati adottati gli atti amministrativi di rilevazione delle variazioni dei prezzi dalla medesima previsti.
Successivamente, il citato articolo 26 ha disposto la disapplicazione dell'articolo 29 per i contratti che beneficiano dello speciale meccanismo di aggiornamento dei prezzi in esso contenuto. Si tratta, in particolare, dei contratti aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021 (articolo 26, comma 6-bis) e compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023 (articolo 26, comma 6-ter).
Il combinato disposto derivante dall'inattuazione dell'articolo 29 del D.L. 29/2022 e dalla clausola di disapplicazione dell'articolo 26, comma 6-sexies, del D.L. 50/2022, ha contribuito alla creazione di una categoria di contratti pubblici privi di meccanismi contrattuali o extra-contrattuali idonei a coprire l'ipotesi di incremento dei prezzi in fase di esecuzione. Il riferimento è, nello specifico, ai contratti aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° luglio 2023 e il 31 dicembre 2023, che sono dunque:

- ✓ esclusi dal periodo di applicazione dei contributi per il "caro materiali" di cui all'articolo 26 del D.L. 50/2022;
- ✓ soggetti all'obbligo di inserimento nei bandi di gara di apposite clausole revisionali, redatte ai sensi dell'articolo 29 del D.L. 4/2022, ma di fatto destinate a rimanere inattuate a causa della mancanza dei relativi meccanismi applicativi.

Le lacune di cui sopra – relative ai contratti esclusi da meccanismi revisionali contrattuali realmente operativi – non sono state colmate dal nuovo Codice dei contratti pubblici che, pur prefigurando all'articolo 60 un nuovo meccanismo di revisione dei prezzi di natura obbligatoria, trova applicazione solo per gli appalti aggiudicati sulla base di documenti iniziali di gara pubblicati a decorrere dal 1° luglio 2023.
L'articolo 9, dunque, intende garantire anche ai contratti pubblici aggiudicati sulla base di documenti iniziali di gara che prevedevano una revisione prezzi ex art. 29 del citato "Sostegni-ter", esclusi dall'accesso ai fondi di cui all'articolo 26, comma 4, lettere a) e b), comma 6-quater e comma 7, del citato "Decreto Aiuti" (Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, Fondo per l'adeguamento dei prezzi e Fondo per l'avvio di opere indifferibili), un meccanismo revisionale pienamente operativo, ovvero quello dell'articolo 60 del vigente Codice dei contratti pubblici, in deroga a quanto previsto dal medesimo articolo 29, comma 1, lettera b), nonché a quanto stabilito nelle clausole contrattuali e nei documenti iniziali di gara.

- ✓ L'applicazione a tali contratti dei meccanismi revisionali contrattuali di cui all'articolo 60 del D.lgs. 36/2023, ferma la necessità di garantire la copertura, nel quadro economico dell'opera, delle voci delle somme a disposizione, individuate all'articolo 5, comma 1, lettera e), dell'allegato I.7 al D.lgs. 36/2023, è condizionata al rispetto di entrambi i seguenti vincoli:
- ✓ le voci del quadro economico di ciascun intervento relative ad imprevisti risultino coerenti con la soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza, oggi prevista all'articolo 5, comma 2, dell'allegato I.7 al D.lgs. 36/2023. (Si ricorda che nei quadri economici dei progetti redatti ai sensi del d.lgs. 50/2016, l'art. 42 del D.P.R. 207/2010 prevedeva, al comma 3, lettera b), un accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia);
- ✓ risulti disponibile il 50% delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziate annualmente relativamente allo stesso intervento (in conformità a quanto oggi previsto dall'articolo 60, comma 5, lettera a), del d.lgs. 36/2023).

Ai fini dell'operatività delle clausole revisionali in esame, le stazioni appaltanti dovranno procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi. In particolare, le risorse di cui alla lettera b) dovranno essere iscritte tra le somme a disposizione della stazione appaltante, fra gli "accantonamenti in relazione alle modifiche di cui

agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice", secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera e), punto 6) dell'Allegato I.7 del decreto legislativo n. 36 del 2023.
A tali condizioni sarà pertanto possibile allineare i meccanismi revisionali dei contratti interessati dalla disposizione in esame alle specifiche soglie per la remunerazione della revisione prezzi previste dal d.lgs. 36/2023, che come noto opera se si determina una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 3 per cento dell'importo complessivo e nella misura del 90 per cento del valore eccedente la variazione del 3 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

NOTA SINTETICA SUL DECRETO-LEGGE 30 GIUGNO 2025, N. 95 "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICHE E IMPRESE, NONCHE' INTERVENTI DI CARATTERE SOCIALE E IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENTI TERRITORIALI"

(Fonte ANCI)

Il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali" (cd d.l. Economia) è stato approvato in prima lettura dal Senato il 31 luglio 2025 e in via definitiva dalla Camera il 6 agosto 2025. Si attende la pubblicazione della legge di conversione in Gazzetta Ufficiale.
Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti di maggior interesse per Comuni e Città metropolitane come integrate dal passaggio parlamentare.

- **Disposizioni volte a consentire l'utilizzo del Fondo per l'avvio di opere indifferibili (Art. 1)**

La norma, che accoglie la richiesta dell'ANCI, estende l'utilizzo del Fondo per l'avvio di opere indifferibili (c.d. FOI), di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, agli interventi che non sono più finanziati a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), purché alla data del 31 dicembre 2025 siano stati aggiudicati gli appalti per l'esecuzione dei lavori.

Il Fondo per l'avvio di opere indifferibili (FOI) è stato istituito per fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché per assicurare la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC). Il Fondo aveva, dunque, la finalità di consentire l'inizio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi (articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50). La dotazione del Fondo, come rifinanziato dall'art. 34, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, è pari a complessivi 8.800 milioni di euro, di cui 900 milioni di euro destinati al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR e 400 milioni di euro agli interventi relativi ai giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Con D.P.C.M. 28 luglio 2022 sono state disciplinate le modalità di accesso al Fondo, prevedendo anche una procedura di preassegnazione delle risorse. La legge di bilancio per il 2023 (art. 1, commi da 369 a 379, della legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha incrementato la dotazione del Fondo in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. L'incremento è di 500 milioni di euro per l'anno 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, di 2 miliardi di euro per l'anno 2025, di 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2027. In attuazione di tale normativa sono stati adottati una serie di decreti del Ragioniere Generale dello Stato che hanno provveduto all'assegnazione delle risorse del Fondo.

Per gli interventi beneficiari delle risorse del sopracitato fondo, qualora risulti dal corredo informativo dei Codici identificativi di gara (CIG) la mancanza dei requisiti di validità della procedura di affidamento e sia rilevata la mancata aggiudicazione degli appalti per l'esecuzione

dei lavori entro il 31 dicembre 2025, si procede alla revoca del contributo concesso, sulla base delle indicazioni delle amministrazioni titolari.
Inoltre, sempre su proposta di ANCI nazionale, è risolto il problema dei trasferimenti di risorse ai soggetti attuatori di interventi a valere in parte su risorse PNRR e in parte su risorse FOI. In questo ultimo caso, le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono ai trasferimenti in favore dei soggetti attuatori, Comuni e Città Metropolitane, dei singoli interventi, considerando il valore cumulativo della quota a carico del PNRR e della quota a carico del FOI assegnata all'intervento stesso, con imputazione prioritaria alla quota a carico del PNRR.
Inoltre, si prevede che le Amministrazioni centrali titolari comunichino trimestralmente al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per ciascun intervento beneficiario, le informazioni sugli effettivi trasferimenti delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. In aggiunta, la norma dispone che, alla conclusione degli interventi, le quote delle risorse del FOI non corrispondenti ad effettivi fabbisogni rientrino nella disponibilità del medesimo Fondo.
Viene infine modificato l'articolo 1, comma 876, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, specificando che, in caso di contestuale assegnazione delle disponibilità del Fondo di cui al comma 875 relative a due o più Ministeri, il Fondo possa essere ripartito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dei Ministri interessati.

- **Procedure di salvaguardia per assegnazione risorse FOI (Art. 1, commi 3 bis- 3 ter)**

La norma, proposta dall'ANCI e approvata durante l'esame in commissione Bilancio Senato, stabilisce che per gli interventi di Comuni, Città Metropolitane e Province, già aggiudicati e finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del Piano Nazionale Complementare e già beneficiari del contributo FOI, sia possibile ottenere, entro il 10 dicembre 2025, dal MEF-RGS la rideterminazione del contributo nella misura massima dell'80 per cento dell'importo già assegnato al fine di permettere la conclusione dei lavori. Requisito soggettivo per accedere a tale agevolazione è di non aver provveduto all'effettivo aggiornamento della voce lavori del quadro economico sulla base dell'applicazione dei prezzari vigenti al momento della pubblicazione del bando di gara e di avere presentato, alla data di entrata in vigore del decreto in commento, esigenze finanziarie connesse con i maggiori costi dei materiali per il completamento dell'opera.
Prevede, inoltre, che per gli enti inadempienti all'obbligo di aggiornamento per i quali non si sia provveduto alla richiesta di rideterminazione si debba procedere con successivo provvedimento ministeriale alla revoca dell'assegnazione.
Infine, la norma prevede che per l'adattamento della piattaforma informatica già in uso e necessario all'attuazione di tale procedura, sia autorizzata per il 2025 la spesa di 500.000 euro mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili.

- **Protezione civile regionale e degli enti locali (Art. 2, commi 4-7)**

La norma dispone che il Fondo regionale di protezione civile è finanziato per l'anno 2025 nella misura di 20 mln di euro. Di questi, il 40% è destinato al potenziamento del sistema di protezione civile delle regioni e degli enti locali e il rimanente 60% è destinato al concorso agli interventi e alle misure dirette a fronteggiare esigenze conseguenti agli eventi emergenziali di protezione civile.
La Conferenza Unificata trasmette al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri il Piano generale di riparto delle risorse tra le regioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto (30 luglio 2025). Il Capo del Dipartimento della protezione civile adotta il Piano generale di riparto e dispone l'assegnazione delle relative risorse con proprio provvedimento, da adottare entro il 31 agosto 2025.

- **Fondo Rigenerazione urbana (Art. 2, c. 9)**

La norma prevede l'istituzione del Fondo nazionale da ripartire per la rigenerazione urbana con una dotazione pari a 50 mln di euro per l'anno 2025 e 30 milioni di euro per l'anno 2026.
Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge in esame, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e

della sicurezza energetica, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'interno saranno stabiliti i criteri di assegnazione delle risorse del Fondo, nonché le modalità di monitoraggio, rendicontazione e revoca delle risorse.

- **Utilizzo proventi sanzioni Codice della strada (Art. 2, comma 9-bis)**

La norma, approvata durante l'esame in commissione Bilancio Senato, prevede che per gli anni 2025 e 2026 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possano utilizzare le quote di propria competenza, accertate ed incassate nei rispettivi anni, previste dall'articolo 142, comma 12-ter (violazione limiti di velocità), in misura non superiore al dieci per cento, e dall'articolo 208, comma 4 lettera c), del Codice della Strada, per il finanziamento delle spese relative alla rimozione dei rifiuti abbandonati lungo i cigli delle strade ai fini del miglioramento della sicurezza stradale.

- **Disposizioni in materia di trasporto rapido di massa e di manutenzione stradale delle province e delle città metropolitane (Art. 3)**

La norma istituisce, presso il MIT, il Fondo unico per il potenziamento delle reti metropolitane e del trasporto rapido di massa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione all'effettivo stato di avanzamento dei lavori. Al Fondo confluiscono le risorse già stanziate, in termini di competenza, cassa e residui, derivanti da disposizioni legislative previgenti. All'interno del Fondo è istituita una specifica sezione in cui confluiscono le somme relative alle assegnazioni oggetto di decadenza.
I soggetti beneficiari delle risorse per gli interventi indicati nell'Allegato 1 (Milano, Roma, Brescia; Torino, Genova, Palermo e Napoli) devono perfezionare, entro il 31 dicembre 2025, l'obbligazione giuridicamente vincolante per la realizzazione degli interventi. In caso di mancata assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro tale termine, i soggetti beneficiari sono autorizzati a completare le fasi autorizzative già in corso.
A partire dal 1° gennaio 2026, il MIT, di concerto con il MEF, effettua annualmente con decreto, entro il 30 aprile, una ricognizione degli interventi in corso per verificarne lo stato di attuazione e l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre dell'anno precedente. L'assenza di obbligazione giuridicamente vincolante entro i termini comporta la decadenza automatica delle risorse, che sono trasferite al Fondo. Eventuali anticipi non giustificati da spese sostenute devono essere restituiti allo Stato.
Con il decreto di ricognizione o successivi, le risorse disponibili nel Fondo vengono riassegnate, con priorità agli interventi decaduti, sulla base di cronoprogrammi procedurali aggiornati e coerenti con gli stanziamenti. L'assegnazione può riguardare anche solo la progettazione. I decreti di assegnazione indicano i soggetti attuatori, CUP, cronoprogrammi con obiettivi verificabili e modalità di integrazione con il sistema di monitoraggio.
L'autorizzazione di spesa prevista dalla Legge di bilancio per il 2018 (Art. 1, comma 1076 Legge 205/2017) per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane è incrementata di 47,5 milioni di euro per il 2025 e 302,5 milioni di euro per il 2026. Le risorse per gli anni 2025- 2028 vengono ripartite tra province e città metropolitane secondo i criteri riportati nell'Allegato 2. Tali enti possono, in via anticipata, avviare le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento degli interventi previsti (co. 6 e 7). Di fatto, quindi il finanziamento delle manutenzioni stradali, già azzerato per il 2025-26 da precedenti provvedimenti, viene ora ripristinato su livelli prossimi all'iniziale stanziamento (255mln. di euro annui, rispetto ai 275 inizialmente impostati) e mantenuto su 275 mln. annui nel biennio 2027-28.
Entro 45 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il MIT adotta un nuovo decreto di ripartizione, aggiornando quello previsto dalla Legge di bilancio per il 2018 (Art. 1, comma 1077 Legge 205/2017) per gli interventi relativi alla manutenzione della rete viaria, al fine di: considerare le nuove risorse complessive e gli stanziamenti annui – comunque riportati dall'allegato 2 al decreto – e rivedere le modalità di trasferimento delle risorse (co. 8).
La norma è stata integrata, durante l'esame in commissione Bilancio Senato, anche su sollecitazione di ANCI, con una modifica inerente i termini di utilizzo dei contributi da parte delle Città metropolitane e delle Province.

Con la nuova formulazione della lett. b del co. 8, si prevede:
- l'erogazione entro il 31 dicembre 2025 a ciascun ente beneficiario la prima rata di anticipazione (indicata nel citato allegato 2 e pari alla metà dell'importo reso disponibile per il 2025), a condizione che per gli interventi ammessi al riparto dall'annualità 2025, "e comunque per il periodo di cui all'alinea" (2025-28) del comma 8, sia stata avviata la procedura di affidamento come risultante dalla data di pubblicazione del CIG entro il 30 settembre 2025. A tal fine gli enti beneficiari dovranno fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 15 ottobre 2025, la certificazione attestante le procedure di affidamento avviate (n.1);
- la seconda rata di anticipazione è erogata entro il 30 settembre 2026, a condizione che per gli interventi ammessi al riparto dall'annualità 2026 (e comunque per il quadriennio 2025-28) sia stata avviata la procedura di affidamento come risultante dalla data di pubblicazione del CIG entro il 31 marzo 2026. Gli enti beneficiari dovranno certificare l'avvio delle procedure di affidamento entro il 30 luglio 2026 (n.2). Ambedue le erogazioni sono ridotte proporzionalmente nel caso in cui le procedure di affidamento siano state avviate solo per una parte degli interventi ammessi al riparto;
- entro il 30 settembre 2026, si prevede l'erogazione delle risorse residue per il 2026, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori rendicontati in relazione agli interventi ammessi al piano di riparto per i quali il contratto è stato stipulato alla data del 28 febbraio 2026 (n. 3.1);
- successivamente, entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno, sono erogate le risorse relative alle annualità successive, sulla bese degli stati di avanzamento rendicontati, con la condizione che i contratti siano stati stipulati entro il 28 febbraio 2026 (per i casi in cui il termine di emanazione del CIG è il 30 settembre 2025) o entro il 15 settembre 2026, (nei casi in cui il termine del CIG è il 31 marzo 2026 (n. 3.2).
È stata così solo parzialmente accolta la richiesta dell'ANCI di considerare disgiuntamente il biennio 2025-26 e il biennio 2027-28, determinando scadenze più ampie per l'avvio dei procedimenti e per la stipula dei contratti del secondo biennio di contribuzione, al fine di permettere una più accurata attività di programmazione e progettazione degli interventi.
Il comma 9 indica i criteri per la revoca delle risorse, cui il DM attuativo dovrà attenersi. Sono oggetto di revoca le risorse relative ad interventi che:
- non registrano l'emanazione del CIG entro il 30 settembre 2025 o entro il 31 marzo 2026 e/o cui non ha fatto seguito la stipula di un contratto entro il 28 febbraio 2026 o entro il 15 settembre 2026,
- oppure sui quali non sono stati presentati i rendiconti da SAL ai fini delle erogazioni periodiche, con modalità di monitoraggio/certificazione che verranno presumibilmente dettagliate con il DM attuativo di cui al comma 8.
Le verifiche sulla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento si avvalgono dei sistemi di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato oltre che della documentazione acquisita dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.
Le revoche sono disposte con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da adottarsi entro il 31 dicembre 2025 per le risorse relative all'annualità 2025 ed entro il 30 settembre di ciascun anno per le risorse relative alle annualità dal 2026 al 2028 (è da ritenere che la data dal 31 dicembre 2025 sia frutto di un refuso, in quanto gli interventi con termine CIG fissato al 30 settembre 2025 potranno essere perfezionati e con stipula del contratto entro il 28 febbraio 2026).
Gli importi oggetto di revoca e non già erogati incrementano "compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica" il Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni (dl 104/2023, art. 19), dal 2027 privo di risorse. Un intento certamente meritevole, che non appare coerente con l'esigenza di assicurare uno stabile flusso di manutenzioni stradali della rete di pertinenza di Città metropolitane e Province. Gli importi già erogati sono riversati dagli enti e incamerati nel bilancio dello Stato.

- **<u>Disposizioni in materia di medie opere (Art. 3 bis)</u>**

La norma, approvata durante l'esame in commissione Bilancio Senato, dispone che le risorse residue resesi disponibili a seguito di rinunce e revoche (DM Interno 28 marzo 2025) per investimenti relativi alle opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (cd

“opere medie”, co. 129 e ss., art. 1, l. 145/2018) sono destinate all’ampliamento delle disponibilità per le assegnazioni 2025-27, con riferimento a richieste di contributo, comunque, da presentare entro il 15 settembre 2025.
Sopprime, inoltre, la disposizione che prevede una riduzione del 5% dei contributi in caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell’anno precedente.
Entro 6 mesi dall’erogazione del saldo a seguito del collaudo ovvero dalla regolare esecuzione, i Comuni sono tenuti ad alimentare il sistema di monitoraggio e rendicontazione delle opere pubbliche finanziate. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l’avvio dei lavori e dei termini di rendicontazione il contributo è recuperato dal Ministero dell’interno.

- **Misure in favore delle zone colpite dagli eventi sismici (Art. 4)**

La norma, integrata durante l’esame in commissione Bilancio Senato, prevede una proroga delle assunzioni per gli Uffici speciali per la ricostruzione fino al 31 dicembre 2027 (Art. 1, comma 772 legge 29 dicembre 2022 n. 197- legge di bilancio 2023). A tal fine vengono stanziati 2.230.000 per gli anni 2026 e 2027.
Si prevede inoltre un’estensione del Superbonus 110% al 2026 per gli immobili situati nei Comuni colpiti dai terremoti del Centro Italia dal 24 agosto 2016 nonché per gli immobili situati nei Comuni del centro Italia colpiti dal terremoto del 2009 che potranno beneficiare della detrazione del 110% anche sulle spese sostenute nel 2026. Questa proroga vale solo per casi particolari già individuati, come tra i vari interventi edilizi antisismici e di efficientamento energetico, e fino a un tetto massimo di 100 milioni di euro.
A questo si aggiunge l’ampliamento della deroga per cessione del credito e sconto in fattura, con la possibilità di usufruire delle modalità agevolate di fruizione del Superbonus anche nel 2026, nei limiti finanziari previsti e solo per i territori e interventi ammessi.
Infine, si rinnovano per il 2025 misure agevolative, con uno stanziamento dedicato di 11,7 milioni di euro, a favore di imprese e professionisti che hanno sede principale o unità locale nella Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia – che comprende i Comuni delle Regioni del Lazio, dell’Umbria, delle Marche e dell’Abruzzo colpiti dagli eventi sismici.

- **Proroga per utilizzo fondo povertà (Art. 5, comma 7 bis)**

La norma, proposta dall’ANCI e approvata durante l’esame in commissione Bilancio Senato, posticipa al 2027 l’entrata in vigore della disposizione che prevede la rendicontazione del 75% della quota relativa alla seconda annualità precedente quale condizione per l’erogazione della quota annuale di spettanza del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale.

- **Interpretazione autentica del comma 355 dell’art. 1 della legge 232/2016 in materia di misure per la conciliazione lavoro-vita privata (Art. 6 bis)**

La norma, approvata durante l’esame in commissione Bilancio Senato e a cui ha collaborato anche ANCI, chiarisce che il rimborso del bonus nido di cui all’art. 1 c. 355 L. n. 232/2016, riguarda non solo i nidi ma anche i micronidi, le sezioni primavera e gli altri servizi integrativi per l’infanzia (art. 2, c. 3 lett. a,b,c punti 1 e 3 del Dlgs 65/2025), quali spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare. Rimangono esclusi unicamente i centri per bambini e famiglie. Con questa modifica sono inclusi i servizi che garantiscono un percorso con affido dei bambini e bambine e in presenza con almeno un educatore. Inoltre, la norma chiarisce che le rette sono relative alla frequenza di servizi educativi per l’infanzia pubblici e privati, in possesso di titolo abilitativo all’esercizio dell’attività.
Si evitano, in questo modo, le criticità che erano emerse per una letterale interpretazione della norma che pareva voler riconoscere il bonus solo per gli asili nido e solo se in possesso di “autorizzazione” non di altro titolo abilitativo.
Viene stabilito altresì che dal 1° gennaio 2026 la domanda presentata dal genitore per accedere al bonus, se accolta, produce effetti anche per gli anni successivi previa verifica dei requisiti e prenotazione delle mensilità per ciascun anno solare. Si introduce, con questo comma, una semplificazione per evitare ripetizioni superflue di richiesta.

- **Norma di interpretazione autentica in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Art. 6 quater)**

Si tratta di una norma di interpretazione autentica, approvata durante l'esame in commissione Bilancio Senato che, con riferimento alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato della protezione civile e ai volontari della Croce Rossa Italiana, esclude che i coordinatori comunali delle attività di volontariato siano equiparati al datore di lavoro o al dirigente al fine dell'adempimento degli obblighi posti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al D.Lgs. 81/2008).

- **Incremento fondo editoria e librerie e fondo cultura (Art. 14 bis)**

La norma, approvata durante l'esame in commissione bilancio Senato, incrementa di 30 milioni di euro per l'anno 2025 il fondo a sostegno della filiera dell'editoria libraria e del comparto delle librerie. Al fine di rifinanziare il Fondo per la cultura autorizza la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2025. Agli oneri derivanti si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa della Carta della cultura e della Carta del merito.

- **Rivalutazione del Canone unico patrimoniale (Art. 19 bis)**

La norma, approvata in Commissione Bilancio del Senato, accoglie parzialmente una richiesta avanzata dell'ANCI fin dall'istituzione del canone unico patrimoniale, ovvero la facoltà di adeguamento delle tariffe del CUP in base all'indice ISTAT, come peraltro già previsto sia per il canone cavi e condutture che per il canone per le antenne telefoniche, di cui ai commi 831 e 831-bis, legge 160/2019.
Sono infatti note le difficoltà dell'attuale dispositivo che prevedeva la "parità di gettito" rispetto ai precedenti prelievi e, al tempo stesso la facoltà di modificare le tariffe, anche considerando la costante e naturale modifica della base imponibile, che varia in base alle esigenze del territorio e delle attività produttive ed edilizie.
La norma costituisce un rimedio parziale alle problematiche riscontrate in quanto indica la facoltà di rivalutare il canone "annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente", anziché fissare una base di riferimento al livello dell'indice ISTAT dell'anno precedente l'entrata in vigore del CUP (2020 o 2019).

- **I documenti programmatici di bilancio (DPB) 2026: Valutazioni della Commissione e raffronti**

(A cura dell'Osservatorio sulla finanza pubblica della Camera dei deputati - dicembre 2025
Fonte: OSSERVATORIO SULLA FINANZA PUBBLICA E SULLE POLITICHE DI BILANCIO E PER I RAPPORTI CON GLI ENTI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI, COMPETENTI IN MATERIA)

PREMESSA .....

1. VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE UE SUI DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI BILANCIO (DPB) 2026 .....

1.1 Coerenza tra DPB e tassi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio
1.2 Valutazioni conclusive della Commissione .....
1.3 Raffronto grafico tra i DPB degli Stati dell'Area euro. .....

2. INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA E *FISCAL STANCE* .....

2.1 Indicatori di finanza pubblica negli Stati dell'Area euro .....
2.2 *Fiscal stance* .....
- ***LA FISCAL STANCE NELLE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE UE*** .....

PREMESSA

Il dossier fornisce un'analisi delle valutazioni di carattere tecnico svolte dalla Commissione europea sui Documenti programmatici di bilancio (DPB) per il 2026 dei Paesi dell'Area euro e sulla loro coerenza con i percorsi di spesa netta indicati nei Piani strutturali di bilancio di medio termine (PSMT) e approvati dal Consiglio.

Si ricorda che la presentazione dei DPB è prevista solo per i Paesi dell'Area euro, ai sensi del regolamento (UE) n. 472/2013 e del regolamento (UE) n. 473/2013 (c.d. Two Pack).

Sono poi fornite informazioni per un raffronto di maggior dettaglio tra taluni Paesi, inclusa l'Italia, con riguardo all'andamento delle principali variabili finanziarie.

Infine, sono offerti elementi di confronto sulla fiscal stance nei diversi Stati, quale misura dell'orientamento e dell'ampiezza dello stimolo impresso all'economia nel breve periodo dalle politiche discrezionali di bilancio.

Ai fini della presente analisi di utilizzano i seguenti documenti prodotti dalla Commissione UE a novembre 2025: le previsioni economiche d'autunno 2025 ("Autumn forecast"), il documento complessivo di verifica dei DPB ("Communication from the Commission to the European parliament, the Council and the Euriopean central bank: reflecting the economic governance framework in national fiscal policy") i documenti di verifica dei DPB per i singoli Stati dell'Area euro ("Commission Opinions"), l'allegato statistico ai documenti della Commissione europea di verifica dei DPB ("Commission staff working document").

1. VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE UE SUI DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI BILANCIO (DPB) 2026

Nel presente paragrafo si dà conto delle valutazioni espresse dalla Commissione europea sui DPB per il 2026 dei Paesi dell'Area euro e sulla loro coerenza con i percorsi di spesa netta approvati dal Consiglio.

I DPB di 17 Stati membri dell'Area euro (Croazia, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Slovacchia e Slovenia) sono stati trasmessi alla Commissione tra l'1 e il 31 ottobre 2025. La Commissione ha pubblicato le relative valutazioni in data 25 novembre 2025. L'Austria ha presentato alla Commissione i DPB relativi sia al 2025 che al 2026 in data 13 maggio 2025, e la Commissione ha pubblicato la relativa valutazione in data 23 giugno 2025. Belgio e Spagna non hanno invece ancora presentato i rispettivi DPB, ma la Commissione ha comunque espresso le valutazioni sulla base delle sole previsioni economiche d'autunno. Tra i Paesi oggetto di valutazione, 6 risultano sotto procedura EDP (Austria, Belgio, Francia, Italia, Malta e Slovacchia) e 11 (Belgio, Croazia, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Slovacchia e Slovenia) hanno attivato la clausola di salvaguardia per le spese per la difesa (NEC).

La valutazione dei DPB da parte della Commissione muove dalle raccomandazioni sulle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e strutturali adottate dal Consiglio a luglio 2025, riguardanti, per tutti gli Stati dell'Area euro, il rispetto per il 2025 e il 2026 dei limiti massimi alla crescita della spesa netta approvati dal Consiglio, coerenti con l'obiettivo di condurre il debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL su una traiettoria di riduzione plausibile a medio termine e di mantenere il deficit delle amministrazioni pubbliche al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL.

Il rispetto di tale criterio implica quindi una verifica di coerenza tra i suddetti limiti e i tassi di crescita della spesa netta indicati nei DPB dei Paesi dell'Area euro. La Commissione ha condotto tale verifica rielaborando i contenuti dei DPB e ponendoli a raffronto con i percorsi di spesa approvati dal Consiglio.

Un ulteriore criterio individuato dal Consiglio con le raccomandazioni di luglio 2025 ha riguardato il potenziamento della spesa in materia di difesa e sicurezza, in linea con le conclusioni raggiunte dallo stesso Consiglio il 6 marzo 2025. Per i Paesi dell'Area euro che hanno attivato la clausola di salvaguardia nazionale per le spese militari (NEC), la Commissione ha posto a raffronto i tassi di crescita della spesa netta indicati nei DPB, depurati dall'incremento programmato delle spese per la difesa, con i limiti massimi approvati dal Consiglio.

Al riguardo, si ricorda che, come riportato nella Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2025, l'eccedenza della spesa per la difesa sostenuta in ciascun esercizio di attivazione della NEC (2025-2028) viene rilevata rispetto ad un percorso di spesa netta che non tiene conto degli aggiustamenti minimi richiesti dalla clausola di resilienza sul deficit e dalla clausola di salvaguardia sul debito. Tale specificazione consente agli Stati membri richiedenti la NEC un ulteriore spazio di flessibilità – per gli anni in cui, tra le varie determinanti del percorso di spesa netta, gli elementi più stringenti derivino proprio dalle suddette clausole - corrispondente all'importo della correzione del percorso di spesa netta dovuto all'inoperatività delle due clausole sopra menzionate.
Sul punto, si segnala che soltanto per la Germania la costruzione del sentiero di spesa approvato dal Consiglio si avvale espressamente di tale esclusione, in quanto per gli altri Paesi la richiesta di attivazione della NEC è avvenuta successivamente alla presentazione dei rispettivi Piani. Dall'esame dei documenti della Commissione, non è peraltro chiaro se, anche per gli altri Paesi richiedenti la NEC, ai fini della valutazione sui DPB 2026 il sentiero di spesa sia stato considerato al netto delle due clausole (clausola di resilienza sul deficit e clausola di salvaguardia sul debito).
Un criterio addizionale individuato con le raccomandazioni del Consiglio, e rivolto esclusivamente ad alcuni Paesi dell'Area euro, in particolare Malta e Slovacchia, ha riguardato la graduale eliminazione delle vigenti misure emergenziali di sostegno connesse al caro energia.

1.1 Coerenza tra DPB e tassi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio

Per quanto riguarda la coerenza tra gli indirizzi di bilancio individuati nei DPB degli Stati dell'Area euro e i corrispondenti limiti massimi alla crescita della spesa netta approvati dal Consiglio, la Commissione europea ha adottato la seguente metodologia.
Tramite le previsioni economiche di autunno, la Commissione ha elaborato le previsioni tendenziali per il 2025 e ha ricostruito l'impatto sui bilanci pubblici delle misure di entrata e di spesa per il 2026 contenute nei DPB, ricavando per ciascun Paese i tassi annui di crescita della spesa netta per il 2025 e quelli programmati per il 2026. I tassi di crescita così calcolati sono stati posti a raffronto con quelli raccomandati dal Consiglio per i medesimi periodi.
Per il Belgio e la Spagna, che non hanno ancora trasmesso i rispettivi documenti programmatici, la Commissione ha condotto le proprie valutazioni sulla base delle sole previsioni economiche d'autunno, prendendo in considerazione tutte le misure rilevanti.
Ai fini della valutazione di coerenza sono stati adottati margini di tolleranza, corrispondenti alle percentuali di deviazione dal percorso raccomandato dal Consiglio (0,3 per cento in termini annuali e 0,6 per cento in termini cumulati per il 2025 e per il 2026, entrambi rispetto al PIL) ammesse nel conto di controllo.
Più in dettaglio, ad un primo stadio il confronto ha riguardato i tassi di crescita della spesa netta per il 2025 e per il 2026: in caso di scostamento tra i tassi ricavabili dai DPB, come rielaborati dalla Commissione, e quelli raccomandati dal Consiglio , è stato ammesso un margine di tolleranza pari allo 0,3 per cento del PIL (corrispondente a quello del conto di controllo) per segnare la differenza tra i DPB che presentano un "rischio di non conformità" (scostamenti al di sotto della soglia ma significativamente superiori rispetto ai percorsi raccomandati dal Consiglio) e i DPB che presentano un "rischio di non conformità rilevante" (scostamenti al di sopra della soglia) con le raccomandazioni del Consiglio.
Ad un secondo stadio della valutazione, sono stati messi a raffronto i tassi di crescita della spesa netta cumulati per il 2025 e per il 2026 con un margine di tolleranza dello 0,6 per cento del PIL ammesso nel conto di controllo, a segnare la differenza tra DPB che presentano un "rischio di non conformità" (scostamenti al di sotto della soglia ma significativamente superiori rispetto ai percorsi raccomandati dal Consiglio) e i DPB che presentano un "rischio di non conformità rilevante" (scostamenti al di sopra della soglia) con le raccomandazioni del Consiglio.
Per i 6 Stati membrisotto procedura EDP (Austria, Belgio, Francia, Italia, Malta e Slovacchia), gli scostamenti superiori alle soglie di tolleranza del conto di controllo, ove esistenti, sono stati valutati dalla Commissione quale segnale di una forte presunzione di inefficacia dell'azione condotta al fine di ricondurre il deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.
Per i Paesi dell'Area euro che hanno attivato la NEC, la Commissione ha verificato se le percentuali di deviazione dal percorso in termini cumulati per il 2025 e per il 2026 siano

giustificate da un incremento della spesa per la difesa rispetto a un anno di riferimento (2021 o 2024) nel limite di incremento annuo dell'1,5 per cento del PIL. In particolare, a partire dai tassi di crescita della spesa netta cumulati per il 2025 e per il 2026 indicati nei DPB, la Commissione ha sottratto l'incremento programmato delle spese per la difesa in ciascuno di tali esercizi rispetto all'anno di riferimento 2021 o 2024; la crescita cumulata della spesa netta per il 2025 e per il 2026 così rideterminata è stata poi posta a raffronto con la crescita cumulata approvata dal Consiglio, con un margine di tolleranza dello 0,6 per cento del PIL.
La Commissione, tramite tale raffronto, ha così valutato la compatibilità dei tendenziali di crescita della spesa netta per il 2025 nonché delle singole politiche di bilancio per il 2026 come delineate nei DPB, con i limiti alla crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio e con i margini di flessibilità concessi dalla NEC e, dunque, con gli obiettivi di sostenibilità fiscale ed i requisiti previsti dalla nuova governance.

1.2 Valutazioni conclusive della Commissione

Tenendo conto di questi criteri, la Commissione ha considerato conformi alle raccomandazioni del Consiglio i DPB di 10 Stati (Austria, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo e Slovacchia), in quanto i relativi tassi di crescita della spesa netta per il 2025 e/o per il 2026, unitamente ai corrispondenti valori cumulati, risultano all'interno dei tetti massimi raccomandati dal Consiglio o, nel caso della Francia, per il 2025 lievemente al di sopra del tetto massimo raccomandato dal Consiglio, con uno scostamento comunque ampiamente inferiore alla soglia dello 0,3 per cento del PIL.
Più in dettaglio, per Estonia, Germania, Grecia e Lettonia la Commissione ha stimato una crescita della spesa netta per il 2025 e/o per il 2026 (annua e/o cumulata) superiore ai tetti massimi raccomandati dal Consiglio. Tuttavia, la Commissione ha ritenuto che per tali Stati membri gli scostamenti rientrino all'interno dei margini di flessibilità concessi dalla NEC e, pertanto, che le deviazioni rispetto ai percorsi raccomandati dal Consiglio, una volta detratti gli incrementi previsti nelle spese per la difesa, si collochino ampiamente al di sotto dei margini di tolleranza del conto di controllo.
Per quanto riguarda la Finlandia, la Commissione ha ritenuto che, nonostante l'attivazione della NEC e sebbene la spesa netta sia prevista crescere nel 2025 e nel 2026 in misura inferiore rispetto ai valori massimi raccomandati dal Consiglio, il valore del deficit stimato per il 2025 che eccede la soglia di riferimento del 3 per cento del PIL non sia interamente giustificato dall'aumento delle spese per la difesa. La Commissione ha pertanto concluso che valuterà per la Finlandia l'apertura di una procedura per disavanzi eccessivi per l'anno 2025 (cfr. par. 2.1).
Per Francia, Italia e Slovacchia, soggetti a procedura EDP, la Commissione ha rilevato la sostanziale conformità dei rispettivi tassi di crescita della spesa netta per il 2025 e per il 2026 con il percorso correttivo raccomandato dal Consiglio. In relazione alla Francia, la Commissione ha tuttavia precisato che la valutazione è caratterizzata da una notevole incertezza, tenuto conto delle discussioni parlamentari attualmente in corso in Francia sul progetto di bilancio.
Per quanto riguarda l'Austria, le previsioni di autunno della Commissione integrano le misure già definite nel progetto di bilancio di bilancio presentato il 13 maggio 2025 con le informazioni più recenti. Nelle previsioni della Commissione l'Austria rispetterà la crescita massima raccomandata della spesa netta sia per il 2025 che per il 2026.
Per il Lussemburgo, la Commissione ha valutato la conformità dei tassi di crescita della spesa netta rispetto ai limiti massimi raccomandati dal Consiglio, sebbene per il 2025 il Paese mostri uno scostamento annuo rispetto al tetto massimo raccomandato dal Consiglio superiore alla soglia di tolleranza. Il Lussemburgo rispetta, invece, il sentiero per il 2025 in termini cumulati, recuperando lo scostamento nell'esercizio 2026.
La Commissione ha altresì considerato conformi agli obblighi di bilancio previsti dal Patto di stabilità e crescita i DPB di 3 Stati (Cipro, Irlanda e Portogallo) grazie ad una posizione di bilancio prossima al pareggio o in attivo e ad un miglioramento nella dinamica del rapporto debito/PIL, sebbene la crescita della spesa netta nel 2025 e/o nel 2026 venga prevista superare i limiti massimi raccomandati dal Consiglio. In particolare, la Commissione ha ritenuto che l'Irlanda rischia di superare la crescita massima della spesa netta raccomandata dal Consiglio mentre Cipro

e Portogallo rischiano di superare in modo significativo i limiti massimi raccomandati dal Consiglio.
I DPB di altri 3 Stati (Croazia, Lituania e Slovenia) sono stati considerati a rischio di non conformità in quanto i relativi tassi di crescita della spesa netta, anche tenuto conto della flessibilità NEC per le spese per la difesa, pur mantenendosi all'interno del margine di tolleranza del conto di controllo eccedono in misura significativa il relativo valore massimo raccomandato.
I DPB di 2 Stati (Malta e Olanda) sono stati considerati a rischio rilevante di non conformità.
Per gli Stati che non hanno ancora presentato i propri documenti programmatici (Belgio e Spagna), la Commissione ha valutato che il Belgio risulta conforme alle raccomandazioni del Consiglio, mentre la Spagna risulta a rischio di non conformità per quanto riguarda il rispetto dei tetti massimi di crescita della spesa netta per il 2025 e per il 2026.
In particolare, per il Belgio la Commissione ha stimato una crescita della spesa netta annua e cumulata per il 2025 e per il 2026 superiore ai tetti massimi raccomandati dal Consiglio. Tuttavia, la Commissione ha ritenuto che tali scostamenti rientrino all'interno dei margini di flessibilità concessi dalla NEC e, pertanto, che le deviazioni rispetto ai percorsi raccomandati dal Consiglio, una volta detratti gli incrementi previsti nelle spese per la difesa, si collochino ampiamente al di sotto dei margini di tolleranza del conto di controllo. Per quanto riguarda la Spagna, invece, la Commissione ha stimato che la crescita annua della spesa netta per il 2025 e quella annua e cumulata per il 2026 dovrebbero superare in misura significativa i relativi limiti massimi raccomandati dal Consiglio, con gli scostamenti che risultano inferiori ai margini di tolleranza dello 0,3 per cento e dello 0,6 per cento del PIL. La Commissione prevede, quindi, che la Spagna rischia di non essere conforme con i tetti massimi raccomandati dal Consiglio.

In conclusione, nelle valutazioni della Commissione i tassi di crescita della spesa netta di 9 Stati membri dell'Area euro (Malta, Olanda, Croazia, Lituania, Slovenia, Irlanda, Cipro, Portogallo e Spagna) sono stati giudicati sostanzialmente non in linea con le raccomandazioni del Consiglio.
Di questi, 2 (Malta e Olanda) sono risultati a rischio rilevante di non conformità: In particolare, per quanto riguarda Malta, sebbene la crescita annua della spesa netta per il 2025 e per il 2026 si mantenga ampiamente all'interno dei tetti massimi raccomandati dal Consiglio, lo scostamento cumulato per il 2025 e per il 2026 risulta ampiamente al di sopra della soglia di tolleranza dello 0,6 per cento del PIL per effetto della significativa deviazione registrata nel 2024 rispetto al tetto massimo raccomandato dal Consiglio.
Pertanto, sebbene la Commissione abbia ritenuto di rinviare le proprie valutazioni sulla procedura EDP per Malta, stante la conformità dei tassi annui di crescita previsti per il 2025 e per il 2026 ai tetti massimi raccomandati dal Consiglio, la stessa Commissione ha evidenziato la possibilità che Malta non riesca a realizzare azioni efficaci volti a ricondurre il deficit al di sotto del 3 per cento del PIL nel 2026 per effetto degli scostamenti cumulati superiori ai margini di tolleranza, con un conseguente potenziale rischio di non fuoriuscita dalla procedura EDP. La Commissione ha pertanto invitato Malta ad adottare le misure necessarie per garantire che la politica di bilancio per il 2026 sia in linea con la raccomandazione del Consiglio.
Come già anticipato, nel luglio 2025 il Consiglio aveva raccomandato a Malta di ridurre gradualmente le misure emergenziali di sostegno contro il caro-energia. La Commissione ha tuttavia ritenuto che tali misure non sono state completamente eliminate, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle imposte indirette sul consumo energetico e le sovvenzioni ai produttori di energia da combustibili fossili. La Commissione ha comunque osservato che una correzione del deficit eccessivo nel 2026 appare alla portata del Paese, anche alla luce delle ingenti entrate straordinarie registrate nel 2024.
Per quanto riguarda l'Olanda, la crescita della spesa netta prevista dalla Commissione per il 2025 e per il 2026 risulta ampiamente al di sopra dei limiti massimi raccomandati dal Consiglio, in quanto gli scostamenti annui e cumulati per entrambi gli esercizi risultano in previsione superiori alle soglie di tolleranza, rispettivamente, dello 0,3 per cento e dello 0,6 per cento del PIL. La Commissione ha pertanto invitato l'Olanda ad adottare le misure necessarie per garantire che la politica di bilancio per il 2026 sia in linea con la raccomandazione del Consiglio.

Gli altri 7 Stati (Croazia, Lituania, Slovenia, Irlanda, Cipro, Portogallo e Spagna), di cui 4 (Croazia, Lituania, Slovenia e Portogallo) beneficiari della NEC, sono invece risultati a vario titolo a rischio di non conformità.

Con riferimento ai Paesi a rischio di non conformità che hanno attivato la NEC, per la Croazia il tasso di crescita cumulato della spesa netta per il 2025 e per il 2026 previsto dalla Commissione una volta detratto l'incremento programmato delle spese per la difesa, risulta superiore ai tetti massimi raccomandati dal Consiglio, con una deviazione cumulata inferiore alla soglia di tolleranza.
Per la Lituania e la Slovenia, il tasso di crescita cumulato della spesa netta per il 2026, una volta detratto l'incremento programmato delle spese per la difesa, risulta superiore al tetto massimo raccomandato dal Consiglio con una deviazione cumulata inferiore alla soglia di tolleranza. Si osserva, comunque, che per Lituania e Slovenia lo scostamento cumulato per il 2026 al netto dell'incremento delle spese per la difesa (pari, rispettivamente, allo 0,3 per cento e allo 0,2 per cento del PIL) risulta inferiore rispetto a quello previsto per la Croazia (0,5 per cento del PIL).
Per il Portogallo, il tasso di crescita cumulato della spesa netta per il 2025 e per il 2026, una volta detratto l'incremento programmato delle spese per la difesa, risulta superiore ai tetti massimi raccomandati dal Consiglio con una deviazione (0,7 per cento del PIL) superiore alla soglia di tolleranza. Si osserva, al riguardo, che nelle valutazioni della Commissione il Portogallo non risulta, diversamente da Malta e Olanda, a rischio materiale di non conformità, bensì viene considerato a "rischio di superare in modo significativo la crescita massima della spesa netta prevista nella raccomandazione del Consiglio". Tale diverso giudizio di valutazione potrebbe essere legato al fatto che la Commissione ritiene comunque il DPB del Portogallo conforme agli obblighi previsti dal Patto di stabilità e crescita, in quanto la posizione di bilancio prevista per il 2026 è prossima al pareggio, contribuendo pertanto ad una riduzione del rapporto debito/PIL.
Per quanto riguarda gli altri Paesi a rischio di non conformità, anche l'Irlanda e Cipro sono stati giudicati dalla Commissione a "rischio di superare in modo significativo la crescita massima della spesa netta prevista nella raccomandazione del Consiglio" nonostante presentino per il 2025 e/o per il 2026 scostamenti annui e/o cumulati superiori alle soglie di tolleranza. Al pari del Portogallo, la Commissione ritiene infatti che il DPB dell'Irlanda e di Cipro sia conforme agli obblighi previsti dal Patto di stabilità e crescita, in quanto la posizione di bilancio prevista per il 2026 è prossima al pareggio, contribuendo pertanto ad una riduzione del rapporto debito/PIL.
Da ultimo, la Spagna – che, come già evidenziato, non ha trasmesso il DPB 2026 alla Commissione – presenta per il 2025 e per il 2026 scostamenti annui pari alla soglia di tolleranza del conto di controllo (0,3 per cento del PIL) e per il 2026 uno scostamento cumulato positivo ma inferiore alla soglia di tolleranza.

Con riferimento ai paesi giudicati conformi alle raccomandazioni del Consiglio, l'Italia presenta nelle stime della Commissione tassi di crescita della spesa netta annui per il 2025 e per il 2026 inferiori ai valori massimi raccomandati dal Consiglio. Per il 2025, lo scostamento annuo e cumulato risulta negativo (pari, rispettivamente, a -0,1 per cento del PIL e a -0,2 per cento del PIL), mentre per il 2026 lo scostamento annuo è nullo e quello cumulato è negativo (pari a -0,2 per cento del PIL).

Sulla base dei dati riportati nei documenti della Commissione europea di verifica dei documenti di bilancio ("Commission Opinions") e dei dati riportati nell'allegato statistico ai documenti della Commissione europea di verifica dei documenti di bilancio ("Commission staff working document"), è possibile esaminare in maggior dettaglio gli elementi forniti nel presente paragrafo ai fini di un confronto tra l'Italia e gli altri Paesi dell'Area euro con riguardo alla conformità dei DPB, come valutata dalla Commissione, rispetto ai percorsi di spesa netta raccomandati dal Consiglio.

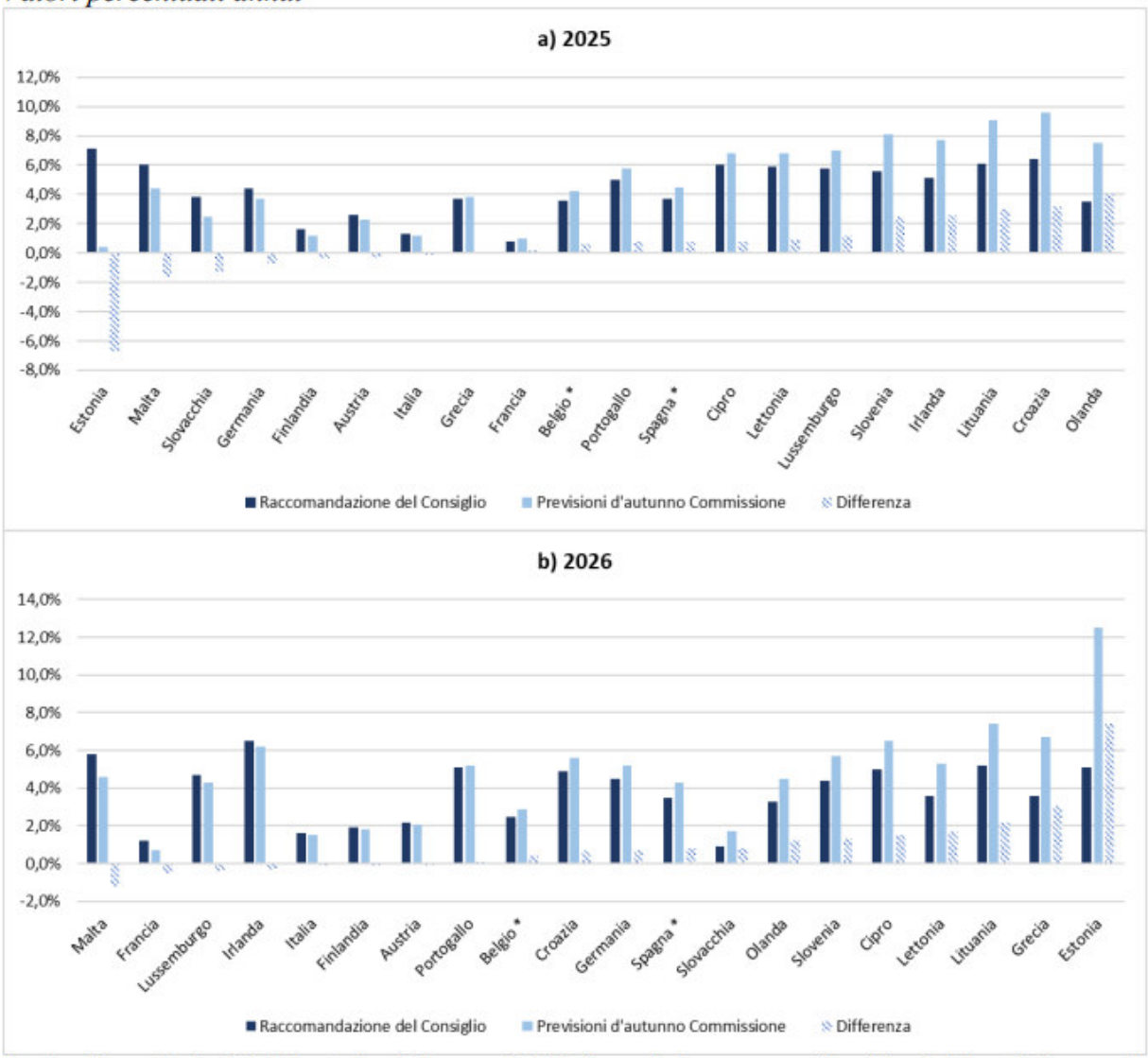
1.3 Raffronto grafico tra i DPB degli Stati dell'Area euro.

Il grafico che segue (Fig. 1) evidenzia, per i vari Stati dell'Area euro, la differenza tra i tassi di crescita della spesa netta dei DPB, come rielaborati nelle previsioni di autunno della Commissione

europea (DPB - elaborazione Commissione AF – Autumn Forecast) e quelli raccomandati dal Consiglio. In particolare, la prima parte (a) espone tale raffronto con riguardo all'anno 2025, mentre la seconda (b) fa riferimento ai tassi di crescita della spesa netta per il 2026.
Nei grafici successivi (Figg. 2 e 3) vengono esplicitate le differenze, per ciascuno Stato, tra le due serie di tassi di crescita della spesa netta (tassi raccomandati dal Consiglio e tassi indicati nei DPB rielaborati dalla Commissione tramite le previsioni economiche d'autunno): le differenze sono espresse in percentuale del PIL, al fine di dar conto della relazione con le soglie stabilite dal conto di controllo (anch'esse espresse in termini di PIL), per il 2025 e per il 2026. In particolare, la figura 2 evidenzia le predette differenze, annuali (parte a) e cumulate (parte b), per il 2025, mentre la figura 3 mostra le differenze, annuali (parte a) e cumulate (parte b) per il 2026.
Per i Paesi che hanno attivato la NEC, i valori cumulati delle differenze per il 2025 e per il 2026 sono quelli stimati dalla Commissione una volta detratto l'incremento programmato delle spese per la difesa in ciascuno di tali esercizi rispetto all'anno di riferimento 2021 o 2024.
Si ricorda, al riguardo, che gli Stati dell'Area euro che hanno attivato la NEC sono 11 (Belgio, Croazia, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Slovacchia e Slovenia).

Fig. 1 – Tassi di crescita della spesa netta: differenze tra raccomandazioni del Consiglio e previsioni d'autunno della Commissione.

Valori percentuali annui

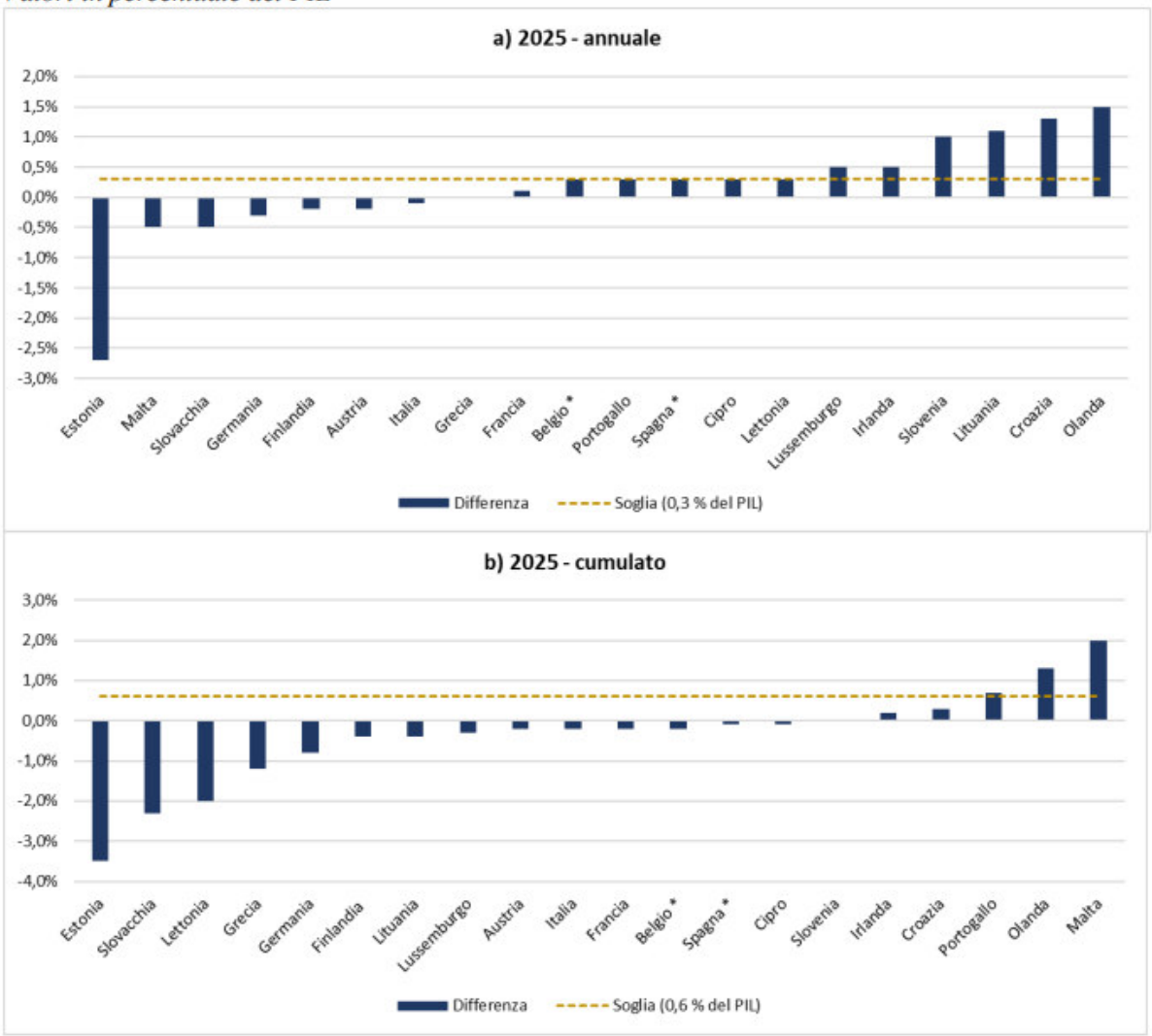


Fonte: elaborazioni sui dati riportati nei documenti della Commissione europea di verifica dei singoli documenti di bilancio ("*Commission Opinions*") e sui dati del *Commission staff working document - Fiscal Statistical Tables providing relevant background data for the assessment of the 2026 Draft Budgetary Plans*.

* DPB 2026 non ancora trasmesso alla Commissione.

Fig. 2 – Differenze tra tassi di crescita della spesa netta contenuti nei DPB e raccomandazioni del Consiglio a confronto con i margini massimi di scostamento (annuali e cumulati) – 2025

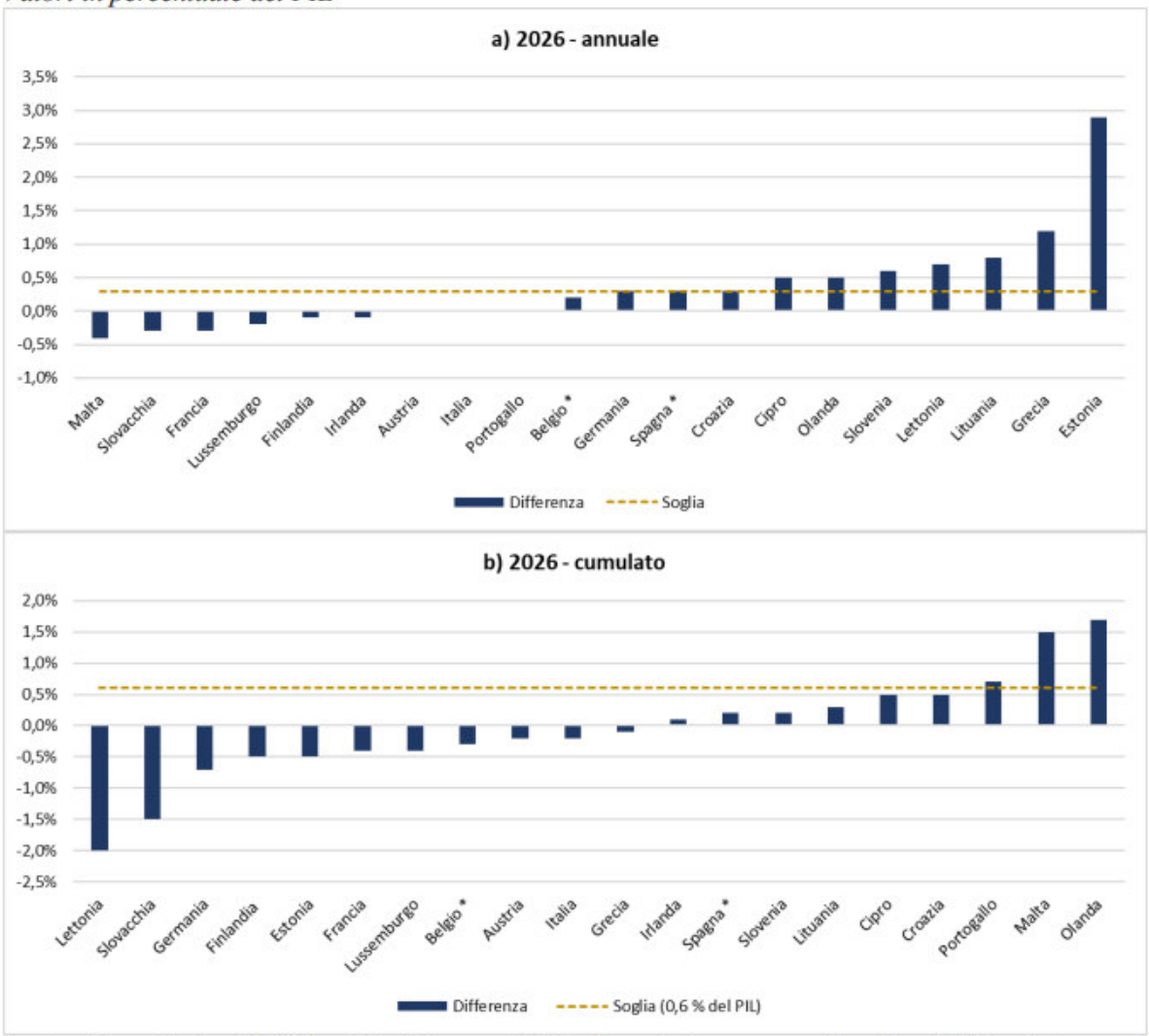
Valori in percentuale del PIL



Fonte: elaborazioni sui dati riportati nei documenti della Commissione europea di verifica dei singoli documenti di bilancio degli Stati considerati ("*Commission Opinions*") e sui dati del *Commission staff working document - Fiscal Statistical Tables providing relevant background data for the assessment of the 2026 Draft Budgetary Plans*.
* DPB 2026 non ancora trasmesso alla Commissione.

Fig. 3 – Differenze tra tassi di crescita della spesa netta contenuti nei DPB e raccomandazioni del Consiglio a confronto con i margini massimi di scostamento (annuali e cumulati) – 2026

Valori in percentuale del PIL



Fonte: elaborazioni sui dati riportati nei documenti della Commissione europea di verifica dei singoli documenti di bilancio degli Stati considerati ("*Commission Opinions*") e sui dati del *Commission staff working document - Fiscal Statistical Tables providing relevant background data for the assessment of the 2026 Draft Budgetary Plans*.
* DPB 2026 non ancora trasmesso alla Commissione

Come emerge dalla figura 2 (parte a), un gruppo di 6 Paesi (Francia, Belgio, Portogallo, Spagna, Cipro e Lettonia) mostra per il 2025 uno scostamento positivo, ma inferiore o pari alla soglia di tolleranza annuale dello 0,3 per cento del PIL; un gruppo di ulteriori 6 Paesi (Lussemburgo, Irlanda, Slovenia, Lituania, Croazia e Olanda) mostra uno scostamento positivo superiore alla soglia di tolleranza; i rimanenti 8 Paesi (Estonia, Malta, Slovacchia, Germania, Finlandia, Austria, Italia e Grecia) mostrano invece uno scostamento negativo e, pertanto, inferiore alla soglia di tolleranza.
In particolare, per la Francia la deviazione prevista (pari allo 0,1 per cento del PIL) risulta ampiamente inferiore alla soglia di tolleranza, mentre per Belgio, Portogallo, Spagna, Cipro e Lettonia lo scostamento è pari alla predetta soglia (0,3 per cento del PIL). Per quanto riguarda gli Stati con scostamenti superiori rispetto alla soglia di tolleranza, l'Olanda mostra la deviazione più ampia (1,5 per cento del PIL), seguito dalla Croazia (1,3 per cento del PIL), dalla Lituania (1,1 per

cento del PIL), dalla Slovenia (1,0 per cento) e dall'Irlanda e dal Lussemburgo (0,5 per cento del PIL).
Tra gli Stati con scostamenti negativi, si segnala che l'Estonia presenta la deviazione più ampia (2,7 per cento del PIL), mentre l'Italia mostra una deviazione pari al –0,1 per cento del PIL.
In base alla figura 2 (parte b), per il 2025 solo 3 Paesi (Portogallo, Olanda e Malta) mostrano uno scostamento cumulato positivo superiore alla soglia di tolleranza dello 0,6 per cento del PIL, mentre 2 Stati (Irlanda e Croazia) presentano una deviazione cumulata positiva, ma inferiore alla predetta soglia. I restanti Stati, ad eccezione della Slovenia (con uno scostamento nullo), presento scostamenti cumulati negativi.
In particolare, tra i Paesi che mostrano uno scostamento superiore alla soglia, Malta presenta la deviazione più elevata (2 per cento del PIL), seguito dall'Olanda (1,3 per cento del PIL) e dal Portogallo (0,7 per cento); in Irlanda e in Croazia la deviazione positiva è pari, rispettivamente, allo 0,2 e allo 0,3 per cento del PIL. Tra gli Stati che presentano scostamenti negativi, l'Italia presenta un valore pari al -0,2 per cento del PIL.
Nelle previsioni per il 2026 (fig. 3, parte a), un gruppo di 11 Stati (Belgio, Germania, Spagna, Croazia, Cipro, Olanda, Slovenia, Lettonia, Lituania, Grecia ed Estonia) mostra uno scostamento annuo positivo, che risulta superiore alla soglia di tolleranza dello 0,3 per cento del PIL per 7 di tali Stati (Cipro, Olanda, Slovenia, Lettonia, Lituania, Grecia ed Estonia); per i restanti Paesi, lo scostamento è negativo (Malta, Slovacchia, Francia, Lussemburgo, Finlandia e Irlanda) o nullo (Austria, Italia e Portogallo).
In particolare, tra i Paesi che mostrano uno scostamento superiore alla soglia, l'Estonia presenta la deviazione più elevata (2,9 per cento del PIL), seguita dalla Grecia (1,2 per cento del PIL), dalla Lituania (0,8 per cento del PIL) e dalla Lettonia (0,7 per cento del PIL), con l'Olanda che presenta una deviazione positiva pari allo 0,5 per cento del PIL. Tra gli Stati che presentano scostamenti negativi, Malta presenta la deviazione più elevata (-0,4 per cento del PIL), seguito dalla Slovacchia e dalla Francia (0,3 per cento del PIL).
Guardando alla figura 3 (parte b), per il 2026 un gruppo di 9 Stati (Irlanda, Spagna, Slovenia, Lituania, Cipro, Croazia, Portogallo, Malta e Olanda) mostra uno scostamento cumulato positivo, superiore alla soglia di tolleranza dello 0,6 per cento del PIL per 3 di tali Stati (Portogallo, Malta e Olanda); per i restanti Paesi, lo scostamento cumulato risulta, in previsione, negativo.
In particolare, tra i Paesi con scostamenti positivi superiori alla soglia di tolleranza, l'Olanda presenta la deviazione più elevata (1,7 per cento del PIL), seguito da Malta (1,5 per cento del PIL) e dal Portogallo (0,7 per cento del PIL). Tra gli Stati che presentano scostamenti negativi, la Lettonia mostra la deviazione più ampia (-2 per cento del PIL), seguita dalla Slovacchia (- 1,5 per cento del PIL) e dalla Germania (-0,7 per cento del PIL). L'Italia presenta uno scostamento negativo pari al -0,2 per cento del PIL.

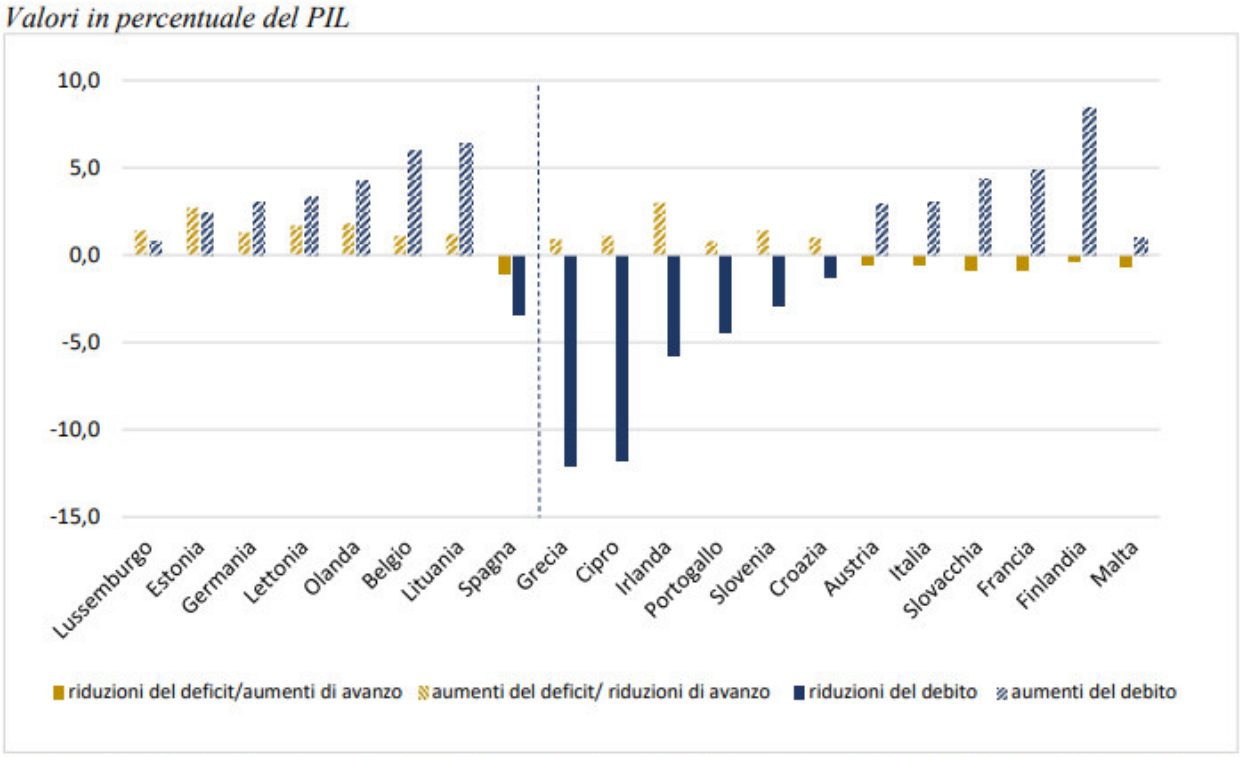
2. INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA E FISCAL STANCE

2.1 Indicatori di finanza pubblica negli Stati dell'Area euro

Considerando i valori del deficit (indebitamento netto nominale) inclusi nei quadri programmatici di bilancio dei DPB rielaborati dalla Commissione, 8 Stati (Austria, Belgio, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia e Slovacchia) espongono valori al di sopra del 3 per cento del Pil nel 2026. Nel triennio 2024-2026 il rapporto è peraltro atteso aumentare in più della metà dei Paesi dell'Area euro.
Per 11 Stati membri il debito si attesta oltre il 60 per cento del PIL nel 2026, registrando, per 4 di essi (Belgio, Francia, Italia e Grecia), valori superiori al 100 per cento del PIL. Nelle previsioni della Commissione per il triennio 2024-2026, il rapporto è peraltro atteso aumentare in più della metà dei Paesi dell'Area euro, inclusi tre dei 4 Stati con un debito superiore al 100 per cento del PIL (Belgio, Francia e Italia).
Dai dati riportati nell'allegato statistico ai documenti della Commissione europea di verifica dei documenti di bilancio ("Commission staff working document"), è possibile desumere elementi di raffronto tra l'Italia e gli altri Paesi dell'Area euro in merito all'evoluzione del deficit e del debito per il triennio 2024-2026.

In particolare, il grafico di seguito (fig. 4) mostra, per gli Stati dell'Area euro, la variazione del deficit e del debito (entrambi espressi in percentuale del PIL) prevista per il triennio 2024- 2026 a partire dai dati di consuntivo per il 2024 e considerando i valori previsti e programmati di entrambe le variabili per il 2025 e per il 2026.

Fig. 3 – Variazioni del *deficit* e del debito nei Paesi dell'Area euro per il triennio 2024-2026



Fonte: elaborazioni sui dati del Commission staff working document - *Fiscal Statistical Tables providing relevant background data for the assessment of the 2026 Draft Budgetary Plans.*

Le variazioni positive indicano incrementi del deficit (o riduzioni di avanzo) complessivo e del debito in percentuale del PIL (rispettivamente, colonne gialle e blu tratteggiate) mentre le variazioni negative indicano riduzioni del deficit (o aumenti di avanzo) complessivo e del debito in percentuale del PIL (rispettivamente, colonne gialle e blu non tratteggiate).

La linea tratteggiata verticale separa i Paesi dell'Area euro che, per il triennio in esame, presentano variazioni del deficit e del debito dello stesso segno (Stati a sinistra della linea), da quelli che presentano variazioni del deficit e del debito di segno opposto (Stati a destra della linea).
Dal grafico emerge che un gruppo di 12 Stati (Grecia, Cipro, Irlanda, Portogallo, Slovenia, Croazia, Austria, Italia, Slovacchia, Francia, Finlandia e Malta) mostra, per il triennio 2024- 2026, variazioni previste del deficit e del debito di segno opposto, mentre un gruppo di 8 Stati (Lussemburgo, Estonia, Germania, Lettonia, Olanda, Belgio, Lituania e Spagna) presenta variazioni previste del deficit e del debito dello stesso segno.
Tra i Paesi che presentano variazioni di segno opposto delle variabili considerate, per un sottogruppo formato da 6 Stati (Grecia, Cipro, Irlanda, Portogallo, Slovenia e Croazia) gli incrementi del deficit sono associati a riduzioni del debito: per tali Paesi, pertanto, un orientamento espansivo della politica di bilancio previsto per il triennio in esame (misurato dall'incremento del deficit lungo il triennio) è accompagnato da una riduzione del rapporto debito/PIL per il medesimo periodo; per i restanti 6 Stati (Austria, Italia, Slovacchia, Francia, Finlandia e Malta) riduzioni del deficit sono invece associate ad incrementi del debito: per tali

Paesi, un orientamento restrittivo della politica di bilancio (misurato dalla riduzione del deficit lungo il triennio) è viceversa accompagnato da un aumento del rapporto debito/PIL nel medesimo periodo.
Tra i Paesi considerati, la Grecia mostra, nel triennio in esame, la riduzione più ampia del debito (12,1 punti percentuali di PIL), seguita da Cipro (11,8 punti percentuali di PIL) e dall'Irlanda (5,8 punti percentuali di PIL); contestualmente, l'Irlanda riduce nel triennio in esame l'avanzo di bilancio di 3 punti percentuali (dal 4 per cento all'1 per cento del PIL), mostrando la variazione più ampia del saldo di bilancio tra i Paesi considerati.
Con particolare riferimento all'Irlanda, secondo le stime della Commissione nel solo biennio 2024-2025 l'avanzo è previsto ridursi di 2,5 punti percentuali di PIL (dal 4 per cento all'1,5 per cento del PIL), con il debito previsto in diminuzione nel medesimo biennio di 5,8 punti percentuali (dal 38,3 percento al 33,1 per cento del PIL). Il contributo principale alla riduzione del debito è imputabile, nelle stime della Commissione, alla crescita reale del Pil prevista nel 2025 (pari a circa il 10,7 per cento), dovuta per la grandissima parte ad un incremento previsto nell'aggregato degli investimenti fissi lordi complessivi (pubblici e privati), pari al 34,4 percento. Peraltro, tale incremento segue ad un decremento significativo (-28,5%) della stessa voce di spesa per il 2024. Mostra la stessa dinamica la crescita reale del Pil, che si attesta sul 2,6 per cento nel 2024, registra un considerevole incremento nel 2025 (10,7 per cento) per poi ridursi drasticamente al tasso dello 0,2 per cento nelle previsioni per il 2026, mostrando quindi una accentuata volatilità del dato, in apparente simmetria con la dinamica degli investimenti fissi lordi.
Proseguendo l'analisi dei dati riportati nell'allegato statistico ai documenti della Commissione europea di verifica dei DPB 2026, si offre di seguito un confronto limitato all'Italia e ad altri Stati dell'Area euro comparabili per dimensioni economiche, includendo il Portogallo (che, al pari dell'Olanda, espone peggioramenti dei saldi nel periodo considerato) e la Finlandia (per via del giudizio della Commissione circa l'apertura della procedura EDP; cfr. infra): il raffronto riguarda i valori dell'indebitamento netto (tab. 1) e del saldo strutturale (fig. 4) in rapporto al Pil, registrati a consuntivo nel 2024 e quelli previsti e programmati per il 2025 e il 2026.

Tab. 1 – Raffronto tra Stati dell'Area euro: Indebitamento netto della p.a.

Dati in percentuale del Pil

	2024	2025	2026	Diff. 2026-2024
Germania	-2,7	-3,1	-4,0	-1,3
Francia	-5,8	-5,5	-4,9	0,9
Italia	-3,4	-3,0	-2,8	0,6
Olanda	-0,9	-1,9	-2,7	-1,8
Portogallo	0,5	0,0	-0,3	-0,8
Finlandia	-4,4	-4,5	-4,0	0,4
Spagna	-3,2	-2,5	-2,1	1,1

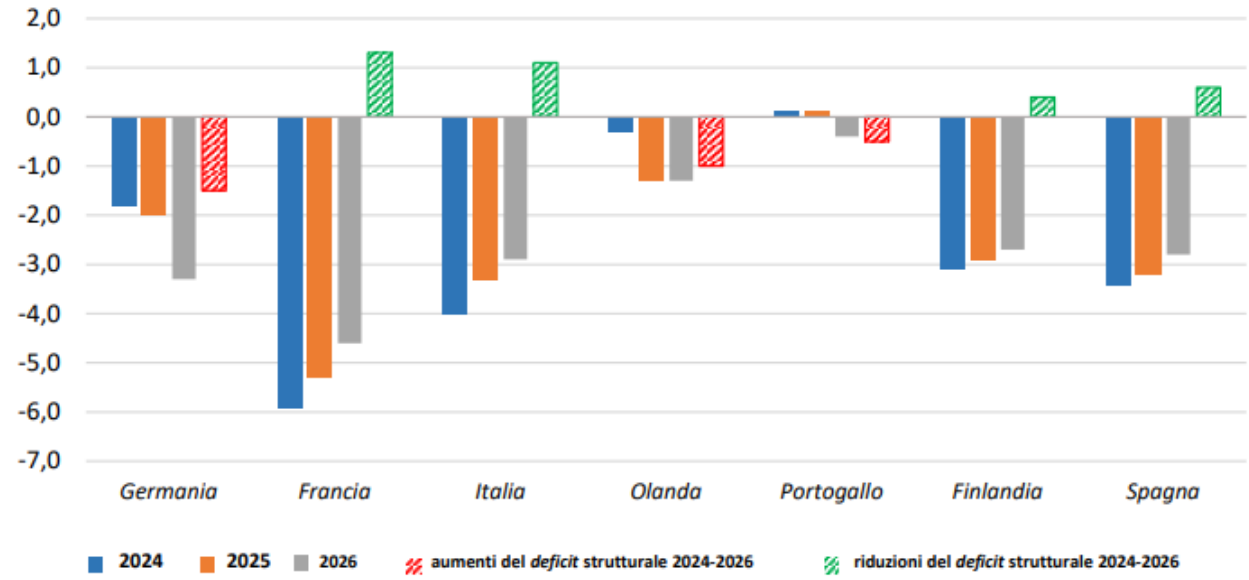
Fonte: elaborazioni sui dati del Commission staff working document - *Fiscal Statistical Tables providing relevant background data for the assessment of the 2026 Draft Budgetary Plans.*

Come si evince dalla tabella, il contenimento del deficit rispetto al consuntivo 2024 risulta più elevato per la Spagna, con un valore del saldo per il 2026 pari al -2,1 per cento del PIL diminuito di 1,1 punti percentuali rispetto al dato di consuntivo 2024.
In Francia, in Italia e in Finlandia – che partono da un livello del deficit 2024 più elevato – la riduzione programmata per il 2026 è più moderata (rispettivamente, di 0,9 punti, 0,6 punti e 0,4 punti percentuali di PIL), mentre nei casi di Olanda, Germania e Portogallo si evidenzia un peggioramento, rispettivamente, di 1,8, 1,3 e 0,8 punti percentuali.
Con particolare riferimento alla Germania e alla Finlandia, la Commissione ha adottato una relazione ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 3, TFUE (procedure EDP). Per la Finlandia, la

relazione è motivata dal fatto che il deficit del 2024 e del 2025 superano il valore di riferimento del 3 per cento del PIL; per la Germania, è il deficit previsto per il 2025 a essere superiore al 3 per cento del PIL. Nella relazione la Commissione ha concluso che, in questa fase, non sussistono motivi per avviare una procedura EDP nei confronti della Germania, in quanto il valore del deficit superiore al 3 per cento del PIL è interamente giustificato dall'aumento della spesa per la difesa a seguito dell'attivazione della NEC. Per la Finlandia, viceversa, secondo la Commissione il valore del deficit superiore al 3 per cento del PIL nel 2025 può essere solo in parte giustificato dall'aumento della spesa per la difesa e dalla flessibilità concessa dalla NEC. Pertanto, la Commissione valuterà la possibilità di proporre l'avvio di una procedura EDP nei confronti della Finlandia.
Con il grafico che segue, il confronto tra i predetti Paesi viene esteso ai valori programmatici del saldo strutturale di bilancio, in rapporto al Pil per il 2025 e per il 2026 e alla correzione che ne risulta rispetto al dato di consuntivo 2024.

Fig. 4 – Raffronto tra Stati dell'Area euro: Indebitamento netto strutturale della p.a.

Dati in percentuale del Pil potenziale



Per Francia, Italia, Spagna e Finlandia il grafico evidenzia un miglioramento del saldo strutturale tra il 2024 e il 2026 – con la Francia che compie la correzione più elevata e pari a 1,3 punti percentuali di PIL potenziale – mentre Germania, Olanda e Portogallo vedono un peggioramento del saldo pari, rispettivamente, a 1,5 e a 1,0 e a 0,5 punti percentuali di PIL potenziale.

2.2 Fiscal stance

Nelle elaborazioni della Commissione europea la fiscal stance viene intesa come una misura dell'orientamento assunto dalla politica fiscale discrezionale, volta a catturare l'impulso impresso dalla politica di bilancio all'economia nel breve periodo (per la metodologia adottata dalla Commissione si veda il box seguente).

• LA FISCAL STANCE NELLE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE UE

Ai fini della valutazione della fiscal stance da parte della Commissione europea, assume rilievo il parametro di crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale, con l'aggiunta delle sovvenzioni RRF e di altri fondi UE (che sono invece esclusi dall'aggregato di spesa netta rilevante ai fini del braccio preventivo). Più specificamente, la Commissione europea valuta la fiscal stance utilizzando l'indicatore dello sforzo fiscale discrezionale (DFE, discretionary fiscal effort). Tale indicatore è definito, per ogni anno oggetto di valutazione, come la differenza, rapportata al Pil nominale dell'anno, tra la variazione delle entrate discrezionali e la variazione

della spesa primaria netta rispetto al trend del Pil potenziale nominale8 . Il DFE indica pertanto se la politica discrezionale di
bilancio sta fornendo uno stimolo alla crescita del Pil nominale superiore o inferiore rispetto al trend di crescita del PIL potenziale.

In termini matematici: $DFE_t = \frac{\Delta DRM_t}{Y_t} - \frac{E_t - pot.*E_{t-1}}{Y_t}$, dove:

DFEt è il discretionary fiscal effort dell'anno t, ossia l'impulso di breve termine della politica fiscale discrezionale; t rappresenta l'anno oggetto di valutazione; □□□□□□□□□□ indica la variazione delle misure discrezionali dal lato delle entrate (discretionary revenue measures) nell'anno t; $E_t - pot.* E_{t-1}$ è la differenza tra la variazione della spesa netta che intercorre tra l'anno t e l'anno t-1 e il trend del PIL potenziale nominale. Quest'ultimo è calcolato come la media mobile a dieci anni della crescita potenziale nominale stimata secondo la metodologia UE.
In particolare, un valore positivo del DFE (ossia, un incremento delle entrate discrezionali superiore all'aumento di spesa) indica che, per effetto della politica di bilancio, il PIL nominale cresce, a parità di altre condizioni, in misura inferiore rispetto al PIL potenziale, denotando un orientamento restrittivo della fiscal stance.
Viceversa, un valore negativo del DFE (ossia, un incremento delle entrate discrezionali inferiore all'aumento di spesa) indica che, per effetto della politica di bilancio, il PIL nominale cresce in misura superiore rispetto al PIL potenziale, denotando un orientamento espansivo della fiscal stance.
Un valore pari a zero del DFE (ossia, un aumento di entrate discrezionali pari all'aumento di spesa) sta, infine, ad indicare un orientamento neutrale della fiscal stance, in cui, per effetto della politica di bilancio, il PIL nominale cresce in misura uguale al PIL potenziale. La Commissione considera neutrale la fiscal stance anche per valori dell'indicatore lievemente inferiori o superiori allo zero, in particolare se il DFE si colloca all'interno dell'intervallo -0.25 per cento / +0.25 per cento del PIL nominale.
Più in dettaglio, le elaborazioni della Commissione si fondano sulle stime di carattere empirico relative alla dimensione dei moltiplicatori delle entrate discrezionali e delle spese (cfr. Carnot and de Castro, 2015). In base a talistime, il moltiplicatore della spesa (che misura la variazione del PIL nominale derivante da una variazione unitaria della spesa pubblica) è maggiore del moltiplicatore delle entrate (il quale misura la variazione del PIL nominale derivante da una variazione unitaria delle entrate discrezionali).
Pertanto, se, data la crescita del PIL potenziale (determinata, nel modello utilizzato, da fattori del tutto indipendenti dalla domanda aggregata) e data la crescita del PIL nominale determinata dalle altre componenti della domanda, la spesa aumenta in misura maggiore rispetto alle entrate di natura discrezionale (DFE negativo), ne consegue che la politica di bilancio sta contribuendo, tramite l'incremento di domanda aggregata, a far crescere il Pil nominale in misura superiore rispetto al PIL potenziale, o comunque a ridurre il divario di crescita rispetto al PIL potenziale.
Viceversa, se la spesa aumenta in misura inferiore rispetto alle entrate di natura discrezionali (DFE positivo), la politica di bilancio sta contribuendo, tramite una riduzione della domanda aggregata, a far crescere il PIL nominale in misura inferiore rispetto al PIL potenziale, o comunque ad ampliare il divario di crescita rispetto al PIL potenziale.

Nelle elaborazioni della Commissione europea, la fiscal stance dell'Italia per il 2026 risulta neutrale.
Il contributo delle singole componenti alla fiscal stance dell'Italia nel 2026 è rappresentato nella tabella che segue: il segno negativo corrisponde ad un contributo espansivo e viceversa.

Tab. 2 – *Fiscal stance* dell'Italia nel triennio 2024-2026

	2024	2025	2026
Fiscal *stance*	**3,1**	**0,6**	**0,0**
Contributi:			
Sovvenzioni RRF e altri Fondi UE	**0,8**	**-0,2**	**-0,4**
Spesa finanziata a livello nazionale	**2,3**	**0,7**	**0,4**
di cui:			
Spesa netta corrente primaria	-0,7	0,7	0,0
Investimenti fissi lordi	-0,6	0,0	0,0
Altre spese in conto capitale	3,6	0,0	0,4

Fonte: elaborazioni sui dati del Commission staff working document - *Fiscal Statistical Tables providing relevant background data for the assessment of the 2026 Draft Budgetary Plans*.

Come si può osservare, per il 2026 l'effetto complessivo neutrale è dovuto all'impatto espansivo determinato dall'utilizzo delle sovvenzioni RRF e dei fondi europei (per 0,4 punti percentuali del PIL) interamente compensato dall'impatto restrittivo della spesa netta finanziata a livello nazionale (pari a 0,4 punti percentuali di PIL).
Quest'ultimo contributo risulta interamente imputabile alla riduzione della voce "altre spese in conto capitale", in quanto le voci "spesa netta corrente primaria" e "investimenti fissi lordi" rimangono costanti (mostrando incrementi pari a zero).
L'intonazione neutrale della fiscal stance dell'Italia per il 2026 appare quindi dovuta alle dinamiche che interessano la categoria "Sovvenzioni RRF e altri Fondi UE", in grado di compensare integralmente il contributo restrittivo generato dalla riduzione delle altre spese in conto capitale.
In assenza dei suddetti finanziamenti europei, l'intonazione della politica di bilancio dell'Italia per il 2026 risulterebbe pertanto restrittiva e pari allo 0,4 per cento del PIL, in linea con i requisiti della nuova governance economica volti a limitare la crescita della spesa netta finanziata a livello nazionale (la quale infatti non include le sovvenzioni RRF) per assicurare il rispetto degli obiettivi di sostenibilità fiscale e di miglioramento dei saldi.
Si sottolinea, peraltro, che, come evidenziato nella tabella 2, per il 2025 la Commissione prevede per l'Italia una fiscal stance restrittiva per 0,6 punti percentuali di PIL, ascrivibile all'impatto restrittivo (0,7 punti percentuali di PIL) della spesa netta finanziata a livello nazionale dovuto alla riduzione della spesa netta corrente primaria, solo in parte controbilanciato da un incremento nell'utilizzo delle sovvenzioni RRF e altri Fondi UE per 0,2 punti percentuali di PIL (mentre è risultato neutrale il contributo della spesa in conto capitale). Si ricorda che nelle valutazioni sui DPB per il 2025 la Commissione aveva invece stimato una fiscal stance grosso modo neutrale.
Per il 2024, la fiscal stance è risultata, nei dati di consuntivo, fortemente restrittiva e pari a 3,1 punti percentuali di PIL.
In Germania la fiscal stance per il 2026 è prevista assumere un'intonazione espansiva e pari a -0,9 punti percentuali del PIL, interamente ascrivibile ad un incremento della spesa finanziata a livello nazionale (0,9 per cento del PIL), mentre è nulla l'incidenza delle provvidenze a carico dei fondi europei. La voce "spesa netta corrente primaria" registra infatti un aumento dello 0,6 per cento del PIL, la voce "investimenti fissi lordi" mostra un incremento di 0,2 punti percentuali di PIL e la voce "altre spese in conto capitale" presenta un aumento di 0,1 punti percentuali del PIL.
In Francia invece la fiscal stance per il 2026 risulta restrittiva (1,2 punti percentuali del PIL), per effetto della contrazione della spesa netta finanziata a livello nazionale (1,1 per cento del PIL) e delle sovvenzioni RRF e di altri fondi europei (0,1 punti percentuali di PIL).
L'Olanda mostra una fiscal stance grosso modo neutrale (0,2 punti percentuali di PIL), sulla quale incide la contrazione della spesa netta finanziata a livello nazionale, determinata dalla riduzione della spesa netta corrente primaria (0,1 punti percentuali di PIL) e delle altre spese in conto capitale (0,1 punti percentuali).
Per il Portogallo la Commissione prevede per il 2026 una fiscal stance espansiva per lo 0,6 per cento del Pil dovuta in massima parte al contributo fornito dalle Sovvenzioni RRF e altri fondi UE

(0,5 per cento del PIL) e in minima parte dall'incremento dello 0,1 per cento della spesa netta finanziata a livello nazionale.
Anche per la Spagna la Commissione prevede per il 2026 una fiscal stance espansiva e pari allo 0,3 per cento del Pil, dovuta in massima parte all'impatto espansivo delle Sovvenzioni RRF e altri fondi UE (0,2 per cento del PIL) e in minima parte dall'incremento dello 0,1 per cento della spesa netta finanziata a livello nazionale.
Infine, la Finlandia mostra per il 2026 una fiscal stance restrittiva per 0,4 punti percentuali di PIL, dovuta in larga misura alla riduzione della spesa netta corrente primaria finanziata a livello nazionale (0,5 punti percentuali di PIL), minimamente compensata da un'espansione degli investimenti fissi lordi (-0,1 punti percentuali di PIL).

- **Legge 30 dicembre 2025, n. 199. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028.**
  NOTA SINTETICA PRINCIPALI CONTENUTI LEGGE DI BILANCIO 2026
  Norme d'interesse di Comuni e Città Metropolitane

(Fonte: ANCI - IFEL)

- ✓ **Interventi di rigenerazione urbana (Art.1, comma 23)**

La norma disciplina la fattispecie in cui gli eventuali interventi di rigenerazione urbana previsti da specifiche leggi regionali, anche di demolizione e ricostruzione, che prevedano:
a) il riconoscimento di una volumetria aggiuntiva rispetto a quella preesistente come misura premiale;
b) la delocalizzazione delle relative volumetrie in area o aree diverse,
c) l'ammissibilità delle modifiche alla destinazione d'uso,
d) le modifiche della sagoma necessarie per l'armonizzazione architettonica con gli organismi esistenti,
possano riferirsi ad edifici abusivi o siti nei centri storici o in aree ad inedificabilità assoluta per cui sia stato rilasciato o conseguito (quindi anche con silenzio assenso) il titolo abilitativo in sanatoria anche ai sensi della legge 28 febbraio 1985 n. 47, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e del decreto legge 30 settembre, n. 269 convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.
Lo scopo del legislatore parrebbe quello di superare orientamenti giurisprudenziali - anche molto recenti - che tendono a limitare fortemente la trasformabilità degli immobili condonati (secondo alcune sentenze, trattandosi di interventi eseguiti in contrasto con la disciplina urbanistica-edilizia, tali immobili si possono solo 'manutenere', e se eventualmente demoliti non possono essere ricostruiti).

- ✓ **Disposizioni in materia di requisiti patrimoniali per fruire dei servizi erogati dagli enti locali (Art.1, commi 32-34)**

La norma interviene sui criteri patrimoniali per l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali agevolate erogate dagli enti locali, ampliando il concetto di patrimonio mobiliare rilevante ai fini della valutazione della situazione economica del nucleo familiare.
In particolare, nel calcolo dei requisiti patrimoniali vengono espressamente incluse anche le giacenze detenute all'estero in valuta, le criptovalute e le somme trasferite all'estero sotto forma di rimesse di denaro, comprese quelle effettuate tramite sistemi di money transfer o mediante invio di contante non accompagnato.
La norma demanda a un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata, l'adozione delle misure attuative e la modifica del regolamento ISEE (DPCM n. 159/2013), al fine di recepire tali nuove componenti patrimoniali, senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

- ✓ **Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione (Art. 1, commi da 82-101)**

La norma dispone un'ulteriore definizione agevolata dei carichi iscritti a ruolo affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdE-R). L'intervento riguarda i carichi affidati dal 2000 al 2023,

esclusivamente con riferimento alle liquidazioni d'ufficio per omesso versamento e per controlli riguardanti le detrazioni e le deduzioni d'imposta Irpef e IVA (artt. 36-bis e 36-ter, DPR 600/1973; artt. 54-bis e 54-ter, DPR 633/1972), nonché gli omessi versamenti di contributi previdenziali.
Si tratta quindi di una misura che non comprende in alcun modo i carichi affidati all'AdE-R da parte degli enti territoriali.
La definizione agevolata permette di pagare un importo ridotto, eventualmente rateizzato, comprensivo dell'imposta o contributo richiesti e degli oneri connessi alla riscossione, con esclusione delle sanzioni e degli interessi.

- ✓ **Definizione agevolata in materia di tributi delle regioni e degli enti territoriali (Art. 1, commi 102-110)**

La norma riprende una facoltà inserita nello schema di decreto delegato per l'attuazione dell'art. 14 della Delega fiscale, assegnando agli enti locali e alle Regioni la possibilità di introdurre sui tributi e sulle entrate patrimoniali di propria competenza – con particolare (ma non esclusivo) riguardo a crediti di difficile esigibilità – forme di definizione agevolata che prevedano l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, al fine di favorire lo smaltimento dei crediti pregressi.
La norma prevede l'emanazione di un atto regolamentare locale che richiede, entro un termine non inferiore a 60 giorni, l'adempimento di obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti, con esclusione degli interessi ed eventualmente anche delle sanzioni. La definizione agevolata può intervenire anche nei casi di procedure di accertamento già in corso o di controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'ente locale.
Nel caso in cui sia la legge statale a prevedere forme di definizione agevolata, gli enti locali possono introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione a società miste o in house, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario. Possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle compartecipazioni e delle addizionali a tributi erariali.
La norma non è coordinata con la nuova rottamazione dei carichi iscritti a ruolo tra il 2000 e il 2023, disposta con l'art. 23 dello stesso ddl Bilancio, che interviene sui carichi di competenza dell'Agenzia delle entrate e degli enti previdenziali e non reca alcun dispositivo attraverso il quale gli enti territoriali possano segnalare l'adesione anche per le entrate di propria competenza già affidate alla riscossione di AdE-R.

- ✓ **Estensione del patrimonio informativo dell'Agenzia delle entrate – Riscossione (Art. 1, commi 117-118)**

Nell'ambito della Riforma PNRR relativa all'amministrazione fiscale, la norma in commento amplia le fonti informative a disposizione dell'AdE-R, con riferimento ai dati relativi alla somma dei corrispettivi delle fatture emesse da debitori iscritti a ruolo, ai fini delle attività di pignoramento presso terzi. È previsto un provvedimento attuativo del Direttore dell'Agenzia delle entrate, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.

- ✓ **Fondo per le attività socioeducative a favore dei minori (Art. 1, commi 222-223)**

Come richiesto da ANCI, la norma stabilizza, a decorrere dal 2026, il fondo di 60 milioni annui a favore del potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio- educativi comunali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.
Criteri di riparto e monitoraggio degli interventi finanziati sono demandati ad un decreto del Ministro per le politiche della famiglia da emanarsi entro il 30 marzo di ogni anno.

- ✓ **Comunità estive per bambini e per anziani (Art. 1, comma 224)**

La norma autorizza una spesa massima di 550.000 euro per il 2026 e di 700.000 euro per il 2027 (in aumento rispetto alla previsione vigente pari a 100.000 euro per ciascuno degli anni 2026-2027), per la realizzazione, anche mediante ricorso a progetti di partenariato pubblico-privato, di progetti volti alla realizzazione di comunità estive per bambini e per anziani, anche mediante la rigenerazione di edifici dismessi.

- ✓ **Rifinanziamento del Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza (Art. 1, commi 229-233)**

La norma rifinanzia il fondo per il contrasto alla violenza di genere, con particolare riguardo al sostegno ai centri antiviolenza e all'introduzione di sostegni diretti alle donne vittime di violenza.
In particolare prevede un incremento delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per un importo pari a 5,5 milioni di euro per l'anno 2026, 9 milioni di euro per l'anno 2027 e 4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028, da destinare al c.d. "reddito di libertà".
Introduce, altresì, la possibilità per le donne vittime di violenza di genere, destinatarie di interventi di protezione, di avere accesso a tutti quei servizi, strumenti e agevolazioni la cui fruizione è subordinata alla presentazione del proprio indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).
A tale scopo, istituisce un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 6 milioni di euro per gli anni 2026 e 2027.
I criteri e le modalità di attuazione delle misure suddette saranno individuati attraverso un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della disposizione.
Infine, istituisce un apposito fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 7 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2026 e 2027, da ripartire tra i Comuni per l'erogazione di contributi in favore delle scuole secondarie di primo e secondo grado. al fine di incentivare e sostenere in tutto il territorio nazionale attività educative, con riferimento alla violenza contro le donne, nonché in materia di pari opportunità, diritto all'integrità fisica, consapevolezza affettiva e rispetto reciproco, anche con il coinvolgimento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti. I criteri e le modalità di attuazione delle misure suddette sono individuati attraverso un decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

- ✓ **Disposizioni in materia di detassazione del trattamento accessorio (Art. 1, comma 237)**

La norma – per il 2026 – consente anche ai dipendenti di Comuni e Città Metropolitane di scegliere di assoggettare i compensi per il trattamento economico accessorio, comprensivi anche delle indennità di natura fissa e continuativa, entro il limite di 800 euro, ad un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15%.
La norma si applica solo ai dipendenti titolari di un reddito di lavoro non superiore a 50mila euro.
Va detto che la norma in questione non riflette quanto auspicato da ANCI per avviare un processo di perequazione dei trattamenti economici dei dipendenti degli enti locali rispetto agli altri comparti, in quanto non aiuta a sbloccare i trattamenti economici accessori dei dipendenti in quei Comuni che – a causa dei tetti finanziari ancora vigenti – non avevano potuto beneficiare della norma del luglio scorso.

- ✓ **Trattamento economico accessorio per unione dei Comuni (Art. 1, comma 238)**

La norma recepisce le indicazioni operative della RGS, disciplinando le modalità con cui le Unioni di comuni possono applicare la norma del D.L. PA che ha previsto la possibilità per i Comuni di incrementare le risorse da destinare alla contrattazione di secondo livello anche in deroga ai vincoli finanziari ai trattamenti accessori, ma nel rispetto della sostenibilità finanziaria.
In dettaglio, la norma consente ai Comuni che aderiscono a unioni di comuni, comunità montane o comunità isolane/di arcipelago di trasferire a tali enti una quota delle risorse aggiuntive confluite nella componente stabile dei propri Fondi. Questo trasferimento deve avvenire con una corrispondente e permanente riduzione della componente stabile del Fondo del Comune cedente, riduzione che deve essere certificata dall'organo di revisione. In sostanza, l'incremento di risorse viene redistribuito all'interno delle forme associative tra enti locali, senza generare nuova spesa complessiva e garantendo l'equilibrio finanziario.

- ✓ **Disposizioni per favorire il rafforzamento delle attività di prevenzione e controllo dell'amministrazione economico-finanziaria (Art. 1, commi 248-249)**

La norma permette l'incremento degli incentivi per il personale dell'Amministrazione finanziaria fino al 60 per cento del valore 2025, in relazione ad obiettivi di recupero, ivi compresi gli esiti dell'adesione volontaria a provvedimenti di recupero e il controllo delle richieste di rimborso e agevolazione.
Si osserva che la norma è ad esclusivo beneficio dell'amministrazione finanziaria, rivelando un'esigenza di impulso alle attività di recupero che dovrebbe essere considerata anche con riguardo alla gestione delle entrate locali, come l'Anci sta da tempo chiedendo attraverso la revisione della disciplina di cui al co. 1091 della legge 145/2018.

- ✓ **Piano nazionale di azioni per la salute mentale (Art. 1, comma 346)**

La norma, proposta dall'ANCI, dispone che gli importi destinati al PANSM pari ad 80 milioni di euro per l'anno 2026, 85 milioni di euro per l'anno 2027, 90 milioni di euro per l'anno 2028 e 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2029 siano ripartiti sentita la Conferenza Unificata.

- ✓ **Crediti d'imposta nella ZES unica e nelle zone logistiche semplificate (Art. 1, comma 438)**

La norma estende agli anni 2026, 2027 e 2028 il credito d'imposta nella Zona Economica Speciale unica (ZES unica) con riferimento ad investimenti realizzati dal 1° gennaio 2026 al 15 novembre 2028.
Il limite di spesa per il riconoscimento di tale credito d'imposta è fissato nel limite di 2,3 miliardi per il 2026, 1 miliardo per il 2027 e 750 milioni per il 2028. Inoltre, vengono posti in capo agli operatori economici interessati specifici obblighi di comunicazione all'Agenzia delle entrate circa le spese ammissibili. Infine, estende per gli anni 2026, 2027 e 2028 il credito d'imposta per le imprese che operano o si insediano nelle Zone logistiche semplificate (ZLS) nel limite di spesa di 100 milioni di euro all'anno.

- ✓ **Misure in materia di rinnovamento e potenziamento degli impianti da fonti rinnovabili (Art. 1, comma 467)**

La norma prevede una integrazione al Decreto legislativo 190/24 (Testo Unico Fonti Energie Rinnovabili) inerente i regimi amministrativi di installazione impianti FER.
Nel merito, l'emendamento stabilisce per i soli interventi di repowering e potenziamento di impianti esistenti, se su aree demaniali comunali, che l'intervento possa essere realizzato – una volta autorizzato - solo a fronte di una alienazione dell'area stessa, e fermo restando il riconoscimento al Comune dell'indennità di esproprio.
Si segnala che sul punto si è in attesa, dopo l'avvio dell'iter parlamentare sul decreto correttivo, di un tavolo di confronto con Regioni e Autonomie locali, volto a coordinare disposizioni su cui, già in sede di Conferenza Unificata, Anci ha espresso punti di criticità per i Comuni.

- ✓ **Addizionale d'imbarco aeroporti dell'Emilia Romagna (Art. 1, commi 481-484)**

La norma dispone l'esenzione dall'addizionale sui diritti di imbarco aeroportuali degli aeroporti dell'Emilia-Romagna con non più di 700mila passeggeri anno (Rimini, Forlì e Parma), con rimborso del mancato gettito a favore dei Comuni interessati sostenuto da trasferimenti compensativi della Regione Emilia-Romagna.

- ✓ **Misure in materia di definizione e applicazione dei prezziari relativi ai prodotti, alle attrezzature e alle lavorazioni degli appalti di lavori (Art. 1, commi 487-494)**

La norma introduce disposizioni volte a garantire il monitoraggio dei costi delle opere pubbliche, la sostenibilità economica dei contratti e una maggiore omogeneità nella formazione dei prezzi su tutto il territorio nazionale. A tal fine è prevista l'adozione, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, di un prezzario nazionale dei lavori pubblici, approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza unificata. Il prezzario nazionale viene aggiornato annualmente e ha la funzione di supporto e coordinamento rispetto ai prezzari regionali e ai

prezziari speciali, indicando anche le soglie di variazione dei prezzi applicabili a livello territoriale; eventuali scostamenti devono essere adeguatamente motivati dalle amministrazioni competenti.
Inoltre, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Osservatorio sperimentale per il monitoraggio dei prezzi delle opere pubbliche, incaricato di raccogliere, analizzare e confrontare i dati sui costi dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, nonché di esaminare le dinamiche di mercato che incidono sulla formazione dei prezzi.
La norma disciplina, altresì, la revisione dei prezzi per gli appalti pubblici di lavori, inclusi quelli affidati a contraente generale, le cui offerte siano state presentate entro il 30 giugno 2023. Per le lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2026 fino alla conclusione dei lavori, gli stati di avanzamento sono aggiornati applicando i prezziari regionali o i prezziari speciali vigenti, anche in deroga alle clausole contrattuali originarie. I maggiori importi derivanti dall'aggiornamento dei prezzi sono riconosciuti in misura differenziata, pari al novanta per cento per i contratti con offerte presentate entro il 31 dicembre 2021 e all'ottanta per cento per quelli con offerte presentate tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023.
Vengono infine prorogate e integrate le disposizioni emergenziali in materia di adeguamento prezzi previste dal decreto-legge n. 50 del 2022, estendendone l'applicazione fino all'adozione del prezzario nazionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

- ✓ **Misure in materia di istruzione (Art. 1, commi 518-519)**

La norma istituisce dal 2026 presso il Ministero dell'interno un fondo di 20 milioni annui da assegnare ai Comuni per l'erogazione di contributi per l'acquisto di libri scolastici, anche digitali, indicati tra i libri di testo della scuola secondaria di secondo grado. Il contributo finale è destinato alle famiglie con ISEE non superiore a 30mila euro.
Il comma 519 dispone inoltre, per il 2026, un contributo fino a 1.500 euro annui per studente frequentante una scuola paritaria secondaria di primo grado o il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado, riservato a famiglie con ISEE fino a 30mila euro e di importo calcolato per scaglioni inversamente proporzionali all'ISEE. Il limite di spesa complessiva è di 20 milioni di euro e il contributo viene erogato direttamente dal Ministero dell'istruzione e del merito.

- ✓ **Bonus valore cultura (Art. 1, commi 538-549)**

La norma abroga a partire dal 1° gennaio 2027, la "Carta Cultura Giovani" e il "Bonus Cultura" introdotti dalla legge 234/2021, che resteranno in vigore solo fino al 2026. Viene quindi istituito, a partire dal 2027, il "Bonus valore cultura", destinato ai giovani che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore entro i 19 anni, a partire dal 2026. Il bonus attribuisce un credito annuale utilizzabile per attività e beni culturali (teatro, cinema, musei, libri, musica, corsi artistici e linguistici, ecc.) nell'anno successivo al diploma.
Il fondo disponibile è limitato a 180 milioni di euro l'anno e le somme ricevute non concorrono al reddito né all'ISEE. Ogni anno, entro il 30 novembre, con decreto del Ministro della cultura, d'intesa con i Ministri dell'economia e dell'istruzione e il ministro dello sport e i giovani, si stabilisce l'importo del beneficio e le modalità di utilizzo. Il Ministero della cultura si occuperà del monitoraggio semestrale e potrà sospendere o revocare il bonus in caso di uso improprio, nonché escludere o sanzionare gli esercenti coinvolti in irregolarità.

- ✓ **Modifica al Codice dei contratti pubblici per attuazione PNRR (Art. 1, comma 623)**

La disposizione, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi del PNRR, modifica la disciplina delle penali e premi di accelerazione previsti dal codice degli appalti.
In particolare, modifica l'articolo 126, comma 2, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 sui premi di accelerazione, prevedendo la possibilità di utilizzare a tal fine anche il 50 per cento delle economie derivanti dai ribassi d'asta.
Si prevede, infine, che tale possibilità non infici il ricorso al FOI di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 15 maggio 2022, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

- ✓ **Esigenze connesse alla ricostruzione (Art. 1, commi 631-634)**

La norma disciplina una serie di disposizioni finalizzate a garantire la prosecuzione e l'accelerazione dei processi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi sismici e calamitosi, estendendo termini, finanziamenti e misure già previste da precedenti provvedimenti legislativi. Nello specifico:

- Sisma 2009 – Proroga al 2026 l'efficacia delle norme relative al sostegno dei Comuni colpiti dal sisma del 2009, con una spesa complessiva di 2,85 milioni di euro.
- Sisma 2012 – Conferma la prosecuzione del processo di ricostruzione per la Regione Emilia-Romagna colpita dal sisma del 2012 nominando un Commissario straordinario che subentra nelle funzioni del precedente Commissario delegato.
- Sisma 2016 - Gestione straordinaria – Stabilisce che la gestione straordinaria della ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2016 prosegua fino al 31 dicembre 2026, con una spesa autorizzata di 59 milioni di euro, destinata al personale e agli uffici speciali regionali coinvolti nelle attività.
- Agevolazioni – Diverse proroghe vengono disposte anche per i benefici fiscali e le esenzioni già riconosciute alle aree terremotate, che resteranno valide fino al 31 dicembre 2026.

- ✓ **Anticipazioni di liquidità e FAL delle Regioni (Art. 1, commi 638-644)**

La norma dispone la cancellazione del debito regionale associato alle anticipazioni di liquidità, sia per la quota contratta direttamente con lo Stato sia per la quota contratta con CDP, con contestuale cancellazione del Fondo anticipazioni liquidità dal rendiconto degli enti. Tale dispositivo non andrà a modificare sostanzialmente l'onere finanziario complessivamente a carico delle Regioni, dal momento che a fronte dell'accollo statale del debito regionale il pagamento delle precedenti rate regionali di ammortamento del FAL viene sostituito da un nuovo e di pari importo versamento di somme regionali al bilancio dello Stato.

Per effetto della cancellazione del debito regionale dovuto al FAL muta però radicalmente la condizione di avanzo/disavanzo degli enti regionali, dal momento che a partire dal 2026 diverse Regioni si troveranno in una recuperata condizione di avanzo. In ragione di ciò, al fine di non aumentare la capacità di spesa e mantenere stabili i saldi della finanza pubblica, le Regioni devono impegnarsi a rispettare nel proprio bilancio di previsione specifici tetti di spesa, potendo applicare sostanzialmente un risultato di amministrazione sulla base delle regole vigenti in materia, ma con riferimento ai risultati del rendiconto 2024.

La preoccupazione dell'Anci è che la previsione di questi nuovi tetti alla spesa regionale, riducendo i margini finanziari nei bilanci regionali, possa tradursi nei prossimi anni in una mancata assegnazione tempestiva di risorse destinate dallo Stato agli enti locali per il tramite delle Regioni, soprattutto in questa particolare fase della finanza territoriale, durante la quale tale meccanismo di finanziamento indiretto è in costante aumento, innanzitutto con riferimento a specifici programmi di spesa in ambito socio-assistenziale e nel campo dell'istruzione.

- ✓ **Tavolo tecnico Mef-Interno-Anci su cancellazione e restituzione delle anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 645)**

La norma, proposta dall'ANCI, istituisce entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2026 un tavolo tecnico, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, composto da due rappresentanti del medesimo ministero, un rappresentante del Ministero dell'interno e da due rappresentanti ANCI, senza oneri a carico dei bilanci pubblici.

Il Tavolo ha il compito di verificare le modalità con cui i Comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti, in disavanzo di amministrazione e con incidenza del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 non inferiore al 30% del disavanzo complessivo e non inferiore al 30% della somma delle spese correnti e delle spese per rimborso prestiti, possono accedere alle disposizioni riguardanti le Regioni di cui ai precedenti commi 638-644.

In caso di esito positivo del confronto, pertanto, sarà possibile procedere alla cancellazione del Fondo anticipazioni di liquidità dal bilancio e alla trasformazione delle anticipazioni in debito verso lo Stato, in costanza dell'importo delle restituzioni annuali. In ogni caso, per gli enti che

beneficeranno di questa norma è fatta salva anche la deroga di cui all'art. 119, comma 2 per l'utilizzo dell'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio precedente.

- ✓ **Modifiche in materia di approvazione del bilancio consolidato (Art. 1, commi 647- 648)**

Spostamento termini per l'approvazione del bilancio consolidato. I termini in questione sono prorogati stabilmente dal 30 settembre al 31 ottobre di ciascun anno, attraverso modifiche agli articoli 151 e 161 del TUEL.
L'obbligo di invio del consolidato alla BDAP è fissato entro 7 giorni dal nuovo termine di approvazione. Conseguentemente, sono estese alle violazioni di invio del bilancio consolidato le sanzioni di cui al dl 113/2016 (blocco delle assunzioni fino all'avvenuta approvazione ed invio alla BDAP).

- ✓ **Aliquote addizionale comunale IRPEF (Art. 1, comma 650)**

La norma, proposta dall' ANCI, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, estende al 2028 le facoltà concesse alle Regioni per effetto dello stesso art. 117 in materia di termini e modalità dei provvedimenti sulle aliquote e scaglioni di riferimento per l'addizionale comunale all'IRPEF:
- anche per il 2026 il termine per l'approvazione degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote è fissato al 15 aprile;
- è estesa al 2028, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, la disciplina che consente ai Comuni di determinare aliquote differenziate dell'addizionale in base ai previgenti quattro scaglioni di reddito;
- è estesa al 2028 la previsione secondo cui, in caso di mancata deliberazione comunale di modifica degli scaglioni e delle aliquote, l'addizionale comunale all'IRPEF si applica sulla base degli scaglioni e delle aliquote vigenti nell'ente per l'anno precedente a quello di riferimento.

- ✓ **Modifica delle modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e altre misure per il miglioramento della capacità di riscossione degli enti locali (Art. 1, comma 659)**

La disposizione, frutto di una collaborazione proficua con ANCI, prevede che entro il 31 marzo 2026 siano aggiornati gli schemi contabili degli enti locali per introdurre nuove regole sulla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).
Gli enti locali (Comuni, Città metropolitane, Province, Unioni di comuni) potranno calcolare lo stanziamento al FCDE nel bilancio di previsione in base alla capacità di riscossione dell'ultimo rendiconto, se dimostrano un miglioramento rispetto alla media del triennio precedente (incluso l'esercizio di riferimento).
La prima determinazione del fondo sulla base dei risultati dell'ultimo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031. È tuttavia prevista la facoltà di anticiparla in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, sulla base del risultato del rendiconto 2025, provvedendo in corso d'anno alla rideterminazione dello stanziamento al FCDE derivante dal nuovo calcolo. L'aggiornamento consentirà anche di: i) garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni; ii) promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa; iii) favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, introducendo indicazioni sulle attività e tempistiche del processo di spesa.

- ✓ **Utilizzo risorse accantonate fondo pluriennale vincolato (Art. 1, comma 660)**

La norma, proposta dall' ANCI, interviene sulla normativa relativa alla conservazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) per le spese non ancora impegnate. In particolare, prevede che, al fine di favorire la tempestiva realizzazione dei contratti sottosoglia, al termine dell'esercizio le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto, a condizione che:
- siano state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento

- sia stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.
Nell'esercizio successivo, in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate confluiscono nella quota appropriata del risultato di amministrazione, a seconda della fonte di finanziamento adottata, in vista della riprogrammazione dell'intervento in conto capitale, con conseguente riduzione di pari importo del fondo pluriennale vincolato.

- ✓ **Riscossione delle entrate locali e AMCO Spa (Art. 1, comma 662)**

Con lo stesso articolo 118 viene poi introdotta la possibilità, per gli enti locali, di decidere se affidare o meno il servizio relativo alle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie ad AMCO – Asset management company S.p.A., una società di proprietà del Mef che dovrebbe costituire il nuovo soggetto di riferimento nazionale per la riscossione degli enti locali.
AMCO provvede alle attività di riscossione dei crediti affidati in gestione che restano nella titolarità delle amministrazioni locali, alle condizioni che sono stabilite nell'atto dell'affidamento. AMCO può costituire, con deliberazione dell'organo di amministrazione, uno o più patrimoni destinati, per un valore anche superiore al 10 per cento del patrimonio netto della società.
Gli enti che non affidano la riscossione ad AMCO e che, al termine dei contratti con gli attuali soggetti affidatari della riscossione coattiva, presentano una percentuale di riscossione troppo bassa (sotto una soglia che sarà definita con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze), saranno obbligati a ricorrere ad AMCO per la riscossione coattiva.
Tra le modalità di intervento di AMCO figura anche il ricorso tramite gara a soggetti privati qualificati per lo svolgimento delle attività di recupero affidate ad AMCO stessa.

- ✓ **Contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità (FAL) per gli enti in dissesto (Art. 1, comma 663)**

La disposizione prevede che gli enti in dissesto, nel rideterminare il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla presentazione del bilancio riequilibrato, oltre ad escludere i debiti e crediti trasferiti all'Organismo straordinario di liquidazione, iscrivano il fondo anticipazione di liquidità (FAL).
Il disavanzo eventualmente risultante per effetto di tale iscrizione potrà essere ripianato in 10 anni, con quote annuali costanti, a partire dall'anno in cui si presenta il bilancio riequilibrato.

- ✓ **Revisione delle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo (Art. 1, comma 664)**

La norma introduce una deroga di rilievo alla disciplina dell'utilizzo degli avanzi vincolati per gli enti locali in disavanzo complessivo (co 897-898, L. 145/2018). Il nuovo comma 898-bis permette agli enti in disavanzo complessivo di utilizzare gli avanzi vincolati di parte corrente formatisi l'anno precedente oltre i ristretti limiti attualmente previsti. Il parere dei revisori dei conti sulla variazione al bilancio di previsione attesta il recupero del disavanzo in conformità al piano di rientro.
La norma prevede altresì che con decreto del Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e con il capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, siano aggiornati gli schemi di bilancio per monitorare l'uso delle quote vincolate rese disponibili.

- ✓ **Tasso interesse Comuni in dissesto (Art. 1, comma 665)**

La disposizione integra la disciplina relativa alle conseguenze della dichiarazione di dissesto di cui all'art. 248 del TUEL, stabilendo che la misura degli interessi che maturano successivamente al rendiconto relativo alla liquidazione della massa passiva, applicabili ai crediti che residuano dalla gestione commissariale, si intenda fissata al tasso legale pro tempore vigente.

- ✓ **Interventi in materia di federalismo demaniale, anticipazioni di tesoreria e fondo per l'assistenza ai minori (Art. 1, commi 666, 672, 673)**

La norma (comma 1) abolisce, a decorrere dal 1° gennaio 2026, il contributo annuale, pari alla riduzione delle entrate erariali, attualmente a carico in modo permanente delle regioni e degli enti locali che hanno acquisito in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso. È altresì previsto che non si proceda al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.
Per agevolare il rispetto della tempestività dei pagamenti, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, è mantenuto a cinque dodicesimi delle entrate correnti (rispetto alla regola ordinaria dei tre dodicesimi) anche per il triennio 2026- 2028 (comma 2).
Il comma 3 incrementa, per il solo 2026, la dotazione del Fondo per l'assistenza ai minori per l'allontanamento dalla casa familiare di 150 milioni di euro per contribuire alle spese sostenute dai Comuni. Si ricorda che il Fondo Minori affidati con sentenza dell'Autorità giudiziaria è stato introdotto dall'art. 1, co. 759, della legge di bilancio 2025, con una dotazione di 100 mln. di euro annui per il triennio 2025-2027.

- ✓ **Fondo per l'armonizzazione trattamenti accessori personale comunale (Art. 1, comma 674)**

Il comma 4 dell'articolo 120 istituisce un fondo con dotazione di 50 mln. di euro nel 2027 e 100 mln. a decorrere dal 2028 per promuovere la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei comuni. Il Fondo è destinato all'incremento del salario accessorio nell'ambito della determinazione del contratto collettivo nazionale del triennio 2025-27.
Per quanto si tratti di uno stanziamento esiguo rispetto alle necessità connesse ad un effettivo riallineamento dei trattamenti economici tra comparto comunale e altri comparti della PA, si deve segnalare che il fondo rappresenta il primo caso di diretto finanziamento statale di oneri contrattuali di un comparto locale.

- ✓ **Proroga termini delibere TARI (Art. 1, comma 677)**

La norma, proposta dall'ANCI, dispone che, a decorrere dall'anno 2026, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

- ✓ **Facilitazione rinegoziazione mutui (Art. 1, comma 678-679)**

La norma, proposta dall'ANCI, proroga al 2026 le misure volte ad alleggerire gli oneri da indebitamento degli enti locali, consentendo anzitutto la rinegoziazione in fase di esercizio provvisorio e con delibera dell'organo esecutivo (anche nei casi di accordo con le banche con riferimento ai prestiti bancari) e, inoltre, estendendo al 2028 la facoltà per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui e dal riacquisto di titoli obbligazionari, includendo anche le operazioni di sospensione della quota capitale di mutui e altre forme di prestito.

- ✓ **FSC-Roma Capitale (Art. 1, commi 680-681)**

La norma dispone la fuoriuscita del Comune di Roma capitale dalla componente perequativa del Fondo di solidarietà comunale.
Il Comune di Roma Capitale, in ragione della sua dimensione e delle sue peculiarità funzionali assorbe una quota rilevante (circa il 20% medio) delle maggiori risorse che ogni anno sono redistribuite in base alla perequazione. La sua fuoriuscita dal sistema perequativo permette quindi di portare a termine l'attuale percorso di riequilibrio delle risorse in modo più equilibrato, assicurando a Roma fin dal 2026 una quota di vantaggio comunque significativa.
La norma ridetermina la dimensione complessiva del FSC per il periodo 2026-30, con l'introduzione di una quota aggiuntiva di risorse statali per il biennio 2026-27 (rispettivamente 15 mln. e 5 mln. di euro, al fine di abbattere l'impatto negativo che il nuovo assetto avrebbe nei primi due anni. Nel periodo successivo, il sistema torna in equilibrio fino ad assicurare a regime

un risultato netto positivo a favore del comparto per un importo stimabile annuo di circa 35 mln. di euro. Il vantaggio per Roma è significativo, ma minore nei primi due anni (28 e 38 mln.) per poi stabilizzarsi su 50 mln. di euro a fronte del vantaggio che deriverebbe dalla sua permanenza nel sistema, progressivamente crescente e stimabile in circa 100 mln. a regime.

- ✓ **Estinzione anticipata prestiti obbligazionari (Art. 1, comma 682)**

La norma, proposta dall'ANCI, stabilisce che l'estinzione anticipata dei prestiti obbligazionari non deve avvenire esclusivamente mediante risorse derivanti dalla dismissione di cespiti patrimoniali disponibili, come previsto da una norma risalente nel tempo e tuttora vigente. La disciplina viene ora giustamente fatta rientrare in quella generale relativa ai prestiti, prevedendo quindi la possibilità di procedere all'estinzione anticipata utilizzando anche la quota libera dell'avanzo di amministrazione.

- ✓ **Proroga disposizioni in materia di imposta di soggiorno – Giubileo 2025 (Art. 1, commi 683-684)**

La disposizione prevede che gli incrementi (2 euro) delle tariffe massime dell'imposta di soggiorno, introdotti per il solo 2025 in occasione del Giubileo, possano applicarsi anche all'anno 2026. Il maggior gettito è riservato per il 30% ad alimentare Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità e il fondo per l'assistenza ai minori per i quali è stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare.
Le modalità di individuazione del maggior gettito e della quota da riservare allo Stato, nonché di determinazione delle riparto da riservare allo Stato e di assegnazione ai fondi di sostegno ai minori sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2026.

- ✓ **Finanziamento dissesti (Art. 1, commi 685-686)**

Il fondo di cui al comma 775 della legge di bilancio per il 2025-26 viene esteso, anche per effetto di un emendamento proposto da Anci, sia nella dimensione che nel perimetro degli enti beneficiari. Per l'anno 2026, viene disposta un'anticipazione fino all'importo massimo di 50 milioni, in luogo dei precedenti 25, ai comuni con popolazione inferiore a 20mila abitanti, invece dei precedenti 7mila.
La popolazione di riferimento è calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, e i comuni beneficiari sono quelli che hanno deliberato il dissesto finanziario a decorrere dal 1° gennaio 2017 e aderito alla procedura semplificata, in ogni caso a condizione che l'organo straordinario di liquidazione non abbia ancora approvato il rendiconto della gestione. La restituzione dell'anticipazione potrà avvenire in un periodo massimo di 20 anni, a seconda dell'incidenza dell'importo anticipato sulla popolazione dell'ente.

- ✓ **Norma in materia di ripartizione fondo per contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti (Art. 1, comma 687)**

La disposizione dispone che i residui 2023 e 2024 del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti siano riversati nel medesimo fondo per l'anno 2026, in favore di comuni che a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali e cedimenti strutturali o ad accordi transattivi ad esse collegate, sono obbligati a sostenere spese di ammontare complessivo superiore al 40 per cento della spesa corrente sostenuta come risultante dalla media degli ultimi due rendiconti approvati. Le spese da sostenere riguardano le richieste non soddisfatte nel 2023 e 2024 per calamità già verificatesi al momento di entrata in vigore della legge, considerate cumulativamente, e sono comunicate dai comuni al Ministero dell'interno entro il 31 marzo 2026.

- ✓ **Attenuazione blocco trasferimenti in caso di inadempimenti degli enti locali (Art. 1, comma 689)**

La norma, proposta dall' ANCI, dispone che fino al 31 dicembre 2028 non si applica il blocco dei trasferimenti dovuti agli enti locali, a titolo di quote del Fondo di solidarietà comunale riguardanti il potenziamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto scolastico studenti con disabilità (confluite dal 2025 nel Fondo per l'equità del livello dei servizi) o per investimenti da qualsiasi fonte, in caso di mancata presentazione nei termini previsti dalla legge dei documenti contabili alla BDAP o in caso di mancata tempestiva risposta ai questionari relativi alla determinazione dei fabbisogni standard.

- ✓ **Disposizioni per la semplificazione e la continuità amministrativa dei comuni di piccole dimensioni (Art. 1, comma 691)**

La norma dispone che la possibilità di assegnare la titolarità di sedi di Comuni fino a 5 mila abitanti ai segretari comunali di prima nomina sia prorogata per un ulteriore periodo di 12 mesi, al fine di garantire la continuità amministrativa negli enti locali di piccole dimensioni nonché l'attuazione degli interventi e la realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR.

- ✓ **Definizione e monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni - LEP (Art. 1, commi 696-714)**

La determinazione di livelli essenziali delle prestazioni (LEP) viene delineata nei commi da 696 a 714 per alcuni servizi di grande rilevanza nell'esercizio di funzioni comunali, in particolare i servizi sociali, commi 699-705, e l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità (ASACOM), commi 706-711.
I commi in questione forniscono definizioni e modalità attuative di alcuni LEP in un arco temporale di massima triennale, muovendo da esigenze di attuazione dell'art. 13 del d.lgs 68/2011 e richiamando la necessità di stabilire per ciascun LEP "i costi e i fabbisogni standard, le metodologie di monitoraggio e di valutazione dell'efficienza e dell'appropriatezza dei servizi offerti".
Per quanto riguarda i due servizi di particolare interesse dei Comuni si riportano le seguenti osservazioni.
I commi 699-705 riguardano l'assistenza sociale ma si limitano a riprendere alcuni LEP già individuati in modo frammentario dalla normativa vigente, senza affrontare i temi della conformazione dei servizi sociali e dei (complessi) dispositivi necessari per sistematizzare l'offerta in attuazione delle prescrizioni costituzionali in materia di LEP. L'intervento sembra orientato a dimostrare un attivismo legislativo strumentale all'attuazione formale del federalismo regionale sulla base del quadro di regole e risorse già vigenti, piuttosto che a sviluppare il sistema dei LEP in modo realistico e finanziariamente sostenibile.
Viene istituito un "Sistema di garanzia dei LEP nel settore sociale" (co. 699), correlato alla determinazione di un livello di spesa di ciascun Ambito territoriale locale (ATS) "quale livello di spesa necessario a garantire progressivamente, a partire dal 2027, i predetti livelli essenziali delle prestazioni". Si specifica inoltre cosa si intende per nuovi LEP di carattere organizzativo/strumentale: la dotazione minima presso gli ATS di psicologi (una unità ogni 30mila ab.) ed educatori professionali (una unità ogni 20mila ab), indicando un fabbisogno di assunzioni di 4.100 unità aggiuntive ad un costo di 200 mln. di euro. Le nuove figure (di cui il sistema è attualmente largamente sguarnito concorrono alla formazione di un'equipe multidisciplinare obbligatoria in ciascun ATS.
L'acquisizione di questo nuovo personale specialistico è l'unica voce di spesa oggetto di finanziamento integrativo in materia di LEP sociali, attraverso l'incremento di 200 mln. annui dal 2027, disposto dal comma 704, del sostegno al potenziamento dei servizi sociali comunali di cui al co 496, lett. b) della legge 213/2023 (Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi. Tra gli ulteriori nuovi LEP figura, infine, l'erogazione di "un'ora settimanale di assistenza domiciliare da parte dei servizi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti, da modulare in funzione della consistenza della platea dei beneficiari, nell'ambito delle ri-sorse disponibili a legislazione vigente nei bilanci degli enti". Una formulazione inefficace e del tutto incongrua rispetto alle reali necessità della "platea dei beneficiari", che però pone un ulteriore vincolo, in assenza di

analisi di fabbisogno e finanziamento integrativo in un campo caratterizzato da forti differenziazioni territoriali.
La stessa disposizione richiama i LEP sociali già rintracciabili nella legislazione vigente:
- Dotazione minima di assistenti sociali (1:5mila ab. ex co. 792, l.178/2020);
- Servizi per persone anziane non autosufficienti (co 162, l.234/2021): di assistenza domiciliare, integrazione sanitaria, coabitazione, domotica, telesoccorso; di "sollievo", attraverso pronto intervento, garanzia continuità operatori in servizio, aiuti anche in cooperazione con terzo settore; di supporto, quali la facilitazione del reperimento di collaboratori/assistenti familiari in collaborazione con Centro per l'impiego e l'assistenza gestionale/legale alle famiglie;
- Accesso integrato ai servizi (co 163, l.234/2021), Punti unici di accesso (PUA) presso le Case di comunità, con équipe miste socio sanitarie (ATS-SSN), per la valutazione multidimensionale (UVM) e la definizione di "Progetti di assistenza individuale (PUI). Uno schema teorico risalente al 2017, tuttora sperimentale, mai verificato su larga scala e mai oggetto di analisi economiche di costo e sostenibilità.
Si demanda ad un DPCM, sulla base di "ipotesi tecniche" formulate entro il 30 giugno 2026 dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS):
- la determinazione dei "livelli di spesa di riferimento per ogni ATS, pari all'ammontare della somma dei fabbisogni standard monetari dei singoli comuni componenti l'ATS",
- i criteri e gli obiettivi delle prestazioni di cui al comma 2;
- i criteri di riparto delle risorse "che tengano conto degli effettivi beneficiari delle prestazioni e dei fabbisogni reali dei territori".
Si configura così un meccanismo indeterminato, in quanto non ancorato ai costi standard monetari dei LEP individuati (come richiesto dalla legge 42/2009 e dal d.lgs. 68/2011), che rischia di spingere ad una intollerabile redistribuzione di risorse date, senza alcuna analisi di sostenibilità nel quadro delle complessive attività attualmente svolte dai servizi sociali comunali.
Il comma 702 rinvia ad un apposito DPCM, da emanarsi entro il 2026, la disciplina e le modalità di monitoraggio, anche in coordinamento ed integrazione con i sistemi attualmente in vigore. Il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati comporta (co. 703) l'attivazione del dispositivo di commissariamento già sperimentato per gli obiettivi di servizio (commi 498 e ss., l. 213/2023).
Con il comma 705 si sancisce, infine, che il sistema così delineato, funzionerà a risorse già disponibili, sulla base dei trasferimenti statali elencati nella relazione tecnica per complessivi circa 2,6 miliardi di euro (Fondo non autosufficienza, Fondo politiche sociali, Fondo "Dopo di noi", quota servizi sociali del Fondo speciale equità livello servizi) e delle risorse che gli enti territoriali già impiegano nel settore a legislazione vigente. Questa impostazione appare in netto contrasto con la necessità di valutare in modo analitico e condiviso le eventuali esigenze di integrazione statale in materia di definizione e attuazione dei LEP che è, peraltro, di esclusiva competenza dello Stato a norma dell'art. 117 Cost.
I commi 706-711 definiscono il LEP in materia di servizi ASACOM in quanto "supporto adeguato, permanente e personalizzato, in attuazione del principio di inclusività, nel rispetto dei princìpi di uguaglianza e di non discriminazione", indicando quale componente fondamentale "il numero di ore di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, da assicurare, in via progressiva e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, in misura corrispondente a quanto previsto nel piano educativo individualizzato (PEI)" . Si ricorda che i servizi di supporto all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità sono di competenza dei Comuni, per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e delle Regioni, per gli ordini scolastici superiori.
Il comma 708 dispone la formazione a decorrere dal 2028 di un registro nazionale delle prestazioni erogate, di cui sarà definito l'utilizzo e l'accesso sulla base di appositi provvedimenti, nel rispetto della riservatezza dei dati relativi ai beneficiari. Nelle more della disponibilità del nuovo registro (fondamentale per determinare i livelli di assistenza necessari), il comma 709 dispone la determinazione di un obiettivo di servizio orientato allo sviluppo delle erogazioni negli enti territoriali più carenti.
Anche in questo caso non si delinea alcun meccanismo di quantificazione delle risorse aggiuntive eventualmente necessarie evocando l'ovvia possibilità che alle risorse trasferite appositamente dallo Stato si aggiungano risorse proprie dell'ente territoriale. Attualmente il servizio svolto dai

Comuni comporta oneri complessivi pari a oltre 800 mln. di euro di cui 132 milioni provenienti da un trasferimento statale specifico (2025).

- ✓ **Rifinanziamento fondo morosi incolpevoli (Art. 1, comma 759)**

La norma incrementa di 2 milioni di euro il Fondo morosità incolpevole, portandolo così a 22 milioni di euro per il 2026 e lo rifinanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2027.

- ✓ **Finanziamento Piano Casa Italia 2027-2028 (Art. 1, comma 784)**

La norma, modificando l'art. 1, commi 282 e 284, della legge di bilancio 2024 (legge 213/2023), che prevedeva l'adozione di linee guida per la sperimentazione di modelli innovativi di edilizia residenziale pubblica e di edilizia sociale e istituiva un fondo per il contrasto al disagio abitativo, stabilisce che le suddette linee guida siano adottate con il D.P.C.M. di approvazione del Piano casa Italia (articolo 1, comma 402, della legge di bilancio 2025). Inoltre, autorizza la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2027 e 50 milioni di euro per l'anno 2028. Si specifica che tali risorse contribuiscono alle medesime finalità previste per il Piano Casa Italia (articolo 1, comma 403, della legge di bilancio 2025, legge 207/2024). La novella pertanto sopprime il riferimento al Fondo per il contrasto al disagio abitativo, che il vigente comma 284 dota delle medesime risorse finanziarie.

- ✓ **Norma contabilizzazione saldi Città metropolitane e Province (Art. 1, comma 834)**

La norma, proposta dall' ANCI, dispone che le Province e le Città metropolitane accertino in entrata i valori positivi delle risorse correnti confluite nei fondi perequativi e il contributo statale per il finanziamento delle funzioni fondamentali, determinato sulla base dei fabbisogni e delle capacità fiscali, impegnando contestualmente in spesa il vigente concorso alla finanza pubblica, nonché gli eventuali valori negativi afferenti ai richiamati fondi, al lordo dei contributi accertati e provvedendo, per la quota riferita agli stessi, all'emissione di mandati con versamento in quietanza di entrata.
La norma consente alle Città metropolitane e alle Province di mantenere il valore delle entrate al suo corretto livello senza doverlo ridurre per effetto delle compensazioni intervenute in applicazione dei tagli disposti, in particolare, nello scorso decennio.

- ✓ **Misure in materia di investimenti territoriali (Art. 1, comma 830)**

La norma, in considerazione delle regole della nuova governance economica europea applicate agli enti territoriali, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2027, le disposizioni che prevedono che l'indicatore di virtuosità si applica tenendo conto dei surplus di spesa rispetto agli obiettivi programmati dal patto di stabilità interno, si applichino in riferimento al conseguimento, negli esercizi a partire dal 2025, dell'equilibrio finanziario che presenti un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.
Nonostante il riferimento agli "enti territoriali", la norma riguarda esclusivamente le Regioni, con riferimento ai criteri di assegnazione di una quota di premialità.

- ✓ **Maggiore flessibilità nell'utilizzo degli avanzi liberi (Art. 1, comma 831-832)**

La norma inserisce una maggiore flessibilità nell'utilizzo degli avanzi liberi risultanti dal rendiconto della gestione. Ferme restando le priorità indicate dalla norma oggetto di modifica (art. 187, co. 2 del TUEL), relative all'impiego per copertura dei debiti fuori bilancio (lett. a) e per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d'anno (lett. b), le successive priorità sono ora poste in chiave di opzioni lasciate alla discrezionalità dell'ente, sulla base delle proprie specificità e dei propri programmi di spesa.
Si tratta delle tre aree di impiego prima indicate dalla norma in ordine decrescente di priorità: investimenti, spese correnti a carattere non permanente ed estinzione anticipata di prestiti. La formulazione con pari livello di priorità tra queste opzioni ripristina una maggiore capacità di controllo e programmazione nell'impiego delle risorse proprie dell'ente locale, tra le quali

figurano a pieno titolo, anche per ripetute indicazioni della Corte costituzionale, gli avanzi cosiddetti “liberi” che emergono con l’approvazione del rendiconto.

- ✓ **Concorso segretari comunali (Art. 1, comma 833)**

La norma dispone che il Ministero dell’interno sia autorizzato ad iscrivere all’Albo dei Segretari comunali e provinciali anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del corso-concorso indetto nel 2024.

- ✓ **Modalità di recupero dei contributi della finanza pubblica delle risorse eccedenti negli enti locali (Art. 1, commi 835-838)**

La norma disciplina, a decorrere dal 2026, nuove modalità di recupero, da parte del Ministero dell’interno, sia dei contributi alla finanza pubblica sia delle risorse COVID-19 risultate eccedenti nei bilanci di comuni, province e città metropolitane, mediante trattenute operate prioritariamente sul fondo di solidarietà comunale o sul fondo sperimentale di riequilibrio (Città metropolitane e Province) e, in caso di incapienza, su altre risorse spettanti agli enti, fino all’applicazione delle procedure forzose di recupero, imponendo agli enti locali di registrare contabilmente tali operazioni accertando le risorse in entrata e impegnando in spesa i relativi concorsi e le restituzioni, con emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

- ✓ **Iniziative per il contrasto all'antisemitismo (Art. 1, comma 851)**

La disposizione, autorizza la spesa di 300.000 euro da ripartire a favore dei comuni con più di 80.000 abitanti (circa 65 comuni interessati) per l'organizzazione di eventi celebrativi relativi al contrasto all'antisemitismo e al ricordo delle vittime delle leggi razziali, nonché alla promozione dei valori di pace, dialogo e interculturalità. I termini e le modalità per la ripartizione delle risorse sono stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno.

- ✓ **Disposizioni in materia di tributi locali (Art. 1, commi 853-858)**

La norma introduce in forma di interpretazione autentica, disposizioni di fatto innovative in materia di requisiti per la fruizione dell’esenzione dell’IMU di attività sanitarie e didattiche. In particolare, per ciò che riguarda le attività sanitarie, il requisito di non commercialità si verifica in caso di accreditamento con il servizio sanitario nazionale con prestazioni gratuite o oggetto di contribuzione secondo quanto previsto dalla legge. In caso di non accreditamento il requisito è soddisfatto se le attività sono svolte a titolo gratuito ovvero con corrispettivi di importo simbolico e comunque non superiore alla metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale “tenuto anche conto dell’assenza di relazione con il costo effettivo di servizio”

La norma prevede altresì che gli enti non commerciali accreditati o convenzionati beneficiano dell’esenzione IMU indipendentemente da eventuali importi di partecipazione alla spesa da parte dell’utente e/o dei familiari e che non rileva dell’applicazione dell’esenzione l’inserimento degli immobili utilizzati per lo svolgimento delle attività assistenziali e delle attività sanitarie in una specifica categoria catastale.

Con riferimento alle attività didattiche svolte negli immobili posseduti e utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché dei trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio, il carattere non commerciale si realizza se il corrispettivo medio percepito è inferiore al “costo medio per studente” (CMS) pubblicato annualmente dal Ministero dell’istruzione e del merito e dal ministero dell’università.

Si precisa inoltre che le disposizioni in questione non danno luogo a rimborsi di somme già versate, avvalorando così il carattere innovativo delle modifiche alla disciplina delle esenzioni IMU in questione.

Tali innovazioni comporteranno probabilmente ulteriori riduzioni del gettito IMU comunale e potranno determinare contenziosi per le difformità che introducono rispetto alla nozione di attività commerciale sancita dal diritto comunitario e dalla legge 1/2012, che ha revisionato la disciplina delle esenzioni IMU ponendo un argine al prosieguo della procedura di infrazione

dell'Unione europea per la violazione delle norme sugli aiuti di Stato in relazione al previgente regime delle esenzioni ICI.

- ✓ **Interventi zona di rispetto (Art. 1, comma 911)**

La norma, dispone che all'interno della zona di rispetto, purché a distanza non inferiore a 50 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel Comune, il consiglio comunale possa dare esecuzione, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie e previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale:
- alle previsioni urbanistiche vigenti negli strumenti urbanistici alla data del 18 agosto 2002;
- alla realizzazione di interventi urbanistici separati dal perimetro dell'impianto cimiteriale da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista, o da fiumi, laghi, dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari;
- alla realizzazione di interventi urbanistici da localizzarsi, in contiguità ad interventi urbanistici già attuati, sul lato opposto rispetto al perimetro dell'impianto cimiteriale.

Sulla base di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2026, il Ministero ha pubblicato l'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale per l'Esercizio 2026, di seguito riportato.

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2026		
A1	Quota 2025 per alimentare il F.S.C. 2026, come da DPCM in corso di adozione.	2.430.411,99

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2026 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2025	**F.S.C. 2025 calcolato su risorse storiche.**	**1.882.851,94**
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2026.	-309,73
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2026.	0,00
B4	**Quota F.S.C. 2026 (B1 + B2 + B3).**	**1.882.542,21**

B5	Quota FSC 2026 pari al 20% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	376.508,44
B6	Quota del 80% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo .... del DPCM in corso di adozione.	1.506.033,77
B7	Quota FSC 2026 80% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2026.	-349.028,74
B8	**Totale assegnazione F.S.C. 2026 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).**	**27.479,70**

QUOTE COMPENSATIVE		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2026 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	4.642.693,05
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	28.876,37
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	10.489,90
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	**Quota F.S.C. 2026 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).**	**4.682.059,32**
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	0,00
C7	**Quota F.S.C. 2026 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).**	**4.682.059,32**

D1	**Totale F.S.C. 2026 (B8+C7).**	**4.709.539,02**
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	10.028,24
D3	Correttivo 2026 da art.1 comma 449 lettera d-bis L.232/2016; nel 2026.	65.397,52
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2026 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
D5	**Totale F.S.C. 2026 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).**	**4.784.964,78**
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2026 di 672 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	947.018,51
D7	**Totale F.S.C. 2026 compresi incrementi (D5 + D6).**	**5.731.983,29**
D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2026 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	6.348,39
D9	Compensazione effetti esclusione del comune di Roma Capitale dal meccanismo perequativo	5.791,21
D10	**Totale F.S.C. 2026 al netto dell'accantonamento (D7 - D8 + D9).**	**5.731.426,10**

Altre componenti di calcolo della spettanza 2026		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi		
F1	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - In corso di definizione.	472.532,01
F2		
F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - In corso di definizione.	39.452,92
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - In corso di definizione.	0,00

A Bilancio di Previsione 2026 – 2028, viene iscritto l'importo di €. 5.798.663,00=, corrispondente a quanto riconosciuto al Comune di Rho nell'esercizio 2025 a fine anno.

- **PRSS Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile – Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale**

(Fonte: Regione Lombardia)

PREMESSA: Il 20 giugno del 2023 il Consiglio Regionale approvava il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, investendo su alcuni aspetti innovativi, tra i quali voglio ricordare l'approccio data driven, la misurabilità e la trasversalità degli obiettivi strategici individuati. L'anno trascorso è stato ricco e foriero di novità importanti, che hanno fortemente influito sul contesto internazionale e che inevitabilmente saranno rilevanti anche per lo sviluppo delle politiche regionali. Basti pensare all'irrompere di un nuovo conflitto armato, quello tra Israele e Hamas, nel contesto internazionale già da molti mesi minato nella sua stabilità a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia; o all'approvazione del nuovo patto di stabilità europeo, o alla crescente presa di coscienza dell'impatto degli sviluppi delle nuove tecnologie (e segnatamente dell'intelligenza artificiale) sul mondo del lavoro e in generale sulla nostra società. In questo contesto, complesso e in perenne evoluzione, il Documento di Economia e Finanza

Regionale vede la luce in un quadro che presenta numerose incognite, tra le quali quella di maggiore rilievo è ovviamente l'impossibilità di conoscere con congruo anticipo l'entità delle nostre entrate, ma potendo già presumere una prospettiva di ulteriore "attenzione" alle risorse a disposizione indipendentemente dagli sforzi effettuati sul versante dell'efficienza. Tuttavia, resta salda la convinzione che occorra insistere sulla programmazione di lunga prospettiva, l'unica in grado di assicurare benessere non solo alle nuove generazioni, ma anche all'insieme dei Lombardi, che si troveranno in pochi anni ad affrontare profondi mutamenti demografici, tecnologici, sociali, politico-istituzionali. La prospettiva resta comunque quella della costruzione di una Smart Land, di un territorio connesso, tecnologicamente avanzato, in cui possano essere ridotte le disuguaglianze tra centro e periferie, tra aree interne e grandi centri urbani (dove si rischiano gentrification e desertificazione, per la disparità tra aumento del costo della vita e potere salariale) e in cui siano declinati, e non soltanto declamati, principi di sostenibilità sociale, economica, ambientale. La Giunta che ho l'onore di presiedere ha identificato alcune priorità; in ambito sanitario: la realizzazione di un Centro Unico per le Prenotazioni; l'abbattimento delle Liste d'attesa; l'arruolamento di nuovo personale, che da poco sono confluiti in un Decreto Legge anche a livello nazionale. In ambito sociale riteniamo fondamentali: il sostegno a persone con disabilità gravi e gravissime; il Diritto allo Studio Universitario (ambito in cui la Lombardia è penalizzata dai criteri statali di ripartizione delle risorse). Rispetto alle infrastrutture Regione opererà per l'acquisizione di un ruolo più determinante in materia di mobilità, anche tramite nuove formule di governance; saremo protagonisti nella promozione di grandi Accordi di Programma (ad esempio l'ospedale di Busto/Gallarate, la Città della Salute, il Progetto Fili/ Cadorna) e di importanti progetti di rigenerazione urbana. Continuerà inoltre l'impegno sul fronte della prevenzione del dissesto idrogeologico.
Lavoreremo per l'attrazione di imprese e investimenti, anche attraverso il consolidamento delle filiere; e naturalmente saranno al centro della nostra attenzione le Olimpiadi Invernali 2026 Milano-Cortina, soprattutto per ciò che concerne la legacy che saranno in grado di stimolare nei territori interessati. In questo senso, il progetto di candidatura a ospitare i Giochi Olimpici Giovanili Invernali del 2028 (YOG 2028) nasce in piena continuità con le azioni già in corso e potrà rappresentare per i territori un'opportunità per valorizzare gli investimenti che le Amministrazioni stanno promuovendo per i XXV Giochi Olimpici Invernali ed i XIV Giochi Paralimpici Invernali del 2026. Una sottolineatura: tutti i cantieri aperti e di prossima apertura in Lombardia ci obbligano a tenere altissima la guardia sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Questo DEFR riprende la struttura del PRSS, intervenendo a migliorare obiettivi e target laddove il contesto sia mutato, e comunque mantenendone i capisaldi determinati a inizio legislatura: prima tra tutti la volontà di non inasprire la pressione fiscale (neppure sul bollo auto). Analogamente, Regione Lombardia persegue nella sua scelta di non accendere nuovi mutui, se non nei termini delle effettive esigenze di cassa, per evitare che il pagamento degli interessi possa contrarre la disponibilità di risorse correnti, nonostante il contributo importante agli investimenti realizzato dalla Regione a partire dalla l.r. 9/2020. Il rigore nella gestione delle risorse, che ha sempre garantito alla nostra Regione il pareggio, anche in ambito sanitario, si coniuga con la sempre più evidente necessità di un utilizzo pienamente integrato delle stesse. Sono ingenti, infatti, le quantità di risorse di cui ha beneficiato e beneficerà il territorio lombardo in questa legislatura: basti pensare al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, ai Fondi Strutturali UE, a quanto messo in circolo dalla legge 9/2020, il cosiddetto "Piano Lombardia", programmato addirittura prima del PNRR e che ha avuto impatti rilevanti sia sul PIL della regione sia sui livelli occupazionali. Diventa cogente integrare per massimizzare. Conosciamo bene le difficoltà degli Enti Locali, e soprattutto dei piccoli comuni, nel "mettere a terra" le risorse. Ad anni di depauperamento sul fronte del pubblico impiego segue ora un tentativo di ripresa, ma l'arruolamento del personale, così come la capacità di retention, è - e sarà negli anni a venire - un tema cruciale, cui Comuni, Province, Città Metropolitana e in primis Regione dovranno rispondere con capacità programmatoria e predittiva, con due driver di riferimento: semplificazione e pieno sfruttamento dell'innovazione tecnologica. È in gioco anche la legacy del PNRR: il reperimento di risorse in parte corrente per il funzionamento a regime di tutto ciò che sarà stato realizzato (dalle Case di comunità agli Asili Nido fino agli ITS, tanto per citare degli esempi) sarà un banco di prova per il nostro Paese e conseguentemente anche per la nostra Regione. Il futuro non può essere predetto, ma certamente

può essere influenzato, creato e programmato. Perché ciò accada però serve una piena consapevolezza del ruolo da parte dei decisori politici, che devono sapere compiere scelte, selezionare priorità, indirizzare adeguatamente le risorse a loro disposizione e anche assumersi - consapevolmente - dei rischi. Questo è il dovere che sento come Presidente di questa Regione. Abbiamo in mente il porto nel quale vogliamo approdare. Auspichiamo che il "Sistema Lombardia", con il suo ricco tessuto sussidiario e solidale, con gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo, con la pluralità degli attori economici e sociali, con i cittadini tutti, sia di perenne stimolo e confronto nel nostro viaggio e in quello dell'intero Paese.
(Attilio Fontana Presidente della Regione Lombardia)

Il PRSS di Regione Lombardia si articola nei seguenti punti:
Sezione I La programmazione regionale;

- Lo scenario della programmazione regionale;
- Lo scenario internazionale;
- Lo scenario demografico;
- La condizione giovanile in Lombardia, tra bisogni, incertezze e aspettative;
- Le trasformazioni territoriali;
- La transizione ecologica;
- Dall'Innovazione all'Intelligenza artificiale: come cambia la pubblica amministrazione;
- L'influsso del regionalismo differenziato sulla programmazione regionale;
- Le implicazioni degli scenari di medio-lungo periodo sulle politiche regionali;
- Gli indirizzi programmatici;
- Dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027;
- Pilastro 1 Lombardia Connessa;
- Pilastro 2 Lombardia al Servizio dei Cittadini;
- Pilastro 3 Lombardia Terra di Conoscenza;
- Pilastro 4 Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro;
- Pilastro 5 Lombardia Green;
- Pilastro 6 Lombardia Protagonista;
- Pilastro 7 Lombardia Ente di Governo;

Sezione II Gli indirizzi economico-finanziari

- Lo scenario macroeconomico;
- Le politiche di bilancio;
- Le Politiche di Coesione nel triennio 2025-2027;
- Le politiche di sviluppo.

• IL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE - XII LEGISLATURA

(Fonte: ANCI Lombardia - Stralcio)

La XII Legislatura: verso la Lombardia del futuro

La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d'Italia e al mondo. Nel prossimo decennio, infatti, dovranno essere visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono nella loro fase di piena attuazione. Il Paese avrà ultimato la sfida dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni.
Nei prossimi anni, inoltre, saranno realizzate le opere del cosiddetto "Piano Lombardia", il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020, l'anno più buio per noi e per l'intero Paese.
Sempre nei prossimi anni, l'Europa verificherà l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità. Una nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni

Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune: nel prossimo decennio se ne valuterà l'efficacia.
E ancora, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, al compimento della XII Legislatura, avranno lasciato una legacy indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che nella nostra visione dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo. Il frangente storico che fa da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: fanno da sfondo alla nostra azione politica una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la nostra Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli.
Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurarsi l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articolerà nel suo complesso la vision di Regione Lombardia - saranno l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione.
L'Autonomia è condizione essenziale per fare della Lombardia una Smart Region in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia vogliamo dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte.
Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura sarà incentrato sul tema della Sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia rispetterà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione.
La Ricerca e l'Innovazione aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'automotive e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema – non solo lombardo – di essere autonomo; permetteranno di migliorare la qualità dell'aria - efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - e il trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, driver di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.
L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione data driven e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.
Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il leitmotiv delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.
Il percorso per arrivare alla Lombardia del futuro è iniziato da tempo: la rotta è chiara, ma per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte le forze, economiche e sociali, che animano la nostra Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura.
Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più

protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali.

Principi ispiratori e alberatura

Nella progettazione e poi nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, Regione Lombardia ha voluto scommettere sull'innovazione, apportando notevoli modifiche rispetto alle legislature precedenti. Si è scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

Innazitutto si è puntato sulla strategicità: se il programma deve, come richiede la Legge Regionale, essere strategico, esso deve porsi traguardi sfidanti. Solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico, sono stati ricompresi quindi in questo PRSS, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione o meno strategiche rientrassero nella programmazione operativa, con la quale quotidianamente si cimenta la Regione. Al contempo si è puntato sulla trasversalità degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'Amministrazione Regionale.

Altro principio guida è stato quello della sostenibilità: si è voluto fare tesoro dell'esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. La sostenibilità è stata declinata in tutti i "Pilastri" del PRSS, secondo l'ormai accettata articolazione sulle tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

Si è puntato alla leggibilità di questo documento: nella prospettiva della piena trasparenza dell'azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile. In questo senso il PRSS è il primo segmento di quello che si intende proporre come un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all'attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione. Ai f ini di una maggiore chiarezza, gli ambiti strategici del PRSS sono introdotti da dati di contesto socioeconomico, che consentono una visione ad ampio raggio delle condizioni di partenza e dei possibili target di arrivo.

La scrittura del documento è stata guidata da un approccio data-driven: il PRSS, e ancor più i documenti che annualmente lo aggiornano – il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) – devono avere natura flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza. Le valutazioni circa l'appropriatezza e la congruità degli obiettivi selezionati devono obbligatoriamente muovere da set di dati che permettano una conoscenza dettagliata e puntuale di ciò che accade sul territorio e nei territori. Per questo a ogni obiettivo è stato agganciato un indicatore supportato da una fonte dati già individuata e sempre interrogabile.

I SETTE PILASTRI DELLE AZIONI REGIONALI E L'ALBERATURA DEL PRSS

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. LOMBARDIA CONNESSA;
2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI;
3. LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA;
4. LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO;
5. LOMBARDIA GREEN;
6. LOMBARDIA PROTAGONISTA;
7. LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO.

Ogni PILASTRO – caratterizzato anche a livello cromatico - è stato associato ad alcuni SDGs dell'Agenda ONU 2030, ed è stato suddiviso in AMBITI, ovvero aggregazioni coerenti di OBIETTIVI STRATEGICI. Ogni ambito è corredato da indicatori di outcome, ossia di possibile impatto negli anni, cui le politiche regionali possono concorrere; a fianco di ogni indicatore di outcome è

segnalato l'Ultimo Dato Disponibile (UDD). Ogni obiettivo è corredato da indicatori di output, ossia di risultato prodotto. Per ciascuno obiettivo inoltre è stata individuata una mappa degli stakeholder e una geografia degli enti interessati. Sono inoltre segnalate, in forma qualitativa, le fonti di finanziamento.
Per ogni ambito è stata proposta una declinazione multidimensionale, ovvero una serie di indicatori di outcome afferenti a quattro diverse dimensioni (utenza, economico-finanziaria, normativa e di semplificazione, innovazione e sostenibilità), finalizzati a meglio valutare gli impatti cui contribuisce l'azione regionale. GIi Obiettivi Strategici sono stati incrociati con gli Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile derivati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 29 giugno 2021 (DGR n. 4967/2021) e successivamente aggiornata fino alla comunicazione alla Giunta del 23 gennaio 2023. Il PRSS sarà aggiornato annualmente tramite il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, che rispetteranno la medesima struttura di programmazione. Sarà inoltre rendicontato annualmente mediante la Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRSS ("Lombardia Infatti").

1. Lombardia Connessa

Il programma Regionale di Sviluppo Sostenibile - XII Legislatura Lombardia Connessa La Lombardia del futuro è senza dubbio "connessa", cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una smartland, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini.
Connettere i territori lombardi vuol dire allora cogliere le dinamiche di reciproca dipendenza tra le grandi città e i territori più periferici, tra le aree urbane e le aree interne: non si può quindi che porre al centro della programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture – materiali e digitali – che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il digital divide.
L'offertà di mobilità dovrà fare leva sul potenziale delle tecnologie digitali e dell'integrazione modale per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (MaaC). Modelli, questi, in grado aumentare l'efficienza e ridurre drasticamente gli impatti su traffico e ambiente degli spostamenti. L'evoluzione della mobilità dovrà avvenire in dialogo con la programmazione territoriale.
In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), cui devono essere assicurati finanziamenti diretti alla sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti e che deve essere integrato con servizi di mobilità dolce e di sharing.
Si lavorerà dunque per potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria lombarda e per assicurare collegamenti efficienti tra i principali centri lombardi, nazionali ed europei, oltre che per garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente, per le persone e per le merci.
Prioritario è l'obiettivo della neutralità carbonica nel settore dei trasporti, che attualmente contribuiscono per circa un quinto alle emissioni totali di gas serra. Questo rende necessario ripensare le forme della mobilità nel suo complesso, accompagnando il cambiamento delle abitudini con gli interventi strutturali e l'avanzamento tecnologico.
La Lombardia può essere sostenibile e smart però solo tramite lo sviluppo di una connettività anche digitale, inclusiva e ad alta velocità. Per questo saranno fondamentali gli impegni sul potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo come sullo sviluppo della rete 5G e il completamento della rete a Banda Ultra Larga (BUL) su tutto il territorio regionale, così da garantire parità di accesso ai servizi digitali avanzati per tutti i cittadini, per tutte le imprese e le Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, grazie al catasto delle infrastrutture regionale (sopra e sottosuolo), sarà possibile intervenire razionalizzando le infrastrutture esistenti attraverso il riuso di cavidotti disponibili all'alloggiamento delle reti, con particolare riferimento alla fibra ottica, necessaria per lo sviluppo di progetti per la mobilità e per le telecomunicazioni, contribuendo così a ottimizzare le risorse pubbliche e a ridurre i disagi per i cittadini.

L’evento Milano-Cortina 2026 sarà una grande occasione di sviluppo - anche infrastrutturale - dei territori olimpici, cui occorrerà assicurare una legacy sostenibile e duratura.



2. Lombardia al Servizio dei Cittadini

Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell’ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità.
Il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell’organizzazione dei Pronto Soccorso e un incremento dell’offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa.
In questo senso sarà consolidata, con criteri stringenti, la collaborazione pubblico-privato. Il raggiungimento dei target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza consentirà un più concreto sviluppo della medicina territoriale - con conseguente avvicinamento del sistema di cura al cittadino - cui dovrà naturalmente associarsi lo sviluppo dei servizi di sanità digitale, in linea con le posizioni di avanguardia proprie della Lombardia nell’ambito dell’innovazione tecnologica.
Massima attenzione sarà data al tema della Sicurezza sul lavoro.
Il contesto demografico lombardo impone attenzione ai bisogni delle persone anziane; la Regione sarà impegnata a garantire supporto alle famiglie con anziani non autosufficienti, oltre che a rilanciare la presa in carico dei pazienti cronici.
Al contempo, dopo l’approvazione della Legge “la Lombardia è dei Giovani” nel 2021, si lavorerà per favorire il protagonismo giovanile - anche attraverso il sostegno alla leva civica - e per valorizzare e potenziare le reti e i luoghi di aggregazione giovanili e sperimentando azioni come il prestito di onore per favorire l’autonomia dei giovani.
Mettersi al servizio dei cittadini significa anche garantire sostegno alla persona e alla famiglia, valorizzando il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di vita per le persone con disabilità, contrastando l’esclusione sociale, garantendo pari opportunità.
Tra le sfide più impegnative negli anni a venire saranno certamente la capacità di garantire un nuovo equilibrio tra la vita personale e quella professionale (work-life balance) e, in generale, le politiche per favorire la genitorialità e la natalità, contrastando ‘l’inverno demografico’ già in atto.
Continuerà l’impegno per migliorare l’acceso ai servizi abitativi, per incrementare l’offerta a prezzi accessibili per evitare il forzato abbandono delle città – e soprattutto per rigenerare i quartieri degradati. È quanto Regione Lombardia ha già avviato con le strategie di ‘Sviluppo Urbano Sostenibile’ assegnando, prima in Europa, risorse per circa 200 milioni a 14 aree urbane, utilizzando fondi della nuova programmazione comunitaria 21-27, con l’attenzione puntata a che la riqualificazione urbana si accompagni alla nascita di reti di comunità.
La sicurezza continuerà ad essere un tema centrale, con riferimento sia alla riduzione dell’incidentalità stradale, mediante la promozione dell’educazione stradale e la realizzazione di interventi per ridurre la pericolosità delle strade, sia all’incremento della sicurezza urbana, da perseguire anche attraverso l’efficientamento della Polizia Locale e il potenziamento dei sistemi di sicurezza integrata. Verranno inoltre ulteriormente valorizzati i beni confiscati e saranno

sostenute iniziative di promozione della legalità e della cultura della sicurezza. Sarà infine rafforzato il sistema di protezione civile regionale, in termini di formazione di volontari e tecnici, oltre che garantendo adeguati investimenti in mezzi e attrezzature.



3. Lombardia Terra di Conoscenza

Progettare una Lombardia terra di conoscenza significa impegnarsi su molti fronti, interconnessi e complementari, sorgente di futuro e vero cardine della Lombardia che verrà. La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo migliore driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.
Dal punto di vista istituzionale il compito della Regione è innanzitutto quello di promuovere l'integrazione tra le varie filiere: scuola, formazione, università, ricerca, impresa.
Sulla scuola, in attesa dell'auspicato riconoscimento di maggiori forme di autonomia, l'impegno fondamentale sarà quello di potenziare le politiche di diritto allo studio e la libertà di scelta educativa. Per rendere più efficace, fruttifero ed inclusivo il sistema scolastico, Regione Lombardia assicurerà il proprio sostegno alle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria (cd. Dropout).
Un focus particolare sarà assicurato alla programmazione degli interventi di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, incluse quelle digitali.
Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è uno dei punti di forza di Regione Lombardia: l'impegno è quello di potenziarlo e soprattutto di sviluppare il raccordo con le filiere produttive, per raggiungere il doppio obiettivo di offrire un futuro occupazionale certo ai giovani - anche contribuendo a diminuire il numero dei ragazzi e delle ragazze che non studiano né lavorano (cosiddetti NEET- Neither in Employment nor in Education and Training) e di potere assicurare al mondo produttivo le competenze utili al loro sviluppo. Al contempo, si potenzieranno i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), così come il sistema degli ITS Academy, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnica, anche investendo in infrastrutture e laboratori.
Come già nella scorsa Legislatura, è centrale il tema delle Università: oltre che il potenziamento del diritto allo studio universitario, obiettivo fondamentale dell'azione regionale sarà quello di contribuire ad accrescere l'attrattività, nazionale e internazionale, degli atenei lombardi, che in molti casi hanno già raggiunto livelli di eccellenza nei ranking internazionali.
Terra di conoscenza significa terra di avanguardia: per questo l'azione regionale punterà a rafforzare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, oltreché a promuovere e valorizzare la ricerca scientifica.



4. **Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro**

Il programma Regionale di Sviluppo Sostenibile - XII Legislatura Il programma Regionale di Sviluppo Sostenibile - XII Legislatura Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese - avendo a mente la necessità di duplice transizione, digitale e green - e adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle MPMI, anche in chiave di filiera.

La Regione, anche nel quadro del Piano Industriale Strategico per il rilancio della Lombardia, favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico.

Il grande valore aggiunto delle competenze sarà assicurato attraverso un consolidamento delle relazioni tra imprese, università, centri di ricerca e sistema della formazione professionale. Sarà promossa, in particolare, la formazione di nuove figure abilitanti per la transizione ecologica e digitale. Anche in questo modo si genereranno nuove opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione di qualità, e si consolideranno l'attrattività e la sostenibilità del sistema lombardo nel suo complesso.

Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche, nonché incentivando processi produttivi circolari e simbiosi industriali, avendo la prospettiva di assicurare significative ricadute sulle economie locali. Inoltre, si sosterrà il consolidamento patrimoniale delle imprese e si elaboreranno nuovi modelli di accesso al credito.

Promuovere una Lombardia di impresa e lavoro significa anche sostenere il mantenimento e rafforzamento della cultura e dell'identità artigiana, riqualificare e sostenere il tessuto commerciale; favorire l'internazionalizzazione e la promozione del sistema fieristico, tutelare la proprietà intellettuale industriale, supportare il settore cooperativo. Regione, inoltre, potrà avere un ruolo strategico nel guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea, la transizione tecnologica nel settore automotive, i criteri più stringenti per la sostenibilità delle produzioni nel tessile e nell'agroalimentare.

Accanto al sostegno alle imprese, non mancherà l'impegno di Regione Lombardia sul versante dei servizi per il lavoro: massima attenzione sarà data alla prevenzione e alla gestione delle crisi aziendali. Si potenzieranno le politiche attive e gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro, anche grazie ad un modello di governance delle politiche attive caratterizzato da una presenza capillare di CPI e operatori privati, e si investirà nelle politiche di formazione continua.

Nella prospettiva di una piena inclusività, saranno potenziate le politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e si sosterrà la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo.



5. Lombardia Green

Creare una Lombardia "green" significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze.
La consapevolezza che ci guida è che per far fronte alle sfide attuali della transizione ecologica siano necessarie ricerca, innovazione, tecnologia applicate ad ogni livello, con un approccio fortemente trasversale e una pluralità di strumenti: dalla pianificazione territoriale e settoriale, agli investimenti nella ricerca e innovazione per l'individuazione di nuove tecniche e tecnologie, senza dimenticare il ruolo cruciale di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della sostenibilità.
La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Vogliamo promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l'efficientamento energetico, per una piena promozione della sicurezza energetica; vogliamo continuare a promuovere lo sviluppo di una economia circolare, e potenziare i percorsi di consumo sostenibile - anche attraverso l'educazione ambientale e la promozione della cultura della sostenibilità - nonché migliorare la qualità del clima acustico e la protezione della popolazione dal rischio industriale.
Nonostante la conformazione del bacino padano sia particolarmente penalizzante per la dispersione degli inquinanti, a causa della scarsa ventilazione, saranno attivate misure che possano ulteriormente migliorare e tutelare la qualità dell'aria.
L'impegno della Regione sarà quello di promuovere una agricoltura efficiente e innovativa, favorendo ricerca e innovazione nel settore agricolo ed intensificando in modo sostenibile la produzione agricola, anche promuovendo una maggiore efficienza nell'uso degli input produttivi e la riduzione dell'impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo).
Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipitazioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio. La Regione sarà quindi impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale, mediante la minimizzazione del consumo di suolo.
Al contempo, la Regione è in campo per sostenere il ripristino e la riqualificazione del suolo contaminato, migliorare e tutelare la qualità delle acque e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche, tema cruciale, come hanno dimostrato i periodi siccitosi succedutisi negli ultimi anni.
La riduzione del consumo di suolo, funzionale alla preservazione della disponibilità e continuità del territorio naturale e agricolo e dei suoi servizi eco-sistemici, verrà perseguita anche puntando sulla rigenerazione urbana e territoriale, per migliorare la qualità "dell'abitare" e dei servizi per i cittadini.
La salvaguardia del territorio passa attraverso il riconoscimento delle sue peculiarità e delle specifiche pressioni antropiche a cui è sottoposto. Regione Lombardia, attraverso la nuova pianificazione paesaggistica, stimolerà l'attenzione verso il paesaggio a tutti i livelli istituzionali, affinché si sviluppino azioni non solo di tutela e valorizzazione dei molteplici paesaggi di qualità che contraddistinguono il territorio lombardo, ma anche di "cura" e ripristino nei paesaggi della vita quotidiana, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio.
Il sostegno alle politiche ittiche e faunistiche verrà coniugato con la tutela della biodiversità.

Riconoscendo le profonde differenziazioni del proprio territorio e il ruolo che le risorse territoriali – da quelle naturali e infrastrutturali, a quelle sociali e istituzionali – hanno nella definizione di sentieri di sviluppo, Regione Lombardia destinerà una specifica attenzione alle Aree Interne, ai territori montani e rurali, per contrastare i fenomeni di spopolamento e sostenere nuove possibilità di sviluppo locale.



6. **Lombardia Protagonista**

La Lombardia del futuro continuerà ad essere prima e protagonista: negli anni post pandemia, la Regione ha continuato a consolidare le proprie eccellenze in ambito sociale, culturale, creativo e turistico. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito. sportiva.

Una grande partita di questa XII Legislatura sarà quella delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026: la Regione sarà impegnata innanzitutto nella promozione dei territori olimpici e paralimpici e nella cura della legacy, ovvero dell'eredità materiale e immateriale di questo grande evento. Il suo ruolo sarà fondamentale nella predisposizione degli impianti e delle infrastrutture olimpici e paralimpici Il protagonismo regionale tuttavia non può certo limitarsi a "Milano-Cortina 2026": la Regione potenzierà gli impianti sportivi e promuoverà altri grandi eventi dello sport, senza dimenticare l'altissimo valore, anche ai fini del benessere e dei corretti stili di vita, del sostegno alla pratica.

Per valorizzare l'immenso patrimonio lombardo, nella XII Legislatura Regione si impegnerà nel sostegno al sistema culturale, che sarà chiamato ad ampliare e diversificare la sua offerta, valorizzando le impareggiabili, storiche istituzioni culturali presenti nella nostra Regione: dai teatri alle orchestre, dai siti UNESCO ai Musei, sino al cinema e all'audiovisivo; sostenendo le imprese culturali creative e il sistema delle biblioteche lombarde, oltre che continuando a supportare i grandi eventi legati al mondo della cultura, come accade per "Bergamo e Brescia capitali della cultura" in programma proprio in coincidenza con l'avvio della nuova Legislatura.

La Lombardia continuerà ad essere protagonista nell'attrattività turistica nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità dei territori e dei "turismi" di Lombardia; per questo saremo impegnati nel sostegno al marketing territoriale e nella promozione della conoscenza delle opportunità della regione, anche di quelle che hanno il loro fulcro in settori fondamentali dell'economia e della reputation della Lombardia, come la moda e il design.

Cureremo il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo, sia rafforzando le collaborazioni internazionali - soprattutto con le realtà regionali omologhe e i rapporti con l'importantissimo sistema consolare - sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore.

L'apertura internazionale è connaturata alla Lombardia. Dunque, dopo il necessario rallentamento dovuto alle conseguenze della pandemia, questa Legislatura sarà protagonista del rilancio delle reti di collaborazione tra le regioni e del sistema di relazioni internazionali nei suoi diversi aspetti: da quello istituzionale alla promozione delle opportunità all'estero per le nostre imprese; dalla cooperazione allo sviluppo ai legami con le comunità di lombardi nel mondo; dall'attrazione degli investimenti al ritorno dei cervelli in fuga; dall'attrattività turistica ai grandi eventi internazionali.



7. <u>Lombardia Ente di Governo</u>

Per il ruolo che le assegna la Carta costituzionale, la Lombardia è Ente di governo. Ciò significa per la Regione, innanzitutto, praticare la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana, anche attraverso strumenti di verificata efficacia come la Programmazione Negoziata. La Regione non rinuncerà a indicare obiettivi agli Enti del territorio, ma sempre rispetterà l'autonoma funzione di governo locale.

La XII Legislatura sarà la Legislatura dell'Autonomia, intesa come piena assunzione di responsabilità, nelle materie in cui Costituzione e iter normativo lo consentiranno anche per supportare Comuni e Province con un disegno di riordino territoriale. L'autonomia è la condizione per la Lombardia di poter competere a livello internazionale in termini di ricerca e di attrazione di investimenti e di risorse umane.

Occorre poi gestire la "macchina" regionale, con un efficace ecosistema di programmazione sostenibile, e garantendo piena accountability dell'operato della Regione, nonché efficiente comunicazione istituzionale.

Proseguirà il percorso di efficientamento dell'ente, anche attraverso politiche di formazione e valorizzazione del personale; sarà rafforzato il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza, oltre che potenziata la protezione dei dati personali e la cyber security.

Regione lavorerà per rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo delle proprie società partecipate, per raggiungere obiettivi ulteriori di efficientamento e messa a sistema delle proprie attività.

Sarà obiettivo primario e condiviso quello della gestione integrata delle risorse; ossia della capacità di spendere in modo efficace, trasparente ed efficiente le ingenti risorse a disposizione, anche ingaggiando un dialogo continuo con il Governo e con le Istituzioni Europee. I fondi europei, sia quelli del settennato 21-27, sia quelli del PNRR, costituiranno la base per il rilancio dei territori, e saranno sostenuti da un'accurata programmazione e da un attento monitoraggio.

Anche per questo motivo, la Regione punterà a incrementare digitalizzazione e semplificazione. La trasformazione digitale in atto, protagonista degli obiettivi europei e nazionali del PNRR, se da un lato risulta essere foriera di un'epocale rivoluzione, dall'altro richiede un'attenta programmazione che tenga conto anche di aspetti cruciali quali la sicurezza informatica e la protezione dei dati personali. Anche grazie al costante ascolto degli stakeholder, saranno obiettivi irrinunciabili: ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali; rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, anche sperimentando tecnologie innovative come la blockchain e il metaverso, mentre sarà assicurato il mantenimento della tempestività dei pagamenti e si assicurerà l'adeguata valorizzazione del patrimonio e del demanio regionali. Al contempo si procederà nel riordino e nella semplificazione normativa.



- **Relazione sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile 2025 -"Lombardia Infatti". Sintesi**

(Fonte: Regione Lombardia)

PRESENTAZIONE

"Lombardia, infatti", ovvero la Relazione sullo Stato di avanzamento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, dà conto dei risultati raggiunti tramite l'azione della Giunta nel corso dell'anno 2024 e, laddove i dati sono disponibili, sino al 30 aprile 2025. Questo documento è uno dei passaggi obbligati all'interno del ciclo di programmazione impostato con il PRSS della XII legislatura. Esso consente infatti non solo la rendicontazione, ma anche la valutazione di eventuali necessità di correttivi, tema più che mai attuale in un periodo come quello presente, caratterizzato da incertezze dal punto di vista economico, energetico, geopolitico, e al contempo da grandi mutamenti, conseguenti sia al velocissimo sviluppo delle nuove tecnologie, sia al rapido mutare dello scenario demografico. Anche quest'anno la Relazione viene presentata in diverse forme, cartacee e digitali, complete e sintetiche, per consentire la massima diffusione dei dati di rendicontazione alle diverse tipologie di stakeholder. Voglio citare alcuni dei risultati più significativi dell'ultimo anno: mentre prosegue a ritmo serrato la realizzazione dei progetti connessi a PNRR e Piano Lombardia, l'impegno della Regione si è concretizzato in un importante sostegno alle persone con disabilità: solo grazie al significativo cofinanziamento di Regione Lombardia (oltre 47 milioni di euro) è stato possibile garantire l'assenza di liste d'attesa sulla Misura B1 nel 2024, nonostante l'aumento dei beneficiari. In totale, nel 2024, siamo riusciti a garantire a 44.827 persone con disabilità, grave e gravissima, di continuare a vivere nelle proprie abitazioni. Grazie all'impegno speso per garantire a tutti i cittadini la piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione, 73.000 pazienti, nel 2024, hanno potuto usufruire della prime prestazioni in telemedicina e oltre 234.000 persone sopra i 65 anni sono state prese in carico grazie all'Assistenza Domiciliare Integrata. Abbiamo lavorato per una mobilità sempre più sostenibile, grazie a 222 km di rete ciclabile nuova o riqualificata nel 2024 e all'entrata in servizio dei nuovi treni che hanno svecchiato ulteriormente la flotta destinata al Servizio Ferroviario Regionale. Abbiamo investito nella Ricerca&Sviluppo, nella competitività delle imprese lombarde e dei nostri ragazzi, cercando di fornire loro gli strumenti per adattarsi ai cambiamenti di un mercato del lavoro che si evolve con una rapidità mai vista prima. Ci siamo presi cura dei nostri territori con interventi che ne hanno salvaguardato l'integrità, la sicurezza e la biodiversità, e sostenendo la crescita del turismo e l'offerta culturale. "Lombardia, infatti" risponde al principio di accountability dell'agire pubblico e vuole favorire il dibattito tra gli stakeholder sulle politiche messe in atto dalla Giunta Regionale. Regione Lombardia continuerà a dare conto dei propri risultati con i numerosi strumenti di accountability messi in campo, focalizzandosi sui grandi progetti, tra i quali Milano Cortina 2026, sia in merito allo stato di attuazione delle opere indispensabili allo svolgimento dei Giochi, sia riguardo ai progetti di legacy, che contribuiranno a rendere la nostra Regione ancora più attrattiva e inclusiva.

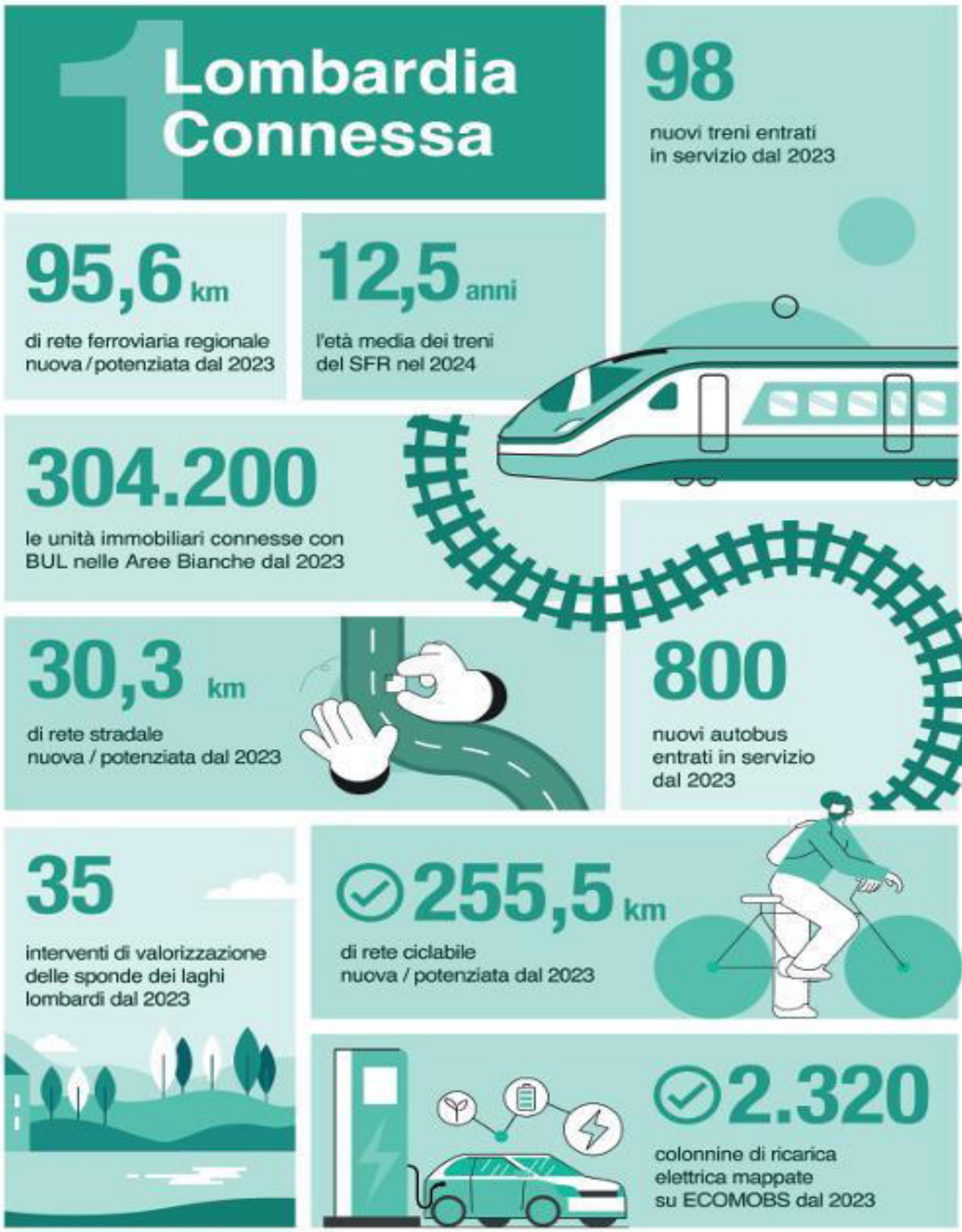
PRESENTAZIONE E NOTA METODOLOGICA

"Lombardia, infatti" è la relazione annuale di avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) prevista dall'art. 77 bis della legge regionale 34/1978. L'obiettivo della relazione non è solo quello di ottemperare alle disposizioni di legge, ma anche di raccontare ai cittadini, al territorio e ai portatori di interesse quanto fatto in concreto nell'attuazione delle politiche regionali. L'edizione 2025, la seconda della XII Legislatura, è disponibile sia in forma documentale sia in digitale per continuare a garantire la più ampia diffusione e per intercettare pubblici diversi. Il sito web di riferimento è www.lombardiainfatti.regione.lombardia.it Struttura e impostazione della rendicontazione sono mutuati dal PRSS: è stata privilegiata la strategicità dei risultati, evidenziando le ricadute concrete che le attività amministrative e di governance hanno avuto sul territorio. L'approccio data-driven, cioè basato sull'analisi e l'interpretazione di dati, è stato confermato monitorando puntualmente tutti gli indicatori di ogni Obiettivo Strategico. La rendicontazione si articola in sette Pilastri, a loro volta suddivisi in Ambiti. Ogni Pilastro si apre riprendendo una sintesi degli impegni di Legislatura assunti nel PRSS, il collegamento con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e presentando una selezione di alcuni indicatori multidimensionali di outcome aggiornati all'ultimo dato disponibile, in modo da introdurre e contestualizzare la parte rendicontativa. Gli Ambiti sono dedicati alla rendicontazione dei risultati conseguiti nel 2024 e agli avanzamenti registrati nel primo semestre del 2025. La rendicontazione descrittiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti, è affiancata da una rendicontazione quantitativa, in cui vengono esposti tutti gli indicatori di output degli obiettivi strategici del PRSS accompagnati dai dati consolidati al 31 dicembre 2024 e, dove disponibili, i dati aggiornati ad aprile 2025. La rendicontazione degli indicatori di Obiettivo Strategico del PRSS, in particolare, merita un approfondimento. Essi possono essere di diverse tipologie: • indicatori quantitativi, per i quali il raggiungimento del target è espresso numericamente in termini assoluti o percentuali. Questi indicatori possono essere incrementali, cioè i dati riportati rappresentano una somma progressiva per arrivare al target, oppure essere annuali o relativi a medie annue. In questi due ultimi casi i dati delle singole rilevazioni annuali non possono essere sommati; • indicatori qualitativi, che valorizzano la realizzazione di un'attività senza darne avanzamenti quantitativi. Questa tipologia di indicatore è residuale e limitata agli Obiettivi Strategici di cui si vuole evidenziare soprattutto il risultato finale.

Ogni indicatore riporta le seguenti informazioni: • denominazione dell'indicatore così come è presente nel PRSS. Nei casi in cui la denominazione non è autoesplicativa, è stato riportato in parentesi l'Obiettivo Strategico di riferimento;
• baseline, cioè il dato di partenza sulla base del quale viene effettuato il monitoraggio. In alcuni casi la baseline è affiancata al dato relativo alla passata Legislatura (la undicesima), informazione che sarà utile per effettuare un confronto alla fine dell'attuale Legislatura (la dodicesima);
• dato a dicembre 2023 esposto nella precedente edizione di "Lombardia, infatti" come risultato del primo anno di Legislatura. Alcuni dati 2023 sono stati sostituiti con dati consolidati: questi casi, molto rari, sono stati segnalati in nota;
• dato a dicembre 2024, monitoraggio di tutti gli indicatori a fine anno solare;
• dato ad aprile 2025: dove possibile e in base alla disponibilità di dati validati, è stato valorizzato l'ulteriore avanzamento dei primi mesi del 2025, in alcuni casi arrivando a giugno 2025. Se l'indicatore è incrementale ma non ci sono avanzamenti, è stato confermato il dato conseguito precedentemente;
• target a dicembre 2027, cioè il target definito nel PRSS per la fine della XII Legislatura. Nel caso di indicatori annuali o medie annue, il target raggiunto è da intendere limitatamente all'anno di riferimento. La valutazione complessiva dell'andamento di questa tipologia di indicatore potrà essere effettuata compiutamente solo a fine Legislatura, quando sarà disponibile tutta la serie storica di dati del quinquennio. Alcuni target potranno inoltre variare nei prossimi anni in funzione delle riprogrammazioni effettuate attraverso il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) o della relativa Nota di Aggiornamento (NADEFR);
• nota: per maggiore trasparenza alcuni indicatori sono accompagnati da una nota. Questa scelta è stata effettuata per chiarire il significato degli indicatori più tecnici oppure per quegli indicatori

di cui non sono stati rilevati avanzamenti e che sono collegati ad attività che non hanno avuto sviluppi apprezzabili nel corso nel corso del 2024.

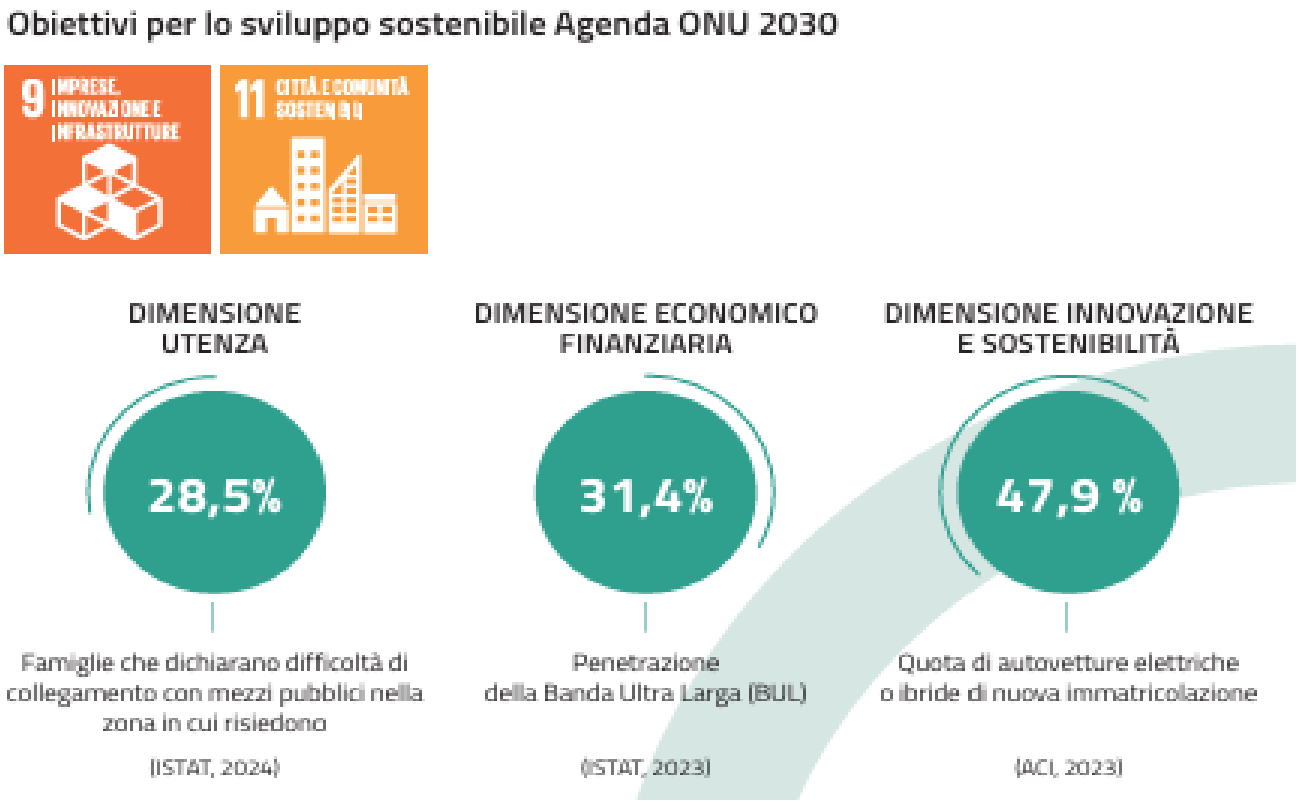
La novità dell'edizione 2025 di "Lombardia, infatti" è rappresentata dai box "Curiosità", contrassegnati dall'icona di una lampadina, e "Approfondimento", caratterizzati da una lente di ingrandimento: essi consentono ai lettori di avere a disposizione elementi conoscitivi maggiori o di chiarire meglio alcune sigle, progetti, iniziative. Nell'edizione digitale 2025 sono state inserite delle gallery fotografiche per dare conto, anche attraverso le immagini, di alcune importanti realizzazioni, eventi, incontri o momenti salienti dell'anno appena trascorso. Infine - sempre sul sito www.lombardiainfatti.regione.lombardia.it – sono state introdotte delle migliorie per la consultazione dei dati, agevolando il confronto tra le diverse annualità e rendendo più chiaro l'avanzamento progressivo degli indicatori verso i target di fine Legislatura.



La Lombardia del futuro è senza dubbio "connessa", cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una smartland, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini. Al centro della programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture – materiali e digitali – che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il digital divide. L'evoluzione della mobilità dovrà avvenire in

dialogo con la programmazione territoriale. In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL). L'evento Milano-Cortina 2026 sarà una grande occasione di sviluppo - anche infrastrutturale - dei territori olimpici, cui occorrerà assicurare una legacy sostenibile e duratura.
(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030



Ambito	In evidenza
1.1 Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni	47,2 mln treni*km/anno: offerta dei servizi dei treni regionali programmati (+2,8 mln treni*km/anno rispetto al 2023) 222,5 km di rete ciclabile nuova, potenziata o riqualificata nel 2024 33 km di rete ferroviaria riqualificata nel 2024
1.2 Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità	A dicembre 2024, oltre 300.000 nuovi collegamenti alla Banda Ultra Larga nelle aree bianche per un totale di 1.183.700 unità connesse e 78.829 connessioni alla Banda Ultra Larga nelle aree grigie

2 Lombardia al servizio dei cittadini

3.206
Alloggi SAP assegnati nel 2024



20.400
Nuclei familiari destinatari del Contributo di Solidarietà, erogato ad ALER e Comuni, nel 2024

44.827
Persone con disabilità sostenute nel mantenimento al proprio domicilio nel 2024



9.978
Nuclei familiari sostenuti nell'accesso ai servizi per l'infanzia nel 2024



73.421
Pazienti cronici che hanno usufruito di prestazioni in modalità telemedicina nel 2024

138
Nuove case di comunità con almeno un servizio attivo al 2024

234.297
Anziani over 65 presi in carico a domicilio al 2024



25
Nuovi ospedali di comunità attivati al 2024



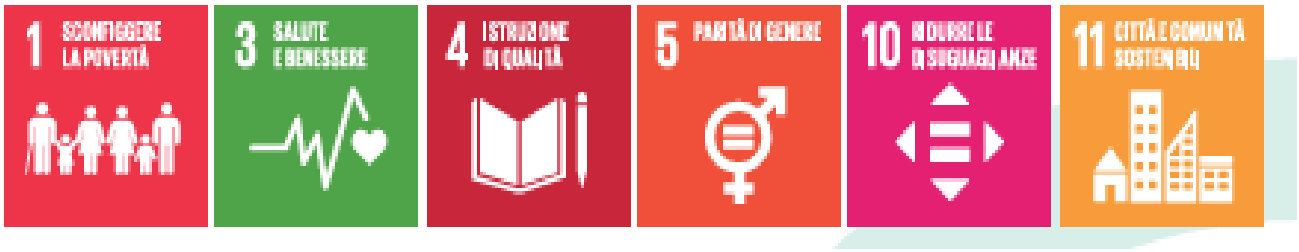
800
Operatori della Polizia Locale formati dal 2023

370
Progetti a favore dei luoghi, delle reti e dei servizi per gli under 35 dal 2023



Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità. Il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell'organizzazione dei Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa. Massima attenzione sarà data al tema della Sicurezza sul lavoro. La Regione sarà impegnata a garantire supporto alle famiglie con anziani non autosufficienti, oltre che a rilanciare la presa in carico dei pazienti cronici. Al contempo, dopo l'approvazione della Legge "la Lombardia è dei Giovani" nel 2021, si lavorerà per favorire il protagonismo giovanile. Mettersi al servizio dei cittadini significa anche garantire sostegno alla persona e alla famiglia, valorizzando il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di vita per le persone con disabilità, contrastando l'esclusione sociale, garantendo pari opportunità. Continuerà l'impegno per migliorare l'acceso ai servizi abitativi. La sicurezza continuerà a essere un tema centrale. Sarà infine rafforzato il sistema di Protezione Civile regionale.
(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030



INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA



Numero di unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici: di cui 96.249 di proprietà ALER e 65.136 di proprietà dei comuni

(REGIONE LOMBARDIA, 2024)

DIMENSIONE ECONOMICO FINANZIARIA



Spesa sanitaria corrente pro-capite

(ISTAT - HEALTH FOR ALL, 2023)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



Assistenza domiciliare integrata per over 65 (assistiti ogni 10.000 abitanti)

(ISTAT, 2023)

Ambito	Risultati in evidenza
2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici	Nel 2024, 3.206 alloggi SAP assegnati dalle ALER (2.328 alloggi) e Comuni (878 alloggi)
2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia	Nel 2024, 44.827 persone con disabilità hanno potuto continuare a vivere nelle proprie case grazie al sostegno regionale
2.3 Sistema sociosanitario a casa del cittadino	Cure domiciliari over 65 anni: oltre 234.000 i pazienti presi in carico a fine 2024 (Certificata da parte di Agenas una percentuale di incremento pari al 114,1%)
2.4 I giovani e le giovani generazioni	Nel 2024, sostenute 328 progettualità a favore dei luoghi, delle reti e dei servizi per gli under 35 per un totale di 369 progetti finanziati da inizio Legislatura
2.5 Sicurezza e gestione delle emergenze	Nel 2024, 29.708 soggetti coinvolti nei corsi di formazione e nelle iniziative di sensibilizzazione dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)

3 Lombardia Terra di Conoscenza

27 mln

risorse erogate per il Buono Scuola nell'anno scolastico 2023-2024

27.890

studenti sostenuti con il Buono Scuola nell'anno scolastico 2023-2024



65.270

studenti iscritti a percorsi IeFP per l'anno formativo 2024

100%

di copertura del fabbisogno dei Comuni per servizi di inclusione scolastica agli studenti disabili nel 2024



1.220

istituzioni coinvolte nell'iniziativa "Scuola inAscolto" dal 2023

8.351

giovani iscritti in 276 corsi. Primo sistema ITS in Italia per volumi e qualità dei percorsi nel 2024

120 mln

Risorse destinate a borse di studio universitarie nel 2024



7.003

Studenti in condizioni di fragilità beneficiari di sostegno alle attività formative e di orientamento nel 2024



oltre 2 mln

destinati ai premi "Lombardia è Ricerca" dal 2023



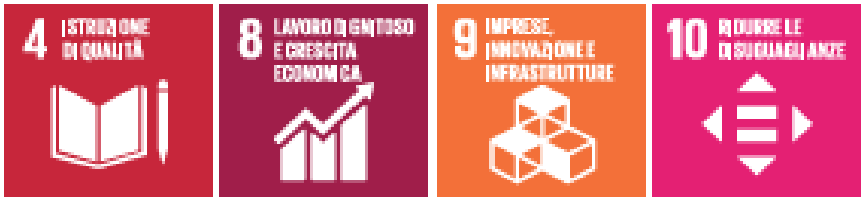
71 mln

Risorse concesse per rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico nel 2024

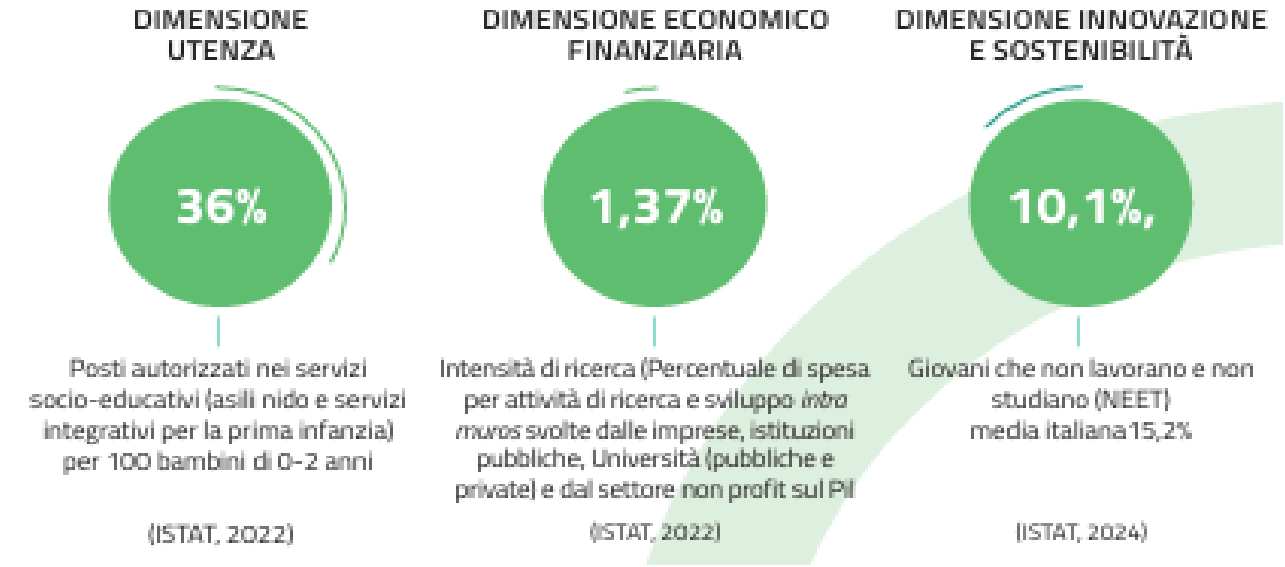


La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo miglior driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita. Terra di conoscenza significa terra di avanguardia: per questo l'azione regionale punterà a rafforzare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, oltreché a promuovere e valorizzare la ricerca scientifica.
(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030



INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



Ambito	Risultati in evidenza
3.1 Scuola	Nell'a.s. 2023-2024, sostenuti 27.890 studenti grazie al "Buono Scuola
3.2 Formazione professionale e ITS Academy	Attraverso la filiera di istruzione tecnico- professionale, sono stati raggiunti oltre 68.000 studenti tra IeFP, IFTS, ITS e apprendistato.
3.3 Sistema Universitario	Per il Diritto allo Studio Universitario nel 2024 le risorse pubbliche (nazionali, regionali e del PNRR) sono state pari a 120 milioni di euro
3.4 Ricerca e innovazione	Le risorse complessivamente concesse da Regione Lombardia per rafforzare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono state nel 2024 circa 71 milioni di euro

4 Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro

65 mln Per sostenere 548 imprese nella transizione green e digitale

275 mln Di investimenti privati attivati dal 2023

8 mln Per sostenere

667 Imprese sui mercati internazionali dal 2023

PLAY

607 Attività storiche e di tradizione riconosciute nel 2024



35 mln Agevolazioni concesse per sostenere le imprese del commercio e dell'artigianato dal 2023

1.100 imprese sostenute per lo start up di impresa dal 2023

17 Accordi AREST sottoscritti per sostenere il rilancio economico dei territori dal 2023

231 Domande di brevetto che beneficiano di contributi regionali dal 2023

13.595 Lavoratori, dipendenti e indipendenti, coinvolti in attività di formazione continua nel 2024

88.333 Disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di politiche attive del lavoro nel 2024

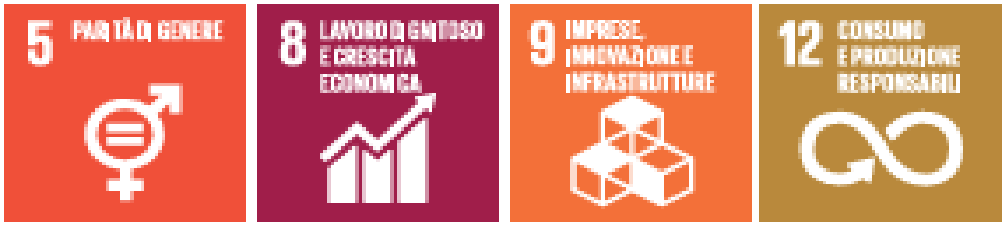


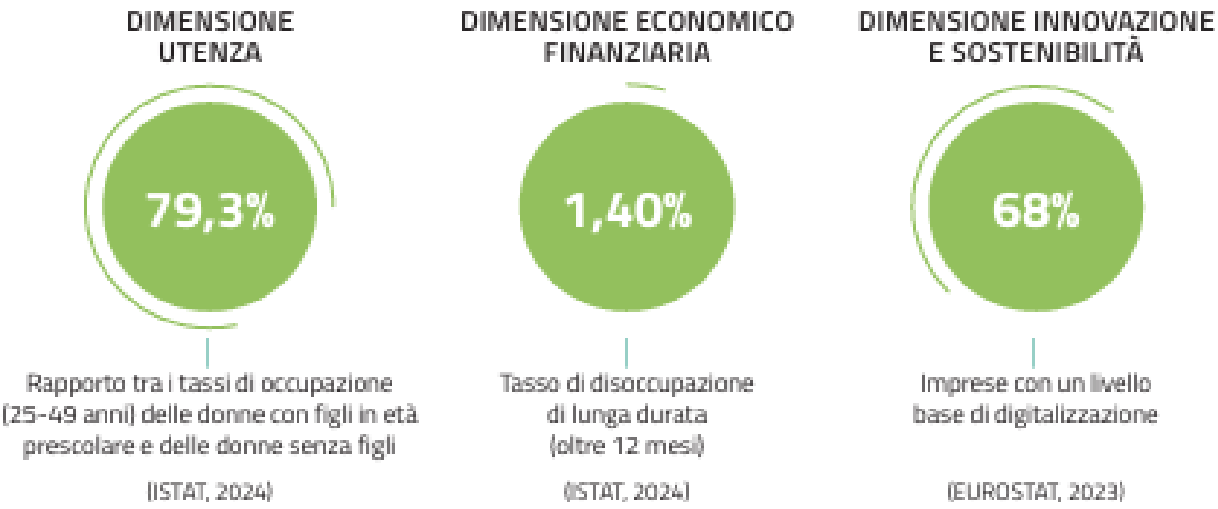
10.376 Persone con disabilità destinatarie di politiche attive nel 2024



Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese. La Regione favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico. Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche. Accanto al sostegno alle imprese, non mancherà l'impegno di Regione Lombardia sul versante dei servizi per il lavoro: massima attenzione sarà data alla prevenzione e alla gestione delle crisi aziendali. Si potenzieranno le politiche attive e gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro. Nella prospettiva di una piena inclusività, saranno potenziate le politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e si sosterrà la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo.
(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030





Ambito	In evidenza
4.1 Ecosistema imprese	Nel 2024, 39 Filiere sostenute da Regione per favorire l'innovazione e la competitività
4.2 Attrattività	Nel 2024, 55,1 milioni di euro di agevolazioni concesse per sostenere il rilancio economico dei territori
4.3 Servizi per il lavoro	Nel 2024, 88.333 disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di politiche attive del lavoro

5 Lombardia Green

485.554

Ettari di aree protette regionali al 2024

108.621

Ettari agricoli in zone svantaggiate di montagna dal 2023



82

Interventi e progetti di risanamento e riqualificazione per gli ambienti lacustri conclusi dal 2023

77.020

Ettari di superficie finanziata per l'intensificazione agricola sostenibile dal 2023

1.357

Imprese agricole, agroalimentari e forestali beneficiarie di finanziamenti per l'intensificazione agricola sostenibile

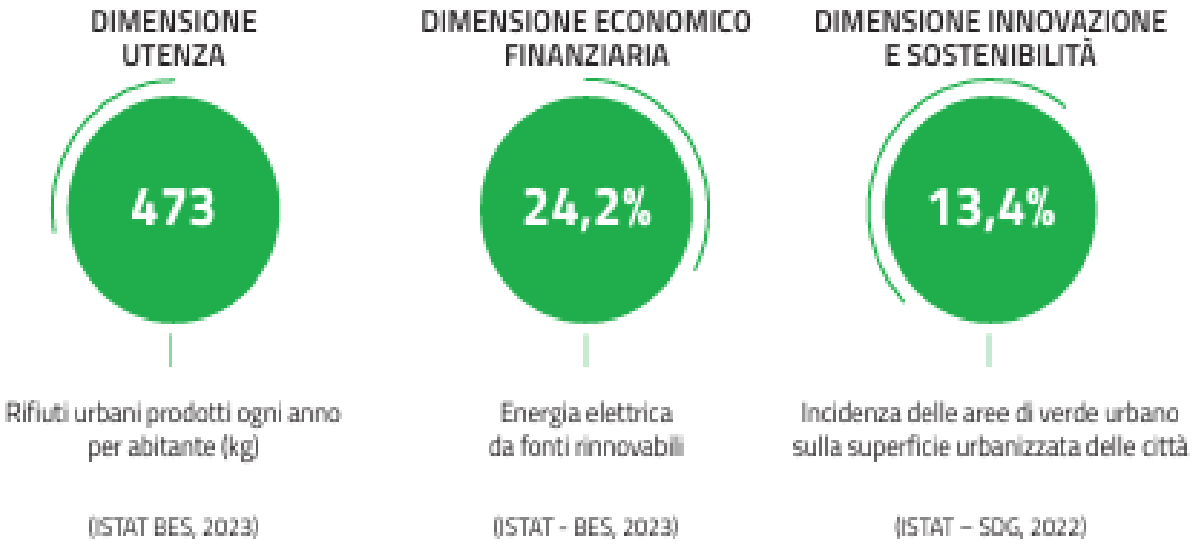
166

Progetti di economia circolare finanziati al 2024



Creare una Lombardia “green” significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze. La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Vogliamo promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l’efficientamento energetico; vogliamo continuare a promuovere lo sviluppo di una economia circolare, e potenziare i percorsi di consumo sostenibile. Saranno attivate misure che possano ulteriormente migliorare e tutelare la qualità dell’aria. L’impegno della Regione sarà quello di promuovere una agricoltura efficiente e innovativa, favorendo ricerca e innovazione nel settore agricolo ed intensificando in modo sostenibile la produzione agricola, anche promuovendo una maggiore efficienza nell’uso degli input produttivi e la riduzione dell’impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo). La Regione sarà impegnata non solo nell’implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale. Al contempo, la Regione è in campo per sostenere il ripristino e la riqualificazione del suolo contaminato, migliorare e tutelare la qualità delle acque e per ottimizzare l’utilizzo delle risorse idriche. La riduzione del consumo di suolo verrà perseguita anche puntando sulla rigenerazione urbana e territoriale, per migliorare la qualità “dell’abitare” e dei servizi per i cittadini. Regione Lombardia, attraverso la nuova pianificazione paesaggistica, stimolerà l’attenzione verso il paesaggio a tutti i livelli istituzionali. Il sostegno alle politiche ittiche e faunistiche verrà coniugato con la tutela della biodiversità. Regione Lombardia destinerà una specifica attenzione alle Aree Interne, ai territori montani e rurali, per contrastare i fenomeni di spopolamento e sostenere nuove possibilità di sviluppo locale.
(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030





Ambito	In evidenza
5.1 Transizione ecologica	Comunità Energetiche Rinnovabili: oltre 47 milioni di euro a sostegno della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo di proprietà di soggetti pubblici, realizzati su immobili pubblici a servizio di Comunità Energetiche rinnovabili. Nel 2024, 26.032,64 mq di superficie degli edifici del patrimonio edilizio pubblico efficientati.
5.2 Agricoltura e pesca efficienti e innovative	365 milioni di euro erogati in pagamenti diretti PAC a più di 25.000 agricoltori condizionanti alla gestione sostenibile di 840.000 ettari Coinvolti quasi 80.000 ettari in pratiche agricole a basso impatto 110 milioni di euro per 185 imprese agricole per investimenti innovativi strutturali 23 milioni di euro di investimenti in macchinari agricoli innovativi a favore di 1.181 imprese
5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità della vita dei cittadini	Da dicembre 2023 ad aprile 2025 l'estensione delle aree protette regionali è stata incrementata di 1.297 ettari Nel 2024, 34.000 ettari a coltivazioni biologiche (+ 6.800 ettari rispetto al 2023) Nel 2024, 18 milioni di euro a sostegno dell'agricoltura in zone svantaggiate a favore di 108.621 ettari di superficie agricola montana

6 Lombardia Protagonista

549

Soggetti territoriali coinvolti negli interventi di sostegno all'offerta culturale al 2024

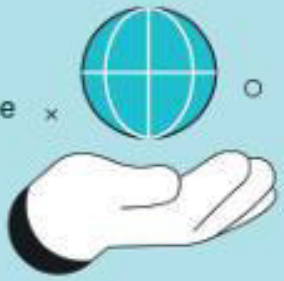
259.367

Accessi ai musei e agli altriluoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei nel 2024



9

iniziative di promozione turistica sui mercati esteri dal 2023



54,5 mln

di investiti per la competitività della filiera turistica dal 2023



10

Missioni internazionali istituzionali dal 2023



oltre 150

Numero di incontri internazionali istituzionali, bilaterali e multilaterali dal 2023

246

manifestazioni sportive sostenute nel 2024



25.176

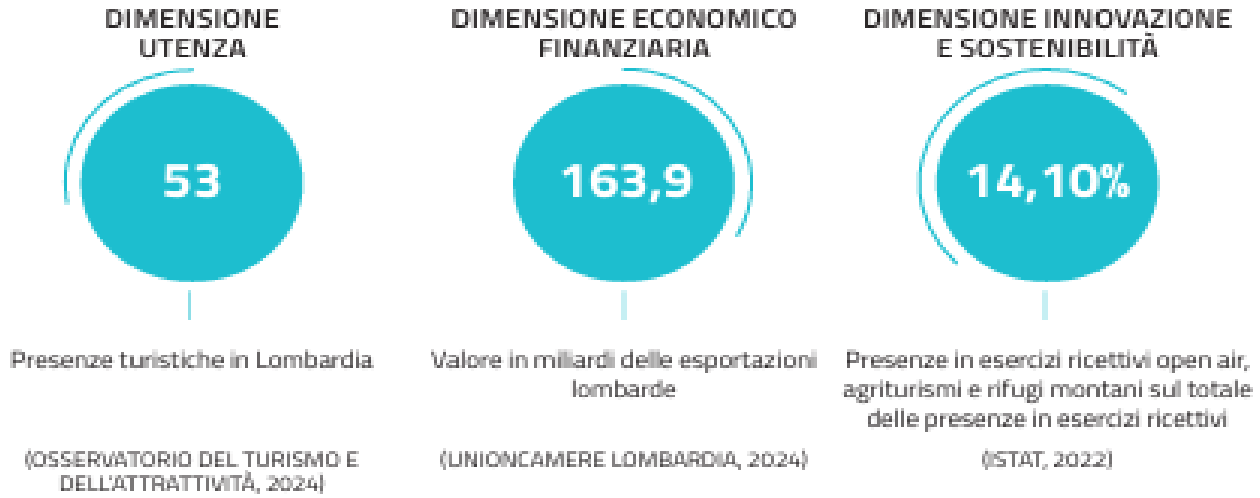
minori sostenuti con Dote Sport nel 2024



La Lombardia del futuro continuerà a essere prima e protagonista. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito. Una grande partita della XII Legislatura sarà quella delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali MilanoCortina 2026: la Regione sarà impegnata innanzitutto nella promozione dei territori olimpici e paralimpici e nella cura della legacy, ovvero dell'eredità materiale e immateriale di questo grande evento. Il suo ruolo sarà fondamentale nella predisposizione degli impianti e delle infrastrutture. La Regione potenzierà gli impianti sportivi e promuoverà altri grandi eventi dello sport, senza dimenticare l'altissimo valore del sostegno alla pratica sportiva. Regione si impegnerà nel sostegno al sistema culturale, che sarà chiamato ad ampliare e diversificare la sua offerta, valorizzando le impareggiabili, storiche istituzioni culturali presenti nella nostra Regione. La Lombardia continuerà a essere protagonista nell'attrattività turistica nazionale e internazionale: per questo sarà impegnata nel sostegno al marketing territoriale e nella promozione della conoscenza delle opportunità della regione, anche di quelle che hanno il loro fulcro in settori fondamentali dell'economia e della reputation della Lombardia, come la moda e il design. Sarà curato il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo, sia rafforzando le collaborazioni internazionali sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore. L'apertura internazionale è connaturata alla Lombardia. Questa Legislatura sarà protagonista del rilancio delle reti di collaborazione tra le regioni e del sistema di relazioni internazionali nei suoi diversi aspetti.
(dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura)

<u>Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030</u>





Ambito	In evidenza
6.1 Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo	Nel 2024, 259.399 accessi ai musei e agli altri luoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei. Nel 2024, attivati 24,5 milioni di euro di investimenti per la competitività delle imprese della filiera turistica, in particolare il sistema ricettivo lombardo.
6.2 Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel Mondo	Nel 2024, 14 negoziati avviati per nuovi accordi o intese internazionali
6.3 Sport e grandi eventi	Nel 2024, 45.176 i minori sostenuti nella pratica sportiva grazie alla Dote Sport
6.4 Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026	Nel 2024, presentato il documento "4 passi verso il futuro", con i progetti di legacy olimpica individuati da Regione Lombardia.

7 LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030



La Giunta regionale[1]

- 1 Presidente e 16 Assessori
- 4 sottosegretari
- 29% donne
- 54 anni l'età media
- 0,26 euro il costo medio mensile della Giunta per abitante

Il Consiglio regionale[2]

- 80 Consiglieri, di cui 1 Presidente
- 29 % donne
- 51,5 anni l'età media
- 92% tasso medio di partecipazione
- 0,94 euro il costo medio annuo del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri per abitante[3]

Le persone che lavorano per Regione Lombardia[4]

- 3.310 dipendenti[5]
- 0,32 dipendenti ogni 1.000 abitanti (elaborazione dati RL e dati ISTAT – popolazione lombarda al 31/12/2024: 10.035.481)
- 93% personale assunto a tempo indeterminato
- 60% donne sul totale del personale
- 48% donne sul totale dei dirigenti
- 147 nuove assunzioni
- 187 cessazioni

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL

- **La Lombardia nel confronto Nazionale ed Europeo**

(Fonte – Booklet Economia n.11 Dicembre 2025 Assolombarda)

- ✓ **Settori e Lavoro: In Lombardia accelera la manifattura lombarda nel terzo trimestre, cresciuta in export e produzione, e continua l'espansione dei servizi, ma rallenta l'occupazione**

Tra luglio e settembre l'economia lombarda ha mostrato un buon andamento, anticipatorio di una ripartenza più solida nel 2026. Oltre al proseguimento dell'espansione del fatturato nei servizi, sono arrivati segnali incoraggianti dalla manifattura regionale: sono cresciuti i livelli produttivi (sia su base congiunturale che tendenziale) ed è considerevolmente aumentato il valore delle esportazioni, trainate dalla domanda europea e con variazioni ancora positive sul mercato statunitense. Questi elementi contribuiscono a fornire un quadro dei primi nove mesi del 2025 di complessiva tenuta rispetto al 2024. Permangono, tuttavia, rischi prospettici. Da un lato, rimane incertezza riguardo a una piena ripresa del mercato interno europeo, in particolare delle sue maggiori economie; dall'altro, l'effettivo impatto dei dazi americani si manifesterà verosimilmente nel corso del prossimo anno, lasciando dei punti di domanda sulla prosecuzione delle attuali performance delle vendite estere.
Segnali più cauti arrivano, invece, dal mercato del lavoro, con disoccupazione sul minimo storico, ma occupazione in rallentamento e numero di inattivi in aumento.

MANIFATTURA
Nel corso del trimestre estivo la manifattura lombarda ha mostrato un andamento positivo, che, unitamente agli incrementi nei trimestri precedenti, pare indicare un orientamento del comparto verso una fase di ripartenza. **I livelli produttivi regionali sono cresciuti dello 0,7% rispetto al periodo precedente**, registrando la quarta espansione congiunturale consecutiva. Tale andamento risulta rafforzato dal **+2,2% nel confronto annuo**, l'incremento più elevato da inizio 2023, suggerendo la possibilità di un'effettiva ripresa piuttosto che di un episodio isolato.
Segnali di tenuta provengono anche dall'industria nazionale nel complesso, dove prosegue la stabilizzazione dei livelli produttivi (+0,4% sul secondo trimestre) e che vede la prima variazione tendenziale positiva (+1,1%) dopo due anni di cali. Nel confronto con i principali paesi europei, la prosecuzione di un assestamento si riscontra in Francia (+0,7% congiunturale) e Spagna (+0,4%), entrambe caratterizzate da dinamiche di crescita più decise anche nel confronto su base annua (+1,2% e +1,4%). La produzione industriale tedesca, invece, ha continuato a contrarsi (-1,0% sul trimestre precedente e -1,2% annuo), in linea con previsioni economiche ancora contenute per l'anno in corso.
L'aumento dell'attività manifatturiera lombarda tra luglio e settembre ha accomunato tutte le classi dimensionali d'impresa: rispetto al terzo trimestre 2024, le grandi realtà hanno segnato un +3,0%, le medie un +2,3% e le piccole un +1,6%.
Alla crescita complessiva del +2,2% su base annua ha contribuito la maggior parte dei settori, un altro segnale che sembra suggerire un consolidamento non episodico dell'industria. Nel terzo trimestre è aumentata in particolar modo la produzione nei comparti alimentare (+4,7% tendenziale), pelli-calzature (+4,4%) e carta-stampa (+4,2%), seguiti da meccanica (+3,1%) e abbigliamento (+2,6%). Variazioni positive, ma inferiori alla media del totale manifatturiero, hanno interessato siderurgia (+1,9%), mezzi di trasporto (+1,8%), legno-mobilio (+1,4%), prodotti da minerali non metalliferi (+1,1%) e gomma-plastica (+0,6). Si è invece osservata una lieve diminuzione dei livelli produttivi nel settore tessile (-0,3%) e una contrazione più evidente nel chimico-farmaceutico (-2,9%) dopo due anni di incrementi.
L'inclinazione verso l'alto dell'attività manifatturiera lombarda è affiancata da un notevole incremento delle vendite sui mercati internazionali, tra luglio e settembre cresciute in valore del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. La dinamica è stata ancor più favorevole nella media nazionale, dove l'export è cresciuto del +6,6% annuo, trainato in particolare da

farmaceutica e cantieristica navale. Nel confronto con le regioni benchmark, la Lombardia ha performato meglio di tutti i territori europei di riferimento (Auvergne- Rhône-Alpes +3,2%, Cataluña +1,8%, Baden-Württemberg +1,3%, Bayern -0,4%) e, a livello nazionale, di Veneto (+2,8%) ed Emilia-Romagna (+1,6%), mentre è stata superata dal Piemonte (+6,3%).
Analizzando per settori, emerge un importante contributo di mezzi di trasporto (+24,4% nel terzo trimestre 2025 rispetto al 2024), in particolare aeromobili, e ancora di farmaceutica (+11,4%), seguiti da elettronica (+9,6%) e alimentare (+8,7%). Variazioni più contenute per: moda (+1,9%, per la prima volta in aumento dopo due anni di cali), gomma-plastica (+1,4%), apparecchi elettrici (+1,0%), metalli e relativi prodotti (+0,3%).
Sotto il profilo delle geografie, la crescita delle esportazioni lombarde nel periodo estivo è riconducibile unicamente a un incremento delle vendite verso gli altri Paesi membri (+7,3%), mentre si sono lievemente contratte quelle extra-europee (-0,5%), per il terzo trimestre consecutivo. Nel dettaglio dei principali partner, tutte le destinazioni europee hanno visto un aumento dei flussi di merci dalla Lombardia: +4,2% verso la Germania, la cui dinamica espansiva da inizio 2025 si contrappone a un biennio di contrazioni, +5,3% verso la Francia, +9,6% verso la Spagna, +16,5% verso la Polonia e +26,5% verso i Paesi Bassi. A crescere rispetto allo scorso anno è stato anche l'export diretto negli Stati Uniti (+1,8%) e nel Regno Unito (+7,0%), mentre è proseguita la flessione delle vendite verso Svizzera (-7,1%), Cina (-5,1%) e Turchia (-8,1%). Relativamente alle esportazioni verso gli Stati Uniti, l'incremento conferma almeno in questa fase una tenuta della domanda americana per i prodotti lombardi.
Con i dati ora disponibili è possibile tracciare un primo bilancio parziale dell'anno che volge in chiusura. **Considerando i primi nove mesi del 2025 nel loro complesso, la produzione manifatturiera regionale ha superato del +0,8% i livelli del 2024**, grazie agli incrementi in primavera ed estate che hanno compensato il calo di inizio anno. Parallelamente, **il valore delle esportazioni delle imprese lombarde è cresciuto dell'1,8%**, sintesi di aumenti sostenuti registrati nei periodi di gennaio-marzo e luglio-settembre e di una lieve flessione tra aprile e giugno. In entrambi i casi, si tratta di un quadro che mostra un'accelerazione rispetto allo scorso anno, segnalando una possibile ripartenza sull'inizio del 2026.

SERVIZI
L'avanzamento del comparto dei servizi, che ha trainato l'economia lombarda negli ultimi anni, è proseguito anche nel terzo trimestre 2025, con il **fatturato in valore che è cresciuto del +0,8% rispetto al periodo precedente e del +3,0% su base annua**. L'espansione tendenziale è stata inferiore alla media nazionale (+3,6%), a sua volta più contenuta di quella del terziario spagnolo (+3,8%) e tedesco (+4,1%), ma superiore alla crescita dei servizi francesi (+2,7%).
L'incremento estivo interessa tutti i comparti del terziario lombardo, sebbene con intensità differenti. Gli aumenti più consistenti hanno riguardato i servizi alle persone (+4,5% su base annua) e quelli alle imprese (+3,4%), seguiti da alberghi e ristoranti (+1,8%) e commercio all'ingrosso (+1,6%), quest'ultimo con la crescita più marcata da inizio 2023.
Osservando congiuntamente i primi nove mesi del 2025, il fatturato del terziario lombardo è cresciuto del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione che sintetizza tre trimestri di dinamiche espansive, seppur in decelerazione rispetto ai corrispettivi del 2024 (il cui cumulato gennaio-settembre era un +2,9%).

MERCATO DEL LAVORO
Tra luglio e settembre 2025 la Lombardia ha contato **4,54 milioni di occupati**, **un valore sostanzialmente invariato da quello di un anno prima, segnando quindi un rallentamento rispetto ai periodi precedenti**. È il risultato di un bilanciamento tra lavoratori dipendenti in ampio calo (-135mila, -3,6%), sui livelli del 2022, e autonomi in deciso aumento (+139mila, +16,8%), sul massimo storico. Sebbene con proporzioni minori, questo trend di traino del lavoro autonomo si presenta anche a livello nazionale. Scomponendo per settori, in Lombardia il contributo nettamente positivo dalle costruzioni (+35mila, +13,0%) si contrappone a quello negativo dei servizi (-46mila, -2,1%), mentre l'apporto dell'industria è pressoché nullo.

Al contempo, in estate s**ono diminuiti i disoccupati** (-44mila in un anno, -26,1%), che hanno toccato il minimo storico di 123mila persone. Il calo è stato maggiore tra gli uomini (-33mila, -36,7%) rispetto alle donne (-11mila, -14,0%).
Queste dinamiche apparentemente contraddittorie **si conciliano in un ulteriore aumento del numero di inattivi (+63mila, +3,5%)**, che arrivano a essere 1,9 milioni. L'incremento riguarda le persone che non cercano un impiego e non sono disponibili a lavorare (+109mila, +6,8%), che in Lombardia raggiungono il picco storico, mentre diminuiscono ancora le forze di lavoro potenziali (-46mila, -23,1%).
Guardando agli indicatori di performance, nel terzo trimestre 2025 **il tasso di occupazione lombardo 15-64 anni è leggermente sceso al 69,1%** (69,3% un anno prima). Parallelamente, **il tasso di disoccupazione 15-74 anni è diminuito al 2,7%** (dal 3,6% un anno prima), toccando il minimo storico che risulta inferiore a quello di tutte le regioni benchmark italiane (Veneto 3,0%, Emilia-Romagna 3,9%, Piemonte 6,3%) nonché al dato nazionale (5,6%). Infine, **il tasso di inattività 15-64 anni è salito di 0,9 punti percentuali, raggiungendo il 29,0%**.
Sul fronte della cassa integrazione guadagni, nel terzo trimestre 2025 il numero di ore autorizzate in Lombardia è diminuito del 19,4% annuo: si tratta di un calo superiore a quello di Veneto (-14,9%) ed Emilia-Romagna (-9,3%), ma inferiore alla variazione osservata in Piemonte (-23,9%). Al contrario, lo scenario nazionale è stato interessato da un aumento del 10,3% annuo.
Nonostante il profilo trimestrale in miglioramento per Lombardia e regioni di confronto, nel complesso dei primi nove mesi del 2025 si osserva comunque una crescita delle ore autorizzate di CIG rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Lombardia +6,8%).

IL DETTAGLIO DEI TERRITORI

- ✓ **Milano**

Nel terzo trimestre 2025, **la manifattura milanese ha mostrato una decelerazione ed è risultata meno dinamica della media lombarda**. I livelli produttivi sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente (-0,1%) e la variazione su base annua, seppur positiva e pari al +1,3%, è stata inferiore al +2,2% medio regionale. Contestualmente, il valore delle esportazioni milanesi è diminuito del 2,9% in confronto all'estate del 2024, in netto distacco dal +3,4% lombardo. In particolare, ha pesato l'andamento negativo della moda (-6,6%), che rappresenta circa un quinto dell'export provinciale, al quale si sono sommate le contrazioni di metalli e prodotti relativi (-9,8%), apparecchi elettrici (-3,3%), legno-carta (-7,9%) e meccanica (-0,7%). Sono, invece, aumentate le vendite all'estero di farmaceutica (+14,1%), automotive (+35,5%), gomma-plastica (+2,9%), elettronica (+2,0%) e chimica (+0,6%).
Nel complesso dei primi nove mesi del 2025, i livelli di produzione manifatturiera sono saliti dell'1,8% su base annua, mentre il valore delle esportazioni è diminuito del 2,9%.
Sul fronte del mercato del lavoro, nel terzo trimestre 2025 è diminuito notevolmente il numero di ore di cassa integrazione autorizzate a Milano (-19,7% su base tendenziale) e nel complesso del periodo gennaio-settembre la variazione provinciale è diventata così nulla, a fronte di un dato lombardo più alto del 6,8% rispetto all'anno precedente.

- ✓ **Monza e Brianza**

Nel terzo trimestre 2025, **la manifattura monzese ha mostrato ancora segnali di debolezza lato produzione, mentre sui mercati esteri c'è stata una tenuta complessiva**, pur con dinamiche differenziate tra settori.
Da un lato, i livelli di produzione sono diminuiti ulteriormente, con un -1,5% che rappresenta il quinto calo congiunturale consecutivo. La debolezza dell'attività provinciale è confermata dalla contrazione del 5,7% rispetto al periodo luglio-settembre del 2024, in netto distacco dal +2,2% medio regionale.
Dall'altro, le esportazioni delle imprese di Monza e Brianza sono cresciute del 15,0% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente: la variazione decisamente positiva è, tuttavia, attribuibile in larga parte a un anomalo exploit della farmaceutica (+82,2%), al netto della quale l'incremento si attesta al +3,6%, circa in linea con il +3,4% regionale. Tra gli altri settori che hanno fornito contributi positivi in estate ci sono metalli e i prodotti relativi (+13,0%), elettronica (+12,2%),

chimica (+4,9%), mezzi di trasporto (+16,8%), legno-carta (+10,0%) e gli apparecchi elettrici (+1,6%). È, invece, diminuito il valore delle esportazioni di meccanica (-8,9%), moda (-12,2%), alimentare (-10,5%), gomma-plastica (-3,1%) e design-arredo (-2,6%).
Considerando il complesso dei primi nove mesi dell'anno, il quadro economico del territorio è comunque di debolezza diffusa: -3,9% la produzione manifatturiera, +7,2% le esportazioni che, però, diventano negative e pari a -1,5% se non si considera l'exploit della farmaceutica, con cali a doppia cifra per elettronica e meccanica.
Sul fronte del mercato del lavoro, nel terzo trimestre 2025 è sceso il numero di ore di cassa integrazione autorizzate a Monza e Brianza (-6,5% su base tendenziale), meno che nel totale regionale (-19,4%). Il calo provinciale non compensa gli aumenti dei trimestri precedenti, così che cumulando gennaio-settembre la variazione rimane positiva al +18,8%.

- ✓ **Lodi**

Nel terzo trimestre 2025 **la manifattura lodigiana ha proseguito lungo una traiettoria ascendente**. I livelli produttivi sono cresciuti dell'1,6% rispetto al trimestre precedente e dell'8,6% sullo stesso periodo del 2024, incremento notevole e ben superiore al +2,2% lombardo. Parallelamente, il valore delle esportazioni è cresciuto del 3,2% su base annua, tornando su dinamiche positive dopo la stazionarietà di inizio anno e il forte calo della primavera. L'incremento è stato trainato, in termini di contributo, da elettronica (+4,0%) e chimica (+14,0%), seguiti da gomma-plastica (+18,7%), apparecchi elettrici (+8,4%) e alimentare (+2,4%). Al contrario, sono diminuite le vendite verso l'estero di moda (-52,7%), farmaceutica (-16,2%), meccanica (-11,6%) e mezzi di trasporto (-1,7%).
Considerando il cumulato tra gennaio e settembre, l'attività della manifattura lodigiana è cresciuta del 6,4% su base annua, in accelerazione rispetto alla performance tendenziale registrata nel 2024, mentre le esportazioni sono calate dell'1,9%, penalizzate dal forte calo sperimentato in primavera.
Lato cassa integrazione, le ore autorizzate a Lodi nel terzo trimestre sono diminuite del 9,0% su base annua, meno che nel totale regionale (-19,4%). Il calo non compensa, tuttavia, gli incrementi dei trimestri precedenti, così che nel complesso dei primi nove mesi del 2025 il monteore nella provincia è il doppio del 2024.

- ✓ **Pavia**

Nel terzo trimestre 2025, **la manifattura pavese ha registrato andamenti contrastanti**. Da un lato, i livelli di produzione sono aumentati del 6,1% rispetto al trimestre precedente e del 7,5% tendenziale, ben sopra al +2,2% regionale e in controtendenza dopo due anni di cali o, tutt'al più, stazionarietà. Dall'altro, le esportazioni delle imprese provinciali sono diminuite del 7,7% rispetto al terzo trimestre 2024, in distacco dal +3,4% lombardo e interrompendo il trend di variazioni positive che si protraeva da fine 2023. La contrazione è dovuta principalmente a un severo calo dell'export farmaceutico (-22,7%), al quale si aggiungono le flessioni di meccanica (-4,6%), metalli (-7,8%), gomma-plastica (-1,8%), elettronica (-10,9%) e mezzi di trasporto (-0,5%). Contestualmente, sono aumentate le vendite all'estero di chimica (+10,7%), alimentare (+3,5%), apparecchi elettrici (+4,6%) e legno-carta (+1,0%).
Nel periodo cumulato tra gennaio e settembre, la produzione manifatturiera è rimasta sostanzialmente stabile, con la decisa crescita del terzo trimestre che ha controbilanciato le due contrazioni precedenti, e l'export ha registrato una lieve flessione dello 0,4%, che sintetizza un primo semestre positivo e il successivo calo del trimestre estivo.
Infine, tra luglio e settembre il numero di ore di cassa integrazione autorizzate è diminuito del 61,8%, calo che, sommatosi a quello registrato in primavera, porta a una complessiva riduzione del 22,4% nei primi nove mesi del 2025.

- **Valutazione della Situazione Socio-Economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL, si riportano le seguenti Sezioni del PRSS PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE - NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE**
  - *(Fonte – Regione Lombardia)*

Sezione I La programmazione regionale (Allegato1);
- Lo scenario della programmazione regionale;
- Lo scenario internazionale;
- Lo scenario demografico;
- La condizione giovanile in Lombardia, tra bisogni, incertezze e aspettative;
- Le trasformazioni territoriali;
- La transizione ecologica;
- Dall'Innovazione all'Intelligenza artificiale: come cambia la pubblica amministrazione;
- L'influsso del regionalismo differenziato sulla programmazione regionale;
- Le implicazioni degli scenari di medio-lungo periodo sulle politiche regionali;
- Gli indirizzi programmatici;
- Dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027;

Sezione II Gli indirizzi economico-finanziari (Allegato 2):
- Lo scenario macroeconomico;
- Le politiche di bilancio;
- Le Politiche di Coesione nel triennio 2025-2027;
- Le politiche di sviluppo.

La "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028" (NADEFR 2026) della Regione Lombardia, approvata in autunno 2025, aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura (2023-2028), focalizzandosi sull'aggiornamento degli indirizzi politici, la revisione degli indicatori di sviluppo sostenibile (allineati all'Agenda ONU 2030) e la trasparenza delle modifiche, integrando dati dal 2020 per monitorare i progressi verso gli obiettivi strategici del PRSS, definiti in sette pilastri di azione regionale.

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 (NADEFR 2026-2028), contiene:
- Aggiornamento delle Linee di Indirizzo: la Sezione I della nota aggiorna le politiche regionali delineate nel PRSS;
- Indicatori di Sviluppo Sostenibile: Revisione e sostituzione degli indicatori, con enfasi sulla trasparenza e la visione del futuro;
- Struttura PRSS: Mantiene la struttura a Pilastri, Ambiti Strategici e Obiettivi Strategici, misurati tramite indicatori di output;
- Dati e Trasparenza: Recupero dati dal 2020 e evidenziazione delle modifiche agli indicatori per garantire trasparenza;
- Allineamento Finanziario: La Sezione II tratta gli aspetti economico-finanziari, collegando gli impegni del PRSS alle risorse disponibili.

• L'economia della Lombardia

(Fonte - L'economia della Lombardia" - Banca d'Italia - Novembre 2025)

Secondo le stime della Banca d'Italia, l'economia della Lombardia è cresciuta dello 0,5 per cento nella media del primo semestre del 2025. L'aumento del prodotto è stato accentuato nel primo trimestre, a cui è seguito un rallentamento nel secondo, in linea con l'andamento nazionale. L'indicatore coincidente Regiocoin Lombardia segnala che la debolezza dell'attività economica si è però attenuata nel corso dell'anno.

Nei primi sei mesi del 2025 la produzione dell'industria manifatturiera è rimasta invariata rispetto allo stesso periodo del 2024. La domanda interna si è mantenuta debole e gli ordini sono aumentati soprattutto per le richieste provenienti dai mercati esteri, prevalentemente nel primo trimestre. Le imprese hanno confermato i piani di investimento di inizio anno, che prevedevano una moderata ripresa.
L'attività nel settore delle costruzioni ha rallentato e la spesa per lavori pubblici degli enti territoriali si è stabilizzata su livelli storicamente elevati. Gli investimenti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e alle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 hanno continuato a fornire un contributo positivo al comparto delle opere pubbliche. Nel mercato immobiliare si sono consolidati i segnali di ripresa emersi nella seconda parte del 2024, con un aumento sia delle compravendite sia delle quotazioni; l'incremento è stato più marcato nel segmento residenziale.
Nei comparti dei servizi la crescita è proseguita a ritmi moderati. Le aziende hanno segnalato un aumento contenuto del fatturato, lievemente più elevato nei servizi rivolti alle imprese. Il flusso di turisti è aumentato, grazie soprattutto ai viaggiatori stranieri.
Il valore delle esportazioni regionali è rimasto pressoché invariato rispetto al 2024, con un aumento delle vendite nei paesi dell'Unione europea e un calo complessivo di quelle nel resto del mondo. L'incremento delle esportazioni verso gli Stati Uniti si è concentrato nel primo trimestre, riflettendo l'anticipazione delle vendite per timore dei maggiori dazi.
I risultati reddituali sono stati nel complesso positivi e hanno alimentato le disponibilità liquide delle imprese. La riduzione dei tassi ufficiali ha continuato a trasmettersi al costo del credito e i prestiti sono tornati a crescere per le aziende di medie e grandi dimensioni. Nonostante la debolezza ciclica, gli indicatori che misurano la rischiosità dei finanziamenti sono rimasti su valori contenuti.
L'occupazione è aumentata e il numero di persone in cerca di lavoro è diminuito. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è risultato superiore rispetto agli anni precedenti alla pandemia e ha riguardato, in particolare, alcuni comparti della manifattura.
La crescita del reddito disponibile reale delle famiglie ha rallentato e i consumi sono aumentati in misura contenuta. Nella prima parte dell'anno l'inflazione al consumo in regione è tornata a salire, per poi stabilizzarsi nei mesi più recenti. I mutui per l'acquisto di abitazioni hanno accelerato e l'espansione del credito al consumo si è confermata vivace. Le famiglie hanno aumentato gli investimenti finanziari, sia nella componente dei depositi sia in quella dei titoli.

- **Città Metropolitana di Milano - Piano Strategico 2025-2027 – Prospettive Metropolitane – Documento di Sintesi**

(Fonte – Città Metropolitana di Milano – Aggiornamento 13 giugno 2025)

Lo Statuto di Città metropolitana di Milano definisce il Piano strategico come "l'atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana", incaricandolo di configurare gli scenari e determinare gli obiettivi generali di sviluppo di lungo periodo della comunità metropolitana e le relative condizioni di sostenibilità economico-sociale e territoriale-ambientale (art. 34, cc. 1 e 2).
Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2025-2027. *Prospettive metropolitane* è stato definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano nella seduta del 29 maggio 2025.
Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) costituisce la cornice di riferimento generale per l'azione della Città metropolitana. Gli altri atti di pianificazione e gli atti generali della Città metropolitana mettono in evidenza con specifica motivazione le loro relazioni con il Piano strategico (art. 35, c.1). Il PSTTM costituisce altresì la cornice di riferimento per il coordinamento dell'azione complessiva di governo delle amministrazioni locali del territorio metropolitano. "Esso costituisce pertanto atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni dei Comuni, delle unioni di Comuni e delle zone omogenee" (art. 35, c 2).
In Allegato 3 viene riportato Documento di Sintesi

- **Città Metropolitana di Milano: PMRR Progetto Metropolitano di Ripresa e Resilienza - Coinvolgimento dei Comune nell'attuazione del Piano Strategico Triennale**

(Fonte - Città Metropolitana di Milano)

In Allegato 4 viene riportato documento di presentazione del Progetto Metropolitano di Ripresa e Resilienza.

• Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti

(Fonte - Wikipedia)

Rho è il quinto comune più popoloso della città metropolitana e il quindicesimo della Lombardia, ed è caratterizzata da una forte densità di industrie, nonché dal nuovo quartiere fieristico della città di Milano: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa. Insieme a Milano, ha ospitato l'Expo, l'esposizione universale inaugurata il 1° maggio 2015, e conclusasi il 31 ottobre 2015.

Territorio

SUPERFICIE **KM 22,41** 	**SUPERFICIE URBANIZZATA** **(mq di area urbanizzata/mq di territorio)** **65,60%** 	**DENSITA' ABITATIVA abitanti/kmq** **2.291**  Regione Lombardia 418 Media Italia 195 Fonte: IFEL 2024	**STRADE COMUNALI** **KM 140,660** 
FRAZIONI E CENTRI ABITATI **N. 6** **Terrazzano - Passirana - Mazzo Lucernate - Biringhello Pantanedo** 	**ILLUMINAZIONE PUBBLICA** **KM 137,81** 	**VERDE PUBBLICO** **mq 1.238.516** 	**VERDE ATTREZZATO PER BAMBINI** **mq 335.000** 

Il Comune di Rho è un comune italiano che fa parte della città metropolitana di Milano. Si trova **14 km a nord-ovest del centro di Milano.**
L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata "pianura". Il centro abitato di Rho si trova ad un'altitudine di 158 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 169 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 141 metri. s.l.m.
Rho confina con i comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Settimo Milanese e Milano.

Il territorio di Rho è attraversato a sud dal fiume Olona e dai suoi affluenti Bozzente e Lura, oggi in parte interrati nel territorio comunale.
La collocazione geografica insieme ad un'articolata rete infrastrutturale, fa di Rho un ambito strategico per l'intera area metropolitana di Milano.
Rho è sede della più importante Fiera espositiva d'Europa (Rho FieraMilano), i cui padiglioni sono ad una fermata di treno dal suo centro.

Rho ha anche ospitato l'Expo2015, l'esposizione universale inaugurata il 1° maggio 2015, che si è conclusa il 31 ottobre 2015. L'ex area espositiva ospita il Parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione **MIND (Milano Innovation District) in via di sviluppo**.
Rho è posta al centro di un incrocio di vie ferrate e rotabili che ne fanno il punto di partenza più strategico per raggiungere numerose città del Nord Italia, la Francia e la Svizzera. Da Rho si raggiunge facilmente ed in poco tempo il Lago Maggiore, il Lago di Como, il Lago d'Orta, e quelli di Lugano, Varese.
A Rho si può passeggiare nei vicoli dell'antico borgo, ammirare i dipinti murali di artisti prestigiosi nel centro storico, visitare il Santuario della Vergine Addolorata, le dimore seicentesche Villa Banfi Visconti, Villa Burba, Villa Scheibler, Casa Magnaghi, Casa De Vecchi, Palazzo De Andrea, la Torre Viscontea e altro ancora.

Economia
Rho spicca nella regione per esser stata una delle città a rappresentare meglio la rivoluzione industriale lombarda. Numerose sono state le industrie e le fabbriche di grandi dimensioni fondate nel territorio rhodense; alcune sono ancora funzionanti, altre sono ormai dismesse e alcune di queste sono riconosciute come monumenti di archeologia industriale.
La popolazione di Rho, fino alla fine dell'Ottocento, era assorbita completamente dall'agricoltura che dava lavoro all'80% della popolazione. I primi cambiamenti si ebbero nel 1870 quando la prima grande industria sorse nel rhodense: il Sacchettificio Goglio. Posto nelle immediate vicinanze del Santuario il sacchettificio aprì i battenti con 45 dipendenti per poi arrivare ad averne circa 500. Nel secondo dopoguerra fallì e gli edifici furono smantellati, con l'eccezione di una palazzina uffici, oggi sede del comando della Polizia Municipale. A suo ricordo è stata intitolata una via al fondatore "Paolo Goglio".
Proprio di fronte al sacchettificio iniziò la sua attività nel 1878 il Salumificio Citterio. Famoso a livello locale, nel 1932 cominciò l'esportazione, affermandosi come uno dei più importanti leader nazionali nella produzione di salumi ed attualmente risultano ancora presenti in tale sede il magazzino e gli uffici amministrativi dell'azienda, mentre la produzione è stata trasferita in altri siti. Nonostante si sia incredibilmente esteso è possibile vedere nella parte prospiciente il complesso, su corso Europa, il primo edificio storico ricoperto di vite canadese. La facciata compare spesso nelle pubblicità televisive.
Nel 1904 aprì i battenti nei pressi della stazione ferroviaria il Cotonificio Muggiani, una delle più grandi realtà della filatura del cotone lombarda, giungendo a dar lavoro fino a 1200 operai. Nel 1910 il cotonificio fu assorbito dalla costituita società Unione Manifatture che riuscì ad acquisire il controllo, negli anni d'oro, di diversi opifici sparsi in Nord Italia. A causa della diffusione delle fibre sintetiche, nei primi anni sessanta, l'attività entrò in crisi e i macchinari furono spenti nel 1963. Dopo un lungo periodo di abbandono il sito è stato oggetto di un intervento di recupero e di riconversione ad uso commerciale residenziale, conservando l'edificio principale, monumento dell'archeologia industriale.
Nel 1905 venne fondata la Tintoria Bonecchi, la quale raggiunse un notevole sviluppo nel 1932 con macchinari moderni ed efficienti per l'epoca. La stessa avviò uno stabilimento anche in Bulgaria, risultando una delle prime aziende nazionali ad esternalizzare la propria produzione in Paesi a basso costo della manodopera. Sempre nell'ambito della manifattura un importante contributo lo diede la Chatillon che produceva seta artificiale e, in epoche più recenti, diede vita sul territorio alle sue consociate Abital e Castellana, impegnate nella creazione di abiti e indumenti intimi fino alla loro chiusura[26].
Durante la prima decade del Novecento sorsero a Rho anche gli impianti di due grandi industrie chimiche, l'Italica e la Chimica Bianchi. Della prima sono ancora visibili una parte degli edifici storici, essendo tuttora in funzione con un altro nome a seguito di alterni passaggi proprietari, mentre è stata demolita la Chimica Bianchi che dal 1907 produceva coloranti organici e sintetici, venendo poi assorbita dalla Montedison, fino alla completa dismissione avvenuta nel 1979. La Bianchi è tristemente nota per le molte morti dovute alla mancanza di misure di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici come l'amianto, nonché per lo sversamento incontrollato di sostanze tossiche nell'acqua di falda[27]. Oggi al suo posto sono stati costruiti decine di capannoni

che ospitano il quartiere artigianale rhodense, al cui interno sono comunque rintracciabili vari manufatti riconducibili alla vecchia fabbrica, tra cui una ciminiera.
Nel 1907 si costituì la Ditta Ing. V. Fachini, conosciuta per la perfezione delle sue costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche. Ancora oggi vi si costruiscono riduttori e motoriduttori. Nel 1910 il signor Edoardo Goglio e il signor Bonecchi decisero di fondare la Bogophane. Nel 1932 la società raggiunse la massima produzione con circa 70 operai. Nel 1971 venne chiusa dal momento che aveva scarichi altamente tossici. In seguito la produzione è ripresa e l'azienda realizza cellophane.
Nel 1949 la società Condor ottenne l'autorizzazione del Comune per la costruzione della Raffineria di Rho. I lavori iniziano nel dicembre del 1951 e la raffineria aprì i battenti nel settembre 1953, raffinando il greggio che arrivava da Genova via oleodotto. La proprietà passò alla Shell nel 1959 e quindi alla Agip nel 1974. Negli anni ottanta la necessità di modernizzare alcune strutture e le pressanti accuse di inquinamento spinsero alla chiusura della raffineria formalizzata nel 1992. Dagli anni novanta furono avviate le procedure propedeutiche allo smantellamento e alla messa in sicurezza degli impianti, con l'ingresso nel XXI secolo il sito industriale è stato completamente smantellato e bonificato. Esattamente 1000 anni dopo che Federico II istituì il mercato cittadino, il 31 marzo 2005, sui terreni dell'ex raffineria fu inaugurato il nuovo Polo fieristico di Milano[28].
Contestualmente, negli anni successivi al secondo conflitto mondiale, aprì a Rho uno stabilimento la Borrani, azienda metalmeccanica milanese specializzata nella produzione di cerchioni per auto e motoveicoli (chiuso nei primi anni duemila) e si trasferì da Milano la carrozzeria Zagato, tutt'ora in attività e divenuta famosa a livello mondiale per lo sviluppo di progetti di automobili sportive, superleggere e dal design ricercato. Sempre a Rho venne fondato negli anni sessanta il Gruppo G.I.V.A., legato all'industria dell'acciaio, ad opera dell'imprenditore Antonio Vienna.
Dagli anni ottanta l'economia rhodense ha conosciuto un notevole sviluppo nel settore dei servizi e del terziario, e con l'arrivo del polo fieristico il numero di alberghi e di strutture ricettive è notevolmente aumentato, così come la presenza di attività connesse al campo della logistica e dei trasporti, dato che qui hanno sede importanti società, fra le quali: Sogemar, Fercam e DHL.

Infrastrutture e trasporti

Ferrovie: nel 1858 venne aperta all'esercizio la tratta ferroviaria Milano-Magenta, divenuta in seguito parte della ferrovia Torino-Milano; così Rho ebbe prima di molti centri maggiori, la stazione ferroviaria. Tuttora di fondamentale interesse, essa è collocata tra piazza della Libertà e via Magenta. Ed è servita dai treni delle Linee S del Servizio ferroviario suburbano di Milano:

- S5 (Varese-Pioltello-Treviglio),
- S6 (Novara-Pioltello-Treviglio),
- S11 (Chiasso-Milano Porta Garibaldi-Rho),

a cui si aggiungono alcuni convogli regionali delle direttrici Milano-Torino, Arona, Domodossola, Luino, Varese (quasi tutti formalmente sospesi per esigenze Expo nell'aprile 2015 e non ancora ripristinati).
Nel 2009, è stata inoltre attivata (nella frazione di Mazzo) la stazione ferroviaria di Rho Fiera, in corrispondenza dell'attuale capolinea della metropolitana milanese Linea M1, servita dai treni delle Linee S5, S6, S11 e dai regionali svolti da Trenord e Trenitalia, nonché da alcuni convogli a lunga percorrenza.

Metropolitana: dal 2005, anno di apertura del nuovo polo della Fiera di Milano "la fiera più grande d'Europa[29]" è attiva la stazione di Rho Fieramilano della metropolitana milanese Linea M1, collegata tramite sottopassi pedonali alla stazione ferroviaria di Rho Fiera.

Mobilità Urbana: il trasporto pubblico urbano nel comune di Rho è svolto dalla società d'autolinee STIE, affiancato dai gestori Movibus e Airpullman che operano anche su relazioni extraurbane.
Tutte le autolinee sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM Milano, e con il quale con un unico biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate.

Il servizio urbano ha una tariffazione particolare, comunque non integrata nel SITAM; infatti il sistema di integrazione tariffaria riguarda solo ed esclusivamente tutte le autolinee suburbane ed i treni (linee S) solo per quanto riguarda gli abbonamenti settimanali integrati di area.

Oggi, la Città di Rho è servita da numerosi sistemi di trasporto pubblico comunali e intercomunali oltre ai servizi di car sharing e taxi.
Linee ferroviarie (stazione di Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenitalia S.p.A. e da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee regionali (RE4 Domodossola, RE5 Varese-Gallarate, R23 Domodossola) e interregionali (Torino). Con l'apertura della stazione ferroviaria di Rho-Fiera la quasi totalità dei treni a più lunga percorrenza effettuano le fermate in questa stazione e non più a Rho. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.
Passante ferroviario (stazioni di Rho e Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee del sistema suburbano del Passante Ferroviario di Milano (S5 Varese-Treviglio, S6 Novara-Treviglio, S11 Rho-Chiasso). Le linee effettuano le fermate in entrambe le stazioni di Rho e funzionano quindi anche come collegamento tra il centro di Rho e la stazione di interscambio di Rho-Fiera (dove sono presenti i capolinea della metropolitana e di numerose linee di bus). Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.
Linee della metropolitana. La Città di Rho ha sul suo territorio il capolinea Rho-Fiera della linea MM1. Il servizio è gestito da ATM e funziona tutto l'anno. La tariffazione è quella del Comune di Milano e del sistema SITAM.
Linee bus intercomunali. Il territorio della Città di Rho è attraversato da numerose linee del trasporto pubblico intercomunale che comprende sia linee urbane del Comune di Milano gestite da ATM (o subappaltate da quest'ultima ad altre società di TPL), sia linee interurbane dell'area metropolitana gestite da vari operatori facenti parte del SITAM (Sistema Integrato Trasporti Area Milanese) tra cui STIE S.p.A., Movibus s.r.l., Airpullman S.p.A., Autoguidovie S.p.A.. Le linee collegano tra loro le fermate presenti nel territorio comunale di Rho e da queste ultime consentono di raggiungere Milano e numerosi Comuni dell'area nord-ovest della Città Metropolitana su direttrici radiali (come Milano-Legnano, Saronno-Rho, Pregnana-Rho, etc.) o tangenziali (come Garbagnate-Rho, Bollate-Rho, Arese-Rho, Bareggio-Rho, etc.). E' possibile reperire la sintesi aggiornata di tutte le linee del TPL che attraversano Rho sul portale internet Muoversi in Lombardia. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario usato è quello SITAM.
Linee bus urbane della Città di Rho. Il servizio comprende 8 linee che collegano tra loro il centro urbano, le frazioni e i principali punti di interesse della Città (stazioni ferroviarie e metropolitane, scuole, ospedali, servizi pubblici). Il servizio è gestito da STIE S.p.A., funziona tutto l'anno (con orari ridotti nei festivi e nel periodo estivo). La tariffazione è autonoma rispetto al sistema SITAM e comprende agevolazioni tariffarie per studenti, anziani e abbonati SITAM.

Le linee del servizio urbano sono:

- Linea 1 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Terrazzano - Passirana (Ospedale) - Via Ratti - Ospedale di Rho - Rho Stazione FS
- Linea 1/ Rho Stazione FS - Ospedale di Rho - Via Ratti - Passirana Ospedale - Terrazzano - Mazzo - Via Pace - Rho Stazione FS
- Linea 6 Rho Stazione FS - Lucernate - Rho Stazione FS
- Linea 7 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Via Risorgimento - Mazzo Zona Industriale - Rho Fiera Stazione Metropolitana M1
- Linea 8 Rho Stazione FS - Via Lainate - Biringhello - Via Gramsci - Via Labriola - Ospedale di Rho - Via S.Carlo - Via Capuana - Via Mattei - Via Molino Prepositurale - Piazza Visconti - Via Meda - Rho Stazione FS
- Linea 8/ Rho Stazione FS - Via Italia - Via Molino Prepositurale - Via Mattei - Via Capuana - Via S.Carlo - Ospedale di Rho - Via Labriola - Via Gramsci - Biringhello - Via Lainate - Piazza Visconti - Rho Stazione FS
- Linea 9
- Linea 9/

- Le autolinee suburbane Dal 1° febbraio 2010 le linee in carico a GTM SpA sono state assorbite, a causa della chiusura della stessa GTM, dalla società Air Pullman di Solaro.
- Le linee che passano per il comune di Rho sono:
- Linea H213-215 Bollate Centro staz. - Arese - Rho staz. gestore Air Pullman
- Linea H215 Rho staz. - Arese - Garbagnate staz. gestore Air Pullman
- Linea H219 / H224 (528) Milano Cadorna - Molino Dorino - Pero - Cerchiate di Pero - Rho (Via Capuana) gestore STIE
- Linea H220 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - Origgio - Uboldo - Saronno LeNord (linee S1 e S3) gestori Air Pullman e STIE
- Linea H225 (442) Milano Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Mazzo - Terrazzano - Passirana gestore STIE
- Linea H231A (433) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Bareggio - (Magenta S6) gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H231B (435) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Settimo Milanese - Milano Bisceglie M1 gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H241 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - (Arese Alfa L.). gestore Air Pullman
- Linea z601 (Milano Cadorna M1 M2) - Molino Dorino M1 - Pero - Rho - Lainate (Barbaiana) - Pogliano (Bettolino) - Nerviano - Parabiago (S. Lorenzo) - San Vittore Olona - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z605 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Parabiago - Canegrate - San Giorgio su Legnano - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z606 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Cantalupo - Cerro Maggiore - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z616 Rho FS (linee S5 e S6) - Pregnana Milanese - Rho FS (linee S5 e S6) gestore MOVIBUS
- Linea z618 Rho FS (linee S5 e S6) - Pogliano Milanese - Vanzago - Arluno fraz. Rogorotto gestore MOVIBUS

Le linee 433, 435, 442 e 528 rientrano nei servizi di area urbana di competenza del Comune di Milano.
Tutte le autolinee in questione sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM di Milano, per cui con un solo biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate.

Popolazione al 31/12/2024

VARIABILE DEMOGRAFICA	31/12/2023	DELTA RISPETTO AL 2022	31/12/2024	DELTA RISPETTO AL 2023
POPOLAZIONE	51340	209 abitanti in più dal 2022	51371	31 abitanti in più dal 2023
ETA' MEDIA	46,8	46,0 la media lombarda	46,5	
ULTRACENTENARI	23	6 in più dal 2022	22	1 in meno dal 2023
ADULTI	28261	39 in più dal	28211	50 in meno dal

		2022		2023
STRANIERI	11,50%	11,8% la media lombarda	12,80%	1,30% in più dal 2023

•Economia Insediata.

Rho presenta una vocazione industriale e artigianale, ma ha anche un quartiere fieristico: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa.

La struttura commerciale complessiva del territorio comunale consta di:
- esercizi di vicinato (fino a mq. 250 di s.v.) - alimentari e non alimentari
- medie strutture di vendita (da mq. 251 a mq. 2.500 di s.v.) - alimentari e non alimentari per mq.7.800 circa di s.v.;
- grandi strutture di vendita (oltre mq. 2.500 di s.v.) - alimentari e non alimentari per mq. 13.600 circa di s.v..

Settore	Attive
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	41
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C - Attivita' manifatturiere	348
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita` di gestione dei rifiuti e risanamento	7
F - Costruzioni	648
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	877
H - Trasporto e magazzinaggio	156
I - Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	264
J - Servizi di informazione e comunicazione	131
K - Attivita' finanziarie e assicurative	120
L - Attivita' immobiliari	286
M - Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	222
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	205
P - Istruzione	35
Q - Sanita' e assistenza sociale	42
R - Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	40
S - Altre attivita' di servizi	218
X - Imprese non classificate	3
Totale	**3.650**

(Fonte: Camera di Commercio di Milano - Rilevazione gennaio 2023)

3.parametri economici:

• INDICATORI FINANZIARI

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto approvato della Gestione Esercizio 2024, e dei 2 esercizi precedenti:

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE ENTRATA

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	Previsioni definitive / Previsioni iniziali	108,99%	103,34%	128,70%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Accertamenti / Previsioni definitive	49,83%	57,01%	70,09%

**per omogeneità dei valori presi a riferimento, l'indice non considera l'Avanzo di Amministrazione che per definizione non viene accertato.*

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE SPESA

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	Previsioni definitive / Previsioni iniziali	108,99%	103,34%	128,70%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Impegni / Previsioni definitive	43,32%	38,81%	48,37%

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema degli indicatori sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

GRADO DI AUTONOMIA

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grado di Autonomia Finanziaria	=	Entarte Tributarie + Extratributarie / Entrate correnti	91,17%	91,74%	92,84%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grado di Autonomia Impositiva	=	Entrate Tributarie / Entrate correnti	61,51%	59,56%	60,47%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Grado di Dipendenza Erariale	=	Trasferimenti correnti / Entrate correnti	8,83%	8,26%	7,16%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Incidenza entrate Tributarie su entrate proprie	=	Entrate Tributarie / Entarte Tributarie + Extratributarie	67,46%	64,92%	65,13%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Incidenza entrate Extratributarie su entrate proprie	=	Entrate Extratributarie / Entarte Tributarie + Extratributarie	32,54%	35,08%	34,87%

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Pressione entrate proprie procapite	=	Entrate Extratributarie / N. Abitanti	276,52	327,74	322,18

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Pressione tributaria procapite	=	Entrate Tributarie / N. Abitanti	573,40	606,65	601,84

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Trasferimenti erariali procapite	=	Trasferimenti correnti dello Stato / N. Abitanti	62,30	58,83	52,49

GRADO RIGIDITA' DEL BILANCIO

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rigidità strutturale	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.) / Entrate Correnti	28,16%	24,31%	25,26%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rigidità per costo personale	=	Spesa Personale / Entrate Correnti	19,45%	18,38%	19,89%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)* / Entrate Correnti	8,71%	5,92%	5,37%

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO PRO-CAPITE

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rigidità strutturale procapite	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.) / N. Abitanti	262,50	247,55	251,44

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rigidità per costo personale procapite	=	Spesa Personale / N. Abitanti	181,30	187,24	197,95

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rigidità per indebitamento procapite	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)* / N. Abitanti	81,20	60,31	53,49

CAPACITA' GESTIONALE

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Incidenza residui attivi correnti	=	Totale Residui Attivi Tit. I + III / Totale Accertamenti Competenza Tit. I + III	54,01%	55,43%	52,21%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Incidenza residui passivi correnti	=	Totale Residui Passivi Tit. I / Totale Impegni Competenza Tit. I	29,19%	24,51%	20,75%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Velocità di riscossione entrate proprie	=	Riscossioni Tit. I + III / Accertamenti Tit. I + III	67,29%	62,70%	68,16%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Velocità pagamenti spese correnti	=	Pagamenti Tit. I / Impegni Tit. I	71,50%	76,71%	80,24%

SPESA DEL PERSONALE

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	=	Spesa Personale / Spesa Corrente	21,29%	21,35%	21,49%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spesa del personale per dipendente	=	Spesa Personale / N. Dipendenti (rapportati ad anno)	37.837,54	37.114,63	37.662,37

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Propensione agli investimenti	=	Spesa di Investimento / Spesa Corrente + Investimento	26,67%	25,01%	21,99%

INDICE			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Propensione agli investimenti procapite	=	Spesa di Investimento / N. Abitanti	309,72	292,46	259,71

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
Specificatamente, il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali alleghino il "Piano" degli indicatori al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

Il 28/12/2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, avente per oggetto "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali".

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano/Gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui al comma 1 a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Si rimanda alle tabelle del PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO di cui al Rendiconto di Gestione 2024:

- Indicatori Sintetici – Rendiconto Esercizio 2024;
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione – Rendiconto Esercizio 2024;
- Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi – Rendiconto Esercizio 2024.

- **INDICI DI PRE-DISSESTO**

L'articolo 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per fattispecie ivi previste".
Il Comune di Rho non è in tale situazione: chiude con un saldo di cassa POSITIVO al 31.12.2024 presso la Tesoreria (saldo di + €. 21.899.285,55=); il Risultato di Amministrazione al 31/12/2024 è pari ad €. 33.230.831,70=.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si è proceduto ad atti per il riequilibrio della gestione corrente: è stata applicata al bilancio, la quota di €.8.320.828,87= del Risultato di Amministrazione 2023 – Quota Accantonata, Vincolata e Avanzo Libero, per il finanziamento di spese correnti non ripetitive e di investimento, così come previsto dalla vigente normativa e dai principi contabili.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati rilevati n. 2 debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati per un importo complessivo di €. 316.089,87=, mentre e n. 1 debito fuori bilancio è stato riconosciuto e finanziato dopo la chiusura dell'esercizio (deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/03/2025).

Infine, nel corso dell'esercizio 2024, NON si sono contratti strumenti finanziari derivati, dai quali risultano conseguenti oneri ed impegni finanziari futuri.

- **PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Il 20/02/2018, l'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno ha emanato apposito atto di indirizzo (ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del tuel.

La revisione del sistema dei parametri obiettivi, si propone le seguenti finalità:
1) di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;
2) di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione, secondo un'esigenza già rappresentata nel Decreto del Ministero dell'Interno del 23 febbraio 2016 di approvazione dei certificati relativi alla copertura del costo di alcuni servizi nell'anno 2015, sul cui testo ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016;
3) di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 – che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali hanno adottato a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il nuovo sistema parametrale si compone di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane e Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.
Il "focus" del nuovo sistema appare concentrato, in particolare, sui seguenti elementi:
- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

Con riferimento a detti parametri di deficitarietà, il Comune di Rho presenta, nel Rendiconto 2024 una situazione in cui 7 parametri, sugli 8 previsti, sono stati rispettati (= risultato NEGATIVO), mentre 1 risulta POSITIVO (non rispettato).

NUOVI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI
(Ministero dell'Interno - Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali 20/02/2018)

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Positività	Soglie Comuni	RENDICONTO 2024
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	47	negativo
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte correnti	positivo se < soglia	26	negativo
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	negativo
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	15	negativo
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,20	negativo
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1,00	negativo
P7	13.2 + 13.3	Debito in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamrento	positivo se > soglia	0,60	POSITIVO
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacitàdi riscossione (riferito al totale delle entrate	positivo se < soglia	55,00	negativo

Gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari in condizione "POSITIVA" (che identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL.

Per l'Esercizio 2024, risulta "positivo", il parametro "P7" - Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento – che considera l'importo dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + l'importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento, fratto il totale dell'accertato delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3).

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti 2 debiti fuori bilancio, per un importo complessivo di €. 316.089,87=:

Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 27/11/2024 avente per oggetto “RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 DERIVANTI DAL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI PER SENTENZE ESECUTIVE. NR.532/2024 E NR. 4057/2024: ERRESVILUPPO SRL/COMUNE DI RHO”, per €. 7.775,60= ;
Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/05/2024 avente per oggetto “RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000. ARBITRATO N. 823: CANARBINO S.P.A./COMUNI DI RHO, SETTIMO MILANESE, PERO - LODO ARBITRALE DEL 24/04/2024”, per €. 308.313,87=.

Ad inizio dell’esercizio 2025, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/03/2025 si è riconosciuto il debito generatosi dalla sentenza n.3555/2024 della Corte d'Appello di Milano (causa Edison – bonifica area ex Chimica Bianchi), per un valore di €. 584.934,02=.

Il calcolo del parametro determina un valore di 1,77=, superiore la valore soglia di 0,60=.

- **RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA/PATTO DI STABILITÀ**

In riferimento agli obiettivi di finanza pubblica, il Comune di Rho ha conseguito i seguenti risultati negli anni dal 2010 al 2024:

Anno	Obiettivo	Obiettivo Conseguito	Rispettato on/off
2010	-187	1.359	Si
2011	2.077	3.085	Si
2012	1.209	1.940	Si
2013	4.073	4.925	Si
2014	- 273	5.178	Si
2015	3.278	5.132	Si
2016	0,00	4.149	Si
2017	0,00	6.979	SI
2018	233,00	6.260	SI
2019	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2020	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2021	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2022	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2023	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2024	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La normativa di compatto vigente propone una classificazione dei servizi pubblici tra:

- Servizi pubblici a rilevanza economica;
- Servizi pubblici privi di rilevanza economica.

I primi trovano regolamentazione nell'articolo 113 del vigente Testo Unico Enti Locali a cui si rimanda per la trattazione mentre le modalità di gestione dei secondi trovano presentazione nell'articolo 113 bis più volte rimaneggiato, ivi riportato nella sua versione corrente:
"Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:
a) istituzioni;
b) aziende speciali, anche consortili;
c) società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.
E' consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 1.
Gli enti locali possono procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate.
I rapporti tra gli enti locali ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio."

- **Macrostruttura e Microrganizzazione del Comune di Rho:**

L'assetto organizzativo del Comune di Rho prevede le seguenti aree organizzative assegnate alla responsabilità di un dirigente:

- Area 1 – Affari generali, Personale e Organizzazione
- Area 2 – Servizi alla Persona
- Area 3 - Lavori pubblici
- Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate
- Area 5 – Pianificazione territoriale
- Servizio di Polizia locale

La microrganizzazione delle strutture cui è preposto un dirigente è declinata da ciascuno di questi con specifico atto organizzativo che definisce l'articolazione interna ad ogni Area/Servizio definendo gli uffici, quali unità organizzative minime.
Il Segretario generale nominato dal Sindaco, a cui competono le funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente previste dalla Legge, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti al fine di garantire il corretto funzionamento dell'attività amministrativa. Svolge, inoltre, ogni altra funzione prevista dal Regolamento degli uffici e servizi del Comune di Rho e/o attribuitegli con provvedimento del Sindaco.
Nonostante l'intensa attività di reclutamento iniziata a partire dall'anno 2022 i dipendenti in servizio al 31/12/2023 erano pari a n. 257 unità, al netto delle numerose cessazioni intervenute, oltre a n. 2 unità a tempo determinato (il dirigente dell'Area 5 e il portavoce del Sindaco). Le posizioni dirigenziali sono ricoperte per n. 2 unità con contratto a tempo determinato per gli incarichi inerenti l'Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate e l'Area 5 – Pianificazione territoriale conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000. Le restanti quattro posizioni sono ricoperte da dirigenti a tempo indeterminato.
Il numero dei dipendenti alla data di approvazione del presente documento di programmazione è pari a n. 252 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato.
Con delibera n. 277 del 29.12.2022, è stata determinata l'Area delle Posizioni Organizzative che prevede n. 12 incarichi, come di seguito indicati:

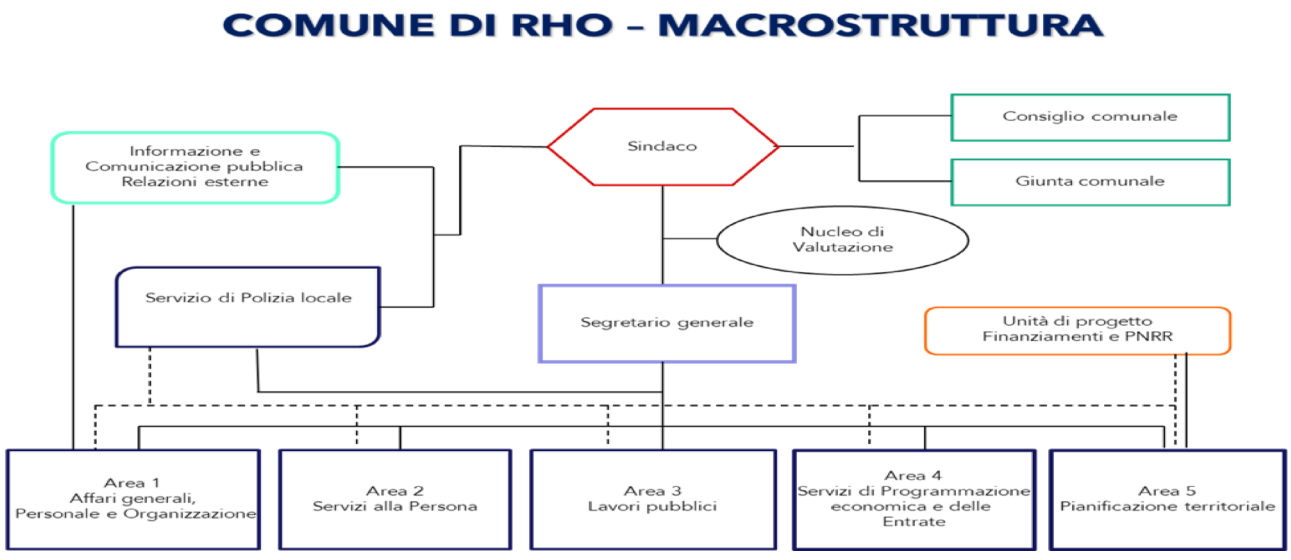
1. Polizia locale;

2. Controllo di gestione strategico, Amministrazione e Sistema informativo per l'innovazione e la transizione digitale
3. Organizzazione, Gestione e Sviluppo Risorse umane, Servizi demografici, Tempi e Pari Opportunità;
4. Servizi culturali, ricreativi e sportivi, Politiche giovanili e Biblioteca;
5. Servizi sociali: Adulti, Famiglia, Disabili, Anziani;
6. Pianificazione urbanistica, Mobilità e Valorizzazione Patrimonio;
7. Sviluppo sostenibile e Infrastrutture;
8. Edilizia Pubblica e Sicurezza sul Lavoro;
9. Sportello unico Edilizia, Commercio, SUAP associato;
10. Bilancio, Amministrazione Patrimonio e Società partecipate;
11. Cerimoniale, Eventi e Relazioni istituzionali
12. Centrale unica di Committenza (C.U.C.) – Economato e Progettazione Edilizia ERP

Con l'entrata in vigore al 1° aprile delle norme inerenti il nuovo Ordinamento professionale del personale degli Enti locali, disposto dal CCNL Funzioni locali del 16/11/2022, l'Area delle Posizioni Organizzative è confluita negli incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.).
Con successiva deliberazione n. 197 del 05.12.2023, la Giunta comunale ha rideterminato l'area delle posizioni organizzative per il biennio 2023-2024, ora incarichi di elevata qualificazione, prevedendo l'incarico di elevata responsabilità "Sportello unico Edilizia", in sostituzione dell'incarico, ancora non ricoperto, "Sportello unico Edilizia, Commercio e SUAP associato", in ragione di nuove valutazioni organizzative in funzione degli obiettivi e dei fini istituzionali previsti nel programma di governo della città.

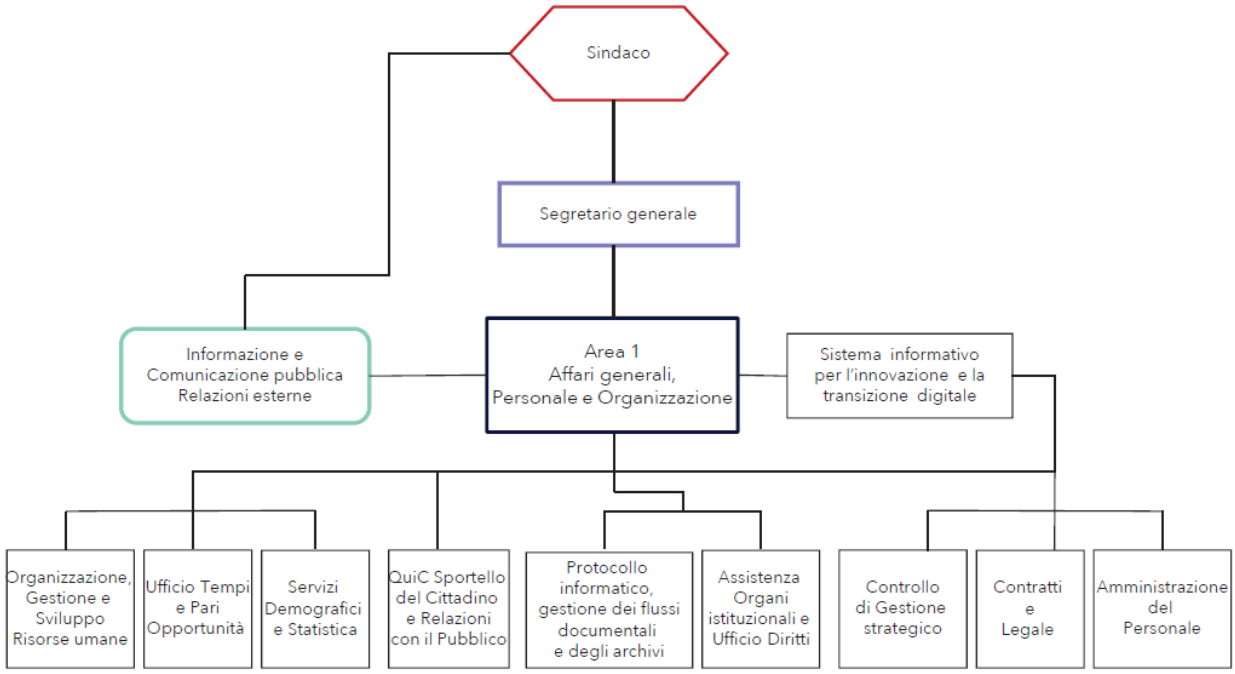
La struttura organizzativa è stata revisionata con deliberazione n. 130 del 18/07/2023 con l'obiettivo di garantire un ulteriore efficientamento e consolidamento della macchina comunale, in vista del più ampio raggiungimento degli obiettivi strategici ed interventi da attuare entro la fine del mandato dell'attuale Amministrazione comunale.

La struttura amministrativa vigente è così rappresentata:

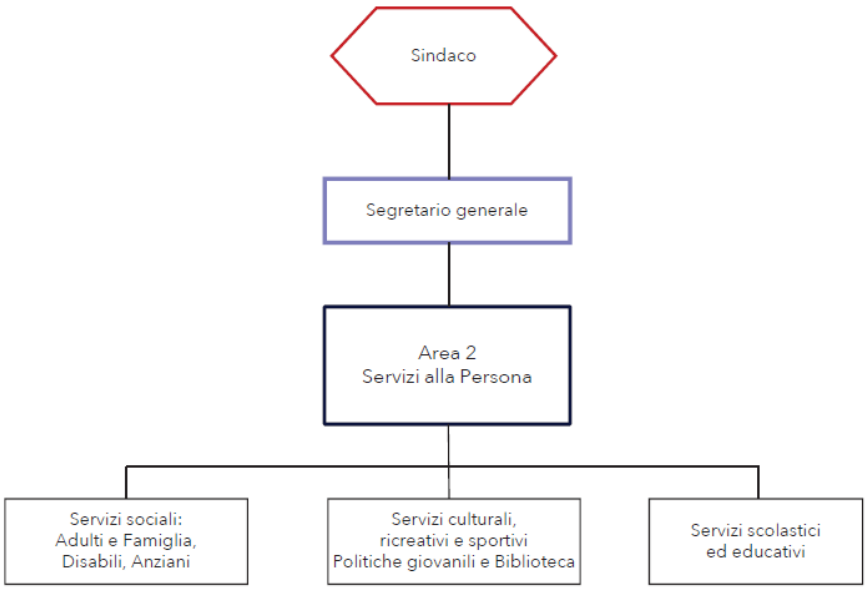


Di seguito vengono riportati gli schemi organizzativi per Area funzionale.

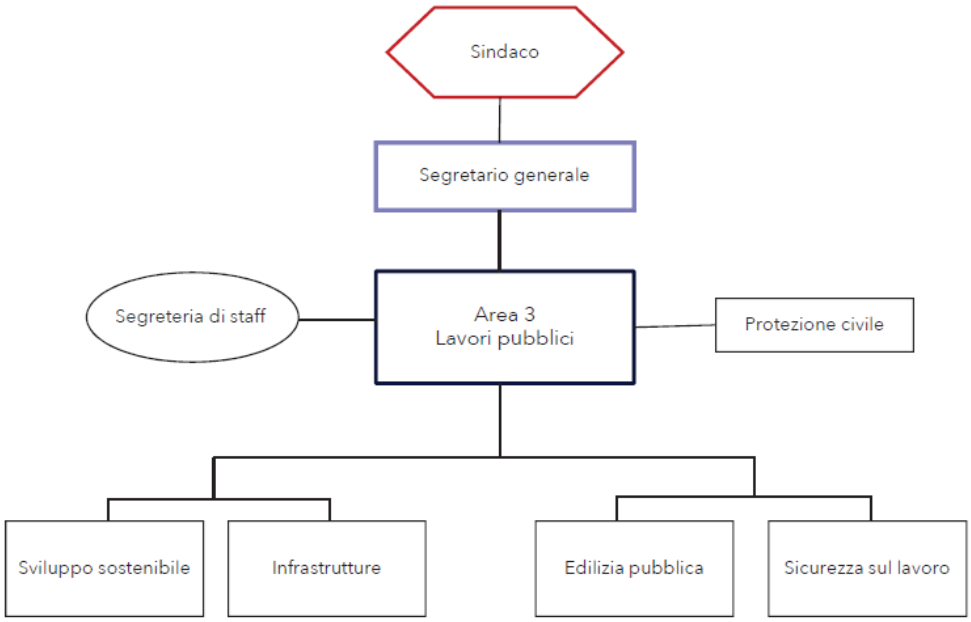
COMUNE DI RHO
Area 1 - Affari generali, Personale e Organizzazione



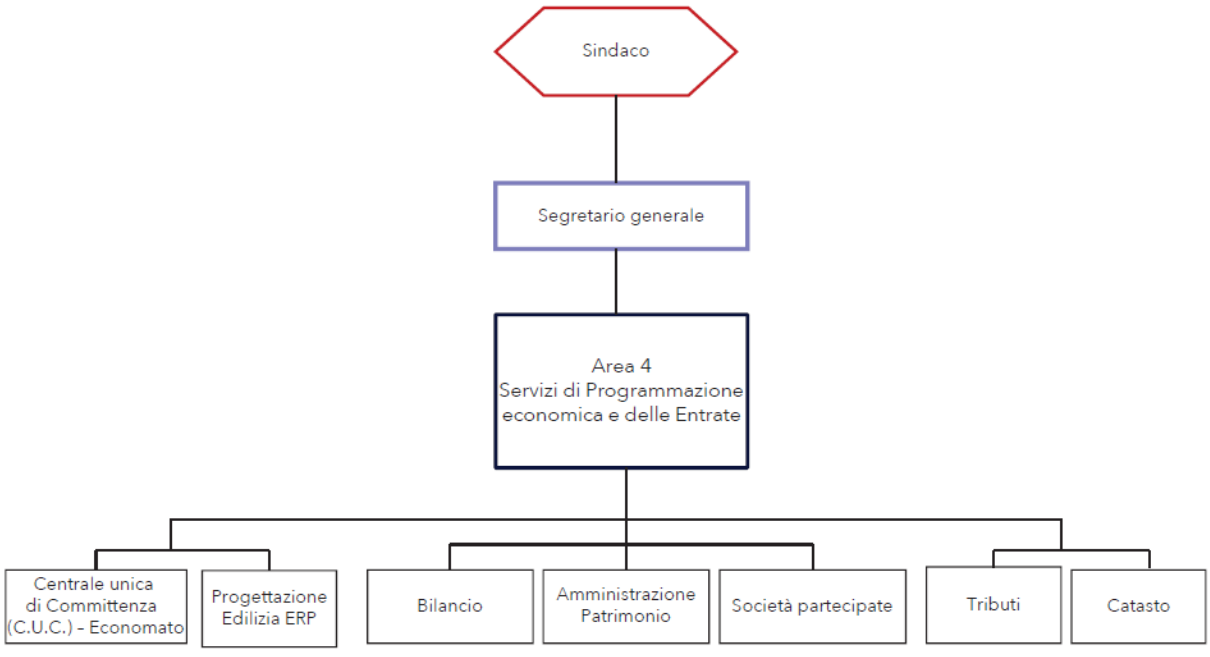
COMUNE DI RHO
Area 2 - Servizi alla Persona

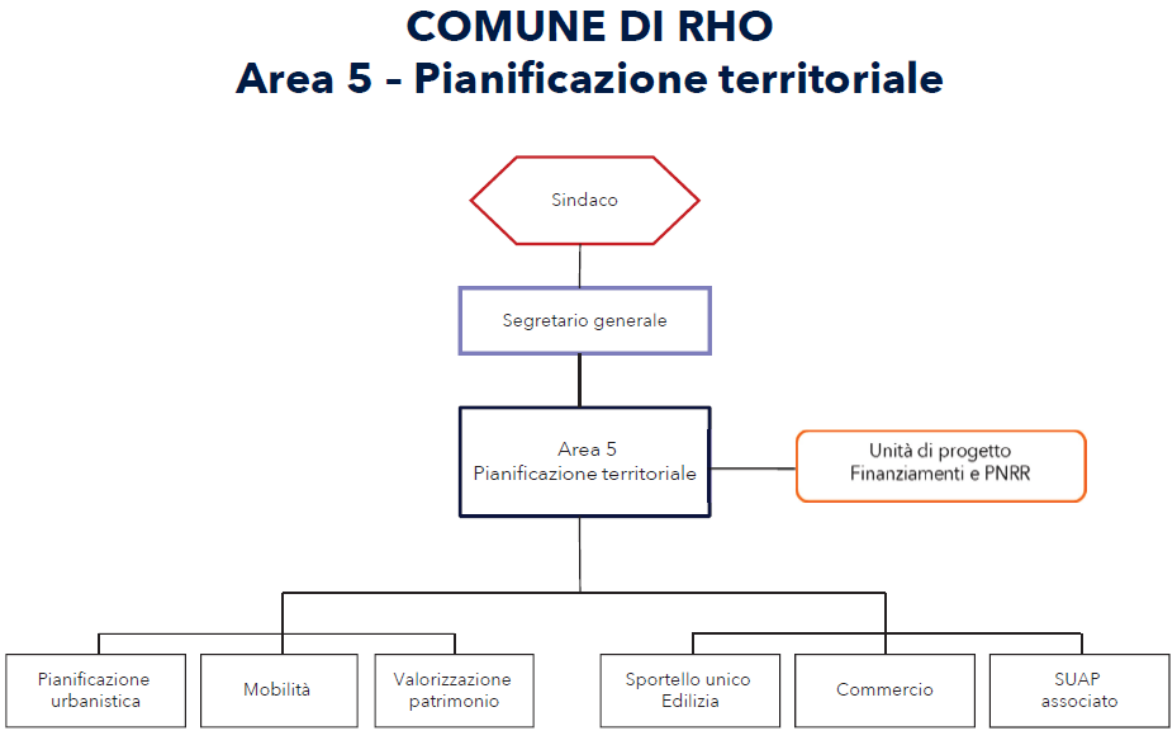


COMUNE DI RHO
Area 3 - Lavori pubblici



COMUNE DI RHO
Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate





- **LE AREE ORGANIZZATIVE DEL COMUNE DI RHO:**

(Fonte: sito www.comune.rho.mi.it)

Segretario Generale: dott. Bottari Matteo

Area 1 Affari generali, Personale e Organizzazione: resp. Dott.ssa Emanuela Marcoccia.
Si compone dei seguenti uffici:

- Amministrazione del Personale;
- Anagrafe (Back Office);
- Assistenza organi istituzionali - Diritti;
- Contratti;
- Controllo di Gestione;
- Elettorale;
- Legale e contenzioso del lavoro;
- Messi;
- Organizzazione e Risorse umane;
- Procedimenti disciplinari;
- Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi;
- QUIC - Sportello del cittadino;
- Relazioni Sindacali;
- Segreteria del Segretario generale;
- Segreteria del Sindaco;
- Servizi ausiliari;
- Sinistri;

- Sistema Informativo Comunale;
- Stato civile (Back office);
- Tempi e Pari Opportunità;
- Informazione e Comunicazione pubblica - Relazioni esterne;

Area 2 Servizi alla Persona: resp. Dott. Francesco Reina
Si compone dei seguenti uffici:
- Informagiovani e Politiche giovanili;
- Segreteria di direzione Area 2;
- Servizi bibliotecari;
- Servizi culturali;
- Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione;
- Servizi informativi turisitici, del lavoro e biblioteca digitale;
- Servizi sociali: Adulti e Famiglia;
- Servizi sociali: Anziani;
- Servizi sociali: Assistenza economica e servizio sociale;
- Servizi sociali: Disabili;
- Servizi sociali: Servizi amministrativi sociali;
- Servizi sportivi;
- Unità Operativa assegnazione alloggi ERP;

Area 3 Lavori Pubblici: resp. Ing. Anna Paola Menotti
Si compone dei seguenti uffici:
- Cimiteri – Manomissioni;
- Ecologia;
- Energia - Servizi a rete;
- Manutenzioni;
- Progettazione;
- Protezione civile;
- Segreteria di Staff e Staff Tecnico;
- Sicurezza sul Lavoro;
- Strade e cimiteri;
- Tutela Ambientale;
- Verde Arredo urbano;

Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate: resp. Dott. Vittorio Dell'Acqua
Si compone dei seguenti uffici:
- Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione;
- Catasto;
- Centrale Unica di Committenza (C.U.C.);
- Economato;
- Magazzino;
- Patrimonio;
- Ragioneria;
- Società Partecipate;
- Tributi;

Area 5 Pianificazione Territoriale: resp. Arch. Luigi Fregoni
Si compone dei seguenti uffici:
- Commercio;
- Mobilità e Trasporti;
- Pianificazione territoriale;
- Sportello Unico Associato per le Attività Produttive;

- Sportello unico Edilizia (SUE);

Servizio di Polizia locale: resp. Comandante Dott. Antonino Frisone
Si compone del seguente ufficio:
- Polizia Locale

- **GLI UFFICI DEL COMUNE DI RHO:**

(Fonte: sito www.comune.rho.mi.it)

Amministrazione del Personale: l'Ufficio si occupa della gestione economica, fiscale, previdenziale ed assicurativa del personale dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e degli Amministratori.
L'Ufficio gestisce le pratiche di pensionamento per ex dipendenti. L'Ufficio gestisce inoltre presenze e le assenze dal servizio del personale dipendente.

Anagrafe (Back Office): l'Anagrafe tiene ed aggiorna il registro della popolazione residente, attraverso cui riporta la residenza di ogni cittadino e la composizione del suo nucleo familiare, allo scopo di conoscere le caratteristiche e la consistenza qualitativa e quantitativa della popolazione presente sul territorio comunale (APR - Anagrafe della popolazione residente) e della popolazione dei cittadini italiani residenti all'estero (A.I.R.E. - Anagrafe della popolazione residente all'estero), documentandone anche i movimenti. Gestisce, inoltre, i censimenti decennali della popolazione.

Assistenza organi istituzionali – Diritti: l'Assistenza Organi Istituzionali assicura tutte le funzioni necessarie per l'attività degli organi istituzionali del Comune (Consiglio Comunale - Giunta Comunale - Sindaco) e garantisce le attività di supporto all'operatività di tutti gli uffici.
L'Ufficio Diritti si occupa di presidiare l'iter relativo all'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti o posseduti dall'Ente. Nello specifico, esso provvede alla verifica della sussistenza del diritto, al reperimento dei documenti presso gli uffici comunali che li hanno prodotti e/o li detengono, ai fini della loro consultazione o del rilascio di copia degli stessi.
Gli accessi agli atti in materia edilizia, commerciale/produttiva sono invece gestiti direttamente dallo Sportello Unico Edilizia (SUE) e dallo Sportello Unico Attività produttive (SUAP).
L'Ufficio Diritti si occupa inoltre di monitorare e coordinare all'interno della struttura comunale la gestione delle segnalazioni presentate dai cittadini, la presa in carico ed evasione delle quali spetta ai diversi uffici comunali in base alla materia oggetto della segnalazione.

Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione: il Servizio Bilancio e Finanze si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

Catasto: l'Ufficio Catasto agisce come sportello decentrato dell'Agenzia del Territorio di Milano. E' possibile effettuare, oltre alla richiesta di visure e mappe su tutto il territorio nazionale, anche la presentazione di fogli di osservazione riguardanti solo immobili (fabbricati e terreni) siti nella città di Rho, al fine di attribuire rendite, evadere volture ed in generale tutto ciò che serva per recuperare e bonificare la banca dati catastale della città.
L'ufficio inoltre si occupa del supporto topografico catastale agli altri settori del Comune eseguendo rilevi, misure e accatastamenti di beni comunali.

Centrale Unica di Committenza (C.U.C.): l''art. 33, comma 3bis del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ha previsto, per i Comuni non capoluogo di provincia, l'istituzione di centrali uniche di committenza (C.U.C.) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, allo scopo di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e favorire una

gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione nella Pubblica Amministrazione.
Ai sensi dell'art. 3, comma 34 del D. lgs. n. 163/2006, la Centrale di Committenza è un'amministrazione aggiudicatrice che «acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori».
Attualmente risultano aver aderito, con apposita convenzione, alla C.U.C. del Comune di Rho i comuni di Arluno (MI), Cesate (MI), Inveruno (MI), Pogliano Milanese, Solaro (MI) e Solbiate Olona (VA).

Cimiteri – Manomissioni: l'Ufficio Servizi Cimiteriali in gestione a S.C.R. srl di Milano (dal 01/03/07).
Servizi: stipula di contratti di concessione di loculi, ossari, aree per costruzione di tombe e cappelle, nuovi allacciamenti e abbonamenti illuminazione votiva esecuzione di sepolture in campo, tumulazione di feretri e cassettine resti o ceneri in loculi, ossari o tombe e cappelle, esumazioni, estumalazioni e traslazioni, segnalazioni e richieste di intervento tecnico e manutentivi.

Commercio: con decorrenza 14 febbraio 2022 è stata ufficialmente avviata l'attività del SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO, del quale il Comune di Rho è Capofila e che interessa – allo stato – i Comuni di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.
Il SUAP Associato assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici Comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico alla tutela della salute e della pubblica incolumità.
La stessa disciplina, dispone che domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni concernenti le attività sopra richiamate siano presentate esclusivamente con modalità telematica al SUAP competente territorialmente, in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto, utilizzando – a tal fine – la piattaforma dedicata: "IMPRESAINUNGIORNO", accessibile al seguente link: impresainungiorno.gov.it.
I provvedimenti per il rilascio di pareri, dinieghi e gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza del Comune aderente, sono adottati dal SUAP Associato, in quanto i Comuni aderenti hanno accentrato nel SUAP associato sia le attività proprie di questa struttura sia i compiti istruttori e decisori propri del Comune (con le eccezioni meglio dettagliate nell'apposito Regolamento).
Il Comune di Rho – e gli altri Comuni aderenti – trattano in via esclusiva le seguenti attività:

- Le verifiche di conformità in materia urbanistico-edilizia ed igienico sanitaria ovvero di compatibilità rispetto a specifica regolamentazione locale in ordine alle attività economiche in genere (particolari attività / taxi / dehor ecc.) per il successivi riscontro al SUAP con pareri o atti di assenso;
- I procedimenti in materia edilizia (compresa quella produttiva) fatta eccezione per quelli che costituiscano endoprocedimenti all'interno del "procedimento unico" di competenza SUAP;
- i progetti inoltrati da soggetti non titolari di attività produttive;
- i progetti la cui realizzazione deve essere supportata dall'approvazione di un piano urbanistico attuativo;
- (ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DPR 160/2010), gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'assegnazione e la definizione delle aree mercatali;
- l'assegnazione di posteggi, anche temporanei, mediante procedure di spunta ed il rilascio degli atti autorizzativi (concessioni/autorizzazioni o "reintestazioni");
- regolazione delle attività commerciali (es. stesura e approvazione di bandi e regolamenti vari);

- verifica delle Carte di Esercizio degli operatori di commercio su aree pubbliche;
- rilascio di pareri preliminari (destinazioni d'uso, conformità urbanistica, ecc…);
- vigilanza ispettiva al fine di appurare il mantenimento nel tempo dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio dell'attività d'impresa da parte degli operatori economici, emanando anche eventuali provvedimenti inibitori;
- deliberazioni per occupazione di suolo pubblico per eventi commerciali, mostre mercato, fiere e sagre.

Contratti: l'Ufficio Contratti cura gli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti dell'Amministrazione comunale in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata. Assicura le funzioni di supporto all'Ufficiale Rogante dell'Amministrazione.
Le fattispecie contrattuali più ricorrenti sono contratti di appalto di lavori e servizi; contratti di fornitura; contratti di concessione di lavori e servizi; contratti di locazione/concessione di beni immobili di proprietà comunale.
Svolge attività di consulenza ed assistenza in materia contrattuale a supporto dei servizi/uffici competenti all'affidamento e gestione del relativo contratto.

Contratti di Quartiere e Progettazione Edilizia ERP: l'Ufficio si occupa di progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza , collaudi e verifiche anche mediante affidamento incarichi a professionisti esterni dei lavori rientranti nell'ambito dei Contratti di Quartiere e della Progettazione dell'Edilizia ERP Comunale, della Rigenerazione Urbana e del Recupero dei beni confiscati alle mafie. L'attività si svolge anche in collaborazione con altri uffici comunali ed altri Enti per eventuali richieste di autorizzazioni e per l'acquisizione di eventuali finanziamenti. L'ufficio si occupa altresì di autorizzazioni di subappalti e liquidazioni di imprese e professionisti dopo le verifiche di rito.

Controllo di Gestione: il Controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa rispetto al perseguimento degli obiettivi programmatici, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

Ecologia: l'Ufficio cura la gestione e lo sviluppo delle attività comunali nel campo dell'ecologia. Si occupa nello specifico, di rifiuti in genere, abbandoni abusivi, gestione del servizio di derattizzazione, lotta alle zanzare, disinfestazioni aree pubbliche, problemi fitosanitari in collaborazione con l'Ufficio Verde Pubblico. Cura l'appalto di servizi di igiene urbana e la sua applicazione puntuale sul territorio, esegue controlli sul territorio in materia di igiene urbana, lotta ambrosia, ecc. Problematiche inerenti amianto, tutela animale da affezione e randagismo.

Economato: l'ufficio Economo e provveditorato provvede all'approvvigionamento di beni di consumo e durevoli e all'affidamento dei servizi necessari per il funzionamento degli uffici del Comune. Si occupa, inoltre, della gestione cassa economale per acquisti minuti e spese urgenti.

Elettorale: l'Ufficio Elettorale tiene ed aggiorna le liste elettorali, l'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, nonchè dei giudici popolari. Si occupa, inoltre, dell'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie.

Energia - Servizi a rete: lo sportello energia ha funzioni di riferimento in materia di energia e ambiente per i cittadini che intendono attuare le "best practice", (scelte tecnologiche e di comportamento più idonee per il risparmio energetico/ambientale), l'uso razionale dell'energia e la realizzazione di impianti di energia rinnovabile nonché l'utilizzo di materiali e tecnologie costruttive ecosostenibili, in linea con le normative e leggi vigenti si occupa delle verifiche e controlli energetici ex legge 10/1991- D.Lgs. 192 2005 e s.m.i. e delle normative Regione Lombardia (D.G.R. 3868 del 17 luglio 2005 e successivi DDUO n°6480 del 30 luglio del 2015), relative alle pratiche edilizie sul contenimento dei consumi energetici rilasciando parere e fornendo consulenze in merito.

I Servizi a rete sono dati in concessione (servizio distribuzione del gas naturale, servizio idrico integrato ATO e servizio di illuminazione pubblica) l' Ufficio si occupa nello specifico di quanto previsto per le parti gestionali, di controllo e supervisone indicate nei relativi contratti di concessione come spettanze dell'Ente concedente.

Informagiovani e Politiche giovanili: l'Informagiovani fornisce informazioni su scuola, lavoro e tempo libero.
Attua percorsi di orientamento scolastico e professionale per giovani e fornisce sostegno ai genitori nelle scelte.
Servizi: Consulenza formativa ed orientativa; servizi specialistici su appuntamento (es. stesura curriculum vitae).

Informazione e Comunicazione pubblica - Relazioni esterne
L'attività dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è indirizzata ai mezzi di informazione di massa.
La funzioni dell'Ufficio sono quelle di selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente verso gli organi di informazione.
I suoi principali interlocutori sono i mass media attraverso l'informazione diretta ai giornalisti: quotidiani, radio, tv, riviste, ecc. in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza così come il pubblico di massa in generale.
I principali strumenti operativi sono i comunicati stampa, le conferenza stampa e la rassegna stampa.
Inoltre l'Ufficio coordina, sviluppa e gestisce la comunicazione istituzionale attraverso campagne di comunicazione ai cittadini volte a promuovere e far conoscere l'Ente e i servizi offerti. Redige il Piano di Comunicazione dell'Ente. Coordina l'attività editoriale e di comunicazione del Sito Internet del Comune. Cura, in particolare, gli strumenti di comunicazione del Comune come il periodico comunale, i manifesti, i flyer. Segue l'organizzazione di eventi, cerimonie e visite ufficiali.

Legale e contenzioso del lavoro: l'Ufficio Legale e Contenzioso del lavoro assicura, tramite legali esterni individuati dall'amministrazione comunale, l'assistenza legale nei giudizi di ogni ordine e grado nei quali il Comune sia parte, comprese le controversie in materia di lavoro.
L'Ufficio fornisce inoltre supporto giuridico ai settori comunali per un corretto approccio di vertenze e problematiche limitatamente alle questioni e controversie che non richiedano peculiare competenza specialistica o che non rivestano particolare complessità.

Magazzino: l'Ufficio Magazzino provvede alla conservazione e alla distribuzione, attraverso il servizio di consegna, di beni di comsumo e durevoli necessari per il funzionamento degli Uffici del Comune.

Manutenzioni: il Servizio Manutenzioni gestisce gli interventi di manutenzione di tutto il patrimonio edilizio comunale (edifici scolastici, impianti sportivi, cimiteri, edifici pubblici in uso al Comune o ad altri soggetti) mediante esecuzione di lavori in economia se di piccola e media entià (lavori di falegnameria, imbiancatura e verniciatura strutture, fabbro, lavori edili e di muratura, idraulico) o con ditte esterne per lavori di media e grossa entità.
Predisposizione del programma annuale e triennale delle Opere Pubbliche.
Servizi: Il Servizio Manutenzioni effettua gli interventi richiesti dai vari uffici comunali a mezzo di personale dipendente o mediante ditte appaltatrici.

Messi: l'Ufficio Messi pubblica e notifica atti del Comune e di altri Enti e conserva in deposito atti che ufficiali giudiziari ed esattoria non sono riusciti a notificare.

Mobilità e Trasporti: l'Ufficio si occupa della pianificazione della mobilità che comprende l'analisi della viabilità, le modifiche ai flussi di traffico, la pianificazione del Servizio di Trasporto Pubblico locale, la gestione integrata delle soste, in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.

Organizzazione e Risorse Umane: l'Ufficio si occupa della pianificazione e della gestione delle risorse umane del Comune sotto l'aspetto giuridico, dall'acquisizione a seguito delle procedure concorsuali e selettive alla gestione dell'intero percorso professionale, promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale, anche attraverso la predisposizione dei programmi formativi. Cura, inoltre, lo sviluppo organizzativo del Comune e gestisce i servizi ausiliari dell'Ente, quali il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Patrimonio: l'Ufficio Patrimonio si occupa della gestione e amministrazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rho.
Segue la gestione amministrativa e tecnica degli alloggi E.R.P. avvalendosi della collaborazione di ALER Milano.
Per gli immobili con destinazione non abitativa, si occupa del conteggio dei canoni di affitto, della ripartizione delle spese di gestione e della relativa riscossione.
Concede gli immobili comunali in locazione a terzi per attività commerciali, ed a enti pubblici per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.
Concede gli immobili comunali ad associazioni, gruppi riconosciuti, organizzazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, singoli cittadini, per lo svolgimento di attività non a fini di lucro, occupandosi della gestione amministrativa e relative concessioni fatte.
Si occupa inoltre della concessione orti agli anziani e delle aree demaniali per i chioschi.
Predispone i piani di razionalizzazione e valorizzazione del Patrimonio Comunale.
Raccoglie le segnalazioni guasti esclusivamente degli immobili non abitativi di proprietà comunale.

Pianificazione territoriale: l'Ufficio Pianificazione si occupa della programmazione e della pianificazione in campo generale e attuativo. Gestisce il Piano di Governo del Territorio, adotta le relative varianti. Segue i procedimenti relativi ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata. Sviluppa il Sistema Informativo Territoriale, curando l'inserimento dei dati territoriali (urbanistici, catastali, anagrafici) in un data base organizzato e coordinato. Si occupa, inoltre, dell'attuazione dell'Edilizia economica popolare e della trasformazione del regine suolo delle aree di edilizia economica e popolare concesse in diritto di superficie in diritto di proprietà.

Polizia Locale: la Polizia Locale si occupa della prevenzione, controllo/ repressione degli illeciti in materia di circolazione stradale e, più in generale, della sicurezza urbana. Concorre con le altre Forze di Polizia al presidio del territorio per la repressione dei reati; svolge attività, per quanto di competenza, in campo ambientale, edilizio, commerciale e annonario. Cura inoltre i progetti di educazione stradale e di sicurezza alla popolazione.
Servizi: Sportello Cassa, Pagamento multe, Front office (Pagamento occupazioni suolo pubblico giornaliere; Rilascio permessi di circolazione giornalieri; Ricorsi alla Prefettura per violazioni al c.d.s.; Ricorsi al Sindaco per violazioni ai regolamenti comunali; Ritiro Modulistica).

Procedimenti disciplinari: l'Ufficio si occupa dei Procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti.

Progettazione: il Servizio Progettazione Direzione Lavori predispone il programma annuale delle Opere Pubbliche e si occupa della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle Opere Pubbliche e della Direzione Lavori delle progettazioni interne.
Servizi: Raccolta dati, rilievo e progettazione, in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza per interventi di manutenzione, ristrutturazione o nuova edificazione di edifici pubblici, effettuati sia in modo diretto dal personale di ufficio sia attraverso professionisti esterni allo scopo incaricati.
Collaborazione con gli altri uffici per l'individuazione delle problematiche e dei necessari interventi e per il coordinamento degli stessi con le attività svolte negli stabili interessati.
Rapporti con altri Enti per gli interventi di maggior consistenza per la richiesta delle eventuali autorizzazioni e per l'acquisizione degli eventuali finanziamenti.

Protezione civile: il Servizio Protezione Civile si occupa della predisposizione ed aggiornamento del piano di emergenza comunale. In caso di eventi calamitosi in ambito locale, in collaborazione con le associazioni di volontariato preposte, attiva i primi soccorsi alla popolazione e adotta i provvedimenti necessari a fronteggiare l'emergenza.
L'Unità di Crisi Locale (UCL) è la struttura di Protezione Civile della quale si avvale il Sindaco con il compito di: assicurare, in condizioni di emergenza, il collegamento con il Sindaco, segnalare alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare la popolazione; di censire e mantenere aggiornati i dati e le procedure di propria competenza. L' UCL è composta da: Sindaco; Referente Operativo Comunale (ROC); Comandante della Polizia Locale; Responsabile dell'Associazione di Protezione Civile convenzionata; Rappresentante delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio comunale; Direttore Area Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori Pubblici; Direttore Area Servizi alla Persona; Direttore Area Affari Generali, Personale e Organizzazione; Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate; Responsabile Ufficio Comunicazione ex Expo.

Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi: l'Ufficio Protocollo provvede alla ricezione e allo smistamento informatico della posta che perviene via PEC e della posta che perviene dall'Ufficio postale e dai corrieri. Cura la spedizione dei documenti in partenza dall'Ente. Inoltre, provvede alla tenuta e gestione dell'archivio del Comune, presso cui vengono conservati i documenti.

QUIC - Sportello del cittadino: il QuiC – Sportello del Cittadino – è il punto di contatto tra cittadini e Comune. E' il front office di tutti gli uffici comunali.
Presso il QuiC, i cittadini possono accedere in modo rapido ai servizi comunali, ottenere informazioni sui servizi offerti, ottenere certificazioni anagrafiche, ritirare atti e documenti predisposti dagli uffici di back office, protocollare istanze, richieste e iscrizioni, presentare reclami e segnalazioni, ritirare la modulistica sui procedimenti gestiti dal Comune.
Lo Sportello Accoglienza indirizza, gestisce pratiche veloci, distribuisce la modulistica
Lo Sportello Polifunzionale gestisce le attività dei diversi servizi comunali, rilascia certificati e attiva i processi di richiesta pratiche.
Lo Sportello Sociale accoglie tutte le pratiche dei servizi sociali.
Presso lo Sportello del cittadino sono aperti anche l'ufficio Cittadinanza e l'Ufficio di Polizia Mortuaria.

Ragioneria: il Servizio Bilancio e Finanze si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

Relazioni Sindacali: l'Ufficio cura i rapporti con le organizzazioni sindacali e fornisce assistenza all'Amministrazione nella contrattazione decentrata e nei rapporti con gli Organismi rappresentativi del personale.

Segreteria del Segretario Generale: la segreteria del Segretario generale svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Segretario generale nelle sue funzioni istituzionali.
Il Segretario generale è figura di vertice dell´Organizzazione dell´ente e legato da un rapporto di dipendenza funzionale al Comune presso cui presta la propria attività e, più precisamente, da un rapporto a forte connotazione fiduciaria con il Sindaco.
Le funzioni del Segretario generale sono descritte dall´art.97 del D.Lgs 267/2000; svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. In particolare la funzione del Segretario non è più di controllo della legittimità dei singoli atti (anche se vi sono ipotesi di un ritorno a controlli simili), bensì di collaborazione, anche

propositiva, nei confronti di tutta l'Amministrazione Comunale, affinché l´azione svolta dall'Ente sia conforme ai principi posti dall'ordinamento giuridico per il raggiungimento degli scopi prefissati dagli Amministratori. Il Segretario sovraintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l´attività, salvo quando il Sindaco abbia nominato un Direttore Generale. Il Segretario partecipa, inoltre, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione; esprime il parere di regolarità tecnica e contabile nel caso in cui l´Ente non abbia responsabili di servizio; esercita le funzioni rogatorie in materia di contratti, redige il testo in conformità alle leggi ed assiste le parti all'atto della stipulazione. Per segnalazioni in materia di esercizio di poteri sostitutivi (Legge 35/2012) le istanze vanno inoltrate tramite gli uffici QUIC - Sportello del Cittadino.

Segreteria del Sindaco: la segreteria del Sindaco svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco nelle sue funzioni istituzionali e di rappresentanza. Si occupa della gestione della sua agenda e del ricevimento del pubblico per colloqui con il Sindaco stesso. Analoghe funzioni sono svolte dalla segreteria del Segretario generale.

Segreteria di direzione Area 2: le competenze dell'ufficio sono riconducibili all'Ufficio Controllo di gestione interno, all'Ufficio applicazione software gestione, ai Servizi sociali, all'Ufficio rendicontazioni, e all'Ufficio coordinamento gestione sito istituzionale.

Segreteria di Staff e Staff Tecnico: attività di supporto alla direzione Area 3 ed Uffici tecnici.

Servizi ausiliari: essi comprendono il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Servizi bibliotecari: la Biblioteca garantisce l'accesso all'informazione, alla cultura e al sapere attraverso un patrimonio in costante aggiornamento di libri, film, cd, quotidiani, riviste nonché attraverso la disponibilità di postazioni dedicate alla navigazione internet. Svolge attività di promozione della lettura ed è spazio e occasione di relazione, aggregazione, luogo di studio, d'incontro e di confronto.
Attraverso il proprio Centro di documentazione locale, raccoglie, ordina e rende fruibili documenti e notizie inerenti la storia locale.
Fa parte del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.
Informazioni e modulistica per l'aggiornamento annuale dell'Archivio delle Associazioni.

Servizi culturali: l'Ufficio Cultura progetta, realizza e gestisce progetti ed eventi culturali dell'Amministrazione Comunale. Realizza e collabora inoltre a progetti di mantenimento e recupero dei beni culturali artistici del Comune.
Nel caso di iniziative organizzate da altri soggetti, l'Ufficio Cultura coordina interventi e supporta campagne pubblicitarie.
Attività di competenza: Rassegne cinematografiche, Rassegne teatrali, Rassegne musicali, Mostre, Animazioni, Iniziative per bambini, Manifestazioni all'aperto, Conferenze e Convegni, Visite guidate, Giornate e settimane di apertura beni culturali (es. "Una settimana fra le Groane"), Feste ed eventi cittadini (es. "Festa della Villa Burba"), Rho Alive, Realizzazione progetto Si.Cu.Rho - Sistema Culturale Rhodense, finanziato dalla Fondazione Cariplo, Affittto spazi della Villa Burba, Patrocinio e sostegno anche economico ad attività e iniziative organizzate da soggetti esterni al Comune.

Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione: l'Ufficio Pubblica Istruzione svolge funzioni di supporto al funzionamento delle istituzioni scolastiche, occupandosi di gestione e controllo degli appalti di ristorazione scolastica e di servizi scolastici integrativi. Organizza i servizi di integrazione oraria (pre e post scuola) presso le scuole dell'infanzia e primaria, i servizi di assistenza scolastica agli alunni disabili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado (ex Istituti Superiori) e i Centri ricreativi estivi per bambini dai 6 ai 12 anni di età. Eroga

contributi e sovvenzioni alle scuole per lo svolgimento delle loro attività e alle famiglie in disagiate condizioni economiche.
L'Ufficio Asilo Nido svolge funzioni di supporto al funzionamento degli asili nido comunali, occupandosi delle procedure amministrative connesse al servizio quali: la gestione delle iscrizioni e della graduatoria, la gestione del personale, la fornitura del materiale necessario al funzionamento, la gestione e il controllo degli appalti per la fornitura dei pasti e per l'affidamento in concessione del servizio.

Servizi informativi turisitici, del lavoro e biblioteca digitale: attività riconducibili all'Ufficio CentRho, all' Ufficio I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica), all'Ufficio servizi AFOL.

Servizi sociali - Adulti e Famiglia: l'ufficio si occupa sostanzialmente di istruire le pratiche di contributo economico presentate da cittadini in stato di difficoltà socio economiche, in primo luogo attraverso il controllo del possesso dei requisiti prescritti nel Regolamento Comunale e previsti dalla normativa di riferimento e, successivamente, verificando/accertando lo stato di bisogno dei cittadini stessi.
La pratica debitamente esaminata e valutata dal Responsabile Amministrativo e, per i nuclei familiari in carico al Servizio, anche dalle Assistenti Sociali, viene sottoposta al Direttore dell'Area per le decisioni di accoglimento, sospensione e/o diniego della stessa.
Le decisioni assunte vengono comunicate ai recapiti dei singoli istanti attraverso spedizione di relative lettere di comunicazione degli esiti.

Servizi sociali – Anziani: l'Ufficio si occupa di tutti i servizi e le prestazioni dei Servizi Sociali del comune erogati agli over 65; gestisce tutti gli aspetti amministrativi e di controllo gestione dei servizi erogati sia direttamente sia tramite ente gestore, individuato mediante gara d'appalto o convenzione.
Le unità di offerta ai cittadini residente, a cui corrispondono le varie prestazioni e i servizi sotto elencati sono:

- Il Segretariato sociale - ovvero il ricevimento delle assistenti sociali - previo appuntamento, rilasciato dallo sportello sociale presso lo Sportello del cittadino - via De Amicis 1;
- Il Centro Diurno Anziani - servizio diurno, ad accesso regolamentato, rivolto a persone che hanno un bisogno assistenziale e di socializzazione;
- Il Centro Sociale - servizio pomeridiano, ad accesso libero, rivolto a persone autonome con desiderio di socializzazione;
- Campagna Vaccinazioni;
- Consulta Anziani.

Servizi sociali - Assistenza economica e servizio sociale: attività riconducibili all' Ufficio contributi e altri benefici all' Ufficio Coordinamento strategico assistenti sociali all'Ufficio Pre-tutela.

Servizi sociali - Disabili: l'Unità operativa disabili si occupa principalmente di richieste relative ai servizi erogati ai cittadini disabili.
Le assistenti sociali svolgo innanzi tutto un'attività di segretariato sociale professionale (previo appuntamento - da concordare con lo sportello di Front-office) ed individuano gli strumenti operativi (servizi e/o interventi) attraverso i quali si possa perseguire il ben-essere dei richiedenti e/o dei loro familiari, valutando contemporaneamente la situazione socio-economica dei richiedenti.
Le attività svolte riguardano: il Segretariato Sociale Professionale, le Informazioni generali, l'Invio ad altri Servizi Territoriali (ASL/SERCOP/UONPIA), gli Inserimenti ed integrativi rette di Ricovero in RSD, gli Inserimenti ed integrativi rette in Centri Socio Educativi, i Servizi di formazione all'autonomia e Centri Diurni Disabili, la Residenzialità leggera, il Trasporto disabili, gli Assegni di cura comunali, gli Inserimenti lavorativi di categorie svantaggiate, il Contributo regionale per

l'abbattimento di barriere architettoniche (L.13/89), l'Assistenza domiciliare, l'Assistenza domiciliare educativa disabili.

Servizi sociali - Servizi amministrativi sociali: riguardano i Servizi delegati all'ASC Sercop, l'Ufficio Casa (Assegnazioni), l'Ufficio Isee - Servizi ed erogazioni contributive di altri Enti Pubblici e Privati.

Servizi sportivi: l'Ufficio Sport si occupa della promozione delle attività sportive rivolte ai cittadini, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e iniziative sportive, in collaborazione con le associazioni sportive. Provvede, inoltre, alla gestione degli impianti sportivi di proprietà o gestiti dalle società sportive tramite concessioni e/o convenzioni.
L'ufficio Sport del Comune di Rho, eroga i seguenti servizi:
• Concede in uso gli spazi negli impianti sportivi comunali per lo svolgimento di attività istituzionali, a società sportive e ad associazioni presenti ed operanti nel territorio rhodense;
• Organizza e gestisce gli eventi sportivi e ricreativi;
• Stipula convenzioni con le società sportive per la gestione di impianti sportivi;
• Coordina e finanzia progetti di educazione motoria nelle scuole rhodensi;
• Elabora le richieste di contributi economici, da parte delle associazioni, per lo svolgimento di attività e manifestazioni sportive;
• Predispone il calendario delle attività negli impianti sportivi e delle manifestazioni sportive;
• Coordina la consulta cittadina dello sport e del tempo libero;
• Controlla gli impianti sportivi,le palestre scolastiche e predispone piccoli interventi di manutenzione;
• Controlla e gestisce, in collaborazione con M.G.M. Sport, il centro Sportivo del Molinello; con Pro Tennis Team, i campi da tennis e calcetto.

Sicurezza sul Lavoro: il Servizio Sicurezza del Lavoro organizza le attività di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo del lavoro. Si occupa della predisposizione, aggiornamento e adeguamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in collaborazione con i dirigenti dei vari settori e dei RLS e adeguamenti al documento delle varie sedi di lavoro comunali.

Sinistri: l'Ufficio Sinistri gestisce l'attività assicurativa del Comune sotto l'aspetto formale e sostanziale. Acquisisce e gestisce le polizze assicurative curando la tenuta delle Polizze e delle pratiche di sinistri attivi e passivi.
Gestisce le richieste di risarcimento danni da sinistri attivi e passivi, gestisce la fase stragiudiziale dei risarcimenti dei danni non coperti da assicurazione e gestisce la fase stragiudiziale dei danni provocati al Comune.

Sistema Informativo Comunale: il Sistema informativo comunale si occupa di progettazione, gestione e manutenzione delle reti informatiche del Comune e delle reti di telefonia, nonchè dell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento e aggiornamento del sistema informativo comunale. Inoltre, fornisce l'assistenza tecnica a tutti gli utenti.

Società Partecipate: l'Ufficio Società partecipate si occupa dell'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle società partecipate e intrattiene rapporti amministrativi con tutti gli organismi partecipati.

Sportello Unico Associato per le Attività produttive (SUAP): SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO(forma associata ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Dpr 160/2010).
Con decorrenza 14 febbraio 2022 è stata ufficialmente avviata l'attività del SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO, del quale il Comune di Rho è Capofila e che interessa – allo stato – i Comuni di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.
L'avvio in forma associata -- ha riguardato inizialmente i Comuni di Rho e Bollate e progressivamente – con cadenza trimestrale – vedrà accedervi i restanti Comuni.
Il SUAP Associato assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici Comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico alla tutela della salute e della pubblica incolumità.
Nel merito, va ricordato che il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi ad azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessione o riattivazione delle suddette attività.

Sportello unico Edilizia (SUE): lo Sportello Unico Edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il Titolo Abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comunque coinvolte.
Si occupa in particolare dell'attività edilizia su Comunicazione, Segnalazione, Denuncia e richiesta di Permesso, nonché della Sanatoria Edilizia e del rilascio dell'Agibilità. Provvede altresì direttamente alla ricezione delle denunce dei Cementi Armati ed al rilascio dell'idoneità alloggiativa per cittadini stranieri, nonché al controllo e repressione degli abusi edilizi.

Stato civile (Back office): lo Stato Civile si occupa della redazione degli atti relativi agli eventi di nascita, cittadinanza, matrimonio e morte dei propri cittadini residenti o, comunque, che sono avvenuti nel Comune. I registri di stato civile tenuti dall'Ufficio sono quattro: cittadinanza, nascita, matrimonio e morte.

L'Ufficio Stato Civile si occupa delle pratiche di polizia mortuaria riguardanti la denuncia di morte, il rilascio del nulla osta alla fissazione del funerale, il rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre e alla cremazione, la redazione del processo verbale di cremazione.

Strade e cimiteri: l'Ufficio Strade si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria strade, marciapiedi e segnaletica stradale, attività amministrative ordinarie e gestione segnalazioni, gestione pratiche sinistri, rilascio autorizzazioni per manomissione suolo pubblico, programmazione interventi manutentivi lungo i corsi d'acqua, iter per rilascio pareri tecnici in merito ad interventi per opere di urbanizzazione a seguito piani attuativi, PII, opere esterne all'Ente. Vigilanza e controllo, collaudo e presa in carico, progetti e Direzione Lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e manutenzione straordinaria strade, piste ciclabili, parcheggi, messa in sicurezza stradale, moderazione del traffico, attuazione del PGTU, attività di collaborazione con i gestori reti per attività di supporto in particolare rete fognaria.

Tempi e Pari Opportunità: l'Ufficio si occupa della promozione delle Pari Opportunità e della conciliazione dei tempi.
Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora nel Comune di Rho.
Il Comune di Rho ha istituito con determinazione n. 220 del 21.11.2014 il COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", previsto dall'articolo 57 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183.
Il CUG all'interno della pubblica amministrazione ha il compito di prevenire e combattere le discriminazioni subite dai lavoratori nel luogo di lavoro.
Infine, in occasione delle Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 22 novembre 2017 è stata sottoscritta ufficialmente la convenzione tra il Comune di Rho e le tre associazioni, che hanno partecipato all'avviso pubblico per la gestione della "Casa delle Donne" di Rho: Talent4rise, Rosa per la Vita e la new entry Nabad Milano Onlus.
Le tre associazioni operano nel campo delle pari opportunità e per la rimozione di ogni forma di discriminazione nei confronti sia delle donne che degli uomini.
La firma ufficiale è stata anche l'occasione per presentare il nuovo logo della "Casa delle Donne" di Rho realizzato dal Comune per identificare questo importante spazio a favore della promozione delle pari opportunità e della cultura di genere.

Tourist Infopoint Rho: attività di promozione turistica della Città di Rho e del territorio rhodense, svolte presso la sede comunale del CentRho.

Tutela Ambientale: l'Ufficio Tutela Ambientale si occupa del coordinamento e della gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi di Indagine e di Bonifica di siti contaminati ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; del Piano di Zonizzazione acustica comunale e delle autorizzazioni in deroga al Piano; di inquinamento acustico, di verificare sensibilizzare e fornire informazioni e aggiornamenti sulla qualità dell'aria; dei procedimenti relativi a Terre e rocce da scavo; delle procedura di dismissione dei serbatoi interrati; delle Aziende a rischio di incidente rilevante; di elettromagnetismo (legati a elettrodotti, antenne, etc.); di tutela delle acque sotterranee (pozzi sorgive); di Agenda 21.

Tributi: il Servizio Tributi gestisce i tributi di competenza dell'Amministrazione comunale (imposte e tasse comunali) ed effettua le verifiche fiscali, ai fini del recupero dell'evasione/elusione. Provvede all'aggiornamento sistematico della banca dati inerente i tributi gestiti. Supporta e controlla l'attività di riscossione della pubblicità e pubbliche affissioni, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, affidata a Ge.Se.M srl. Collabora con A.Se.R. Spa, società partecipata dell'Ente, per la gestione della Tariffa di igiene ambientale. Gestisce inoltre il contenzioso tributario e si occupa del rilascio delle autorizzazioni relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

I Servizi erogati alla cittadinanza sono: Supporto informativo al cittadino in tema di tributi locali e sui principali adempimenti da effettuare sul patrimonio immobiliare in caso di incongruenze tra posizione tributaria e catasto; Ritiro dichiarazioni per i tributi gestiti direttamente; Concessioni maggior rateazione ICI (su provvedimenti dell'Ente) e Tarsu (su cartelle esattoriali); Attività di coordinamento ed informativa rispetto ai concessionari per i tributi affidati esternamente; Rilascio autorizzazione relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

Unità Operativa assegnazione alloggi ERP: l'Unità operativa assegnazione alloggi ERP/ISEE si occupa principalmente di:
• domande per l'accesso agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, della relativa graduatoria e dell'assegnazione di alloggi ERP;
• Contributo regionale fondo sostegno affitto;
• Contributi INPS assegni nuclei familiari/assegno di maternità.
I Servizi svolti sono: Distribuzione e aiuto nella compilazione modulistica per assegnazione alloggi di ERP; Assegnazione alloggi; Erogazione contributo regionale fondo sostegno affitto; Info contributi INPS e invio telematico richieste.

Verde Arredo urbano: l'ufficio Verde ed Arredo Urbano si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico, interventi di potatura di mantenimento e/o sicurezza esemplari arborei, programmazione e registro interventi VTA (verifica stabilità alberature), iter autorizzativo per interventi privati sul verde, progettazione e manutenzione di arredo urbano, progetti e direzione lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e M.S. verde, interventi di riqualificazione corsi d'acqua e riqualificazioni ambientali, progettazione e manutenzione attrezzature ludiche ed aree gioco, aree cani, fontane e giochi d'acqua, messa a dimora nuovi alberi e arbusti e diserbo marciapiedi e sfalcio banchine stradali.

2. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Si riporta quanto contenuto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 15/04/2025, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027".

- **L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI RHO E ANALISI PERSONALE IN SERVIZIO**

L'assetto organizzativo del Comune di Rho prevede le seguenti aree organizzative assegnate alla responsabilità di un dirigente:
- Area 1 – Affari generali, Personale e Organizzazione
- Area 2 – Servizi alla Persona
- Area 3 - Lavori pubblici
- Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate
- Area 5 – Pianificazione territoriale
- Servizio di Polizia locale

La microrganizzazione delle strutture cui è preposto un dirigente è declinata da ciascuno di questi con specifico atto organizzativo che definisce l'articolazione interna ad ogni Area/Servizio definendo gli uffici, quali unità organizzative minime.
Il Segretario generale nominato dal Sindaco, a cui competono le funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente previste dalla Legge, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti al fine di garantire il corretto funzionamento dell'attività amministrativa. Svolge, inoltre, ogni altra funzione prevista dal Regolamento degli uffici e servizi del Comune di Rho e/o attribuitegli con provvedimento del Sindaco.
A seguito dell'intensa attività di reclutamento iniziata a partire dall'anno 2022 i dipendenti in servizio al 31/12/2024 erano pari a n. 268 unità, al netto delle numerose cessazioni intervenute, oltre a n. 2 unità a tempo determinato (il dirigente dell'Area 5 e il portavoce del Sindaco). Le posizioni dirigenziali sono ricoperte per n. 2 unità con contratto a tempo determinato per gli

incarichi inerenti l'Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate e l'Area 5 – Pianificazione territoriale conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000. Le restanti quattro posizioni sono ricoperte da dirigenti a tempo indeterminato.
Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato alla data di approvazione del presente documento di programmazione è pari a n. 260.
Con delibera n. 197 del 10.12.2024, è stata determinata l'Area degli incarichi di Elevata Qualificazione che prevede n. 12 incarichi, come di seguito indicati:
1. Polizia locale;
2. Controllo di gestione strategico, Amministrazione e Sistema informativo per l'innovazione e la transizione digitale;
3. Organizzazione, Gestione e Sviluppo Risorse umane, Servizi demografici, Tempi e Pari Opportunità;
4. Servizi per la vitalità, l'attrattività, l'educazione e i giovani della città;
5. Servizi sociali: Adulti, Famiglia, Disabili, Anziani;
6. Pianificazione urbanistica, Mobilità e Valorizzazione Patrimonio;
7. Sviluppo sostenibile e Infrastrutture;
8. Edilizia Pubblica e Sicurezza sul Lavoro;
9. Sportello unico Edilizia;
10. Bilancio, Amministrazione Patrimonio e Società partecipate;
11. Cerimoniale, Eventi e Relazioni istituzionali;
12. Centrale unica di Committenza (C.U.C.) – Economato e Progettazione Edilizia ERP.

Il personale a tempo indeterminato e determinato al 31/12/2024 è così suddiviso, sulla base dell'Ordinamento professionale:

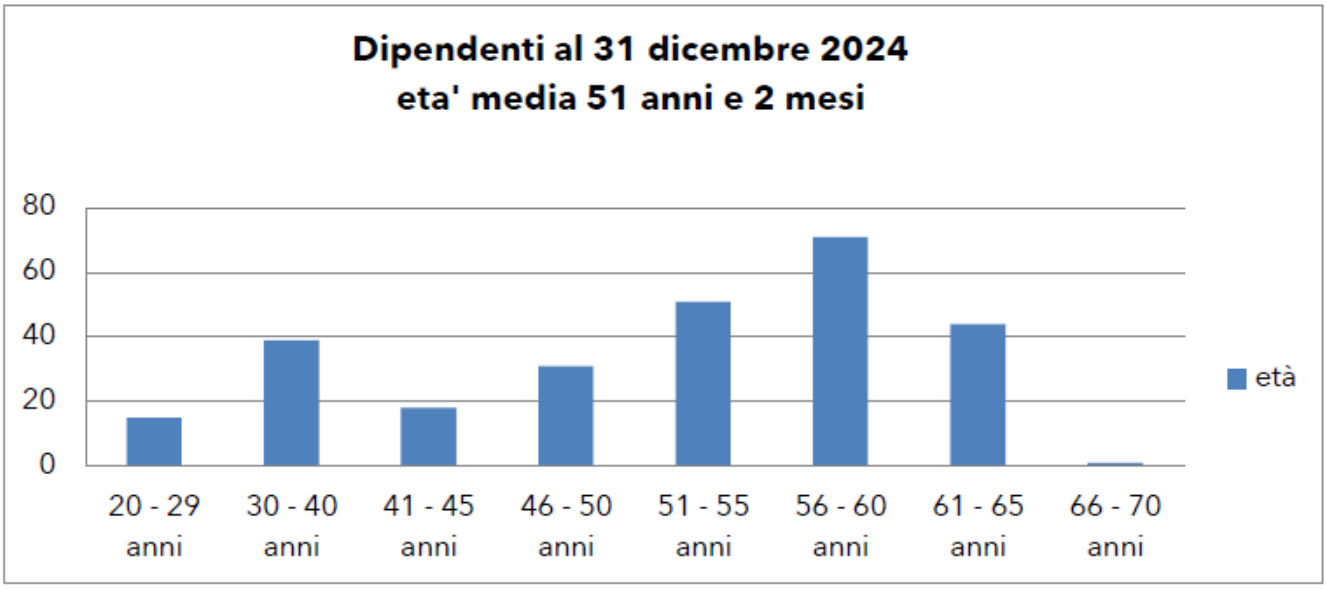
Area	Maschi	Maschi %	Femmine	Femmine %	Totale	Note
Dirigente	4	66,67%	2	33,33%	6	Il totale comprende n. 2 Dirigenti ex art. 110 TUEL (maschi)
Funzionari e elevata qualificazione	21	47,73%	23	52,27%	44	Il totale non comprende n. 1 Funzionario in aspettativa per incarico Dirigenziale ex art. 110 Tuel (maschio). Mentre comprende n. 1 Portavoce a tempo determinato ex art. 90 Tuel (femmina) fuori dotazione organica
Istruttori	57	39,31%	88	60,69%	145	
Operatori esperti	25	36,23%	44	63,77%	69	
Operatori	2	33,33%	4	66,67%	6	
Totale	109	40,37%	161	59,63%	270*	* Dipendenti di ruolo n. 268. Il totale 270 comprende n. 1 Dirigente ex art. 110 Tuel, n. 1 Portavoce Sindaco ex art. 90 Tuel. Mentre n. 1 Dirigente ex art. 110 Tuel è già dipendente di ruolo come Funzionario ora in aspettativa per incarico Dirigenziale

L'assegnazione alle varie Aree e Servizio di Polizia locale dei dipendenti in servizio al 31/12/2024 (compresi gli incarichi a tempo determinato ex art. 110 e art. 90 del Tuel), inclusi i Dirigenti, è la seguente:

Area/Servizio	Maschi	Maschi %	Femmine	Femmine %	Totale
Area Affari generali, Personale e Organizzazione	11	15%	64	85%	75
Area Servizi alla Persona	7	16%	38	84%	45

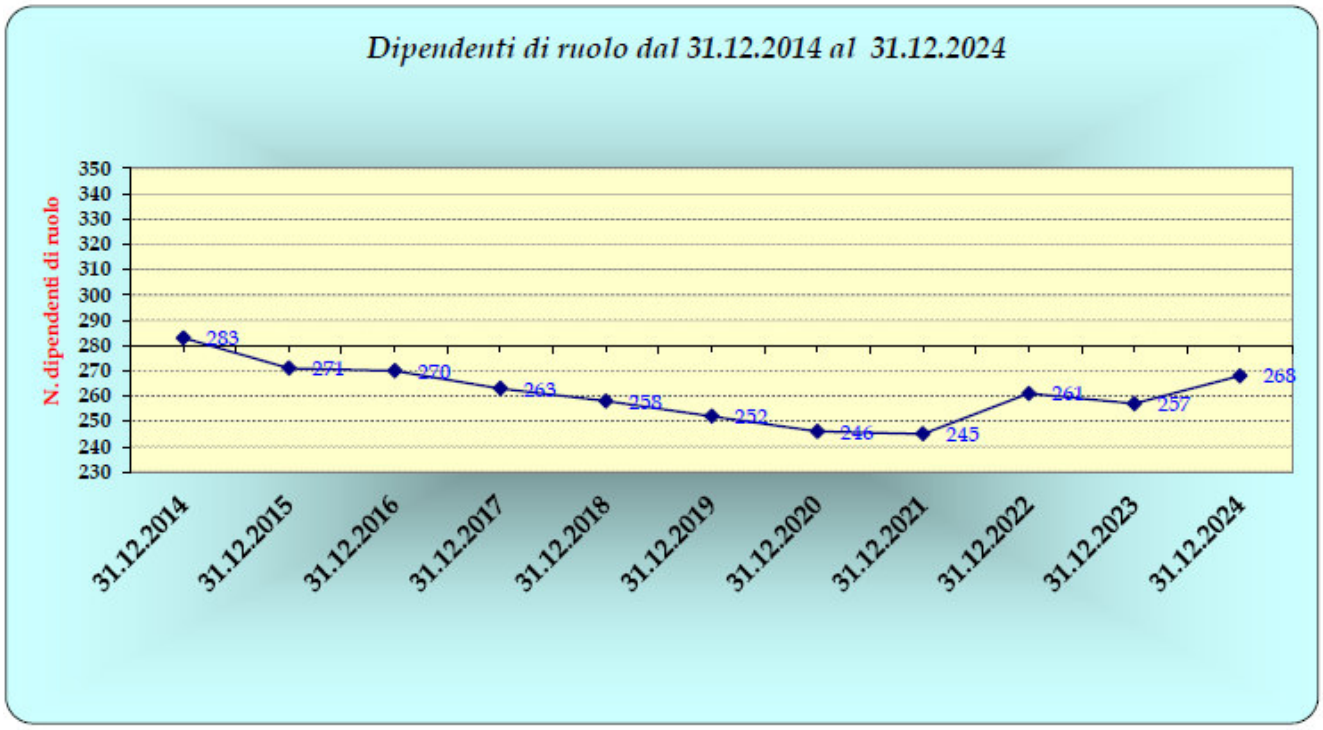
Area Lavori pubblici	33	73%	12	27%	45
Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate	11	34%	21	66%	32
Pianificazione territoriale	14	54%	12	46%	26
Servizio di Polizia locale	33	70%	14	30%	47
TOTALE	109	40%	161	60%	270

La composizione per genere mostra una prevalenza delle donne (60% dei dipendenti) sugli uomini (40% dei dipendenti); rispetto all'anno precedente è rimasta invariata la percentuale la presenza delle donne rispetto a quella degli uomini.
L'età media dei dipendenti del Comune di Rho al 31/12/2024 è rimasta pressoché invariata, passando da 51 anni e 8 mesi a 51 anni e 2 mesi anche a seguito dei nuovi ingressi e cessazioni di personale realizzati nel corso dell'ultimo anno.



Nel corso dell'anno 2024 è aumentato il numero di dipendenti a tempo indeterminato con un contratto di lavoro a tempo pieno, passando dall'86% all'88%, proseguendo il trend in aumento iniziato nel 2022 quando i dipendenti in oggetto erano il 79%; il restante 12% ha un contratto di lavoro part time avendone chiesto la trasformazione nel corso degli anni. L'incremento del personale a tempo pieno è anch'esso principalmente effetto delle numerose assunzioni effettuate nel corso dell'anno e solo in minima parte dalle richieste di rientro a tempo pieno dei dipendenti che ne avevano ottenuto la trasformazione. Dei contratti di lavoro a part time l'82% riguarda personale di sesso femminile. Per maggiori dettagli si rinvia alla analisi di genere aggiornata al 31/12/2024 sulla base della quale è stato redatto il Piano triennale di Azioni positive per gli anni 2025-2027 - compreso nel PIAO, di cui questo documento costituisce un allegato - quale strumento

strategico finalizzato all'attuazione delle pari opportunità nelle condizioni di lavoro tra i dipendenti dell'Ente.
Nel corso degli anni, le dinamiche occupazionali del Comune di Rho hanno registrato una forte riduzione del personale con un trend costantemente in riduzione sino all'anno 2021. Ciò è dipeso, da un lato al blocco delle assunzioni previsto per numerosi anni e ai rigidi limiti imposti dalla normativa per la spesa di personale, dall'altro a processi di riorganizzazione dei servizi e alle misure di razionalizzazione organizzativa posti in essere, accompagnate da una crescente digitalizzazione delle procedure e dei processi di lavoro. A partire dall'anno 2022, invece, è stata condotta un'intensa attività di reclutamento per le figure previste nella programmazione dei fabbisogni con un incremento del personale in servizio rispetto al 31/12/2021, ancorché ci siano state di contro numerose cessazioni dal servizio. Al 31/12/2024, si registra un incremento del personale di ruolo, per effetto delle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno, ancorché le stesse non abbiano pienamente compensato le cessazioni dal servizio a vario titolo verificatesi.



- **L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE**

QUADRO NORMATIVO
Il Lavoro agile nella Pubblica Amministrazione trova il suo avvio nella Legge 7 agosto 2015, n.124, nota come Legge Madia, che con l'art. 14 stabilisce che "le Amministrazioni, …, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera".
La Risoluzione del Parlamento Europeo del 13 settembre 2016 ha definito il lavoro agile come un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione. In Italia viene definito quale modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore al quale, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, viene concesso di ridefinire orari e luoghi di espletamento della propria attività. Il lavoro agile è dunque un modello che restituisce al lavoratore l'autonomia in cambio di una

responsabilizzazione sui risultati, a differenza del telelavoro che comporta vincoli ed è sottoposto a controlli sugli adempimenti.
La successiva Legge 22 maggio 2017, n. 81, ha disciplinato il lavoro agile, al capo II, prevedendone l'applicazione anche al pubblico impiego e sottolineando la flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e l'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, rendendo possibile svolgere la prestazione lavorativa "in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva".
Con la successiva Direttiva ministeriale n. 3/2017, recante le linee guida sul lavoro agile nella P.A., il Dipartimento della Funzione pubblica ha fornito indirizzi per l'attuazione delle predette previsioni, prevedendo una fase di sperimentazione che era stata avviata da qualche Ente.
Poi, tutto è cambiato: con l'emergenza sanitaria che si è sviluppata nel corso dello stesso 2020, il modello organizzativo che fin lì molte Amministrazioni, tra cui quella del Comune di Rho, stavano solo immaginando di sperimentare è diventato immediatamente realtà, sia pure con l'applicazione di un regime straordinario.
Con il Decreto del Ministro per la P.A. del 9 dicembre 2020 sono state approvate le "Linee guida di indirizzo sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance" di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.
L'art. 263 del D.L. n. 34/2020 definisce il passaggio dalla modalità del lavoro agile in fase emergenziale a quella ordinaria, da attuare mediante il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA). Il 9/12/2020 sono state approvate Le Linee guida con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione. Il Comune di Rho aveva adottato il POLA con la delibera di Giunta comunale n. 150 del 27/07/2021.
L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 inserisce il lavoro agile all'interno del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) in maniera integrata con gli obiettivi della performance, della trasparenza dei risultati, dell'organizzazione amministrativa e del contrasto alla corruzione.
Successivamente sono state emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 le Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del succitato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione.
Il CCNL Funzioni Locali 2019/2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 ha disciplinato al Capo I del Titolo VI agli articoli dal 63 al 67 i principi generali del lavoro agile nonché importanti aspetti quali quelli relativi ai criteri di accesso, agli elementi essenziali dell'accordo individuale, all'articolazione della prestazione in modalità agile, al diritto alla disconnessione ed alla formazione dei lavoratori in modalità agile.
In data 29/12/2023 è stata emanata la nuova Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul lavoro agile
Il Comune di Rho ha adottato la propria disciplina del lavoro agile nel regolamento approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 54 del 2/4/2024, dopo aver esperito il confronto con le parti sindacali.

DESTINATARI DEL LAVORO AGILE
Il lavoro agile è una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa consensuale e volontaria che può essere attivata a richiesta del dipendente. Esso consente al personale di poter svolgere la prestazione di lavoro subordinato, con modalità spazio-temporali innovative, senza un vincolo di orario, nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dai CCNL.
L'esecuzione della prestazione lavorativa di ciascun lavoratore deve essere prevalentemente svolta in presenza, salve le eccezioni previste.
Secondo la disciplina approvata dal Comune di Rho, il lavoro agile può essere applicato al personale in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, anche part-time, ad esclusione di quello al 50%.
Il personale a tempo indeterminato può essere ammesso al lavoro agile solo dopo il superamento del periodo di prova.

Il personale a tempo determinato, per essere ammesso al lavoro agile, deve avere un contratto di lavoro della durata di almeno un anno e non potrà accedervi prima di 6 mesi di servizio effettivo.
Spetta a ogni dirigente la valutazione della richiesta e la sottoscrizione dell'accordo individuale di lavoro, secondo i modelli predisposti dalla Direzione del Personale a cui spetta il coordinamento e il compito di emanare direttive ai fini di un'applicazione nell'Ente sulla base di principi e modalità omogenee.
Nell'applicazione del LA deve essere garantita un'adeguata rotazione del personale interessato.
Nel caso in cui non sia possibile concederlo a tutti i richiedenti di un medesimo ufficio si applicano i seguenti criteri di priorità di accesso:
- i lavoratori dipendenti disabili nelle condizioni di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 feb-braio 1992, n. 104 o conviventi presso la stessa residenza con una persona riconosciuta disa-bile ai sensi della stessa norma
- i lavoratori con figli minori di 14 anni di età;
- la lavoratrice inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 80/2015, per il periodo per cui perdura tale condi-zione;
- i lavoratori con figli minori nel caso di famiglie monogenitoriali.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL LAVORO AGILE

Le attività lavorative compatibili con il lavoro agile sono definite preliminarmente in relazione ai profili professionali.
Le richieste di lavoro agile possono essere presentate in momenti specifici dell'anno e viene concesso alle condizioni e secondo le modalità previste nell'apposito regolamento.
Il lavoro agile è ammesso secondo le seguenti modalità:
- limite massimo, un giorno a settimana di lavoro agile, da fruire a giornate intere (non frazio-nate in mezze giornate), con le modalità da concordare con il responsabile.
- la giornata settimanale di lavoro agile prevista può essere sostituita, se necessario, da una fruizione continuativa di un numero di giornate di lavoro agile bisettimanale (2 giornate con-secutive di lavoro agile ogni 15 giorni) o mensile (4 giornate consecutive di lavoro agile in una settimana del mese e nessuna nelle restanti settimane del mese)
- Le giornate di lavoro agile vanno precisate ed indicate nell'accordo individuale.
Non è previsto l'accumulo di più di 4 giornate di lavoro agile consecutive mensili, indipendentemente dal numero di giornate mensili effettive.
La prestazione lavorativa in modalità agile è articolata nelle seguenti fasce temporali:
- fascia di contattabilità - nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari. Essa non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro ed è articolata anche in modo funzionale a garantire le esigenze di conciliazione vi-ta-lavoro del dipendente;
- fascia di inoperabilità - nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorati-va.
Durante le giornate di lavoro agile e nelle fasce di contattabilità deve essere assicurato il trasferimento delle chiamate dal telefono di ufficio alla sede di svolgimento del lavoro agile o dispositivo cellulare.

DOTAZIONE TECNOLOGICA

L'Amministrazione, compatibilmente con le disponibilità, mette a disposizione del personale un PC portatile adeguato alla prestazione di lavoro richiesta.
In caso di impossibilità, il dipendente dovrà utilizzare per l'esercizio dell'attività lavorativa, un PC di sua proprietà o nella sua disponibilità. I mezzi impiegati devono essere comunicati al Comune di Rho per la preventiva valutazione di idoneità.
I costi relativi a utenze per linea dati e telefonica sono a carico del dipendente. Ulteriori costi sostenuti dal dipendente direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti etc.) o le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono a carico del dipendente.

IL LAVORO AGILE STRAORDINARIO

Oltre al lavoro agile cosiddetto “ordinario” si prevedono due ipotesi di accesso al lavoro agile “straordinario” cui si applicano modalità differenti rispetto a quelle ordinarie attivate:

A. In caso di eventi di particolare gravità o esigenze straordinarie che comportino la necessità di attivare il lavoro agile in modalità differenti, l’Amministrazione può dare mandato al Direttore del Personale, previo confronto con il Comitato di Direzione, a fornire indicazioni per consentire l’autorizzazione - al personale effettivamente coinvolto nelle suddette situazioni - a fruire di lavoro agile anche in deroga alle norme del presente regolamento che risultino inapplicabili alla specifica situazione, definendone previamente le modalità, i criteri e i limiti.

Ad esempio, il lavoro agile straordinario potrà essere autorizzato, per il tempo valutato necessario, per particolari e temporanee esigenze logistiche (quali ristrutturazioni degli immobili ad uso uffici, interventi di cablaggio, traslochi ecc.), ovvero in caso di microclima non compatibile con lo svolgimento dell’attività lavorativa. In tutti i suddetti casi, valgono comunque tutte le altre regole definite nella presente disciplina, per quanto applicabili.

B. In applicazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul lavoro agile emanata il 29/12/2023, si prevede la possibilità di riconoscere ai lavoratori che documenti-no gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

In tali circostanze, i dipendenti potranno presentare all’Ufficio Personale una richiesta di accesso al lavoro straordinario documentandone le ragioni e il dirigente potrà applicare condizioni diverse al lavoro agile tramite specifiche previsioni nell’ambito degli accordi individuali, previo parere della Direzione del Personale.

SISTEMA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE (SMVP)

L’introduzione del lavoro agile non può non riflettersi sull’ambito della produttività e delle performance. È evidente la stretta correlazione tra l’introduzione di una nuova modalità organizzativa di lavoro con la “performance organizzativa” e la “performance individuale”, così come definite dal Sistema di misurazione e valutazione della Performance (SMVP) del Comune di Rho, il quale, in conformità alle norme, riguarda i due livelli della performance:

- PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, che è il contributo che un’area di responsabilità, comunque denominata, o l’organizzazione nel suo complesso apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder.
- PERFORMANCE INDIVIDUALE, che è il contributo che un individuo o un gruppo di individui apportano attraverso la propria azione al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi definiti per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder.

La performance organizzativa è misurata e valutata:

- a livello generale di ente (Performance di Ente);
- a livello di area di responsabilità (Performance di Struttura).

L’attuazione del Lavoro agile non si configura quale attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere gli obiettivi definiti e assegnati con il Piano della Performance.
Il lavoro agile è stato introdotto nell’Ente nel mese di febbraio 2024, a seguito di indizione di avviso per la manifestazione di interesse all’accesso al Lavoro agile rivolto ai dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato che hanno superato il periodo di prova e a tempo determinato, anche part-time, ad esclusione di quello al 50%, che svolgono attività lavorativa compatibile con il lavoro agile secondo il profilo professionale posseduto e l’attività svolta.

All’avviso hanno presentato la propria adesione alla modalità di lavoro agile in:

- n. 102 dipendenti per il lavoro agile ordinario
- n. 13 dipendenti per il lavoro agile straordinario.

A seguito della valutazione delle domande pervenute sono stati ammessi al lavoro agile ordinario - in base al profilo professionale e all'attività svolta - per un periodo sperimentale di mesi 3 dal 03 febbraio 2025 al 30 aprile 2025- con la sottoscrizione di un accordo individuale di lavoro, n. 61 dipendenti per il lavoro agile ordinario e n. 10 dipendenti per il lavoro agile straordinario.
In vista della conclusione del primo trimestre, si è valutato di proseguire il periodo di sperimentazione del lavoro agile fino al 31.12.2025, al fine di valutare più compiutamente gli ef-fetti dell'introduzione del nuovo istituto sull'organizzazione del lavoro. Nel contempo, un nuovo avviso verrà rivolto ai dipendenti, aprendo in tal modo anche ad altri dipendenti la possibilità di avanzare domanda.

- **IL PIANO AZIONI POSITIVE**

Il presente Piano triennale di azioni positive 2025-2027, che viene approvato con il PIAO di cui il presente documento costituisce un allegato, costituisce un aggiornamento del preesistente Piano 2024-2026 e nasce da un'attenta analisi organizzativa del Comune condotta in un'ottica di genere alla data del 31.12.2024, agli atti dell'ufficio Personale, la quale non ha evidenziato particolari problematiche in materia, ma dalla quale è emersa invece una buona attenzione dell'Amministrazione nell'adottare politiche che favoriscono una pari dignità dei lavoratori e la conciliazione della vita lavorativa con quella familiare.
Ciò è evidente, in particolare, in alcune risposte di genere adottate dall'Amministrazione comunale, quali l'introduzione del lavoro agile ordinario a seguito dell'approvazione del relativo Regolamento, nella misura di un giorno alla settimana che risponde, tra le altre finalità, anche a quella di rafforzare il principio di non discriminazione e di pari opportunità e facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale; la strutturazione di un orario di lavoro e di servizio che, prevedendo soltanto due rientri pomeridiani, consente alle molte lavoratrici presenti di poter disporre di un tempo maggiore da riservare alla vita familiare, favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita; la particolare attenzione riservata, nell'ambito della contrattazione decentrata, all'istituto del part-time e alle sue molteplici articolazioni orarie che favoriscono una maggior conciliazione della vita lavorativa con quella familiare (ad esempio la possibilità di prestare servizio solo di mattina). D'altra parte, l'analisi organizzativa effettuata ha evidenziato una netta prevalenza delle donne sugli uomini nella composizione dell'organico dell'Ente. È vero tuttavia che tali strumenti sono a disposizione di tutto il personale, anche degli uomini, anch'essi impegnati sempre più nella cura dei figli e dei bisogni familiari, in un'ottica di parità di genere vista a 360°.
A livello direttivo, nell'Area dei Funzionari e Elevata qualificazione, la presenza maschile e femminile sostanzialmente si equivalgono (il 48% è costituito da uomini e il 52% da donne).

Nell'ambito sopra delineato, il Comune di Rho:

- Tutela e riconosce come fondamentale ed irrinunciabile il diritto alla pari dignità e libertà della persona dei lavoratori;
- Garantisce il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza reciproca nei comportamenti;
- Ritiene come valore fondamentale da tutelare la qualità della vita lavorativa, il benessere psicofisico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
- Ritiene prioritaria la rimozione di eventuali ostacoli che impedissero la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- Favorisce le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio persona-le;
- Favorisce le azioni volte a conciliare la vita lavorativa, personale e familiare attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'Ente, ponendo al centro dell'attenzione la persona e armonizzando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti.

Nell'intento di attuare misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle Amministrazioni pubbliche, l'Amministrazione comunale, con determinazione n. 220 adottata in data 21/11/2014 dal Direttore Area 1 Affari generali, Personale e Organizzazione, ha nominato il CUG, istituito dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183 c.d. "Collegato Lavoro" che, all'art. 21, comma 1 lett. c), che modifica l'art. 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, ..., senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". Il CUG sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni. Il CUG ha iniziato i propri lavori con la seduta di insediamento del 03/12/2014. E' indubbio tuttavia che i questi anni il CUG non ha sviluppato la sua attività e occorre aggiornarne la composizione e riavviarne l'attività promuovendola adeguatamente.
Le azioni positive previste all'interno del presente Piano triennale sono le seguenti:

OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE LAVORATIVA DEI DIPENDENTI DELL'ENTE

Al fine di verificare l'attuazione delle pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici nel Comune di Rho, l'Ente s'impegna a produrre ogni anno l'aggiornamento della situazione occupazionale, con riferimento a dati distinti per sesso, settore, area professionale, incidenza di personale con rapporto di lavoro atipico e ogni altro dato in possesso dell'Amministrazione riferito all'organizzazione utile alla conoscenza della condizione di tutto il personale. In particolare, l'analisi statistica dei dati del mercato di lavoro interno, dovrà comprendere:
- n. maschi/n. femmine
- inquadramento professionale
- orari di lavoro
- part time
- maternità/congedi parentali
- congedi e permessi per assistere familiari malati.

POLITICHE PER LA CONCILIAZIONE

Il Comune di Rho intende continuare a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, riconoscendo la validità e l'importanza dell'azione svolta negli ultimi anni di informazione e accompagnamento all'utilizzo delle opportunità offerte dalle leggi e dai contratti in tema di congedi parentali, aspettative e permessi, rivolta ai dipendenti e alle dipendenti in qualità di genitori, ma anche in quanto persone con responsabilità di cura di parenti e familiari adulti.
Le azioni previste già svolte, da sostenere ed incentivare, sono le seguenti:

- schede informative rese accessibili dalla Intranet, destinate a tutti i dipendenti, inerenti la le-gislazione di riferimento;
- costante aggiornamento delle schede informative inerenti congedi parentali, aspettative e permessi, in funzione dell'evoluzione normativa;
- attivazione di uno "sportello sulla conciliazione" presso il Servizio Personale, a disposizione di quanti/quante necessitano di approfondimenti, confronti, attivazione di misure di concilia-zione;
- individuazione e promozione di ulteriori azioni di conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, quali ad esempio forme di flessibilità e modifica dell'orario di lavoro, compatibil-mente con le esigenze organizzative dell'Ente, per quel personale che si trovi in temporanea e straordinaria condizione di disagio, adeguatamente documentata o che abbia particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani e minori;
- lavoro agile straordinario per fronteggiare situazioni particolari che richiedano flessibilità e misure adeguate di conciliazione.

LAVORO AGILE

Dopo l'adozione delle Linee guida sulle modalità di attuazione del lavoro agile, previamente condivise con il vertice dirigenziale, con deliberazione n. 54 del 02.04.2024, la Giunta comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina del lavoro agile presso il Comune di Rho, demandando al Direttore dell'Area Affari generali, Personale e Organizzazione l'adozione di ogni adempimento conseguente per l'applicazione dell'istituto.
Il Comune di Rho ha introdotto il lavoro agile per il personale del Comune di Rho, secondo la disciplina contenuta nel Regolamento, al fine di rispondere alle seguenti finalità:
- introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata a un incremento di produttività;
- rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- promuovere l'efficientamento dei processi;
- rafforzare il principio di non discriminazione e di pari opportunità e facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di apparte-nenza all'Ente;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa.

All'avviso per la manifestazione di interesse all'accesso al lavoro agile (sia ordinario che straordinario) rivolto ai dipendenti, indetto nel mese di giugno 2024, ha fatto seguito la stipula degli accordi individuali di lavoro con i dipendenti che ne hanno fatto richiesta, compatibilmente con il profilo professionale e dell'attività lavorativa svolta, pari al 27% del totale dei dipendenti.
Introdotto in via sperimentale per un periodo di mesi tre, fino a fine aprile 2025, il lavoro agile, che si è dimostrato una misura organizzativa idonea sia a soddisfare le esigenze di conciliazione vita-lavoro del personale, sia le esigenze organizzative dell'Ente che ha mantenuto i propri standard di servizio, sarà messo a regime a partire dal corrente anno 2025, consentendone il ricorso, nell'ambito delle disposizioni regolamentari, anche ad altri dipendenti che dovessero farne richiesta.

SOSTEGNO AL PERSONALE CHE RIENTRA DAL PERIODO DI ASTENSIONE PER MA-TERNITÀ
Al fine di accompagnare il reinserimento lavorativo del personale che rientra in servizio dopo periodi di assenza per congedi di maternità, paternità, congedi parentali lunghi, o che usufruisce dei riposi giornalieri "per allattamento" dovranno essere attuate le seguenti azioni:

- informativa e aggiornamento costante dei soggetti interessati sui cambiamenti – interni ed esterni – intervenuti durante la loro assenza nella struttura organizzativa, nell'organizzazione del lavoro, nelle prestazioni lavorative ecc.;
- accompagnamento al reinserimento lavorativo nell'Ente, attraverso misure di affiancamento determinate dal Dirigente in ragione del ruolo e dei compiti svolti nonché a eventuali bisogni di aggiornamento e formazione.

REVISIONE DELLE REGOLE IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO E FLESSIBILITÀ
Allo scopo di promuovere azioni di conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, sono state introdotte, dal 07.12.2016, nuove regole in materia di orario di lavoro dei dipendenti e di flessibilità, che si fondano su una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro osservato da ciascun dipendente – sia in entrata che in uscita - e sull'utilizzo dei relativi istituti, sia pur nell'ambito delle disposizioni contrattuali vigenti in materia. Le nuove regole interessano tutto il personale - pur in modo differenziato in ragione di eventuali esigenze specifiche dei servizi di assegnazione o tipologia di rapporto di lavoro - che può beneficiare dei vantaggi connessi all'ampliamento della fascia oraria di entrata e di uscita, nonché di fruizione della pausa, ovvero all'utilizzo dei permessi in ore previsti dal contratto. Con l'approvazione del nuovo contratto CCNL Funzioni Enti locali del 16.11.2022, il 13.12.2022 è stata emanata una nuova circolare in materia di orario di lavoro, flessibilità e rilevazione delle presenze, da ultimo aggiornata in data 13.01.2025 (prot. 2134).

Per i dipendenti a tempo pieno che abbiano particolari temporanee esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani e minori, sono previste forme di modifica dell'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Ente. Le modifiche dell'orario di lavoro hanno, comunque, una durata determinata nel tempo, al fine di rivalutarne i presupposti e l'eventuale mantenimento, anche in ragione di possibili medesime esigenze di altro personale assegnato allo stesso servizio. La valutazione circa la modifica dell'orario di lavoro compete al dirigente della struttura presso cui presta servizio il dipendente, tenuto a valutare la compatibilità della richiesta con le esigenze organizzative e funzionali del servizio di assegnazione.
L'Ente effettua il monitoraggio degli orari di lavoro modificati rispetto all'orario standard del servizio di assegnazione, nell'ambito dell'analisi di genere, aggiornando i dati sulla diffusione del ricorso alla modifica dell'orario di lavoro tra i dipendenti, sulla distribuzione delle richieste per sesso, categoria professionale di assegnazione e settore di appartenenza e sull'andamento nel tempo del fenomeno.

RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E NELLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI

L'Ente si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere e a richiamare espressamente nei bandi di concorso/selezione il rispetto della normativa in tema di pari opportunità. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne; nello svolgimento del ruolo assegnato, l'Ente valorizza attitudini e capacità professionali a prescindere dal genere.
Ai fini della nomina di altri organismi collegiali interni al Comune, composti anche da lavoratori, l'impegno è di richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto dell'equa presenza di entrambi i generi nelle proposte di nomina.

ADESIONE AL PROGRAMMA "LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE WHP LOMBARDIA"

Con Deliberazione n. 57 del 04.04.2023, la Giunta comunale ha approvato l'adesione al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia". Il programma, che rientra tra le azioni previste dal Piano regionale di prevenzione di Regione Lombardia per attuare processi di promozione della salute negli ambienti di lavoro, contribuisce ai processi di promozione della salute negli ambienti di lavoro, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo, consumo dannoso di alcool) e, perseguendo l'obiettivo prioritario di diffondere azioni efficaci e strutturali per promuovere cambiamenti organizzativi nei "luoghi di lavoro", al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute, sensibilizzando anche i dipendenti all'adozione competente e consapevole di scelte e stili di vita salutari. Vengono, pertanto, scelte e sviluppate delle azioni tra quelle previste nel programma per favorire il benessere e la salute nei luoghi di lavoro.
Il Comune di Rho, dopo essersi accreditato in seguito all'adesione manifestata dalla Giunta, nell'anno 2023 ha implementato le seguenti tre azioni:
- Area 1 Alimentazione – Distributori automatici di alimenti
- Area 2 Stile di vita attivo – Scale per la salute
- Pratica trasversale Formazione del Medico Competente su minimal advicee/o counseling motivazionale

Con la realizzazione delle predette azioni, il Comune di Rho ha ottenuto il riconoscimento di "luogo di lavoro che promuove salute".
Il percorso è proseguito nell'anno 2024. Oltre al mantenimento delle azioni dell'anno precedente, sono state implementate le seguenti azioni:
- Area 3 Contrasto al fumo – Incontri rivolti ai dipendenti tenuti da ATS per promuovere la conoscenza dell'offerta dei Centri per il Trattamento del Tabagismo del Sistema Sanita-rio

- Area 4 Contrasto ai comportamenti additivi - Incontri rivolti ai dipendenti tenuti da ATS per promuovere il contrasto al gioco d'azzardo
- Pratica trasversale - Attività di minimal advice, a cura del Medico Competente, nei con-fronti di lavoratori con fattori di rischio per MCNT (sedentarietà, sovrappeso/obesità, ta-bagismo, ecc.).
Inoltre, poiché il meccanismo di riconoscimento del Comune di Rho quale luogo di lavoro che promuove salute prevede la realizzazione di "buone pratiche" nell'arco temporale di un triennio, sono state pianificate le azioni di miglioramento da attuare nell'anno 2025, 3° anno di adesione al programma con altre iniziative che riguardano la promozione della salute con percorsi informativi per i dipendenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE NEOASSUNTO
A fronte dell'intensa attività di reclutamento degli ultimi anni, particolare cura viene assicurata nell'accoglienza dei neo assunti per farli sentire sin da subito parte dell'Organizzazione. Nell'ambito del programma di accoglienza dei dipendenti neoassunti, la Direzione del Persona-le realizza colloqui individuali di orientamento e, al di là della formazione specifica e dell'addestramento tecnico svolto sul campo da parte dei colleghi dell'ufficio di assegnazione, organizza un percorso formativo articolato in più giornate di inserimento e accoglienza, che ver-te su aspetti generali e strumenti per l'attività lavorativa nel Comune di Rho, utile ai neoassunti a comprendere il contesto lavorativo nel quale sono inseriti, accompagnandoli nella delicata fase di ingresso nell'Ente, anche al fine di favorire un clima di fiducia e accoglienza.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO
Il Comune s'impegna a valutare l'efficacia/qualità delle misure positive attivate, mantenere il sistema di analisi di genere provvedendo all'aggiornamento periodico e nel caso intervenendo prontamente in maniera correttiva anche prima della scadenza del Piano triennale.
Nel periodo di vigenza del Piano, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti, che potranno essere recepiti in sede di aggiornamento alla scadenza.

- **IL PIANO FORMATIVO DEL PERSONALE**

PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ
Il Comune di Rho incentiva e cura la formazione e l'aggiornamento del personale, quali strumenti funzionali al continuo miglioramento dell'organizzazione e alla crescita professionale e valorizzazione delle risorse umane che vi lavorano.
La convinzione che il capitale umano rappresenti la colonna portante di ogni iniziativa e risultato conseguito è profondamente radicata nella filosofia organizzativa dell'Ente. Attraverso l'adozione di strategie specificamente volte all'empowerment dei collaboratori, accompagnate da una costante innovazione anche delle procedure di reclutamento e integrazione del personale, il Comune di Rho vuole investire in un ambiente lavorativo che favorisce il potenziamento delle competenze individuali e valorizza le esperienze professionali.
La formazione e la riqualificazione del personale, in tale ottica, devono assumere centralità nelle politiche del personale, quale investimento organizzativo necessario e strategico.
Nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, il Comune di Rho ha definito le "Linee Generali" che disciplinano i criteri per la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio del-le esigenze formative del personale, in coerenza con gli obiettivi strategici programmati e con le esigenze organizzative diffuse, nonché con i bisogni espressamente rilevati dai dirigenti, ai fini dell'innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti dal Comune.
Il Comune di Rho riconosce il diritto individuale alla formazione permanente, assicurando a tutti i lavoratori pari opportunità di formazione, in funzione dell'attività a ciascuno demandata e delle risorse disponibili. A tal proposito, gli stanziamenti di bilancio destinati alla formazione dovran-no essere congrui rispetto alle finalità da assicurare.

I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- l'Amministrazione comunale, che approva il piano formativo dei dipendenti del Comune di Rho e assicura lo stanziamento delle risorse necessarie alla sua realizzazione;
- Il Segretario Generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Alla sua figura compete, infatti, la programmazione e l'attuazione della formazione obbligatoria del personale in conformità al vigente Piano della Prevenzione della Corruzione e nel rispetto delle risorse finanziarie assegnate;
- la Direzione del Personale che governa, coordina e attua le politiche formative attraverso l'ufficio "Organizzazione, gestione e sviluppo risorse umane" dell'Area Affari generali Personale e Organizzazione;
- i Dirigenti, coinvolti nei processi di formazione a più livelli: nella rilevazione dei fabbisogni formativi, nell'individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, nella definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza, anche tenuto conto dei gap che emergono nell'attività di valutazione delle prestazioni;
- i dipendenti, destinatari della formazione: gli stessi, oltre ad essere i fruitori del servizio vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede nel tempo una rilevazione delle conoscenze detenute e/o delle aspettative individuali. Ai dipendenti verrà richiesta la compilazione di un questionario di gradimento rispetto a tutti i corsi di formazione attivati. Al fine di realizzare il migliore inserimento possibile per il personale neo assunto, sono assicurati percorsi formativi specifici. Parimenti, è assicurata un'adeguata attenzione anche alle necessità formative di coloro che, a seguito di processi di mobilità interna, andranno a ricoprire nuove posizioni.
- i formatori. L'ufficio Personale può avvalersi sia di docenti esterni sia di formatori interni all'Amministrazione. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nei dirigenti e nel Segretario Generale, che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi. La formazione sarà poi effettuata da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica o da aziende specializzate nella formazione.

I PRINCIPI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La programmazione delle attività formative ha come riferimento primario il Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) in relazione ai programmi da realizzare, nonché il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale Azioni Positive, i risultati di eventuali indagini sul benessere organizzativo, la rilevazione dei fabbisogni effettuata con il coinvolgimento dei dirigenti, nonché ulteriori eventuali esigenze di carattere organizzativo/gestionale.

La progettazione del Piano di Formazione si ispira ai seguenti principi:

- Valorizzazione del personale e miglioramento della qualità dei servizi: la formazione svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività dell'Ente e rappresenta, al contempo, un diritto e un dovere del dipendente;
- Uguaglianza e imparzialità: la formazione è rivolta a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate, garantendo pari opportunità di partecipazione;
- Continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- Partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti. La formazione non è solo un'opportunità per il lavoratore, ma costituisce anche un obbligo;
- Diffusione: la condivisione con i colleghi delle conoscenze acquisite nel corso dei percorsi formativi frequentati deve essere intesa come una buona pratica che ogni dirigente deve verificare e sollecitare;

- Efficacia: la formazione deve essere monitorata, sia attraverso la partecipazione dei dipendenti sopra descritta, sia verificando l'impatto sul lavoro. A tal proposito dovranno essere studiati e applicati appositi sistemi di verifica unitamente ai dirigenti;
- Efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità, costi e capacità costante di rendimento e di rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini;
- Economicità: la formazione sarà realizzata anche tramite formatori interni e attraverso iniziative svolte in sinergia con altri Enti al fine di garantire sia il confronto fra realtà simili sia un'ottimizzazione dei costi. Si farà inoltre ricorso a tutte le possibilità di formazione gratuita di qualità, ovvero a valere su finanziamenti esterni. Nel rispetto dei principi di pari opportunità di accesso alla formazione, viene favorita la massima partecipazione di dipendenti ad ogni iniziativa formativa e di aggiornamento, compatibilmente con gli obiettivi del corso, con i vincoli economici e con quelli organizzativo – gestionali.

MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

Sono considerate attività di formazione e di aggiornamento obbligatorie quelle prescritte da specifiche disposizioni normative. A queste si aggiungono quelle programmate nell'ambito del Piano formativo, nonché quelle che si rivelano di volta in volta indispensabili per adeguare le competenze del personale alle esigenze dell'Ente.
Il dipendente non può rifiutare di partecipare alle iniziative formative e di aggiornamento stabilite dal suo datore di lavoro.
Le attività formative sono svolte durante l'orario di lavoro. Qualora l'attività si svolgesse anche in parte al di fuori di esso, il dirigente dovrà concordare con i dipendenti coinvolti una modifica dell'orario ordinario di lavoro del periodo di riferimento ovvero, le ore di partecipazione ai corsi eccedenti l'orario di lavoro dovranno essere recuperate secondo modalità condivise. Solo in casi motivati ed eccezionali il dirigente, sentita la Direzione del Personale, potrà riconoscere lo svolgimento della formazione tramite ricorso al lavoro straordinario, nel rispetto delle finalità proprie di questo istituto.
Le attività di formazione si differenziano per tipologia in:
- interventi relativi ad attività tecnico specialistiche (es: corsi di natura tecnica, amministrativa, informatica, giuridica, linguistica);
- interventi relativi all'applicazione di normative e disposizioni di legge (es: corsi di aggiornamento, percorsi formativi);
- interventi relativi ad attività operative (es: corsi di addestramento per l'uso di procedure);
- interventi relativi ai processi gestionali, all'organizzazione del lavoro e allo sviluppo delle competenze delle risorse umane (a titolo esemplificativo: lavoro di squadra, motivazione, comunicazione e leadership).

La formazione del personale è organizzata e curata dal Dirigente del Personale tramite l'Ufficio "Organizzazione, gestione e sviluppo risorse umane" dell'Area Affari generali Personale e Organizzazione.
Ogni dirigente ha il compito di curare le esigenze formative del personale assegnato. I dirigenti favoriscono la partecipazione del personale, garantendone la rotazione e/o la flessibilità dell'orario di servizio e assicurando, in ogni caso, la funzionalità delle Strutture e l'erogazione dei servizi all'utenza.
La partecipazione comporta l'obbligo di frequenza secondo l'orario e le modalità stabilite e deve essere giustificata l'eventuale impossibilità a partecipare all'attività formativa organizzata. La frequenza effettiva e la partecipazione dei dipendenti agli eventi formativi dovrà risultare da apposito attestato di partecipazione.
L'Amministrazione si impegna, inoltre, a favorire la collaborazione con altri Enti per realizzare iniziative formative comuni e comunque garantire la reciproca partecipazione alle iniziative.

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE

L'ufficio "Organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane" provvede alla rendicontazione delle attività formative, delle giornate e delle ore di effettiva partecipazione e alla raccolta/emissione degli attestati di partecipazione. I relativi dati sono registrati nei database

dell'ufficio personale e archiviati nel fascicolo personale così da consentire la storicizzazione del percorso formativo di ogni dipendente.
Annualmente, l'ufficio "Organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane" predispone una relazione sull'attività formativa svolta.
Al fine di verificare l'efficacia della formazione saranno svolti test/questionari rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi. Perché l'azione formativa sia efficace deve essere dato spazio anche alla fase di verifica dei risultati conseguiti in esito alla partecipazione agli eventi formativi. Pertanto, al termine di ciascun corso, al partecipante potrà essere chiesto di compilare un questionario, contenente indicazioni e informazioni quali, in via esemplificativa:

a) gli aspetti dell'attività di ufficio rispetto ai quali potrà trovare applicazione quanto appreso attraverso il corso;
b) il grado di utilità riscontrato;
c) il giudizio sull'organizzazione del corso e sul formatore.

3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante: "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", ha previsto un rafforzamento dei controlli negli Enti locali anche con riferimento alle società predette con l'introduzione di un apposito articolo, il 147 quater nel T.U.E.L..

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
Per l'attuazione di quanto previsto, l'amministrazione definisce preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
Sulla base delle informazioni raccolte, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.
Le disposizioni di cui all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati
in mercati regolamentati.
L'obiettivo della norma è quello di prevenire danni al Bilancio degli Enti Locali e di governare effettivamente l'attività delle società partecipate.

Nel 2016 con l'approvazione del D.Lgs. 175/2016 è stata introdotta la nuova disciplina delle società partecipate delle Pubbliche amministrazioni.
In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:
- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;

- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro l'esercizio 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro giugno 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro l'esercizio 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Rho detiene direttamente una partecipazione societaria sono i seguenti:

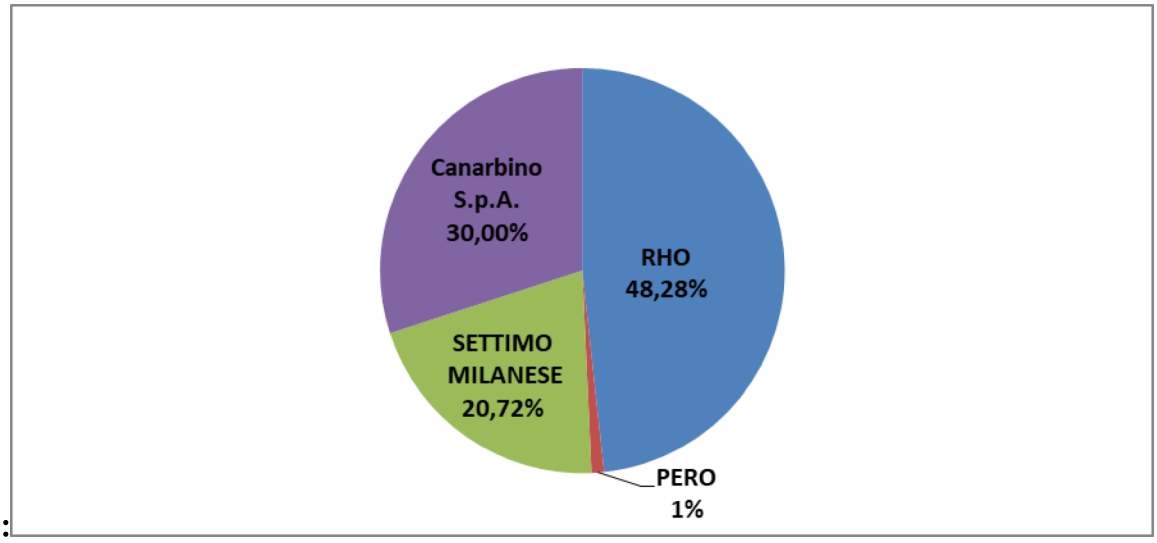
ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI (100%)	**Nuovenergie S.p.a.** (48,28%)	**TEATRO CIVICO RHO** (100%)
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona (27,42%)	**A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a.** (67,00%)	
A.F.O.L. METROPOLITANA **Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro** (0,89%)	**NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.** (53,05%)	
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile (5,73%)	**Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.** (48,60%)	
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione) (2,24%)	**GeSem S.r.l.** (9,60%)	

	CAP HOLDING S.p.a. (1,9725%)	
	PRINCIPIA Spa (0,61%)	

NUOVENERGIE S.p.a.

- Le concrete Attività svolte: la principale attività della società è la vendita del gas ed energia elettrica;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,28%, Comune di Settimo Milanese 20,72%, Comune di Pero 1,00% e CANARBINO spa 30% (socio privato subentrata a SPIGAS srl, nel mese di luglio 2021. Si veda deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15/07/2021 avente per oggetto "PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DETENUTA DA SPIGAS SRL IN NUOVENERGIE SPA A CANARBINO SPA. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE");
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Attività di Libero Mercato di vendita di gas ed energia elettrica.

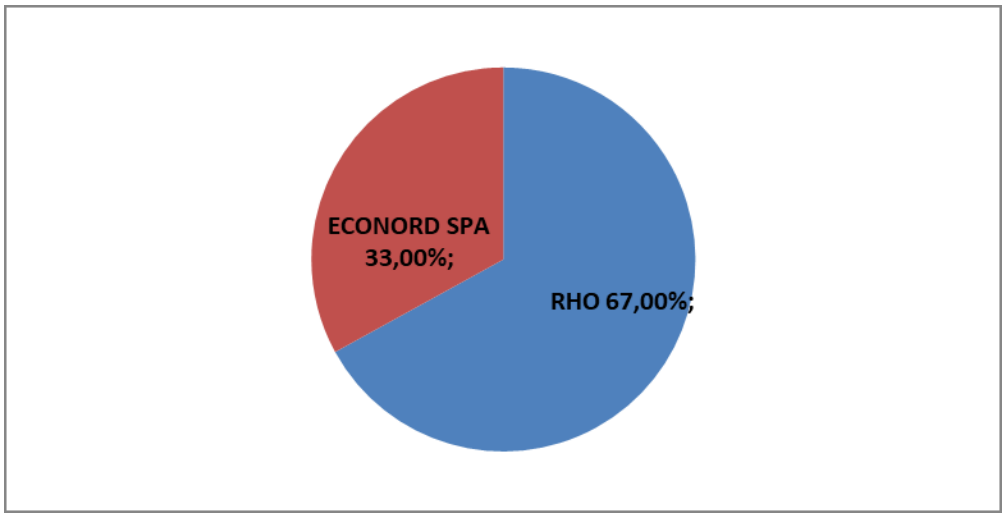
COMPAGINE SOCIALE NUOVENERGIE S.P.A.:



A.SE.R.- AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.p.A.

- Le concrete Attività svolte: servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse;
- Compagine societaria: trattasi di Società a Capitale Misto del Comune di Rho 67,00% ed Econord S.p.A. 33,00%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico Locale a rete;

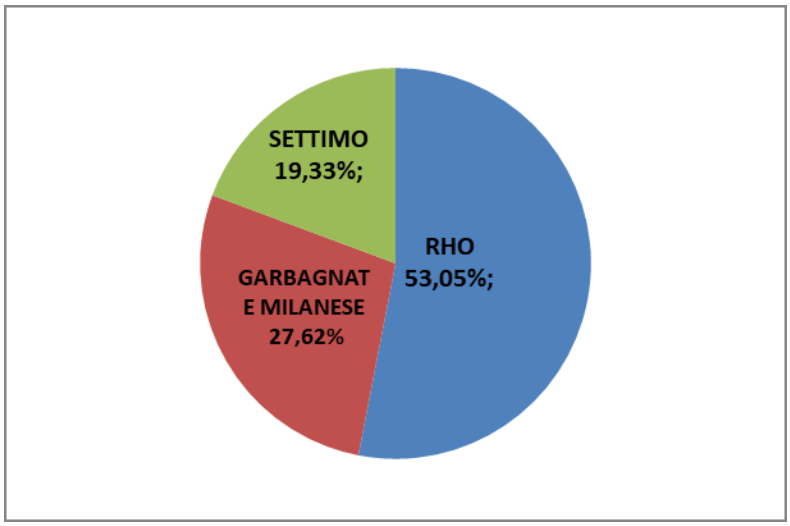
COMPAGINE SOCIALE A.SE.R.



NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: l'attività svolta dalla società consiste nella distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; progettazione, costruzione, gestione, manutenzione e potenziamento della rete e degli allacciamenti degli impianti di distribuzione incluso attività di posa, gestione, manutenzione e lettura degli impianti di misure, servizi necessari per la gestione del sistema; perseguimento del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili; promozione e miglioramento della sicurezza degli impianti dei clienti finali attraverso l'incentivazione di interventi per la messa a norma degli stessi impianti;
- Compagine societaria: Comune di Rho 53,05%, Comune di Settimo Milanese 19,33%, Comune di Garbagnate 27,62%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica.

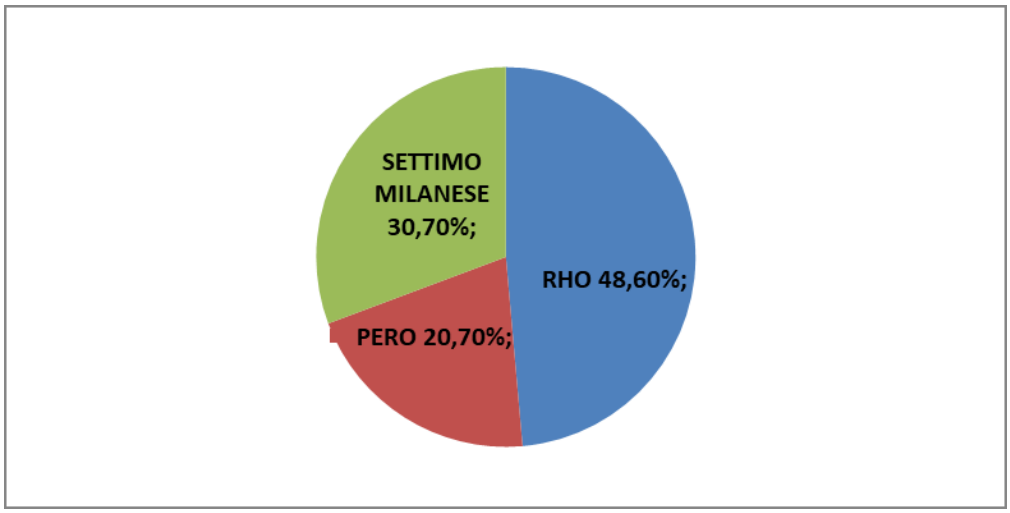
COMPAGINE SOCIALE NED S.R.L.:



NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO (IN BREVE, NET)S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: gestione in via diretta, anche a mezzo di affitto d'azienda, del servizio di teleriscaldamento e accessori nei territori dei Comuni Soci. Il servizio di teleriscaldamento consiste nella distribuzione di energia termica in forma di vapore o acqua o liquido refrigerante da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda, anche sanitaria. La Società svolge tutte le attività a ciò funzionali, fra le quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo, fermo il legame di funzionalità con l'oggetto sociale - le seguenti:
  a. la progettazione, realizzazione e gestione delle reti, degli impianti e di tutte le infrastrutture relative;
  b. la progettazione, la realizzazione e la gestione di centrali di cogenerazione per produzione dell'energia;
  c. la produzione, l'acquisto e la vendita dell'energia, da qualsiasi fonte;
  d. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di immobili, fondiari ovvero edifici, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio, sia ad uso industriale che ad uso uffici/amministrativo;
  e. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà ovvero in uso, funzionali o accessori al servizio;
  f. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di beni mobili, quali attrezzature, macchine e ogni altro tipo di bene, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,60%, Comune di Pero 20,70%, Comune di Settimo Milanese 30,70%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di servizio che può rivestire carattere e natura di Servizio pubblico locale o comunque di interesse generale.

COMPAGINE SOCIALE NET S.R.L.:



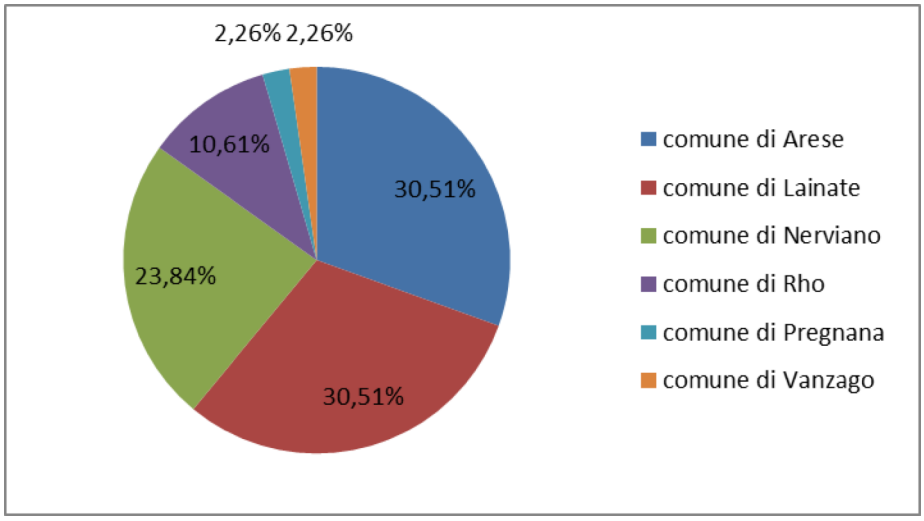
Gesem S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: la società svolge le seguenti attività:
  a. Coordinamento e controllo, per conto dei Comuni Soci, del servizio di igiene urbana;
  b. Riscossione sia ordinaria che coattiva di tutte le entrate tributarie dei Comuni incluse anche altre entrate extra-tributarie;
  c. Manutenzione ordinaria, inclusa segnaletica stradale, di beni comunali;

d. Stazione appaltante di servizi e lavori per conto dei Comuni Soci.

- Compagine societaria: Comune di Rho 10,61%, Comune di Arese 30,51%, Comune di Lainate 30.51%, Comune di Vanzago 2,26%, Comune di Nerviano 23,84%, Comune di Pregnana Milanese 2,26%
- La natura dell'attività/servizio svolto: Trattasi di Servizio Pubblico Locale.

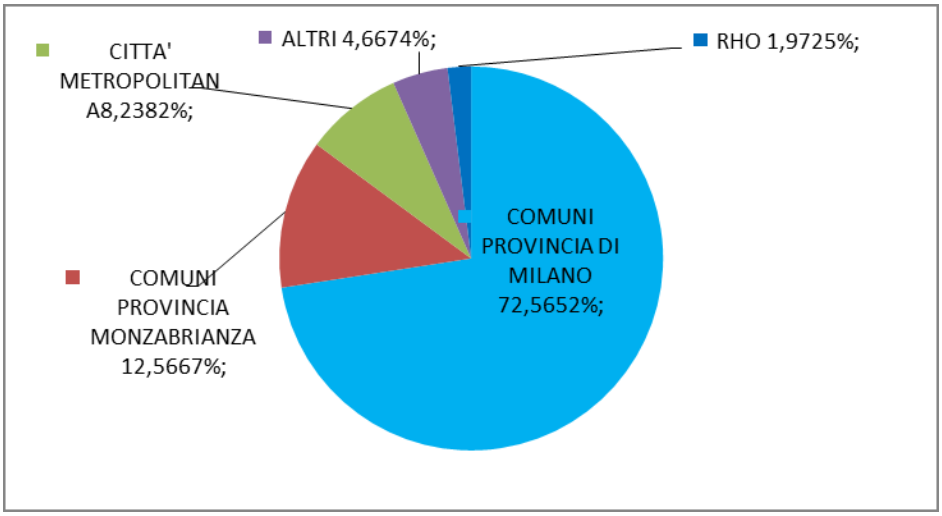
COMPAGINE SOCIALE GESEM S.R.L.:



Cap Holding Spa

- Le concrete Attività svolte: le attività svolte dalla società sono le seguenti: Servizio idrico integrato, Rilievi e cartografia, Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione), Investimenti sul territorio, Gestione degli impianti Casa dell'Acqua, ovvero moderni impianti per la distribuzione di acqua naturale e frizzante; Progetti speciali.
- Compagine societaria: CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata da 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano,40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano) ed una partecipazione rappresentata da azioni proprie (quota di partecipazione del Comune di Rho pari al 1,9725%)
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rete.

COMPAGINE SOCIALE CAP HOLDING S.P.A.:

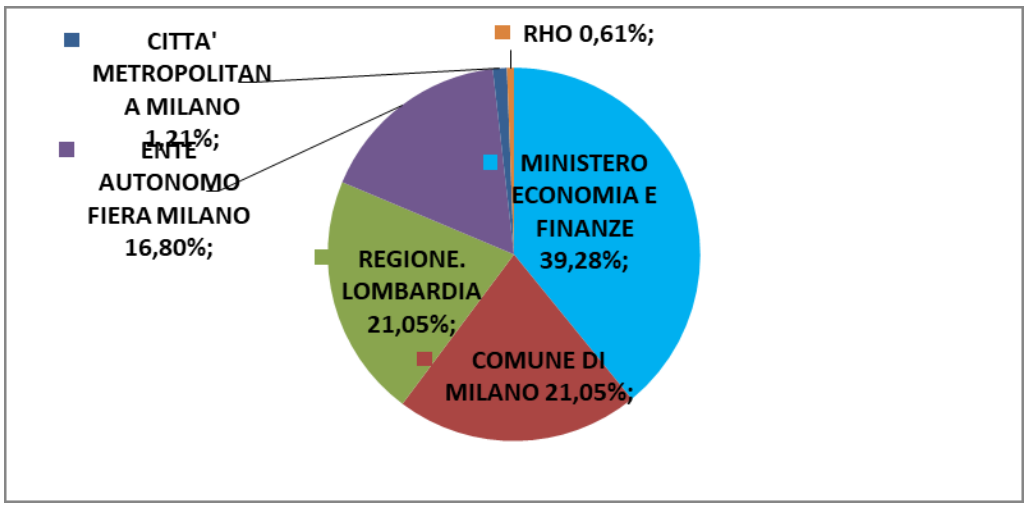


Principia Spa

- Le concrete Attività svolte: Inizialmente costituita per l'acquisizione delle aree del sito Expo dai soggetti privati e pubblici e la messa a disposizione di dette aree alla Società Expo 2015 S.p.A. per la progettazione e la realizzazione degli interventi di trasformazione urbana in vista della manifestazione espositiva, la Società ha visto evolvere il proprio oggetto sociale: prima occupandosi del processo di infrastrutturazione e trasformazione delle aree nella fase post-Expo con il coordinamento del processo di sviluppo del piano urbanistico dell'area, quindi la valorizzazione e la riqualificazione dell'ex sito espositivo privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale e, ancora, l'attività di centralizzazione delle committenze e di committenze ausiliarie con riferimento alle procedure di affidamento relative alla realizzazione di interventi sulle aree dove si è svolta l'esposizione Universale, nonché di interventi, strettamente connessi ai primi, esterni alle suddette aree, purché ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Milano.
  Dal 2023 la Società si occupa della realizzazione e sviluppo di interventi di rigenerazione urbana e, dall'1.7.2025, ha modifica la propria denominazione in "Principia S.p.A.".

- Compagine societaria: Regione Lombardia 21,05%, Comune di Milano 21,05%, E.A. Fiera Internazionale di Milano 16,80%, Città Metropolitana di Milano 1,21%, Comune di RHO 0,61%, Ministero dell'Economia e delle Finanze 39%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale - Società di scopo.

COMPAGINE SOCIALE PRINCIPIA S.P.A.:

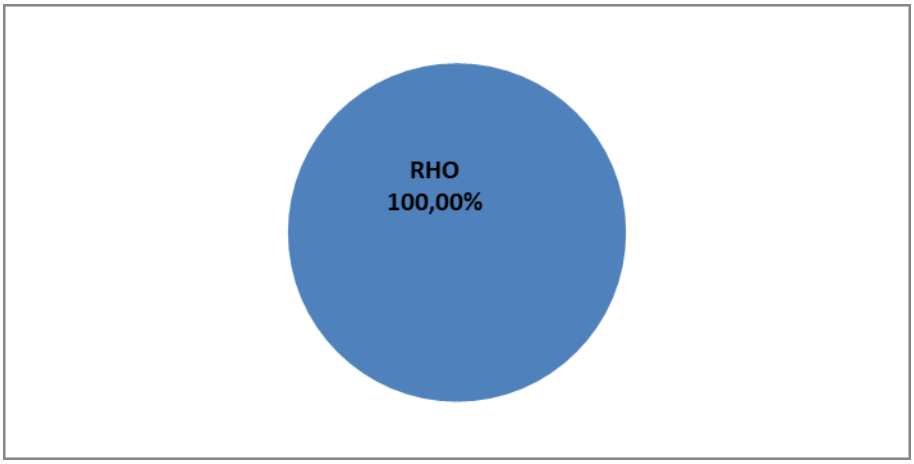


Enti Pubblici:

Azienda Speciale Farmacie Comunali

- Le concrete Attività svolte: gestione delle farmacie comunali, informazione ed educazione sanitaria;
- Compagine societaria: a partecipazione totalitaria del Comune di Rho;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico

COMPAGINE SOCIALE AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI

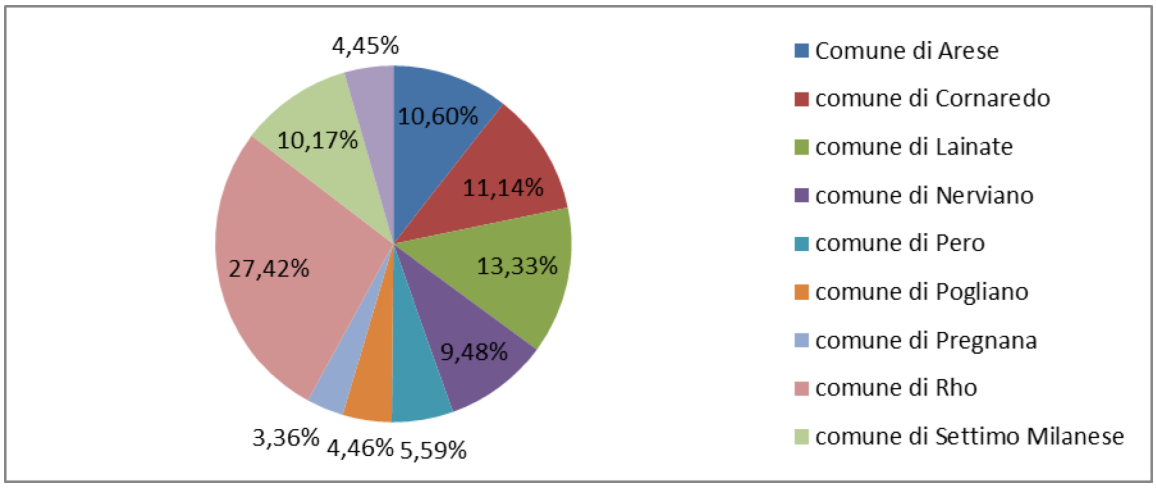


SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

- Le concrete Attività svolte: gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale;

- Compagine societaria: comuni di Rho 27,42%, Lainate 13,33%, Cornaredo 11,14%, Arese 10,60%, Settimo Milanese 10,17%, Nerviano 9,48%, Pero 5,59%, Pogliano Milanese 4,46%, Vanzago 4,45% e Pregnana 3,36%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

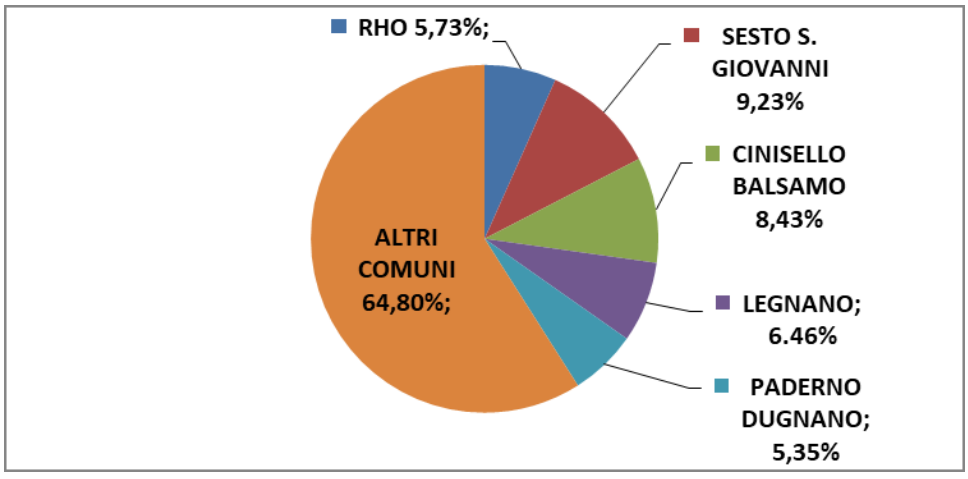
COMPAGINE SOCIALE SER.CO.P.



CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile

- Le concrete Attività svolte: organizzazione e gestione del prestito inter bibliotecario; promozione e coordinamento delle attività di diffusione della lettura e dell'informazione; fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale.
- Compagine societaria: comuni di Sesto S. Giovanni 9.23%; Cinisello Balsamo 8.43%; Legnano 6,46%; Rho 5,73%; Paderno Dugnano 5,35%; Bollate 4.26%; Bresso 3,02%; Lainate 2,79%; Senago 2,35%; Cornaredo 2,33%; Novate Milanese 2,30%, Arese 2,22%; Cormano 2,18%; Cusano Milanino 2,18%; Settimo Milanese 2,13%; Nerviano 1,99%; Cerro Maggiore 1,63%; Rescaldina 1,54%; Solaro 1,54%; Cesate 1,50% Busto Garolfo 1,48%; Canegrate 1,38%; Baranzate 1,27%; Pero 1,17%; Pogliano Milanese 0,93%; San Vittore Olona 0,93%; Vanzago 0,93%; San Giorgio su Legnano 0,74%; Pregnana Milanese 0,70%; Villa Cortese 0,70%; Dairago 0,60%, Lodi Provincia 11,01%, Varese 9%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

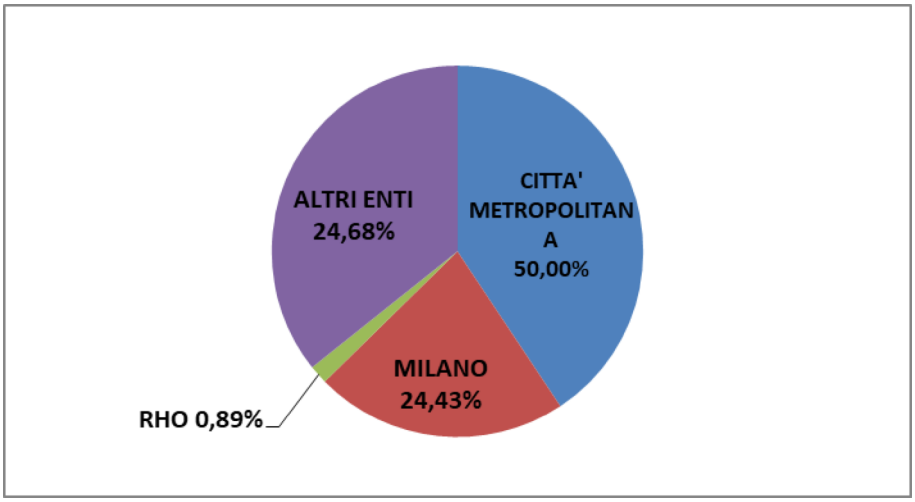
COMPAGINE SOCIALE CSBNO



A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

- Le concrete Attività svolte: gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro.
- Compagine societaria: Abbiategrasso 0,57%; Arconate 0,12%; Arese 0,34%; Assago 0,16%; Baranzate 0,22%; Basiano 0,06% Basiglio 0,14%; Bellinzago 0,07%; Binasco 0,12%; Bollate 0,64%; Buccinasco 0,46%; Buscate 0,08%; Bussero 0,15%; Cambiago 0,13%; Carpiano 0,07%; Carugate 0,27%; Casarile 0,07%; Cassano d'Adda 0,34%; Cernusco sul Naviglio 0,60%; Cerro al Lambro 0,09%; Cesano Boscone 0,41%; Cesate 0,25%; Cinisello Balsamo 1,32%; Cologno Monzese 0,83%; Colturano 0,04%; Corbetta 0,33%; Cormano 0,36%; Cornaredo 0,36%; Corsico 0,61%; Cuggiono 0,14%; Cusago 0,08%; Cusano Milanino 0,33%; Dairago 0,11%; Dresano 0,05%; Garbagnate Milanese 0,47%; Gessate 0,16%; Grezzago 0,06%; Inveruno 0,15%; Inzago 0,20%; Lacchiarella 0,16%; Lainate 0,46%;Legnano 1,05%;Liscate 0,07%; Locate di Triulzi 0,18%; Masate 0,07%; Mediglia 0,21%; Melegnano 0,32%; Melzo 0,32%; Milano 24,43%; Opera 0,25%; Paderno Dugnano 0,82%; Pantigliate 0,10%; Paullo 0,19%; Pero 0,21%; Peschiera Borromeo 0,43%; Pessano con Bornago 0,16%; Pieve Emanuele 0,27%; Pioltello 0,65%; Pozzo d'Adda 0,12%; Pozzuolo Martesana 0,15%; Pregnana 0,13%; Rescaldina 0,25%; Rho 0,89%; Rozzano 0,73%; San Donato Milanese 0,57%; San Giuliano Milanese 0,69%; San Zenone al Lambro 0,08%; Segrate 0,65%; Senago 0,38%; Sesto San Giovanni 1,39%; Settala 0,13%; Settimo 0,35%; Solaro 0,25%;Trezzano Rosa 0,09%; Trezzano sul Naviglio 0,37%; Tribiano 0,07%; Truccazzano 0,10%; Turbigo 0,12%; Vanzaghello 0,09%; Vanzago 0,16%; Vaprio d'Adda 0,17%; Vignate 0,16%; Villa Cortese 0,11%; Vimodrone 0,30%; Vizzolo Predabissi 0,07%; Zibido San Giacomo 0,12%;Città Metropolitana di Milano 50%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

COMPAGINE SOCIALE AFOL METROPOLITANA



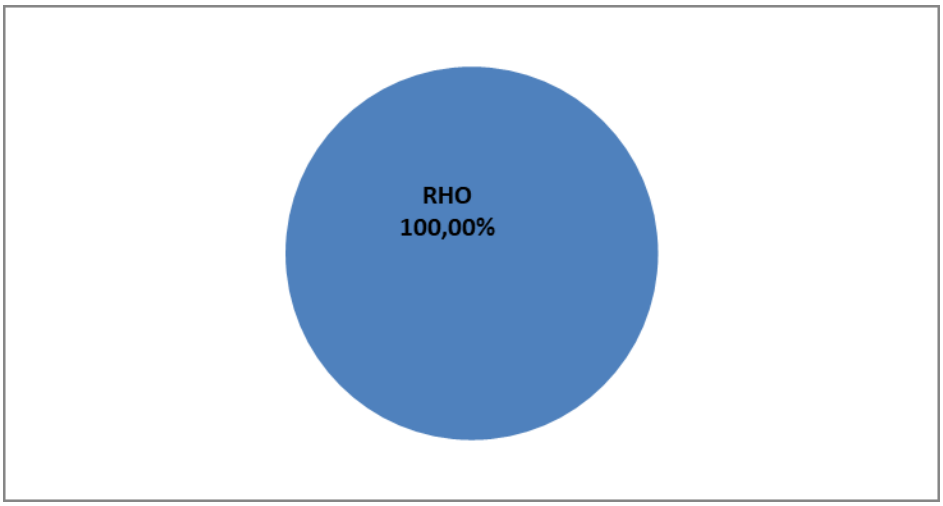
FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO

- Le concrete Attività svolte: in via principale la gestione del Teatro Civico Roberto De Silva provvedendo direttamente alla programmazione e gestione del Teatro e delle strutture multifunzionali ad essa affidati, conservandone e valorizzando il patrimonio storico-culturale; con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarda il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizza anche in sedi

diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.

- Compagine societaria: Comune di Rho 100%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale connesse alle politiche del lavoro (formazione, orientamento e lavoro)

COMPAGINE FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO



Il Comune di Rho ha provveduto alla **RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE** (n.12), detenute direttamente od indirettamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017).
La ricognizione ordinaria effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 17/12/2018, sullo "STATO DI ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE DALLA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (EX ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016 E SS.MM.II.e ss.mm.ii.) APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 57 DEL 28/09/2017", ha condotto ai seguenti risultati:
"L'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico, da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

Nel corso dell'esercizio 2025, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 17/12/2025, ha provveduto ad approvare la "REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024) E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022".

Con tale provvedimento amministrativo è stato disposto:
a) il MANTENIMENTO delle sottoindicate partecipazioni:
1. A.Se.R. - Azienda Servizi del Rhodense S.p.A. (partecipazione diretta);
2. Nuovenergie S.p.A., (partecipazione diretta);

3. Cap Holding S.p.A. (partecipazione diretta);
4. Gesem S.r.l. (partecipazione diretta);
5. Arexpo S.p.A. (partecipazione diretta);
7. Amiacque S.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
8. Pavia Acque S.c.a.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A);
9. Neutalia S.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A);
10. Zeroc S.p.A. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A);

b) con specifico riguardo a Nuovenergie s.p.a., il mantenimento della partecipazione detenuta in NUOVENERGIE S.p.a. anche ai fini del suo possibile conferimento in NET S.r.l. ai fini dell'attuazione del Progetto NETWork;

c) con specifico riguardo a GESEM S.r.l., di confermare - considerati gli esiti dell'istruttoria tecnico - giuridica svolta in esecuzione del MOU sottoscritto tra Gesem e CAP Holding e l'indirizzo strategico espresso dai Soci di Gesem nella seduta assembleare del 16/10/2024 - l'intenzione di sviluppare le attività volte a definire, entro l'anno 2025, il percorso strategico di sviluppo di sinergie tra i rispettivi ambiti di operatività, mediante l'attuazione di un modello in house di secondo livello per l'espletamento dei servizi oggi svolti da Gesem S.r.l., e di quelli di igiene ambientale, tramite società partecipata da Cap Holding e dotata di specifica capacità operativa, previe le necessarie operazioni societarie, nell'osservanza di tutti i presupposti di legge, ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni comunali;

d) con specifico riguardo a GESEM S.r.l., di prevedere l'estensione contrattuale, presumibilmente sino al 30.06.2026, del servizio di gestione della manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e delle attività accessorie funzionali al mantenimento della sicurezza della circolazione stradale - affidato "In house" a GeseM S.r.l. con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 29/1/2020 dall'01/03/2020 al 31/12/2024 e successivamente prorogato al 31/12/2025 - alle medesime condizioni economiche e contrattuali in essere e nelle more dell'attuazione dell'indirizzo strategico previsto al precedente punto 5), demandando ai competenti uffici dell'Ente, la predisposizione dei necessari e conseguenti provvedimenti amministrativi;

e) di precisare, con riguardo al punto 5) che, relativamente al Comune di Rho il Servizio di Igiene Urbana è svolto da A.Se.R. S.p.A. - società mista partecipata dall'ente con una quota di partecipazione pari al 67% dell'intero capitale sociale - e che l'Amministrazione intende confermare il mantenimento della partecipazione in A.Se.R. S.p.A. per lo svolgimento di tale servizio, fermo restando che la tematica sull'evoluzione della gestione dei Servizi Pubblici Locali e le possibili sinergie tra il Settore Idrico ed il settore dei Rifiuti risultano d'interesse, per l'attuale assetto gestionale nonché per i futuri scenari, anche per il Comune di Rho;

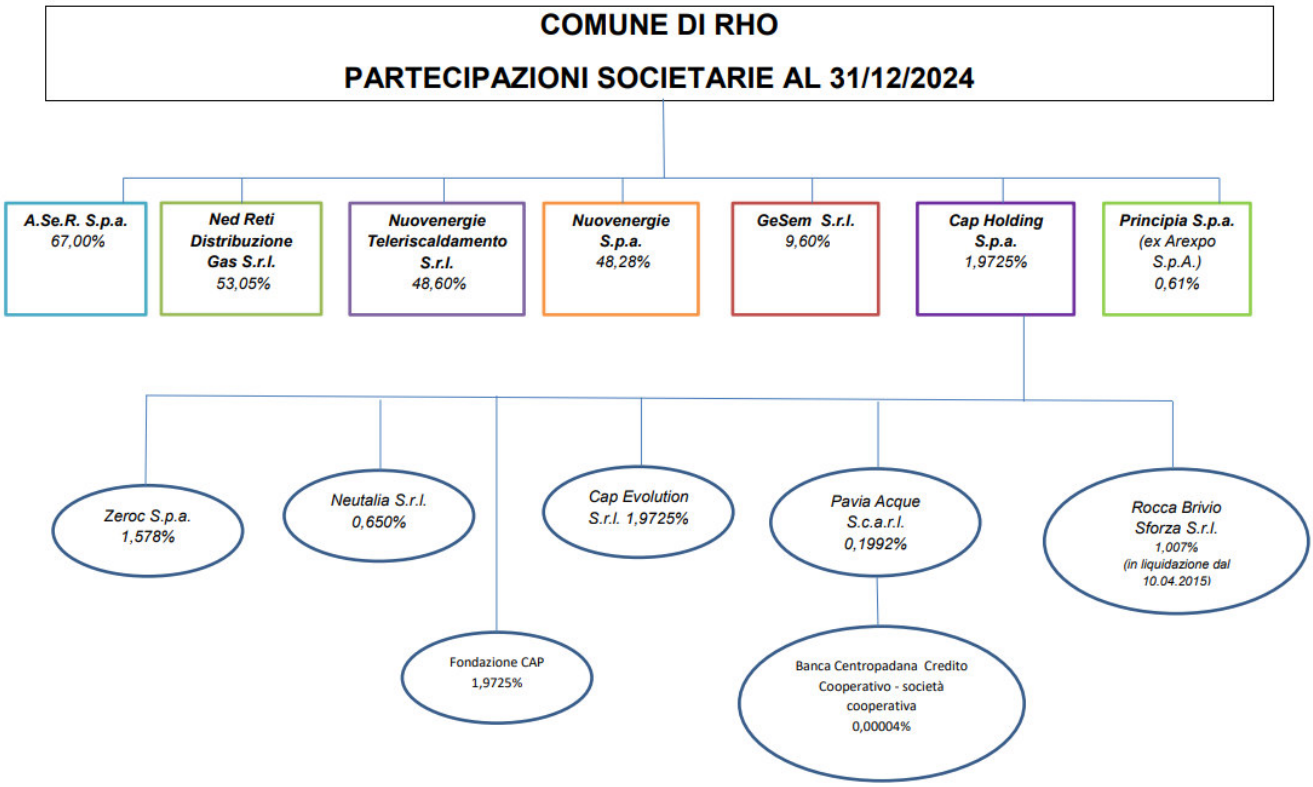
f) di dare atto che sussistono le motivazioni per il MANTENIMENTO delle sottoindicate partecipazioni CON L'ADOZIONE DI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE (Contenimento dei costi di funzionamento):
   - Ned Reti Distribuzione Gas S.r.l. (partecipazione diretta);
   - Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (partecipazione diretta),

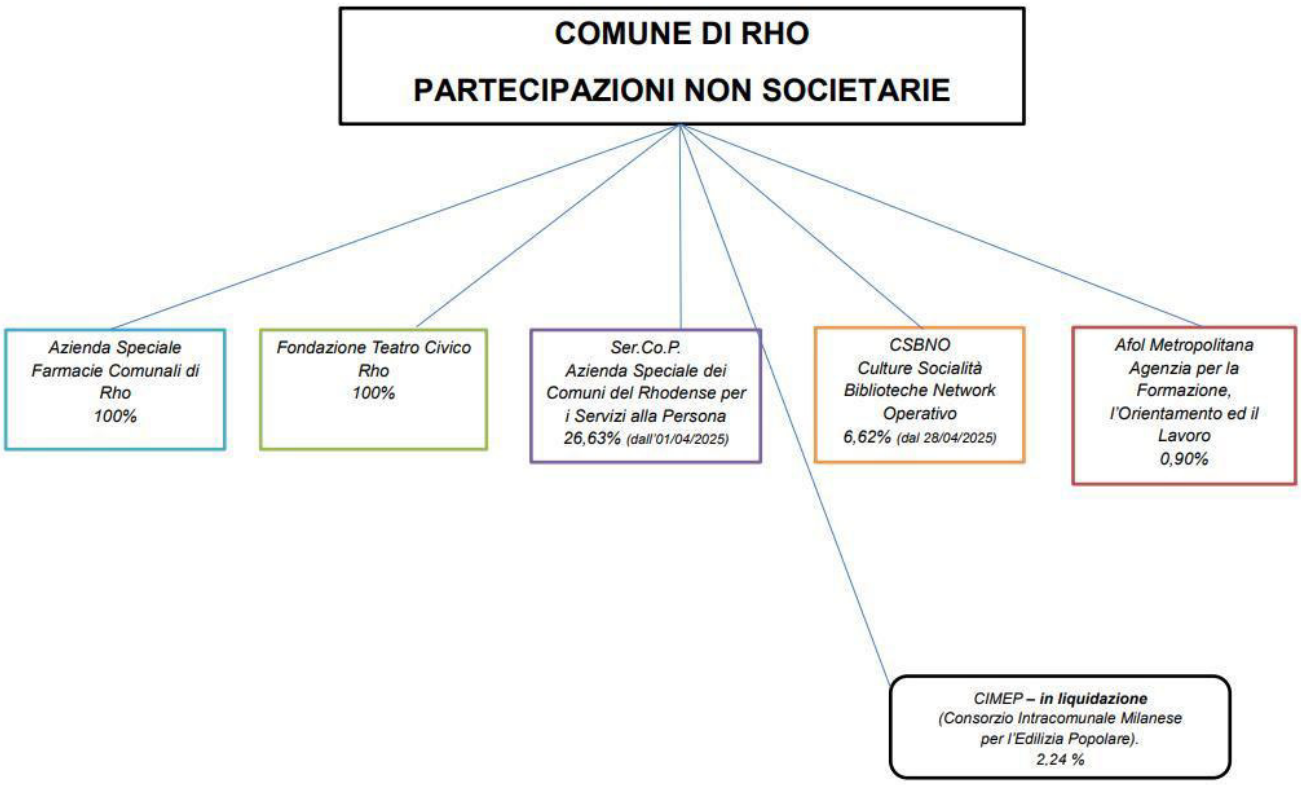
   precisando, altresì, che il raggiungimento di tale obiettivo (contenimento dei costi di funzionamento) potrebbe essere ulteriormente favorito in caso di attuazione del Progetto NETWork, che coinvolgerebbe sia Ned Reti Distribuzione Gas S.r.l. che Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l., oltre a Nuovenergie S.p.A. e A.Se.R. S.p.A.;

g) di confermare la prosecuzione delle procedure di LIQUIDAZIONE relativamente a Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.).

Con lo stesso atto di Consiglio Comunale n. 65 del 17/12/2025, è stata approvata la relazione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, relativa ai servizi pubblici a rilevanza economica affidati a 2 società in house (Gesem S.r.l. e Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.), che costituisce appendice alla "Revisione periodica delle Società partecipate dal Comune di Rho ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - Dati relativi al 31 dicembre 2024".

Nei grafici che seguono viene riportata la rappresentazione grafica dell'attuale struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Rho così come riportato negli allegati della citata deliberazione (Consiglio Comunale n. 65 del 17/12/2025).





Organismi partecipati: governance

Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli Enti nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto dell'Ente e del Regolamento per la disciplina dei controlli interni (di cui alla Deliberazione di C.C. n. 3 del 28/02/2013).

Nel rispetto della normativa vigente il Comune di Rho, quale ente con popolazione superiore a 50.000 abitanti, è tenuto dal 2014 oltre al predetto rafforzamento del controllo sugli organismi partecipati, al controllo strategico, al controllo sulla qualità dei servizi erogati, alla predisposizione del bilancio consolidato (obbligo quest'ultimo tra l'altro previsto anche dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare, dal Principio contabile applicato per il bilancio consolidato per gli Enti in sperimentazione dal 2014).

L'Ente dispone nella sua macrostruttura, all'interno dell'Area 4 Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, di un Ufficio Società Partecipate istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13/12/2011. Detto ufficio rappresenta il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale, gli organismi societari partecipati dall'Ente ed i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali ad organismi esterni.

Le modalità con cui l'Ente esercita il controllo sono le seguenti:

- in fase ex ante (preventiva) tramite strumenti quali lo Statuto degli organismi partecipati, i contratti di servizio, le convenzioni, i capitolati di servizio, la nomina di consiglieri nei Consigli di amministrazione, documenti di programmazione (budget, bilanci di previsione, business plan e/o piani pluriennali);
- il controllo in itinere avviene tramite: raccolta e rielaborazione delle informazioni ricevute dagli organismi partecipati teso alla verifica del rispetto dei vincoli normativi e agli adempimenti previsti; partecipazione del sindaco o suo delegato all'Assemblea dei Soci in rappresentanza dell'Ente;
- il controllo ex post sui bilanci consuntivi e sui documenti di rendicontazione allegati.

Ai revisori dell'Ente sono fornite le informazioni in merito alla gestione degli organismi partecipati e sono richiesti i pareri secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente agli organismi in house providing, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni l'Ente esercita:
- un controllo preventivo tramite verifica ed approvazione dei documenti di programmazione; approvazione di eventuali modifiche a scelte strategiche, quali a titolo esemplificativo modifiche alle tariffe applicate all'utenza, nomina pubblica di consiglieri;
- un controllo successivo sui risultati attraverso i bilanci della società.

I dati relativi ai risultati della gestione degli organismi in cui l'Ente detiene una partecipazione rilevante vengono analizzati e rielaborati dall'Ufficio Società Partecipate in un documento di sintesi, denominato "cruscotto", di analisi e raffronto dei dati economico-finanziari e patrimoniali dell'ultimo triennio. Il cruscotto contiene anche una parte dedicata ad alcuni indicatori di qualità del servizio.
Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio. Infatti, ai sensi dell'art. 8 Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo sull'andamento economico/finanziario sugli organismi gestionali esterni, segnalando tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale il verificarsi di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente e porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.
Con questa finalità durante l'esercizio si richiede, con apposita comunicazione, agli organismi partecipati un aggiornamento dei dati previsionali rispetto a quelli forniti tramite documenti quali business plan, budget o bilanci preventivi. In particolare, si richiede all'organismo di segnalare all'Ente eventuali accadimenti che potrebbero pregiudicare il buon andamento della gestione. Questo al fine di verificare già in corso d'anno il formarsi di perdite d'esercizio.
La gestione e verifica dei contratti di servizio in essere, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Comunale, è di competenza dei responsabili d'area con il supporto dell'Ufficio Società Partecipate.
Per attuare il predetto controllo, l'Amministrazione definisce preventivamente nel Documento Unico di Programmazione (documento che per gli enti in sperimentazione contabile è andato a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società intesi come indirizzi da dare alle società per la definizione di obiettivi che siano strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed alla programmazione operativa del socio Ente, giustificando così il mantenimento della partecipazione. I predetti obiettivi dovranno essere identificati e formalizzati ex ante, laddove possibile avvalendosi di parametri standard di riferimento qualitativi/quantitativi del risultato atteso per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è provveduto:
- Alla MODIFICA DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DI FORNITURA IN CONSIDERAZIONE DELLA FINE DEL MERCATO DELLA TUTELA nell'ambito del SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO GESTITO DA NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO (IN BREVE, NET SRL), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 31/01/2024;
- All'APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2024 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. , con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 13/03/2024;
- Alla PRESA D'ATTO DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO PER IL TRIENNIO 2020-2022 E DELLA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE PER L'ESERCIZIO 2022 (D.U.P. 2022-2025)), con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 09/04/2024;

- All’AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE ATTIVITA’ CONDOTTE E PROROGA DURATA DEL“MEMORANDUM OF UNDERSTANDING” SOTTOSCRITTO TRA LE PARTI nell’ambito del PERCORSO DI VERIFICA E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI SINERGIE TRA GESEM SRL E CAP HOLDING SPA PER L’OTTENIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA E SPECIALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLA MIGLIOR TUTELA DELL’INTERESSE PUBBLICO), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 24/04/2024;
- All’ ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO 2023 DELL’AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29/05/2024;
- All’ APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2024 E DEL PIANO TRIENNALE 2024-2026 DELL’AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/05/2024;
- All’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 DELL'AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/06/2024;
- All’APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 26/06/2024;
- Alla PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 111 DEL 24/05/2024 SUI PROVVEDIMENTI DI REVISIONE STRAORDINARIA E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/06/2024;
- All’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2024 DELLA SOCIETA' GESEM S.R.L. , con deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 25/09/2024;
- All’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2024 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO, con deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 25/09/2024;
- All’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024, DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO CAP, con deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 25/09/2024;
- All’APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELLA SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (IN BREVE NET S.R.L.), con deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 25/09/2024;
- All’ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 25/09/2024;
- All’ INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ESERCIZIO 2024 - BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO), con deliberazione di Giunta Comunale n.177 del 26/11/2024;
- Alla VERIFICA INFRANNUALE DELLA GESTIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RHO - ESERCIZIO 2024, con deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 03/12/2024;
- Alla REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023) E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022, con deliberazione di Consiglio Comunale n.64 del 18/12/2024;
- All’approvazione dell’atto di indirizzo del PROGETTO DI HOLDING PUBBLICA "PROGETTO NETWORK”, con deliberazione di Giunta Comunale n.190 del 03/12/2024;

- Alla RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201 (ANNO 2024 - RILEVAZIONE AL 31.12.2023), con deliberazione di Giunta Comunale n.222 del 27/12/2024;

Nel corso dell'esercizio 2025 si è provveduto ad approvare i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 25/02/2025, avente per oggetto "PRESA D'ATTO DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO PER IL TRIENNIO 2021-2023 E DELLA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE PER L'ESERCIZIO 2023 (D.U.P. 2023-2025).";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26/02/2025, avente per oggetto "PATTI PARASOCIALI SOTTOSCRITTI DAI COMUNI SOCI DI GESEM SCADUTI IL 31/12/2024. PROROGA FINO AL 31/12/2025 E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 11/03/2025, avente per oggetto "PRESA D'ATTO DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO PER IL TRIENNIO 2021-2023 E DELLA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE PER L'ESERCIZIO 2023 (D.U.P. 2023-2025) - INTEGRAZIONE DELL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 41 DEL 25.02.2025";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26/03/2025, avente per oggetto "MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' AREXPO S.P.A.";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26/03/2025, avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2025" (il ciclo integrato dei rifiuti è gestito dalla partecipata A.SE.R. s.p.a.);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/05/2025, avente per oggetto "PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - SINERGIE TRA SERVIZI A RETE - ACQUISTO DA PARTE DI CAP HOLDING S.P.A. DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DI UN GESTORE INTEGRATO DI AREA VASTA - APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28/05/2025, avente per oggetto "ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO.";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/05/2025, avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA)";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 24/06/2025, avente per oggetto "PRESA D'ATTO DELLO STUDIO DENOMINATO "SUPPORTO CONSULENZIALE PER IL PROGETTO RIORGANIZZAZIONE" CONDOTTO DALLA SOCIETÀ KPMG ADVISORY S.P.A. PER CONTO DI NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L.";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 25/06/2025, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2025 DELLA SOCIETA' GESEM S.R.L.";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 25/06/2025, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025 E DEL PIANO TRIENNALE 2025-2027 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 29/07/2025, avente per oggetto "BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO. INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ESERCIZIO 2024 - AGGIORNAMENTO";

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 24/09/2025, avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 24/09/2025, avente per oggetto “APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 DELLA SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (IN BREVE NET S.R.L.)”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 24/09/2025, avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 24/09/2025, avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 DI GRUPPO CAP.”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 24/09/2025, avente per oggetto “ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO”
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 24/09/2025, avente per oggetto “PRESA D'ATTO DEL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N. 231/2025/PASP DEL 24/07/2025) RILASCIATO A CITTA' METROPOLITANA DI MILANO. CONFERMA, CON INTEGRAZIONI MOTIVAZIONALI IN RISPOSTA AL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI (DELIBERAZIONE N. 177/2025/PASP DEL 09/07/2025), DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 28/05/2025, AVENTE AD OGGETTO "PROCESSO DI AGGREGAZIONE VOLONTARIA SOCIETARIA NEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - SINERGIE TRA SERVIZI A RETE - ACQUISTO DA PARTE DI CAP HOLDING S.P.A. DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DI UN GESTORE INTEGRATO DI AREA VASTA - APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI"”
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 29/10/2025, avente per oggetto “RINUNCIA ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DAL COMUNE DI POGLIANO MILANESE IN GESEM S.R.L., OGGETTO DI ALIENAZIONE”;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 25/11/2025, avente per oggetto “VERIFICA INFRANNUALE DELLA GESTIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RHO - ESERCIZIO 2025”;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 23/12/2025, avente per oggetto “RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 DICEMBRE 2022, N. 201”;

Infine, con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 26/11/2024 avente per oggetto “BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO. INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - ESERCIZIO 2024”, e successivo aggiornamento con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 29/07/2025 avente per oggetto “BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO. INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ESERCIZIO 2024 - AGGIORNAMENTO”, al fine della redazione del Bilancio Consolidato dell’Esercizio 2024, sono stati individuati, quali componenti del “Gruppo Comune di Rho”, oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società ed organismi partecipati:

Società:

- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;

- ✓ GeSeM S.r.l.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ Arexpo S.p.A.;

Altri organismi:
- ✓ Azienda speciale Farmacie Comunali di Rho;
- ✓ Fondazione Teatro Civico Rho;
- ✓ Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda speciale consortile;
- ✓ A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro);
- ✓ C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione);

Sono stati, invece, individuati quali componenti del "Gruppo Comune di Rho" da ricomprendere nell'area di consolidamento, oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società/organismi partecipati:

Società:
- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ GeSeM S.r.l.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ Arexpo S.p.A.;

Altri organismi:
- ✓ Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho;
- ✓ Fondazione Teatro Civico Rho;
- ✓ Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda speciale consortile;

precisando che l'analisi è stata condotta sulla base dei dati risultanti dai Bilanci di Esercizio 2024.

Dal "**Gruppo Comune di Rho**" da ricomprendere nell'**Area di Consolidamento**, sono stati esclusi i seguenti organismi partecipati:
- C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare, organismo in liquidazione, per il quale non risulta possibile determinare i valori economico-patrimoniali in quanto redige bilancio esclusivamente finanziario;
- A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro) di cui il Comune di Rho detiene una partecipazione di minoranza inferiore all'1% del capitale della società (al 31.12.2024 ed attualmente pari allo 0,90%), e non risultano gestioni/attività del Comune di Rho in affidamento diretto, così come previsto dal paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato al bilancio consolidato", di cui all'Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011;

Infine nel corso dell'esercizio 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 15/07/2021 si è approvata la partecipazione del Comune di Rho, quale socio Fondatore, alla costituzione della Fondazione denominata "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO", approvando il testo dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, il testo dello Schema di convenzione tra Comune di Rho e la Fondazione di Partecipazione "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" per la concessione a titolo oneroso del "Teatro Civico Roberto del Silva", e stabilendo di iscrivere la Fondazione di Partecipazione "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361 presso la Prefettura della Provincia di Milano.
La Fondazione (art. 2 e 3 dello Statuto) non avrà scopo di lucro e perseguirà i seguenti scopi:
- La promozione dell'arte nelle sue varie forme, curando la diffusione dell'arte musicale e teatrale;

- Contribuire allo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative;
- La collaborazione con Enti Teatrali ed Enti Istituzionali nazionali ed esteri al fine della promozione della Cultura come sopra descritta.

La Fondazione provvederà inoltre direttamente alla programmazione e gestione di teatri e strutture multifunzionali ad essa affidati, ne conserverà e valorizzerà il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarderà il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizzerà anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.

Nell'impegno prioritario di stimolare e di valorizzare il potenziale creativo, economico e culturale della società civile, la Fondazione perseguirà, in particolare, i seguenti obiettivi:
- Diffondere la cultura dell'innovazione creando un ambiente favorevole alla circolazione di competenze, idee e conoscenze;
- Favorire la collaborazione con imprese innovative o in grado, comunque, di dare valore aggiunto alla Società civile tramite la realizzazione e la gestione di eventi culturali;
- Collaborare con Enti del Terzo Settore ed enti non profit in genere al fine di incrementare le opportunità di crescita civile e sociale in tutte le sue forme;
- Collaborare con gli Enti pubblici e gli Enti formativi, tra cui scuole pubbliche e private e/o paritarie, nazionali ed internazionali, per la promozione, la diffusione e la sensibilizzazione agli eventi culturali nelle sue varie forme rappresentative.

Strumentalmente la Fondazione farà ricorso alla formazione continua e alla relativa promozione nei diversi ambiti culturali, professionali e disciplinari contemplati dalla propria attività, anche mediante l'attivazione di corsi, seminari, mostre e convegni.

La Fondazione avrà il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, dell'immagine storico-culturale dei teatri ad essa affidati, nonché delle manifestazioni organizzate. Potrà tuttavia, consentire o concedere l'uso dei predetti valori immateriali per iniziative coerenti con le finalità della Fondazione stessa.

Inoltre la Fondazione sosterrà il funzionamento e la gestione del complesso mobiliare ed immobiliare "Teatro Civico Roberto De Silva", attraverso apposita convenzione che sarà stipulata appositamente con il Comune di Rho, proprietario della struttura, nel solco dei principi di valorizzazione del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

La Fondazione programmerà e realizzerà le stagioni teatrali, liriche e musicali, e potrà altresì svolgere altre attività, anche promozionali e complementari

Relativamente alla costituzione della "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO", si precisa quanto segue.

La costituzione della "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" doveva avvenire con atto notarile, previa individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori che dovevano essere obbligatoriamente identificati nominativamente nell'Atto costitutivo da sottoscrivere innanzi ad un notaio.

L'Avviso pubblico per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Civico Rho, dopo una prima pubblicazione dal 16.7.2021 con scadenza alle ore 12:00 del 16.8.2021 è stato riemesso in data 17.12.2021 con scadenza 21.01.2022.

L'avviso per la nomina del Collegio dei Revisori era stato pubblicato dal 16.7.2021 con scadenza alle ore 12:00 del 16.8.2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con Decreto Sindacale n. 30 del 05 maggio 2022, mentre i componenti del Collegio dei Revisori sono stati nominati con Decreto Sindacale n. 33 del 10 maggio 2022.

In data 16.5.2022 con atto n° 8964 di repertorio e n° 5093 di raccolta è stato sottoscritto in Milano innanzi al Notaio Edoardo Rinaldi dello Studio Notarile Iannaccone Rinaldi Notai Associati l'Atto di Costituzione della Fondazione dal Sindaco del Comune di Rho.

Previo invio all'Agenzia delle Entrate della modulistica necessaria per l'acquisizione del codice Fiscale a firma del Presidente del neoeletto Consiglio di Amministrazione della Fondazione,

l'attribuzione del codice fiscale è avvenuta in data 06.07.2022 (certificato di attribuzione rilasciato dall'Agenzia delle entrate UT Desio in atti).

L'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione della personalità giuridica della Fondazione è intervenuto immediatamente dopo la sottoscrizione dell'atto di costituzione, con il supporto del citato studio Notarile che ha richiesto al Presidente della Fondazione, per il tramite del Comune, la compilazione di istanze e documentazione varia da inviare alla Prefettura di Milano, ente competente al riconoscimento della personalità giuridica per le Fondazioni di ambito nazionale.
Con mail 11.10.2022, in atti, lo Studio notarile trasmetteva al Comune di Rho comunicazione della Prefettura di Milano (prot. n. 14.12.1590 Area IV, in atti) che subordinava il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione ad alcune modifiche dello Statuto comunicando che, in caso di mancato riscontro o di mancato recepimento delle osservazioni svolte, l'istanza avrebbe dovuto ritenersi respinta per silenzio-rigetto.
In data 13 ottobre 2022, la Prefettura di Milano incontrava il Sindaco ed il Notaio Edoardo Rinaldi e tutti concordavano sulla necessità e opportunità delle modifiche segnalate allo Statuto che pertanto venivano formalizzate con la sottoscrizione della modifica dello Statuto da parte del Sindaco in data 7 novembre 2022 (atto notarile n° 9412 di repertorio n. 5381 di raccolta depositato presso l'Agenzia delle Entrate l'8 novembre 2022, in atti.
La Prefettura di Milano riconosceva quindi (comunicazione in atti AREA IV Prot. N. 14.12-1590 del 10 novembre 2022) la personalità giuridica della Fondazione Teatro Civico Rho a decorrere dal 09 novembre 2022.
L'Esercizio 2023, è stato il primo anno, seppur parziale, di gestione della FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO.

- **OBIETTIVI 2025**

Contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027, verranno definiti gli obiettivi specifici da assegnare a ciascun organismo partecipato per l'Esercizio 2025, in sintonia con gli indirizzi strategici aziendali di ciascun ente partecipato.

Inoltre, nel 2025, si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate per l'Esercizio 2024, a verificare l'andamento economico finanziario attraverso l'esame del bilancio ed i report periodici necessari a tener monitorato l'andamento contabile societario.

4. ACCORDI DI PROGRAMMA ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

a) Accordo di programma per qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico, lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno delle fiera nella localizzazione di Pero – Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano, approvato con DPGR n,. 58521 del 08/04/1994 e successivi atti integrativi;
b) Accordo di programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane spa e con l'adesione delle società Expo 2015 spa ed Arexpo spa, finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, approvato con DPRG n. 7471 del 04/08/2011;
c) Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona dei comuni del rhodense - Triennio 2021-2023;
d) Accordo di programma Expo 2015, promosso dal Comune di Milano per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito nella fase transitoria del post evento.

5. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI:

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 10/02/2026, è stato adottato il "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026".

Secondo la normativa vigente, l'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla Legge. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a €. 100.000,00=: rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Nella Tabella che segue, viene invece riportato il "PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 – 2028", concernente le spese di investimento che si intendono finanziare negli esercizi 2026, 2027 e 2028 relativamente ai soli stanziamenti di competenza, con esclusione delle quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato, reimpegnate dall'esercizio 2025.

La Tabella contiene pertanto sia le opere facenti parte del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026, sia le spese di investimento non ricomprese nel suddetto Programma Triennale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (competenza pura)

Allegato C

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	B.P. 2028	FINANZIAMENTO	TOTALE
1	2	NO	AREA 1	24245	ATTREZZATURE NUOVO ARCHIVIO COMUNALE	72.000,00	*RISORSE PROPRIE*					**72.000,00**
					TOTALE	**72.000,00**		**-**		**-**		**72.000,00**
1	5	SI	AREA 3	24320	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI/SCUOLE (comprese opere minori)	900.000,00	*RISORSE PROPRIE*	800.000,00	*RISORSE PROPRIE*	1.100.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**2.800.000,00**
1	5	NO	AREA 3	24330	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**150.000,00**
1	5	NO	AREA 3	24335	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**150.000,00**
1	5	NO	AREA 3	24340	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTI TVCC E SISTEMI SMART	85.000,00	*RISORSE PROPRIE*	20.000,00	*RISORSE PROPRIE*	20.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**125.000,00**
1	5	SI	AREA 3	24350	REALIZZAZIONE CASERMA PROVVISORIA PRESSO EDIFICIO COMUNALE DI VIA N. SAURO	1.000.000,00	***DEV.MUTUI***					**1.000.000,00**
1	5	SI	AREA 3	24445	BONIFICA COPERTURA IN AMIANTO DIVERSI EDIFICI COMUNALI			350.000,00	*RISORSE PROPRIE*			**350.000,00**
1	5	SI	AREA3	24510	INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI					240.000,00	***DEV.MUTUI***	**240.000,00**
1	5	SI	AREA 3	24540	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE: FASE 1 - FASE 2	-	*RISORSE PROPRIE*	2.000.000,00	*RISORSE PROPRIE*	350.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**2.350.000,00**
1	5	NO	AREA 3	24555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERME E COMMISSARIATI ED ALTRI EDIFICI DI CORPI OPERATIVI	175.000,00	*RISORSE PROPRIE*					**175.000,00**
1	5	SI	AREA 3	24770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TORRE ACQUEDOTTO			650.000,00	*RISORSE PROPRIE*			**650.000,00**
1	5	NO	AREA 3	25170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	400.000,00	*RISORSE PROPRIE*	400.000,00	*RISORSE PROPRIE*	400.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**1.200.000,00**
1	5	NO	AREA 3	25175	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	35.000,00	*RISORSE PROPRIE*	35.000,00	*RISORSE PROPRIE*	35.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**105.000,00**
1	5	NO	AREA 4	25470	ACQUISTO AUTOMEZZI	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	40.000,00	*RISORSE PROPRIE*	40.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**130.000,00**
1	5	NO	AREA 4	25475	ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSI SERVIZI COMUNALI	40.000,00	*RISORSE PROPRIE*	20.000,00	*RISORSE PROPRIE*	20.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**80.000,00**
1	5	NO	AREA 3	25460	SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**150.000,00**
					TOTALE	**2.835.000,00**		**4.465.000,00**		**2.355.000,00**		**9.655.000,00**
1	6	NO	AREA 3	25550	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	100.000,00	*RISORSE PROPRIE*	100.000,00	*RISORSE PROPRIE*	100.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**300.000,00**
					TOTALE	**100.000,00**		**100.000,00**		**100.000,00**		**300.000,00**
1	8	NO	AREA 1	24260	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	150.000,00	*RISORSE PROPRIE*	150.000,00	*RISORSE PROPRIE*	150.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**450.000,00**
					TOTALE	**150.000,00**		**150.000,00**		**150.000,00**		**450.000,00**
1	11	NO	AREA 3	26750	FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	120.000,00	*RISORSE PROPRIE*	100.000,00	*RISORSE PROPRIE*	100.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**320.000,00**
					TOTALE	**120.000,00**		**100.000,00**		**100.000,00**		**320.000,00**
3	1	NO	P.L.	26830	MOBILI E ARREDI SERV. POLIZIA MUNICIPALE	2.500,00	*RISORSE PROPRIE*	2.500,00	*RISORSE PROPRIE*			**5.000,00**
3	1	NO	P.L.	26831	ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERV.POLIZIA	20.000,00	***CO.STATO***	20.000,00	***CO.STATO***	20.000,00	***CO.STATO***	**60.000,00**

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (competenza pura)

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	B.P. 2028	FINANZIAMENTO	TOTALE
3	1	NO	P.L.	26834	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	20.000,00	CO.RE.	20.000,00	CO.RE.	20.000,00	CO.RE.	**60.000,00**
						30.000,00	RISORSE PROPRIE					**30.000,00**
3	1	NO	P.L.	26836	ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE E STRUMENTALI POLIZIA	8.000,00	RISORSE PROPRIE	8.000,00	RISORSE PROPRIE			**16.000,00**
					TOTALE	**80.500,00**		**50.500,00**		**40.000,00**		**171.000,00**
4	1	SI	AREA 3	26851	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	1.000.000,00	CO.RE.			-		**1.000.000,00**
4	1	SI	AREA 3	26851	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	250.000,00	RISORSE PROPRIE					**250.000,00**
4	1	SI	AREA 3	26855	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	400.000,00	CO.RE.	-		-		**400.000,00**
4	1	SI	AREA 3	26856	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO	400.000,00	CO.RE.	-		-		**400.000,00**
4	1	SI	AREA 3	26865	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MEDA					630.000,00	CO.STATO	**630.000,00**
4	1	SI	AREA 3	26870	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO	1.000.000,00	CO.RE.			-		**1.000.000,00**
4	1	SI	AREA 3	26870	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO	250.000,00	RISORSE PROPRIE					**250.000,00**
					Terrazzano	**3.300.000,00**		**-**		**630.000,00**		**3.930.000,00**
4	2	SI	AREA 3	27120	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA DI VIA S. DI GIACOMO - CO.RE.	300.000,00	CO.RE.					**300.000,00**
4	2	SI	AREA 3	27155	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA SARTIRANA - TOGLIATTI	1.000.000,00	CO.RE.					**1.000.000,00**
4	2	SI	AREA 3	27155	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA SARTIRANA - TOGLIATTI	1.100.000,00	RISORSE PROPRIE					**1.100.000,00**
4	2	SI	AREA 3	27181	MESSA IN SICUREZZA SERRAMENTI SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA (Ris. Proprie)			170.000,00	RISORSE PROPRIE			**170.000,00**
4	2	SI	AREA 3	27183	RIFACIMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA VIA VERBANIA	300.000,00	RISORSE PROPRIE					**300.000,00**
4	2	SI	AREA 3	27186	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA TEVERE					1.005.000,00	CO.STATO	**1.005.000,00**
4	2	SI	AREA 3	27187	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA FEDERICI - CONTRIBUTO STATO					1.431.000,00	CO.STATO	**1.431.000,00**
4	2	SI	AREA 3	27188	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA TERRAZZANO - CONTRIBUTO STATO					1.219.000,00	CO.STATO	**1.219.000,00**
					TOTALE	**2.700.000,00**		**170.000,00**		**3.655.000,00**		**6.525.000,00**
4	7	SI	AREA 3	27541	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO			200.000,00	CO.STATO	200.000,00	CO.STATO	**400.000,00**
4	7	SI	AREA 3	27539	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	361.000,00	CO.RE.					**361.000,00**
4	7	SI	AREA 3	27542	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	241.000,00	UE					**241.000,00**

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (competenza pura)

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	B.P. 2028	FINANZIAMENTO	TOTALE
4	7	SI	AREA 3	27546	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	198.000,00	MUTUO FLEX					**198.000,00**
4	7	NO	AREA 3	27549	MENSE SCOLASTICHE - ACQUISTO ATTREZZATURE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	**60.000,00**
4	7	NO	AREA 3	27550	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE	22.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	**62.000,00**
					TOTALE	**842.000,00**		**240.000,00**		**240.000,00**		**1.322.000,00**
5	1	SI	AREA 3	27760	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIO MEDICI - LOTTO 2A - CO.PRIV.			2.830.000,00	CO.PRIV.			**2.830.000,00**
5	1	SI	AREA 3	27761	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIO MEDICI - LOTTO 2B			1.780.000,00	RISORSE PROPRIE			**1.780.000,00**
					TOTALE	**-**		**4.610.000,00**		**-**		**4.610.000,00**
5	2	SI	AREA 3	27777	RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM DI VIA MEDA	300.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	**400.000,00**
5	2	NO	AREA 2	27680	ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE BIBLIOTECA COMUNALE DI VILLA BURBA	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	**30.000,00**
5	2	NO	AREA 2	27780	ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE AUDITORIUM VIA MEDA	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	10.000,00	RISORSE PROPRIE	**30.000,00**
5	2	SI	AREA 3	27785	TRASFERIMENTI A FONDAZIONE TEATRO CIVICO PER RIMBORSO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE DEL TEATRO CIVICO	30.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	**90.000,00**
					TOTALE	**350.000,00**		**100.000,00**		**100.000,00**		**550.000,00**
6	1	SI	AREA 3	27820	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA SETTEMBRINI - PASSIRANA			1.000.000,00	RISORSE PROPRIE	2.000.000,00	RISORSE PROPRIE	**3.000.000,00**
6	1	SI	AREA 3	28050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE (R.A. Libero)	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	**900.000,00**
6	1	SI	AREA 3	28200	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA (CO.STATO)	1.000.000,00	CO.STATO					**1.000.000,00**
6	1	SI	AREA 3	28355	MANUTENZIONE STAORDINARIA PER RIFACIMENTI COPERTURA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPI DA TENNIS CENTRO SPORTIVO MOLINELLO	200.000,00	RISORSE PROPRIE					**200.000,00**
6	1	NO	AREA 2	28561	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	30.000,00	RISORSE PROPRIE	**90.000,00**
6	1	SI	AREA 3	28565	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: IL FIUME E LA CITTA' - CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA CALVINO - CUP C48E23000080006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	2.289.000,00	UE					**2.289.000,00**
6	1	SI	AREA 3	28566	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: IL FIUME E LA CITTA' - CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA CALVINO - CUP C48E23000080006 (Mutuo)	619.000,00	MUTUO FLEX					**619.000,00**
6	1	SI	AREA 3	28569	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: IL FIUME E LA CITTA' - CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA CALVINO - COMPLETAMENTO BONIFICA AREA (RISORSE PROPRIE)	500.000,00	RISORSE PROPRIE					**500.000,00**
6	1	SI	AREA 3	28567	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: IL FIUME E LA CITTA' - CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA CALVINO - CUP C48E23000080006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota REGIONE)	3.433.000,00	CO.RE.					**3.433.000,00**

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (competenza pura)

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	B.P. 2028	FINANZIAMENTO	TOTALE
6	1	SI	AREA 3	28564	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: IL FIUME E LA CITTA' - CENTRO SPORTIVO COMUNALE VIA CALVINO - CUP C48E23000080006 - COFIN. FONDI PER LA LOMBARDIA FSC 2021 - 2027	1.169.000,00	CO.RE.					1.169.000,00
					TOTALE	**9.540.000,00**		**1.330.000,00**		**2.330.000,00**		**13.200.000,00**
6	2	SI	AREA 3	28579	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: RIQUALIFICAZIONE DEL MAST - CUP C42H22000950006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FSC 2021-2027	327.000,00	CO.RE.			-		327.000,00
6	2	SI	AREA 3	28581	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: RIQUALIFICAZIONE DEL MAST - CUP C42H22000950006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	215.000,00	UE			-		215.000,00
6	2	SI	AREA 3	28586	SSUS: RIQUALIFICAZIONE DEL MAST - CUP C42H22000950006	226.000,00	MUTUO FLEX			-		226.000,00
6	2	SI	AREA 3	28583	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: RIQUALIFICAZIONE DEL MAST - CUP C42H22000950006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota REGIONE)	322.000,00	CO.RE.			-		322.000,00
					TOTALE	**1.090.000,00**		**-**		**-**		**1.090.000,00**
8	1	NO	AREA 3	25565	AGGIORNAMENTO PGT, PUMS E VAS ED ALTRI INCARICHI IN MATERIA URBANISTICA	50.000,00	RISORSE PROPRIE	25.000,00	RISORSE PROPRIE	25.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00
8	1	NO	AREA 3	25575	ATTUAZIONE PROGETTO SMART CITY - ACQUISTO ED INSTALLAZIONI ATTREZZATURE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00
8	1	NO	AREA 3	26740 26745	SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
8	1	SI	AREA 3	30469	ATTUAZIONE PROGETTO "SMARTMOV 2030"	150.020,00	CO.RE.					150.020,00
8	1	SI	AREA 3	30470	ATTUAZIONE PGTU	100.000,00	RISORSE PROPRIE			900.000,00	RISORSE PROPRIE	1.000.000,00
						800.000,00	MUTUO	900.000,00	MUTUO			1.700.000,00
8	1	SI	AREA 3	30440	BANDO MULTIMODALE URBANO - PROGETTO BOSCO ELETTRICO	401.876,00	RISORSE PROPRIE					401.876,00
						4.178.124,00	CO.RE.	406.649,00	CO.RE.			4.584.773,00
					TOTALE	**5.800.020,00**		**1.451.649,00**		**1.045.000,00**		**8.296.669,00**
8	2	SI	AREA 4	31114	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO - PNRR	2.400.000,00	CO.RE.					2.400.000,00
8	2	SI	AREA 4	31210	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO - RHO	900.000,00	CO.RE.			-		900.000,00
8	2	NO	AREA 4	31215	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP: INTERVENTI DIVERSI	300.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	400.000,00
						370.000,00	CO.PRIV.					370.000,00
					TOTALE	**3.970.000,00**		**50.000,00**		**50.000,00**		**4.070.000,00**
9	2	NO	AREA 3	30410	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	200.000,00	CO.RE.	200.000,00	CO.RE.	200.000,00	CO.RE.	600.000,00
9	2	SI	AREA 3	32710	REALIZZAZIONE NUOVI PARCHI DI QUARTIERE CON ACQUISIZIONE AREE (VIA MAZZO - PALMANOVA)					200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00
					SICUREZZA VERDE PUBBLICO - ARREDI E	200.000,00	RISORSE PROPRIE			300.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (competenza pura)

Allegato C

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	B.P. 2028	FINANZIAMENTO	TOTALE
9	2	SI	AREA 3	32720	SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI			300.000,00	MUTUO			300.000,00
						100.000,00	DEV.MUTUI					100.000,00
9	2	SI	AREA 3	32730	REALIZZAZIONE NUOVO PARCO DI VIA DALMAZIA	350.000,00	RISORSE PROPRIE					350.000,00
9	2	SI	AREA 3	32850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO	250.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	1.550.000,00
9	2	SI	AREA 3	32851	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	400.000,00	MUTUO					400.000,00
9	2	NO	AREA 3	32910	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO GATTILE DI RHO	150.000,00	AVANZO					150.000,00
					TOTALE	**1.650.000,00**		**1.150.000,00**		**1.350.000,00**		**4.150.000,00**
9	5	SI	AREA 3	32700	SISTEMAZIONE AREA IN VIA S. DI GIACOMO	-				650.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00
9	5	SI	AREA 3	32705	REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO IN VIA S.BERNARDO			1.350.000,00	PNRR			1.350.000,00
					TOTALE	**-**		**1.350.000,00**		**650.000,00**		**2.000.000,00**
10	5	SI	AREA 3	28650	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI	750.000,00	RISORSE PROPRIE	1.500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.500.000,00	RISORSE PROPRIE	3.750.000,00
10	5	SI	AREA 3	28651	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE E MARCIAPIEDI (Mutuo)	750.000,00	MUTUO					750.000,00
10	5	SI	AREA 3	28700	NUOVA ROTATORIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITA'DI CONNESSIONE			3.080.000,00	CO.CMM.	-		3.080.000,00
10	5	SI	AREA 3	28710	REALIZZAZIONE NUOVE ROTATORIE IN CORSO EUROPA			2.750.000,00	RISORSE PROPRIE			2.750.000,00
10	5	SI	AREA 3	28850	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSE STRADE E MARCIAPIEDI CON ACQUISIZIONE AREE RELATIVE	90.000,00	RISORSE PROPRIE					90.000,00
10	5	SI	AREA 3	28870	IMPIANTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA STRADALE	230.000,00	RISORSE PROPRIE			-		230.000,00
10	5	NO	AREA 3	28933	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POZZI PIENZOMETRICI PARCHEGGIO DI VIA SAN GIORGIO (CASTELLANA)	5.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	15.000,00
						5.000,00	CO.PRIV.	5.000,00	CO.PRIV.	5.000,00	CO.PRIV.	15.000,00
10	5	SI	AREA 3	28980	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA PAVESE A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP			350.000,00	RISORSE PROPRIE	-		350.000,00
10	5	SI	AREA 3	28990	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: VIA TEVERE LIVING STREET - TRA CITTA' E CAMPAGNA - CUP C41B22002070006 - COFIN. FONDI F.S.C.	238.000,00	CO.RE.			-		238.000,00
10	5	SI	AREA 3	28991	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: VIA TEVERE LIVING STREET - TRA CITTA' E CAMPAGNA - CUP C41B22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	724.000,00	UE			-		724.000,00
10	5	SI	AREA 5	29001	PROGETTO CITTÀ METROPOLITANA SPUGNA: DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE - INTERVENTI SULLA CITTA' DI RHO FINANZIATI DA PNRR	449.000,00	MUTUO FLEX					449.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (competenza pura)

Allegato C

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	B.P. 2028	FINANZIAMENTO	TOTALE
10	5	SI	AREA 3	28993	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: VIA TEVERE LIVING STREET - TRA CITTA' E CAMPAGNA - CUP C41B22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota REGIONE)	1.086.000,00	CO.RE.					**1.086.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29002	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORA'	1.695.000,00	RISORSE PROPRIE	665.000,00	RISORSE PROPRIE			**2.360.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29003	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: CONNESSIONE CICLABILE TRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI (STECCONE) - CUP C41B22002090006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota UE)	793.000,00	UE					**793.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29007	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI - RISORSE PROPRIE (Mutuo)	1.469.000,00	MUTUO FLEX					**1.469.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29008	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: CONNESSIONE CICLABILE TRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI (STECCONE) - CUP C41B22002090006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (quota REGIONE)	1.189.000,00	CO.RE.					**1.189.000,00**
10	5	SI	AREA 5	29004	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA RISORGIMENTO			2.200.000,00	RISORSE PROPRIE			**2.200.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29400	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	500.000,00	RISORSE PROPRIE			500.000,00	RISORSE PROPRIE	**1.000.000,00**
								500.000,00	DEV.MUTUI			**500.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29416	SISTEMAZIONE INCROCIO PIAZZA DON MINZONI	1.500.000,00	RISORSE PROPRIE					**1.500.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29815	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI	-		500.000,00	DEV.MUTUI	250.000,00	DEV.MUTUI	**750.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29820 29822	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA'	100.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	**500.000,00**
						100.000,00	DEV.MUTUI					**100.000,00**
10	5	NO	AREA 3	29825	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE E SISTEMI D'ACQUA	5.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	**15.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29830	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 3 PONTI SUL FIUME OLONA			2.800.000,00	CO.STATO			**2.800.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29831	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 3 PONTI SUL FIUME OLONA - RISORSE PROPRIE					2.850.000,00	RISORSE PROPRIE	**2.850.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29849	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI	1.000.000,00	RISORSE PROPRIE			300.000,00	RISORSE PROPRIE	**1.300.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29849	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI (Mutuo)			1.000.000,00	MUTUO	1.000.000,00	MUTUO	**2.000.000,00**
10	5	NO	AREA 3	29859	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLA CICLOPEDONALE IN SCAVALCO A8	14.864,00	RISORSE PROPRIE	25.131,00	RISORSE PROPRIE	11.120,00	RISORSE PROPRIE	**51.115,00**
10	5	SI	AREA 3	29880	BARRIERE FONOASSORBENTI STRADALI			300.000,00	RISORSE PROPRIE			**300.000,00**
10	5	SI	AREA 3	29938	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	170.000,00	RISORSE PROPRIE					**170.000,00**
								170.000,00	DEV.MUTUI	170.000,00	DEV.MUTUI	**340.000,00**

Allegato C

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (competenza pura)

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	B.P. 2028	FINANZIAMENTO	TOTALE
10	5	NO	AREA 3	30100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**150.000,00**
10	5	NO	AREA 3	30110	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA: CONCESSIONE IMPIANTO COMUNALE	622.400,00	*RISORSE PROPRIE*	622.400,00	*RISORSE PROPRIE*	622.400,00	*RISORSE PROPRIE*	**1.867.200,00**
10	5	NO	AREA 5	30110	COSTITUZIONE SERVITU' SU AREA DI AMPLIAMENTO RAMPE A52	150.000,00	***CO.PRIV.***					**150.000,00**
					TOTALE	**13.685.264,00**		**16.727.531,00**		**7.468.520,00**		**37.881.315,00**
12	1	NO	AREA 2	33105	AMPLIAMENTO - RISTRUTTURAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO VIA TOGLIATTI	400,00	*RISORSE PROPRIE*					**400,00**
					TOTALE	**400,00**		**-**		**-**		**400,00**
12	2	SI	AREA 2	33340	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DI VIA GORIZIA PER STRUTTURA DISABILI			760.000,00	*RISORSE PROPRIE*			**760.000,00**
					TOTALE	**-**		**760.000,00**		**-**		**760.000,00**
12	4	NO	AREA 3	33550	ACQUISTO ATTREZZATURE HUB EMPORI SOLIDALI	30.000,00	***CO.RE.***					**30.000,00**
12	4	NO	AREA 3	NUOVO	INTERVENTI DI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SPRAR/SAI - CONTRIBUTO DELLO STATO	33.300,00	***CO.STATO***	33.300,00	***CO.STATO***	33.300,00	***CO.STATO***	**99.900,00**
					TOTALE	**63.300,00**		**33.300,00**		**33.300,00**		**129.900,00**
12	7	SI	AREA 3	33450	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	700.000,00	***MUTUO***					**700.000,00**
				33451		150.000,00	***CO.RE.***					**150.000,00**
12	7	NO	AREA 4	33455	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI CONFISCATI	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	50.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**150.000,00**
12	7	NO	AREA 4	33455	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI CONFISCATI	50.000,00	***CO.RE.***	50.000,00	***CO.RE.***	50.000,00	***CO.RE.***	**150.000,00**
					TOTALE	**950.000,00**		**100.000,00**		**100.000,00**		**1.150.000,00**
12	11	NO	AREA 2	33700	ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO ASILI NIDO	220.000,00	*RISORSE PROPRIE*	10.000,00	*RISORSE PROPRIE*	10.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**240.000,00**
12	11	NO	AREA 2	33720	ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERVIZIO ASILI NIDO	100.000,00	*RISORSE PROPRIE*	5.000,00	*RISORSE PROPRIE*	5.000,00	*RISORSE PROPRIE*	**110.000,00**
					TOTALE	**320.000,00**		**15.000,00**		**15.000,00**		**350.000,00**
14	2	SI	AREA 3	34002	RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI	500.000,00	*RISORSE PROPRIE*					**500.000,00**
					TOTALE	**500.000,00**		**-**		**-**		**500.000,00**
					TOTALI	**48.118.484,00**		**32.952.980,00**		**20.411.820,00**		**101.483.284,00**

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (competenza pura)

Allegato C

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	CAP.	DESCRIZIONE	B.P. 2026	FINANZIAMENTO	B.P. 2027	FINANZIAMENTO	B.P. 2028	FINANZIAMENTO	TOTALE

DETTAGLIO FINANZIAMENTI	B.P. 2026	B.P. 2027	B.P. 2028	TOTALE
Risorse Proprie dell'Ente	15.014.040,00	18.588.031,00	13.938.520,00	47.540.591,00
Avanzo di Amministrazione	150.000,00	-	-	150.000,00
Contributi da U.E.	4.262.000,00	-	-	4.262.000,00
Contributi da Privati	525.000,00	2.835.000,00	5.000,00	3.365.000,00
Contributi da Città Metropolitana di Milano	-	3.080.000,00	-	3.080.000,00
Contributi altri Comuni	-	-	-	-
Contributi Regionali	20.303.144,00	676.649,00	270.000,00	21.249.793,00
Contributi Statali	1.053.300,00	3.053.300,00	4.538.300,00	8.644.900,00
PNRR	-	1.350.000,00	-	1.350.000,00
Mutui	2.650.000,00	2.200.000,00	1.000.000,00	5.850.000,00
Mutuo Flessibile	2.961.000,00	-		2.961.000,00
Devoluzione Mutui	1.200.000,00	1.170.000,00	660.000,00	3.030.000,00
TOTALE PREVISTO IN BILANCIO	48.118.484,00	32.952.980,00	20.411.820,00	101.483.284,00
	-	-	-	-

b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

La **Tabella** sotto riportata, mostra l'**Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti, in corso di ultimazione, alla data del 31/12/2024**(dati di Consuntivo).
I tempi di esecuzione dei lavori risultano influenzati da numerosi fattori.
L'Ente deve tener conto del volume di risorse finanziarie assorbite dal completamento di opere avviate nei precedenti esercizi, per gli effetti indotti sul conseguimento dei Vincoli di Finanza Pubblica.

Gli investimenti finanziati nel 2024, ammontano ad €. 13.341.429,06= (oltre €. 28.004.654,67= confluiti tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, sull'Esercizio 2024), e sono relativi ai seguenti interventi:

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2024	FPV 2025
NUOVO IMPIANTO AUDIO-VIDEO SALA CONSILIARE	1.891,00	-
ATTREZZATURE NUOVO ARCHIVIO COMUNALE	128.100,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	510.493,83	385.800,84
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA	127.124,00	124.732,33
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	86.110,94	-
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	21.147,60	14.936,08
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTI TVCC E SISTEMI SMART	29.497,80	15.503,73
ESTENSIONE DELLA FIBRA OTTICA A DIVERSI EDIFICI POLIFUNZIONALI	-	798,50
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI	194.906,20	326.870,62
INTERVENTI PALAZZO COMUNALE	69.531,21	154.291,56
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: LA RIGENERAZIONE DELLO STECCONE - CO.RE.	-	1.050,00
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTÀ DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005	101.615,96	12.100.081,38
ISSUS: LUCERNATE - DIMENSIONE UMANA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - CUP C42H22000940006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (q.UE)	28.802,80	379.510,00
SSUS: LUCERNATE - DIMENSIONE UMANA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - CUP C42H22000940006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (q.REGIONE)	56.744,06	555.725,14
SSUS: LUCERNATE - DIMENSIONE UMANA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - CUP C42H22000940006 (R.A. libero)	-	265.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	121.550,23	20.006,63
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	15.852,45	20.979,11
ACQUISTO AUTOMEZZI	30.750,00	-
ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSI SERVIZI COMUNALI	2.440,00	
ACQUISTO MOBILI E ARREDI DIVERSI SERVIZI COMUNALI	6.100,00	
SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE	58.755,38	-
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	37.615,97	83.391,04
CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	83.370,85	-
FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	56.282,72	-
ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERV. POLIZIA MUNICIPALE	26.230,00	-
ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	29.940,00	-
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI DI VIA DELEDDA (SCUOLA MATERNA)	-	14.306,63
RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA MATERNA DI VIA DEI RONCHI - CUP C45B19000130004 – CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	1.044,17	903,75
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE	-	8.677,77
RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA - CUP C41B22000770006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C3.I1-1	820.873,96	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA DALMAZIA	-	5.911,06
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA SARTIRANA-TOGLIATTI	4.342,40	27.918,70

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2024	FPV 2025
REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA	4.981,88	-
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA - D.L. 34/2019	-	2.410,74
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA SECONDARIA - D.L. 34/2019	-	398,44
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	-	2.701,02
SSUS: RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI/ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE - CUP C42B22000520006 (R.A. destinato agli investimenti)	-	29.470,26
SSUS: RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI/ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE - CUP C42B22000520006 - FESR 2021-2027 (q.REGIONE)	-	29.738,98
REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO - CUP C41B22000780006	-	135.987,47
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO	2.514,00	7.543,98
SSUS: RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI/ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE - CUP C42B22000520006 - COFIN. FONDI FESR 2021-2027 (q.UE)	-	19.825,98
REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO - CUP C41B22000780006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-2	318.586,10	237.509,93
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA A. FRANK DI VIA CHIMINELLO CUP C49I23000610006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	87.957,60	2.752,13
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE, AUTOMEZZI (MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE)	81.260,84	-
MESSA IN SICUREZZA LOCALI SEMINTERRATI SCUOLA VIA MAZZO: IMPIANTO VMC PER CONTROLLO RISCHIO RADON	27.884,38	142.115,62
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA	72.011,42	98.838,72
RISTRUTTURAZIONE/RESTAURO VILLA BURBA	219.615,79	654,09
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE BIBLIOTECA	-	-
REALIZZAZIONE/COMPLETAMENTO NUOVO CINEMA TEATRO	119.475,50	1.860,79
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE DEL MOLINELLO - CONTRIBUTO REGIONE	-	2.736,48
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	160.462,99	128.830,02
RIQUALIFICAZIONE SKATE C/O PARCO DI VIA PIRANDELLO	-	307,33
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PIRANDELLO	146.903,12	106.467,44
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI	27.589,35	336.565,92
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI LOTTO A - NUOVE OPERE REALIZZAZIONE CAMPI POLIFUNZIONALI COPERTI CON RELATIVI SPOGLIATOI E REALIZZAZIONI NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA - CLUSTER 1- CUP C45B22000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	763.823,39	1.382.276,61
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DE GASPERI LOTTO B - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CLUSTER 2 - CUP C44J22000150001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	442.009,58	145.883,54
REALIZZAZIONE SECONDO CAMPO DA GIOCO PALESTRA MOLINELLO	50.934,70	5.890,98
MANUTENZIONE STAORDINARIA PER RIFACIMENTI COPERTURA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPI DA TENNIS CENTRO SPORTIVO MOLINELLO	116.875,65	23.124,35
REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	5.890,71	1.200.771,44

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2024	FPV 2025
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	7.165,67	-
CONTRIBUTO A PRIVATI PER MANITENZIONE STRAORDINARI A PALESTRA DI VIA ALESSANDRIA	103.293,00	-
CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDIANRI PER L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA	44.000,00	-
SSUS: RIQUALIFICAZIONE DEL MAST - CUP C42H22000950006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (q.UE)	-	33.028,79
SSUS: RIQUALIFICAZIONE DEL MAST - CUP C42H22000950006 (R.A. destinato agli investimenti)	-	76.864,17
SSUS: RIQUALIFICAZIONE DEL MAST - CUP C42H22000950006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (q.REGIONE)	-	49.543,18
AGGIORNAMENTO PGT, PUMS E VAS ED ALTRI INCARICHI IN MATERIA URBANISTICA	64.660,00	46.647,43
REALIZZAZIONE CORRIDOIO ECOLOGICO FIUME OLONA - FIN.FONDAZIONE CARIPLO	-	37.763,35
SSUS: IL FIUME E LA CITTÀ SPAZI APERTI (DIVERSI TRATTI STRADALI VIA CALVINO) - CUP C41B22002080006 - FONDI FESR 2021-2027 (q.UE)	-	40.955,94
ATTUAZIONE PGTU	212.818,89	623.855,50
SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	31.423,92	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI	-	197,45
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI ERP VIA LARGA/MONTI E VIA METASTASIO: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE INTERVENTI FINANZIATI DA PNRR	15.350,11	35.816,90
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ALLOGGI ERP	5.073,25	-
PROGR. PINQuA ID 103 - CMM PROGETTO RIQUAL. ENERGETICA ED. SAP VIA ROSSELLI 4 (RHO) - CUP C41I21000020001 - CO.STATO PNRR M5.C2.I2-3	667.667,96	330.299,66
PROGR. PINQuA ID 103 - CMM PROGETTO RIQUALIF. ENERGETICA ED.SAP DI VIA ROSSELLI 8 (RHO)- CUP C41I21000030001 - CO.STATO PNRR M5.C2.I2-3	667.296,05	331.991,73
INTERVENTI STRAORDINARI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	119.309,29	84.537,79
OPERE SISTEMAZIONE STRUTTURALE E IDRAULICA TORRENTE BOZZENTE - CUP C42H19000020004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	-	295.482,43
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE E LURA	-	125.281,81
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	35.336,82	66.175,35
SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI	88.008,73	312.790,31
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	381.015,55	437.779,29
REALIZZAZIONE PARCO DELLA LEGALITA' - LICEO MAJORANA	-	1.260,00
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	889.329,08	1.614.731,80
REALIZZAZIONE SPAZIO APERTO E PIAZZA EX MENSA DI VIA CASTELLI FIORENZA-VIA DANTE	110,43	31.098,42
NUOVA ROTATORIA VIA SAN MARTINO-VIALE DEI FONTANILI CONNESSIONE VIA TICINO	-	2.800,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA, PIAZZE E MARCIAPIEDI	150.469,02	1.130.732,69
IMPIANTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA STRADALE	-	1.872,61
MANUTENZIONE STRAORDINARIA POZZI PIENZOMETRICI PARCHEGGIO DI VIA SAN GIORGIO (CASTELLANA)	5.685,20	-
SSUS: VIA TEVERE LIVING STREET - TRA CITTÀ' E CAMPAGNA - CUP C41B22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (q.UE)	7.988,12	74.284,00
SSUS: VIA TEVERE LIVING STREET - TRA CITTÀ E CAMPAGNA - CUP C41B22002070006 (R.A. destinato agli investimenti)	24.360,09	15.185,10
SSUS: CONNESSIONE CICLABILE TRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI (STECCONE) - CUP C41B22002090006 - COFIN. FESR 2021-2027 (q.UE)	-	59.326,04

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2024	FPV 2025
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	7.165,67	-
SSUS: CONNESSIONE CICLABILE TRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI (STECCONE) - CUP C41B22002090006 (R.A. destinato agli investimenti)	-	27.381,91
PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORÀ (R.A. destinato agli investimenti)	-	65.723,84
REALIZZAZIONE DIVERSE PISTE CICLABILI	2.650,77	36.995,58
PROGETTO MOBILITA' CICLISTICA - POR FESR 2014/2020	834,00	-
PROGR. PINQuA ID 103 - CMM PROGETTO PARCO PUBBLICO E PISTA CICLABILE IN COMUNE DI RHO - CUP C41B21000070001 - CO.STATO PNRR M5.C2.I2-3	293.410,91	2.310,00
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADP ALFA ROMEO (PASSIRANA-TERRAZZANO)	6.743,75	-
ACQUISTO GIOCHI PER PARCHI ED ELEMENTI DI ARREDO URBANO	111.088,61	-
INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI	-	72.348,61
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO	3.151,87	1.308,77
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE E SISTEMI D`ACQUA	6.959,80	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	-	396,86
RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA VISCONTI - RISORSE PROPRIE	102.269,18	491.006,52
PIAZZA VISCONTI - RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE - CUP C44E21000130005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	1.197.871,59	472.854,58
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.636,12	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	78.135,06	6.100,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: CONCESSIONE IMPIANTO COMUNALE	622.352,50	-
REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	39.959,06	161.565,24
NUOVA REALIZZAZIONE ASILO NIDO VIA SAN MARTINO - CUP C41B21002670005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-1	229.900,00	1.675.454,68
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA DELEDDA (ASILO NIDO)	-	5.826,10
REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA HOUSING SOCIALE - LAVORI DI MANUTENZIONE	-	406,55
REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	440.206,28	-
INTERVENTI DI RECUPERO N.3 UNITÀ ABITATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA TORINO 16 A RHO -CUP C47B24000080006 - CO.STATO PNRR M5.C2.S1 I1.3	59.890,00	117.110,00
INTERVENTI DI RECUPERO N.1 UNITÀ ABITATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA TORINO 16 A RHO -CUP C47B24000090006 - CO.STATO PNRR M5.C2.S1 I1.3	2.080,00	60.920,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI CONFISCATI VIA TOGLIATTI, VIA PELLEGRINI, VIA GANDHI	-	2.970,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	165.775,56	168.263,35
RECESSO CONCESSIONE SERVIZI CIMITERIALI (QUOTA INVESTIMENTO)	1.033.543,44	-
RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI - CONTRIBUTO REGIONE + RISORSE PROPRIE	50.646,79	224.353,21
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022 - CONTRIBUTO REGIONE	72.072,06	-
TOTALE	**13.341.429,06**	**28.004.654,67**

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

- **I tributi comunali:**

E' dall'esercizio 2021 che avviene la piena attuazione dei tributi locali, sia attraverso la sostanziale conferma della disciplina della Nuova Imposta Municipale Propria (in vigore dall'anno 2020 che ha sostituito IMU e TASI) sia con l'introduzione del Canone unico patrimoniale che sostituisce i precedenti prelievi per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni, la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche e quella dei rifiuti giornalieri dei mercati.

L'**Imposta Municipale Propria (IMU)**, vengono confermate per l'anno 2026 le aliquote già in vigore per il 2025 come deliberate nel 2024 che, per effetto della nuova disciplina, accorpavano le aliquote base IMU e TASI della previgente normativa.

Già per l'Esercizio 2025, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 18/12/2024, sono state recepite le disposizioni del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e le indicazioni operative di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, come modificato dal DM 06.09.2024. Le aliquote già vigenti per il 2024 sono state reinquadrate nelle fattispecie che il Ministero ha definito tenuto conto delle previsioni dei commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Come da precisazioni fornite dal Ministero all'interno del Portale del federalismo fiscale, in cui è necessario elaborare e validare il Prospetto delle aliquote ~~2025"~~ si è tenuto conto della necessità di adeguare le aliquote delle pertinenze legate agli altri fabbricati prevedendole nella stessa misura stabilita per l'immobile di cui sono a servizio.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, escluse l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A9, nonché quelle assimilate alla principale per legge o regolamento.

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore degli immobili .

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, i moltiplicatori:
a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
e) 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 ;
f) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 135.
L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

L'aliquota base per le altre tipologie di immobili è pari all'8,6 per mille (7,6 IMU + 1 TASI), aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento (tranne il gruppo D dove è prevista una quota statale).

Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A2 alla A7).

Per quanto riguarda le altre tipologie di immobili, quelli che prima erano esenti IMU (rurali strumentali e beni merce) sono soggetti IMU con le stesse aliquote base TASI ovvero:

- Fabbricati rurali strumentali (comma 750): aliquota base 1 per mille, aliquota massima 1 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento;
- Terreni agricoli (comma 752): aliquota base 7,6 per mille, aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento. I terreni incolti sono espressamente citati ed equiparati ai terreni agricoli (comma 746);
- Immobili ad uso produttivo - gruppo catastale D (comma 753): aliquota base 8,6 per mille (7,6 per mille è riservata allo stato) aliquota massima 10,6 per mille, aliquota minima 7,6 per mille.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale.

Dal 2023 è stato modificato ancora una volta il regime tributario per gli immobili posseduti in Italia dai pensionati AIRE.
Da quanto previsto per l'anno 2020 che eliminava l'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia si è passati ad una riduzione dell'imposta in presenza di specifici requisiti. Tale riduzione dall'anno 2023 ammonta al 50% anziché al 37,5% fissata per il 2022.

L'art. 1, comma 48, della Legge 178/2020 stabilisce che *a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà.....*

Dalla lettura della norma si evidenzia come la riduzione sia applicabile solo sull'abitazione e non sulle pertinenze. Quindi hanno diritto alla riduzione IMU solo i titolari di una pensione internazionale, che hanno lavorato in Stati esteri extracomunitari in convenzione con l'Italia e che sono residenti all'estero.

Gli Stati esteri extracomunitari convenzionati con l'Italia sono i seguenti: Argentina, Australia, Brasile, Canada e Québec, Israele, Isole del Canale e Isola di Man, Messico, Paesi dell'ex-Jugoslavia(Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, Repubblica del Kosovo, Repubblica di Macedonia, Repubblica di Montenegro, Repubblica di Serbia e Vojvodina-Regione autonoma) , Principato di Monaco, Repubblica di Capo Verde, Repubblica di Corea (solo distacco), Repubblica di San Marino, Santa Sede, Tunisia, Turchia, USA (Stati Uniti d'America), Uruguay, Venezuela.

Per beneficiare della riduzione è necessario presentare **Dichiarazione IMU**

E quindi, se non rientrano nelle condizioni viste sopra, nessuna differente agevolazione di legge è prevista per i pensionati AIRE, come stabilito dal 2020.

Dal 2023 si deve invece prendere atto degli effetti derivanti dalla modifica del concetto di "abitazione principale" che risulta ora essere "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente". Con la sentenza della Corte costituzionale n. 209 del 12.10.2022 è stata infatti

modificata la norma che limitava l'esenzione IMU per l'abitazione principale ad un solo immobile "nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente". La nuova definizione ha eliminato il riferimento/vincolo al nucleo familiare e riconosce l'esenzione al possessore dell'immobile che vi abbia residenza e dimora abituale, situazione che si verifica nel caso di coniugi che risiedono in comuni differenti.

La sentenza considera come "non esclusa a priori" l'esenzione anche nel caso di coniugi residenti in immobili diversi situati nello stesso comune ritenendola comunque come "ipotesi del tutto eccezionale".

Pertanto nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi (FRAZIONAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE), situati nel territorio comunale e/o situati in comuni diversi, per considerare i due immobili come abitazioni principali è onere del contribuente provare che nell'immobile, oltre alla residenza vi è anche la dimora abituale; in ogni caso tale situazione sarà oggetto di accurati e specifici controlli da parte del Comune per accertare, in special modo in caso di immobili situati nello stesso Comune, che sussistano situazioni oggettive ed "eccezionali" che possano giustificare l'esenzione.

Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare, pur avendo stabilito la residenza in immobili diversi, hanno la stessa dimora abituale l'esenzione spetta per un solo immobile.

Resta confermata anche per il 2026 l'esenzione per immobili non utilizzabili ne' disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale per i quali il soggetto passivo dovrà comunicare al Comune con l'apposita dichiarazione IMU.

Nel corso del 2026 dovranno essere oggetto di analisi e valutazione i possibili effetti dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 853-856, Legge n. 199/2025 in materia di esenzione dall'imposta municipale propria per le attività assistenziali, sanitarie e didattiche svolte in regime di non commerciabilità nell'ambito dei principi contenuti nella decisione 2013/248/UE della Commissione del 19.12.2012 e del Regolamento di cui al D.M. MEF 19.11.2012, n.200.

La **Tassa sui rifiuti (TARI)**:
Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.
La tariffa è composta da:
• una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
• una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.
Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.
Nell'individuazione delle superfici tassabili e nella determinazione della quota variabile della tariffa sono state recepite già nel 2022, tramite modifica regolamentare, le disposizioni che consentono una riduzione fino ad una totale esenzione della parte variabile per le attività produttive che scelgono di rivolgersi al mercato libero, sottraendosi quindi di fatto dalla privativa comunale ma con ulteriore modifica regolamentare adottata prima dell'approvazione del Bilancio è stato adeguato il limite temporale di tale sottrazione .L'art.14 della Legge 5 agosto 2022, n.118 ha ridotto da 5 a 2 anni il periodo in cui le utenze non domestiche si impegnano a ricorrere al

mercato e non al servizio pubblico per il conferimento dei propri rifiuti urbani avviandoli al recupero.

E' stato infine completato l'adeguamento del Regolamento della Tari a seguito dell'approvazione avvenuta nel 2022 della Carta dei Servizi della Gestione dei Rifiuti e dello Schema regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica del Servizio di gestione rifiuti vigenti dal 01 gennaio 2023.

Con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 24/04/2024 è stato approvato al fine di garantire il raggiungimento della copertura del 100% dei costi imposta dalla normativa, un nuovo Piano Economico Finanziario 2024-2025 con la determinazione delle tariffe da applicare sia alle utenze domestiche e non domestiche della città sia dell'utenza non domestica "Fiera".

Dette tariffe sono rimaste invariate per l'anno 2025 ad esclusione della tariffa dell'utenza non domestica "Fiera" in quanto zona omogenea per la quale sono stati individuati i costi da sostenere per lo specifico servizio e pertanto nel rispetto dei limiti di crescita tariffaria esposta nel PEF 2024-2025, sono state adeguate le tariffe tenuto conto delle modalità di determinazione stabilite da apposita convenzione.

Nel 2026 verrà approvato nuovo Piano Economico Finanziario per il biennio 2026-2027 il cui termine di approvazione unitamente alle tariffe ed ai regolamenti è stato spostato al 31 luglio di ciascun anno in applicazione dell'art. 1, comma 677, della Legge 30.12.2025, n. 199.
Le tariffe verranno determinate in modo da garantire la totale copertura dei costi derivanti dal servizio di igiene urbana in città e nel comparto/zona omogenea di "Rho Fiera" tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera **di Arera 05 agosto 2025 397/2025** che ha approvato il **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)**, relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento. Con tale metodo ARERA introduce un sistema **tariffario integrato e uniforme** per rendere più equo, trasparente e coerente il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani in tutta Italia. Il nuovo modello rispecchia il principio europeo **"chi inquina paga"** e supporta la transizione verso la **Circular Economy e mira** a migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti.
. Introduce inoltre importanti novità, come i limiti alla crescita annuale delle entrate tariffarie, con un limite massimo per garantire la sostenibilità finanziaria e la promozione dell'efficienza e della qualità del servizio, con un meccanismo di sharing dei benefici tra gestori e utenti.

L'**Addizionale IRPEF** è stata istituita con D.Lgs. 28/09/1998 n. 360. E' determinata applicando al reddito complessivo imponibile ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,8 punti percentuali.

La sospensione del potere di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata rimossa, a decorrere dal 2012, dall'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 138 del 2011. In base alle modifiche introdotte dall'art. 1, commi da 142 a 144, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) la disciplina relativa all'addizionale IRPEF attualmente prevede :
a) un "tetto massimo" dell'aliquota dell'addizionale, pari allo 0,8%;
b) l'individuazione del soggetto passivo in base alla residenza anagrafica (domicilio fiscale) al 1° gennaio di ciascun anno;
c) il versamento diretto al comune da parte del soggetto tenuto al pagamento dell'addizionale. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto (in base al reddito imponibile dell'anno precedente) ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
Il versamento diretto ai comuni degli importi dovuti a titolo di addizionale avviene, a regime, dal 1° gennaio 2008. Nell'anno 2010 è stata chiusa, dopo aver effettuato gli ultimi versamenti, la contabilità speciale operata dal Ministero dell'interno, che ha gestito l'addizionale IRPEF sino all'acconto relativo all'anno 2007. Eventuali residui attivi relativi agli anni 2006 e precedenti sono da ritenersi insussistenti.

Già con l'anno 2011 il Comune di Rho si era avvalso della facoltà di aumentare l'addizionale rimasta invariata dal 2009 al 2010 allo 0.38 per cento portandola allo 0.4%.

Per l'anno 2012 è stata invece introdotta una differenziazione delle aliquote dell'addizionale ed introdotta una soglia di esenzione in considerazione del fatto che l'art. 1, comma 11, del D.L. n.138/2011 convertito con modificazioni in Legge 14.09.2011, n.148 ha stabilito che:

- la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato fissata dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il limite massimo dell'addizionale fissato dall'art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 è abrogato e pertanto la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art.1 del D.Lgs. 360/1998;
- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo e' informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Dal 2013 al 2023, l'aliquota è unica e fissata allo 0,7 punti percentuali mentre la soglia di esenzione è stata portata con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 28.03.2019 ad € 15.000.

Per l'anno 2026, trovano applicazione le disposizioni approvate per l'anno 2024 e confermate per l'anno 2025, che avevano fissato l'aliquota allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023). Ciò nel rispetto di quanto stabilito nelle more del riordino della fiscalità degli enti locali dall'art, 1, comma 751, della Legge 30 dicembre 2024, n.207.

Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e Pubbliche Affissioni:

A partire dal 2021 questi prelievi disciplinati dal D.Lgs. n. 507/1993 sono stati accorpati nel canone unico patrimoniale come disciplinato dalla Legge 160/2019 e conseguente Regolamento comunale. A bilancio rimangono pertanto le entrate derivanti dall'attività di accertamento e di riscossione coattiva per le annualità antecedenti e per la quantificazione si è tenuto in considerazione il dato relativo all'andamento delle riscossioni dell'esercizio precedente e dai risultati dell'attività di accertamento realizzati dal Gestore del servizio, GeSem srl.

Con atto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18/06/2014 è stato, infatti, approvato l'ingresso del Comune di Rho nella compagine societaria di Gesem s.r.l., gestione servizi municipali Nord Milano srl, affidando contestualmente la gestione delle entrate tributarie di ICP, Tosap e pubbliche affissioni. Gesem s.r.l., si è così configurata come società in "house providing".
Con delibera di Giunta Comunale n. 256 dell'11.11.2014 e s.m.i., è stato quindi approvato il relativo contratto di servizio, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato con atto di Giunta Comunale n. 267 del 30.12.2021.

Canone unico patrimoniale:

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla

pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.
Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Comune ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28/04/2021, il regolamento applicativo entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, in cui sono stati indicati:

a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle
b) autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
c) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
d) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
e) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
f) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
g) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
h) la percentuale di maggiorazione del canone in caso occupazioni e diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente nonché le sanzioni amministrative pecuniarie;

Con lo stesso Regolamento si è disciplinato anche la tassazione dei mercati e delle aree mercatali attrezzate.
La norma stabilisce inoltre le tariffe standard per occupazioni ed esposizioni pubblicitarie permanenti e giornaliere differenziate in base alla dimensione del Comune con possibilità di variazione per garantire la parità di gettito rispetto ai precedenti prelievi.
La tariffa standard per il Comune di Rho è di € 50 per il canone unico patrimoniale permanente ed € 1.20 per quello temporaneo.
La gestione continua ad essere affidata in concessione alla Società GE.SE.M S.r.l., mentre le tariffe rimangono invariate con l'applicazione di coefficienti moltiplicatori alle tariffe standard stabilite per legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, introducendo forme di esenzione in considerazione della natura del canone unico patrimoniale, del reale beneficio economico che alcune tipologie di occupazioni realizzano e delle finalità perseguite da specifiche occupazioni.

Imposta di soggiorno: l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che i Comuni capoluogo di provincia, unioni di comune e comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte potranno istituire, con deliberazione di consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicarsi con gradualità in proporzione al prezzo fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. Con un regolamento da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, avrebbe dovuto essere dettata la disciplina generale di attuazione. I Comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. 446/1997, possono anche disporre ulteriori modalità di applicazione del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per fattispecie particolari o per determinati periodi di tempo.

Il D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ha però previsto all'art.46, "EXPO Milano 2015", comma 1 sexies, che i comuni della provincia di Milano, e successivamente ricompresi nell'istituenda area metropolitana, potessero istituire l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni a prescindere quindi dall'inclusione negli elenchi regionali delle località turistiche.
Ai medesimi comuni sono estese le facoltà previste per il comune di Milano dai commi 1-quater e 1-quinquies dello stesso articolo, sulla base di idonee deliberazioni delle rispettive Giunte comunali.
I citati commi 1-quater e 1-quinquies prevedevano peraltro la possibilità , senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di destinare fino all'80 per cento del gettito derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, al programma di azioni finalizzato alla realizzazione dell'evento «Expo 2015» e che dette azioni, le relative spese, finanziate con le entrate derivanti dall'imposta di soggiorno nella percentuale massima anzidetta, non sono sottoposte ai limiti e ai divieti di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Con Legge Regionale n.27 dell'11 ottobre 2015 è stata modificata la normativa sul turismo abrogando contestualmente la L.R. n. 15/2007 e s.m.i. e variando, tra l'altro, la classificazione delle strutture ricettive lombarde prevedendone di nuove o cambiando la denominazione.
Ai sensi dell'art. 37 della L.R. 27/2015, è stata demandata alla Giunta Regionale l'approvazione di apposito Regolamento che deve disciplinare tra l'altro i criteri per il riconoscimento delle denominazioni specifiche delle strutture ricettive alberghiere, i livelli di classificazione delle strutture ricettive, i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie delle strutture ricettive non alberghiere.
Con Regolamento n. 7 del 5 agosto 2016 è stata data attuazione al predetto articolo per quanto attiene esclusivamente i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie per le strutture ricettive non alberghiere.

Con l'entrata in vigore dell'art. 180, comma 3, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, i gestori di strutture ricettive non erano stati più individuati come agenti contabili e qualificati come "Responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi".
Con orientamento della Corte dei Conti Regione Lombardia del maggio 2024 invece era stato ripristinato l'obbligo di presentazione da parte dei gestori del modello 21 entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello in cui le somme erano state incassate e riversate al Comune.

Con recente ordinanza della Corte di Cassazione, Sez. Unite Civili , n. 1527/2026, è stato tuttavia chiarito che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. n. 34/2020 e dell'interpretazione autentica dell'art. 5 quinquies del D.L. n. 146/2021, il gestore della struttura ricettiva riveste la qualifica di responsabile d'imposta e non più quella di agente contabile stabilendo così che non sussiste più l'obbligo della resa del conto giudiziale, né quello di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 139 e ss. del Codice di giustizia contabile.

L'articolo 180 modifica inoltre anche la scadenza e le modalità di presentazione della dichiarazione annuale, che dovrà essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo con riferimento a tutte le somme dovute per l'anno precedente, esclusivamente in via telematica e utilizzando un modello che dovrà essere approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questo articolo ha trovato concreta applicazione solo a decorrere dal 2022 nel corso del quale sono stati richiesti gli adempimenti riferiti al 2020 e 2021.

Dal 2023 è entrato quindi definitivamente a regime tale obbligo dichiarativo che tra l'altro consente ai Comuni di disporre di ulteriori informazioni ai fini dell'individuazione di possibili elusioni/evasioni d'imposta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno (di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013), al fine di adeguare alcune prescrizioni per tener conto delle mutate condizioni del mercato della domanda e dell'offerta turistica, con l'emergere di nuove forme di intermediazione, e la conseguente necessità di prevedere adempimenti in capo a soggetti diversi, delle esigenze di semplificazione di alcuni obblighi dichiarativi e gestionali, di utilizzare le nuove forme e modalità di comunicazione offerte anche dalla tecnologia.

Inoltre si è ritenuto opportuno intervenire sulle fattispecie di esenzioni dall'applicazione dell'imposta che tengano conto in breve tempo della situazione emergenziale derivante dal conflitto ucraino-russo e più in generale di tutti i flussi di profughi che potrebbero essere accolti nelle strutture ricettive e non necessariamente su provvedimento specifico di una pubblica Autorità;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 16/11/2023, si è intervenuti approvando le nuove le tariffe da applicare dall'Esercizio 2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 11/02/2025, sono state confermate le tariffe già in vigore nell'Esercizio 2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 16/12/2025, sono state approvate le nuove tariffe da applicarsi dall'Esercizio 2026, in considerazione del fatto che,

- le tariffe dell'imposta di soggiorno in vigore a tutto l'esercizio 2025, non raggiungono il tetto massimo di 5 euro per notte di soggiorno;
- il Comune di Rho non intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6, del D.L. 29 ottobre 2025, n. 156 il quale prevede che nel 2026, in occasione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali "Milano-Cortina 2026" i comuni della Lombardia e del Veneto il cui territorio di pertinenza sia ad una distanza non superiore ai trenta chilometri rispetto alle sedi di gara, possono incrementare l'imposta di soggiorno portando di fatto il limite di cui sopra ad euro 10 per notte di soggiorno;
- sul territorio del Comune di Rho si svolgeranno all'interno della struttura di Fiera Milano gare olimpiche e pertanto ciò costituirà un fattore certo di incremento dei flussi turistici rispetto ai quali occorre garantire servizi rispondenti all'importanza dell'evento sia in termini di riorganizzazione adeguata di quelli già esistenti sia di risposta puntuale a quelli emergenti;
- restano inoltre confermati gli obiettivi e gli ambiti nei quali il Comune di Rho intende intervenire ai fini della rivalutazione/riqualificazione e della promozione del territorio sul piano culturale, turistico, tecnologico e infrastrutturale a beneficio dei visitatori e dei turisti in generale ed anche di coloro che stabilmente vi abitano;
- gli impegni economici a carico del bilancio comunale, sia per l'erogazione di adeguati servizi pubblici locali che per la complessiva manutenzione del territorio e, più in generale, per garantire un adeguato livello di iniziative, manifestazioni e servizi di rilevanza turistica;

si è ritenuto di modificare per l'Esercizio 2026, le tariffe approvate per l'annualità 2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 11.02.2025 incrementando la tariffa prevista per le strutture alberghiere classificate in 4 ed in 5 stelle (pur in assenza sul territorio di tale tipologia di struttura);

Le nuove tariffe dell'Imposta di Soggiorno da applicarsi a far data dal 1° febbraio 2026, risultano essere le seguenti:

	Tariffa giornaliera 2026	Tariffa giornaliera 2025
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	**€ 5,00**	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	**€ 5,00**	€ 4,00
Alberghi 3 stelle	**€ 3,00**	€ 3,00

Alberghi 2 stelle	€	1,50	€	1,50
Alberghi 1 stella	€	1,00	€	1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€	2,00	€	2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€	1,50	€	1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€	1,00	€	1,00
Case ed appartamenti per vacanze	€	2,00	€	2,00
Foresterie Lombarde	€	2,00	€	2,00
Bed & breakfast	€	2,00	€	2,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€	2,00	€	2,00

Strategia Generale riferita ai tributi: l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, dall'anno 2016 veniva sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.
L'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), aveva esteso anche all'esercizio 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali in vigore nell'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per l'esercizio 2015.
L'art. 1, al comma 37 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), aveva esteso anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).
Detto limite/vincolo non è stato riproposto nella Legge di Bilancio 2019 e pertanto dall'Esercizio 2019 non opera la sospensione del potere di aumentare i tributi e le addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015.

Per quanto riguarda la TARI (tassa/corrispettivo sui rifiuti) permane l'obbligo della copertura totale dei costi di gestione attraverso i proventi dell'imposizione/corrispettivo.

Definizione agevolata delle entrate comunali (Articolo 1, commi da 102 a 110, legge 30 dicembre 2025, n. 199): la legge di Bilancio 2026 – legge 30 dicembre 2025, n. 199 – reintroduce la possibilità per gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali.
Il Comune di Rho, valuterà nel corso dell'esercizio 2026, la possibilità di aderire alla definizione delle entrate comunali.
Di seguito si riporta nota di approfondimento di IFEL – Fondazione ANCI, che affronta i temi salienti di questo nuovo strumento previsto dalla Legge di Bilancio 2026.

****

Nota di approfondimento - La definizione agevolata delle entrate comunali (Articolo 1, commi da 102 a 110, legge 30 dicembre 2025, n. 199)
(Fonte IFEL – Fondazione ANCI)

1. Premessa
La legge di Bilancio 2026 – legge 30 dicembre 2025, n. 199 – reintroduce la possibilità per gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali.
Si ricorda che analoga previsione era contenuta nell'art. 13 della legge n. 289 del 2002, norma che è stata però al centro di una controversia interpretativa a tutti i livelli. Da una parte, il Dipartimento delle finanze aveva ritenuto che la disposizione introducesse in via generale la possibilità per gli enti territoriali di adottare autonomamente forme di definizione agevolata, senza alcun vincolo temporale, in termini di annualità, dall'altra, la Corte di Cassazione, nella

sentenza 13 luglio 2012, n. 11974, ha ritenuto che la disposizione consentisse ai Comuni di deliberare il condono nei limiti delle obbligazioni inadempiute alla data di entrata in vigore della legge n. 289 del 2002, e non per le obbligazioni sorte successivamente.
Il medesimo approccio interpretativo è stato assunto anche da varie sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che hanno ritenuto che la norma consentisse una possibilità "una tantum", con riferimento soltanto ai periodi d'imposta anteriori all'anno 2003, non essendo consentito introdurre fattispecie di condono riferite ad un arco temporale indefinito.
I commi 102-110 della legge n. 199 del 2025 non lasciano alcun dubbio sul fatto che il legislatore abbia voluto, in modo chiaro, introdurre con la definizione agevolata un nuovo strumento di gestione delle entrate locali, in coerenza con vincoli di bilancio, e purché circoscritta a periodi temporali delimitati. Si tratta, quindi, di uno strumento da utilizzare non in via ordinaria, ma, a determinate condizioni e nel rispetto dei vincoli di bilancio, in modo straordinario, anche se senza alcuna limitazione in termini di annualità definibili.
Le disposizioni in commento erano presenti nello schema di decreto legislativo di attuazione della delega fiscale, approvato in prima lettura dal Consiglio dei ministri il 9 maggio 2025, ed attualmente in fase di stallo a cause delle ferme opposizioni da parte dei comparti degli enti territoriali, in particolare su alcune misure relative alla fiscalizzazione dei trasferimenti erariali. È auspicabile che, una volta superati questi problemi, con l'approvazione del decreto legislativo possa completarsi un quadro di maggior disponibilità di misure volte a favorire una più attiva ed autonoma gestione delle entrate comunali.
Con l'articolo 3 dello stesso schema di decreto legislativo – intitolato "Adempimento spontaneo degli obblighi tributari" – si consente alle regioni e agli enti locali di introdurre, come già previsto per l'Agenzia delle entrate, istituti che favoriscano l'adempimento spontaneo del contribuente, accompagnati da sistemi premiali di riduzione delle sanzioni che possono essere autonomamente definiti da ciascun ente in base al comma 5, dell'art. 13 del d.lgs. n. 472 del 1997, il quale dispone che "Le singole leggi e atti aventi forza di legge possono stabilire, a integrazione di quanto previsto nel presente articolo, ulteriori circostanze che importino l'attenuazione della sanzione".
Al fine di incrementare l'attività di riscossione, al pari di quanto disposto per i tributi erariali dall'art. 1, comma 634, legge n. 190 del 2014, la disposizione prevede l'invio al contribuente di una lettera di compliance nella quale sono riportati gli elementi e le informazioni direttamente acquisiti o pervenuti da terzi relativi alla corretta determinazione dell'obbligazione tributaria. In questo modo, prima che l'ente territoriale notifichi un avviso di accertamento esecutivo, il destinatario della comunicazione potrà regolarizzare l'errore o l'omissione attraverso il ravvedimento operoso. Al contrario, se il contribuente non ritiene corretti i dati indicati nella sua dichiarazione, basterà comunicarlo all'ente impositore inviando eventuali elementi e documenti di cui questi non era a conoscenza.
La stessa disposizione consente, altresì, alle regioni e agli enti locali di inviare ai contribuenti, prima dell'avvio dell'attività di accertamento, avvisi bonari per permettere la regolarizzazione di tardivi, parziali od omessi versamenti degli importi dovuti, prevedendo l'applicazione di una sanzione ridotta ai sensi del citato comma 5, dell'art. 13 del d.lgs. n. 472 del 1997.
Gli obiettivi perseguiti da tali istituti sono quelli di semplificare l'effettuazione degli adempimenti prescritti in materia di tributi delle regioni e degli enti locali, migliorare la riscossione delle entrate, svolgere una funzione deflativa del contenzioso. Inoltre, tali istituti riducono i tempi di acquisizione delle somme dovute ed evitano il ricorso alla fase di emissione degli atti di accertamento.
Va anche aggiunto che tali istituti potevano già essere, almeno in parte, autonomamente previsti dai Comuni, in forza della generale facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni prevista dall'art. 50, legge n. 449 del 1997. La disposizione, ancora vigente, consente infatti ai Comuni di disporre con regolamento specifiche disposizioni volte a semplificare e razionalizzare il procedimento di accertamento, anche al fine di ridurre gli adempimenti dei contribuenti e potenziare l'attività di controllo sostanziale, nonché la possibilità di ridurre le sanzioni, ma anche di prevedere circostanze esimenti o attenuanti in modo da incentivare gli adempimenti tardivi.

In conclusione, con l'approvazione definitiva della delega fiscale dovrebbe completarsi il quadro ordinamentale, dando maggiori possibilità agli enti territoriali di intervenire autonomamente, mediante i nuovi istituti giuridici, sia con riferimento alle entrate non versate e non ancora accertate, sia con riferimento a quelle già oggetto di accertamento, nel rispetto, ed in attuazione, del principio costituzionale dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali. Resta tuttora incerto l'altro versante auspicabile della riforma della fiscalità territoriale, quello relativo al rafforzamento degli strumenti di controllo, che non appare ben specificato nell'attuale formulazione del decreto delegato.

2. I principi fondanti e gli effetti sul bilancio

La decisione di deliberare la definizione agevolata deve avvenire in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione, così come espressamente previsto dall'art. 1, comma 102, legge n. 199 del 2025. La norma richiama l'osservanza dei principi generali dell'ordinamento tributario, tra i quali si ricordano le disposizioni recate dallo Statuto dei diritti del contribuente.
Il comma 102 precisa, inoltre, che la decisione di adottare la definizione agevolata deve rispettare l'equilibrio di bilancio e deve riguardare in particolare i crediti di difficile esigibilità. Il successivo comma 107 prevede che "le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata sono adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate".
Il riferimento ai crediti di difficile esigibilità, non rappresenta un vincolo assoluto per la decisione, in quanto, come si vedrà, è possibile prevedere forme di definizione anche con riferimento ad entrate non ancora oggetto di accertamento, quindi non catalogabili come di difficile esigibilità. Sicuramente il favor nei confronti di crediti di difficile esigibilità, unitamente al rispetto degli equilibri di bilancio, impone di considerare attentamente gli effetti prodotti dalla definizione agevolata sulle poste iscritte in bilancio. In particolare, occorre tener conto del grado di neutralizzazione dei crediti più vetusti, realizzato con gli accontamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).
Se l'ente ha proceduto per i crediti più vetusti all'integrale copertura con accantonamenti a FCDE, la definizione agevolata produrrà sicuramente l'introito di maggiori entrate spendibili. In generale, la capacità di generare entrate spendibili si ottiene nel caso in cui la percentuale di riduzione del credito comunale concessa con la definizione agevolata sia inferiore alla percentuale del credito non coperta da accantonamento al FCDE. Ovviamente, la possibilità di introitare le entrate è massima nel caso in cui i crediti oggetto di definizione agevolata siano stati correttamente stralciati dal bilancio ed inseriti a stato patrimoniale, in quanto non ritenuti esigibili.
Risulta evidente, quindi, che la decisione di adottare una definizione agevolata può avere riflessi significativi sul bilancio comunale, se l'ente non ha proceduto nel tempo con adeguati accantonamenti a FCDE, o se ha ritenuto di mantenere iscritti in bilancio crediti ultra-quinquennali o comunque inesigibili. In questi casi la definizione agevolata comporterà una riduzione di residui attivi che, pur auspicabile in ragione della loro scarsa realizzabilità, dovrà essere opportunamente governata ai fini del mantenimento degli equilibri.
Sarà pertanto imprescindibile un'attenta valutazione degli effetti finanziari che la definizione agevolata produce sugli equilibri di bilancio, fermo restando il necessario parere dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione comunale. Tale parere potrebbe essere facilitato da una relazione a corredo della delibera di approvazione del regolamento, che, sulla base di stime di adesione alla definizione agevolata, quantifichi le possibili entrate riscuotibili e gli effetti prodotti sul bilancio.

3. L'oggetto della definizione agevolata

Il comma 102 prevede che gli enti territoriali "possono introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi di loro spettanza, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel proprio sito

internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti".
Per quanto riguarda i Comuni la definizione deve essere adottata con specifico regolamento comunale, soggetto, come accennato, al parere dell'organo di revisione.
La normativa prevede la possibilità di escludere o ridurre le sanzioni od anche gli interessi, fermo restando, quindi, la "quota capitale", a differenza di quanto previsto dall'art. 13, legge n 289 del 2002, che prevedeva la possibilità di ridurre anche il tributo non versato.
Il comma 105 precisa che "possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle compartecipazioni e delle addizionali a tributi erariali".
Il comma 109 prevede che "le regioni e gli enti locali possono adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale".
La normativa pertanto consente di definire la quasi totalità delle entrate comunali proprie, ivi incluse le sanzioni al codice della strada, essendo queste entrate patrimoniali di diritto pubblico. In questo caso, oltre agli interessi, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, le facoltà di abbattimento di oneri accessori potranno riguardare le somme maturate a titolo di oneri della riscossione.
In generale, per le entrate patrimoniali sia di diritto pubblico, quali il CUP, le rette scolastiche, gli oneri di urbanizzazione, sia di diritto privato, quali il corrispettivo servizio idrico e i canoni di locazione, il Comune può rinunciare ai soli interessi. Discorso a parte per il CUP, per il quale è comunque prevista dall'art. 1, comma 821, legge n. 160 del 2019, l'applicazione di una sanzione. Inoltre, sempre con riferimento al CUP non si ritiene riducibile o disapplicabile l'indennità prevista dalla lettera g) del medesimo comma 821, in quanto rappresenta la tariffa dovuta a fronte di occupazioni o impianti abusivi, a sua volta soggetta all'applicazione di un'autonoma sanzione, pari all'importo dell'indennità ed elevabile fino al doppio.
Oltre alla possibilità di adottare forme di definizione agevolata di crediti comunali cristallizzati in provvedimenti comunali definitivi, il comma 103 prevede anche che "ciascuna regione e ciascun ente locale può stabilire forme di definizione agevolata anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento".
La disposizione autorizza quindi forme di definizione agevolata che consentano di regolarizzare l'omesso o carente versamento delle entrate comunali prima ancora che queste siano accertate dall'ente. Nel caso di entrate tributarie il vantaggio in questo caso sarebbe nel risparmio in termini di interessi e sanzioni comunque dovute, anche a titolo di ravvedimento operoso. Tale forma di definizione agevolata appare sicuramente efficace con riferimento alla TARI, mentre crea incertezze per quanto attiene all'IMU, in ragione sia della non predeterminazione dell'importo dovuto, sia della presenza della quota di competenza statale, nel caso di immobili del gruppo catastale "D". Tale forma di definizione agevolata si concretizza, infatti, con un versamento spontaneo, che il Comune potrebbe non essere in grado di comunicare preventivamente, mentre la quota statale deve essere versata direttamente all'erario. Ma su quest'ultimo punto occorre richiamare la rigida posizione del Dipartimento delle finanze in merito al divieto per i Comuni di esercitare la propria potestà regolamentare con riferimento alla quota statale, che porta a ritenere che il Comune possa disporre forme di definizione agevolata dell'IMU solo con riferimento alla quota comunale.
Si deve in proposito precisare che, ovviamente, rimane ferma la possibilità di definire l'IMU statale pretesa con un accertamento comunale, in quanto in tale ipotesi il gettito resta sempre di esclusiva competenza comunale. Oggetto della definizione agevolata può essere anche la regolarizzazione di omessi o parziali versamenti di rate conseguenti a piani di rateazione concessi dall'ente, anche con riferimento ad accertamenti con adesione, conciliazioni giudiziali o accordi di mediazione, scaduti ad una determinata data individuata dall'ente.

4. La definizione agevolata delle liti pendenti

Il comma 103 della legge di bilancio 2026 consente di stabilire forme di definizione agevolata anche per i casi in cui siano in corso "controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente".

Il dispositivo normativo, invero, manca di dettaglio con riferimento alle conseguenze procedurali che la decisione comunale può avere sui processi pendenti, posto che i termini processuali sono indisponibili e certamente non possono essere derogati da un regolamento comunale.
La carenza normativa risulta evidente se solo si raffronta la disposizione in commento con la definizione delle liti pendenti prevista dall'art. 1 comma 186 e seguenti della legge n. 197 del 2022.
La delicatezza della materia avrebbe richiesto una maggiore chiarezza del dispositivo normativo, ma sembra che – con tecnica poco appropriata, stante la rilevanza degli interessi in gioco – la soluzione possa essere rinvenuta, almeno in parte, nel comma 110, il quale dispone che "l'articolo 13 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è abrogato limitatamente alla facoltà prevista per le regioni, le province e i comuni di adottare leggi e provvedimenti relativi alla definizione agevolata dei propri tributi".
La previsione che l'art. 13 sia abrogato solo "limitatamente alla facoltà" di adottare la definizione agevolata ivi disciplinata trova la sua ragion d'essere nel fatto che questa aveva una portata ben diversa da quella oggi disciplinata dalla legge n. 199 del 2025. In particolare, la definizione del 2002 prevedeva la possibilità, oltre che di ridurre o azzerare sanzioni e interessi, anche di ridurre il tributo dovuto e, inoltre, escludeva la definizione agevolata delle entrate di natura patrimoniale.
Se tale è la ratio del comma 110, allora si devono ritenere ancora vigenti le disposizioni recate dall'art. 13 non incompatibili con quanto disciplinato oggi dai commi da 102 a 110 della legge n. 199 del 2025. Analizzando l'art. 13, i commi 1, 3 e 4 non possono trovare applicazione in quanto riguardano ambiti compiutamente disciplinati dalla legge di bilancio 2026. Risulta invece applicabile il comma 2, il quale prevede che "Le medesime agevolazioni di cui al comma 1 possono essere previste anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o procedimenti contenziosi in sede giurisdizionale. In tali casi, oltre agli eventuali altri effetti previsti dalla regione o dall'ente locale in relazione ai propri procedimenti amministrativi, la richiesta del contribuente di avvalersi delle predette agevolazioni comporta la sospensione, su istanza di parte, del procedimento giurisdizionale, in qualunque stato e grado questo sia eventualmente pendente, sino al termine stabilito dalla regione o dall'ente locale, mentre il completo adempimento degli obblighi tributari, secondo quanto stabilito dalla regione o dall'ente locale, determina l'estinzione del giudizio".
Il primo periodo del comma 2 ricalca quanto già oggi previsto dal comma 103, mentre il secondo periodo disciplina gli effetti della definizione agevolata sui ricorsi pendenti e deve ritenersi applicabile anche alla definizione agevolata di cui alla legge n. 199 del 2025.
D'altro canto, anche volendo ritenere non applicabile il comma 2 del citato art. 13, la presentazione di una domanda di definizione agevolata deliberata dall'ente territoriale ben può dar luogo ad una sorta di "sospensione per pregiudizialità" del processo, in quanto l'esito della definizione agevolata comporta l'estinzione della pretesa comunale e quindi la cessazione della materia del contendere, con compensazione delle spese, visto che non si tratta di estinzione conseguente ad una causa di illegittimità originaria dell'atto di accertamento.
Ritenendo applicabile alla nuova definizione agevolata il dispositivo del 2002, si risolvono solo in parte le complicazioni derivanti dalla pendenza del processo. Sarebbe infatti ulteriormente necessario prevedere anche gli effetti che la presentazione dell'istanza di definizione agevolata ha sui termini processuali di impugnazione delle decisioni. Tema, invero, già evidenziato da Anci-IFEL nella nota del 10 giugno 2025 "Osservazioni alla bozza di decreto attuativo dell'art.14 della Delega fiscale recante "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali", con la quale veniva proposto un emendamento, sulla falsariga di quanto già previsto per la definizione delle liti pendenti disciplinata dalla legge n. 197 del 2022.
In conclusione, se il Comune delibera la definizione agevolata ed i termini per aderire spirano dopo il deposito della sentenza e nelle more del termine di impugnazione22, allora la parte soccombente dovrà presentare necessariamente appello e poi, al più, chiedere la sospensione del giudizio in caso di fissazione dell'udienza, o direttamente l'estinzione del giudizio se la definizione si perfeziona prima dell'udienza stessa. Il problema della mancata previsione della sospensione dei termini di impugnazione per le controversie definibili è quindi riconducibile

all'obbligo di sostenere le spese legali per la proposizione dell'appello ed al pagamento del contributo unificato.

5. L'adesione alle definizioni erariali

Il comma 104 dispone che "nel caso in cui la legge statale preveda forme di definizione agevolata, le regioni e gli enti locali possono introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e all'articolo 1, comma 691, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario".

La disposizione permette evidentemente di ampliare l'intensità della definizione agevolata deliberabile dagli enti territoriali quando tale maggior intensità sia espressamente prevista da leggi statali, rispettando così la riserva di legge nel caso, tipico, di leggi primarie che permettano di definire debiti tributari anche mediante la riduzione del tributo originariamente dovuto.

La normativa non prevede che sia la legge statale ad estendere la possibilità di definizione anche alle entrate locali, ma va da sé che la definizione deve essere "replicabile" in base al perimetro di entrate definito dai commi precedenti (e non derogabile con il comma 104, se non per espressa previsione di legge). Così, ad esempio, non è estendibile automaticamente agli enti territoriali la definizione prevista dall'art. 1, commi 82 e seguenti della legge di bilancio 2026, in quanto, resta fermo il perimetro delle facoltà locali indicato nel comma 105, in base al quale "possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali", dove sembra molto difficile considerare a "gestione" locale la fase di riscossione coattiva di crediti affidati a AdE-R.

Il regolamento comunale, in sostanza, non può prevedere obblighi a carico di AdE-R, criticità queste già evidenziate nella nota ANCI-IFEL del 24 dicembre 2026 "Legge di bilancio 2026: prima nota sintetica", se non sulla base di esplicite previsioni di legge, come avvenuto in occasione della cd Rottamazione quater (commi 229-229-bis, legge n. 197 del 2022).

Rimane quindi il limite dell'esclusione di qualsiasi decisione comunale con riferimento ai carichi affidati a AdE-R, la cui definizione è possibile solo se esplicitamente prevista dalla legge statale.

Va altresì considerato che il perimetro di riferimento della cd rottamazione quinquies è relativamente ristretto, riguardando in sostanza atti di liquidazione di mancati o insufficienti pagamenti o di liquidazione d'ufficio "rafforzata", quali le richieste relative a detrazioni e deduzioni fiscali ex artt. 36-bis e 36-ter, DPR n. 600/1973, ed escludendo gli accertamenti emessi in campo sia fiscale che previdenziale.

6. La definizione agevolata con riferimento alle entrate affidate esternamente

Il comma 104 fa riferimento anche ai "casi di affidamento dell'attività di riscossione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e all'articolo 1, comma 691, della legge 27 dicembre 2013, n. 147".

Va subito evidenziata l'infelice collocazione dell'ipotesi di affidamento delle entrate a soggetto esterno nel comma 104, dalla quale si potrebbe erroneamente supporre che questa rilevi, ai fini della decisione di adottare la definizione agevolata, solo in caso di definizione adesiva a quella erariale.

In realtà, è fuori discussione che l'oggetto della definizione agevolata sia l'entrata comunale, indipendentemente dalle forme di gestione, interna o esterna, ovvero affidata a società concessionaria o a società in house.

Ovviamente, la modalità di gestione esterna impone ulteriori riflessioni sull'eventuale adeguamento dei contratti di affidamento per tener conto delle attività aggiuntive richieste al concessionario, come pure può influire sul perimetro della definizione, ben potendosi fare salve le spese di notifica e le spese relative alle procedure esecutive già sostenute dal concessionario (che altrimenti rimarrebbero a carico dell'ente), similmente a quanto ordinariamente avvenuto per le varie rottamazioni delle cartelle nel tempo intervenute.

Qualche riflessione aggiuntiva va effettuata con riguardo al richiamo operato in norma all'art. 1, comma 691, legge n. 147 del 2013. Tale disposizione consente di affidare la gestione della Tari e della soppressa Tares al soggetto gestore dei rifiuti, fino alla scadenza del relativo contratto. La

norma considera anche il “caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668”. Tale ultimo riferimento potrebbe far ritenere che il Comune possa riscuotere direttamente la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, oppure affidarla al gestore dei rifiuti. Tuttavia, tale lettura sarebbe contraddittoria con la previsione di cui al comma 668 il quale prevede espressamente che la tariffa corrispettiva debba essere applicata e riscossa dal gestore dei rifiuti. Pertanto, volendo fornire un senso alla previsione di cui al comma 691, deve ritenersi che la norma abbia fatta salva la possibilità per il Comune, che abbia deliberato il passaggio dalla Tari alla tariffa corrispettiva, di affidare comunque al gestore dei rifiuti anche la riscossione ed accertamento delle annualità pregresse in cui era applicata la Tares e la Tari, ma non certo che la gestione e riscossione della tariffa corrispettiva possa essere intestata all’ente locale. Conseguentemente, si ritiene che possano certamente essere oggetto di definizione agevolata i crediti Tares e Tari anche se affidati al gestore dei rifiuti.
Meno chiara è la possibilità per il Comune di prevedere o di imporre forme di definizione agevolata della tariffa corrispettiva la quale, come detto, è gestita e riscossa dal gestore dei rifiuti. Tale tariffa, come è noto, non trova alcuna rappresentazione nel bilancio comunale, elemento che sembra indebolire la ratio dell’istituto giuridico in trattazione. D’altra parte, però, è fuor di dubbio che anche la tariffa corrispettiva faccia parte del sistema di prelievo sostanziale di pertinenza del Comune, che – direttamente o attraverso ambiti territoriali dei quali è parte essenziale – è chiamato ad approvare i piani economico-finanziari della gestione (PEF) e a deliberare le tariffe e le agevolazioni applicabili sul proprio territorio. Resta dunque in capo al Comune un potere impositivo sostanziale, che si esplica di concerto con il gestore del servizio, cui si affianca una identità di condizioni del prelievo dovuto alla tariffa corrispettiva al cospetto delle opzioni di definizione agevolata, quali la dimensione degli insoluti pregressi e la convenienza ad abbattere contenziosi a fronte del peso dei processi gestionali connessi ai recuperi. Il tema dell’inclusione della tariffa corrispettiva tra le fattispecie di applicazione della definizione agevolata meriterebbe quindi attenzione, attraverso un approfondimento di prassi, ovvero con un apposito intervento legislativo.

7. Il regolamento comunale – Contenuti e termini di efficacia

Il comma 108 della legge n. 199 del 2025 dispone che “i regolamenti degli enti locali, in deroga all’articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15- quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all’articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all’articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell’ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione”.
Invero, il comma 108 cita anche la deroga alle disposizioni di cui all’art. 1, comma 3, d.lgs. n. 360 del 1998 e all’art. 14, comma 8, d.lgs. n. 23 del 2011, ma si tratta di disposizioni che riguardano la pubblicazione delle delibere afferenti l’addizionale comunale all’IRPEF, che non può essere oggetto di definizione agevolata, sicché non si comprende la ragione del loro richiamo nel comma 108.
Va ben evidenziato che il regolamento comunale di istituzione della definizione agevolata non risulta ancorato ai termini di approvazione del bilancio di previsione e pertanto potrà essere deliberato dal Comune in qualsiasi momento dell’anno.
Peraltro, lo stesso comma 102, richiama la necessità di adozione del provvedimento di definizione agevolata “con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi”, quindi con deliberazione regolamentare dell’organo consiliare, ma non richiama i termini di validità in relazione alla data fissata dalla legge per la deliberazione del bilancio di previsione, che sono poi espressamente derogati dal citato comma 108.
Con riferimento ai contenuti del regolamento sono diverse le alternative a disposizione del Comune, potendo l’ente prevedere forme di definizione con riferimento ad atti di accertamento definitivi, a crediti ancora non oggetto di accertamento, a crediti in contenzioso, a crediti in riscossione coattiva, a rateizzazioni parzialmente o totalmente non pagate.

Ovviamente l'ente potrà prevedere forme di definizioni per tutte le ipotesi sopra elencate o, invece, limitarsi ad alcune di esse o anche circoscrivere l'intervento ad alcune specifiche entrate, tributarie e non.
Non possono essere oggetto di definizione i crediti affidati a AdE-R, in quanto, come già accennato, il regolamento non può imporre oneri a carico del riscossore pubblico. Diversamente, tali oneri possono essere imposti al concessionario iscritto nell'albo di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 446 del 1997. Occorrerà invece attendere l'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 1, comma 662, legge n. 199 del 2025, per comprendere l'ampiezza dello spazio decisionale con riferimento ai crediti affidati all'AMCO – Asset management company S.p.A.
Il comma 106 dispone che la definizione agevolata approvata con regolamento dovrà riferirsi a periodi di tempo circoscritti e consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per gli adempimenti richiesti ai cittadini.
Il termine previsto per consentire l'adempimento degli obblighi di pagamento precedentemente in tutto o in parte non adempiuti non può essere inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto sul sito internet istituzionale dell'ente. Va aggiunta in proposito l'opportunità, non menzionata dalla legge ma quanto mai auspicabile, di attivare ulteriori e più efficaci canali di comunicazione di carattere generale o orientati alla specifica platea oggetto dei provvedimenti.
La delibera di approvazione del regolamento acquista efficacia con la pubblicazione sul sito internet istituzionale e l'invio al Ministero dell'economia e delle finanze, da effettuarsi "entro 60 giorni dalla data di pubblicazione" a norma del comma 108, è previsto ai soli fini statistici.

****

Pertanto, in riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione circa le aliquote e le tariffe da applicare negli Esercizi 2026 – 2027 - 2028, risulta condizionata dai seguenti elementi:

- la conferma circa il venir meno del blocco all'aumento delle aliquote e tariffe, già previsto dal 2019;
- il venir meno dall'esercizio 2022, dell'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo nel 2020 e riproposti nel 2021 conseguenti all'emergenza Covid 19 che di fatto avevano introdotto esenzioni obbligatorie in relazione a determinate categorie produttive e prelievi (come il nuovo canone unico patrimoniale);
- il parziale venir meno dall'esercizio 2023, dell'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo per il contenimento dell'aumento dei prezzi delle utenze e dell'energia in generale;
- disposizioni normative che hanno accorpato in unico prelievo, il canone unico patrimoniale, tributi e canoni di diversa natura (Tosap, Imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni, canoni non ricognitori/concessori) obbligando ad una modulazione delle tariffe che sostanzialmente garantisca l'invarianza di gettito;
- modifiche nel regolamento del Canone Unico Patrimoniale e dell'Imposta di Soggiorno;
- le norme contenute nella Legge di Bilancio 2024, relativamente alla "Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Art. 1, co. 494-501)", le "Nuove modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (Art. 1, co. 506- 510)", le "Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 1, co. 502-503)";
- le risultanze della Spending Review e della compartecipazione al risanamento dei "Conti Pubblici";
- conseguimento e mantenimento degli Equilibri di Bilancio.

- **Le tariffe dei servizi,**

Il Bilancio di Previsione 2026 – 2028, è stato delineato tenendo conto delle deliberazioni di Giunta Comunale con le quali si è proceduto alla ricognizione e modifica per l'anno 2026 delle Tariffe e dei Diritti praticati all'utenza;

Strategia generale: per le tariffe dei servizi, le linee strategiche sono quelle della compartecipazione dell'utenza, persone fisiche, al sostenimento dei costi, in misura variabile a seconda dei servizi erogati ed alle classi di reddito di appartenenza sulla base dell'indicatore I.S.E.E..
Per l'utenza (persone giuridiche – associazioni), la compartecipazione al sostenimento dei costi è stata valutata in base alle attività sociali svolte.

Al momento non sono stati applicati meccanismi automatici di adeguamento delle tariffe all'aumento dei costi di gestione o a variazioni dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT.

In particolare per l'esercizio 2026, le tariffe in vigore fanno riferimento ai seguenti atti:

1) Atti approvati nell'Esercizio 2019:

- Delibera GC 243/2018: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE;
- Delibera GC 256/2018: RIDEFINIZIONE DI ALCUNE TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI PER ANZIANI;
- Delibera GC 282/2018: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DEGLI SPORTELLI UNICI EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ECOLOGIA;

2) Atti approvati nell'Esercizio 2020:

- Delibera GC 54/2020: MANIFESTAZIONI PRESSO LA PIASTRA POLIFUNZIONALE DI VIA DE AMICIS:ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AUDIO LUCI.

3) Atti approvati nell'Esercizio 2021:

- Determinazione 7/2021: PRESA D`ATTO DEI TRATTAMENTI MINIMI DELLE PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PER L`ANNO 2021, AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L`ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE ED AI SERVIZI TARIFFATI;
- Delibera GC 38/2021: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022;
- Delibera GC 39/2021: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2021/2022: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 40/2021:REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2021/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 74/2021: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC 80/2021: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 11 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 81/2021: ATTIVITA' RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 12 E 15 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 84/2021: SOSPENSIONE ATTIVITA' EDUCATIVE NEGLI ASILI NIDO COMUNALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE E DI FATTURAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE;
- Delibera GC 104/2021: MODALITA' ATTUATIVE E TARIFFE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPLICAZIONE TARIFFE PER I CRAL;

- Delibera GC 185/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 186/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2021 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO, LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 246/2021: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2022;
- Delibera GC 250/2021: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
- Delibera GC 270/2021: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI Staff - Lavori Pubblici ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO;

4) Atti approvati nell'Esercizio 2022:

- Delibera GC 7/2022: SERVIZIO ASILO NIDO: RIDEFINIZIONE MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA A CARICO DELLE FAMIGLIE;
- Delibera GC 30/2022: STAGIONE TEATRALE 2022 PRIMA PARTE: PREZZI ABBONAMENTI, BIGLIETTI E AGEVOLAZIONI;
- Delibera GC 61/2022: INDIRIZZI PER IL SISTEMA TARIFFARIO RELATIVO AI SERVIZI EROGATI DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILI D'ARGENTO O.D.V.;
- Delibera GC 68/2022: CENTRI ESTIVI 2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 69/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023;
- Delibera GC 70/2022: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023: APPROVAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 88/2022: APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022;
- Delibera GC 110/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 119/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 152/2022: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.
- Delibera GC 173/2022: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2022/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 178/2022: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2022 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
- Delibera GC 181/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'.
- Delibera GC 227/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'. INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022.
- Delibera GC 236/2022: APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI, ABBONAMENTI ED AGEVOLAZIONI DEGLI EVENTI INAUGURALI 2022 E STAGIONE TEATRALE 2023 DEL NUOVO TEATRO ROBERTO DE SILVA.
- Delibera GC 241/2022: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A SEGUITO DELLA PANDEMIA DI COVID 19.

- Delibera GC 257/2022: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2023.
- Delibera GC 263/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI):DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L.N.91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L.N.50/2022- DECRETO 'AIUTI'.ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022 E N.227/2022.
- Delibera GC 276/2022: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

5) Atti approvati nell'Esercizio 2023:

- Delibera GC 4/2023: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MODIFICA ALLA DELIBERA DI G.C. 276 DEL 29/12/2022;
- Delibera GC 11/2023: CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE N. 160/2019: SPOSTAMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2023 E CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARIFFE 2022;
- Delibera GC 20/2023: REALIZZAZIONE SPETTACOLO LE NOVE STAGIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL RUSCONI PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA 18 FEBBRAIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI INAUGURALI E DI LANCIO DEL NUOVO TEATRO. APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI;
- Delibera GC 39/2023: INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTA' DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012;
- Delibera GC 56/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A PRIVATI NELL'AREA AFFERENTE IL POLO FIERISTICO DI RHO, IN OCCASIONE DEGLI EVENTI FINO AL 31 DICEMBRE 2023;
- Delibera GC 78/2023: CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- Delibera GC 97/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023;
- Delibera GC 113/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024;
- Delibera GC 114/2023: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024: MODIFICA ED APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE ED ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 134/2023: AFFIDAMENTO A GESEM SRL DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE PER LE LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI PER L'ESERCIZIO 2023;
- Delibera GC 157/2023: INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 78 DEL 02.05.2023 'CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- Delibera GC 170/2023: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2023 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera GC 175/2023: APPROVAZIONE DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU PENSILINE FERMATE AUTOBUS. ADDENDUM AL CONTRATTO N. 1/2022 TRA COMUNE DI RHO E GE.SE.M. SRL;
- Delibera GC 176/2023: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2023/2024;
- Delibera GC 185/2023: CENTRI RICREATIVI INVERNALI 2023 DURANTE LE CHIUSURE SCOLASTICHE PER FESTIVITA' NATALIZIE, PRESSO LA STRUTTURA COMUNALE MAST DI VIA SAN MARTINO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE;
- Delibera GC 188/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024;

6) Atti approvati nell'Esercizio 2024:

- Delibera GC. N. 4 del 9/01/2024:DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2024 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC. N. 9 del 23/01/2024: ACCORDO PER EROGAZIONE SERVIZI AGGIUNTIVI DELLA PL RHO E MILANO A FAVORE DI FIERA MILANO S.P.A.: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DI RISTORO ALL'ENTE PER I SERVIZI SVOLTI NELL'AREA 'POLO FIERISTICO RHO' - EVENTI FINO AL 31.12.2025;
- Delibera G.C N-40 del 11/03/2024: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): APPROVAZIONE MODIFICA TARIFFA PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO CON EDICOLE;
- Delibera GC N. 64 del 16/04/2024: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI, DELLE TARIFFE E DELLE AGEVOLAZIONI PER LA CONCESSIONE D'USO DEGLI SPAZI DEL CENTRO ANZIANI STELLA POLARE VIA BUON GESÙ 17;
- Delibera GC. N. 67 del 23/04/2024: MODIFICA ART. 5 DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE D'USO DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO - ZONE RHO SUD E RHO NORD - IN MERITO ALLA MODALITA' DI CALCOLO DELLE TARIFFE.
- Delibera GC. N.126 del 30/07/2024: APPROVAZIONE DELLA MODIFICA TEMPORANEA DELLE TARIFFE DI ACCESSO AL CENTRO NATATORIO COMUNALE MOLINELLO - STAGIONE ESTIVA 2024 - ESTENSIONE DELLA TARIFFA D'INGRESSO RIDOTTA FINO AI QUATTORDICI ANNI COMPIUTI, PER IL MESE DI AGOSTO 2024;
- Delibera G.C N.151 del 1/10/2024: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2024 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera G.C N.155 del 8/10/2024: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2024/2025;
- Delibera G.C N.163 del 29/10/2024: PROPOSTA DI ISTITUZIONE TEMPORANEA DEL SENSO UNICO DI MARCIA E REALIZZAZIONE DI SOSTA TARIFFATA IN CORRISPONDENZA DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALL'OSPEDALE IRCCS GALEAZZI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA ROTATORIA CARGO 8 E IL CONFINE COMUNALE;
- Delibera G.C N.192 del 3/12/2024: APPROVAZIONE TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025 – ADEGUAMENTO INDICE ISTAT;

7) Atti approvati nell'Esercizio 2025:

- Delibera G.C N.14 del 28/01/2025: ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 7 MARZO 2023 AVENTE AD OGGETTO "INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTÀ DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012";
- Delibera G.C N.16 del 28/01/2025: ADEGUAMENTO DEL SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO ASILO NIDO DEL COMUNE DI RHO PER GLI ANNI EDUCATIVI 2025-2026 E 2026-2027;
- Delibera G.C N-29 del 11/02/2025: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA TARIFFE PER L'ANNO 2025;
- Delibera G.C N.32 del 11/02/2025: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2025 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera G.C N.34 del 11/02/2025: APPROVAZIONE TARIFFE CONCESSONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025 – DEFINIZIONE IMPORTI NUOVI MANUFATTI;
- Delibera G.C N.39 del 18/02/2025: AUMENTO DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEL PATTINODROMO DI VIA PIRANDELLO IN GESTIONE ALLA ASD SKATING RHO;
- Delibera G.C N.89 del 13/05/2025: ADEGUAMENTO TARIFFE PER I SERVIZI CATASTALI AL PUBBLICO PRESSO LO SPORTELLO CATASTALE DECENTRATO;
- Delibera G.C N.172 del 30/09/2025: APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI IN STATO DI NECESSITA' A

SEGUITO DI SOSPENSIONI DI CONVENZIONI E PRECEDENTI ACCORDI A CAUSA DI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRECEDENTEMENTE CONCESSI;

- Delibera G.C N.199 del 04/11/2025: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2025/2026;
- Delibera G.C N. 201 del 11/11/2025: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2025 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera G.C N. 246 del 16/12/2025: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2026;
- Delibera G.C N. 260 del 30/12/2025: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, GESTIONE, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1;
- Delibera G.C N. 261 del 30/12/2025: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

8) <u>Atti approvati nell'Esercizio 2025:</u>

- Nessun provvedimento specifico

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 10/02/2026, si è provveduto alla determinazione del Tasso di copertura dei costi di gestione dei Servizi a Domanda Individuale, che per l'Esercizio 2026, come da **Tabella** che segue, risulta essere pari al 60,37% (nel 2025 pari a 61,37%), NON avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 5 della Legge n. 498 del 23 dicembre 1992, che consente di conteggiare le spese per gli asili nido al 50%, ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

			ALLEGATO A
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028			
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ESERCIZIO 2026			
Servizio	***Entrate***	***Spese***	***% copertura 2026***
ASILI NIDO	1.428.988,92	2.595.025,48	55,07%
PRE E POST SCUOLA	94.367,09	203.000,00	46,49%
MENSA SCOLASTICA	1.580.427,02	2.687.252,87	58,81%
USO LOCALI	29.667,88	88.943,42	33,36%
CENTRI ESTIVI-INVERNALI	50.000,00	353.101,74	14,16%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	185.732,25	195.500,00	95,00%
PARCHEGGI E PARCHIMETRI	753.100,00	706.000,00	106,67%
Totale	**4.122.283,16**	**6.828.823,51**	**60,37%**

d.1) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le Spese Correnti, costituiscono le spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente e sono classificate nel Titolo 1 della spesa: esse comprendono le spese del personale dipendente, gli acquisti dei beni e servizi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti ecc.

L'andamento storico ed attuale (2025) delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, a confronto con le Previsioni di Bilancio Esercizio 2026, risulta essere il seguente:

Macroaggregati		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Previsione 2025 (Assestato)	Previsione 2026
101	redditi da lavoro dipendente	9.612.688,90	10.168.838,93	11.127.491,25	13.830.123,74
102	imposte e tasse a carico ente	690.062,84	686.979,51	841.037,39	944.063,18
103	acquisto beni e servizi	28.277.936,87	28.128.100,96	33.533.572,70	32.746.134,24
104	trasferimenti correnti	3.649.175,22	5.074.474,66	5.069.848,50	5.907.986,50
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.007.209,74	1.099.876,49	1.709.044,00	1.325.528,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	328.948,16	90.779,64	172.026,00	121.526,00
110	altre spese correnti	1.461.376,51	2.068.595,18	8.522.685,30	7.343.285,64
	TOTALE	**45.027.398,24**	**47.317.645,37**	**60.975.705,14**	**62.218.647,30**

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2026	2027	2028
	Disavanzo Presunto 2025	-	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.076.567,62	15.160.124,00	15.258.366,00
2	Giustizia	27.512,76	27.900,00	27.900,00
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	3.375.479,95	3.387.400,00	3.387.400,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.403.538,29	6.367.674,00	6.303.897,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.672.367,02	2.593.010,00	2.593.010,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.131.678,91	1.946.044,00	1.924.485,00
7	Turismo	60.350,00	57.650,00	57.650,00
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.492.512,00	2.508.020,00	2.509.170,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.348.029,16	2.309.000,00	2.312.278,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità	4.780.047,63	4.668.395,00	4.684.568,00
11	Soccorso civile	56.500,00	58.000,00	58.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.909.924,00	14.777.988,00	14.546.214,00
14	Sviluppo economico e competitività	704.248,00	658.800,00	596.800,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	275.803,96	272.750,00	272.750,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	52.507,00	51.770,00	51.011,00
20	Fondi e accantonamenti	5.851.581,00	5.587.720,00	5.797.720,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	**62.218.647,30**	**60.432.245,00**	**60.381.219,00**
50	Debito Pubblico	3.144.112,00	3.303.022,00	3.441.022,00

Come evidenzia la Tabella, non risulta alcuna quota di disavanzo iscritto al Bilancio di Previsione 2026 – 2028. Il Disavanzo scaturito nel 2014 dal riaccertamento straordinario dei residui esercizio 2013 (recuperabile in 30 anni), in quanto completamente riassorbito, a rendiconto, nel Risultato di Amministrazione dell'esercizio 2020.

Nella voce "Fondi e Accantonamenti" dell'esercizio 2026, risultano ricompresi i seguenti Fondi:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (€. 4.699.300,00= per annualità 2026; €. 4.244.000,00= per annualità 2027; €. 4.244.000,00= per annualità 2028).
- Fondo di Garanzia Debiti Commerciali: non si è proceduto ad alcun stanziamento di bilancio, stante il rispetto dei vincoli normativi nell'esercizio 2025;
- Fondo Rinnovo Contrattuale (€. 648.000,00= per annualità 2026; €. 842.000,00= per annualità 2027; €. 1.052.000,00= per annualità 2028). Ai fini della determinazione del Risultato Presunto di Amministrazione 2026 è stato considerato un accantonamento per Rinnovo Contrattuale dei dipendenti di €. 1.271.500,00=;
- Fondo di Riserva sia di Competenza (€. 203.3610,00= per annualità 2026, €. 200.000,00= per annualità 2027; €. 200.000,00= per annualità 2028), che di Cassa (€. 504.281,00= per annualità 2026 su fondi diversi).
- Fondo rischi per contenzioso per €. 40.000,00=, per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028. Ai fini della determinazione del Risultato Presunto di Amministrazione 2026 è stato considerato un accantonamento a Fondo rischi per contenzioso di €. 595.426,02= a fronte della ricognizione effettuata nello scorso esercizio.
- Fondo accantonamento riduzioni trasferimenti erariali (€. 260.920,00= per annualità 2026; €. 260.920,00= per annualità 2027; €. 260.920,00= per annualità 2028), per disposizione normativa della Legge di Bilancio 2025.

Si precisa che ai fini degli equilibri del Bilancio di Previsione 2026-2028 di parte corrente, per l'esercizio 2026 è stata prevista:

- l'applicazione di una quota del Risultato Presunto di Amministrazione 2025 "Parte Accantonata" e "Parte Vincolata" per €. 1.274.826,00=, di cui:
- €. 1.271.500,00= quale quota dell'avanzo presunto accantonato a Fondo Rinnovo Contrattuale;
- €. 3.326,00=, quale quota dell'avanzo presunto vincolato, per Altri Vincoli (per restituzione fondi Covid-19 non utilizzati dall'Ente);
- l'utilizzo nell'esercizio 2026 di €. 3.980.000,00= di Proventi delle concessioni edilizie, per il finanziamento di spese correnti, così come previsto dal comma 460 della Legge n. 232/2016, modificato dalla Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. n. 148/2017 (Collegato Fiscale);
- l'utilizzo nell'esercizio 2027 di €. 3.146.886,00= di Proventi delle concessioni edilizie, per il finanziamento di spese correnti, così come previsto dal comma 460 della Legge n. 232/2016, modificato dalla Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. n. 148/2017 (Collegato Fiscale);
- l'utilizzo nell'esercizio 2028 di €. 3.250.556,00= di Proventi delle concessioni edilizie, per il finanziamento di spese correnti, così come previsto dal comma 460 della Legge n. 232/2016, modificato dalla Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. n. 148/2017 (Collegato Fiscale);

La spesa corrente, pertanto, oltre che da risorse generali è finanziata da risorse avente specifica destinazione (per legge o per volontà dell'Ente), quali:

- i proventi del Codice della strada - Esercizio 2026,
- gli introiti dell'Imposta di Soggiorno - Esercizio 2026,
- i proventi dei parcheggi a pagamento - Esercizio 2026,
- la quota dei proventi dei permessi a costruire,
- il Risultato di Amministrazione Presunto 2025.

Per dette voci si riportano di seguito i relativi prospetti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028: SANZIONI CODICE DELLA STRADA ESERCIZIO 2026		
		Allegato A
ENTRATA		
Cod Bilancio	**DESCRIZIONE**	**STANZIAMENTO**
3.200.2	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA	**2.800.000,00**
	a detrarre:	
	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Bilancio 2026)	**-1.476.029,41**
	Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA	**1.323.970,59**
	TOTALE 50% Quota da destinare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992	**661.985,30**
SPESA		
Cod Bilancio	**DESCRIZIONE**	**STANZIAMENTO**
10.05.1.0103	Manutenzione ordinaria segnaletica e strade	**181.600,00**
10.05.1.0103	Sicurezza stradale	**88.105,30**
9.2.1.103 9.2.1.104	Sicurezza stradale (lotta al randagismo)	**23.000,00**
3.01.1.0103	Potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni	**181.600,00**
3.01.1.0103	Potenziamento attività di controllo	**125.680,00**
3.01.1.0101	Previdenza complementare agenti di Polizia Locale	**62.000,00**
	TOTALE	**661.985,30**

Allegato 2

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON L'IMPOSTA DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA – ESERCIZIO 2026

IMPOSTA DI SOGGIORNO:	STANZIAMENTO:	Importo max da destinare:	Importo destinato:
CAP. 760 B.P. 2026	**€. 795.000,00=**	**€. 795.000,00=**	**€. 795.000,00=**

Intervento/Progetto Descrizione	Importo da Finanziare (Previsione)	Importo finanziato (Rendiconto)	Tipologia d'intervento a) in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive; b) manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
5.1.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Valorizzazione dei beni di interesse storico BIBLIOTECA COMUNALE - DOCUMENTAZIONE STORICA LOCALE	12.000,00=		b)
5.2.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale; 6.1.1.103 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero SPESE VARIE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE PROMOSSE DAL COMUNE	265.875,00=		b)
10.2.1.103 Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto pubblico locale SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	450.000,00=		b)
1.4.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER NUOVO SOFTWARE IMPOSTA DI SOGGIORNO CITTA' DI RHO	7.125,00=		a)
5.2.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTA' DI RHO	60.000,00=		a)
TOTALE	**795.000,00=**		

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028: PROVENTI PARCHEGGI ESERCIZIO 2026		
		Allegato A

L'art. 7, c. 7 D.Lgs. 285/1992 così come modificato dall'art. 1 c. 451 L. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), stabilisce che i "proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana".

ENTRATA

Categoria/Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.100.2 (cap. 2550)	PROVENTI PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	**750.000,00**
3.100.2 (cap. 3020)	PROVENTI DERIVANTI GESTIONE SPERIMENTALE CICLOSTAZIONE	**3.100,00**
	TOTALE PROVENTI PARCHEGGI	**753.100,00**

SPESA

Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.01.1.0103 (cap. 8790)	GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO	**610.000,00**
10.05.1.0103 (cap. 15640)	AFFIDAMENTO SPERIMENTALE GESTIONE CICLOSTAZIONE E ALTRE GESTIONI	**40.000,00**
10.05.1.0103 (cap. 15700)	PARCHEGGI COMUNALI - LOCAZIONI AREE	**0,00**
10.02.1.0103 (cap. 15603)	SPESE DI GESTIONE CICLOSTAZIONI RHO E RHO FIERA	**6.000,00**
10.02.1.0104 (cap. 15810)	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	**97.100,00**
	TOTALE	**753.100,00**

-

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028: Oneri di Urbanizzazione destinati a Spesa Corrente - Manutenzioni				
ENTRATA		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO
3.200.2	ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA A SPESA CORRENTE	3.980.000,00	3.146.886,00	3.250.556,00
SPESA				
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO
1.2.1.103 1.3.1.103 1.5.1.103 1.10.1.103 1.11.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	631.650,00	530.400,00	520.400,00
2.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	25.000,00	30.000,00	30.000,00
3.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	26.600,00	31.600,00	31.600,00
4.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	11.500,00	4.000,00	4.000,00
5.2.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	51.500,00	45.500,00	45.500,00
6.1.1.103 6.1.1.104	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	503.000,00	409.000,00	409.000,00
8.2.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	140.000,00	140.000,00	140.000,00
9.1.1.103 9.2.1.103 9.3.1.103 9.8.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	1.091.500,00	727.431,40	729.000,00
10.05.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	1.016.250,00	843.954,60	920.548,60
11.01.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
12.01.1.0103 12.09.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	433.000,00	335.000,00	370.507,40
14.04.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE	3.980.000,00	3.146.886,00	3.250.556,00
		-	-	-

COMUNE DI RHO

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2026 di riferimento del bilancio di previsione)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	33.230.831,70
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	28.794.858,53
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2025	73.596.920,46
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2025	75.217.448,61
(-)	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	-
(+)	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	2.962.322,56
(+)	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	350.692,40
=	**Risultato di amministr. dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	63.718.177,04
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	10.123.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.706.346,20
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	-
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	200.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	41.614.992,69
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025**	27.719.838,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2025 (4)	10.800.000,00
Fondo anticipazioni liquidita' (5)	-
Fondo perdite societa' partecipate (5)	-
Fondo contenzioso (5)	595.426,02
Fondo di garanzia debiti commerciali (5)	-
Fondo obiettivi di finanza pubblica (5)	130.460,00
Altri accantonamenti (5)	1.597.580,00
B) Totale parte accantonata	13.123.466,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	500.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.623.466,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	524.019,00
Altri vincoli	6.652,00
C) Totale parte vincolata	12.654.137,76
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	1.328.122,78

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	614.111,59
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	1.271.500,00
Utilizzo quota vincolata	153.326,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.424.826,00

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 e' approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025

(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 e' approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026

(7)In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

COMUNE DI RHO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2026

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa		Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell' esercizio 2025 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell' esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
7460.0	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSO	934.934,02	-900.000,00	560.492,00	0,00	595.426,02	0,00
Totale Fondo contenzioso		934.934,02	-900.000,00	560.492,00	0,00	595.426,02	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
7440.0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (SVALUTAZIONE CREDITI)	10.568.700,13	0,00	3.486.247,00	-3.254.947,13	10.800.000,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		10.568.700,13	0,00	3.486.247,00	-3.254.947,13	10.800.000,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Totale Fondo garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
7600.0	FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONI TRASFERIMENTI ERARIALI	0,00	0,00	130.460,00	0,00	130.460,00	0,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	130.460,00	0,00	130.460,00	0,00
Altri accantonamenti (4)							
600.0	INDENNITA' DI CARICA, ASPETTATIVA, ONERI E CONTRIBUTI SINDACO, ASSESSORI E PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE	19.780,00	0,00	6.300,00	0,00	26.080,00	0,00
6050.0	RETRIBUZIONE PER RINNOVO CONTRATTUALE	367.509,96	0,00	52.186,41	514.881,45	934.577,82	934.577,82
6051.0	ONERI RIFLESSI SU RINNOVO CONTRATTUALE	100.889,51	0,00	14.326,31	141.346,20	256.562,02	256.562,02
6060.0	I.R.A.P. RINNOVO CONTRATTUALE	31.600,53	0,00	4.487,28	44.272,35	80.360,16	80.360,16
34480.0	FONDO DI RISERVA IN CONTO CAPITALE	180.000,00	0,00	0,00	120.000,00	300.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		699.780,00	0,00	77.300,00	820.500,00	1.597.580,00	1.271.500,00
TOTALE		12.203.414,15	-900.000,00	4.254.499,00	-2.434.447,13	13.123.466,02	1.271.500,00

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

COMUNE DI RHO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2026

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata		Capitolo di spesa correlato		Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-2 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(j)
Vincoli derivanti dalla legge											
870.0	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	SPESE FINANZIATE DA Avanzo Vincolato da Leggi e Principi Contabili PADRE CORRENTE		3.326,61	496.673,39	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)				3.326,61	496.673,39	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti											
1520.0	CONTRIBUTO REGIONE PER ATTIVITA' CULTURALI	22238.0	INTERVENTI DI CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA DI GENERE (Trasferimenti a ISP)	69.138,90	781,36	11.157,00	0,00	0,00	0,00	58.763,26	0,00
CONT_PROV	CONTRIBUTO PROVINCIA PARTE CAPITALE	28700.0	NUOVA ROTATORIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITA'DI CONNESSIONE	2.942.643,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	2.842.643,00	0,00
	ONERI DI URBANIZZAZIONE DA PIANI INTEGRATI DI INTERVENTO:		CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE								

6882.0	PARCO URBANO VIA MATTEI E RIQUALIFICAZIONE SISTEMA CULTURALE	32910.0	NUOVO GATTILE DI RHO	150.000,00	1.000.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	1.150.000,00	150.000,00
F_PR_UE_9	CUP: C42H22000940006 Fondi PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 - quota UE	24764.0	SSUS: LUCERNATE - DIMENSIONE UMANA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - CUP C42H22000940006-COFIN. REGIONE F.S.C. 2021-2027	1.081.475,61	0,00	193.875,00	0,00	0,00	0,00	887.600,61	0,00
M1C1_1.3.1	CUP: C51F22008070006 M1C1 - Investimento 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	SPESE FINANZIATE DA CUP: C51F22008070006 M1C1 - Investimento 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati		162.748,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.748,00	0,00
M1C1_1.2_A	CUP: C41C22000320006 M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	SPESE FINANZIATE DA CUP: C41C22000320006 M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud		3.285,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.285,00	0,00
M2C4_2.2_B	CUP: C42H19000020004 M2C4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	30206.0	OPERE SISTEM. STRUTTURALE E IDRAULICA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE - CUP C42H19000020004 (R.A. Vincolato - EX PNRR M2.C4.I2-2)	705.326,35	0,00	704.513,00	0,00	0,00	0,00	813,35	0,00
CONTR_STAT	CONTRIBUTO STATALE PARTE CORRENTE	20088.0	FONDO BUONA SCUOLA ZERO - SEI ANNI - ASILI NIDO PUBBLICI	350.275,26	0,00	156.172,00	0,00	0,00	0,00	194.103,26	0,00
5354.0	RIMBORSO SPESE GESTIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE AREA EX CHIMICA BIANCHI	SPESE FINANZIATE DA TRASFERIMENTI EDISON PARTE CORRENTE		3.887.217,25	2.310.218,46	0,00	0,00	0,00	0,00	6.197.435,71	0,00
CMM_CORR	TRASFERIMENTI CMM PARTE CORRENTE	SPESE FINANZIATE DA TRASFERIMENTI CMM PARTE CORRENTE		117.429,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.429,37	0,00

C_ISTSOCPR	CONTRIBUTO DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	SPESE FINANZIATE DA CONTRIBUTO DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		561,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	561,20	0,00
CONTR_PRIV	CONTRIBUTO DA PRIVATI PARTE CORRENTE	SPESE FINANZIATE DA CONTRIBUTO DA PRIVATI PARTE CORRENTE		8.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.084,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				9.478.183,94	3.310.999,82	1.315.717,00	0,00	0,00	150.000,00	11.623.466,76	150.000,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
DEVO_MUTUI	DEVOLUZIONE MUTUI	29820.0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO	99.680,00	0,00	99.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				99.680,00	0,00	99.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
AV_INTNEVP	Avanzo Vincolato Interessi NEV parte corrente padre	31215.0	INTERVENTI STRAORDINARI SU ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE	64.160,00	0,00	64.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AV_CMM_P	Avanzo Vincolato CMM parte corrente padre	1064.0	CANONI DI GESTIONE SCUOLA MEDIA MANZONI ANTICIPATI DA CITTA' METROPOLITANA MILANO	992.467,10	0,00	992.467,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AV_TPL_P	Avanzo Vincolato Oneri TPL Rho-Milano parte corrente padre	15602.0	COSTI CONSEGUENTI ALLA RIMODULAZIONE DELLA LINEA 85 ATM A SERVIZIO DELL'ABITATO DI MAZZO E DELLA STAZIONE DI RHO FIERA	249.019,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	274.019,00	0,00
960.0	ADDIZIONALE IRPEF	SPESE FINANZIATE DA Avanzo vinc.to corr.per vincoli formalm. attribuiti dall'Ente (P)		0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				1.305.646,10	250.000,00	1.056.627,10	0,00	0,00	25.000,00	524.019,00	0,00
Altri vincoli											
COVID	COVID	2740.0	RESTITUZIONI E RIMBORSI ENTRATE SERVIZI FINANZIARI AD	9.978,00	0,00	3.326,00	0,00	0,00	0,00	6.652,00	3.326,00

		AMMINISTRAZIONI CENTRALI								
Totale Altri vincoli (h/5)			9.978,00	0,00	3.326,00	0,00	0,00	0,00	6.652,00	3.326,00
Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)			10.896.814,65	4.057.673,21	2.475.350,10	0,00	0,00	175.000,00	12.654.137,76	153.326,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)									0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)									0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)									0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)									0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)									0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5))									0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)									500.000,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)									11.623.466,76	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)									0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)									524.019,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i5)									6.652,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)									12.654.137,76	

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

COMUNE DI RHO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2026

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

Capitolo di entrata		Capitolo di spesa correlato		Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(j)
AV_INVCAPP	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI PADRE	30205.0	OPERE SISTEM. STRUTTURALE E IDRAULICA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE - CUP C42H19000020004 - CONTRIBUTO STATO EX PNRR M2.C4.I2-2	2.692.122,78	0,00	1.364.000,00	0,00	0,00	1.328.122,78	0,00
Totale				2.692.122,78	0,00	1.364.000,00	0,00	0,00	1.328.122,78	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrzione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)									1.328.122,78	

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.
Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:
1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Ai fini del Bilancio di Previsione 2026 – 2028, è stato determinato un Risultato Presunto di Amministrazione 2025, di €. 27.719.838,15=, così suddiviso:

- la Parte Accantonata viene stimata in €. 13.123.466,02= di cui
  a) €. 10.800.000,00= per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità,
  b) €. 595.426,02= per Fondo Rischi Contenzioso, determinato sulla base della ricognizione operata a fine dello scorso esercizio (2025), sulle pratiche legali in essere;
  c) €. 300.000,00= per Trasferimenti dello Stato per Investimenti;
  d) €. 26.080,00= per Indennità di Fine Mandato del Sindaco;
  e) €. 1.271.500,00= per Fondo Rinnovo Contrattuale;
  f) €. 0,00= per Fondo di Garanzia Debiti Commerciali;
- la Parte Vincolata viene stimata in €. 12.654.137,00= di cui
  a) €. 500.000,00= per Vincoli derivanti da Leggi e dai Principi Contabili (Impegni di Spesa Corrente ed in c/Capitale da reimputare sull'Esercizio 2026 al fine del rispetto principio di competenza economica - finanziaria potenziato);
  b) €. 11.623.466,76= per Vincoli derivanti da Trasferimenti (di cui per trasferimenti Correnti stimati in €. 378.941,09=, per Trasferimento da privati per la bonifica dell'area ex Chimica Bianchi per €. 6.197.435,71=; per Trasferimento da Citta Metropolitana di Milano di cui all'atto integrativo e modificativo dell'Accordo tra Comune di Rho e C.M.M. per la realizzazione di nuove opere di viabilità di accesso al Polo Fieristico di Rho-Pero ed opere di mitigazione e compensazione per €. 2.842.643,00=; Rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - Gattile di Rho per € 150.000,00=; altri trasferimenti stimati in c/capitale per €. 2.054.446,96=);
  c) €. 0,00= nessun vincolo derivante da finanziamenti;
  d) €. 524.019,00= per Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, in particolare per Oneri TPL-Trasporto Pubblico Locale - Linea aggiuntiva su Rho in attesa di sottoscrizione formale convenzione con Comune di Milano per €. 274.019,00=, e per altri vincoli stimati in € 250.000,00=;

e) €. 6.652,00= quali quote eccedenti del Fondo Funzioni Fondamentali e del Fondo per garantire la continuità dei servizi, erogati nell'anno 2022, al netto degli specifici utilizzi, da restituire allo Stato;

- la Parte Destinata agli Investimenti viene stimata in €. 1.328.122,78=.

Per effetto di detti Accantonamenti e Vincoli, il Totale Parte Disponibile del Risultato di Amministrazione Presunto 2025, viene stimato in + €. 614.111,59=.

Non risultano, pertanto, quote di disavanzo da ripianare negli esercizi successivi e da ripianare sull'esercizio 2026.

In sede di Bilancio di Previsione 2026 – 2028, sull'esercizio 2026, si è ritenuto di applicare una quota del Risultato Presunto di Amministrazione 2025 "Parte Accantonata" e "Parte Vincolata" per l'importo di €. 1.424.826,00=, di cui:

Parte Corrente per €. 1.274.826,00=:

- €. 1.271.500,00=600.000,00= quale quota dell'avanzo presunto accantonato a Fondo Rinnovo Contrattuale;
- €. 3.326,00=, quale quota dell'avanzo presunto vincolato, per Altri Vincoli (restituzione fondi Covid-19);

Parte Investimento per €. 150.000,00=:

- €. 150.000,00= per Vincoli derivanti da trasferimenti relativi al rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - gattile di Rho;

d.2) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Analisi della spesa corrente per missioni
(con raffronto % con Stanziamenti Definitivi Esercizio 2025)

Come previsto nel D.Lgs. 118/2011, nelle Missioni di Bilancio risultano ricomprese le seguenti tipologie di spesa:

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsione 2025 Assestata	PREVISIONE			
			2026	Var. % 2026 su 2025	2027	2028
	Disavanzo	-	-	0,00%	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.251.267,80	16.076.567,62	-1,07%	15.160.124,00	15.258.366,00
2	Giustizia	27.464,26	27.512,76	0,18%	27.900,00	27.900,00
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	3.059.938,57	3.375.479,95	10,31%	3.387.400,00	3.387.400,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.074.926,10	6.403.538,29	-9,49%	6.367.674,00	6.303.897,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.861.553,30	2.672.367,02	-6,61%	2.593.010,00	2.593.010,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.164.392,28	2.131.678,91	-1,51%	1.946.044,00	1.924.485,00
7	Turismo	54.650,00	60.350,00	10,43%	57.650,00	57.650,00
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.375.379,00	2.492.512,00	4,93%	2.508.020,00	2.509.170,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.443.409,12	2.348.029,16	-3,90%	2.309.000,00	2.312.278,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità	4.801.801,69	4.780.047,63	-0,45%	4.668.395,00	4.684.568,00
11	Soccorso civile	50.000,00	56.500,00	13,00%	58.000,00	58.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.228.897,06	14.909.924,00	4,79%	14.777.988,00	14.546.214,00
14	Sviluppo economico e competitività	805.627,00	704.248,00	-12,58%	656.800,00	596.800,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	275.803,96	275.803,96	0,00%	272.750,00	272.750,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.722,00	52.507,00	3,52%	51.770,00	51.011,00
20	Fondi e accantonamenti	4.449.873,00	5.851.581,00	31,50%	5.587.720,00	5.797.720,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	**60.975.705,14**	**62.218.647,30**	**2,04%**	**60.430.245,00**	**60.381.219,00**
50	Debito Pubblico	3.029.749,00	3.144.112,00	3,77%	3.303.022,00	3.441.022,00
		64.005.454,14	**65.362.759,30**	**2,12%**	**63.733.267,00**	**63.822.241,00**

La previsione della spesa corrente 2026, risulta aumentata di circa 1,243 milioni di euro (+ 2,04%) rispetto alla previsione assestata 2025. Tuttavia la previsione di competenza pura, data dalla previsione di bilancio al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (pari ad €. 2.170.304,30= per il 2026 e pari ad €. 790.203,86=), evidenzia una diminuzione della spesa corrente di circa 137 mila Euro (- 0,23%), rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2025.

Sui diversi macroaggregati che compongono la spesa corrente si registrano le seguenti variazioni rispetto all'esercizio 2025:

	Macroaggregati	Previsione 2025 (Assestato)	Previsione 2026	Variazione 2026 - 2025	
101	redditi da lavoro dipendente	11.127.491,25	13.830.123,74	2.702.632,49	
102	imposte e tasse a carico ente	841.037,39	944.063,18	103.025,79	
103	acquisto beni e servizi	33.533.572,70	32.746.134,24	-787.438,46	
104	trasferimenti correnti	5.069.848,50	5.907.986,50	838.138,00	
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	
107	interessi passivi	1.709.044,00	1.325.528,00	-383.516,00	
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	172.026,00	121.526,00	-50.500,00	
110	altre spese correnti	8.522.685,30	7.343.285,64	-1.179.399,66	
	TOTALE A)	**60.975.705,14**	**62.218.647,30**	**1.242.942,16**	2,04%
	FPV di spesa corrente B)	790.203,86	2.170.304,30	1.380.100,44	
	Previsione di Competenza pura C) = A) - B)	**60.185.501,28**	**60.048.343,00**	**-137.158,28**	-0,23%

In particolare,
su Macroaggregato 101 “redditi da lavoro dipendente” e 102 “imposte e tasse a carico ente” si registra un aumento complessivo di + €. 2.805.658,28= per effetto delle nuove assunzioni di personale e delle voci appostate per il rinnovo contrattuale;
su Macroaggregato 103 “acquisto beni e servizi” si registra una diminuzione di -€. 787.438,46=;
su Macroaggregato 104 “trasferimenti correnti”, si registra un aumento di + €. 838.138,00= di cui più della metà (€. 481.507,22=) nella Missione 12 “DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” per effetto dell’avvio di attività di co-progettazione, ed aumento di contributi a famiglie bisognose a fronte di trasferimenti da enti sovracomunali;
su Macroaggregato 107 “interessi passivi”, si registra una diminuzione di - €. 383.516,00=. Nel 2025 particolarmente rilevanti erano stati gli interessi passivi derivanti da controversie legali (causa Edison ex Chimica Bianchi). L’importo riportato nell’esercizio 2026 è riferibile quasi esclusivamente ad interessi passivi su mutui contratti;
su Macroaggregato 109 “rimborsi e poste correttive delle entrate”, si registra un aumento di + €. 50.500,00=;
su Macroaggregato 110 “altre spese correnti”, si registra una diminuzione di - €. 1.179.399,66=, riconducibile ad aspetti contabili legati alla movimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato dall’esercizio 2025 all’esercizio 2026.

Nel Bilancio di Previsione di Previsione 2026 – 2028, sono stati inseriti accantonamenti per i seguenti Fondi:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (€. 4.699.300,00= per annualità 2026; €. 4.244.800,00= per annualità 2027; €. 4.244.800,00= per annualità 2028).
- Fondo Rinnovo Contrattuale (€. 648.000,00= per annualità 2026; €. 842.000,00= per annualità 2027; €. 1.052.000,00= per annualità 2028). Ai fini della determinazione del Risultato Presunto di Amministrazione 2025 è stato considerato un accantonamento per Rinnovo Contrattuale dei dipendenti di €. 1.271.500,00=;
- Fondo di Riserva sia di Competenza (€. 203.361,00= per annualità 2026, €. 200.000,00= per annualità 2027; €. 200.000,00= per annualità 2028), che di Cassa (€. 504.281,00= per annualità 2026);

- Fondo rischi per contenzioso per €. 40.000,00=, su ciascuna delle 3 annualità 2026, 2027 e 2028. Ai fini della determinazione del Risultato Presunto di Amministrazione 2025 è stato considerato un accantonamento per Rischi da contenzioso per €. 595.426,02=;
- Fondo accantonamento riduzioni trasferimenti erariali per €. 260.920,00=, su ciascuna delle 3 annualità 2026, 2027 e 2028.

Non si è proceduto ad accantonare la quota del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, stante il rispetto dei vincoli normativi nell'esercizio 2025.

Non risulta più infine indicata la quota di Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2014 (passaggio a contabilità armonizzata), in quanto totalmente recuperato con il Rendiconto di Gestione 2020.

Per quanto riguarda, ancora, la Spesa Corrente (Titolo 1 e Titolo 4 di Spesa), nella tabella che segue vengo riportate le Spese NON ricorrenti, di cui viene data illustrazione anche in Nota Integrativa.

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsione 2026	Quota SPESE NON RICORRENTI	Incidenza %
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.076.567,62	2.165.973,67	13,47%
2	Giustizia	27.512,76	-	0,00%
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	3.375.479,95	70.551,23	2,09%
4	Istruzione e diritto allo studio	6.403.538,29	162.216,00	2,53%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.672.367,02	166.965,26	6,25%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.131.678,91	427.559,51	20,06%
7	Turismo	60.350,00	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.492.512,00	72.000,00	2,89%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.348.029,16	19.470,00	0,83%
10	Trasporto e diritto alla mobilità	4.780.047,63	107.000,00	2,24%
11	Soccorso civile	56.500,00	27.000,00	47,79%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.909.924,00	2.631.600,52	17,65%
14	Sviluppo economico e competitività	704.248,00	112.448,00	15,97%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	275.803,96	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	52.507,00	38.500,00	73,32%
20	Fondi e accantonamenti	5.851.581,00	1.152.281,00	19,69%
	TOTALE SPESA CORRENTE	**62.218.647,30**	**7.153.565,19**	**11,50%**
50	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.144.112,00	-	0,00%
	TOTALE SPESA RIMBORSO DI PRESTITI	**3.144.112,00**	**-**	**0,00%**

Le Spese Correnti NON RICORRENTI per l'Esercizio 2026 ammontano ad €. 7.153.565,19= e risultano essere pari al 11,50% delle spese correnti complessive.

Di seguito si riportano i prospetti della Spesa Corrente (Titolo1) e Rimborso di Prestiti (Titolo 4), distinti per Macroaggregati, relativamente all'annualità 2025 (Previsione Definitiva),ed alle annualità 2026, 2027 e 2028 (Previsioni di Bilancio).

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
TITOLO 1:	SPESE CORRENTI					
	Doisavanzo di Amministrazione	-	-	-	-	-
Missione 1	Missione 1: Servizi generali, istituzionali e di controllo					
Programma 1	Programma 1: Organi istituzionali					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	269.150,00	259.850,00	- 9.300,00	271.850,00	271.850,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	60.550,00	57.005,00	- 3.545,00	58.505,00	58.505,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	622.050,00	601.665,00	- 20.385,00	595.650,00	603.150,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	22.000,00	29.000,00	7.000,00	29.000,00	29.000,00
	TOTALE Programma 1: Organi istituzionali	**973.750,00**	**947.520,00**	**- 26.230,00**	**955.005,00**	**962.505,00**
Missione 1						
Programma 2	Programma 2: Segreteria generale					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	479.500,00	485.200,00	5.700,00	495.000,00	495.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	61.300,00	60.500,00	- 800,00	61.000,00	61.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	403.460,00	374.850,00	- 28.610,00	374.850,00	374.850,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	16.806,00	16.021,00	- 785,00	15.211,00	14.375,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.200,00	1.200,00	-	1.200,00	1.200,00
	TOTALE Programma 2: Segreteria Generale	**962.266,00**	**937.771,00**	**- 24.495,00**	**947.261,00**	**946.425,00**
Missione 1						
Programma 3	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	805.907,63	815.582,37	9.674,74	805.300,00	805.300,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	50.441,00	50.469,00	28,00	49.900,00	49.900,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	565.224,16	540.429,36	- 24.794,80	572.900,00	572.900,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	246.414,00	177.951,00	- 68.463,00	177.951,00	177.951,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	602.000,00	2.000,00	- 600.000,00	2.000,00	2.000,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	131.826,00	91.326,00	- 40.500,00	88.000,00	88.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	1.386.380,73	1.360.000,00	- 26.380,73	1.010.000,00	1.010.000,00
	Totale Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	**3.788.193,52**	**3.037.757,73**	**- 750.435,79**	**2.706.051,00**	**2.706.051,00**
Missione 1						
Programma 4	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	270.757,00	246.757,00	- 24.000,00	246.757,00	246.757,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	19.230,00	17.000,00	- 2.230,00	17.000,00	17.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	231.300,00	229.055,50	- 2.244,50	221.800,00	221.800,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	14.000,00	2.000,00	- 12.000,00	2.000,00	2.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	11.255,50	-	- 11.255,50	-	-
	Totale Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	**546.542,50**	**494.812,50**	**- 51.730,00**	**487.557,00**	**487.557,00**
Missione 1						
Programma 5	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.800,00	68.000,00	9.200,00	68.000,00	68.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	58.900,00	63.600,00	4.700,00	67.000,00	67.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	946.632,45	850.838,29	- 95.794,16	895.550,00	857.400,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	133.783,00	400.463,00	266.680,00	380.484,00	360.212,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	558.154,93	652.256,64	94.101,71	629.000,00	629.000,00
	Totale Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**1.756.270,38**	**2.035.157,93**	**278.887,55**	**2.040.034,00**	**1.981.612,00**
Missione 1						

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Programma 6	Programma 6: Ufficio tecnico					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.084.639,41	1.220.750,59	136.111,18	1.234.000,00	1.234.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	58.683,54	41.426,46	- 17.257,08	40.700,00	40.700,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	144.627,00	180.700,00	36.073,00	176.700,00	126.700,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	25.977,05	18.000,00	- 7.977,05	18.000,00	18.000,00
	Totale Programma 6: Ufficio tecnico	**1.313.927,00**	**1.460.877,05**	**146.950,05**	**1.469.400,00**	**1.419.400,00**
Missione 1						
Programma 7	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	736.758,00	755.242,00	18.484,00	809.758,00	809.758,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	47.870,00	40.040,00	- 7.830,00	51.370,00	51.370,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	367.352,17	344.947,83	- 22.404,34	343.600,00	343.600,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	4.001,83	-	- 4.001,83	-	-
	Totale Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile	**1.155.982,00**	**1.140.229,83**	**- 15.752,17**	**1.204.728,00**	**1.204.728,00**
Missione 1						
Programma 8	Programma 8: Statistiche e sistemi informativi					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	49.413,21	86.520,00	37.106,79	83.100,00	83.100,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.584,41	5.700,00	2.115,59	5.250,00	5.250,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.225.284,00	462.991,00	- 762.293,00	446.900,00	446.900,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	13.270,00	-	- 13.270,00	-	-
	Totale Programma 8: Statistiche e sistemi informativi	**1.291.551,62**	**555.211,00**	**- 736.340,62**	**535.250,00**	**535.250,00**
Missione 1						
Programma 10	Programma 10: Risorse umane					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	492.000,00	501.000,00	9.000,00	501.000,00	501.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	24.400,00	24.400,00	-	24.400,00	24.400,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	199.000,00	189.000,00	- 10.000,00	112.000,00	99.000,00
	Totale Programma 10: Risorse Umane	**715.400,00**	**714.400,00**	**- 1.000,00**	**637.400,00**	**624.400,00**
Programma 11	Programma 11: Altri servizi generali					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.303.733,92	3.881.163,86	1.577.429,94	3.578.590,00	3.778.590,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	163.189,24	253.001,92	89.812,68	235.148,00	248.148,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	332.169,04	579.664,80	247.495,76	324.700,00	324.700,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	948.292,58	39.000,00	- 909.292,58	39.000,00	39.000,00
	Totale Programma 11: Altri servizi generali	**3.747.384,78**	**4.752.830,58**	**1.005.445,80**	**4.177.438,00**	**4.390.438,00**
	Totale Missione 1: Servizi generali, istituzionali e di controllo	**16.251.267,80**	**16.076.567,62**	**-174.700,18**	**15.160.124,00**	**15.258.366,00**
Missione 2	Missione 2: Giustizia					
Programma 1	Programma 1: Uffici giudiziari					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	25.951,50	27.512,76	1.561,26	27.900,00	27.900,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	1.512,76	-	- 1.512,76	-	-
	Totale Programma 1: Uffici giudiziari	**27.464,26**	**27.512,76**	**48,50**	**27.900,00**	**27.900,00**
	Totale Missione 2: Giustizia	**27.464,26**	**27.512,76**	**48,50**	**27.900,00**	**27.900,00**

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Missione 3	Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza					
Programma 1	Programma 1: Polizia locale e amministrativa					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.640.132,08	1.850.607,92	210.475,84	1.835.220,00	1.835.220,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	109.739,20	106.460,80	- 3.278,40	123.100,00	123.100,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.201.437,34	1.396.411,23	194.973,89	1.407.080,00	1.407.080,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	3.250,00	-	- 3.250,00	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	101.379,95	18.000,00	- 83.379,95	18.000,00	18.000,00
	Totale Programma 1: Polizia locale e amministrativa	**3.059.938,57**	**3.375.479,95**	**315.541,38**	**3.387.400,00**	**3.387.400,00**
	Totale Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza	**3.059.938,57**	**3.375.479,95**	**315.541,38**	**3.387.400,00**	**3.387.400,00**
Missione 4	Missione 4: Istruzione e diritto allo studio					
Programma 1	Programma 1: Istruzione prescolastica					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	343.928,00	319.000,00	- 24.928,00	319.000,00	319.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	377.216,00	387.216,00	10.000,00	387.216,00	387.216,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	56.161,00	53.373,00	- 2.788,00	50.491,00	47.512,00
	Totale Programma 1: Istruzione prescolastica	**777.305,00**	**759.589,00**	**- 17.716,00**	**756.707,00**	**753.728,00**
Missione 4						
Programma 2	Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.796.597,28	1.060.300,00	- 736.297,28	1.069.650,00	1.069.650,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	24.000,00	23.000,00	- 1.000,00	23.000,00	23.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	68.491,00	64.870,00	- 3.621,00	61.159,00	57.382,00
	Totale Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria	**1.889.088,28**	**1.148.170,00**	**- 740.918,28**	**1.153.809,00**	**1.150.032,00**
Missione 4						
Programma 6	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	142.000,00	141.000,00	- 1.000,00	141.000,00	141.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	10.000,00	10.500,00	500,00	10.500,00	10.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.775.409,53	3.865.900,29	90.490,76	3.840.300,00	3.840.300,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	34.000,00	85.000,00	51.000,00	85.000,00	85.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	399,00	379,00	- 20,00	358,00	337,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	-	5.000,00	5.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	55.424,29	-	- 55.424,29	-	-
	Totale Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	**4.020.232,82**	**4.105.779,29**	**85.546,47**	**4.082.158,00**	**4.082.137,00**
Missione 4						
Programma 7	Programma 7: Diritto allo studio					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	23.100,00	15.000,00	- 8.100,00	15.000,00	15.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	365.200,00	375.000,00	9.800,00	360.000,00	303.000,00
	Totale Programma 7: Diritto allo studio	**388.300,00**	**390.000,00**	**1.700,00**	**375.000,00**	**318.000,00**
	Totale Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	**7.074.926,10**	**6.403.538,29**	**-671.387,81**	**6.367.674,00**	**6.303.897,00**
Missione 5	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
Programma 1	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	13.000,00	13.000,00	-	13.000,00	13.000,00
	Totale Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico	**13.000,00**	**13.000,00**	**-**	**13.000,00**	**13.000,00**
Missione 5						

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Programma 2	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	630.000,00	630.800,00	800,00	643.300,00	643.300,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	36.400,00	34.860,00	- 1.540,00	36.060,00	36.060,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.135.381,16	927.776,14	- 207.605,02	873.150,00	873.150,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	1.002.770,12	1.065.930,88	63.160,76	1.027.500,00	1.027.500,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	44.002,02	-	- 44.002,02	-	-
	Totale Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**2.848.553,30**	**2.659.367,02**	**- 189.186,28**	**2.580.010,00**	**2.580.010,00**
	Totale Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**2.861.553,30**	**2.672.367,02**	**-189.186,28**	**2.593.010,00**	**2.593.010,00**
Missione 6	Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Programma 1	Programma 1: Sport e tempo libero					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	141.200,00	141.300,00	100,00	141.300,00	141.300,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.283.506,88	1.146.843,10	- 136.663,78	1.157.800,00	1.157.800,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	259.800,00	235.500,00	- 24.300,00	248.500,00	248.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	102.367,00	97.130,00	- 5.237,00	91.717,00	86.109,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	2.843,10	-	- 2.843,10	-	-
	Totale Programma 1: Sport e tempo libero	**1.789.716,98**	**1.620.773,10**	**- 168.943,88**	**1.639.317,00**	**1.633.709,00**
Missione 6						
Programma 2	Programma 2: Giovani					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	43.000,00	60.250,00	17.250,00	69.200,00	69.200,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.000,00	4.000,00	1.000,00	5.000,00	5.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	81.810,00	104.096,30	22.286,30	82.400,00	82.400,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	73.216,49	342.559,51	269.343,02	150.127,00	134.176,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	173.648,81	-	- 173.648,81	-	-
	Totale Programma 2: Giovani	**374.675,30**	**510.905,81**	**136.230,51**	**306.727,00**	**290.776,00**
	Totale Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	**2.164.392,28**	**2.131.678,91**	**-32.713,37**	**1.946.044,00**	**1.924.485,00**
Missione 7	Missione 7: Turismo					
Programma 1	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo					
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	54.650,00	60.350,00	5.700,00	57.650,00	57.650,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	**54.650,00**	**60.350,00**	**5.700,00**	**57.650,00**	**57.650,00**
	Totale Missione 7: Turismo	**54.650,00**	**60.350,00**	**5.700,00**	**57.650,00**	**57.650,00**
Missione 8	Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Programma 1	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	267.300,00	289.000,00	21.700,00	301.000,00	301.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	19.000,00	19.000,00	-	20.000,00	20.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	89.727,00	129.207,00	39.480,00	67.500,00	37.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	12.750,00	12.750,00	-	12.750,00	12.750,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	44.827,00	42.877,00	- 1.950,00	72.992,00	106.409,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00
	Totale Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	**435.604,00**	**494.834,00**	**59.230,00**	**476.242,00**	**479.659,00**

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Missione 8						
Programma 2	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	299.000,00	360.700,00	61.700,00	392.000,00	392.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	23.000,00	23.000,00	-	28.000,00	28.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.575.300,00	1.573.700,00	- 1.600,00	1.573.700,00	1.573.700,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	42.475,00	40.278,00	- 2.197,00	38.078,00	35.811,00
	Totale Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	**1.939.775,00**	**1.997.678,00**	**57.903,00**	**2.031.778,00**	**2.029.511,00**
	Totale Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa	2.375.379,00	2.492.512,00	117.133,00	2.508.020,00	2.509.170,00
Missione 9	Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Programma 1: Difesa del suolo					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	35.000,00	30.000,00	- 5.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**35.000,00**	**30.000,00**	**- 5.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
Programma 2	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	236.000,00	260.500,00	24.500,00	268.500,00	268.500,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	16.000,00	17.500,00	1.500,00	17.900,00	17.900,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.132.919,96	1.038.248,16	- 94.671,80	985.681,00	984.181,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	19.500,00	48.000,00	28.500,00	48.000,00	48.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	116.108,00	109.451,00	- 6.657,00	120.078,00	126.110,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	50.767,16	-	- 50.767,16	-	-
	Totale Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**1.571.295,12**	**1.473.699,16**	**- 97.595,96**	**1.440.159,00**	**1.444.691,00**
Missione 9						
Programma 3	Programma 3: Rifiuti					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	93.000,00	93.400,00	400,00	93.400,00	93.400,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	6.500,00	6.500,00	-	6.500,00	6.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	149.300,00	152.300,00	3.000,00	152.500,00	152.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	8.474,00	8.047,00	- 427,00	7.607,00	7.154,00
	Totale Programma 3: Rifiuti	**257.274,00**	**260.247,00**	**2.973,00**	**260.007,00**	**259.554,00**
Missione 9						
Programma 4	Programma 4: Servizio idrico integrato					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	14.820,00	14.063,00	- 757,00	13.284,00	12.483,00
	Totale Programma 4: Servizio idrico integrato	**19.820,00**	**19.063,00**	**- 757,00**	**18.284,00**	**17.483,00**
Missione 9						
Programma 5	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, proteione naturalistica e forestazione					
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	13.500,00	18.500,00	5.000,00	18.500,00	18.500,00
	Totale Programma 5: Aree protette, parchi naturali, proteione naturalistica e forestazione	**13.500,00**	**18.500,00**	**5.000,00**	**18.500,00**	**18.500,00**
Missione 9						
Programma 6	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	491.840,00	496.470,00	4.630,00	492.000,00	492.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	210,00	50,00	- 160,00	50,00	50,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	4.470,00	-	- 4.470,00	-	-
	Totale Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	**496.520,00**	**496.520,00**	**-**	**492.050,00**	**492.050,00**

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Missione 9						
Programma 8	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00
	Totale Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**50.000,00**	**50.000,00**	**-**	**50.000,00**	**50.000,00**
	Totale Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**2.443.409,12**	**2.348.029,16**	**-95.379,96**	**2.309.000,00**	**2.312.278,00**
Missione 10	Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità					
Programma 2	Programma 2: Trasporto pubblico locale					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	34.000,00	34.100,00	100,00	34.100,00	34.100,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	38.200,00	39.200,00	1.000,00	39.200,00	39.200,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	927.000,00	927.000,00	-	927.000,00	927.000,00
	Totale Programma 2: Trasporto pubblico locale	**1.001.700,00**	**1.002.800,00**	**1.100,00**	**1.002.800,00**	**1.002.800,00**
Missione 10						
Programma 5	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	233.000,00	251.000,00	18.000,00	251.000,00	251.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	17.000,00	17.000,00	-	17.000,00	17.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.045.645,06	3.100.746,63	55.101,57	2.981.748,00	2.981.748,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	430.955,00	408.501,00	- 22.454,00	415.847,00	432.020,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	73.501,63	-	- 73.501,63	-	-
	Totale Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	**3.800.101,69**	**3.777.247,63**	**- 22.854,06**	**3.665.595,00**	**3.681.768,00**
	Totale Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	**4.801.801,69**	**4.780.047,63**	**-21.754,06**	**4.668.395,00**	**4.684.568,00**
Missione 11	Missione 11: Soccorso civile					
Programma 1	Programma 1: Sistema di protezione civile					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	43.500,00	48.000,00	4.500,00	49.500,00	49.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	6.500,00	8.500,00	2.000,00	8.500,00	8.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Sistema di protezione civile	**50.000,00**	**56.500,00**	**6.500,00**	**58.000,00**	**58.000,00**
	Totale Missione 11: Soccorso civile	**50.000,00**	**56.500,00**	**6.500,00**	**58.000,00**	**58.000,00**
Missione 12	Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Programma 1	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	55.600,00	4.500,00	- 51.100,00	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.949.997,91	3.207.134,22	- 742.863,69	1.853.988,00	1.853.988,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	558.325,00	392.000,00	- 166.325,00	392.000,00	392.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	16.184,00	-	- 16.184,00	-	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	51.497,22	-	- 51.497,22	-	-
	Totale Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**4.631.604,13**	**3.603.634,22**	**- 1.027.969,91**	**2.245.988,00**	**2.245.988,00**
Missione 12						
Programma 2	Programma 2: Interventi per la disabilità					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	62.600,00	67.700,00	5.100,00	67.700,00	67.700,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.200,00	4.500,00	300,00	4.500,00	4.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.869.000,00	2.938.000,00	69.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	50.500,00	58.500,00	8.000,00	112.500,00	58.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	Totale Programma 2: Interventi per la disabilità	**2.986.300,00**	**3.068.700,00**	**82.400,00**	**3.122.700,00**	**3.068.700,00**

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Missione 12						
Programma 3	Programma 3: Interventi per gli anziani					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	71.000,00	89.200,00	18.200,00	97.800,00	97.800,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	5.750,00	6.300,00	550,00	6.800,00	6.800,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	666.807,20	699.245,80	32.438,60	656.020,00	656.020,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	586.740,00	609.500,00	22.760,00	599.000,00	594.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	1.646,00	1.563,00	- 83,00	1.476,00	1.388,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	43.425,80	-	- 43.425,80	-	-
	Totale Programma 3: Interventi per gli anziani	**1.375.369,00**	**1.405.808,80**	**30.439,80**	**1.361.096,00**	**1.356.508,00**
Missione 12						
Programma 4	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.732.963,56	2.974.628,70	241.665,14	2.804.780,00	2.746.509,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	274.956,85	364.759,15	89.802,30	278.628,00	235.954,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	12.202,00	11.581,00	- 621,00	10.941,00	10.283,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	294.665,85	-	- 294.665,85	-	-
	Totale Programma 4: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**3.314.788,26**	**3.350.968,85**	**36.180,59**	**3.094.349,00**	**2.992.746,00**
Missione 12						
Programma 5	Programma 5: interventi per le famiglie					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	357.000,00	366.500,00	9.500,00	385.000,00	385.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	25.800,00	24.800,00	- 1.000,00	27.500,00	27.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	10.000,00	11.000,00	1.000,00	11.000,00	11.000,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-
	Totale Programma 5: interventi per le famiglie	**392.800,00**	**402.300,00**	**9.500,00**	**423.500,00**	**423.500,00**
Missione 12						
Programma 6	Programma 6: interventi per il diritto alla casa					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	44.522,50	72.837,50	28.315,00	25.613,00	2.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	105.000,04	500.444,96	395.444,92	251.776,00	251.776,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	229.612,46	-	- 229.612,46	-	-
	Totale Programma 6: interventi per il diritto alla casa	**$ 379.135,00**	**$ 573.282,46**	**$ 194.147,46**	**$ 277.389,00**	**$ 253.776,00**
Missione 12						
Programma 7	Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	600,00	600,00	-	1.100,00	1.100,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	21.491,00	20.725,00	- 766,00	48.043,00	46.257,00
	Totale Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	**$ 22.091,00**	**$ 21.325,00**	**$ (766,00)**	**$ 49.143,00**	**$ 47.357,00**
Missione 12						
Programma 8	Programma 8: Cooperazione e associazionismo					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00
	Totale Programma 8: Cooperazione e associazionismo	**$ 4.000,00**	**$ 4.000,00**	**$ -**	**$ 4.000,00**	**$ 4.000,00**
Missione 12						
Programma 9	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.072.950,00	1.206.576,67	133.626,67	1.141.500,00	1.141.500,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	5.633,00	5.347,00	- 286,00	5.052,00	4.749,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	30.000,00	20.000,00	- 10.000,00	20.000,00	20.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	14.226,67	-	- 14.226,67	-	-

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
	Totale Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	**1.122.809,67**	**1.231.923,67**	**109.114,00**	**1.166.552,00**	**1.166.249,00**
Missione 12						
Programma 11	*Programma 11: Interventi per asili nido*					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	56.000,00	56.000,00	60.500,00	60.500,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	1.045.804,00	1.045.804,00	2.827.450,00	2.782.450,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	130.825,00	130.825,00	130.825,00	130.825,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	-	15.352,00	15.352,00	14.496,00	13.615,00
	Totale Programma 11: Interventi per asili nido	**-**	**1.247.981,00**	**1.247.981,00**	**3.033.271,00**	**2.987.390,00**
	Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**14.228.897,06**	**14.909.924,00**	**681.026,94**	**14.777.988,00**	**14.546.214,00**
Missione 14	*Sviluppo economico e competitività*					
Programma 2	*Programma 2: Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori*					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	189.879,00	64.000,00	- 125.879,00	64.000,00	64.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	40.000,00	60.000,00	20.000,00	60.000,00	-
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	52.448,00	52.448,00	-	-	-
	Totale Programma 2: Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori	**$ 282.327,00**	**$ 176.448,00**	**$ (105.879,00)**	**$ 124.000,00**	**$ 64.000,00**
Missione 14						
Programma 4	*Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità*					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	201.000,00	205.500,00	4.500,00	205.500,00	205.500,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00	14.000,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	308.300,00	308.300,00	-	313.300,00	313.300,00
	Totale Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	**$ 523.300,00**	**$ 527.800,00**	**$ 4.500,00**	**$ 532.800,00**	**$ 532.800,00**
	Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	**805.627,00**	**704.248,00**	**-101.379,00**	**656.800,00**	**596.800,00**
Missione 15	*Missione 15:Politiche per il lavoro e la formazione professionale*					
Programma 3	*Programma 3: Sostegno dell'occupazione*					
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	233.750,00	236.803,96	3.053,96	233.750,00	233.750,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	39.000,00	39.000,00	-	39.000,00	39.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	3.053,96	-	- 3.053,96	-	-
	Totale Programma 3: Sostegno dell'occupazione	**$ 275.803,96**	**$ 275.803,96**	**$ (0,00)**	**$ 272.750,00**	**$ 272.750,00**
	Totale Missione 15:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**275.803,96**	**275.803,96**	**0,00**	**272.750,00**	**272.750,00**
Missione 17	*Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche*					
Programma 1	*Programma 1: Fonti energetiche*					
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	36.500,00	39.000,00	2.500,00	39.000,00	39.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	14.222,00	13.507,00	- 715,00	12.770,00	12.011,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Fonti energetiche	**$ 50.722,00**	**$ 52.507,00**	**$ 1.785,00**	**$ 51.770,00**	**$ 51.011,00**
	Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**50.722,00**	**52.507,00**	**1.785,00**	**51.770,00**	**51.011,00**
Missione 20	*Missione 20:Fondi e accantonamenti*					
Programma 1	*Programma 1:Fondo di riserva*					
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	201.674,00	203.361,00	1.687,00	200.000,00	200.000,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 (D.LGS. 118/2011)

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
	Totale Programma 1:Fondo di riserva	$ 201.674,00	$ 203.361,00	$ 1.687,00	$ 200.000,00	$ 200.000,00
Programma 2	*Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità/Rischi*					
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	3.486.247,00	4.699.300,00	1.213.053,00	4.244.800,00	4.244.800,00
	Totale Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	$ 3.486.247,00	$ 4.699.300,00	$ 1.213.053,00	$ 4.244.800,00	$ 4.244.800,00
Programma 3	*Programma 3: Altri fondi*					
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	71.000,00	608.000,00	537.000,00	790.000,00	987.000,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	40.000,00	40.000,00	52.000,00	65.000,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	690.952,00	300.920,00	- 390.032,00	300.920,00	300.920,00
	Totale Programma 2: Altri fondi	$ 761.952,00	$ 948.920,00	$ 186.968,00	$ 1.142.920,00	$ 1.352.920,00
	Totale Missione 20:Fondi e accantonamenti	4.449.873,00	5.851.581,00	1.401.708,00	5.587.720,00	5.797.720,00
A)	*TOTALE TITOLO 1: SPESE CORRENTI*	60.975.705,14	62.218.647,30	1.242.942,16	60.430.245,00	60.381.219,00
TITOLO 4	*RIMBORSO DI PRESTITI*					
Missione 50	*Missione 50:Debito Pubblico*					
Programma 2	*Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari*					
	Macr. 403: RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	3.029.749,00	3.144.112,00	114.363,00	3.303.022,00	3.441.022,00
	Totale Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.029.749,00	3.144.112,00	114.363,00	3.303.022,00	3.441.022,00
B)	*TOTALE TITOLO 4: RIMBORSO DI PRESTITI*	3.029.749,00	3.144.112,00	114.363,00	3.303.022,00	3.441.022,00
	TOTALE TITOLO 1 + 4: SPESA CORRENTE	64.005.454,14	65.362.759,30	1.357.305,16	63.733.267,00	63.822.241,00

TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
	Disavanzo di Amministrazione	-	-	-	-	-
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.127.491,25	13.830.123,74	2.702.632,49	13.869.875,00	14.266.875,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	841.037,39	944.063,18	103.025,79	981.633,00	1.007.633,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	33.533.572,70	32.746.134,24	- 787.438,46	32.252.910,00	32.000.876,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	5.069.848,50	5.907.986,50	838.138,00	5.383.823,00	5.149.698,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	1.709.044,00	1.325.528,00	- 383.516,00	1.362.084,00	1.376.217,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	172.026,00	121.526,00	- 50.500,00	120.200,00	120.200,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	8.522.685,30	7.343.285,64	- 1.179.399,66	6.459.720,00	6.459.720,00
	TOTALE TITOLO 1	**60.975.705,14**	**62.218.647,30**	**1.242.942,16**	**60.430.245,00**	**60.381.219,00**
	Macr. 403: RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (TITOLO 4)	3.029.749,00	3.144.112,00	114.363,00	3.303.022,00	3.441.022,00
	TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO 1 + 4	**64.005.454,14**	**65.362.759,30**	**1.357.305,16**	**63.733.267,00**	**63.822.241,00**
		-	-	-	-	-

Come previsto nel D.Lgs. 118/2011, nelle Missioni di Bilancio risultano ricomprese le seguenti tipologie di spesa:

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 01 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI:
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

PROGRAMMA 02: ORGANI ISTITUZIONALI: SEGRETERIA GENERALE
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni

informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 02
GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMA 01: UFFICI GIUDIZIARI
Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 03 "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel

territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.
Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.
Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.
Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 04 “ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le

spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 05 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 06 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre

istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

PROGRAMMA 02: GIOVANI

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 07
TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 07 “TURISMO”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).
Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che

rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 08 “ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione
dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell’utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICOPOPOLARE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell’espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 9
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 09 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO
Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera,

delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi

meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

PROGRAMMA 06: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 10 “TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA’”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all’utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell’utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l’accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.
Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell’illuminazione stradale.

MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 11 “SOCCORSO CIVILE”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA”, si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA’

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento

occupazionale e sociale dei disabili.

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PROGRAMMA 08: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

PROGRAMMA 04: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della

missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 15 “POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l’occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 17 "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: FONTI ENERGETICHE
Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 20 "FONDI E ACCANTONAMENTI", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: FONDO DI RISERVA
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

PROGRAMMA 02: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 50 “DEBITO PUBBLICO”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 50 “DEBITO PUBBLICO”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99
SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 99 “SERVIZI PER CONTO DI TERZI”, si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, le entrate si distinguono in Entrate Correnti ed Entrate in Conto Capitale.

Le Entrate Correnti si possono poi ulteriormente distinguere in:

- Entrate Tributarie, che provengono da tributi propri dell'azienda pubblica;
- Entrate per Trasferimenti Correnti, ossia relative a trasferimenti che altri soggetti – tipicamente enti pubblici di livello superiore – assegnano all'azienda pubblica per finanziarne la gestione operativa;
- Entrate Extratributarie, costituite principalmente da tariffe per i servizi a domanda individuale e da proventi patrimoniali.

Le Entrate in Conto Capitale, a loro volta, si possono ulteriormente distinguere in:

- Entrate per Trasferimenti di Capitale;
- Entrate da Alienazioni Patrimoniali;
- Entrate da Indebitamento.

In riepilogo, la suddivisione in titoli di entrate risulta essere la seguente:

- TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:
- TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI:
- TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:
- TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE:
- TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:
- TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI:

I Titoli indicano la fonte di provenienza delle entrate, e sono ulteriormente suddivisi in

- **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- **Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.
- **Capitoli** che, «eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Di seguito, viene riportata l'analisi delle entrate correnti, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio di programmazione economico-finanziaria 2026–2028, da cui sono state determinate le previsioni per il triennio 2026–2028. Viene altresì evidenziato il trend storico delle medesime riferito all'annualità precedente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028: PARTE ENTRATA CORRENTE (D.LGS. 118/2011)						
TITOLI ENTRATA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
	Avanzo di amministrazione	3.981.684,00	-	- 3.981.684,00	-	-
Titolo 1	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*					
Tipologia	*IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI*					
Categoria	Imposte, Tasse e Proventi Assimilati	€ 24.318.830,00	€ 25.665.202,00	€ 1.346.372,00	€ 28.127.000,00	€ 28.127.000,00
Categoria	Imposta municipale propria	€ 16.900.000,00	€ 16.900.000,00	- €	€ 17.900.000,00	€ 17.900.000,00
Categoria	Imposta comunale sugli immonbili (ICI)	€ 300.000,00	€ 19.202,00	- 280.798,00 €	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Categoria	Addizionale comunale IRPEF	€ 6.616.000,00	€ 7.871.000,00	1.255.000,00 €	€ 9.155.000,00	€ 9.155.000,00
Categoria	Imposta di soggiorno	€ 500.000,00	€ 795.000,00	295.000,00 €	€ 795.000,00	€ 795.000,00
Categoria	Tasse sulle concessioni comunali	€ 2.830,00	€ 10.000,00	7.170,00 €	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Categoria	Altre imposte e tasse comunali	€ -	€ 70.000,00	70.000,00 €	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Categoria	Compartecipazioni di tributi	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
Tipologia	*FONDI PEREQUATIVI*	€ -		- €		€ -
Categoria	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 5.798.663,00	€ 5.798.663,00	- €	€ 5.798.663,00	€ 5.798.663,00
	TOTALE TITOLO 1	30.117.493,00	31.463.865,00	1.346.372,00	33.925.663,00	33.925.663,00
Titolo 2	*TRASFERIMENTI CORRENTI*	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Tipologia	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
Categoria	Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	€ 4.885.099,00	€ 3.756.928,00	- 1.128.171,00 €	€ 3.531.230,00	€ 3.531.230,00
Categoria	Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	€ 1.703.458,00	€ 1.418.200,00	- 285.258,00 €	€ 1.336.907,00	€ 1.272.211,00
Categoria	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 6.588.557,00	€ 5.175.128,00	-€ 1.413.429,00	€ 4.868.137,00	€ 4.803.441,00
Categoria	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
Categoria	Trasferimenti correnti da Imprese e Istituzioni Sociali Private	€ 362.188,00	€ 102.368,00	- 259.820,00 €	€ 136.313,00	€ 136.313,00
Categoria	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	- €	€ -	€ -
	TOTALE TITOLO 2	6.950.745,00	5.277.496,00	- 1.673.249,00	5.004.450,00	4.939.754,00

TITOLI ENTRATA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Titolo 3	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*	Bilancio Previsione Definitive 2025	Bilancio Previsione 2026	Differenza Bil. Previsione 2026 - 2025	Bilancio Previsione 2027	Bilancio Previsione 2028
Tipologia	*VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI*					
Categoria	Vendita di beni	€ 170.000,00	€ 170.000,00	- €	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Categoria	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 4.606.370,00	€ 5.467.700,00	861.330,00 €	€ 5.547.700,00	€ 5.547.700,00
Categoria	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 7.441.956,00	€ 7.354.772,00	- 87.184,00 €	€ 7.554.772,00	€ 7.554.772,00
Tipologia	*PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI*					
Categoria	Entrate dalle famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.721.000,00	€ 3.121.000,00	400.000,00 €	€ 3.121.000,00	€ 3.121.000,00
Categoria	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	- €	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Tipologia	*INTERESSI ATTIVI*			- €		
Categoria	Altri interessi attivi	€ 14.900,00	€ 216.300,00	201.400,00 €	€ 216.300,00	€ 266.300,00
Tipologia	*ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE*			- €		
Categoria	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 700.000,00	€ 700.000,00	- €	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Tipologia	*RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI*			- €		
Categoria	Indennizzi di assicurazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00	- €	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Categoria	Rimborsi in entrata	€ 2.711.363,00	€ 2.673.296,00	- 38.067,00 €	€ 2.673.296,00	€ 2.673.296,00
Categoria	Altre entrate correnti	€ 1.326.950,00	€ 1.515.200,00	188.250,00 €	€ 1.515.200,00	€ 1.515.200,00
	TOTALE TITOLO 3	**19.850.539,00**	**21.376.268,00**	**1.525.729,00**	**21.686.268,00**	**21.736.268,00**
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**60.900.461,00**	**58.117.629,00**	**- 2.782.832,00**	**60.616.381,00**	**60.601.685,00**

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:

Per quanto concerne gli indirizzi e le aliquote applicabili alle varie tipologie di tributi si rinvia agli specifici paragrafi contenuti rispettivamente nella sezione strategica e nella sezione operativa.
Le previsioni di entrata iscritte a bilancio sono basate sui gettiti storici dei precedenti esercizi, ed in particolare alle risultanze del Rendiconto dell'Esercizio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/05/2024.

Per quanto riguarda l'**Imposta municipale propria (IMU)**, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato la TASI ed è stata istituita la **nuova IMU**, che accorpa in parte la precedente TASI, e per molti aspetti è identica all'IMU applicata fino al 2019.

A partire dal 2025 sono diventati pienamente operativi i commi 756 e 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 ed il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, come modificato dal DM 06.09.2024, i quali prevedono quali siano le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e stabiliscono che la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa

In considerazione quindi delle esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2026, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal presente documento si è ritenuto che gli stessi siano perseguibili confermando le aliquote già previste per gli anni 2025 e 2024 che a sua volta sono identiche a quelle del 2023 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 19/04/2023

Con apposito atto Consiliare si procederà pertanto ad approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2026, riportate nel "prospetto delle aliquote", allegato alla deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, prospetto prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Con tale atto si riconferma sia l'attenzione per tutte quelle situazioni già agevolate in precedenza, con particolare riferimento pertanto agli immobili locati con "contratti tipo" e concessi in uso gratuito nell'ottica di tutelare quel patrimonio abitativo immesso nel mercato con l'obiettivo del contenimento degli affitti o dell'assenza di lucro, sia il proseguimento, in linea con gli obiettivi del programma di mandato, la politica di sostegno per le attività di dettaglio con riferimento alla categoria catastale C1, in cui sono inquadrati in generale i negozi.

Si stima un introito per la nuova imposta di €. 14.400.000,00, sulla base di quanto riscosso nell'esercizio 2024 e 2025 e di quanto trasferito ai fini compensativi dallo Stato per IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014), per TASI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI (ART 7, C 2BIS, DL 34/2019), per IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013), per IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15), per IMU IMMOBILI POSSEDUTI DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020), per IMU SETTORE TURISTICO ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020. per CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017), per IMU IMMOBILI INUTILIZZATI anno 2023.

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI)**, va precisato che la TASI è stata accorpata nella nuova IMU dall'esercizio 2020.

A Bilancio, per gli Esercizio 2026 – 2028, è stato previsto l'importo di €. 10.000,00= su ciascuna annualità del triennio, per attività di verifica e controllo.

Imposta Comunale sugli immobili/Imposta Municipale Unica – Verifica e Controlli: nel 2026 si proseguirà nell'attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d'imposta dal 2021, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l'anno precedente l'anno in cui viene eseguito, da parte del contribuente.

A Bilancio, per l'Esercizio 2026 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.500.000,00=, tenendo conto degli accertamento già registrati su attività svolta lo scorso esercizio, dell'andamento storico degli accertamenti negli esercizi precedenti, e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.
Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si era intervenuti confermando l'aliquota unica ma aumentando la soglia di esenzione da € 13.500,00 ad € 15.000,00. L'aliquota e la soglia di esenzione, confermata per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 19/04/2023).

Per l'anno 2026 trovano applicazione le disposizioni approvate per l'anno 2024 (e già confermate per il 2025), che avevano fissato l'aliquota allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023).

L'importo previsto a Bilancio 2026, stimato sulla base del riscosso dell'annualità 2024, risulta essere di €. 7.771.000,00=, oltre ad €. 100.000,00= per saldi arretrati anni precedenti.

Per le entrate derivanti dalla **T.O.S.A.P.**, **Imposta sulla Pubblicità** e **Diritti sulle Pubbliche** sono confluite nel **Canone Unico Patrimoniale** per il medesimo ammontare, iscritto al Titolo e delle Entrate – Entrate Extratributarie.
Dette entrate per l'esercizio 2026, sono state determinate nell'ammontare previsto a bilancio nell'esercizio 2019 (situazione pre-Covid19), non prevedendo pertanto trasferimenti compensativi da parte dello Stato.
L'importo previsto a Bilancio 2026, risulta essere stato quantificato in €. 2.605.000,00=, di cui €. 2.300.000,00= per autorizzazioni pubblicitarie ed €. 305.000,00= per occupazione aree e spazi pubblici.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n.27 avente ad oggetto "Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio", la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni

dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno (di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013), al fine di adeguare alcune prescrizioni per tener conto delle mutate condizioni del mercato della domanda e dell'offerta turistica, con l'emergere di nuove forme di intermediazione, e la conseguente necessità di prevedere adempimenti in capo a soggetti diversi, delle esigenze di semplificazione di alcuni obblighi dichiarativi e gestionali, di utilizzare le nuove forme e modalità di comunicazione offerte anche dalla tecnologia.

Inoltre si è ritenuto opportuno intervenire sulle fattispecie di esenzioni dall'applicazione dell'imposta che tengano conto in breve tempo della situazione emergenziale derivante dal conflitto ucraino-russo e più in generale di tutti i flussi di profughi che potrebbero essere accolti nelle strutture ricettive e non necessariamente su provvedimento specifico di una pubblica Autorità;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 16/11/2023, si è intervenuti approvando le nuove le tariffe da applicare dall'Esercizio 2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 11/02/2025, sono state confermate le tariffe già in vigore nell'Esercizio 2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 16/12/2025, sono state approvate le nuove tariffe da applicarsi dall'Esercizio 2026, in considerazione del fatto che,

- le tariffe dell'imposta di soggiorno in vigore a tutto l'esercizio 2025, non raggiungono il tetto massimo di 5 euro per notte di soggiorno;
- il Comune di Rho non intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6, del D.L. 29 ottobre 2025, n. 156 il quale prevede che nel 2026, in occasione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali "Milano-Cortina 2026" i comuni della Lombardia e del Veneto il cui territorio di pertinenza sia ad una distanza non superiore ai trenta chilometri rispetto alle sedi di gara, possono incrementare l'imposta di soggiorno portando di fatto il limite di cui sopra ad euro 10 per notte di soggiorno;
- sul territorio del Comune di Rho si svolgeranno all'interno della struttura di Fiera Milano gare olimpiche e pertanto ciò costituirà un fattore certo di incremento dei flussi turistici rispetto ai quali occorre garantire servizi rispondenti all'importanza dell'evento sia in termini di riorganizzazione adeguata di quelli già esistenti sia di risposta puntuale a quelli emergenti;
- restano inoltre confermati gli obiettivi e gli ambiti nei quali il Comune di Rho intende intervenire ai fini della rivalutazione/riqualificazione e della promozione del territorio sul piano culturale, turistico, tecnologico e infrastrutturale a beneficio dei visitatori e dei turisti in generale ed anche di coloro che stabilmente vi abitano;
- gli impegni economici a carico del bilancio comunale, sia per l'erogazione di adeguati servizi pubblici locali che per la complessiva manutenzione del territorio e, più in generale, per garantire un adeguato livello di iniziative, manifestazioni e servizi di rilevanza turistica;

si è ritenuto di modificare per l'Esercizio 2026, le tariffe approvate per l'annualità 2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 11.02.2025 incrementando la tariffa prevista per le strutture alberghiere classificate in 4 ed in 5 stelle (pur in assenza sul territorio di tale tipologia di struttura);

Le nuove tariffe dell'Imposta di Soggiorno da applicarsi a far data dal 1° febbraio 2026, risultano essere le seguenti:

	Tariffa giornaliera 2026	Tariffa giornaliera 2025
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	**€ 5,00**	€ 4,00

Alberghi 4 stelle	**€ 5,00**	€ 4,00
Alberghi 3 stelle	**€ 3,00**	€ 3,00
Alberghi 2 stelle	**€ 1,50**	€ 1,50
Alberghi 1 stella	**€ 1,00**	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	**€ 2,00**	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	**€ 1,50**	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	**€ 1,00**	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	**€ 2,00**	€ 2,00
Foresterie Lombarde	**€ 2,00**	€ 2,00
Bed & breakfast	**€ 2,00**	€ 2,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	**€ 2,00**	€ 2,00

L'importo previsto a bilancio 2026, sulla base delle riscossioni registrate nell'esercizio 2025, viene stimato in €. 745.000,00=, oltre ad €. 50.000,00= per attività di verifica e controllo.

Definizione agevolata delle entrate comunali (Articolo 1, commi da 102 a 110, legge 30 dicembre 2025, n. 199): la legge di bilancio 2026 – legge 30 dicembre 2025, n. 199 – reintroduce la possibilità per gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali.

Il Comune di Rho, valuterà nel corso dell'esercizio 2026, la possibilità di aderire alla definizione delle entrate comunali.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate
La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo agenzia entrate sull'I.M.U. che per l'Esercizio 2023, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell'IMU.

L'importo previsto a bilancio 2026, risulta essere pari ad €. 5.798.663,00=, corrispondente a quanto riconosciuto al Comune di Rho nell'esercizio 2025 a fine anno.

TITOLO 1 ENTRATE: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Rendiconto 2024	Previsione 2025 Assestato	PREVISIONE 2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.023.000,00	24.318.830,00	25.665.202,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	6.399.080,00	5.798.663,00	5.798.663,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	**30.422.080,00**	**30.117.493,00**	**31.463.865,00**

Le previsioni risultano superiori inferiori rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2025 (1,346 milioni di Euro), sostanzialmente per l'effetto dell'aumento delle previsioni relative all'Addizionale Comunale IRPEF (+ €. 1.255.000,00=) e dell'imposta di soggiorno (+ €. 295.000,00=).

In base alla Legge di Bilancio 2025, il Fondo di solidarietà comunale non comprende più le quote vincolate per servizi sociali, trasporto alunni disabili e asili nido, che sono incorporate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi istituto dall'articolo 1, comma 496, della legge 213/2023 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023.
La dotazione del nuovo Fondo corrisponde sostanzialmente, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse previste sul Fsc, mantenendo le finalità cui sono destinate le relative risorse.
Cambia il regime contabile: il FSEL deve essere iscritto a titolo II, mentre il Fsc rimane iscritto a titolo I delle Entrate.

Per le annualità 2027 e 2028, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente si prevede di operare eventualmente ancora sulla leva fiscale, nei margini rimanenti su IMU, Addizionale Comunale ed Imposta di Soggiorno.

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:

Per quanto concerne gli indirizzi e le aliquote applicabili alle varie tipologie di tributi si rinvia agli specifici paragrafi contenuti rispettivamente nella sezione strategica e nella sezione operativa.
Le previsioni di entrata iscritte a bilancio sono basate sui gettiti storici dei precedenti esercizi, ed in particolare alle risultanze del Rendiconto dell'Esercizio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/05/2024.

Per quanto riguarda l'**Imposta municipale propria (IMU)**, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato la TASI ed è stata istituita la **nuova IMU**, che accorpa in parte la precedente TASI, e per molti aspetti è identica all'IMU applicata fino al 2019.

A partire dal 2025 sono diventati pienamente operativi i commi 756 e 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 ed il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, come modificato dal DM 06.09.2024, i quali prevedono quali siano le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e stabiliscono che la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa

In considerazione quindi delle esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2026, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal presente documento si è ritenuto che gli stessi siano perseguibili confermando le aliquote già previste per gli anni 2025 e 2024 che a sua volta sono identiche a quelle del 2023 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 19/04/2023

Con apposito atto Consiliare si procederà pertanto ad approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2026, riportate nel "prospetto delle aliquote", allegato alla deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, prospetto prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Con tale atto si riconferma sia l'attenzione per tutte quelle situazioni già agevolate in precedenza, con particolare riferimento pertanto agli immobili locati con "contratti tipo" e concessi in uso gratuito nell'ottica di tutelare quel patrimonio abitativo immesso nel mercato con l'obiettivo del contenimento degli affitti o dell'assenza di lucro, sia il proseguimento, in linea con gli obiettivi del programma di mandato, la politica di sostegno per le attività di dettaglio con riferimento alla categoria catastale C1, in cui sono inquadrati in generale i negozi.

Si stima un introito per la nuova imposta di €. 14.400.000,00, sulla base di quanto riscosso nell'esercizio 2024 e 2025 e di quanto trasferito ai fini compensativi dallo Stato per IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014), per TASI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI (ART 7, C 2BIS, DL 34/2019), per IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013), per IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15), per IMU IMMOBILI POSSEDUTI DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020), per IMU SETTORE TURISTICO ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020. per CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017), per IMU IMMOBILI INUTILIZZATI anno 2023.

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI)**, va precisato che la TASI è stata accorpata nella nuova IMU dall'esercizio 2020.

A Bilancio, per gli Esercizio 2026 – 2028, è stato previsto l'importo di €. 10.000,00= su ciascuna annualità del triennio, per attività di verifica e controllo.

Imposta Comunale sugli immobili/Imposta Municipale Unica – Verifica e Controlli: nel 2026 si proseguirà nell'attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d'imposta dal 2021, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l'anno precedente l'anno in cui viene eseguito, da parte del contribuente.

A Bilancio, per l'Esercizio 2026 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.500.000,00=, tenendo conto degli accertamento già registrati su attività svolta lo scorso esercizio, dell'andamento storico degli accertamenti negli esercizi precedenti, e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.
Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si era intervenuti confermando l'aliquota unica ma aumentando la soglia di esenzione da € 13.500,00 ad € 15.000,00. L'aliquota e la soglia di esenzione, confermata per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 19/04/2023).

Per l'anno 2026 trovano applicazione le disposizioni approvate per l'anno 2024 (e già confermate per il 2025), che avevano fissato l'aliquota allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023).

L'importo previsto a Bilancio 2026, stimato sulla base del riscosso dell'annualità 2024, risulta essere di €. 7.771.000,00=, oltre ad €. 100.000,00= per saldi arretrati anni precedenti.

Per le entrate derivanti dalla **T.O.S.A.P.**, **Imposta sulla Pubblicità** e **Diritti sulle Pubbliche** sono confluite nel **Canone Unico Patrimoniale** per il medesimo ammontare, iscritto al Titolo e delle Entrate – Entrate Extratributarie.
Dette entrate per l'esercizio 2026, sono state determinate nell'ammontare previsto a bilancio nell'esercizio 2019 (situazione pre-Covid19), non prevedendo pertanto trasferimenti compensativi da parte dello Stato.
L'importo previsto a Bilancio 2026, risulta essere stato quantificato in €. 2.605.000,00=, di cui €. 2.300.000,00= per autorizzazioni pubblicitarie ed €. 305.000,00= per occupazione aree e spazi pubblici.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n.27 avente ad oggetto "Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio", la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni

dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno (di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013), al fine di adeguare alcune prescrizioni per tener conto delle mutate condizioni del mercato della domanda e dell'offerta turistica, con l'emergere di nuove forme di intermediazione, e la conseguente necessità di prevedere adempimenti in capo a soggetti diversi, delle esigenze di semplificazione di alcuni obblighi dichiarativi e gestionali, di utilizzare le nuove forme e modalità di comunicazione offerte anche dalla tecnologia.

Inoltre si è ritenuto opportuno intervenire sulle fattispecie di esenzioni dall'applicazione dell'imposta che tengano conto in breve tempo della situazione emergenziale derivante dal conflitto ucraino-russo e più in generale di tutti i flussi di profughi che potrebbero essere accolti nelle strutture ricettive e non necessariamente su provvedimento specifico di una pubblica Autorità;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 16/11/2023, si è intervenuti approvando le nuove le tariffe da applicare dall'Esercizio 2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 11/02/2025, sono state confermate le tariffe già in vigore nell'Esercizio 2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 16/12/2025, sono state approvate le nuove tariffe da applicarsi dall'Esercizio 2026, in considerazione del fatto che,

- le tariffe dell'imposta di soggiorno in vigore a tutto l'esercizio 2025, non raggiungono il tetto massimo di 5 euro per notte di soggiorno;
- il Comune di Rho non intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6, del D.L. 29 ottobre 2025, n. 156 il quale prevede che nel 2026, in occasione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali "Milano-Cortina 2026" i comuni della Lombardia e del Veneto il cui territorio di pertinenza sia ad una distanza non superiore ai trenta chilometri rispetto alle sedi di gara, possono incrementare l'imposta di soggiorno portando di fatto il limite di cui sopra ad euro 10 per notte di soggiorno;
- sul territorio del Comune di Rho si svolgeranno all'interno della struttura di Fiera Milano gare olimpiche e pertanto ciò costituirà un fattore certo di incremento dei flussi turistici rispetto ai quali occorre garantire servizi rispondenti all'importanza dell'evento sia in termini di riorganizzazione adeguata di quelli già esistenti sia di risposta puntuale a quelli emergenti;
- restano inoltre confermati gli obiettivi e gli ambiti nei quali il Comune di Rho intende intervenire ai fini della rivalutazione/riqualificazione e della promozione del territorio sul piano culturale, turistico, tecnologico e infrastrutturale a beneficio dei visitatori e dei turisti in generale ed anche di coloro che stabilmente vi abitano;
- gli impegni economici a carico del bilancio comunale, sia per l'erogazione di adeguati servizi pubblici locali che per la complessiva manutenzione del territorio e, più in generale, per garantire un adeguato livello di iniziative, manifestazioni e servizi di rilevanza turistica;

si è ritenuto di modificare per l'Esercizio 2026, le tariffe approvate per l'annualità 2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 11.02.2025 incrementando la tariffa prevista per le strutture alberghiere classificate in 4 ed in 5 stelle (pur in assenza sul territorio di tale tipologia di struttura);

Le nuove tariffe dell'Imposta di Soggiorno da applicarsi a far data dal 1° febbraio 2026, risultano essere le seguenti:

	Tariffa giornaliera 2026	Tariffa giornaliera 2025
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	**€ 5,00**	€ 4,00

Alberghi 4 stelle	**€ 5,00**	€ 4,00
Alberghi 3 stelle	**€ 3,00**	€ 3,00
Alberghi 2 stelle	**€ 1,50**	€ 1,50
Alberghi 1 stella	**€ 1,00**	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	**€ 2,00**	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	**€ 1,50**	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	**€ 1,00**	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	**€ 2,00**	€ 2,00
Foresterie Lombarde	**€ 2,00**	€ 2,00
Bed & breakfast	**€ 2,00**	€ 2,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	**€ 2,00**	€ 2,00

L'importo previsto a bilancio 2026, sulla base delle riscossioni registrate nell'esercizio 2025, viene stimato in €. 745.000,00=, oltre ad €. 50.000,00= per attività di verifica e controllo.

Definizione agevolata delle entrate comunali (Articolo 1, commi da 102 a 110, legge 30 dicembre 2025, n. 199): la legge di bilancio 2026 – legge 30 dicembre 2025, n. 199 – reintroduce la possibilità per gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali.

Il Comune di Rho, valuterà nel corso dell'esercizio 2026, la possibilità di aderire alla definizione delle entrate comunali.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate
La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo agenzia entrate sull'I.M.U. che per l'Esercizio 2023, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell'IMU.

L'importo previsto a bilancio 2026, risulta essere pari ad €. 5.798.663,00=, corrispondente a quanto riconosciuto al Comune di Rho nell'esercizio 2025 a fine anno.

TITOLO 1 ENTRATE: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Rendiconto 2024	Previsione 2025 Assestato	PREVISIONE 2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.023.000,00	24.318.830,00	25.665.202,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	6.399.080,00	5.798.663,00	5.798.663,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	**30.422.080,00**	**30.117.493,00**	**31.463.865,00**

Le previsioni risultano superiori inferiori rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2025 (1,346 milioni di Euro), sostanzialmente per l'effetto dell'aumento delle previsioni relative all'Addizionale Comunale IRPEF (+ €. 1.255.000,00=) e dell'imposta di soggiorno (+ €. 295.000,00=).

In base alla Legge di Bilancio 2025, il Fondo di solidarietà comunale non comprende più le quote vincolate per servizi sociali, trasporto alunni disabili e asili nido, che sono incorporate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi istituto dall'articolo 1, comma 496, della legge 213/2023 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023.
La dotazione del nuovo Fondo corrisponde sostanzialmente, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse previste sul Fsc, mantenendo le finalità cui sono destinate le relative risorse.
Cambia il regime contabile: il FSEL deve essere iscritto a titolo II, mentre il Fsc rimane iscritto a titolo I delle Entrate.

Per le annualità 2027 e 2028, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente si prevede di operare eventualmente ancora sulla leva fiscale, nei margini rimanenti su IMU, Addizionale Comunale ed Imposta di Soggiorno.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI:

Il dato risulta coerente con le previsioni definitive dell'esercizio 2025, con una diminuzione di circa - 1,673 milioni di Euro, di cui - 1,413 milioni di Euro derivanti da Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche (principalmente per progetti specifici) e circa - 262 mila euro per trasferimenti correnti da Imprese.

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

OGGETTO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE 2026
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IMU ABITAZIONE PRINCIPALE E ALTRI IMMOBILI (ART. 1, COMMA 1, D.L. 93/08)	282.063,14	283.700,00	283.700,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: PROGETTO SPRAR	967.544,44	875.400,00	986.700,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)	-	280.000,00	130.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: ex FSC	41.892,52	472.660,00	455.000,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE DATI ANNCSU CUP C51J25002630006	-	-	18.991,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1 INVESTIMENTO 2.2 SUB-INV. 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP & SUE - CUP C41F25000120006	-	13.727,00	
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1 INVESTIMENTO 2.2 SUB-INV. 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP & SUE - CUP C51F250001510006	-	-	61.707,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: ALTRI CONTRIBUTI	259.577,53	176.500,00	178.500,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	215.136,02	105.300,00	105.300,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M1C1 - 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO ANPR - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - CUP C51F24002450006	-	16.275,00	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M.1.C1-MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - CUP C41F22000980006	-	10.000,00	-

OGGETTO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE 2026
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.3. APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI - CUP C41F22002600006	11.000,00	-	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PagoPA - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP C41F22002590006	-	72.463,00	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.2 MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE - CUP C41C22000320006	105.225,00	402.849,00	65.000,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CUP C51F22008070006	162.748,00	-	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP C41F22003200006	-	258.160,00	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP C41F22003940006	-	328.160,00	-
CO.STATO PNRR PERFORMA PA SUB-INVESTIMENTO 2.3.1 LINEA 5-FORMAZIONE DEL PERSONALE	-	100.000,00	80.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO BUONA SCUOLA ZERO - SEI ANNI	244.684,70	245.051,00	245.000,00
CONTRIBUTO STATO ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	181.731,70	157.000,00	185.000,00
CONTRIBUTO STATO CENTRI ESTIVI	52.450,63	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATO FONDO POLITICHE GIOVANILI	84.000,00	175.784,00	40.000,00
CONTRIBUTO STATO PER MINORI IN COMUNITA'		724.730,00	724.730,00
CONTRIBUTO STATO PER TRASPORTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		127.340,00	127.300,00
RIMBORSO SPESE EFFETTUAZIONE CENSIMENTI GENERALI	1.137,00	10.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO MIBACT (ACQUISTO LIBRI)	-	-	-
CONTRIBUTO DELLO STATO AI COMUNI PER INTEGRAZIONIE LISTE ELETTORALI IN ANPR	-	-	-
CONTRIBUTO STATO PER L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE DELL'UCRAINA	87.448,17	-	-
TOTALE	**2.696.638,85**	**4.885.099,00**	**3.756.928,00**

Sull'Esercizio 2026, si evidenzia una diminuzione delle Entrate da Amministrazioni Centrali, rispetto all'esercizio 2025, di circa – 1,128 milioni di Euro, imputabili principalmente alla diminuzione delle risorse per progetti PNRR.

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

OGGETTO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE 2026
TRASFERIMENTO REGIONE QUOTA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.50 COMMA 1 TER L.R. 10/2003)	32.114,79	32.000,00	32.000,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: ZONA SAN MICHELE SENIOR HOUSING EDIF. STRUTT. SU 4 LIVELLI - CUP C45G22004190009 - PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 q.UE - CUP C45G22004190009 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	-	24.000,00	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.: ZONA SAN MICHELE SENIOR HOUSING EDIF. STRUTT. SU 4 LIVELLI - CUP C45G22004190009 - PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - CUP C45G22004190009 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	-	27.179,00	-
CO. RE. - SSUS PONTI E CERNIERE AZIONE 4 MAST+ CUP C49I22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 (q.UE) - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIA SAN MARTINO: POLO SPERIMENTALE DI RICERCA EDUCATIVA - CUP C49I22002070006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	59,65	27.275,00	-
CO.RE. - SSUS PONTI E CERNIERE AZIONE 4 MAST+ CUP C49I22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIA SAN MARTINO: POLO SPERIMENTALE DI RICERCA EDUCATIVA - CUP C49I22002070006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	89,47	40.912,00	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:DIVERSE VIE POTENZ.DIDATTICA SPERIM.E MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA CUP C49I22002080006-PR FSE+ 2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: DIVERSE VIE POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA SPERIMENTALE E DEL MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CUP C49I22002080006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)		17.600,00	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:DIVERSE VIE POTENZ.DIDATTICA SPERIM.E MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA CUP C49I22002080006-PR FSE+ 2021-2027 - CO.RE-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: DIVERSE VIE POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA SPERIMENTALE E DEL MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CUP C49I22002080006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	-	26.400,00	-

OGGETTO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE 2026
CO.RE. - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE NELL'AMBITO DELLA CREAZIONE DELL'AGENZIA PER L'ABITARE - CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota		20.370,00	22.668,00
CO.RE. - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE NELL'AMBITO DELLA CREAZIONE DELL'AGENZIA PER L'ABITARE - CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027		30.554,00	34.002,00
CO.RE. - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: CREAZIONE SISTEMA INTERCONNESSO PER PROGRAMMA INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FISICA DELLO SPAZIO URBANO - CUP C49I22002100002 - COFIN. DA FONDI DEL PR	1.926,77	25.030,00	
CO.RE. - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: CREAZIONE SISTEMA INTERCONNESSO PER PROGRAMMA INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FISICA DELLO SPAZIO URBANO - CUP C49I22002100002 - COFIN. DA FONDI DEL PR	2.890,16	9.900,00	
CO.RE. - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: FRAZIONE DI LUCERNATE GESTIONE ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027		17.009,00	21.528,00
CO.RE. - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: FRAZIONE DI LUCERNATE GESTIONE ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027		25.513,00	32.292,00
CO.RE. - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: PROCESSO DI GOVERNANCE PROGETTO SUS - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR 2021-2027 (quota UE)	7.641,60	22.345,00	34.200,00
CO.RE. - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: PROCESSO DI GOVERNANCE PROGETTO SUS - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA	11.462,79	33.518,00	51.200,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ASILI NIDO	49.469,36	49.628,00	54.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PROGETTO RESTIAMO INSIEME NO ONE IS OUT		13.000,00	
CO.RE. PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE COVID-19	41.599,34		
CONTRIBUTO REGIONE DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO	-	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTO REGIONE FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	-	105.000,00	105.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER GLI ASSEGNATARI DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI IN DIFFICOLTA'	170.413,73	215.445,00	180.000,00
FONDO PER LA PRIMA INFANZIA - NIDI GRATIS	5.444,23	20.000,00	10.000,00
CO.RE. PER ESECUZIONE INDAGINI PIANO CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREA EX CHIMICA BIANCHI E MONITORAGGIO FALDA	377.424,09	480.000,00	480.000,00

OGGETTO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE 2026
FINANZIAMENTO REGIONE PER PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA	5.500,00	6.700,00	
CONTRIBUTO REGIONE PER DOTE SPORT		70.000,00	-
CONTRIBUTO REGIONE BANDO POLITICHE GIOVANILI		40.000,00	40.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ALLA	116.986,61	302.580,00	299.810,00
RIMBORSO DA COMUNI SPESE SOSTENUTE PER IL PATTO PER IL TERRITORIO DEL NORD OVEST		6.500,00	6.500,00
TOTALE	823.022,59	1.703.458,00	1.418.200,00

Sull'Esercizio 2026, si evidenzia una diminuzione delle Entrate da Enti Locali sovracomunali, rispetto all'esercizio 2025, di circa - 285 mila Euro, imputabili a progetti specifici regionali.

3) Categoria 3: Altri Trasferimenti Correnti:

OGGETTO	Rendiconto 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PREVISIONE 2026
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	110.230,73	338.242,00	76.313,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	29.000,00	23.946,00	26.055,00
di cui			
FONDAZIONE RANCILIO	-		
FONDAZIONE CARIPLO	*21.500,00*	*23.946,00*	*26.055,00*
PREGETTO IGEA	*2.500,00*		
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	**139.230,73**	**362.188,00**	**102.368,00**

Si prevedono per l'esercizio 2026, trasferimenti correnti

- da imprese per sponsorizzazioni di manifestazioni comunali per €. 35.000,00=;
- da aziende speciali consortili per interventi di contrasto al maltrattamento e violenza di genere per €. 41.313,00=.

Complessivamente, rispetto all'esercizio 2025, si evidenzia una diminuzione delle Entrate da "Altri Trasferimenti Correnti", di circa - 260 mila Euro.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Entrate Extratributarie					
	TITOLO 3 ENTRATE: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2024	Previsione 2025 Assestato	Previsione 2026	Variazione % 2024/2023
3. 100 -	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.697.881,00	12.218.326,00	12.992.472,00	6%
3.200 -	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.645.000,00	2.871.000,00	3.271.000,00	14%
3.300 -	Interessi attivi	163.300,00	14.900,00	216.300,00	1352%
3.400 -	Altre entrate da redditi da capitale	150.000,00	700.000,00	700.000,00	
3.500 -	Rimborsi ed altre entrate correnti	4.142.176,00	4.046.313,00	4.196.496,00	4%
Totale entrate extratributarie		**18.798.357,00**	**19.850.539,00**	**21.376.268,00**	7,69%

Complessivamente il totale delle entrate extratributarie risulta aumentare del +7,69%, pari a +1,526 milioni di Euro, rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2026, riconducibile alle seguenti voci:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi: + 861 mila Euro;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: + 400 mila Euro;
- Interessi attivi: + €. 201.400,00=;
- Rimborsi ed altre entrate correnti: + 150 mila Euro;

Risultano invece diminuite le previsioni di entrata relative:

- Proventi derivanti dalla gestione di beni: - €. 87 mila Euro;

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

La tipologia "contributi agli investimenti" ricomprende anche i contributi in conto capitale dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti del settore pubblico, costituiti da finanziamenti finalizzati alla realizzazione di specifiche opere ed interventi infrastrutturali previsti analiticamente nel Piano triennale delle opere.
Tra le "Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali", nel triennio 2026-2028 vengono previste alienazioni di aree di proprietà e di fabbricati, nella potenzialità massima prevista nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali.
Risultano infine previste entrate in conto capitale derivanti da piani Integrati di Intervento e da contributi da privati, destinati al finanziamento di specifiche opere pubbliche.

TITOLO 4 ENTRATE: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto 2024	PREVISIONE 2025 Assestato	PREVISIONE 2026
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	-	-	-
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	28.213.244,97	35.784.541,65	26.142.185,51
Tipologia 4.300: Altri Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Tipologia 4.400: Entrate da Alienazione di beni materiali ed immateriali	4.014.005,00	3.400.000,00	4.710.400,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	6.359.516,00	6.113.074,00	5.373.640,00
Totale entrate in conto capitale	**38.586.765,97**	**45.297.615,65**	**36.226.225,51**

L'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 in vigore fino alla fine dell'esercizio 2017, in deroga all'obbligo di finalizzare le entrate in conto capitale al finanziamento degli investimenti, dava la possibilità ai Comuni di impiegare integralmente gli oneri di urbanizzazione per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde e delle strade. Sono molti gli enti che in questi anni si sono avvalsi di questa facoltà, allentando in questo modo le tensioni di un bilancio sempre più difficile da pareggiare, soprattutto in parte corrente, a causa della contrazione delle entrate e della costante tendenza espansiva delle spese. Di scarsa utilità invece era la previsione che consentiva di destinare quegli oneri a spese di progettazione delle opere pubbliche, in quanto la loro natura di spesa di investimento inserita nel quadro tecnico-economico di un'opera già ne ammetteva il finanziamento attraverso gli oneri senza necessità di una specifica deroga.

A partire dal 1° gennaio 2018, con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno – senza più alcuna limitazione temporale – a essere vincolati esclusivamente per:
• realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
• risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
• interventi di riuso e di rigenerazione;
• interventi di demolizione di costruzioni abusive;
• acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
• interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
• interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti

possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), sono state invece inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. La problematica del finanziamento della progettazione ora è riconducibile all'introduzione dei nuovi livelli di progettazione previsti dal nuovo articolo 23 del codice dei contratti, che prevede un rafforzamento delle attività propedeutiche all'inserimento dell'opera nel piano delle opere pubbliche, non finanziabili all'interno del Quadro tecnico-economico (studi di fattibilità tecnico-economica e studio delle progettazioni alternative). Questa facoltà, quindi, potrà essere utilizzata proprio per garantire il finanziamento di questa parte di progettazione che si presenta ora finanziariamente impegnativa, avendo assorbito buona parte delle attività che prima erano ricomprese nei progetti definitivi/esecutivi.

Pertanto, a far data dal 01/01/2018, viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento, non facili da reperire. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

A fronte delle disposizioni sopra citate,

- per l'esercizio 2026, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.980.000,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata;
- per l'esercizio 2027, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.146.886,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata;
- per l'esercizio 2028, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.250.556,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti riportate nella tabella di seguito riportata.

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Relativamente alle Entrate da Riduzione di attività finanziarie, si valuterà l'opportunità di alienare quote di partecipazioni in società, massimizzando il profitto, previa valutazione strategica della presenza del Comune di Rho nell'ambito in cui opera la compagine sociale.

Vengono pertanto previste entrate da riduzione di attività finanziarie (Alienazione di Partecipazioni) sull'esercizio 2026 per 9,1 milioni di Euro, per 12,05 milioni di Euro sull'esercizio 2027 e per 10,85 milioni di Euro sull'esercizio 2028.

TITOLO 5 ENTRATE: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Rendiconto 2024	PREVISIONE 2025 Assestato	PREVISIONE 2026
Tipologia 5.100: Alienazione di Partecipazioni	3.194.700,00	3.294.745,00	9.100.000,00
Tipologia 5.200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.350.000,00	2.250.000,00	12.350.000,00
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	**5.544.700,00**	**5.544.745,00**	**21.450.000,00**

Al Titolo 5 delle Entrate risultano allocate "Altre entrate per riduzione di attività finanziarie" per 12,350 milioni di Euro, sulla base dei principi contabili di seguito indicati.
Trattasi dei depositi che l'ente vanta presso la Cassa Depositi e Prestiti, su mutui già contratti e che tramite operazione di giroconto verranno diminuiti al Titolo 6 delle Entrate ed allocate al Titolo 5 delle Entrate, come prevedono i vigenti principi contabili.
"Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall'ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento).
Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento.
Considerato che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili, l'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato (rinvio al principio di cui al punto 5.4). Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato.
Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito".

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI:

Per quanto riguarda l'Esercizio 2026, sono stati previsti n. 5 mutui per complessivi €. 5.611.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE – S.MARTINO – LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", - per €. 2.961.000,00= (mutuo flessibile)
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 800.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2027, sono stati previsti n. 3 mutuo per complessivi €. 2.200.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 900.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l'Esercizio 2028 è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 1.000.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

A Bilancio sulle annualità 2026, 2027 e 2028 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti negli esercizi precedenti e da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2026 e 2027, ad eccezione del mutuo flessibile per l'INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE – S.MARTINO – LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", il cui ammortamento è previsto avviarsi nel 2029 ed il cui importo effettivo sarà anche in funzione dell'avanzo disponibile che l'Ente sarà capace di generare nei prossimi esercizi.

A novembre 2025, l'Ente ha inoltre definito il mutuo flessibile contratto per il finanziamento del nuovo municipio, definendo l'importo in €. 8.500.000,00=, per la durata di anni 20, ad un tasso di interesse variabile (parametro Euribor + spread). A bilancio sulle annualità 2026, 2027 e 2028 è stato considerato l'ammortamento del mutuo flessibile contratto per il finanziamento del nuovo municipio.

TITOLO 6 ENTRATE: ACCENSIONE DI PRESTITI	Rendiconto 2024	PREVISIONE 2025 Assestato	PREVISIONE 2026
Tipologia 6.300: Finanziamenti a breve, medio e lungo termine	400.000,00	3.849.979,00	6.811.000,00
di cui			
Anticipazione di Liquidità L.145/2018	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Devoluzione Mutui		*1.200.000,00*	*1.200.000,00*
Nuovi Mutui	*400.000,00*	*2.649.979,00*	*5.611.000,00*
Totale Accensione di prestiti	**400.000,00**	**3.849.979,00**	**6.811.000,00**

Nell'Esercizio 2026, si sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.200.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- REALIZZAZIONE CASERMA PROVVISORIA PRESSO EDIFICIO COMUNALE DI VIA N. SAURO per €. 1.000.000,00=

- SICUREZZA VERDE PUBBLICO per €. 100.000,00=;
- INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA' per €. 100.000,00=.

Nel 2027, sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.170.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

Nel 2028, sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 660.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 240.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2026 – 2028, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

TITOLO 6 ENTRATE: ACCENSIONE DI PRESTITI	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	6.811.000,00	3.370.000,00	1.660.000,00
di cui			
Anticipazione di Liquidità L.145/2018	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Devoluzione Mutui	*1.200.000,00*	*1.170.000,00*	*660.000,00*
Nuovi Mutui	*5.611.000,00*	*2.200.000,00*	*1.000.000,00*
Totale Accensione di prestiti	**6.811.000,00**	**3.370.000,00**	**1.660.000,00**

f) gestione del patrimonio

Le successive tabelle riportano i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, ed il Conto Economico riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2024 (delibera CC. 23 del 28/05/2025). In occasione del Rendiconto di Gestione 2024, sono stati aggiornati gli inventari dei beni mobili e immobili dell'Ente.

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2024	ANNO 2023
ATTIVO		
Immobilizzazioni	257.387.189,61	250.609.559,06
Attivo Circolante	56.935.459,45	56.768.401,07
Ratei e Risconti	128.562,71	173.174,29
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**314.451.211,77**	**307.551.134,42**
PASSIVO		
Patrimonio Netto	204.801.919,28	198.958.044,15
Fondi per Rischi ed Oneri	1.634.714,02	1.401.872,32
Debiti	55.429.996,42	67.845.202,62
Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti	52.584.582,05	39.346.015,33
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**314.451.211,77**	**307.551.134,42**
CONTI D'ORDINE	28.794.858,53	19.833.043,21

CONTO ECONOMICO	ANNO 2024	ANNO 2023
Differenza tra Componenti Positivi e Negativi della Gestione	- 1.971.780,41	- 1.273.895,64
Proventi ed Oneri Finanziari	- 668.713,53	- 284.891,39
Rettifiche di Valore Attività Finanziarie		-
Proventi ed Oneri Straordinari	5.917.080,49	6.784.485,46
Imposte	- 665.782,52	- 640.145,11
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**2.610.804,03**	**4.585.553,32**

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie – parte corrente

Nell'esercizio 2026, per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere a risorse straordinarie, in particolare quelle relative ad attività di verifica e controllo sulle imposte locali e quelle per sanzioni amministrative sull'Edilizia Privata.

ANNO	Rendiconto 2024	Previsione Definitiva 2025	Previsione 2026
Accertamenti per recupero evasione tributaria (I.C.I. - I.M.U. - Tasi)	4.172.925,35	2.800.000,00	2.639.202,00
Sanzioni per violazione norme stradali Arretrati	-	-	-
Sanzioni ammnistrative diverse Edilizia Privata	348.498,53	450.000,00	450.000,00
TOTALE	**4.521.423,88**	**3.250.000,00**	**3.089.202,00**

Anche sulle annualità 2027 e 2028, si prevede l'utilizzo di risorse straordinarie: Euro 3,270 milioni per ciascuna delle annualità.

Le Entrate Correnti NON RICORRENTI per l'Esercizio 2026, ammontano ad €. 4.661.516,00 pari al 8,02% dello stanziamento previsto a bilancio sui primi 3 titoli delle entrate.

TITOLO	DESCRIZIONE	Previsione 2026	Quota ENTRATE NON RICORRENTI	Incidenza %
1	Tipologia 101: Imposte, Tasse e Proventi assimilati	25.665.202,00	89.202,00	0,35%
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.798.663,00	-	0,00%
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.175.128,00	3.648.398,00	70,50%
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	76.313,00	76.313,00	100,00%
2	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.055,00	-	0,00%
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.992.472,00	-	0,00%
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.271.000,00	-	0,00%
3	Tipologia 300: : Interessi attivi	216.300,00	16.300,00	7,54%
3	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	700.000,00	-	0,00%
3	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4.196.496,00	831.303,00	19,81%
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**58.117.629,00**	**4.661.516,00**	**8,02%**
7	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	100,00%
	TOTALE ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**100,00%**
9	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.210.000,00	-	0,00%
9	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.735.000,00	-	0,00%
	TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**17.945.000,00**	**-**	**0,00%**

Inoltre, come già evidenziato, l'Ente ritiene di destinare per l'Esercizio 2026 la somma di €. 3.980.000,00= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti; per l'esercizio 2027 la somma di €. 3.146.886,00= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti; per l'esercizio 2027, la somma di €. 3.250.556,00= di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti.

h) Indebitamento

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che i Comuni possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari

precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (vedi prospetto Allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028).

L'andamento storico e prospettico (dati di previsione 2024–2028: interessi di competenza su entrate correnti di competenza), di detto indicatore risulta essere il seguente:

Controllo limite art. 204/TUEL	2024 Rendiconto	2025 Previsione Definitiva	2026 Previsione	2027 Previsione	2028 Previsione
	2,15%	3,00%	2,28%	2,25%	2,27%

Sul risultato dell'esercizio 2025, incidono considerevolmente gli interessi passivi pagati su contenziosi (causa Edison – Chimica Bianchi).

La spesa complessiva per l'indebitamento contratto, risulta essere la seguente:

Anno	Rendiconto 2024	Previsione Definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spesa per Interessi	1.099.876,49	1.709.044,00	1.325.528,00	1.362.084,00	1.376.217,00
Spesa per Rimborso Prestito	1.648.167,15	3.029.749,00	3.144.112,00	3.303.022,00	3.441.022,00
Totale fine anno	**2.748.043,64**	**4.738.793,00**	**4.469.640,00**	**4.665.106,00**	**4.817.239,00**

Relativamente all'andamento dell'indebitamento, nel Bilancio di Previsione 2026 – 2028, vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti su tutte e 3 le annualità.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2026, sono stati previsti n. 5 mutui per complessivi €. 5.611.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE – S.MARTINO – LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", - per €. 2.961.000,00= (mutuo flessibile)
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 800.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2027, sono stati previsti n. 3 mutuo per complessivi €. 2.200.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 900.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l'Esercizio 2028 è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 1.000.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Inoltre,
Nell'Esercizio 2026, si sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.200.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- REALIZZAZIONE CASERMA PROVVISORIA PRESSO EDIFICIO COMUNALE DI VIA N. SAURO per €. 1.000.000,00=
- SICUREZZA VERDE PUBBLICO per €. 100.000,00=;
- INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA' per €. 100.000,00=.

Nel 2027, sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.170.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

Nel 2028, sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 660.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 240.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

A Bilancio sulle annualità 2026, 2027 e 2028 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti negli esercizi precedenti e da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2026 e 2027, ad eccezione del mutuo flessibile per l'INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE – S.MARTINO – LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", il cui ammortamento è previsto avviarsi nel 2029 ed il cui importo effettivo sarà anche in funzione dell'avanzo disponibile che l'Ente sarà capace di generare nei prossimi esercizi.

A novembre 2025, l'Ente ha inoltre definito il mutuo flessibile contratto per il finanziamento del nuovo municipio, definendo l'importo in €. 8.500.000,00=, per la durata di anni 20, ad un tasso di interesse variabile (parametro Euribor + spread). A bilancio sulle annualità 2026, 2027 e 2028 è stato considerato l'ammortamento del mutuo flessibile contratto per il finanziamento del nuovo municipio.

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2026–2028, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

Per effetto di tali previsioni, l'andamento del residuo debito per indebitamento del Comune di Rho nel triennio 2026 - 2028, risulta essere il seguente:

Anno	2024	31/12/2025 Definitivo	31/12/2026 Previsione	31/12/2027 Previsione	31/12/2028 Previsione
Residuo debito (+)	42.156.857,52	40.162.042,20	45.632.293,20	51.426.405,20	56.929.427,20
Nuovi prestiti (+)	1.299.080,00	8.500.000,00	2.650.000,00	2.200.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati (-) e Altre rettifiche	-1.783.317,15	-3.029.749,00	3.144.112,00	3.303.022,00	-3.441.022,00
Totale fine anno	**41.672.620,37**	**45.632.293,20**	**51.426.405,20**	**56.929.427,20**	**54.488.405,20**

L'indebitamento medio per abitante del Comune di Rho, al 31/12/2024 (abitanti n. 51.371), risulta essere pari ad €. 813,84= (nel 2023 pari a €. 821,13; nel 2022 pari a €.817,55=; nel 2021 pari a €. 851,57=; nel 2020 pari a €. 885,24=; nel 2019 pari ad €. 789,82=).

Nel corso dell'esercizio 2025, NON sono stati contratti nuovi mutui, utilizzando, in sostituzione, parte del Risultato di Amministrazione 2024.

E' stata invece approvata n. 1 operazioni di diverso utilizzo di somme non erogate su prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa (operazione di Devoluzione Mutui) per il finanziamento di Lavori di manutenzione straordinaria aree cani e interventi vari di arredo urbano per €. 98.686,00=.

Il Comune di Rho intende, nel corso dell'Esercizio 2026, avvalersi/aderire nel caso fossero avviate operazioni di ristrutturazione/rinegoziazione del debito contratto.

Si ricorda che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 19/04/2023, l'Ente ha aderito alla "RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ANNO 2023 - CIRCOLARE N. 1303/2023".
I prestiti oggetto della rinegoziazione (di seguito, "Prestiti Rinegoziati") avranno le seguenti caratteristiche: − debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023, risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento; − pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023, saranno corrisposte anche eventuali quote interessi che siano state oggetto di operazioni di differimento e la cui esigibilità sia fissata al 30 giugno 2023; − pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione; − la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l'Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all'operazione di rinegoziazione di cui alla Circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022; − tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati; − garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL; − disciplina (i) della risoluzione contrattuale, (ii) del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti

Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2025), (ii) della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2023), (iii) del calcolo degli interessi di mora e (iv) degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii;
Il tasso di interesse fisso post rinegoziazione viene determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il PRINCIPIO DELL'EQUIVALENZA FINANZIARIA, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;

i) Indebitamento a breve termine

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2024).

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 257 del 30/12/2025, l'Ente ha previsto la possibilità di ricorrere nell'esercizio 2026 all'anticipazione di cassa presso il Tesoriere Comunale (per un importo massimo di € 12.781.649,09=), autorizzando anche l'utilizzo di somme aventi specifica destinazione.

j) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.
Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese.
Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a ZERO.

Anche per la gestione di cassa, la normativa vigente prevede un saldo NON NEGATIVO, tra entrate finali e spese finali.

I prospetti elaborati prevedono una giacenza di cassa a fine esercizio 2026 di €. 18.008.292,92 , stante un fondo di cassa al 31/12/2025 di €. 19.988.476,48

Le previsioni di cassa del Bilancio di Previsione 2026 – 2028, per l'esercizio 2026, sono state elaborate nel rispetto delle seguenti regole generali:

- previsioni di cassa formulate tenendo conto del FCDE;
- sulla Missione 20 non è stata inserita alcuna previsione di cassa ad eccezione del Fondo di Riserva di Cassa;
- sui capitoli di FPV in spesa nessuna previsione di cassa;
- le previsioni non superano le previsioni di competenza + i residui;
- le previsioni di incasso non risultano sovrastimate al fine di conseguire un fondo finale non negativo.

Nel corso dell'esercizio si provvederà ad elaborare un raccordo tra le previsioni di cassa e il piano annuale del flussi di cassa introdotto dall'art. 6, commi 1 e 2, del DL 55/2024 e da formalizzare entro il 28 febbraio p.v..

L'art. 166 del D.Lgs. 267/200S, al comma 2-quater, prevede che gli Enti Locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.
A Bilancio per l'Esercizio 2026, è stato previsto un Fondo di Riserva di Cassa di €. 504.281,00=, pari allo 0,283%.

Il fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.
Il Fondo di Riserva di Cassa è calcolato sulle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.
Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio. E' utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il Fondo di Riserva, invece, è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

A Bilancio di Previsione per l'annualità 2026 è stato inscritto un Fondo di Riserva (di parte corrente) pari ad €. 203.361,00= corrispondente allo 0,327% delle spese correnti, non trovandosi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, che imporrebbe il limite minimo nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

FONDO DI RISERVA BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

	Spesa Corrente	Fondo Riserva	Percentuale %	Quota Minima
Spesa Corrente 2026	62.218.647,30	203.361,00	0,3268%	186.655,94
Spesa Corrente 2027	60.430.245,00	200.000,00	0,3310%	181.290,74
Spesa Corrente 2028	60.381.219,00	200.000,00	0,3312%	181.143,66

FONDO DI RISERVA DI CASSA	**Anno 2026**
Titolo 1 U.	66.381.863,40
Titolo 2 U.	99.566.656,60
Titolo 3 U.	12.350.000,00
Totale	**178.298.520,00**
	0,200%
	356.597,04
FONDO STANZIATO	**504.281,00**
	0,283%

6. Il Pareggio di Bilancio - Vincoli di Finanza Pubblica 2026 (ex Patto di Stabilità Interno)

In attuazione delle sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), il sistema dei vincoli di finanza pubblica viene abrogato, così come l'insieme di regole, di adempimenti, di premi e sanzioni che lo hanno caratterizzato per circa vent'anni di vigenza.

La Sezione riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con sentenza n. 20/2019, ha affermato che gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato.

Con circolare 5/2020, la RGS ha stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto:
a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.
Tale nozione di equilibrio è stata declinata alla voce W1 del prospetto degli equilibri di cui al prospetto allegato al decreto 1/08/2019 «Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011» (G.U. n. 196 del 22/08/2019) fino al rendiconto 2024.

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto importanti novità in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 lella legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio". Esso impone quindi di conseguire, ai fini dell'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge 145/2018, un saldo W2, denominato "equilibrio di bilancio", non negativo. Tale saldo tiene conto dell'avanzo/disavanzo applicati, del fondo pluriennale vincolato e delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Monitoraggio e sanzioni
Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, sarà verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'accantonamento al fondo e dell'equilibrio. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi, determinato come somma algebrica dei mancati accantonamenti al fondo e del saldo, con lo stesso decreto saranno individuati gli enti che, nell'esercizio precedente, risultano inadempienti. Tali amministrazioni, nei successivi 30 giorni, saranno obbligate a iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, un accantonamento pari alla sommatoria in valore assoluto del saldo, registrato nell'esercizio precedente se negativo, e del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica quantificato per l'ente.
Infine, con il medesimo decreto, per gli enti che non trasmetteranno entro il 31 maggio alla Bdap i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente, il contributo alla finanza pubblica sarà incrementato del 10 per cento; tale sanzione non si applicherà alle amministrazioni per le quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a partire dal 2 gennaio 2025.

Individuazione dei tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

W1 RISULTATO DI COMPETENZA **W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO**	→	Sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO	→	Svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Dal 2025: obbligo di conseguire l'equilibrio di bilancio non negativo (W2), che rappresenta la capacità di garantire la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano disavanzo, anche dei vincoli di destinazione delle risorse e degli accantonamenti di bilancio

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-) → **W1 prospetto equilibri**

b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (-)

c) Risorse vincolate nel bilancio (-)

d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c) → **W2 prospetto equilibri**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)

e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)

f) Equilibrio complessivo (f=d-e) → **W3 prospetto equilibri**

A seguire vengono riportato il prospetto di verifica degli Equilibri Finali di Bilancio (allegato 9 al D.Lgs. 118/2011), per l'Esercizio 2026-2027-2028, il quale mostra un risultato pari a "zero", in quanto per legge il Bilancio di Previsione deve essere deliberato in pareggio.

COMUNE DI RHO

Bilancio di Previsione 2026 - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza		
		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**)	(+)	1.274.826,00	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.170.304,30	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	58.117.629,00	60.616.381,00	60.601.685,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.980.000,00	3.146.886,00	3.250.556,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	62.218.647,30	60.430.245,00	60.381.219,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilita'		4.699.300,00	4.244.800,00	4.244.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (*****)	(-)	180.000,00	30.000,00	30.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.144.112,00	3.303.022,00	3.441.022,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidita'		-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-	-	-
O) Equilibrio di parte corrente (***)		**-**	**-**	**-**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	150.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	39.444.688,39	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	64.487.225,51	39.439.866,00	25.292.376,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.980.000,00	3.146.886,00	3.250.556,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	12.350.000,00	3.370.000,00	1.660.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-

COMUNE DI RHO

Bilancio di Previsione 2026 - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	87.931.913,90	32.952.980,00	20.411.820,00
- di cui fondo plur. vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie (*****)	(-)	-	-	-
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (*****)	(+)	180.000,00	30.000,00	30.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
Z) Equilibrio di parte capitale		**-**	**-**	**-**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	12.350.000,00	3.370.000,00	1.660.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (*****)	(-)	-	-	-
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (*****)	(-)	-	-	-
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie (*****)	(-)	12.350.000,00	3.370.000,00	1.660.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
VF) Variazioni attività finanziaria		**-**	**-**	**-**
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		**-**	**-**	**-**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		**-**	**-**	**-**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.274.826,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-1.274.826,00**	**-**	**-**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attivita' finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(****) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.
(*****) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1.Obiettivi strategici dell'Ente

La Sezione Strategica del D.U.P. sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Individuati gli indirizzi strategici, sono successivamente definiti, per ogni missione/programma di bilancio, gli obiettivi operativi da perseguire entro la fine del mandato.

Con delibera di Giunta Comunale n. 263 del 30/12/2021, si è provveduto ad approvare la Relazione di Inizio Mandato 2021 - 2026 ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, con la quale si è preso atto che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenta squilibri, pur evidenziando che "la Gestione Corrente del Bilancio del Comune di Rho è caratterizzata da un cronico disequilibrio, nel quale le entrate correnti risultano inferiori rispetto alla spesa corrente: al riguardano incide ancora l'elevato livello di indebitamento dell'Ente il cui stock nominale è andato riducendosi nel corso dello scorso quinquennio (al 31/12/2016 ammontava a 57,3 milioni di Euro; al 31/12/2021 ammontava a 43,7 milioni di Euro).

Si continuerà nel prossimo quinquennio a ridurre l'indebitamento in modo costante riservandosi la possibilità di accendere nuovi mutui per il finanziamento di opere ritenute necessarie o rilevanti alla luce del programma di mandato".
E' stato ribadito che nel corso del mandato, particolare attenzione verrà riservata ai finanziamenti di terzi (da UE, Stato, Regione ed altri Enti Loali), in particolare a quelli connessi ai fondi del PNRR, quale opportunità per il finanziamento di nuovi investimenti e per la realizzazione degli obiettivi del programma di mandato.

Nel triennio 2026 – 2028, si prevede la seguente evoluzione dello stock del debito:

- 31/12/2026 pari ad €. 45.148.704,63= (per effetto dell'avvio dell'ammortamento del mutuo flessibile contratto per la realizzazione del nuovo municipio per €. 8.500.000,00=);
- 31/12/2027 pari ad €. 44.148.704,63=;
- 31/12/2028 pari ad €. 41.615.181,63=.

COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2026 - 2028

Obiettivi Strategici

Il D.L. n. 80 del 2021ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), uno strumento di programmazione e governance unico per le pubbliche amministrazioni italiane. Il PIAO sostituisce e integra diversi piani e documenti di programmazione precedentemente gestiti separatamente, come il Piano della Performance, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e il Piano Organizzativo del Lavoro Agile. Il suo obiettivo principale è semplificare la burocrazia, migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa, e garantire servizi di qualità a cittadini e imprese.

Il PIAO racchiude in sé diverse componenti fondamentali per la gestione della pubblica amministrazione, tra cui:
Valore pubblico e performance:
Definisce obiettivi, azioni e attività volte a creare valore pubblico e a misurare la performance dell'amministrazione.
Anticorruzione e trasparenza:
Include misure per prevenire la corruzione, garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e promuovere l'accessibilità delle informazioni.
Organizzazione e capitale umano:
Disciplina la struttura organizzativa dell'ente, il lavoro agile e la gestione delle risorse umane, compresi i fabbisogni di personale e i percorsi formativi.

In particolare, la creazione di Valore Pubblico per la collettività e il territorio è il perno attorno al quale ruota il PIAO. Il Valore Pubblico consiste nell'incremento del benessere reale (economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività in virtù dell'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (umane, finanziarie, tecnologiche, etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del contesto territoriale e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

Con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 25/10/2021 sono state approvate le Linee Programmatiche relative alle Azioni e ai Progetti da realizzare nel corso del Mandato Amministrativo.
Il Programma di Mandato 2021 – 2026 si articola in "Progetti Strategici per la Città" e in 7 "Obiettivi di Sviluppo Sostenibili", declinati in termini di 1) Sostenibilità, 2) Inclusione, 3)Innovazione, 4) Attrattività, 5) Vitalità, 6) Solidità e 7) Sicurezza.

a) I PROGETTI STRATEGICI PER LA CITTÀ'

La nostra città è chiamata nel prossimo futuro ad affrontare importanti sfide di cambiamento che la vedranno protagonista nel guidare i processi di innovazione e di rigenerazione che MIND, da una parte, e Recovery Plan, dall'altra, potranno portare a beneficio del nostro territorio. Processi e progetti che coinvolgeranno non solo la città di Rho, ma tutti i comuni del Rhodense e del Bollatese. Proprio per questo crediamo che il nostro Comune debba mantenere un ruolo strategico di coordinamento all'interno del Patto per il Nord-Ovest Milano, che vede coinvolti sedici comuni (nove del Rhodense e sette del Bollatese) nell'intento di unire le forze politico amministrative a beneficio dello sviluppo di tutto l'asse del Nord-Ovest milanese. In una realtà sempre più collegata e interconnessa, risulta di fondamentale importanza creare reti e sinergie tra amministrazioni locali per affrontare sfide e cambiamenti comuni.
Per essere pronti a proiettare Rho nel futuro è necessario immaginare nuovi e moderni schemi di progettazione, di sviluppo e di crescita della città, in continuità con il Piano Strategico Rho 2030 costruito in questi anni. Crediamo sia fondamentale innovare la prospettiva per adottare modelli di rigenerazione urbana improntati ai valori della sostenibilità e dell'inclusione sociale.
Il programma che proponiamo alla città prevede obiettivi e azioni concrete incentrati su sette valori, dall'inclusione alla vitalità, dalla sostenibilità all'innovazione, dall'attrattività alla sicurezza e alla solidità. Ciascuno di questi obiettivi dovrà realizzarsi all'interno di un progetto

unitario e concreto di sviluppo della città anche attraverso percorsi di progettazione partecipata con la cittadinanza. Uno sviluppo che guarda al territorio nel suo complesso, tracciando due assi principali sui quali investire nei prossimi anni. Uno sviluppo che coniuga urbanistica e comunità, immaginando luoghi moderni di socialità pubblica diffusi su tutto il territorio, anche a sostegno del tessuto economico-commerciale.

§ CARDO E DECUMANO MODERNI

Negli insediamenti di origine romana la strada di attraversamento della città da nord a sud era costituita dal c.d. "Cardo" che si intersecava con il "Decumano", che percorreva invece la città in direzione est-ovest. Questi rappresentavano i due assi principali di sviluppo urbano ed economico. Tale modello di progettazione è stato più di recente proposto anche per il disegno del sito di EXPO 2015 e per la realizzazione nel prossimo futuro di MIND.
Se provassimo ad individuare questi due assi di sviluppo nel tessuto della nostra città potremmo distinguere il "Cardo" Rhodense come l'area di collegamento che da Passirana, a nord, si snoda fino al Parco dei Fontanili, nella parte sud del territorio, e il "Decumano" Rhodense come l'asse di attraversamento della città che da Piazza Costellazione raggiunge il quartiere Stellanda.
Su questi Cardo e Decumano moderni si incontrano alcuni dei principali luoghi e progetti di sviluppo, presenti e futuri, del nostro territorio:
Cardo Moderno: Museo Alfa Romeo, Ospedale di Passirana, Santuario dell'Addolorata, Piazza San Vittore, Piazza San Michele, Parco dei Fontanili.
Decumano Moderno: MIND, via Risorgimento, centro sportivo Molinello, Teatro Civico Roberto De Silva, Piazza Visconti, Villa Burba, quartiere Stellanda.
Il Cardo e il Decumano così identificati tracciano non soltanto gli assi di sviluppo della città, ma collocano Rho in una dimensione di centralità all'interno di tutta l'area del Rhodense e del territorio del nord ovest globalmente compreso: da MIND all'aeroporto di Malpensa, dall'area ex Alfa Romeo al Parco Agricolo Sud.
Nel punto di incrocio del Cardo e del Decumano si trova quello che gli antichi romani chiamavano "Forum", cioè la piazza principale della città, cuore dell'attività politica, amministrativa, economica e sociale.
Il Forum della città di Rho è costituito dalla connessione tra Piazza Visconti e Piazza San Vittore, fulcro del centro storico della città.

§ IL FORUM

Quest'area centrale della città costituisce uno dei primari obiettivi di riqualificazione e valorizzazione del centro cittadino e delle infrastrutture ad esso collegate, non soltanto in quanto elemento urbanistico della nostra città, ma anche, e soprattutto, in quanto luogo di comunità e di socialità per l'intera collettività. L'impatto della pandemia ci ha reso ancora più consapevoli della necessità di poter fruire di ampi spazi pubblici aperti, dove potersi incontrare e vivere la comunità.
Il Forum della città rappresenta il luogo di incontro di tutti i cittadini rhodensi e non soltanto di chi vive nei quartieri più centrali. Curare e sviluppare il cuore della città significa far crescere tutto il territorio. Occorre ripensare e progettare il "centro storico" con l'obiettivo di soddisfare le molteplici e variegate esigenze dei cittadini e di tutti gli utenti.
La caratteristica del centro storico della nostra città è quella di essere articolato attorno non ad una, bensì a due piazze. L'una, Piazza San Vittore, più piccola e raccolta, antica piazza del mercato, a vocazione religiosa: vi si affaccia la Chiesa prepositurale e si incrociano gli assi storici corrispondenti a Via Madonna (che prosegue in via Garibaldi, l'antico Cantun Giò) e Via Matteotti (l'antico Pasqué), che oltre la piazza porta ad ovest attraverso l'antica Porta Ronca (ovvero "la porta verso i campi"). L'altra, Piazza Visconti, più ampia e verde, ricavata dalle trasformazioni del grande cortile gentilizio della Villa Visconti – oggi Banfi – a vocazione civile, su cui oltre alla villa nobiliare prospetta il Municipio novecentesco e si colloca l'iconica fontana. Questa seconda piazza, divenuta sede principale di uno dei mercati storici più importanti della Lombardia, che settimanalmente occupa tuttora il centro cittadino, ha determinato un secondo asse nord-sud che collega il Santuario dell'Addolorata con la Stazione Ferroviaria tramite via De Amicis (già viale d'onore di Villa Visconti) e via Meda che connette il Municipio alla Stazione.

La grande sfida è quella di creare progetti e condizioni per rendere questo centro cittadino - complesso dal punto di vista viabilistico e funzionale - più razionale e accogliente, e di conseguenza più attrattivo.
In quest'ottica, il primo e principale progetto di sviluppo del centro storico avrà ad oggetto la riqualificazione di Piazza Visconti, da rendere fruibile alla cittadinanza in un contesto nettamente pedonale e in coerenza di funzioni con l'adiacente Piazza San Vittore, snodo delle attività commerciali, di shopping, di esercizi pubblici: da luoghi del "passare" a luoghi dello "stare", rappresentando un articolato spazio di socialità pubblica pienamente fruibile da parte della cittadinanza, per una pluralità di funzioni.
Per poter realizzare questo importante progetto di riqualificazione crediamo necessarie due azioni:

1. un importante coinvolgimento della cittadinanza in un processo di progettazione partecipata per il futuro di Piazza Visconti. Ciascun cittadino dovrà percepire come propria la futura nuova piazza non soltanto al termine della sua realizzazione, ma fin dalle prime fasi della sua progettazione;
2. uno studio approfondito sulla viabilità urbana (Piano della Mobilità), al fine di migliorare il traffico veicolare di attraversamento della città, prevedendo la ricollocazione dei parcheggi attualmente presenti in Piazza Visconti in parte in nuove zone limitrofe al centro e in parte valutando la realizzazione di parcheggi sotterranei.

Altro elemento di "complessità" e innovazione riguarda l'area retrostante all'attuale Palazzo Comunale. Un progetto completo di rivalorizzazione del centro non può infatti non comprendere anche l'edificio dell'ex scuola Marconi, edificio storico e centrale della città. Trattasi di un'area fondamentale per lo sviluppo della città dove potrà trovare sede un nuovo, moderno e innovativo centro polifunzionale aperto alla cittadinanza, capace di rispondere alle diverse esigenze del territorio secondo i più innovativi modelli europei. Un luogo a servizio non solo dei cittadini rhodensi, ma capace anche di attrarre giovani studenti e ricercatori di MIND. In questo contesto si inserisce anche il progetto di una riorganizzazione degli uffici comunali all'interno di un unico e più funzionale edificio, ottimizzando gli spazi, riducendo le spese di gestione e fornendo ai cittadini e alle imprese un unico e preciso punto di riferimento.
La riqualificazione di tale area contribuirebbe a rendere il centro storico più vitale, moderno e attrattivo, per esempio con la realizzazione di spazi di co-working per venire incontro alle esigenze dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro e che necessitano di costi contenuti. La realizzazione all'interno del nuovo edificio di un parcheggio sotterraneo consentirebbe inoltre di sopperire al problema dell'eliminazione dei parcheggi su strada ubicati in Piazza Visconti, agevolando altresì l'accesso all'edificio da parte dei cittadini.
Questi luoghi, insieme al Teatro Civico Roberto De Silva e alla nuova piazza antistante, costituiscono i primi elementi di novità e "complessità" del centro storico che questo programma propone come prioritari e strategici per lo sviluppo e la crescita del nostro territorio. Luoghi che permetteranno di allargare l'idea di "centro" a beneficio del tessuto economico e commerciale di tutta la città.
La loro ridefinizione infatti comporta il ripensamento e riposizionamento delle funzioni in altri luoghi-chiave della città, le cui attività possono essere ridefinite coordinandole con quelle collocate ex novo o riqualificate:
• il Palazzo Municipale come spazio adeguato alle funzioni di rappresentanza e di partecipazione ad eventi istituzionali;
• la Villa Burba che può recuperare il prestigio – anche architettonico – che le compete dando spazio a funzioni culturali ed eventi artistici, nonché di valorizzazione del patrimonio della memoria locale;
• il Mercato di via Garibaldi che può acquisire un profilo innovativo e orientato a una frequentazione prevalentemente giovanile coniugando la filiera del food a quella della socializzazione, favorendo il contesto adeguato anche al "fuori-teatro";
• l'Auditorium di via Meda il cui programma di attività può assumere una caratterizzazione più precisa in coordinamento e integrazione dell'offerta del nuovo Teatro Civico.

§ DIECI AGORÀ PER LA CITTÀ'

Proprio nell'ottica di salvaguardare e ri-scoprire luoghi di socialità e di comunità su tutto il territorio cittadino, lo sviluppo della Piazza Visconti sarà accompagnato dalla progettazione e progressiva realizzazione di dieci "Agorà", intese come nuovi luoghi, piazze, parchi e spazi aperti alla cittadinanza, in una logica di crescita costante della città in tutti suoi quartieri. Favorire luoghi di aggregazione per tutti i cittadini vuol dire anche offrire nuove occasioni e opportunità di rilancio al settore commerciale della città, che potrà beneficiare della forza attrattiva e della capacità di socializzazione di questi nuovi spazi pubblici. Una città poli-centrica dove ogni elemento diventa motore di innovazione e di sviluppo non solo per lo specifico quartiere in cui è inserito, ma per il territorio nel suo complesso.

Dieci Agorà è il progetto di sviluppo della città che vedrà coinvolte diverse aree del nostro territorio:

1. Piazza Marinai d'Italia;
2. Piazza Gandhi;
3. Orti urbani di Lucernate;
4. Piazza Libertà, slargo Via Magenta;
5. Ex scuola Rebora, Mazzo di Rho;
6. Frutteto di Passirana;
7. Parco ex-CMR;
8. Piazza di Via Gorizia, slargo chiesa San Pietro;
9. Piazza di Via Odelscalchi, slargo chiesa San Michele;
10. Piazza Chiesa, Terrazzano.

La valorizzazione di questi spazi pubblici dovrà vedere un forte coinvolgimento attivo della cittadinanza, affinché vengano realizzati nei tempi, modi e caratteristiche più adatte alle specificità ed esigenze del territorio. "Agorà" non rappresenta solo un luogo, rappresenta uno stile di essere cittadino attivo della propria comunità. Per questo la progettazione di ciascuna di queste dieci "Agorà" si inserirà all'interno di un percorso di raccolta di idee e progettazione collettiva che vedrà protagonisti i cittadini di ciascun quartiere della città.

b) GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

§ PERCHÉ UNO SVILUPPO SOSTENIBILE?

"Il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". È questa una delle prime definizioni di "Sviluppo Sostenibile" apparsa negli anni '80 e che collega il valore della Sostenibilità alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Pensare oggi ad uno sviluppo sostenibile non significa soltanto garantire una possibilità di futuro alle nuove generazioni, ma significa anche tutelare nel presente valori di uguaglianza e di solidarietà tra popoli a sostegno delle zone più povere del mondo. La ricerca e la realizzazione di un modello di Sviluppo Sostenibile non può limitarsi esclusivamente ai progressi della scienza e allo sviluppo di nuove tecnologie, ma implica anche e necessariamente un mutamento del comportamento dell'uomo accompagnato ad una maggior consapevolezza dei principi etici fondamentali.

Ecco allora perché e in che modo questo processo di Sviluppo Sostenibile coinvolge tutti noi in qualità di cittadini del nostro territorio, a partire dai nostri stili di vita e dalle nostre abitudini. Garantire uno Sviluppo Sostenibile al futuro della nostra città dipende anche da ciascuno di noi.

§ RHO E L'AGENDA ONU 2030

Sono 17 gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) stabiliti nel 2015 da più di 150 leader internazionali. Obiettivi che tendono al raggiungimento di un modello sostenibile nel tempo di sviluppo della nostra società, promuovendo il benessere umano e la protezione dell'ambiente, attraverso azioni dirette al contrasto alla povertà, alla malnutrizione, alla disuguaglianza di genere, alla disoccupazione, ai cambiamenti climatici, nonché alla promozione di un'agricoltura sostenibile, di un'educazione di qualità, di un'emancipazione delle

donne, di una gestione sostenibile ed equa dell'acqua e delle risorse naturali, favorendo processi di pace e di giustizia.

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile



Non si tratta solo di obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ma di valori fondamentali per l'umanità da perseguire in ogni realtà economico-sociale e in ogni territorio. In questa prospettiva anche la

città di Rho è chiamata a fare la sua parte. Proporre oggi progetti di sviluppo sostenibile significa saper comprendere ciò che accade al di fuori dei confini cittadini, studiarlo per poterlo declinare nel contesto della nostra città, assicurando al nostro territorio uno sviluppo e una crescita costanti nel tempo. Proprio per questo il presente programma amministrativo è stato costruito identificando gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritari per Rho, declinandoli nella realtà del nostro territorio con l'intento di assicurare oggi un orizzonte verso cui guidare la città per garantire domani un mondo un po' migliore di così, in termini di Sostenibilità, Inclusione, Innovazione, Attrattività, Vitalità, Solidità e Sicurezza.

Programma 1: Sostenibilità

Il primo caposaldo di questo programma amministrativo è quello di proporre un processo integrato a favore di uno sviluppo della città che sia sostenibile in termini ambientali, sociali, economici: l'obiettivo di accrescere il benessere dei cittadini dovrà passare attraverso un aumento della loro partecipazione ai processi decisionali e di pianificazione.

Si propongono quindi obiettivi e azioni concrete per orientare la città di Rho nella transizione verso emissioni zero, riducendo drasticamente le emissioni inquinanti attraverso una politica inclusiva in sintonia con i principi di diritto alla salute, giustizia sociale ed ambientale.

L'attuazione di questo programma, in linea con le politiche sul clima europee ed italiane, comporta l'impegno a ridurre le emissioni ambientali a livello cittadino per un valore pari a circa 30.000 ton di CO2eq/anno (-40% rispetto al 2005 e -20% rispetto al 2019), sommando interventi su più fronti, aprendo parallelamente opportunità di sviluppo per l'occupazione o la rioccupazione delle fasce più deboli della popolazione e dei giovani, grazie a nuove opportunità lavorative.

Il **Programma 1. Sostenibilità**, si articola nei seguenti Progetti:

1.1. Rivoluzione Green: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

1.2. Mobilità e Trasporti: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 10 "TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

1.3. Efficientamento Energetico: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 17 "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

1.4. Gestione dei Rifiuti: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

2. Il **Programma 2. Inclusione**, si articola nei seguenti Progetti:

2.1. Pari Opportunità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

2.2. Aumentare le opportunità per l'Occupazione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

2.3. Anziani: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

2.4. Attenzione alle Disabilità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

2.5. Servizi alle Famiglie: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

2.6. Contrasto alla Povertà: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

2.7. Percorsi di Accoglienza: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
2.8. Salute dei Cittadini: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
2.9. LGBTQ+: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

Il **Programma 3. Innovazione**, si articola nei seguenti Progetti:
3.1. Agenda Digitale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
3.2. Partecipazione della Cittadinanza: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

Il **Programma 4. Attrattività**, si articola nei seguenti Progetti:
1.1. Urbanistica: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
1.2. Attrattività e Turismo: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 7 "TURISMO" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
1.3. Strade, Arredo Urbano e Verde: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 10 "TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
1.4. Internazionalizzazione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

Il **Programma 5. Vitalità**, si articola nei seguenti Progetti:
5.1. Scuola: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 4 "ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
5.2. Giovani: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 6 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
5.3. Lo Sport in Città: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 6 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
5.4. Una Città che attiva Cultura: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 5 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
5.5. Sviluppo del Commercio: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

Il **Programma 6. Solidità**, si articola nei seguenti Progetti:
6.1. Bilancio e Tributi: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
6.2. Sviluppo delle Risorse Umane del Comune: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
6.3. Controllo di Gestione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;

6.4. Il Servizio dei Cimiteri: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
6.5. Società Partecipate: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
6.6. Patrimonio Comunale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" e alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024.

Il **Programma 7. Sicurezza**, si articola nei seguenti Progetti:
7.1. Legalità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
7.2. Ruolo della Polizia Locale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 3 "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
7.3. Ruolo della Protezione Civile: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 11 "SOCCORSO CIVILE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
7.4. Sicurezza Ambientale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2022 – 2024.

Sulla base del programma di mandato 2021 – 2026, precedentemente sinteticamente illustrato, si è provveduto ad elaborate, a cura del Segretario Generale, le MISSIONI STRATEGICHE e gli OBIETTIVI di VALORE PUBBLICO (si veda il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 15/04/2025).

Desunte dal programma elettorale del Sindaco Andrea Orlandi le 'Mission' strategiche del Comune di Rho per il quinquennio 2021-2027 rappresentano le quattro grandi prospettive di sviluppo entro le quali articolare più dettagliati obiettivi strategici validi per affrontare la crescita della città di Rho e del territorio Rhodense.



Si tratta di quattro Missioni che rappresentano, ciascuna, un ambito fondamentale delle attività del Comune:
- Missione 1 L'Organizzazione (interna ed esterna)
- Missione 2 La Comunità
- Missione 3 Il Territorio
- Missione 4 Le prospettive di sviluppo della Città nel contesto del Nord-Ovest Milano

Ciascuna di questa quattro Missioni viene poi declinata in 8 strategie e 29 Temi chiave.
Nel documento allegato (All. 1) per ogni tema chiave sono individuati obiettivi strategici e il relativo sistema di misurazione, sistema che sarà aggiornato con l'avanzamento degli obiettivi.

Strategia		Tema Chiave		N. obiettivi	Indicatori - KPI
S101	Solidità	S101 - 01	Bilancio solido e trasparente	2	9
		S101 - 02	Sviluppo delle risorse del Comune	2	7
		S101 - 03	Società Partecipate	1	5
		S101 - 04	Patrimonio Comunale	2	6
S102	Innovazione	S102 - 01	Agenda Digitale	2	8
S201	Inclusione	S201 - 01	PNRR	1	1
		S201 - 02	Pari opportunità e lavoro	4	11
		S201 - 03	Anziani	3	8
		S201 - 04	Attenzione alle disabilità	2	5
		S201 - 05	Servizi alle famiglie	5	13
		S201 - 06	Contrasto alla povertà	1	3
		S201 - 07	Percorsi di accoglienza	1	4
		S201 - 08	Comunità LGBTQ+	1	3
S202	Vitalità	S202 - 01	Scuola	3	7
		S202 - 02	Giovani	3	3
		S202 - 03	Lo sport in città	3	6
		S202 - 04	Una città che attiva cultura	3	12
S203	Sicurezza	S203 - 01	Legalità	1	3
		S203 - 02	Ruolo della Polizia Locale	1	10
		S203 - 03	Ruolo della Protezione Civile	1	3
		S203 - 04	Sicurezza Ambientale	1	5
S301	Sostenibilità	S301 - 01	Rivoluzione Green	2	5
		S301 - 02	Mobilità e Trasporti	2	5
		S301 - 03	Efficientamento energetico	1	3
		S301 - 04	Gestione dei rifiuti	2	6
S302	Attrattività	S302 - 01	Urbanistica e Territorio	2	4
		S302 - 02	Turismo	3	5
S401	Una città protagonista dello sviluppo del nord-ovest Milano	S401 - 01	MIND	3	1
		S401 - 02	Sviluppo del Nord Ovest	3	7

Di seguito viene riportata Mappa Strategica e Obiettivi Strategici di cui alla sezione "Performance" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027 (deliberazione di Giunta Comunale 71/2025).



Di seguito vengono riportati gli Obiettivi Strategici per il Triennio 2026 – 2028, i cui indicatori di risultato con gli obiettivi operativi verranno definiti con il "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028", da approvarsi a cura della Giunta Comunale, successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2026 – 2028.

Obiettivi Strategici

Area 1: Affari generali, Personale e Organizzazione

AREA	DIRIGENTE	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-01	Semplificare tempi e procedure burocratiche per i cittadini, per le imprese e gli altri soggetti attivi sul territorio	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-02	Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare lapossibilità al cittadino di poter seguire iltracking di avanzamento delle pratiche in via digitale	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-03	Promuovere la responsabilizzazione deidipendenti tramite l'identificazionechiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi peraggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente		X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-04	Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione sulla possibilità per i cittadini di presentare e monitorare online segnalazioni riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sul territorio	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-05	Luoghi di lavoro che promuovono salute	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-06	Realizzare una serie di azioni integrate volte a perseguire una politica del personale che metta "le persone al centro", attraverso interventi su più dimensioni organizzative che favoriscano la crescita delle persone, la loro motivazione e il senso di appartenenza all'organizzazione	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-07	Perseguire il miglioramento continuo dell'organizzazione delle strutture comunali e assicurare un'adeguata gestione della dotazione organica in relazione ai fabbisogni e alle prospettive di sviluppo delle risorse umane	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-08	Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S101-09	Assicurare una corretta gestione e conservazione del patrimonio archivistico comunale con razionalizzazione degli spazi e dei costi.	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S102-01	Aggiornare piano per l'innovazione nella pubblica amministrazione condefinizione e valorizzazione delle competenze e delle risorse economiche necessarie	X	X	X

Area 1	E. MARCOCCIA	S102-02	Ottimizzare e semplificare i servizi informatici comunali	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S102-03	Attivare servizi per il cittadino sempre più capillari e diffusi sul territorio attraverso sistemi digitalizzati	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S102-04	Assicurare l'efficienza, l'affidabilità, la disponibilità e la sicurezza del Sistema informatico dell'Ente	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S102-07	Promuovere iniziative volte a valorizzare l'innovazione e la partecipazione attiva della cittadinanza	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S201-01	Sviluppare azioni di sensibilizzazione per la prevenzione delle prevaricazioni di genere, di contrasto agli stereotipi, di promozione della parità di genere e del riconoscimento dei diritti"	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S201-02	Promuovere iniziative in città per favorire e valorizzare il dialogo sulletematiche LGBTQ+	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S302-02	Sviluppare la comunicazione dei progetti di cambiamento del territorio: diffondere la campagna RHO Next	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S302-03	Assicurare una gestione efficace dei servizi cimiteriali	X	X	X
Area 1	E. MARCOCCIA	S302-04	Migliorare la comunicazione tramite il sito internet e la diffusione delle campagne informative, introducendo nuove modalità di interazione attive dei cittadini e con I cittadini	X	X	
Area 1	E. MARCOCCIA	S302-05	Presidiare le zone "wi-fi free" presenti in città	X	X	X

Obiettivi Strategici

Area 2: Servizi alla Persona

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
Area 2	F. REINA	S101	S101-10	Facilitare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, operando una razionalizzazione e uniformazione circa i criteri ISEE di accesso	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-01	Far crescere la fruibilità degli impianti sportivi	X	X	**X**
Area 2/Area 4	F. REINA/ V. DELL'ACQUA	S201	S201-03	Favorire azioni di contrasto alla povertà	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S201	S201-04	Consolidare attorno alle scuole un contesto comunitario di welfare educativo	X	X	**X**
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 2	F. REINA	S201	S201-05	Attuazione Azione 5 Oltre la Didattica nell'ambito del progetto PONTI e CERNIERE (SUS)	X	X	
Area 2	F. REINA	S201	S201-06	Rendere le persone con disabilità protagoniste del loro progetto di vita	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S201	S201-07	Coniugare assistenza sociale e assistenza sanitaria	X	X	**X**

Area 2	F. REINA	S201	S201-08	Contrastare la violenza di genere	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S201	S201-09	Favorire l'accessibilità della città e dei servizi alle famiglie con bambini	X	X	**X**
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 2	F. REINA	S201	S201-10	Prevenire l'invecchiamento precoce e l'isolamento sociale	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S201	S201-11	Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e con fragilità	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S201	S201-12	Favorire lo sviluppo di iniziative di appartenenza alla comunità	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S201	S201-13	Sostenere i nuclei familiari più fragili	X	X	**X**
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 2	F. REINA	S201	S201-14	Valorizzare le potenzialità degli "anziani attivi"	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-02	Favorire un coordinamento tra le associazioni sportive consolidando un sistema di rete	X	X	**X**

Area 2	F. REINA	S202	S202-03	Valorizzare lo sport e garantirne l'accessibilità	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-04	Rendere Rho Città di Sport Regionali e Nazionali	X	X	**X**
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 2	F. REINA	S202	S202-05	Promuovere le realtà di volontariato	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-06	Favorire la riattivazione dei giovani, in particolare NEET (persona che in un dato momento non studia, né lavora né riceve una formazione)	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-07	Programmare e realizzare visite guidate e attività di valorizzazione della Villa Burba	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-08	Favorire l'orientamento scolastico per le famiglia	X	X	**X**

Area 2	F. REINA	S202	S202-09	Potenziare l'educativa territoriale per fare prevenzione e intercettare bisogni nascosti	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-10	Pianificare modelli gestionali e proseguire gestione attività cinematografiche in concessione	X	X	**X**
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 2	F. REINA	S203	S203-01	Investire nella sicurezza a scuola anche in termini educativi, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e vandalismo	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S302	S302-06	Valorizzare e promuovere i punti di interesse storico e ambientale della città, anche facendo conoscere le bellezze del territorio a tutti i cittadini di Rho	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S302	S302-07	Aumentare l'accessibilità del turismo	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S302	S302-08	Organizzare rassegne tematiche in diversi campi artistici ed eventi culturali diffusi in città. Organizzare eventi artistici temporanei tra le vie del centro	X	X	**X**
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**

Area 2	F. REINA	S302	S302-09	Promuovere l'inserimento di Rho e del Rhodense all'interno delle guide turistiche di Milano e della Lombardia	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S402	S402-01	Favorire lo sviluppo degli spazi civici di aggregazione quali centri di coesione sociale	X	X	**X**
Area 2 / Area 5	F. REINA/L. FREGONI	S402	S402-02	Attuare la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile - Progetto Ponti e Cerniere - Azioni Immateriali	X	X	
Area 2	F. REINA	S202	S202-11	Agevolare la partecipazione delle associazioni culturali	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-12	Rendere il Teatro Civico Roberto De Silva principale motore culturale per la città	X	X	**X**
Area 2	F. REINA	S202	S202-13	Innovare il modello di servizi della biblioteca comunale	X	X	**X**

Area 3: Lavori pubblici

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-02	Attivare all'interno dell'Ufficio Energia un servizio a sostegno di cittadini e amministratori condominiali per orientare e dirigere il processo di efficientamento energetico degli edifici privati, anche in ottica CER	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-03	Definire un Programma "Rifiuti Zero" con la partecipazione della cittadinanza		X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-04	Sviluppare il progetto "Ricicleria": una piattaforma di raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del Territorio		X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-05	Garantire attenzione all'implementazione dell'impronta ecologica negli interventi nel patrimonio dell'Ente	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S302	S302-10	Sviluppare un progetto di trasformazione di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di riferimento della città con creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità	X		

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-11	Aggiornare il piano cimiteriale tenendo anche conto delle esigenze di tutte le comunità religiose e laiche presenti sul territorio	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-12	Concorrere ai bandi regionali per la realizzazione di impianto di cremazione sul territorio comunale			**x**
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-13	Realizzare nuovo refettorio a servizio della scuola Federici di via mazzo e medaglie d'oro di Terrazzano	**X**		

Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-14	Ricostruire la scuola primaria SanteZennaro di via Dalmazia	X		
Area 3	A. MENOTTI	S101	S101-15	Provvedere all'adeguata manutenzione degli edifici scolastici tramite lo sviluppo di un piano di manutenzione programmata tramite accordo quadro	X	X	x
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-06	Prevedere nuove tecnologie e asfalti innovativi per la realizzazione di nuove strade			x
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 3	A. MENOTTI	S201	S201-16	1. Realizzare nuove palestre presso il centro sportivo di Lucernate 2. Recupero del seminterrato della scuola secondaria di primo grado di viaTevere 3. riqualificazone edificio MAST 4. Living Street: tra città e campagna 5. Lucernate: dimensione umana e sostenibilità ambientale 6. Il fiume e la città - spazi aperti 7. connessione ciclabile tra Lucernate e lo Steccone	X	X	
Area 3	A. MENOTTI	S201	S201-17	Aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali, tramite la realizzazione di una nuova struttura	X		
Area 3	A. MENOTTI	S201	S201-18	Curare e valorizzare aree gioco attrezzate adatte a famiglie con bambini con particolare attenzione all'inclusività	X	X	x
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**

Area 3	A. MENOTTI	S202	S202-14	Riqualificare centro sportivo di via De Gasperi - LOTTO A nuove opere	X		
Area 3	A. MENOTTI	S202	S202-15	Riqualificare il centro sportivo di via DeGasperi - LOTTO B interventi di manutenzione straordinaria	x		
Area 3	A. MENOTTI	S203	S203-02	Sviluppare la tecnologia smart city in ambito pubblica illuminazione e impianti semaforici	X	X	x
Area 3	A. MENOTTI	S203	S203 NUOVO	Sviluppare le tecnologie della *smart-city*a servizio anche della sicurezza in città	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-07	Partecipare a bandi per l'efficientamento energetico (serramenti, cappotti, pannelli solari)	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S301	S301-08	Partecipare a bandi per recupero di spazi scolastici non utilizzatiper laboratori e attività extrascolastiche	X	X	X
Area 3	A. MENOTTI	S302	S302-11	Migliorare la dotazione delle case dell'acqua nei quartiere e delle fontane nei parchi	X	X	X
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 3	A. MENOTTI	S302	S302-12	Mettere in sicurezza il tratto tombinato del torrente Bozzente	X		
Area 3	A. MENOTTI	S302	S302-13	Progettare lo spazio del Mercatino Garibaldi come area di ritrovo attrezzata, in sinergia con il settore commercio	X	X	
Area 3 /Area 1	A. MENOTTI/ E. MARCOCCIA	S203	S203-04	Promuovere campagne informative specifiche su rischi qualificabili come tali per la protezione civile	X	X	X
Area 3/Area 4	A. MENOTTI /DELL'ACQUA	S201	S201-19	Realizzare una nuova sede per le associazioni di volontariato del soccorso sanitario locale	X	X	
Area 3/Area 5	A.MENOTTI/ L. FREGONI	S302	S302-14	Attuazione progetto Spugna redatto da CMM e CAP sul territorio comunale di Rho	X	X	
Area 3	A.MENOTTI	S302	S302-15	Realizzazione rotatoria incrocio via De Gasperi/via Risorgimento	X	X	X
Area 3/Area 5	A.MENOTTI/ L.FREGONI	S302	S302-16	Realizzazione pista ciclabile via Lainate	X	X	X

Area 3	A.MENOTTI	S302	S302-17	Sistemazione incrocio Via Donizetti/Corso Europa/Marconi	X	X	
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 5/Area 3	A.MENOTTI/L. FREGONI	S301	S301-09	Realizzare, in prossimità delle scuole, strade scolastiche con priorità alla mobilità lenta	X	X	**X**
Area 5/Area 3	A.MENOTTI/L. FREGONI	S201	S201-20	Adottare il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), iniziando da percorsi che colleghino i punti di interesse all'interno della città	X	X	**X**
Area 5/Area 3	A.MENOTTI/L. FREGONI	S301	S301-10	Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso cartellonistica turistica con indicazione percorsi, manutenzione, installazione di punti per manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi), arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza. Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttrici di attraversamento cittadino. Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica			X
Area 3	A.MENOTTI	S202	S202 – 16	Realizzazione secondo campo e riqualificazione spogliatoi campo da rugby	X		
AREA	**DIRIGENTE**	**STRATEGIA**	**NR. OBIETTIVO**	**DESCRIZIONE OBIETTIVO**	**2026**	**2027**	**2028**
Area 3	A.MENOTTI	S201	S201-21	Realizzare una nuova sede associazioni anziani di Terrazzano	X	X	
Area 3/Area 5	A.MENOTTI/L. FREGONI	S301	S301-21	Progetto 'Bosco elettrico – Multimodalità e spazio pubblico a Rho' nell'ambito del Pr Fesr 2021-2027, il programma europeo che supporta le politiche di sviluppo urbano sostenibile	X	X	**X**
Area 3	A Menotti	S302		Realizzazione municipio e nuovo civic center	x	x	x
Area 3	A Menotti	S101		Rifacimento impianto di riscaldamento scuola Via Verbania	x		
Area 3	A. Menotti	S202		Attuazione accord quadro sugli impianti sportivi	x	x	
Area 3	A. Menotti	S101		Miglioramento confort ed efficientamento energico scuole comunali	x	x	
Area 3	L. Fregoni A.Menotti V. Dell'Acqua			Acquisizione immobile di via De Amicis	X		

Area 3	A.Menotti L Fregoni E Marcoccia			Progetto smart city	x	x	

Obiettivi Strategici

Area 4: Servizi di Programmazione economica e delle Entrate

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
Area 4	F. REINA/ V. DELL'ACQUA	S201	S201-22	Favorire azioni di contrasto alla povertà con il completamento del progetto di potenziamento degli Hub Solidali avviato nell'esercizio 2025	X		
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-17	Ricerca di Bandi Regionali/Nazionali/Europei/Fondazioni Bancarie per il finanziamento di progetti di interesse Comunale	X	X	
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-18	Aumentare i pagamenti per lavori, servizi e forniture (relativi al Titolo 1 macroaggregato 103 e Titolo 2 macroaggregato 202 della Spesa); Bonifica piattaforma certificazione dei crediti commerciali	X	X	
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-19	Monitoraggio costante dei Residui Attivi di bilancio Operazioni di compensazione tra poste di Entrata e Spesa Sviluppo attività di riconciliazione degli incassi tramite piattaforma PagoPa	X	X	
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-20	Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole. Rinnovo della convenzione in scadenza al 30/06/2026.	X	X	
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-21	Revisone partecipazione del Comune di Rho in Gesem srl. Aggiornamneto del processo di Revisione Periodica delle società partecipate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2025.	X		
Area 4	V. DELL'ACQUA	S101	S101-22	Continuare le azioni di contrasto all'evasione/elusione di tributi locali	X	X	
Area 4	V. DELL'ACQUA	S402	S402-03	Attività di gestione, controllo e verifica delle procedure di gara della Centrale Unica di Committenza, in attuazione del nuovo Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 36/2023 di luglio 2023	X	X	

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
Area 4	V. DELL'ACQUA	S203	S203-05	Monitoraggio e controllo delle imprese affidatarie delle procedure di gara sia aperte che negoziate per servizi e lavori a livello comunale (nei confronti del Comune di Rho e dei Comuni associati) con particolare riferimento agli appalti di PNRR per i quali occorre garantire legalità e trasparenza	X	X	

Obiettivi Strategici

Area 5: Pianificazione territoriale

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-11	Progetto Agorà	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-12	Riqualificare piazza Libertà attraverso la rimodulazione del parcheggio degli autobus e dell'accessibilità alla stazione di Rho Centro	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S402	S402-04	Sviluppo e attuazione del progetto SUAP 2.0 e istituzione dell'ufficio di Marketing Territoriale	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S202	S202 - 17	Procedura di PPP per la realizzazione di uno studentato nell'edificio ex stabilimento Muggiani (cd. Steccone) e per la realizzazione di una Senior House a San Michele	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S102	S102-06	Coordinamento delle attività e dei progetti oggetto di finanziamento (PNRR e altri)	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S202	S202 - 18	Migliorare e implementare le attività del Distretto Urbano del Commercio (DUC),	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-14	Realizzare le condizioni per una ciclabilità diffusa e itinerari ciclabili sicuri e di qualità a favore del centro e verso le frazioni, attraverso l'adesione al BICIPLAN di Città Metropolitana di Milano	X	X	X
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-15	Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza. Focus speciale su MIND e collaborazione con Arexpo e Landlease per la ricerca di soluzioni innovative	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-17	Monitoraggio della viabilità nel centro storico in concomitanza con i vari lavori sugli spazi pubblici e adozione di proposte di rettifica per ovviare ad eventuali criticità.	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-18	Fluidificare il traffico veicolare lungo l'asta del Sempione, attraverso la gestione degli interventi dell'AdP del Centro Commerciale di Arese e degli operatori privati in attuazione del PGT.	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-20	Implementare l'efficacia e l'attuazione del Piano di Governo	X		

				del Territorio (PGT).			
Area 5	L. Fregoni	S401	S401-01	Parco Territoriale del Nord Ovest	X		
Area 5	L. Fregoni	S102	S102 -07	Progetto Smart City	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S401	S401-02	Attuazione del PII MIND	X	X	
Area 5	L. Fregoni	S301	S301-01	Riorganizzazione mercato storico post interventi di piazza Visconti	X		
Area 5	L. Fregoni			Redazione piano degli spostamenti casa lavoro del Comune e promozione e supporto alle aziende del territorio per la redazione dello stesso	X		
Area 5	L. Fregoni			Istituzione di un nuovo mercato degli ambulanti nel villaggio Paolucci a Lucernate, coordinato con le azioni SSUS	X		
Area 5	L. Fregoni A.Menotti			PEBA	X		
Area 5				Procedura per la regolarizzazione di reliquati stradali e similari non correttamente intestati in proprietà al Comune	X	X	X
Area 5	L. Fregoni			Progetto di allestimento e arredo dei nuovi uffici, della biblioteca/centro civico nella area Ex Marconi e degli spazi esterni	X	X	
Area 5	L. Fregoni A.Menotti	S302	S302-16	Realizzazioner pista ciclabile di via Lainate	X	X	
Area 5	L. Fregoni A.Menotti V. Dell'Acqua			Acquisizione immobile di via De Amicis	X		

Obiettivi Strategici

Servizio di Polizia Locale

AREA	DIRIGENTE	STRATEGIA	NR. OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
Area 2 + Polizia locale	F. REINA/A. FRISONE	S203	S203-06	Promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di corsi e incontri nelle e con le scuole e in spazi pubblici	X	X	**X**
Polizia Locale	A. FRISONE	S203	S203-07	Garantire il pattugliamento su veicolo per vigilare le zone dove sono presenti situazioni di degrado e di minor sicurezza	X	X	**x**
Polizia Locale	A. FRISONE	S203	S203-08	Garantire il pattugliamento a piedi (e con mezzi di mobilità leggera soprattutto nelle frazioni) e nei punti della città più frequentati	X	X	**x**
Polizia Locale	A. FRISONE	S203	S203-09	Promuovere campagne informative, in autonomia o in sinergia con le forze dell'ordine, su tematiche d'interesse in tema di Codice della Strada.		X	**x**
Polizia Locale	A. FRISONE	S203	S203-10	Controlli mirati alla tutela delle persone diversamente abili in tema di circolazione stradale e supporto amministrativo	X	X	**X**
Polizia Locale	A. FRISONE	S203	S203-11	Controlli in luoghi di aggregazione parchi, piazze e centri commerciali mirati alla prevenzione della micro criminalità spaccio di sostanze stupefacenti e in generale della devianza giovanile	X	X	**X**

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali e prevede una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi.
In particolare, all'articolo 1 bis il decreto ha apportato modifiche all' articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato"
L'articolo 1 bis del decreto in commento ha apportato modifiche all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato" ed introducendo un nuovo obbligo, quello di redigere la relazione di "inizio mandato".

Secondo le nuove previsioni, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una **Relazione di Fine Mandato**.
Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.
Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica; il tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al sindaco.
Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.
La relazione è inoltre trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.
La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione di tale atto, per effetto delle modifiche apportate dal dl 174/2012, il sindaco è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri generali definiti dalla norma.
Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, si prevede che in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario o al segretario generale, è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il Comune di Rho ha provveduto ad elaborare ed approvare la "RELAZIONE DI FINE MANDATO AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 149/2011, QUINQUENNIO 2016-2020" con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 27/04/2021.
La Relazione di Fine Mandato", sottoscritta dal Sindaco è dai Revisori dell'Ente, è stata inviata alla Corte dei Conti in data 12/05/2021 (prot. Corte Conti: SC_LOM-0014944).

Come previsto nel Documento "ACCORCIANDO LE DISTANZE – PROGRAMMA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE RHO 2021 - programma amministrativo 2021 – 2026", l'attuale amministrazione ha inteso inoltre "proseguire nell'attività di rendicontazione comunale chiara, semplice e trasparente per informare i cittadini dell'attività amministrativa svolta, tramite l'utilizzo di strumenti quali il Bilancio Sociale di Fine Mandato e l'utilizzo di appositi applicativi web. Inoltre strumenti come il rendiconto semplificato potranno offrire maggiore trasparenza sull'utilizzo delle risorse".

Il Bilancio Sociale, viene considerato un utile strumento per dar conto del complesso delle attività dell'amministrazione e per rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati.
Il Bilancio Sociale viene considerato lo "strumento principe" delle pratiche di rendicontazione sociale, che:

- consente di effettuare una verifica puntale dello stato di avanzamento del programma di mandato,
- permette di ottenere valutazioni consuntive e programmatiche preziose per orientare le scelte dell'Ente anche attraverso strumenti innovativi di rendicontazione su web tesi ad aumentare l'accessibilità delle informazioni, consentire una lettura multilivello, favorire l'interattività e la partecipazione della cittadinanza.

L'efficace attuazione degli strumenti di rendicontazione sociale, presuppone l'elaborazione di almeno due documenti, temporalmente distinti:

- Il Bilancio di Metà Mandato che è un bilancio sociale che ha come oggetto le scelte, le attività e i risultati dei primi due anni e mezzo dell'Amministrazione e offre l'occasione di una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato, sia internamente nella relazione Giunta-Consiglio, sia nel rapporto con la Città. Se unito ad un percorso di coinvolgimento degli interlocutori (stakeholder engagement) il bilancio di metà mandato permette di ottenere valutazioni consuntive e indicazioni programmatiche preziose per orientare le scelte e l'azione futura dell'Ente;
- Il Bilancio di Fine Mandato, elaborato al termine dei 5 anni di governo della Città, che rappresenta la sintesi completa del lavoro svolto durante l'intera legislatura e verifica la corrispondenza tra gli impegni assunti in fase programmatica e i risultati ed effetti

complessivi – qualitativi e quantitativi - dell'azione amministrativa. Evidenzia inoltre quanto realizzato in aggiunta rispetto al programma elettorale e motiva le eventuali mancate realizzazioni e/o le modifiche di priorità occorse. Il bilancio di mandato offre una base informativa ordinata, chiara e oggettiva per una valutazione consapevole del valore creato dall'Amministrazione nel corso del proprio mandato elettivo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 09/11/2022 - atto di indirizzo, si è dato avvio all'attività di programmazione e misurazione per la rendicontazione sociale di mandato – Bilancio Sociale del Mandato Amministrativo 2021 - 2026.

In particolare con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 24/09/2024 avente per oggetto "BILANCIO DEL VALORE PUBBLICO - AVVIO RENDICONTAZIONE SOCIALE DI METÀ MANDATO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2021-2027. ATTO DI INDIRIZZO", si è dato avvio alla rendicontazione sociale di metà mandato.

A settembre 2025, si è conclusa l'attività di rendicontazione sociale di metà mandato, con l'elaborazione del documento "DAGLI IMPEGNI AI RISULTATI", il quale ha individuando i "PROGETTI IN PRIMO PIANO" che dovranno essere attentamente monitorati nell'esercizio 2026 e 2027 (1 semestre), in quanto particolarmente rilevanti al fine del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Di seguito vengo riportati i "PROGETTI IN PRIMO PIANO" così come delineati dal documento "DAGLI IMPEGNI AI RISULTATI":

§ BICIPLAN "CAMBIO"

La realizzazione del Biciplan "Cambio" di Città Metropolitana di Milano prevede un piano complessivo di super ciclabili che collegano i vari comuni al centro di Milano con linee radiali e circolari, realizzate grazie al PNRR a partire dal 2023. L'obiettivo del progetto è di realizzare 750 km di infrastrutture ciclabili entro il 2035, con la prospettiva che almeno 1 spostamento urbano su 5 e 1 spostamento sovracomunale su 10 venga effettuato in bicicletta.
Il progetto prevede percorsi continui e chiari, con fermate e cartellonistica, panchine e punti di riparazione delle bici, per agevolare gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, ma anche per favorire il cicloturismo in arrivo da altre regioni e dalla Svizzera.
Tra le linee principali c'è la linea 15, che attraverserà Rho collegando Legnano a Milano, passando per Pero e integrandosi al percorso della Bicipolitana, arricchito da nuovi tratti. All'altezza di Rho Fiera, la linea incrocia due direttrici circolari, creando connessioni strategiche verso Bollate, Garbagnate e il nord Milano.
Con i suoi 22 km, la Linea 15 servirà un bacino di oltre 150.000 persone e 78.000 pendolari, offrendo una valida alternativa sostenibile ai mezzi a motore. A Rho, il Biciplan prevede la riqualificazione di 4,9 km e la creazione di ulteriori 1,5 km di pista ciclabile.

§ COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE IN VIA OSPIATE E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DI VIA ROSSELLI

Nel 2024 si è conclusa la realizzazione della nuova pista ciclabile di via Ospiate, un tratto di 400 metri che collega via Grossi a via Morandi. Questo nuovo segmento integra i percorsi ciclabili esistenti, creando un tracciato continuo e sicuro per chi sceglie di muoversi in bicicletta o a piedi per spostarsi da Mazzo al centro cittadino.
La nuova pista permette, infatti, il collegamento tra il quartiere di via Rosselli e le fermate del trasporto pubblico locale, facilitando gli spostamenti verso la stazione ferroviaria e la fermata della metropolitana di Rho Fiera.

Il progetto si inserisce in un sistema di mobilità dolce più ampio, con ramificazioni che si estendono in tutta la città. In particolare, la pista di via Ospiate sarà connessa alle piste ciclabili provenienti dal centro lungo via Mazzo e a quelle dirette verso sud, in direzione del Parco dei Fontanili, o verso ovest, fino al Parco del PLIS Basso Olona. Verso est, il tracciato si collega al sistema delle vie d'acqua – a partire da via Morandi – e al viale De Gasperi, che funge da asse principale per raggiungere l'area di MIND e la stazione di Rho Fiera. Attraverso il cavalcaferrovia ciclopedonale, sarà possibile superare l'infrastruttura ferroviaria, connettendosi con i parchi di Fiera Milano, il Comune di Pero e, infine, con la città di Milano, lungo via Gallarate.
Per garantire la massima sicurezza, la pista è stata delimitata da cordoli in calcestruzzo, mentre i pali dell'illuminazione sono stati riposizionati per liberare spazio e rendere il passaggio più agevole.
Questo intervento si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione dell'area, che ha visto anche la riqualificazione del vicino parco pubblico di via Rosselli. Qui sono stati installati nuovi giochi per bambini e un'area fitness attrezzata, contribuendo a rendere il quartiere più vivibile e accogliente. L'intervento si affianca ai lavori di riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica ai civici 4 e 8 di via Rosselli.

§ PIAZZA VISCONTI SI RINNOVA

Il centro cittadino rappresenta il luogo di incontro di tutti i cittadini rhodensi e non soltanto di chi vive nei quartieri più centrali. Per questo, curare e sviluppare il cuore della città significa far crescere tutto il territorio. In questa visione si inserisce il progetto per la riqualificazione di Piazza Visconti, uno degli interventi più significativi del programma di rigenerazione urbana di Rho, con un investimento da oltre 3 milioni di euro finanziato dal PNRR. L'obiettivo è costruire una forte connessione funzionale con l'adiacente Piazza San Vittore, già polo di riferimento per attività commerciali, shopping, ristorazione ed eventi. Si passa così da un centro "di passaggio" a un centro "da vivere", dove fermarsi, incontrarsi, partecipare. L'intervento consente la valorizzazione degli edifici storici presenti – il palazzo comunale e la Villa Banfi Visconti, attraverso una profonda trasformazione dello spazio urbano. L'area, in passato utilizzata prevalentemente come parcheggio, viene riconvertita in una piazza pedonale vivibile e accogliente, arricchita da nuove aree verdi, elementi di arredo urbano, una fontana lineare e la riqualificazione della storica fontana esistente.
In particolare, il progetto ridisegna completamente la piazza: una volta eliminati i parcheggi, è stato ampliato il parco, con la piantumazione di nuovi alberi e la ripavimentazione con materiali durevoli come il porfido, scelto per armonizzarsi con gli edifici storici. La nuova fontana lineare sarà ispirata alla storica roggia: un sottile canale d'acqua riciclata, attivabile nei mesi estivi e disattivabile durante il mercato. Anche la fontana monumentale verrà convertita al riciclo dell'acqua, promuovendo un uso più intelligente della risorsa. Tutta l'area sarà, infine, coperta dalla videosorveglianza, utilizzando le telecamere già esistenti ed altre per cui è prevista l'installazione in futuro. I parcheggi un tempo presenti in piazza verranno ricollocati in aree limitrofe e nel nuovo parcheggio sotterraneo che sarà realizzato con il progetto di rigenerazione dell'ex scuola Marconi.
Lo spazio è stato pensato per essere bello, ma anche funzionale: un luogo in cui il mercato cittadino continuerà a trovare posto, con nuove dotazioni tecnologiche e accessi alla corrente per bancarelle ed eventi.
Il progetto comprende anche la riqualificazione di Porta Ronca, antico decumano della città, restituendo alla comunità un luogo di forte identità storica e valenza simbolica.

Sulle singole fasi del progetto è stato avviato con i soggetti interessati – residenti e commercianti – un tavolo di confronto per analizzare le criticità nelle aree coinvolte dal cantiere e individuare soluzioni condivise.

§ PONTI E CERNIERE

Il progetto intende riconnettere l'area compresa tra la ferrovia, l'autostrada A4 e i canali scolmatori dell'Olona con il centro città attraverso la creazione di "ponti" e "cerniere" (materiali e immateriali) che possano favorire connessioni fisiche e sociali. Tre le linee su cui si concentra la strategia: abitare, scuola e qualità dei servizi sociosanitari, con l'obiettivo di aumentare l'inclusione sociale della popolazione più fragile.

La strategia si articola in 15 interventi che comprendono opere (azioni materiali) e progettualità di carattere sociale (azioni immateriali).

L'iniziativa "Al di là della stazione" comprende a sua volta 4 azioni:

"Living Street" ha l'obiettivo di riqualificare gli spazi interni ed esterni del complesso degli edifici scolastici che si affacciano su via Tevere, ampliando sensibilmente le aree verdi, riorganizzando gli spazi interni alle scuole, favorendo la viabilità pedonale e ciclabile e collegando questi spazi al nuovo parco di via Tevere e al parco Ghisolfa;

il progetto per Lucernate prevede una serie di interventi sugli spazi aperti a cavallo della via Magenta. Nel parco verranno realizzati orti sociali, oasi naturalistiche, spazi per il gioco, e messi a dimora nuove piante e arbusti. Verrà installato un impianto di illuminazione smart con videosorveglianza e verrà riqualificato il parcheggio del cimitero. È prevista la demolizione del ponte ciclopedonale, oggi inagibile, e la realizzazione di attraversamenti a raso in sicurezza. All'interno dell'edificio comunale che ospita la biblioteca, verrà aperto un collegamento diretto tra scuola e biblioteca e verranno ripristinati alcuni locali per l'attivazione di laboratori di comunità;

"Il fiume e la città" prevede la realizzazione di una pista ciclabile che dal centro sportivo raggiunge via San Martino. Inoltre, entro il 2026 sorgerà il nuovo Palazzetto dello Sport di Lucernate: una struttura polifunzionale da 600 posti, pensata per il basket, la pallavolo e il calcio a 5, dotata anche di un hub sociale di 200 m2;

la nuova pista ciclabile che collegherà Lucernate e il centro città, in prossimità del cosiddetto "Steccone" (ex stabilimento Muggiani) e della stazione ferroviaria, con la riqualificazione del ponte sulla ferrovia, la cui carreggiata sarà riorganizzata dando più spazio e maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti.

Un altro tassello della SSUS è la riqualificazione dello Spazio MAST e lo sviluppo del nuovo MAST+. A ottobre 2024, il Comune ha stretto una convenzione con la Cooperativa Sociale LaFucina con l'obiettivo di ampliare le attività rivolte ai giovani. MAST+ è un polo sperimentale di ricerca educativa aperto ai preadolescenti, agli adolescenti, ai giovani e alla comunità. Nel "+" sono comprese:

azioni materiali, ovvero opere che trasformeranno lo spazio giovani in una sede più accogliente e dotata di nuovi spazi, tra cui una music room, delle sale prove, uno studio di registrazione, uno spazio dedicato alle attività di spettacolo e un'area verde

azioni immateriali che permetteranno di dar vita a un vero e proprio laboratorio urbano di comunità.

L'obiettivo è trasformare lo spazio giovani in un Hub che dialoga con il territorio, coinvolgendo in particolare San Martino e Lucernate, ma allargando lo sguardo all'intera città. Sono previste iniziative di formazione con MAST+Academy e percorsi semi-professionalizzanti gratuiti con MAST+Factory, un piccolo incubatore di progetti di auto-imprenditorialità giovanile in ambito

artistico e culturale. Verranno potenziati anche i servizi di orientamento, educazione cooperativa e spazio ascolto, oltre a garantire la continuità delle attività già in corso per i preadolescenti.
Le altre azioni immateriali includono:

- Oltre la didattica – progetto incentrato sul potenziamento della Didattica Sperimentale e del modello di Scuola Aperta e Diffusa. Prevede una serie di attività extrascolastiche volte a integrare i tradizionali percorsi di istruzione scolastica tramite il coinvolgimento degli studenti, della comunità educante, dei genitori e dei soggetti del Terzo Settore.
- Housing sociale e servizi per l'abitare – prevede l'implementazione nel "sotto stazione" dei servizi offerti dall'Agenzia per l'Abitare del Rhodense – curata dall'Azienda Speciale Ser.Cop. L'obiettivo è quello di facilitare a Lucernate, San Martino e San Michele la costruzione di un'offerta abitativa temporanea a tariffe agevolate, con il coinvolgimento diretto dei piccoli e medi proprietari.
- Capacity building della comunità – prevede l'avvio di un processo di coinvolgimento, dialogo e collaborazione con cittadini e organizzazioni del territorio per precisare i contenuti degli interventi di rigenerazione e costruire insieme un sistema interconnesso di "infrastrutture sociali".
- Agricoltura sociale e sviluppo di comunità – progetto finalizzato al coinvolgimento della comunità locale nella co-ideazione e co- gestione di un'area che verrà adibita a orti sociali.

§ RECUPERO E RICONSEGNA ALLA CITTÀ DI BENI IMMOBILI CONFISCAFI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

5 appartamenti, un unico obiettivo: offrire sostegno concreto a chi si trova in difficoltà. Il Comune di Rho ha trasformato gli immobili, già parte del patrimonio pubblico dopo essere stati confiscati alla criminalità organizzata, in spazi destinati a progetti di housing sociale. Due grandi appartamenti in via Togliatti sono stati ristrutturati per accogliere madri con bambini in difficoltà, creando ambienti protetti e funzionali a progetti di comunità. L'alloggio in via Pellegrini, invece, è stato destinato a servizi abitativi rivolti a persone in condizione di disagio sociale o emergenza familiare.
Al 30 giugno 2025, sia gli appartamenti di Via Togliatti che quello di via Pellegrini sono avviati in co-progettazione per case rifugio per donne vittime di violenza, con o senza figli.
A questi si aggiungono i due progetti di ristrutturazione degli appartamenti acquisiti in via Torino e via don Tazzoli affidati al Comune di Rho, che verranno sistemati e successivamente assegnati ai servizi sociali.

5 appartamenti, un unico obiettivo: offrire sostegno concreto a chi si trova in difficoltà. Il Comune di Rho ha trasformato gli immobili, già parte del patrimonio pubblico dopo essere stati confiscati alla criminalità organizzata, in spazi destinati a progetti di housing sociale. Due grandi appartamenti in via Togliatti sono stati ristrutturati per accogliere madri con bambini in difficoltà, creando ambienti protetti e funzionali a progetti di comunità. L'alloggio in via Pellegrini, invece, è stato destinato a servizi abitativi rivolti a persone in condizione di disagio sociale o emergenza familiare.
Al 30 giugno 2025, sia gli appartamenti di Via Togliatti che quello di via Pellegrini sono avviati in co-progettazione per case rifugio per donne vittime di violenza, con o senza figli.
A questi si aggiungono i due progetti di ristrutturazione degli appartamenti acquisiti in via Torino e via don Tazzoli, affidati al Comune di Rho che verranno sistemati e successivamente assegnati ai servizi sociali.

§ RHO CITTÀ SPUGNA

Avviato nel 2022, il Progetto Spugna prevede interventi di drenaggio urbano sostenibile in diverse aree di sosta distribuite su tutto il territorio comunale, trasformate in spazi capaci di assorbire l'acqua piovana proprio come farebbe una spugna. Il Comune di Rho è stato selezionato in quanto è caratterizzato da un indice di vulnerabilità superiore alla media dei Comuni della Città Metropolitana di Milano.

Il progetto prevede interventi di manutenzione straordinaria su parcheggi e spazi stradali già esistenti, che verranno completamente rinnovati grazie alle cosiddette "soluzioni basate sulla natura". Al posto delle tradizionali superfici asfaltate verranno introdotte pavimentazioni permeabili, in grado di favorire il naturale assorbimento dell'acqua piovana nel terreno. Queste soluzioni saranno accompagnate dalla presenza di piante e vegetazione selezionate per trattenere, filtrare e regolare il deflusso dell'acqua, contribuendo al tempo stesso a ridurre l'inquinamento atmosferico e le isole di calore tipiche delle aree urbane.

L'obiettivo è quello di alleggerire il carico sulla rete fognaria, riducendo così il rischio di allagamenti in caso di piogge intense. Un approccio innovativo che coniuga funzionalità, sostenibilità ambientale e qualità dello spazio pubblico.

Gli interventi previsti riguardano 11 aree di sosta:

Via Moscova
Via Cardinal Ferrari – via Conciliazione
Via Zara
Via Cornaggia
Via Montenevoso
Vicolo Secchi 7
Via Pertini-Nenni
Via Redipuglia
Corso Europa – Via Bersaglio
Via Aldo Moro – Gramsci
Via Labriola

§ RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA EX MARCONI

Nel cuore della città, tra via De Amicis e piazza Visconti, prende forma un ambizioso intervento di rigenerazione urbana su un'area di più di 6 mila m2, attualmente occupata da edifici comunali di varia natura. Tra questi, l'ex scuola Marconi, l'ex carcere, la biblioteca Popolare, la palazzina dei servizi sociali, una palestra e alcune autorimesse.

Il progetto prevede la demolizione dell'ex edificio scolastico e della palestra annessa, per fare spazio a un nuovo centro civico e culturale moderno, accessibile e multifunzionale, destinato a ospitare laboratori, una porzione della biblioteca, spazi per lo studio, il confronto e la socialità aperti a tutta la comunità e, in particolar modo, ai giovani. Un luogo a servizio non solo dei cittadini rhodensi, ma capace anche di attrarre giovani studenti e ricercatori di MIND.

Parte integrante del progetto è anche la realizzazione di parcheggi interrati, che andranno a compensare quelli eliminati in piazza Visconti, contribuendo a mantenere accessibile il centro cittadino a persone con difficoltà motorie.

In questo contesto si inserisce anche la riorganizzazione degli uffici comunali all'interno di un unico edificio, che integra e completa il Municipio realizzato negli anni '30. Questo cambiamento permetterà di ottimizzare gli spazi, ridurre i costi di gestione e offrire a cittadini e imprese un unico punto di accesso ai servizi comunali. In più, grazie alla rifunzionalizzazione dell'ex Biblioteca Popolare, altri spazi saranno destinati a ospitare uffici comunali.

§ RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DE GASPERI

Il Centro Sportivo di via De Gasperi a Mazzo di Rho si prepara a cambiare volto grazie a un importante progetto di riqualificazione, finanziato dal PNRR nell'ambito del bando "Sport & Inclusione Sociale". Un investimento strategico che punta a valorizzare lo sport come motore di rigenerazione urbana e coesione sociale, rafforzando l'identità di Rho come "Città dello Sport".
Il progetto, approvato dalla Giunta comunale ad agosto 2022, prevede due importanti novità:
Tre nuovi campi polifunzionali coperti, dotati di spogliatoi e servizi, pensati per ospitare diverse discipline sportive (tra cui anche il padel) e promuovere l'interdisciplinarietà, offrendo spazi adeguati ad atleti, scuole e associazioni (primo lotto)
Trasformazione dell'attuale campo da calcio in erba naturale in un campo in erba sintetica di ultima generazione: una struttura moderna molto richiesta, che migliorerà la qualità del gioco e la fruibilità del campo in tutte le stagioni (secondo lotto)
Il secondo lotto, già ultimato, ha visto la riqualificazione degli spogliatoi esistenti, la copertura della tribuna e l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a LED per il campo da calcio, per garantire efficienza energetica e sostenibilità. Inoltre, gli spogliatoi esistenti sono stati adeguati agli standard di efficienza energetica con l'installazione di un cappotto interno. L'edificio è ora classificato come nZEB (Nearly Zero Energy Building), ovvero a consumo energetico quasi nullo.

§ RIQUALIFICAZIONE DELLE CASE DI EDILIZIA PUBBLICA DI VIA ROSSELLI

Due importanti interventi di riqualificazione restituiscono dignità, sicurezza e comfort agli edifici di edilizia residenziale pubblica di via Rosselli 4 e 8, nel quartiere Mazzo di Rho. Gli stabili, che ospitano complessivamente 88 alloggi (di cui 5 privati), presentavano criticità strutturali ed energetiche che ne compromettevano il decoro e l'efficienza: sebbene connessi alla rete di teleriscaldamento e formalmente in classe A1, mostravano performance energetiche reali pari alla classe F.
Gli interventi puntano quindi a una riqualificazione profonda, che comprende:

- Isolamento termico a cappotto delle facciate e delle coperture;
- Sostituzione dei serramenti con infissi in PVC ad alte prestazioni;
- Installazione di impianti di ventilazione meccanica puntuale e valvole termostatiche;
- Sistemi fotovoltaici condominiali per ridurre i consumi elettrici;
- Manutenzione straordinaria dei tetti e delle gronde;
- Riqualificazione dei cortili con nuove asfaltature, segnaletica e disinfestazione;
- Verniciatura e ripristino delle recinzioni.

A questi lavori si affiancano azioni di sistema pensate per migliorare l'accessibilità e il legame con il resto del quartiere. Sono stati, infatti, realizzati nuovi percorsi ciclopedonali che collegano gli edifici a scuole, centri sportivi, fermate del trasporto pubblico e alla metropolitana Rho-Fiera, in un'ottica di mobilità dolce e inclusiva.
Fondamentale il presidio sociale del progetto, che mira a:

- contrastare la morosità incolpevole e l'emarginazione;
- promuovere l'autogestione e la cura condivisa degli spazi;
- rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita del quartiere.

§ SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO, REFETTORIO E NUOVO ASILO NIDO DI SAN MARTINO

Il piano di rinnovo del patrimonio scolastico cittadino prevede tre interventi di rilievo, orientati a offrire spazi educativi moderni, sostenibili e inclusivi.

Nel 2024 è stata avviata la realizzazione del nuovo refettorio da 212 posti per la scuola primaria "Federici" di via Mazzo e la scuola secondaria di primo grado "Medaglie D'oro" di via Terrazzano.

L'obiettivo è migliorare il servizio mensa, oggi usato da quasi 300 alunni, riducendo i turni e offrendo un ambiente più accogliente e funzionale. Il nuovo edificio sarà altamente performante dal punto di vista energetico: sarà dotato di pannelli solari per la produzione di energia, materiali isolanti per mantenere meglio il calore o il fresco, vetrate che limitano la dispersione termica e un moderno sistema di riscaldamento e raffrescamento a ventilconvettori (fan coil).

È in fase di costruzione la nuova scuola primaria "Sante Zennaro" di Via Dalmazia a Terrazzano. Il nuovo edificio prevede soluzioni costruttive e impiantistiche in linea con le norme energetiche (nZEB-20%), acustiche e ambientali.

Avrà una superficie complessiva di 1.370 m2: sono previste 5 aule, 2 aule di sostegno, 4 laboratori, una sala polifunzionale, un'aula docenti, locali per il personale ATA, un refettorio e una palestra accessibile anche in orario extrascolastico. Nel giardino della scuola verranno piantumati nuovi alberi e schermate le recinzioni con siepi che garantiranno la privacy degli studenti. Come da obbligo PNRR e per dare continuità al servizio scolastico, una volta completata la nuova scuola si procederà alla demolizione del vecchio edificio.

Il terzo intervento riguarda la costruzione di un nuovo asilo nido da 60 posti, con la possibilità di arrivare a 72, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa regionale. Oltre ad ampliare la capienza cittadina – oggi limitata a 180 posti – e ridurre le liste d'attesa, l'intervento contribuirà a riqualificare l'area tra via San Martino e via Tevere, già sottoposta a bonifica, e a creare un polo scolastico immerso nel verde.

§ SERVIZI DIGITALI PER LE CITTADINE E I CITTADINI

Grazie all'adesione ai bandi del PNRR dedicati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Comune di Rho ha ottenuto finanziamenti per oltre 1 milione di euro, compiendo importanti passi avanti nel percorso di trasformazione digitale.

È stata implementata la piattaforma SEND – Servizio Notifiche Digitali, che consente ai cittadini di ricevere atti con valore legale in formato digitale, affiancata dal sistema di pagamento PagoPA. In una prima fase, la digitalizzazione ha riguardato le notifiche delle sanzioni emesse dalla Polizia locale, sia per infrazioni al Codice della strada che per violazioni di altra natura. In futuro, la piattaforma sarà estesa anche ad altri atti, a partire da quelli di tipo tributario. Il sistema rende le notifiche più rapide, tracciabili, sicure e convenienti, sia per i cittadini che per l'Amministrazione, con una riduzione dell'uso della carta e, quindi, degli impatti ambientali.

È in fase di completamento anche l'integrazione con l'App IO, attraverso la quale i cittadini ricevono comunicazioni direttamente sul proprio smartphone.

Parallelamente, il Comune ha realizzato il progetto per l'integrazione nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), con l'obiettivo di facilitare lo scambio sicuro di informazioni tra le Pubbliche Amministrazioni. La piattaforma permette agli enti di condividere dati senza che cittadini e imprese debbano fornire ripetutamente le stesse informazioni a diverse amministrazioni.

Un altro importante traguardo è la migrazione al cloud dei software gestionali comunali, in modalità SaaS (Software as a Service), ormai in fase conclusiva. Già dal 2021, l'Amministrazione

ha promosso l'uso delle credenziali SPID e CIE per accedere ai servizi online, rendendole obbligatorie per l'accesso digitale.
Sempre grazie ai fondi del PNRR, è stata selezionata e contrattualizzata un'infrastruttura digitale dedicata alla gestione delle pratiche amministrative online, che permette ai cittadini di monitorare lo stato delle proprie richieste con maggiore trasparenza e autonomia.
Un ulteriore passo avanti è rappresentato dal nuovo sito istituzionale del Comune, online da fine marzo 2025. Completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti, il portale segue le linee guida AgID per garantire chiarezza, accessibilità e facilità di navigazione. Il nuovo sito è pensato per semplificare la navigazione e permettere a tutti di accedere facilmente alle informazioni e ai servizi offerti dal Comune, migliorando concretamente l'esperienza digitale dei cittadini.
Tra i progetti conclusi, anche l'integrazione delle liste elettorali nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Questo passaggio ha permesso di centralizzare la gestione delle liste elettorali in un'unica banca dati nazionale, semplificando la consultazione e la richiesta di rettifiche o certificati digitali da parte dei cittadini, e ottimizzando il lavoro degli uffici comunali.
Infine, è in fase di avvio il progetto per l'adesione all'Anagrafe Nazionale dello Stato Civile (ANCS), che segna un ulteriore sviluppo nella digitalizzazione dei servizi anagrafici. La piattaforma consentirà ai Comuni aderenti di gestire in formato digitale tutte le operazioni legate agli atti di nascita, morte e matrimonio, centralizzandole in un sistema unico, sicuro e facilmente accessibile.

§ TORRENTE BOZZENTE PIÙ SICURO PER PREVENIRE ESONDAZIONI

Grazie ai fondi del PNRR, è in fase di avvio la sistemazione strutturale del tratto tombinato del torrente, che rappresenta circa il 50% dello sviluppo del corso d'acqua nel comune di Rho.
Si tratta di un'opera fondamentale che rientra in un progetto più ampio volto alla messa in sicurezza delle acque del torrente Bozzente. L'obiettivo è duplice: da un lato, garantire il corretto deflusso del torrente per prevenire esondazioni e limitare i danni in caso di piogge intense; dall'altro, risolvere una criticità idrogeologica aggravata negli anni dagli effetti del cambiamento climatico.
Questo progetto si affianca a un altro importante intervento, già avviato da AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) nel quartiere Biringhello, grazie a un finanziamento regionale. Il progetto prevede la realizzazione di vasche di laminazione per regolare il flusso delle acque e contribuire alla messa in sicurezza del territorio.

§ VILLA BURBA – RESTAURO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO STORICO

Villa Burba torna protagonista grazie a un importante progetto di recupero e valorizzazione che ha coinvolto la Villa storica, la corte rustica e l'intero parco. L'intervento è stato progettato sotto la supervisione della Sovraintendenza per i Beni Architettonici, per restituire bellezza, funzionalità e accessibilità a uno dei luoghi simbolo di Rho.
Il restauro conservativo ha interessato diverse aree della villa, dal corpo centrale (sala camino e sale attigue, biblioteca) all'ala est (corte rustica, sala delle colonne, ex filatoio e zona bar), fino agli ex alloggi e al tetto della limonaia. Il restauro ha permesso di mettere in sicurezza gli intonaci dei fregi decorati al di sotto dei cassettoni e tinteggiare le sale del corpo centrale della Villa. Nella biblioteca per i ragazzi al primo piano è stato realizzato l'impianto di condizionamento.

Un tratto distintivo del progetto è il rifacimento dell'impianto di illuminazione esistente con un nuovo impianto a LED per la creazione di un sistema Li-Fi G (Light Fidelity) negli spazi espositivi della corte rustica, ovvero la sala delle colonne e l'ex filatoio. Questa tecnologia consentirà la trasmissione di dati attraverso la luce LED, rendendo le visite più interattive, geolocalizzate e accessibili, anche per persone con disabilità. Verrà indicato il percorso migliore che eviti le barriere architettoniche e verranno abilitati contenuti video per non udenti o contenuti audio per non vedenti. In quest'ottica, sono stati realizzati ingressi facilitati e rinnovati i bagni, grazie anche alla collaborazione con il gruppo "Disabili Pirata – Abbatti le Barriere".
Il progetto ha previsto anche la riqualificazione del parco storico della Villa: fontane e vasca circondata dal glicine ora hanno nuovi giochi d'acqua e sono più efficienti dal punto di vista ambientale. Sono infatti dotate di impianti ecologici per il ricircolo e la depurazione dell'acqua. Particolare attenzione è riservata anche al patrimonio arboreo, con oltre 200 alberi e piante monumentali, e al miglioramento della fruibilità grazie a nuovi ingressi, vialetti ordinati e pavimentazioni drenanti.
Grazie a questo intervento, Villa Burba riscopre il suo passato come luogo di cultura e memoria, e si proietta verso il futuro come spazio accessibile, sostenibile e tecnologico. Un bene comune da valorizzare oggi e da trasmettere alle generazioni future.

In Allegato 5, viene riportato un estratto del documento pubblicato on line "**DAGLI IMPEGNI AI RISULTATI**"

COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2026 - 2028

Sezione Operativa

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Sezione Operativa

Premessa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategia (SeS) del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- la Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- la Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

L'attività di controllo sugli organismi partecipati parte preventivamente con la definizione in sede di Documento Unico di Programmazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere ogni società partecipata che siano coerenti con gli obiettivi dell'Ente Socio.
Per tutti gli organismi partecipati, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, si provvederà a verificare:

- il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli organismi partecipati;
- l'andamento economico – finanziario dell'organismo.

Di seguito si riporta per ogni organismo partecipato, fatta eccezione per il *Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare* (C.I.M.E.P.), organismo in liquidazione, una scheda con l'indicazione degli obiettivi che l'Ente programma di assegnare all'organismo partecipato nell'anno 2026.

Principia S.p.A.

Obiettivi 2026-2028
1. Contenimento delle spese di funzionamento (Ministero Economie e Finanze prot. n. 86569 del 20.09.2024); 2. Approvazione del Budget 2026 e del relativo Budget triennale (2026/2028); 3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

A.Se.R. Spa

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); **2.** Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; **3.** Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Cap Holding SpA

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; 4. Prosecuzione delle attività giuridiche e amministrative connesse al processo di riorganizzazione societario (sinergie Gesem S.r.l. e Cap Holding S.p.A.);

GeSem S.r.l.

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; **4.** Prosecuzione delle attività giuridiche e amministrative connesse al processo di riorganizzazione societario (sinergie Gesem S.r.l. e Cap Holding S.p.A.);

NED Reti distribuzioni Gas S.r.l.

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; 4. Adozione, di concerto con le Amministrazioni Socie, di soluzioni finalizzate ad evitare il rischio di crisi aziendale;

Nuovenergie Spa

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; 4. Redazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 5. Ottenimento della certificazione Great Place to Work (GPTW)

Nuovenergie Teleriscaldamento Srl

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Azienda Speciale FARMACIE Comunali

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; **3.** Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; **3.** Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO

Obiettivi 2026-2028
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (*parametro di riferimento: risultato d'esercizio in pareggio*); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita

griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;

3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Conferma della programmazione consolidata di proposte di prosa, danza e musica, dell'attività di produzione operistica;

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali:

TITOLO 1 ENTRATE: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25.665.202,00	28.127.000,00	28.127.000,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	5.798.663,00	5.798.663,00	5.798.663,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	**31.463.865,00**	**33.925.663,00**	**33.925.663,00**

I tributi comunali:

Strategia Generale riferita ai tributi: In riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione relativamente alle aliquote e tariffe da applicare nell'esercizio 2025, risulta condizionata dai seguenti elementi:

- Mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Riequilibrio della parte corrente delle entrate;
- Necessità di finanziamento degli investimenti in conto capitale;
- Disposizioni normative circa il mantenimento di tariffe e maggiorazioni;

In questa sede, si riportano sinteticamente le aliquote e tariffe applicate dal Comune di Rho per l'anno 2026.

Per quanto riguarda l'**Imposta municipale propria (IMU)**, si è ritenuto di confermare le aliquote adottate negli esercizi precedenti, al fine di garantire un medesimo gettito di Entrata nel Bilancio dell'Ente.

Per normativa, l'IMU non si applica:

- all'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9,
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- alla casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- ad un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da fabbricati rurali strumentali, l'aliquota di base e' pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Sono riconfermate sia le riduzioni della base imponibile del 50% per i fabbricati storici, dichiarati inagibili, per le unità concesse in uso gratuito a condizione che vengano rispettati i requisiti previsti dalla norma sia la riduzione dell'imposta al 75% per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;

Dal 2025, a seguito della piena operatività delle disposizioni di cui al comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 il quale stabilisce che la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa, anche per l'esercizio 2026 con apposito atto Consiliare si procede pertanto ad approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2026, riportate nel "prospetto delle aliquote", allegato alla deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, prospetto prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Alla luce di quanto sopra esposto sono confermate per l'anno 2026, sulla base dei motivi richiamati in premessa, le aliquote e detrazioni relative all'Imposta Municipale propria (IMU), come da Prospetto approvato, che distingue tra fattispecie principali e personalizzate, ossia quella sulle quali l'Ente ha più margine di scelta seppur all'interno di fattispecie già definite dal Ministero:

Elenco fattispecie principali

Fattispecie principale	Aliquota
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,43%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Elenco fattispecie personalizzate

Fattispecie principale	Fattispecie personalizata	Aliquota
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Immobili di categoria C** Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe	0,85%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione locata o in comodato** - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini	0,43%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione locata o in comodato** - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini	0,43%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione	**Abitazione locata o in comodato** - Tipo contratto: Locazione a studenti ai sensi dell'art.	0,43%

Fattispecie principale	Fattispecie personalizata	Aliquota
principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	5, comma 2, della Legge n. 431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione locata o in comodato** - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019)	0,7%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione locata o in comodato** - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al secondo grado (in linea retta e collaterale) - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,7%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	**Abitazione locata o in comodato** - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purche' l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,7%

Resta anche confermata, come da normativa, la detrazione di € 200 per “abitazione principale” e relative pertinenze, per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 uniche fattispecie di immobili con tale destinazione d’uso per i quali si applica l’IMU,

Si precisa che,

- con il termine di familiari s’individuano: i figli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte dei genitori e viceversa; i fratelli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte di altri fratelli; i nipoti, per gli immobili concessi in uso gratuito dai nonni e viceversa. L’elencazione precedente è tassativa pertanto risultano esclusi i rapporti di parentela non specificatamente individuati. Non è altresì ammessa la concessione in uso gratuito tra coniugi;
- le aliquote delle pertinenze legate agli altri fabbricati sono stabilite nella stessa misura stabilita per l’immobile di cui sono a servizio.

La Legge di Bilancio 2020 (Legge 146/2019), stabiliva ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come modificata dal comma 851 dell’art.1, in materia di ristoro ai comuni per il mancato gettito IMU e TASI derivante dall'applicazione dei commi da 10 a 16, 53 e 54 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Restano altresì fermi gli effetti delle previgenti disposizioni in materia di IMU e TASI sul Fondo di solidarietà comunale. Pertanto si stima che l’introito presunto derivante dalla fissazione delle aliquote e della detrazione come sopra precisato ammonta complessivamente ad €. 14.400.000,00, tenendo conto di quanto riscosso e trasferito in compensazione dallo Stato, nell’Esercizio precedente (2025).

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI) – Attività di Verifiche e Controlli**
A Bilancio, per l’Esercizio 2026 è stato stimato un importo, tenendo conto del fatto che l’attività massiva di verifica è stata conclusa nel 2020 ma che risultano ancora versamenti con tale codice oggetto di verifica.

Imposta Municipale Unica – Attività di Verifiche e Controlli: nel 2026 si proseguirà nell’attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d’imposta dal 2021, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l’anno precedente l’anno in cui viene eseguito da parte del contribuente.
Nel corso del 2026 l’attività di verifica verrà svolta internamente e si porteranno a termine alcuni procedimenti avviati entro il 31.12.2023 con la società esterna che ha supportato l’ente nel periodo 2019-2022 nell’ambito della perequazione catastale con il controllo mirato sui fabbricati non residenziali volto ad individuare eventuali classamenti e rendite non congruenti con lo stato di fatto e la destinazione d’uso degli immobili.
Si proseguirà la verifica della base imponibile delle aree edificabili per le quali verrà utilizzato in piena autonomia e con gli aggiornamenti del caso il rapporto di valutazione redatto nel 2022 su specifico incarico di studio finalizzato alla determinazione del valore di mercato attraverso perizie di stima suddivise per ambito territoriale in base alle destinazioni d’uso previste dal Piano di Governo del Territorio.

A Bilancio, per l’Esercizio 2026 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.500.000,00=, tenendo conto degli accertamento già registrati su attività svolta lo scorso esercizio, dell’andamento storico degli accertamenti negli esercizi precedenti, e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Per quanto riguarda la **Tassa Rifiuti (TARI)**, la normativa consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di prevedere, con regolamento, l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo e di affidarne la riscossione al soggetto che gestisce il servizio di raccolta analogamente a quanto succedeva con la previgente disciplina Tares e Tia.

Anche per l'esercizio 2026, viene confermata la gestione del tributo alla partecipata A.Se.R. s.p.a. che gestisce anche il ciclo dei rifiuti.

La **TARI** si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi sulla base delle indicazioni fornite da ARERA a cura del soggetto gestore del servizio.

Con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 24/04/2024 è stato approvato al fine di garantire il raggiungimento della copertura del 100% dei costi imposta dalla normativa,, un nuovo Piano Economico Finanziario 2024-2025 con la determinazione delle tariffe da applicare sia alle utenze domestiche e non domestiche della città sia dell'utenza non domestica "Fiera" .
Dette tariffe rimarranno invariate per l'anno 2025 ad esclusione della tariffa dell'utenza non domestica "Fiera" in quanto zona omogenea per la quale sono stati individuati i costi da sostenere per lo specifico servizio e pertanto nel rispetto dei limiti di crescita tariffaria esposta nel PEF 2024-2025 vengono adeguate le tariffe tenuto conto delle modalità di determinazione stabilite da apposita convenzione.

Resta confermato il principio che le tariffe devono consentire di garantire la copertura al 100% dei costi di gestione del servizio di igiene ambientale così come previsto dalla normativa vigente.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.
Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si è intervenuti confermando l'aliquota unica ma aumentando la soglia di esenzione da € 13.500,00 ad € 15.000,00. Anche per l'anno 2023 si erano confermate le decisioni assunte per il 2022.

Per l'anno 2026, trovano applicazione le disposizioni approvate per l'anno 2024 e confermate per l'anno 2025, che avevano fissato l'aliquota allo 0,8% con soglia di esenzione ad € 15.000 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2023). Ciò nel rispetto di quanto stabilito nelle more del riordino della fiscalità degli enti locali dall'art, 1, comma 751, della Legge 30 dicembre 2024, n.207.

Per effetto della conferma delle aliquote, l'importo previsto a Bilancio per l'Esercizio 2026, stimato sulla base dell'andamento del riscosso dell'annualità 2024, risulta essere di €. 7.771.000,00 =.

Per quanto attiene il **Canone Unico Patrimoniale,** in considerazione dell'invarianza di gettito stabilita dalla norma di introduzione nell'esercizio 2021 del Canone e sulla base delle riscossioni dei previgenti prelievi, sono state confermate le entrate accertate nel 2019 a bilancio (ultimo

anno pre-Covid19) per **T.O.S.A.P.**, **Imposta sulla Pubblicità**, **Diritti sulle Pubbliche affissioni,** e **Canoni** assorbiti con la nuova entrata.

Per il 2026 si confermano le tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 24/05/2022, tariffe già in vigore anche nell'esercizio 2021, tenendo conto di quanto disposto con le delibere di G.C. n. 88 del 03/05/2022 avente per oggetto "APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022".

Per il Canone Unico Patrimoniale derivante dalle occupazioni (ex T.O.S.A.P.) è stata prevista a Bilancio 2026 la somma di €. 305.000,00=, mentre per le esposizioni pubblicitarie (ex Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche) è stata prevista a Bilancio 2026 la somma di €. 2.300.000,00=.

Per l'attività di verifica e controllo di annualità precedenti è stata prevista la somma di €. 10.000,00= per T.O.S.A.P., ed €. 50.000,00= per Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche affissioni, sulla base delle riscossioni registrate nell'esercizio 2025.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 avente ad oggetto "Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio", la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

In considerazione del fatto che le tariffe dell'imposta di soggiorno in vigore a tutto l'esercizio 2025, non raggiungono il tetto massimo di 5 euro per notte di soggiorno e che il Comune di Rho non si è avvalso della facoltà di incrementare l'imposta di soggiorno fino ad € 10 per notte di soggiorno come stabilito dall'art. 4, comma 6, del D.L. 29 ottobre 2025, n. 156 il quale prevede che nel 2026, in occasione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali "Milano-Cortina 2026" i comuni della Lombardia e del Veneto il cui territorio di pertinenza sia ad una distanza non superiore ai trenta chilometri rispetto alle sedi di gara, si è ritenuto di modificare per l'Esercizio 2026, le tariffe approvate per l'annualità 2025~~,~~ incrementando, con deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 16/12/2025, la tariffa prevista per le strutture alberghiere classificate in 4 ed in 5 stelle (pur in assenza sul territorio di tale tipologia di struttura).

Le Tariffe applicate, fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi risultano essere le seguenti:

	Tariffa giornaliera 2026	Tariffa giornaliera 2025
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	**€ 5,00**	**€ 4,00**
Alberghi 4 stelle	**€ 5,00**	**€ 4,00**
Alberghi 3 stelle	**€ 3,00**	**€ 3,00**
Alberghi 2 stelle	**€ 1,50**	**€ 1,50**
Alberghi 1 stella	**€ 1,00**	**€ 1,00**
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	**€ 2,00**	**€ 2,00**
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	**€ 1,50**	**€ 1,50**
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	**€ 1,00**	**€ 1,00**
Case ed appartamenti per vacanze	**€ 2,00**	**€ 2,00**
Foresterie Lombarde	**€ 2,00**	**€ 2,00**
Bed & breakfast	**€ 2,00**	**€ 2,00**

Altre strutture ricettive non alberghiere	**€ 2,00**	**€ 2,00**

collocando tutte le strutture non alberghiere non specificatamente elencate e comunque attualmente non esistenti sul territorio, nella categoria residuale **"Altre strutture recettive non alberghiere"**

L'importo previsto a Bilancio 2026, sulla base delle riscossioni registrate nell'esercizio 2025, viene stimato in €. 745.000,00=, oltre ad €. 50.000,00= per attività di verifica e controllo.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.
La lett.a) prevedeva l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al precedente paragrafo, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.
Veniva modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno a l regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro ca.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro ca.).

Pertanto, la dotazione dell'Fondo di Solidarietà Comunale, viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo Agenzia entrate sull'I.M.U. che per l'Esercizio 2026, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell'IMU.

L'importo previsto a Bilancio 2026 per Fondo di Solidarietà Comunale, sulla base delle assegnazioni dello scorso esercizio risulta essere pari ad €. 5.798.663,00=.

Come previsto dalla Legge di Bilancio 2025, il Fondo di Solidarietà Comunale non comprende più le quote vincolate per servizi sociali, trasporto alunni disabili e asili nido, che sono incorporate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi istituto dall'articolo 1, comma 496, della legge 213/2023 in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023.
La dotazione del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi corrisponde sostanzialmente, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse previste sul Fondo di Solidarietà Comunale, mantenendo le finalità cui sono destinate le relative risorse.
Cambia il regime contabile: il FSEL deve essere iscritto a titolo II, mentre il FSC rimane iscritto a titolo I.

Relativamente ai **Trasferimenti Correnti**, non essendo ancora disponibili i dati del Ministero, sono stati appostati a Bilancio 2026 – 2028, i dati rilevati nell'esercizio 2025.

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

OGGETTO	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONI 2028
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IMU ABITAZIONE PRINCIPALE E ALTRI IMMOBILI (ART. 1, COMMA 1, D.L. 93/08)	283.700,00	283.700,00	283.700,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: PROGETTO SPRAR	986.700,00	986.700,00	986.700,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: ACCANTONAMENTO RIDUZIONI TRASFERIMENTI ERARIALI	455.000,00	455.000,00	455.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO: ALTRI CONTRIBUTI	178.500,00	178.500,00	178.500,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	105.300,00	105.300,00	105.300,00
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE DATI ANNCSU CUP C51J25002630006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE DATI ARHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU) CUP C51J25002630006	18.991,00	-	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1 INVESTIMENTO 2.2 SUB INV. 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP & SUE - CUP C41F25000120006	61.707,00	-	-
CONTRIBUTO STATO PNRR M1.C1-MISURA 1.2 MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE - CUP C41C22000320006	65.000,00	-	-
CO.STATO PNRR PERFORMA PA SUB-INVESTIMENTO 2.3.1 LINEA 5-FORMAZIONE DEL PERSONALE	80.000,00	-	-
CONTRIBUTO DELLO STATO BUONA SCUOLA ZERO - SEI ANNI	245.000,00	245.000,00	245.000,00
CONTRIBUTO STATO ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	185.000,00	185.000,00	185.000,00
CONTRIBUTO STATO CENTRI ESTIVI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATO FONDO POLITICHE GIOVANILI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTRIBUTO STATO PER MINORI IN COMUNITA'	724.730,00	724.730,00	724.730,00
CONTRIBUTO STATO PER TRASPORTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	127.300,00	127.300,00	127.300,00
RIMBORSO SPESE EFFETTUAZIONE CENSIMENTI GENERALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	**3.756.928,00**	**3.531.230,00**	**3.531.230,00**

In particolare, non risultano più allocate a bilancio, rispetto ai precedenti esercizi, le previsioni relative a contributi specifici di importo rilevante, per far fronte alla pandemia da Covid-19 e all'incremento dei costi energetici, mentre risultano ancora degli stanziamenti per l'utilizzo di Fondi P.N.R.R. per la transizione digitale.

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

OGGETTO	PREVISIONI 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONI 2028
TRASFERIMENTO REGIONE QUOTA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.50 COMMA 1 TER L.R. 10/2003)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
CONTRIBUTO REGIONE - SSUS PONTI E CERNIERE AZIONE 4 MAST+ CUP C49I22002070006 - COFIN. FONDI PR LOMBARDIA FESR 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIA SAN MARTINO: POLO SPERIMENTALE DI RICERCA EDUCATIVA - CUP C49I22002070006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	-	55.411,00	64.176,00
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:DIVERSE VIE POTENZ.DIDATTICA SPERIM.E MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA CUP C49I22002080006-PR FSE+ 2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: DIVERSE VIE POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA SPERIMENTALE E DEL MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CUP C49I22002080006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	-	14.800,00	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:DIVERSE VIE POTENZ.DIDATTICA SPERIM.E MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA CUP C49I22002080006-PR FSE+ 2021-2027 - CO.RE-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: DIVERSE VIE POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA SPERIMENTALE E DEL MODELLO DI SCUOLA APERTA E DIFFUSA - CUP C49I22002080006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	-	22.200,00	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRRITORIALE: POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE NELL'AMBITO DELLA CREAZIONE DELL'AGENZIA PER L'ABITARE - CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	22.668,00	-	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ABITARE CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - CUP C49I22002090002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	34.002,00	-	-
CO.RE.PONTI E CERNIERE AZ.8 AGRICOLTURA SOCIALE - GEST.ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN.PR LOMBARDIA FSE+2021-2027 q.UE - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: FRAZIONE DI LUCERNATE GESTIONE ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (quota UE)	21.528,00	-	-

OGGETTO	PREVISIONI 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONI 2028
CO.RE.PONTI E CERNIERE AZ.8 AGRICOLTURA SOCIALE - GEST.ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN.PR LOMBARDIA FSE+2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: FRAZIONE DI LUCERNATE GESTIONE ORTI SOCIALI CONDIVISI - CUP C49I22002110006 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021	32.292,00	-	-
CO.RE.- PIANIF.TERRIT.:SVILUPPO MOD. GEST. INNOVATIVO E REALIZZ. INTERV.DI SENIOR HOUSING - CUP C49I23000860002 PR FSE+ 2021-2027 - CONTRIBUTO REGIONE- PIANIFICAZIONE TERRRITORIALE: SVILUPPO MODELLO GESTIONALE INNOVATIVO E STESURA CAPITOLATO BANDO E REALIZZAZIONE INTERVENTO DI SENIOR HOUSING - CUP C49I23000860002 - COFIN. DA FONDI DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027	-	8.820,00	-
CONTRIBUTO REGIONE - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: PROCESSO DI GOVERNANCE PROGETTO SUS - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR 2021-2027 (quota UE)	34.200,00	28.100,00	17.024,00
CONTRIBUTO REGIONE - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: PROCESSO DI GOVERNANCE PROGETTO SUS - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR - CUP C49I22002130002 - COFIN. FONDI LOMBARDIA AT FESR 2021-2027	51.200,00	42.100,00	25.535,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ASILI NIDO	54.000,00	54.000,00	54.000,00
CONTRIBUTO REGIONE DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	105.000,00	71.776,00	71.776,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER GLI ASSEGNATARI DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI IN DIFFICOLTA'	180.000,00	180.000,00	180.000,00
FONDO PER LA PRIMA INFANZIA - NIDI GRATIS	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER ESECUZIONE INDAGINI PIANO CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREA EX CHIMICA BIANCHI E MONITORAGGIO FALDA	480.000,00	480.000,00	480.000,00
CONTRIBUTO REGIONE BANDO POLITICHE GIOVANILI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA DI GENERE	299.810,00	276.200,00	276.200,00
RIMBORSO DA COMUNI SPESE SOSTENUTE PER IL PATTO PER IL TERRITORIO DEL NORD OVEST	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TOTALE	**1.418.200,00**	**1.336.907,00**	**1.272.211,00**

Anche per i trasferimenti da Enti Locali sovracomunali, rispetto ai precedenti esercizi, non risultano più stanziate a bilancio previsioni relative a contributi specifici di importo rilevante, per far fronte alla pandemia da Covid-19 e all'incremento dei costi energetici, mentre ancora significativo risulta lo stanziamento per la realizzazione del Progetto di rigenerazione urbana SSUS "Ponti e Cerniere" (azioni sociali), e lo stanziamento per l'attività di contenimento dell'inquinamento sull'area dell'ex Chimica Bianchi, entrambe finanziati da Regione Lombardia.

Le tariffe dei servizi:

Relativamente ai proventi dei servizi pubblici, lo schema di Bilancio 2026 – 2028, tiene in considerazione le tariffe attualmente in vigore, le quali si intendano confermate e prorogate, con il solo adeguamento ISTAT o del parametro ISEE ove previsto.

In particolare per l'esercizio 2026, le tariffe in vigore fanno riferimento ai seguenti atti:

1) Atti approvati nell'Esercizio 2019:

- Delibera GC 243/2018: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE;
- Delibera GC 256/2018: RIDEFINIZIONE DI ALCUNE TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI PER ANZIANI;
- Delibera GC 282/2018: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DEGLI SPORTELLI UNICI EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ECOLOGIA;

2) Atti approvati nell'Esercizio 2020:

- Delibera GC 54/2020: MANIFESTAZIONI PRESSO LA PIASTRA POLIFUNZIONALE DI VIA DE AMICIS:ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AUDIO LUCI.

3) Atti approvati nell'Esercizio 2021:

- Determinazione 7/2021: PRESA D`ATTO DEI TRATTAMENTI MINIMI DELLE PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PER L`ANNO 2021, AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L`ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE ED AI SERVIZI TARIFFATI;
- Delibera GC 38/2021: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022;
- Delibera GC 39/2021: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2021/2022: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 40/2021:REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2021/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 74/2021: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC 80/2021: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 11 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 81/2021: ATTIVITA' RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 12 E 15 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 84/2021: SOSPENSIONE ATTIVITA' EDUCATIVE NEGLI ASILI NIDO COMUNALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE E DI FATTURAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE;
- Delibera GC 104/2021: MODALITA' ATTUATIVE E TARIFFE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPLICAZIONE TARIFFE PER I CRAL;
- Delibera GC 185/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 186/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2021 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO, LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 246/2021: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2022;

- Delibera GC 250/2021: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
- Delibera GC 270/2021: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI Staff - Lavori Pubblici ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO;

4) Atti approvati nell'Esercizio 2022:

- Delibera GC 7/2022: SERVIZIO ASILO NIDO: RIDEFINIZIONE MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA A CARICO DELLE FAMIGLIE;
- Delibera GC 30/2022: STAGIONE TEATRALE 2022 PRIMA PARTE: PREZZI ABBONAMENTI, BIGLIETTI E AGEVOLAZIONI;
- Delibera GC 61/2022: INDIRIZZI PER IL SISTEMA TARIFFARIO RELATIVO AI SERVIZI EROGATI DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILI D'ARGENTO O.D.V.;
- Delibera GC 68/2022: CENTRI ESTIVI 2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 69/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023;
- Delibera GC 70/2022: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023: APPROVAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 88/2022: APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022;
- Delibera GC 110/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 119/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 152/2022: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.
- Delibera GC 173/2022: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2022/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 178/2022: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2022 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
- Delibera GC 181/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'.
- Delibera GC 227/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'. INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022.
- Delibera GC 236/2022: APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI, ABBONAMENTI ED AGEVOLAZIONI DEGLI EVENTI INAUGURALI 2022 E STAGIONE TEATRALE 2023 DEL NUOVO TEATRO ROBERTO DE SILVA.
- Delibera GC 241/2022: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A SEGUITO DELLA PANDEMIA DI COVID 19.
- Delibera GC 257/2022: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2023.
- Delibera GC 263/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI):DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L.N.91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L.N.50/2022- DECRETO 'AIUTI'.ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022 E N.227/2022.
- Delibera GC 276/2022: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

5) Atti approvati nell'Esercizio 2023:

- Delibera GC 4/2023: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MODIFICA ALLA DELIBERA DI G.C. 276 DEL 29/12/2022;
- Delibera GC 11/2023: CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE N. 160/2019: SPOSTAMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2023 E CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARIFFE 2022;
- Delibera GC 20/2023: REALIZZAZIONE SPETTACOLO LE NOVE STAGIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL RUSCONI PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA 18 FEBBRAIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI INAUGURALI E DI LANCIO DEL NUOVO TEATRO. APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI;
- Delibera GC 39/2023: INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTA' DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012;
- Delibera GC 56/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A PRIVATI NELL'AREA AFFERENTE IL POLO FIERISTICO DI RHO, IN OCCASIONE DEGLI EVENTI FINO AL 31 DICEMBRE 2023;
- Delibera GC 78/2023: CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- Delibera GC 97/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023;
- Delibera GC 113/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024;
- Delibera GC 114/2023: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024: MODIFICA ED APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE ED ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 134/2023: AFFIDAMENTO A GESEM SRL DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE PER LE LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI PER L'ESERCIZIO 2023;
- Delibera GC 157/2023: INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 78 DEL 02.05.2023 'CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023;
- Delibera GC 170/2023: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2023 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera GC 175/2023: APPROVAZIONE DISCIPLINARE TECNICO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU PENSILINE FERMATE AUTOBUS. ADDENDUM AL CONTRATTO N. 1/2022 TRA COMUNE DI RHO E GE.SE.M. SRL;
- Delibera GC 176/2023: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2023/2024;
- Delibera GC 185/2023: CENTRI RICREATIVI INVERNALI 2023 DURANTE LE CHIUSURE SCOLASTICHE PER FESTIVITA' NATALIZIE, PRESSO LA STRUTTURA COMUNALE MAST DI VIA SAN MARTINO: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE;
- Delibera GC 188/2023: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024;

6) Atti approvati nell'Esercizio 2024:

- Delibera GC. N. 4 del 9/01/2024:DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2024 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC. N. 9 del 23/01/2024: ACCORDO PER EROGAZIONE SERVIZI AGGIUNTIVI DELLA PL RHO E MILANO A FAVORE DI FIERA MILANO S.P.A.: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DI RISTORO ALL'ENTE PER I SERVIZI SVOLTI NELL'AREA 'POLO FIERISTICO RHO' - EVENTI FINO AL 31.12.2025;
- Delibera G.C N-40 del 11/03/2024: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): APPROVAZIONE MODIFICA TARIFFA PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO CON EDICOLE;

- Delibera GC N. 64 del 16/04/2024: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI, DELLE TARIFFE E DELLE AGEVOLAZIONI PER LA CONCESSIONE D'USO DEGLI SPAZI DEL CENTRO ANZIANI STELLA POLARE VIA BUON GESÙ 17;
- Delibera GC. N. 67 del 23/04/2024: MODIFICA ART. 5 DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE D'USO DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO - ZONE RHO SUD E RHO NORD - IN MERITO ALLA MODALITA' DI CALCOLO DELLE TARIFFE.
- Delibera GC. N.126 del 30/07/2024: APPROVAZIONE DELLA MODIFICA TEMPORANEA DELLE TARIFFE DI ACCESSO AL CENTRO NATATORIO COMUNALE MOLINELLO - STAGIONE ESTIVA 2024 - ESTENSIONE DELLA TARIFFA D'INGRESSO RIDOTTA FINO AI QUATTORDICI ANNI COMPIUTI, PER IL MESE DI AGOSTO 2024;
- Delibera G.C N.151 del 1/10/2024: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2024 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera G.C N.155 del 8/10/2024: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2024/2025;
- Delibera G.C N.163 del 29/10/2024: PROPOSTA DI ISTITUZIONE TEMPORANEA DEL SENSO UNICO DI MARCIA E REALIZZAZIONE DI SOSTA TARIFFATA IN CORRISPONDENZA DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALL'OSPEDALE IRCCS GALEAZZI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA ROTATORIA CARGO 8 E IL CONFINE COMUNALE;
- Delibera G.C N.192 del 3/12/2024: APPROVAZIONE TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025 – ADEGUAMENTO INDICE ISTAT;

7) <u>Atti approvati nell'Esercizio 2025:</u>

- Delibera G.C N.14 del 28/01/2025: ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 7 MARZO 2023 AVENTE AD OGGETTO "INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTÀ DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012";
- Delibera G.C N.16 del 28/01/2025: ADEGUAMENTO DEL SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO ASILO NIDO DEL COMUNE DI RHO PER GLI ANNI EDUCATIVI 2025-2026 E 2026-2027;
- Delibera G.C N-29 del 11/02/2025: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA TARIFFE PER L'ANNO 2025;
- Delibera G.C N.32 del 11/02/2025: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2025 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera G.C N.34 del 11/02/2025: APPROVAZIONE TARIFFE CONCESSONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025 – DEFINIZIONE IMPORTI NUOVI MANUFATTI;
- Delibera G.C N.39 del 18/02/2025: AUMENTO DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEL PATTINODROMO DI VIA PIRANDELLO IN GESTIONE ALLA ASD SKATING RHO;
- Delibera G.C N.89 del 13/05/2025: ADEGUAMENTO TARIFFE PER I SERVIZI CATASTALI AL PUBBLICO PRESSO LO SPORTELLO CATASTALE DECENTRATO;
- Delibera G.C N.172 del 30/09/2025: APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI IN STATO DI NECESSITA' A SEGUITO DI SOSPENSIONI DI CONVENZIONI E PRECEDENTI ACCORDI A CAUSA DI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRECEDENTEMENTE CONCESSI;
- Delibera G.C N.199 del 04/11/2025: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - STAGIONE SPORTIVA 2025/2026;
- Delibera G.C N. 201 del 11/11/2025: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2025 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO;
- Delibera G.C N. 246 del 16/12/2025: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2026;

- Delibera G.C N. 260 del 30/12/2025: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, GESTIONE, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1;
- Delibera G.C N. 261 del 30/12/2025: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

8) Atti approvati nell'Esercizio 2025:

- Nessun provvedimento specifico

TITOLO 3 ENTRATE: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
3. 100 -	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.992.472,00	13.302.472,00	13.302.472,00
3.200 -	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.271.000,00	3.271.000,00	3.271.000,00
3.300 -	Interessi attivi	216.300,00	216.300,00	266.300,00
3.400 -	Altre entrate da redditi da capitale	700.000,00	700.000,00	700.000,00
3.500 -	Rimborsi ed altre entrate correnti	4.196.496,00	4.196.496,00	4.196.496,00
Totale entrate extratributarie		**21.376.268,00**	**21.686.268,00**	**21.736.268,00**

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 10/02/2026 è stato adottato il "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026 - 2028 ED ELENCO ANNUALE 2026".

Per quanto riguarda l'Esercizio 2026, sono stati previsti n. 5 mutui per complessivi €. 5.611.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE – S.MARTINO – LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", - per €. 2.961.000,00= (mutuo flessibile)
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 800.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 400.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 700.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2027, sono stati previsti n. 3 mutuo per complessivi €. 2.200.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 900.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

Per quanto riguarda l'Esercizio 2028 è stato previsto n. 1 mutuo per complessivi €. 1.000.000,00=, per il finanziamento della seguente opera:

- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE STRADALI per €. 1.000.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

A Bilancio sulle annualità 2026, 2027 e 2028 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti negli esercizi precedenti e da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2026 e 2027, ad eccezione del mutuo flessibile per l'INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA SUS ZONA STAZIONE – S.MARTINO – LUCERNATE, DENOMINATO "PONTI E CERNIERE", il cui ammortamento è previsto avviarsi nel 2029 ed il cui importo effettivo sarà anche in funzione dell'avanzo disponibile che l'Ente sarà capace di generare nei prossimi esercizi.

A novembre 2025, l'Ente ha inoltre definito il mutuo flessibile contratto per il finanziamento del nuovo municipio, definendo l'importo in €. 8.500.000,00=, per la durata di anni 20, ad un tasso di interesse variabile (parametro Euribor + spread). A bilancio sulle annualità 2026, 2027 e 2028 è stato considerato l'ammortamento del mutuo flessibile contratto per il finanziamento del nuovo municipio.

Inoltre,
nell'Esercizio 2026, si sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.200.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- REALIZZAZIONE CASERMA PROVVISORIA PRESSO EDIFICIO COMUNALE DI VIA N. SAURO per €. 1.000.000,00=
- SICUREZZA VERDE PUBBLICO per €. 100.000,00=;
- INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA' per €. 100.000,00=.

Nel 2027, sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.170.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 500.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

Nel 2028, sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 660.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 240.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE per €. 170.000,00=.

TITOLO 6 ENTRATE: ACCENSIONE DI PRESTITI	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	6.811.000,00	3.370.000,00	1.660.000,00
di cui			
Anticipazione di Liquidità L.145/2018	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Devoluzione Mutui	*1.200.000,00*	*1.170.000,00*	*660.000,00*
Nuovi Mutui	*5.611.000,00*	*2.200.000,00*	*1.000.000,00*
Totale Accensione di prestiti	**6.811.000,00**	**3.370.000,00**	**1.660.000,00**

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2026 – 2028, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

Quadro generale degli impieghi per missioni – programmi e macroaggregati
Si rimanda agli allegati allo schema del Bilancio di Previsione 2026 -2028.

COMUNE DI RHO

<u>Parte spesa:</u> redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali.

COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2026 - 2028

Obiettivi Operativi del Programma di Mandato

PER MISSIONI DI BILANCIO

Di seguito si riportano Obiettivi e Azioni del Programma di Mandato 2021 - 2026, riclassificati in base alle Missioni di Bilancio.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

LEGALITÀ'

Nella nostra città si lavora da tempo alla costruzione e alla diffusione di una cultura della legalità. Su proposta della Commissione consiliare Antimafia e Legalità, è stato intitolato un parco a Lea Garofalo e si è proceduto alla creazione del Parco della Legalità gestito dagli studenti del Liceo Majorana. Lavorare in sinergia con le scuole e con i giovani ci permetterà di costruire oggi una società migliore, più giusta e più onesta, in vista del domani.

Obiettivi:

• Incentivare una cultura della legalità in un contesto solidale.

Azioni:

• Promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di corsi e incontri nelle e con le scuole, anche in materia di privacy e sicurezza digitale; • Continuare il monitoraggio delle imprese che ottengono appalti, partecipano a bandi ed erogano servizi sia a livello comunale, anche con riferimento alle aziende partecipate e alle attività legate a MIND; • Rafforzare la collaborazione con la Prefettura di Milano al fine di tutelare l'economia locale dalle infiltrazioni mafiose.

BILANCIO E TRIBUTI

Grazie all'azione incisiva e costante di riduzione dell'indebitamento operata dall'amministrazione comunale negli ultimi dieci anni, il Comune di Rho presenta alla cittadinanza un bilancio sostenibile, con la consapevolezza che il post-pandemia comporterà inevitabilmente un notevole incremento delle risorse da destinare a famiglie e imprese in difficoltà. Un bilancio solido è il primo e principale strumento di ogni amministrazione per poter realizzare i propri obiettivi per la città. Di primaria importanza - sul piano etico oltre che su quello economico - rimane la lotta ai fenomeni di elusione e di evasione fiscale.

Obiettivi:

• Mantenere un bilancio solido e una costante riduzione dell'indebitamento; • Continuare nella lotta all'elusione e all'evasione fiscale; • Intercettare nuove risorse per nuovi investimenti.

Azioni:

• Proseguire l'azione di riduzione dell'indebitamento e il monitoraggio della spesa; • Aumentare la capacità di investimento del Comune attraverso l'utilizzo delle risorse risparmiate con l'opera di risanamento; • Proseguire e incrementare il budget del Bilancio Partecipativo, privilegiando i progetti da e per il territorio rhodense e i suoi abitanti; • Continuare, attraverso l'azione diretta del Comune e avvalendosi di opportuni strumenti informatici, l'opera di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale; • Facilitare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, operando una razionalizzazione e uniformazione circa i criteri ISEE di accesso.

SOCIETÀ PARTECIPATE

A Rho operano tredici società partecipate. Il Comune di Rho deve migliorare la relazione con questi diversi soggetti per garantire ai cittadini rhodensi servizi migliori e meno costosi. L'amministrazione promuoverà una valutazione puntuale e complessiva della sua partecipazione a tutte le società partecipate, favorendo una maggior capacità di orientamento verso cittadini e utenti, una maggior trasparenza nella determinazione delle tariffe e comparazioni con le offerte di altri operatori, anche privati

Obiettivi:

• Gestire le società partecipate come realtà pro-attive a servizio del territorio.

Azioni:

• Considerare l'assegnazione alle società partecipate dal Comune di nuovi servizi da erogare sul territorio; • Promuovere l'accountability (capacità di dare conto dell'operato) delle società partecipate nei confronti dei soci e degli utenti.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di Rho ha un importante patrimonio immobiliare che deve essere sempre più valorizzato e curato.

Obiettivi:

• Cura del patrimonio comunale.

Azioni:

• Operare una ricognizione sistematica del patrimonio attuale, valutando eventuali dismissioni; • Razionalizzare l'assegnazione degli spazi comunali alle Associazioni; • Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Rho.

AGENDA DIGITALE

Proponiamo lo sviluppo di un'Agenda Digitale per la nostra città capace di proiettare Rho verso il futuro dell'innovazione, attraendo e sviluppando sul territorio nuove competenze. Per fare questo è prioritario avviare percorsi di semplificazione e sburocratizzazione della macchina amministrativa attraverso una maggiore efficienza e digitalizzazione dei processi. Occorre creare le condizioni affinché sempre più persone possano trovare una nuova occupazione grazie ai c.d. "green job" con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più svantaggiate.

Obiettivi:

• Sostenere la percezione di MIND come parte integrante del territorio rhodense; • Incentivare le nuove occupazioni grazie ai "green job"; • Sburocratizzare e digitalizzare i processi della macchina amministrativa; • Completare il processo di cablaggio della fibra ottica su tutto il territorio comunale, garantendo a cittadini e imprese un facile e veloce accesso ai servizi digitali.

Azioni:

• Avviare una comunicazione efficace e massiva per far conoscere alla cittadinanza il progetto di MIND e le relative opportunità; • Predisporre un piano di razionalizzazione degli spazi adibiti a uffici pubblici; • Predisporre un piano per l'innovazione nella pubblica amministrazione con definizione e valorizzazione delle competenze e delle risorse economiche necessarie; • Ottimizzare e semplificare i servizi informatici comunali; • Implementare il controllo di gestione con il monitoraggio dei target comunali; • Sviluppare un programma di specializzazione e digitalizzazione del personale amministrativo comunale; • Attivare servizi per il cittadino sempre più capillari e diffusi sul territorio attraverso sistemi digitalizzati.

PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

Grazie a un valido processo di innovazione e digitalizzazione si aprono opportunità inedite di interazione tra amministrazione comunale e cittadinanza, in favore di una partecipazione sempre più attiva della popolazione allo sviluppo e alla crescita del territorio. Ciascun cittadino è chiamato a sentirsi componente e parte attiva della collettività, assumendo un ruolo da protagonista nell'implementazione del programma comunale di lungo termine.

Obiettivi:

• Mettere il cittadino nelle condizioni di assumere un ruolo attivo come componente della collettività; • Sviluppare processi volti all'ascolto, comunicazione e collaborazione tra amministrazione e cittadinanza, mettendo a frutto le innovazioni aperte dal digitale.

Azioni:

• Strutturare un pool tecnico trasversale ai diversi servizi comunali con il compito di accompagnare il processo di digitalizzazione delle attività che coinvolgono la cittadinanza; • Sperimentare forme e strumenti innovativi di partecipazione attiva della cittadinanza; • Intensificare la diffusione on line di materiale informativo alla cittadinanza attraverso la promozione del sito web comunale, di social media, mappe, brochure e locandine digitali.

CONTROLLO DI GESTIONE

È necessario riorganizzare la macchina comunale e i servizi erogati al cittadino in una logica di risultato, efficienza ed efficacia, condividendo l'intero processo con tutti i dirigenti e funzionari.

Obiettivi:

• Mantenere una rendicontazione trasparente; • Sburocratizzare i processi.

Azioni:

• Strutturare il controllo di gestione per processi; • Applicare una rendicontazione trasparente degli obiettivi di mandato; • Semplificare tempi e procedure burocratiche per i cittadini, per le imprese e gli altro soggetti attivi sul territorio; • Aumentare la fruibilità dei servizi mediante un migliore e maggiore impiego delle tecnologie digitali ed il prelievo da remoto di certificati e documenti.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL COMUNE

Oggi i 250 dipendenti comunali hanno una età media elevata e tra dieci anni circa la metà sarà in pensione. L'eliminazione del vincolo normativo al blocco delle assunzioni e il risanamento del bilancio comunale permettono di aprire un'opportunità straordinaria per migliorare i servizi offerti dal Comune, assumendo giovani con requisiti specifici e solide competenze, soprattutto in ambito informatico.

Obiettivi:

• Selezionare personale tecnico sempre più specializzato; • Fornire risposte veloci ed efficienti al cittadino; • Semplificare i processi.

Azioni:

• Riorganizzare uffici e servizi prevedendo un potenziamento del personale e della dirigenza; • Migliorare il coordinamento tra le diverse aree del Comune; • Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze; • Promuovere la capacità di innovazione di funzionari e dipendenti ("concorso" annuale per l'innovazione) e potenziare la loro capacità di risposta al cittadino; • Promuovere la responsabilizzazione dei dipendenti tramite l'identificazione chiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi per aggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente; • Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare la possibilità al cittadino di poter seguire il tracking di avanzamento delle pratiche in via digitale; • Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione per un maggior utilizzo dell'applicazione "comuni-chiamo" per gestire online le segnalazioni dei cittadini riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RUOLO DELLA POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale svolge un ruolo fondamentale per permettere ai cittadini di vivere bene e in sicurezza la città. Occorre più attenzione alla sicurezza stradale, al traffico e una maggiore presenza dei vigili sul territorio, anche in collaborazione con le altre forze pubbliche presenti in città (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), per contrastare fenomeni di microcriminalità. Centrale il ruolo della Polizia Locale nel porre un'attenzione sempre costante ai problemi della viabilità a tutela della sicurezza stradale dei cittadini rhodensi.

Obiettivi:

• Incentivare il ruolo della Polizia Locale al servizio del cittadino; • Aumentare la percezione di sicurezza dei luoghi della città.

Azioni:

• Rafforzare l'attuale organico di Polizia Locale con nuove assunzioni; • Incrementare il pattugliamento a piedi e con mezzi di mobilità leggera soprattutto nelle frazioni e nei punti della città più frequentati; • Incrementare il pattugliamento su veicolo per vigilare nelle zone dove sono presenti situazioni di degrado e di minor sicurezza; • Sviluppare le tecnologie della smart-city a servizio anche della sicurezza in città (illuminazione pubblica, video-sorveglianza, collegamento con le forze dell'ordine).

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

SCUOLA

Da sempre le amministrazioni rhodensi investono nella scuola, sia curando la sicurezza e l'adeguatezza delle strutture in capo al Comune, sia favorendo in ogni modo l'ampiezza e la qualità dell'offerta di servizi educativi alle famiglie proposti dalle scuole - che in città sono numerose e diverse, pubbliche e private - o in appoggio alle medesime, coprendo ogni fascia d'età, dagli asili nido alle secondarie

superiori. Il Piano per il Diritto allo Studio, implementato di anno in anno è lo strumento-cardine del coordinamento tra le istituzioni. L'orizzonte che si apre conferma il ruolo dell'amministrazione nell'assicurare all'iniziativa autonoma delle diverse scuole il contesto, i servizi di supporto, gli incentivi che rendano ricco di opportunità il percorso di istruzione e formazione dei più giovani membri della comunità e riducano le disuguaglianze di partenza. Responsabilizzare tutti gli adulti e i soggetti attivi a farsi carico della responsabilità educativa accanto a scuole e famiglie può avviare la comunità cittadina ad assumere la funzione di comunità educante.

Obiettivi:

• Consolidare attorno alle scuole un contesto comunitario di welfare educativo, a partire già dalla valorizzazione del ruolo della scuola dell'infanzia; • Promuovere una scuola sempre più digitale a ogni livello; • Investire nella sicurezza a scuola anche in termini educativi, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e vandalismo.

Azioni:

• Implementare il servizio di orientamento per scuole e famiglie; • Organizzare negli spazi civici incontri scuola-famiglia e soggetti educanti del territorio (oratori, realtà sportive e culturali) con l'obiettivo di arginare la dispersione scolastica e impostare patti di collaborazione educativa; • Favorire la creazione di una rete tra gli istituti superiori del territorio e le aziende del rhodense per migliorare l'offerta dell'alternanza scuola-lavoro, anche con enti e aziende di MIND, in connessione con l'Università di Milano e HumanTechnopole; • Provvedere all'adeguata manutenzione degli edifici scolastici tramite lo sviluppo di un piano di manutenzione programmata (imbiancature e piccoli lavori), partecipazione a bandi per l'efficientamento energetico (serramenti, cappotti, pannelli solari), recupero di spazi scolastici non utilizzati per laboratori e attività extracurricolari; • Promuovere lo sviluppo del Piano Digitale Scuola, fornire nuovi spazi fisici e virtuali per scuole e studenti e rinnovare le dotazioni informatiche delle scuole; • Coinvolgere gli studenti in progetti sull'uso consapevole dei social, per prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vandalismo, in collaborazione con polizia postale, avvocati, psicologi • Potenziare il pre e il post scuola nelle scuole dell'obbligo per supportare le famiglie; • Incrementare il supporto agli alunni non italofoni (progetto comunale di alfabetizzazione "Senza Frontiere"); • Favorire lo sviluppo degli spazi civici di aggregazione quali centri di coesione importanti per le scuole.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

UNA CITTÀ CHE ATTIVA CULTURA

Il salto di qualità che il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva può rappresentare per la città dipende dalla sua potenzialità nel diventare il principale motore culturale per tutti i rhodensi, i cittadini di comuni limitrofi, gli studenti e i ricercatori di MIND, attorno al quale possa svilupparsi una vita culturale fatta anche di eventi diffusi e popolari, musica e teatro di strada, da coordinare in una pianificazione strutturata dell'offerta culturale, che ridefinisca e ricomprenda anche l'attività dell'Auditorium comunale di via Meda. Crediamo nell'obiettivo ambizioso di sviluppare per la nostra città un'offerta culturale di qualità che posizioni Rho quale valida integrazione a quella dei teatri limitrofi dell'area metropolitana e dei teatri milanesi. La posizione geografica del Comune di Rho, quale comune più popoloso della zona Nord-Ovest, vicino a Milano e incluso nella Città Metropolitana, posto in adiacenza al Polo Fieristico e al sito di MIND, è senz'altro il punto di forza da sfruttare per migliorare l'offerta culturale e i servizi anche per il pubblico più giovane. Da valorizzare e far conoscere alla popolazione il ricco patrimonio storico-culturale esistente, dagli edifici storici (Villa Burba, Palazzo Comunale, il mercatino Garibaldi, i cortili di Rho, le ville storiche) alla stessa eccellenza architettonica del nuovo Teatro Civico. I progetti di riqualificazione dell'area centrale e di ricupero del grande volume delle ex Scuole Marconi possono determinare anche una ridefinizione dell'intero sistema attuale degli spazi culturali, riservando a Villa Burba funzioni di pregio e attribuendo al Palazzo Municipale più marcate funzioni di rappresentanza. Per raggiungere questi obiettivi crediamo nella forza di costruire una rete con tutte le associazioni culturali presenti in città che, insieme all'amministrazione comunale, meglio possono rispondere alle diversificate esigenze culturali della comunità.

Obiettivi:
• Rendere il Teatro Civico Roberto De Silva principale motore culturale per la città; • Prevedere numerosi eventi culturali per la fascia più giovane della popolazione; • Riscoprire il valore storico-culturale di Villa Burba.
Azioni:
• Valorizzare Villa Burba come luogo e contesto pregiato per eventi, congressi e manifestazioni all'aperto (concerti, cinema, visite al giardino storico); • Collegare il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva ai diversi quartieri della città e al territorio circostante, compreso MIND, sia tramite mezzi pubblici sia prevedendo adeguati spazi per la sosta delle auto e degli altri mezzi di trasporto; • Valorizzare la nuova piazza del Teatro Civico Roberto De Silva con eventi all'aperto e incrementando l'offerta di servizi nei luoghi limitrofi; • Prevedere una stagione teatrale ad hoc pensata per le scuole e programmare cicli di cineforum/rassegne cinematografiche, coordinando la programmazione dell'Auditorium con il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva; • Potenziare i pannelli Led informativi presenti in città e valorizzare la presenza dei siti di interesse storico artistico con l'apposizione di targhe esplicative; • Sviluppare un progetto di trasformazione dell'edificio comunale di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di rappresentanza istituzionale della città con la sala consiliare e valutando la fattibilità della creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità; • Favorire l'organizzazione di eventi culturali all'aperto negli spazi verdi presenti sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

LO SPORT IN CITTÀ
Ci impegniamo a valorizzare la funzione educativa e di benessere dello sport, in funzione e in connessione con il polo dell'Università Statale che si insedierà all'interno di MIND e il futuro parco Rho-Arese, che potrà diventare non solo una vasta area verde e naturale per il nostro territorio, ma anche luogo di riferimento per gli sport all'aria aperta. Cogliere le opportunità per investire in impianti sportivi di qualità può rendere la città capace di rispondere alle esigenze delle numerose associazioni sportive presenti sul nostro territorio, anche in prospettiva di future collaborazioni con il polo universitario di scienze motorie. Centrale in quest'ottica rimane la funzione del centro sportivo del Molinello, quale luogo storico della città per eventi sportivi di ogni genere.
Obiettivi:
• Favorire un coordinamento tre le associazioni sportive consolidando un sistema di rete; • Valorizzare la funzione dello sport quale strumento di aggregazione giovanile, in sinergia con le scuole del territorio; • Coniugare i valori dello sport con stili di vita sani e salutari per il benessere della popolazione.
Azioni:
• Implementare il ruolo della Consulta cittadina dello sport, dando valore al ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale; • Istituire "borse sport" per famiglie in difficoltà e favorire la sottoscrizione di accordi per iscrizioni alle società sportive a prezzi calmierati; • Favorire la conoscenza da parte della popolazione di tutte le realtà sportive rhodensi, tramite il potenziamento della "Vetrina dello Sport"; • Aumentare la disponibilità delle palestre per le attività sportive rivolte ai settori giovanili; • Favorire il coinvolgimento della facoltà universitaria di scienze motorie all'interno di MIND nell'organizzazione di stage con gli studenti dei campus, anche di respiro internazionale; • Implementare la dotazione di attrezzature sportive all'aperto negli spazi verdi, predisponendo una mappatura degli spazi che siano idonei a tale scopo; • Creare una sinergia tra educazione alimentare e sport coinvolgendo le società sportive in percorsi di sensibilizzazione su tematiche relative a stili di vita sani; • Potenziare l'informazione relativa alle attività sportive organizzate presso il centro del Molinello; • Sensibilizzare le società sportive affinché si confrontino sulla tematica dell'inclusione di persone e atleti con disabilità trasformando in realtà il motto "Sport per tutti", introducendo agevolazioni in favore delle società sportive che sviluppano percorsi di inclusione; • Partecipare a bandi per la realizzazione di una nuova palestra in tensostruttura.

GIOVANI

Porre attenzione mirata alle tematiche inerenti le giovani generazioni e curare le politiche giovanili al fine di rendere la nostra città sempre più moderna e accogliente anche per la fascia più giovane della popolazione è di fondamentale importanza per lo sviluppo e il futuro del territorio. È necessario coinvolgere sempre di più i giovani della nostra città nella vita della collettività, valorizzandone i talenti e le competenze, ripensando alcuni spazi della città in funzione delle esigenze degli studenti di tutte le età: primo tra tutti l'attuale mercatino di via Garibaldi che si presta ad essere radicalmente ripensato in chiave innovativa in connessione con l'adiacente nuovo Teatro Civico.

Obiettivi:

• Creare le condizioni per rendere Rho una città "universitaria"; • Creare nuovi luoghi moderni in città dedicati a giovani studenti e ricercatori di MIND; • Rendere i giovani protagonisti del bene comune tramite percorsi di formazione alla cittadinanza e volontariato; • Valorizzare attività inclusive per universitari e giovani lavoratori.

Azioni:

• Progettare lo spazio del Mercatino Garibaldi come area di ritrovo attrezzata per i giovani con spazi culturali, in sinergia con il settore commercio nell'ambito del food, facendone luogo di incontro, centro di aggregazione con bar e servizio di ristorazione, mercatino food e contemporaneamente spazio per iniziative culturali e musicali, anche in connessione e in funzione delle attività del nuovo Teatro Civico Roberto De Silva; • Potenziare l'educativa di strada per fare prevenzione e intercettare bisogni nascosti; • Co-progettare iniziative formative e di inserimento lavorativo per i NEET • Incentivare il coinvolgimento di giovani in iniziative di cittadinanza attiva e di volontariato; • Ampliare il numero di zone "wi-fi free" presenti in città; • Istituire la categoria "Junior" nella cerimonia di consegna delle onorificenze civiche.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 07
TURISMO

ATTRATTIVITÀ E TURISMO

Rho deve diventare sempre più consapevole della sua importanza come centro strategico per l'asse del nord-ovest. In questo senso ragionare di "turismo" per la nostra città significa saper cogliere e valorizzare le opportunità che possono essere attrattive per il futuro indotto di MIND. Rho può diventare davvero la meta ideale per chi è alla ricerca di collegamenti veloci con l'area di MIND e con Milano, pur apprezzando un territorio "lontano" dal traffico milanese che sa offrire una dimensione quotidiana accogliente e interessante: aree verdi di qualità, opportunità di svago e numerosi eventi culturali. I diversi beni culturali presenti in città con la loro storia secolare possono essere notevolmente valorizzati e promossi: il Santuario dell'Addolorata, il centro storico, il Palazzo Comunale, le Ville storiche (Villa Burba, Villa Banfi, Ville Scheibler), i negozi del centro, insieme al sistema delle aree verdi possono giocare un ruolo fondamentale nell'attrattività del territorio e sottolineare la sua identità profondamente connessa e non diluita da quella del capoluogo milanese.

Obiettivi:

• Valorizzare e promuovere i punti di interesse storico della città; • Far conoscere le bellezze del territorio a tutti i cittadini di Rho; • Intensificare la vita culturale della città, a partire dal nuovo Teatro Civico Roberto De Silva; • Incentivare il turismo sostenibile.

Azioni:

• Comporre un catalogo dell'offerta turistica della città realizzando materiali pratici e interattivi di orientamento nel territorio, con indicazioni dei luoghi di interesse storico, artistico e culturale, con una linea grafica riconoscibile; • Valorizzare la funzione delle piazze delle stazioni ferroviarie (Piazza Costellazione e Piazza Libertà) come luoghi di accesso e di benvenuto alla città; • Valorizzare le corti storiche del territorio; • Potenziare l'infopoint con un distaccamento presso la stazione di Rho-Fiera e piazza Costellazione durante i giorni delle Fiere e degli eventi; •Organizzare opportunità di coinvolgimento degli studenti delle scuole della città come guide alla scoperta del patrimonio storico del nostro territorio (es. giornate FAI); • Studiare e creare gadget della città, commercializzando e diffondendo il "brand Rho" • Supportare la rete enograstronomica della nostra città; • Valutare una

rimodulazione dell'imposta di soggiorno in funzione dei picchi di presenze turistiche in città e di altri fattori incentivanti; • Installare cartellonista turistica con indicazione dei percorsi ciclo-pedonali che si snodano lungo i luoghi d'interesse storico e culturale della città; • Promuovere l'inserimento di Rho e del Rhodense all'interno delle guide turistiche di Milano e della Lombardia; • Programmare rassegne e settimane tematiche in diversi campi artistici (es. settimana della letteratura, della musica, del teatro); • Organizzare eventi culturali diffusi in più zone della città (sfruttando anche parchi e aree verdi per eventi culturali all'aperto); • Organizzare eventi artistici temporanei tra le vie del centro; • Incentivare progetti di sharing di biciclette, monopattini e auto elettriche • Potenziare il servizio taxi; • Promuovere l'utilizzo dei prodotti sostenibili per la filiera del settore turistico.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA:

Vogliamo parlare di urbanistica della nostra città partendo dalla sua definizione: "una disciplina che studia il territorio antropizzato e ha come scopo la progettazione dello spazio urbano e la pianificazione organica delle modificazioni del territorio incluso nella città o collegato con essa". Ragionare dello sviluppo della città in termini urbanistici significa pertanto ragionare di "territorio antropizzato", inteso come l'insieme degli interventi di trasformazione dell'ambiente naturale da parte del genere umano e di "progettazione dello spazio urbano" e "pianificazione organica". Crediamo che le scelte urbanistiche contribuiscano all'obiettivo di una transizione ecologica guidata, che è la battaglia fondamentale da combattere per tutelare il nostro futuro. Circa il 28% del territorio di Rho è dedicato allo sviluppo agricolo: questo rappresenta un'opportunità preziosa per incentivare la produzione agricola a km 0 e valorizzare il patrimonio agricolo presente sul territorio. La città di Milano non è avversaria. Rho, con una sua precisa identità, deve farsi riconoscere parte organica della città metropolitana, individuando e mettendo a frutto le possibili sinergie. Una pianificazione dedicata a via Risorgimento, piazza Costellazione ed il collegamento verso il centro di Rho è necessaria per assicurare un'attrattiva e reciproca connessione tra le zone centrali di Milano e Rho.

Obiettivi:

• Intercettare la domanda abitativa di studenti e docenti di MIND; • Rispondere alle esigenze abitative di famiglie giovani ed economicamente in difficoltà; • Rendere il più possibile capillari sul territorio i punti di contatto/offerta di servizi per i cittadini (servizi a 15 minuti dalla propria abitazione); • Rendere i servizi raggiungibili dal cittadino con mezzi alternativi all'auto privata; •Consumo zero di suolo.

Azioni:

• Agganciare l'evoluzione urbanistica della nuova zona di sviluppo Est della città con quella di MIND (con attenzione al tema del parco Rho-Arese); • Potenziare l'Agenzia dell'abitare, mettendo a sistema gli immobili sfitti dei privati con contratti a canone concordato; • Promuovere nuovi modelli di abitare (es. housing sociale) per studenti universitari e locazioni temporanee; • Aggiornare l'accordo locale sugli affitti a canone concordato incentivando l'offerta di alloggi per studenti a prezzo calmierato; • Promuovere la comunicazione e facilitare l'accesso, per quanto di competenza comunale, ai bonus fiscali nazionali per la riqualificazione del patrimonio immobiliare; • Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttrici di attraversamento cittadino; • Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica; • Aumentare il numero delle case dell'acqua nei quartiere e delle fontane nei parchi; • Raggiungere accordi con privati per la riqualificazione delle aree dismesse; • Mantenere e preservare le aree agricole strategiche.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Crediamo che la nostra città possa crescere con una visione e una spinta internazionali, intese come capacità di guardare a ciò che accade al di fuori dei propri confini per conoscere ed attualizzare sul territorio nuove e innovative pratiche di sviluppo della città e della sua cittadinanza. MIND come luogo fisico si trova in parte anche sul nostro territorio, ma come luogo di cultura, di innovazione, di studio, di ricerca è destinato a diventare uno spazio sempre più internazionale, dove culture e pensieri differenti

potranno incontrarsi per creare sviluppo e innovazione. Aprirsi a MIND significa anche questo: saper cogliere la sua sfida e la sua portata internazionale.

Obiettivi:

• Incentivare e sostenere l'imprenditoria cittadina per attrarre e/o cooperare con realtà imprenditoriali internazionali; • Attrarre turisti e visitatori proveniente da altri Paesi.

Azioni:

• Promuovere forme di "scambio culturale" e cooperazioni economiche fra studenti, imprese, soggetti culturali del terzo settore ed operatori turistici; • Promuovere presso le aziende del territorio le opportunità di bandi internazionali; • Promuovere l'utilizzo delle lingue straniere anche nel sistema commerciale cittadino.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di Rho ha un importante patrimonio immobiliare che deve essere sempre più valorizzato e curato.

Obiettivi:

• Cura del patrimonio comunale.

Azioni:

• Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole; • Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Rho.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 9
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

RIVOLUZIONE GREEN

Gli obiettivi sono volti a costruire una città sempre più verde e vivibile, capace di adattarsi ed affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici. Tra gli obiettivi settoriali da raggiungere si colloca l'impegno a ridurre una quota di emissioni di CO2 tramite processi di ri-naturalizzazione del territorio e sviluppo di nuove aree verdi e di verde urbano. Per poter attuare questo processo di Rivoluzione Green crediamo nella forza del coinvolgimento della cittadinanza come attore principale per la cura e il rispetto del territorio e come primo fruitore delle aree verdi presenti in città.

Obiettivi:

• Ridurre le emissioni di CO2 di 10.000 ton CO2eq anno tramite la creazione sul territorio di nuove aree verdi; • Sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza nella cura del territorio; • Rendere le aree verdi - parchi e campagne - sempre più fruibili per il cittadino.

Azioni:

• Definire un Piano quinquennale di recupero del territorio comunale a verde urbano che realizzi le prospettive del Piano di Governo del Territorio (piano di forestazione all'interno di progetti sovra-comunali, ad esempio "ForestaMI", già in corso); • Sviluppare un Piano di gestione, manutenzione e sorveglianza dei parchi cittadini che preveda il coinvolgimento attivo della cittadinanza secondo il modello dei "Patti di Collaborazione" sperimentati dal Comune di Milano per la gestione dei Beni Comuni; • Aumentare le aree ombreggiate per contrastare le isole di calore cittadine; • Creare il "Parco dell'Anima" di Rho, in cui, su base volontaria, per ogni persona nata o deceduta viene piantato un albero; • Creare nuove foreste orbitali (bordure dei campi) intorno alla nostra città grazie anche alla collaborazione con il Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO) già sottoscrittore di una convenzione con il Comune per il recupero delle aree agricole non utilizzate; • Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso manutenzione, segnaletica, arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza; • Avviare un programma di controllo e valorizzazione dell'acqua, tramite progetti di gestione dell'invarianza idraulica del sistema irriguo superficiale, attraverso il recupero delle acque piovane, e percorsi di valorizzazione, informazione e frequentazione dei corsi d'acqua che attraversano la città; • Portare a termine l'iter amministrativo per la costruzione del nuovo gattile e assicurando la

collaborazione dell'amministrazione nella sua futura gestione.

SICUREZZA AMBIENTALE

La sicurezza del territorio si fonda anche sul benessere ambientale a tutela della salute dei cittadini. La sicurezza ambientale è un settore che va potenziato per gestire in modo sempre più efficace il controllo del territorio, prevenire e controllare l'abusivismo edilizio, l'abbandono dei rifiuti e ogni pratica o fenomeno che possa nuocere alla salute dei cittadini e dell'ambiente che li circonda.

Obiettivi:

• Assicurare il benessere del territorio e il rispetto di regole e normative di tutela; • Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e gli abusi sull'ambiente.

Azioni:

• Realizzare una maggiore integrazione dell'azione dell'Ufficio Ecologia e della Polizia Locale; • Mantenere alto il controllo su aziende a rischio ambientale rilevante presenti sul territorio cittadino; • Installare nuove foto-trappole nei luoghi di abbandono illegale dei rifiuti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La lotta ai cambiamenti climatici e la risposta alle sfide moderne in tema di impatto e benessere ambientale chiamano in causa tematiche differenti tra loro. Tra queste, vogliamo porre particolare attenzione al tema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, partendo da azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza sull'impatto ambientale che comporta l'eccessiva produzione e accumulo di rifiuti. Rho è da sempre sensibile a questa tematica, collocandosi ai primi posti delle classifiche sulle pratiche di raccolta e riciclo e proprio per questo ci proponiamo obiettivi e azioni volte a immaginare una città a "rifiuto zero", tramite la riduzione della quantità di rifiuti prodotti pro capite a meno di 1kg/giorno e una raccolta differenziata che raggiunga una percentuale pari almeno all'85% del totale dei rifiuti prodotti in città.

Obiettivi:

• Ridurre la quantità di rifiuti prodotti pro capite a meno di 1kg/giorno; • Raggiungere l'obiettivo di una raccolta differenziata pari all'85% del totale dei rifiuti prodotti; • Proseguire nel sensibilizzare la cittadinanza verso una gestione sostenibile dei rifiuti.

Azioni:

• Definire un Programma "Rifiuti Zero" con la partecipazione della cittadinanza; • Rilanciare il progetto "Rho plastic-free", tramite processi di eliminazione della plastica monouso in tutta la città a cominciare dagli uffici pubblici e dalle mense scolastiche; • Sviluppare il progetto "Ricicleria": una piattaforma di raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del territorio; • Implementare il piano di segnalazione sui rifiuti abbandonati nell'ambito comunale; • Promuovere criteri di premialità a fronte dell'adozione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti; • Elaborare un piano informativo rivolto ai neo-genitori per la diffusione di pratiche che riducano la produzione di rifiuti associati agli infanti con adozione di tali pratiche da parte degli asili nido; • Privilegiare consumi a km0 nelle mense scolastiche e avviare un programma di riduzione dello spreco in collaborazione con i gestori del servizio e con il coinvolgimento degli studenti; • Sensibilizzare i commercianti ad eliminare dalla loro attività l'utilizzo della plastica monouso sostituendola con materiale biodegradabile o riutilizzabile.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'

MOBILITÀ E TRASPORTI

Ragionare di mobilità sostenibile significa immaginare una città capace di sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne e innovative. Ci proponiamo obiettivi chiari e precisi finalizzati a realizzare un nuovo paradigma della mobilità che abbia al centro le molteplici esigenze dei cittadini, a partire dalla vivibilità della città e dalla qualità dello spazio urbano, attraverso la riduzione dell'impatto del traffico veicolare che attraversa la nostra città. Il nostro territorio è attraversato da strade e

infrastrutture che lo collegano in maniera continua alla rete infrastrutturale dei comuni dell'asse del nord-ovest milanese: per questo motivo la sfida deve necessariamente vedere coinvolti più soggetti e comuni diversi e in questo senso ci proponiamo di rendere il Comune di Rho un interlocutore sempre più riconosciuto e autorevole nel coordinamento fra comuni, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia. A ciò si deve aggiungere un processo costante di sensibilizzazione della cittadinanza.

Obiettivi:

• Ridurre di 10.000 tonCO2eq/anno le emissioni prodotte dai veicoli sul territorio cittadino; • Offrire al cittadino differenti soluzioni di mobilità urbana; • Sensibilizzare la popolazione sugli impatti ambientali correlati all'eccessivo utilizzo dell'auto privata; • Ridurre la congestione del traffico veicolare urbano.

Azioni:

• Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza; • Completare la Zona a Traffico Limitato nel centro storico, studiando la fattibilità di uno snellimento del traffico in piazza Visconti e via Porta Ronca; • Riorganizzare il trasporto pubblico integrando l'attuale offerta TPL con sistemi innovativi che consentano una maggiore capillarità e flessibilità degli orari di servizio; • Studiare nuovi e innovativi collegamenti di trasporto pubblico fra la parte nord-ovest della città, l'area di via Risorgimento e il sito di MIND; • Riqualificare Piazza Libertà attraverso la destinazione del parcheggio della stazione ferroviaria a stazione di testa dei Bus cittadini; • Fluidificare il traffico veicolare e realizzare un attraversamento ciclopedonale del Sempione tra via Ratti e via Lainate connesso con le piste ciclabili esistenti; • Prevedere parcheggi periferici in funzione del centro per favorire la mobilità pedonale e la micro mobilità, con realizzazione di un nuovo parcheggio nella zona ovest a completamento dei parcheggi perimetrali della città; • Realizzare le condizioni per una ciclabilità diffusa e itinerari ciclabili sicuri e di qualità a favore del centro e verso le frazioni, anche prevedendo l'installazione di punti per la manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi); • Realizzare, in prossimità delle scuole, strade scolastiche con priorità alla mobilità lenta; • Ampliare le aree a "mobilità locale" con istituzione di aree 30km/h per evitare il traffico di attraversamento • Incentivare e sviluppare una mobilità elettrica cittadina sia pubblica che privata, prevedendo l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici e parcheggi dedicati; • Avviare una collaborazione con MIND per estendere la sperimentazione di mezzi pubblici a guida autonoma anche verso Rho; • Ampliare la campagna di educazione stradale nelle scuole.

STRADE, ARREDO URBANO E VERDE

La scelta di ragionare di "strade", "arredo urbano" e "verde" pensandole non come tre tematiche differenti, ma immaginando di mettere in connessione e sinergia mobilità e naturalità del nostro territorio, orienta al disegno di una rete infrastrutturale di qualità a servizio della mobilità dei cittadini in tutte le sue forme. La nostra città è ricca di opportunità da valorizzare e rilanciare. La presenza di un paesaggio agricolo e naturale che circonda la città di Rho, come il parco dei Fontanili e il parco del Basso Olona, costituiscono un'opportunità per accrescere il livello di attrattività del territorio. Le vie d'acqua e i tre tronchi di reticolo idrico costituiscono un'opportunità di valorizzazione dei tracciati fluviali e delle relative sponde per la fruizione dei cittadini e la connessione con i comuni limitrofi, così come la presenza di diverse corti storiche che raccontano la bellezza della storia e del paesaggio rhodense.

Obiettivi:

• Coniugare bellezza e produttività degli spazi verdi pubblici; • Valorizzare le vie d'acqua • Migliorare la fruibilità delle aree di campagna; • Tutelare i corridoi ecologici¸Sviluppare progetti innovativi di manutenzione degli spazi pubblici; • Incentivare una mobilità cittadina sempre più sostenibile; • Ricerca di un'armonia paesaggistica tra il centro storico e i quartieri/frazioni della città e tra il paesaggio urbano e il paesaggio naturale.

Azioni:

• Destinare parte delle aree comunali alla forestazione urbana e alla creazione di orti urbani, coinvolgendo gli agricoltori per la piantumazione lungo le bordure dei campi agricoli; • Incentivare la collaborazione tra la futura università di agraria e le realtà agricole locali per la ricostruzione del paesaggio agricolo e per lo sviluppo di progetti innovativi e start-up in campo agricolo; • Promuovere le vie verdi nelle campagne, attraverso una maggiore pubblicizzazione della mappa dei percorsi; • Coinvolgere gli agricoltori per la piantumazione lungo le bordure dei campi agricoli; • Creare aiuole fiorite a bassa manutenzione e aumentare il numero di fioriere presenti in città; • Organizzare visite guidate alle bellezze del patrimonio naturale della nostra città; • Valorizzare le sponde delle vie d'acqua e valutare la fattibilità di riaprire alcuni tratti tombinati in collaborazione con gli enti preposti; • Aggiornare il PGTU in previsione anche dei futuri flussi veicolari che insisteranno sul nostro territorio • Effettuare una mappatura acustica del territorio lungo gli assi stradali fondamentali per valutare interventi di mitigazione coinvolgendo gli enti preposti; • Sperimentare nuove tecnologie e asfalti innovativi per la manutenzione delle strade; • Aumentare il numero di telecamere per il controllo del traffico sulle arterie più critiche della città per flussi o incidentalità; • Armonizzare il territorio con la

presenza di aree verdi diffuse; • Armonizzare i progetti urbanistici con indicazioni coerenti e chiare; • Dotare il territorio di cestini per i mozziconi di sigaretta e sviluppare una campagna di sensibilizzazione.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE

RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è un fiore all'occhiello della nostra città: lo ha dimostrato anche durante la fase emergenziale della pandemia. Il sistema della Protezione Civile merita di essere rafforzato e valorizzato per rispondere ai bisogni del territorio rhodense nell'affrontare le conseguenze dell'emergenza Covid-19 e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie.

Obiettivi:

• Diffondere una cultura della prevenzione dei rischi e del servizio solidale.

Azioni:

• Proseguire il lavoro intrapreso per la gestione del rischio idraulico dei fiumi Lura, Olona e Bozzente potenziando gli investimenti nei sistemi tecnologici di allerta; • Organizzare campagne informative specifiche in merito al rischio idraulico e a quello relativo alla presenza sul territorio di aziende a rischio di incidente rilevante; • Organizzare corsi di formazione continua per i volontari; • Creare occasioni di visibilità circa l'attività della Protezione Civile per diffondere la cultura del servizio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ATTENZIONE ALLE DISABILITÀ'

Nella nostra città vivono più di 400 persone con disabilità, di cui la metà in età scolare. Il ruolo del Comune di Rho è fondamentale come coordinatore della "Rete del Fare" dei comuni del distretto del Rhodense, soprattutto nel valorizzare il lavoro di volontari, associazioni e utenti, in sinergia con i servizi già presenti sul territorio. Per riuscire ad essere efficaci è fondamentale dialogare e progettare direttamente con le famiglie coinvolte e con coloro che operano con queste realtà quotidianamente, ascoltando e coinvolgendo i soggetti in prima persona per lo sviluppo di iniziative e progetti. Occorre identificare per ciascuno soluzioni costruttive e realizzabili per il "Dopo di noi", favorendo quando possibile la vita in autonomia. Sono molteplici le sfide che il tema della disabilità pone al mondo scolastico: la scelta condivisa della scuola, l'inclusione delle persone con disabilità, il "dopo la scuola". È necessario dialogare con scuole e società sportive, affinché possa realizzarsi appieno il motto "Sport per tutti". Altrettanto necessario è incentivare stage e percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi:

• Rendere le persone con disabilità protagoniste del loro progetto di vita; • Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Azioni:

• Ampliare le funzioni dello sportello famiglia anche per le persone con disabilità nate fuori dal comune, ma che gravitano sui servizi della nostra città; • Adottare il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), iniziando da percorsi che colleghino i punti di interesse all'interno della città; •

Utilizzare i fondi del “Dopo di noi” per individuare e mettere a disposizione appartamenti dedicati e per costruire esperienze formative e professionalizzanti; • Sostenere inserimenti lavorativi protetti, adeguati, con un percorso di bilancio di competenze specifico affinché i ragazzi siano realmente inseriti in un lavoro adatto alle proprie esigenze; • Creare spazi e occasioni di svago e tempo libero con attività inclusive anche per persone con disabilità soprattutto in orario serale o nel weekend; • Promuovere agevolazioni alle società sportive inclusive; • Promuovere l’istituzione di aree sensoriali sicure in città; • Offrire alle famiglie con persone con disabilità supporto personalizzato nell’individuare la scuola più adatta alle rispettive esigenze e nel conoscere la gamma dei servizi e delle opportunità che la città offre.

ANZIANI

L’indice di vecchiaia è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni e rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. L’indice di vecchiaia del nostro comune ci dice che la popolazione è composta da circa 186,3 anziani ogni 100 giovani (dati censimento 2019; dato medio Italia 2019: 184,1; dato medio Milano 2019: 181,9). In un territorio che tende ad “invecchiare” negli anni risulta fondamentale sviluppare un processo e un lavoro di prevenzione al fine di contrastare forme di fragilità che accompagnano l’invecchiamento. Le esigenze per la popolazione over 65 si sono accentuate con l’insorgere della pandemia, con rischi anche per la popolazione fisicamente autosufficiente di ritrovarsi in una condizione di non-autosufficienza, in particolare per i soggetti in condizione di vulnerabilità sociale. Valorizzare la popolazione anziana della nostra città non significa soltanto garantire cure e servizi adatti ad affrontare le rispettive esigenze e necessità, ma significa anche saper coltivare un rapporto sempre più forte tra le diverse generazioni a beneficio dell’intera comunità.

Obiettivi:

• Valorizzare le potenzialità degli “anziani attivi”; • Prevenire l’invecchiamento precoce e l’isolamento sociale; • Coniugare assistenza sociale e assistenza sanitaria.

Azioni:

• Promuovere campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani per prevenire l’invecchiamento precoce; • Stabilizzare i servizi promossi durante l’emergenza sanitaria Covid-19 valorizzando l’apporto dei cittadini attivi; • Prevedere uno studio di fattibilità per l’apertura di un CDI (Centro Diurno Integrato); • Aumentare la consapevolezza e le competenze diffuse in tema di fragilità cognitiva e organizzare in città servizi a misura di famiglie e a supporto dei caregivers; • Favorire l’incontro tra associazioni di volontariato e persone anziane per sollecitarne l’attivazione su obiettivi di interesse comune; • Promuovere campagne in sinergia con le forze dell’ordine contro le truffe agli anziani.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Il reddito medio territoriale per contribuente a Rho è pari a quasi 23.000 euro; dato che colloca la nostra città a un livello di reddito basso tra i Comuni dell’area, con un distacco molto sensibile da quello massimo del Comune di Arese. Il 30% dei cittadini rhodensi dichiaranti ha un reddito inferiore a 15.000 euro e il 62% un reddito compreso tra i 15.000 e i 55.000 euro. Appare evidente che accanto alle “grandi marginalità”, nei prossimi anni aumenteranno anche le difficoltà di un ceto medio impoverito e vulnerabile, parte del quale, per le conseguenze economiche legate alla pandemia, rischia di trovarsi in una condizione economica di precarietà. In questo scenario, il Comune è chiamato sempre di più a compiere ogni sforzo possibile per rispondere in modo adeguato a queste crescenti difficoltà ed evitare che la forbice delle disparità economiche si allarghi ulteriormente.

Obiettivi:

• Sviluppare un modello compiuto di welfare di comunità; • Individuare e contrastare le nuove povertà nate dalla pandemia Covid-19.

Azioni:

• Supportare la rete degli operatori sociali al fine di mettere in relazione tutti gli enti e gli operatori coinvolti mappando adeguatamente bisogni e risorse; • Proseguire con le attività dei “laboratori di quartiere” • Rinforzare il sostegno economico alle famiglie in difficoltà; • Continuare a sostenere il progetto “SottoCoperta” che prevede il servizio di mensa per i poveri, docce e dormitorio per persone senza-tetto; • Valorizzare la rete di Caritas e Banco Alimentare per la raccolta e distribuzione di cibo per le famiglie in difficoltà economica.

PERCORSI DI ACCOGLIENZA

Crediamo nella forza di una società civile attiva nell'integrazione dei cittadini stranieri, con la consapevolezza che queste persone possano diventare una vera risorsa per la nostra comunità locale e nazionale. Promuovere una cultura dell'integrazione e condividere le responsabilità tra pubblico e privato è un obiettivo imprescindibile per un'integrazione efficace e a lungo termine.

Obiettivi:

• Facilitare il processo di integrazione e l'accesso ai servizi dei cittadini di origine straniera • Monitorare il processo di integrazione sociale.

Azioni:

• Potenziare lo Sportello stranieri • Valorizzare il ruolo del Consiglio Cittadino Migranti • Aumentare i contributi per potenziare corsi di lingua italiana • Garantire che i documenti e le informazioni principali comunicate dal Comune siano disponibili in più lingue e i percorsi burocratici accessibili senza difficoltà aggiuntive • Sostenere iniziative che promuovano lo Ius Culturae.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Il numero medio di componenti per nucleo familiare a Rho è pari a 2,19 (dati 2019). Crediamo sia necessario porre attenzione ai bisogni delle famiglie con bambini piccoli e dei giovani che vogliono costruire una famiglia, affinché Rho diventi "città amica dei bambini", con l'obiettivo di incrementare le nascite ed invertire la tendenza all'invecchiamento della popolazione presente sul territorio. Crediamo necessario perseguire e garantire i diritti dei bambini stabiliti dalla convenzione ONU del 1989. L'emergenza Covid-19 ha portato Regione Lombardia ad attivare interventi straordinari a sostegno delle famiglie vulnerabili e il Comune di Rho ha garantito il proprio supporto con iniziative locali. Il dato relativo all'incidenza di famiglie con disagio economico è da mantenere costantemente monitorato al fine di adottare le azioni e gli strumenti necessari per mitigare tali situazioni che possono spesso tradursi in disagio anche sociale: dalla povertà economica può derivare anche una povertà educativa.

Obiettivi:

• Mettere al centro nei progetti bambini e famiglie; • Sostenere i nuclei familiari più fragili; • Contrastare la povertà educativa; • Attrarre nuove famiglie giovani.

Azioni:

• Aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali, anche tramite la realizzazione di una nuova struttura; • Sviluppare un Piano territoriale degli orari della città di Rho in funzione della conciliazione famiglia/lavoro: coordinare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici e privati e dei servizi pubblici; • Incentivare le iniziative del servizio tutela minori coordinandole con l'offerta di associazioni del territorio; • Aiutare i genitori separati fornendo a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà alloggio, sostegno e supporto psicologico; • Promuovere forme di co-housing a supporto delle esigenze abitative delle famiglie più fragili; • Potenziare progetti per il sostegno alimentare e incentivare la rete tra i soggetti che se ne occupano; • Costruire un distretto di economia solidale all'interno del quale il Comune possa supportare le numerose iniziative già messe in atto da alcune associazioni cittadine; • Curare e implementare aree gioco attrezzate adatte a famiglie con bambini • Integrare il Piano di Diritto allo Studio, argine per fronteggiare la povertà educativa, con iniziative di welfare educativo.

SALUTE DEI CITTADINI

L'ultimo drammatico periodo di pandemia ha indotto a considerare più ancora che in passato l'insufficienza della sanità territoriale offerta dal servizio socio-sanitario regionale. Parlare di servizi alla persona e servizi per la salute oggi significa in primo luogo parlare della necessità di sviluppare e integrare sempre di più tra loro i servizi sociali, i servizi sociosanitari e i servizi sanitari offerti ai nostri concittadini, anche nella nostra città, per dare risposte all'altezza dei bisogni vecchi e nuovi. Occorre essere realisticamente consapevoli che le competenze dirette del Comune riguardo alla sanità sono estremamente limitate, poiché la sua organizzazione compete alla Regione, ma proprio per questo siamo convinti che ora più che mai le amministrazioni locali debbano essere coinvolti ai tavoli della programmazione regionale al fine di sviluppare servizi sociosanitari territoriali che siano veramente integrati, efficienti e disponibili per tutti. Per questo crediamo che la nuova amministrazione comunale dovrà farsi carico, insieme ai Comuni del Rhodense, di un rapporto costante con la Regione Lombardia, ATS e ASST, per portare sul nostro territorio tutte le possibili risorse disponibili per integrare, potenziare e ampliare i servizi A questo fine, proponiamo che attraverso le risorse messe a disposizione dal Recovery Plan, venga studiata la realizzazione a Rho di una Casa della Comunità pubblica, per la quale il Comune mette a disposizione uno spazio adeguato, d'intesa con la ASST, che offra prestazioni integrate con quelle offerte dai centri ospedalieri, oltre che fornire un centro di indirizzo e informazione sulle offerte sociosanitarie del territorio. Con la Casa della Comunità di Rho si relazioneranno e collaboreranno in rete i medici di famiglia, supportati anche da personale amministrativo, incominciando così a dare una risposta alla carenza crescente di medici di famiglia. La Casa della Comunità si inserirà in un quadro organico di strutture sanitarie in città, che vedrà collaborare in modo sinergico tra loro i due presidi ospedalieri pubblici di Rho (ospedale per acuti) e Passirana (ospedale per la riabilitazione) anch'essi da riqualificare in termini strutturali per migliorarne l'efficienza e le prestazioni. Sarà necessario altresì uno sforzo da parte dell'amministrazione affinché il futuro ospedale Galeazzi possa diventare una risorsa per il territorio che vada oltre l'interesse dell'operatore privato. Il Comune di Rho, inoltre, completerà l'iter già avviato per la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza Rho Soccorso, che sarà così

dotata di una struttura comunale adeguata secondo le più attuali esigenze della sua attività, preziosa non solo per quanto riguarda il servizio sanitario, ma anche per tutta una gamma di servizi integrati con i servizi comunali e con la Protezione Civile comunale, come sperimentato anche durante l'emergenza Covid. Quanto agli altri servizi alla persona di competenza più direttamente comunale, andrà sperimentata la validità di uno Sportello Unico cui potranno rivolgersi i cittadini e le famiglie rhodensi. Lo Sportello avrà funzioni di ascolto e orientamento verso i servizi più adeguati, avrà una sede centrale e potrà avere accessi anche decentrati, nelle frazioni, e sarà consultabile anche via web e via app.

Obiettivi:

• Garantire una sanità territoriale di qualità; • Diventare parte attiva nella pianificazione regionale dei servizi socio-sanitari; • Promuovere il coordinamento e il collegamento tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali.

Azioni:

• Realizzare la Casa della Comunità; • Riqualificare l'edificio industriale ex magazzino del cotone Muggiani (c.d. "Steccone") per ospitare servizi sociosanitari, servizi civici e attività sportive; • Realizzare la nuova sede di Rho Soccorso; • Rafforzare il ruolo dell'amministrazione comunale nelle decisioni relative alla sanità territoriale; • Potenziare l'assistenza domiciliare integrata; • Valorizzare il ruolo delle farmacie comunali, anche prevedendo servizi ulteriori come la consegna a domicilio delle medicine agli anziani e a persone fragili o con disabilità; • Promuovere l'educazione sanitaria in tutti i programmi scolastici, consolidando la collaborazione tra il mondo sanitario, quello dell'istruzione e delle comunità locali; • Sperimentare uno Sportello Unico con funzioni di orientamento ai servizi.

IL SERVIZIO DEI CIMITERI

I cimiteri sono un luogo sacro destinato al raccoglimento ed al ricordo dei defunti e pertanto devono essere costantemente valorizzati e riqualificati. La loro gestione deve essere migliorata tramite interventi tempestivi di manutenzione ordinaria e straordinaria che ne garantiscano il decoro ed una armonizzazione architettonica in caso di ampliamenti e ristrutturazioni.

Obiettivi:

• Valorizzare e riqualificare i cimiteri come luogo di raccoglimento e di memoria per tutta la cittadinanza.

Azioni:

• Studiare una nuova forma gestionale che permetta al Comune di sovrintendere alla realizzazione degli interventi; • Concorrere ai bandi regionali per la realizzazione del forno crematorio sul territorio comunale, verificando anche la possibilità di un forno crematorio per animali domestici che ne consenta quindi la conservazione dei resti; • Considerare le esigenze di tutte le comunità religiose presenti sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

SVILUPPO DEL COMMERCIO

La funzione sociale delle attività commerciali è determinante quanto la loro funzione economica per il benessere della comunità. Proponiamo obiettivi e azioni per sviluppare la rete commerciale presente su tutto il territorio con servizi efficienti a sostegno delle esigenze delle attività commerciali. Sostenere e tutelare il commercio locale cercando delle formule per incentivare le aperture di nuovi esercizi commerciali, in particolare attraverso il potenziamento della cabina di regia del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.) può contribuire a rendere il centro storico della nostra città sempre di più un centro commerciale di qualità all'aria aperta, capace di attrarre persone e visitatori anche dai comuni limitrofi. Per fare ciò, oltre ad una decisa azione volta al mantenimento e miglioramento dell'arredo e del decoro urbano, è necessario intraprendere percorsi di valorizzazione delle zone limitrofe al centro. Un'attenzione particolare deve essere posta allo sviluppo di una vita serale sempre più ricca e attrattiva, favorendo l'apertura di esercizi commerciali e locali rivolti alle fasce più giovani della popolazione.

Obiettivi:

• Potenziare la cabina di regia del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.); • Favorire uno sviluppo

commerciale anche nelle frazioni; • Favorire un commercio di qualità e sempre più "digitale" • Mantenere una forte collaborazione con le associazioni commercianti.

Azioni:

• Puntare sul D.U.C. come tavolo di regia per le azioni a tutela e a supporto della rete commerciale cittadina • Valorizzare la collaborazione tra amministrazione comunale, Confcommercio e Camera di Commercio, sfruttando il ruolo di servizio di quest'ultima a favore degli esercenti • Migliorare l'efficienza dei servizi gestiti dagli uffici comunali tramite la semplificazione e la digitalizzazione dei processi • Implementare le attività del "SUAP Associato Nord-Ovest Milano" per l'avvio delle piccole e medie imprese, favorendo anche l'incontro tra aziende del territorio e istituti professionali • Implementare il Piano del Commercio, tenendo conto dell'effettiva consistenza del tessuto commerciale della città nell'ottica di raggiungere un'equa proporzione degli eventi di attrattività che favoriscano il commercio di vicinato e un rinnovato piano della mobilità. • Introdurre strumenti che attraggano chi desidera investire su nuove realtà commerciali della città, prevedendo agevolazioni fiscali e fondi per il lancio di start-up; • Fornire supporto ai commercianti del territorio nell'implementazione dei canali di vendita digitali tramite la partecipazione a bandi ad hoc o con altre agevolazioni • Favorire lo sviluppo commerciale nelle frazioni, incentivando l'apertura di negozi di quartiere, cosiddetti "Punti di Comunità", per favorire l'accesso ai servizi comunali on line • Implementare il mercato agroalimentare eco-sostenibile dal produttore al consumatore • Favorire l'insediarsi sul territorio rhodense di attività produttive in grado di offrire occupazione e dare risalto alle imprese sociali • Realizzare parcheggi con servizi a supporto (colonnine ricarica, noleggio mezzi micromobilità, sharing) in prossimità dalle aree a traffico limitato e delle zone commerciali della città.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARI OPPORTUNITÀ'

Ci impegniamo a promuovere una società dove ciascun membro della collettività sia messo nelle condizioni di poter esprimere e vivere pienamente la propria umanità, con pari diritto e pari opportunità. Per questo vogliamo impegnarci con obiettivi chiari e azioni concrete per perseguire e garantire condizioni di pari dignità e pari opportunità a tutti i cittadini. Il cammino delle donne per godere delle stesse opportunità offerte agli uomini non è ancora compiuto nel nostro Paese ed è ancora più arretrato in altre parti del mondo. C'è da recuperare il divario segnato da millenni di cultura patriarcale, che ha tracciato un confine netto tra i tempi e gli spazi delle donne e quelli degli uomini. L'azione dell'amministrazione comunale può supportare tutti gli spazi e le iniziative che fanno crescere una cultura di parità e prestare particolare attenzione nei servizi a favore di cittadine prive di autonomia economica o sole nel farsi carichi di figli minori o persone fragili; a maggior ragione, i servizi alla persona devono lavorare in stretta connessione con le realtà del territorio operative in tema di violenza domestica e di genere.

Obiettivi:

• Lavorare sul piano culturale con uomini e donne e aprire percorsi e spazi attivi dove esercitare pari opportunità.

Azioni:

• Rivitalizzare la "Casa delle Donne" per renderla uno spazio vivo e produttivo, un punto di riferimento per cittadine e cittadini; • Attivare corsi di empowerment e upskilling dedicati alle donne, utilizzando fondi europei; promuovere corsi di formazione e percorsi di inserimento lavorativo per giovani donne, donne sole e donne senza reddito; • In sinergia con MIND, promuovere iniziative a favore della presenza delle donne nelle carriere tecniche/STEM, settore professionale e formativo dove la disparità di genere è ancora molto elevata; • Creare un albo delle imprese virtuose in tema di pari opportunità, con l'obiettivo di valorizzare le donne in posizioni apicali; • Continuare la promozione di panchine rosse presenti in città; • Aumentare le postazioni "baby pit stop" nei luoghi pubblici presenti in città e incentivare la presenza di fasciatoi nei servizi igienici di ambo i sessi.

AUMENTARE LE OPPORTUNITÀ PER L'OCCUPAZIONE

La perdurante difficoltà di troppi cittadini ad accedere con il proprio lavoro a una fonte di reddito stabile

e dignitosa è alla base della fragilità che indebolisce progressivamente la capacità di autonomia delle famiglie e aumenta la complessità dei bisogni sociali. Queste difficoltà si sono acuite nel periodo di emergenza sanitaria e continueranno ad aumentare nei prossimi mesi e anni. Due sono i settori su cui sarà necessario concentrare le forze dell'amministrazione: da una parte sostenere nuove e giovani imprese, dall'altra trovare percorsi e forme di ricollocamento e reimpiego per le persone che hanno perso il lavoro in questo periodo di pandemia, in sinergia con le realtà istituzionalmente dedicate. Le amministrazioni rhodensi hanno promosso negli anni lo sviluppo di aree a favore dell'insediamento delle piccole medie imprese. È necessario costruire una rete sinergica per poter offrire alle imprese una piattaforma di sviluppo e di crescita sostenibili. La nostra città non può perdere l'occasione offerta da MIND. Crediamo che AFOL, attraverso la voce dei Sindaci e in particolare del Sindaco della nostra città, debba attivarsi in maniera fortemente pro-attiva nello stipulare convenzioni con tutte le realtà che occuperanno l'area di MIND, al fine di offrire canali privilegiati per assumere personale della nostra città, sia specializzato sia non specializzato, e creare tra l'area MIND e la città di Rho un rapporto di continuità non sono territoriale, ma anche economico e sociale.

Obiettivi:

• Incentivare lo sviluppo di nuove e giovani imprese sul nostro territorio; • Ricercare forme e percorsi di reinserimento lavorativo.

Azioni:

• Istituire borse lavoro comunali per lo svolgimento di attività socialmente utili per il recupero delle morosità (es. tinteggiature e piccola manutenzione edile, pulizia di aree verdi pubbliche); • Avviare campagne di sensibilizzazione e azioni specifiche per le aziende in favore dell'inserimento lavorativo delle categorie protette in partnership con enti del terzo settore; • Favorire esperienze di stage curriculare nel campo dei servizi sociali e delle professioni di cura; • Mettere a disposizione spazi dedicati allo smart working e/o al co-working all'interno del territorio comunale; • Rilanciare il servizio di messa alla prova e il rapporto con il tribunale di Milano, offrendo nuove occasioni di lavori socialmente utili per le persone in difficoltà.

LGBTQ+

Crediamo nel valore delle differenze che arricchiscono il patrimonio umano e culturale della nostra società. Per questo come coalizione di centro-sinistra ci batteremo sempre per il riconoscimento dei diritti di tutte le persone. La lotta contro l'omotransfobia resta per noi una questione di civiltà per la realizzazione di una società più giusta, equa e moderna.

Obiettivi:

• Sviluppare iniziative di sensibilizzazione riguardo tematiche LGBTQ+; • Contrastare fenomeni e situazioni di discriminazione.

Azioni:

• Sviluppare percorsi di formazione e sensibilizzazione per il personale degli uffici pubblici nei rapporti con l'utenza; • Promuovere iniziative in città per favorire e valorizzare il dialogo sulle tematiche LGBTQ+; • Garantire che ogni persona possa dichiarare il proprio genere di appartenenza; • Sostenere le iniziative degli sportelli di ascolto.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Un'amministrazione comunale può e deve svolgere un ruolo importante e di esempio anche per il privato in termini di efficientemente energetico. Gli obiettivi e le azioni enunciate sono finalizzati a costruire modelli di sviluppo di una città "green" che consuma meglio e consuma meno. Anche tali processi di efficientemento energetico contribuiscono all'obiettivo di una drastica riduzione delle emissioni di CO2 annue.

Obiettivi:

Estendere processi di efficientamento e riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati.

Azioni:

• Attivare all'interno dell'Ufficio Energia un servizio a sostegno di cittadini e amministratori condominiali per orientare e dirigere il processo di efficientamento energetico degli edifici privati; • Implementare con soluzioni innovative il processo di efficientamento energetico degli edifici pubblici già in atto; • Ampliare ulteriormente la rete di teleriscaldamento cittadino; • Valutare la possibilità di unire e integrare le due reti di teleriscaldamento cittadino al fine di perseguire un'equità e omogeneizzazione delle tariffe.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di competenza 2026 e pluriennali assunti anche negli esercizi precedenti, rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico-finanziario 2026 – 2028, presentano alla data del 31/12/2025, i seguenti valori:

- anno 2026: €. 68.301.131,23= per n. 1.509 impegni,
- anno 2027: €. 14.139.380,00= per n. 191 impegni,
- anno 2028: €. 8.099.121,07= per n. 100 impegni.

Secondo i Principi Contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (Contabilità Armonizzata), concernenti la contabilità finanziaria (Punto 5 "Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa" – paragrafo 1), non possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio di previsione a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, di leasing operativo, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento."

Nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso, per conoscenza, al Consiglio Comunale dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio, periodicamente, in sede di verifica degli Equilibri di Bilancio, si provvederà a dare illustrazione degli impegni pluriennali assunti sulle annualità non considerate dal Bilancio di Previsione.

Sinteticamente, ad oggi, risultano i seguenti valori:

- anno 2029: €. 6.203.119,80= per n. 56 impegni,
- anno 2030: €. 3.643.295,07= per n. 23 impegni,
- anno 2031: €. 1.447.951,73= per n. 9 impegni,
- anno 2032: €. 1.173.773,18= per n. 4 impegni,
- anno 2033: €. 298.110,93= per n. 3 impegni,
- anno 2034: €. 10.411,42= per n. 2 impegno,

In allegato al D.U.P. vengono riportati gli impegni pluriennali relativi alle annualità 2026 - 2034 (Allegato 6).

Valutazione sulla situazione economico- finanziaria degli organismi gestionali esterni

Valutazione sulla situazione economico- finanziaria degli organismi gestionali esterni

Nel corso del 1° semestre 2025, si è provveduto a verificare i bilanci a consuntivo delle società/organismi partecipati dell'Ente.

L'analisi condotta ha evidenziato che tutte le altre Società e gli Organismi partecipati hanno chiuso con un risultato in UTILE.

Di Seguito si riportano i risultati degli organismi partecipati dell'ultimo triennio 2024 - 2022. Si avranno a disposizione tutti i risultati dell'Esercizio 2025, solamente dopo il prossimo mese di giugno.

SOCIETA' PARTECIPATE: RISULTATI ESERCIZI 2024 - 2022

Società	% di partecipazione diretta	Risultato di gestione 2024	Risultato di gestione 2023	Risultato di gestione 2022	Risultato di gestione 2021
A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a.	67,00%	€ 186.443	€ 63.938	€ 107.035	€ 151.167
Nuovenergie S.p.a.	48,28%	€ 1.722.617	€ 901.906	€ 719.128	€ 846.593
NLD Reti Distribuzione Gas S.r.l.	53,05%	€ 691.538	-€ 576.415	€ 40.489	€ 102.107
Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.	48,60%	€ 614.244	€ 827.334	€ 756.765	€ 695.425
CAP HOLDING S.p.a.	1,9725%	€ 79.607.128	€ 7.247.294	€ 521.404	€ 24.369.148
Principia S.p.A. (di seguito:AREXPO S.p.A.)	0,61%	€ 82.648	€ 1.383.109	€ 510.329	€ 1.736.307
GeSem S.r.l.	10,61%	€ 25.493	€ 101.371	€ 2.395	€ 15.209

Organismi Partecipati	% di partecipazione diretta	Risultato di gestione 2024	Risultato di gestione 2023	Risultato di gestione 2022
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro	0,89%	€ 13.570	€ 111.688	€ 118.269
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile	5,73%	€ 4.803	€ 1.596	€ 3.332
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona	27,42%	€ 8.841	€ 24.020	€ 4.984
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI	100,00%	€ 45.326	€ 106.618	€ 145.306
Fondazione Teatro Civico Rho	100,00%	€ 18.819	€ 862	
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione)*	2,24%	€ 117.457	n.d.	n.d.

* Risultato di gestione espresso in termini di "Avanzo di Amministrazione"

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 25/11/2025, si è proceduto alla verifica infrannuale della gestione economica degli organismi partecipati dal Comune di Rho.

L'analisi ha evidenziato (si veda tabella sotto riportata) come dei 13 organismi partecipati dal Comune di Rho,
- n. 8 organismi prevedono un risultato di chiusura positivo,
- n. 3 organismi prevede un risultato in pareggio,
- per n. 2 organismi il dato non è disponibile;

ORGANISMO PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO 2025 PREVISTO
A.Se.R. Azienda Servizi del Rhodense S.p.A.	67,00%	Gestione del servizio integrato di igiene ambientale. Società mista con socio privato	Risultato operativo positivo (comprensivo di proventi straordinari)
NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.	53,05%	Gestione della rete del servizio pubblico di distribuzione del gas per tutti gli usi. Società a totale partecipazione pubblica	Utile

Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (in breve, NET S.r.l.)	48,60%	Realizzazione e gestione di reti di teleriscaldamento, conduzione di centrali di cogenerazione, vendita energia, calore prodotto. Società a totale partecipazione pubblica	Margine Operativo lordo positivo
Nuovenergie S.p.A.	48,28%	Vendita di gas ed energia elettrica. Società mista con socio privato	Utile
GeSeM S.r.l.	10,61%	Gestione di servizi strumentali per conto dei comuni soci. Società a totale partecipazione pubblica	Utile
Cap Holding S.p.A.	1,9725%	Gestione servizio idrico integrato. Società a totale partecipazione pubblica	Utile
Principia S.p.A.	0,61%	Acquisizione aree sito Expo; messa a disposizione delle stesse alla società Expo 2015 Spa; monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per la sua riqualificazione e valorizzazione post evento. Società mista	Utile (risultato prima delle imposte positivo)
Fondazione Teatro Civico Rho	100%	Gestione del Teatro Civico Roberto De Silva. Fondazione di partecipazione.	Dato non pervenuto. Si rimanda a successivo atto di aggiornamento
Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho	100%	Gestione delle farmacie comunali. Azienda a totale partecipazione pubblica	Utile
Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla	27,42%	Gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale. Azienda a totale partecipazione	Pareggio

Persona		pubblica	
C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo – Azienda Speciale Consortile	5,73%	Organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario, promozione e coordinamento dell'attività di diffusione della lettura e dell'informazione, fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale. Azienda a totale partecipazione pubblica	Pareggio
A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro)	0,89%	Gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro. Azienda a totale partecipazione pubblica	Pareggio
C.I.M.E.P. – Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare – in liquidazione	2,24%	Formazione piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare; acquisizione aree mediante esproprio o cessione bonaria per successiva assegnazione. Consorzio fra enti locali	Dato non pervenuto

COMUNE DI RHO

Parte 2

Programmazione lavori pubblici: si riporta lo schema del "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026 - 2028 ED ELENCO ANNUALE 2026", adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 10/02/2026.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi: si riporta il "PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 – 2028" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28/01/2026.

Piano delle Alienazioni: si riporta lo schema del "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2026" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/01/2026.

Programmazione triennale del personale:
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 15/04/2025, è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027, successivamente integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 28/10/2025 e n. 240 del 11/12/2025.
il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nella Sezione 3 Organizzazione e Capitale umano, comprende la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027.

COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2026 - 2028

Programmazione Lavori Pubblici

2026 - 2028

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	25.345.124,00	7.430.000,00	4.485.000,00	37.260.124,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	6.811.000,00	3.370.000,00	1.660.000,00	11.841.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	2.830.000,00	0,00	2.830.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	6.096.876,00	11.045.000,00	9.430.000,00	26.571.876,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	4.620.000,00	4.580.000,00	2.070.000,00	11.270.000,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.873.000,00	29.255.000,00	17.645.000,00	89.773.000,00

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D.
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 1 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)		Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
10089324015020240000 07	L00893240150202400058		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE		570.000,00				570.000,00
10089324015020240000 08	L00893240150202400060		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE			2.200.000,00			2.200.000,00
10089324015020240000 09	L00893240150202400062		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE			1.780.000,00			1.780.000,00
10089324015020240000 14	L00893240150202400074		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE		350.000,00				350.000,00
10089324015020240000 18	L00893240150202400079		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE		1.500.000,00				1.500.000,00
10089324015020250000 01	L00893240150202400041		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE		300.000,00				300.000,00
10089324015020250000 02	L00893240150202400066		TERRENI ED EDIFICI COMUNALIL	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE		250.000,00				250.000,00
10089324015020250000 03	L00893240150202400069		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE		750.000,00				750.000,00
10089324015020250000 04	L00893240150202400028		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE		100.000,00				100.000,00
10089324015020250000 05	L00893240150202400031		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE		500.000,00				500.000,00
10089324015020250000 06	L00893240150202400042		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE			300.000,00			300.000,00
10089324015020250000 07	L00893240150202400038		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE				300.000,00		300.000,00
10089324015020250000 08	L00893240150202400067		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE				650.000,00		650.000,00
10089324015020250000 09	L00893240150202400070		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE				820.000,00		820.000,00
10089324015020250000 10	L00893240150202400077		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO		SI, COME VALORIZZAZIONE				300.000,00		300.000,00

I00893240150202500011	L00893240150202500001		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO
I00893240150202400012	L00893240150202400075		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO

SI, COME VALORIZZAZIONE		300.000,00				300.000,00
SI, COME VALORIZZAZIONE			300.000,00			300.000,00

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L0089324015 0202400041			2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
L0089324015 0202400016		C4811900001 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SANITARIE	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	PRIORITA MASSIMA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00			0,00		
L0089324015 0202400034			2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTÀ ANNO 2026	PRIORITA MINIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L0089324015 0202400037			2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L0089324015 0202400056		C42B2300004 0002	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L0089324015 0202400057		C42B2300005 0002	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L0089324015 0202400063		C42H2300005 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM PADRE REINA	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L0089324015 0202400066			2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	250.000,00		0,00		
L0089324015 0202400069			2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	750.000,00		0,00		

L0089324015 0202400074		C42H2400012 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	NUOVO PARCO DI VIA DALMAZIA	PRIORITA MASSIMA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00		0,00		
L0089324015 0202400079		C47H2500060 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SISTEMAZIONE INCROCIO PIAZZA DON MINZONI E INCROCIO CORSO EUROPA - DONIZETTI	PRIORITA MASSIMA	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00		0,00		
L0089324015 0202300012		C41B2100739 0005	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E PER TELECOMUNICAZ IONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE INFRASTRUTTUR E PER TELECOMUNICAZ IONI	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	PRIORITA MASSIMA	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00			0,00		
L0089324015 0202300060		C43F2300001 0002	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MEDIA VIA DI GIACOMO E SCUOLA DELL'INFANZIA DON LORENZO MILANI VIA MORO	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L0089324015 0202400004		C41B2200207 0006	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITTÀ E CAMPAGNA	PRIORITA MASSIMA	2.497.000,00	0,00	0,00	0,00	2.497.000,00			0,00		
L0089324015 0202400009		C42B2200052 0006	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIO NE SPAZI INTERNI EDE ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	PRIORITA MASSIMA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00		
L0089324015 0202400008		C41B2200209 0006	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	PRIORITA MASSIMA	3.451.000,00	0,00	0,00	0,00	3.451.000,00			0,00		
L0089324015 0202400010		C42H2200095 0006	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	PRIORITA MASSIMA	1.090.000,00	0,00	0,00	0,00	1.090.000,00			0,00		
L0089324015 0202400019			2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L0089324015 0202400025			2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
L0089324015 0202400007		C48E2300008 0006	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - LUOGHI / FUNZIONI C/O CENTRO SPORTIVO VIA CALVINO	PRIORITA MASSIMA	7.510.000,00	0,00	0,00	0,00	7.510.000,00			0,00		
L0089324015 0202400028			2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	100.000,00		0,00		
L0089324015 0202400031			2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ANNO 2026	PRIORITÀ MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00		0,00		

I.0089324015 0202400058		C42H2500114 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORÀ: PRIMO INTERVENTO PASSIRANA	PRIORITA MEDIA	570.000,00	0,00	0,00	0,00	570.000,00	570.000,00		0,00		
I.0089324015 0202500001		C42B2400006 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIFACIMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA VIA VERBANIA	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
I.0089324015 0202500004		C42H2500005 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	SOSTITUZIONE COPERTURA CAMPO TENNIS MOLINELLO	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500007		C48I2100081 0003	2026	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO - RHO	PRIORITA MINIMA	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500012		C48C2400022 0004	2026	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI PUBBLICA SICUREZZA	LAVORI DI REALIZZAZIONE CASERMA PROVVISORIA CARABINIERI PRESSO EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA NAZARIO SAURO, 13 A RHO	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500019		C44D2500184 0006	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	PRIORITA MEDIA	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500017		C42H2500054 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, E LA RICERCA E L'IMPRESA SOCIALE STRUTTURE ED ATTREZZATURE PER IL COMMERCIO E I SERVIZI	RIQUALIFICAZIONE EX MERCATINO DI VIA GARIBALDI - LOTTO 2	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500020		C44D2500185 0006	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO	PRIORITA MEDIA	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500021		C44D2500186 0006	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA SITA IN VIA SARTIRANA	PRIORITA MEDIA	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500022		C43F2400035 0002	2026	MENOTTI ANNAPAOLA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	BOSCO ELETTRICO - MULTIMODALITÀ E SPAZIO PUBBLICO A RHO: PIAZZA DELLA LIBERTÀ - VIA MAGENTA	PRIORITA MASSIMA	4.580.000,00	0,00	0,00	0,00	4.580.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600003		C42H2500123 0004	2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E NUOVE OPERE IMPIANTO SPORTIVO VIA CADORNA	PRIORITA MEDIA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600004		C47H2500156 0004	2026	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORÀ: SECONDO INTERVENTO PIAZZA MARINAI D'ITALIA	PRIORITA MEDIA	1.125.000,00	0,00	0,00	0,00	1.125.000,00			0,00		

I.0089324015 0202600006		C43E2500036 0006	2026	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL FABBRICATO ESISTENTE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA VICENZO MONTI,1 A RHO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI – BANDO SEED SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/3741 DEL 30.12.2024	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600007		C43E2500042 0006	2026	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI ESISTENTI DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA VICENZO MONTI A RHO DESTINATI A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	PRIORITA MEDIA	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600009			2026	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	COMPLETAMENTO BONIFICA TERRENO CENTRO SPORTIVO VIA CALVINO	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400042			2027	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
I.0089324015 0202400068			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400015		C48E2400001 0004	2027	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA SETTEMBRINI - PASSIRANA	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400035			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTÀ ANNO 2027	PRIORITA MINIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400036			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400045			2027	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI PER ANTISFONDELLAMEN TO ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400052			2027	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	BONIFICA COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO DI DIVERSI EDIFICI	PRIORITA MASSIMA	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400060		C47H2200138 0004	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA RISORGIMENTO	PRIORITA MEDIA	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	2.200.000,00		0,00		
I.0089324015 0202400064			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE SMALTIMENTO RIFIUTI	REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO IN VIA SAN BERNARDO	PRIORITA MEDIA	0,00	1.350.000,00	0,00	0,00	1.350.000,00			0,00		

I.0089324015 0202400065			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400075			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MS/REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
I.0089324015 0202400082		C44D2400019 0004	2027	FORGILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA SERRAMENTI SCUOLA PRIMARIA DELEDDA	PRIORITA MASSIMA	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400083		C59F2500011 0005	2027	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	MESSA IN SICUREZZA EX TORRE ACQUEDOTTO	PRIORITA MASSIMA	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00			0,00		
I.0089324015 0201900025		C46D1600031 0004	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	SISTEMAZIONE AREA IN VIA S. DI GIACOMO	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400012		C49D2300000 0007	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2A	PRIORITA MEDIA	0,00	2.830.000,00	0,00	0,00	2.830.000,00			2.830.000,00	ALTRO	
I.0089324015 0201900043		C41H1500007 0004	2027	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE RIPRISTINO COPERTURA, MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO E ILLUMINAZIONE	PRIORITA MINIMA	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400018			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400021			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400024			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400003		C41B2500043 0003	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	NUOVA ROTATORIA VIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITÀ DI CONNESSIONE	PRIORITA MASSIMA	0,00	3.080.000,00	0,00	0,00	3.080.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400027			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400032			2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ANNO 2027	PRIORITA MEDIA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400061		C55F2500081 0001	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 2 PONTI SUL FIUME OLONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00	2.800.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400062		C49D2300001 0004	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RESTAURO PARCO STORICO, CORTE RUSTICA VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2B	PRIORITA MEDIA	0,00	1.780.000,00	0,00	0,00	1.780.000,00	1.780.000,00		0,00		

I.0089324015 0202500006		C41B1800030 0006	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA PAVESE	PRIORITA MEDIA	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500003			2027	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI E SCUOLE ANNI 2028-2029	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	1.600.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600001		C41B2500044 0004	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE TRE ROTATORIE CORSO EUROPA	PRIORITA MASSIMA	0,00	2.750.000,00	0,00	0,00	2.750.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600005		C47H2500158 0004	2027	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORA': TERZO INTERVENTO VIA GORIZIA QUARTIERE SAN PIETRO	PRIORITA MEDIA	0,00	665.000,00	0,00	0,00	665.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600010		C59B2500015 0005	2027	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	MESSA IN SICUREZZA BALCONI E COPERTURA DELL'EDEIFICIO COMUNALE DI VIA GORIZIA 25	PRIORITA MEDIA	0,00	760.000,00	0,00	0,00	760.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400033			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA ANNO 2028	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400038			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
I.0089324015 0202400044			2028	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI PER ANTISFONDELLAMEN TO ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400067			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	650.000,00		0,00		
I.0089324015 0202400070			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	820.000,00		0,00		
I.0089324015 0202400077			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MSREALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
I.0089324015 0202400013		C43E1800005 0004	2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	AREA VERDE VIA MAZZO / PALMANOVA (IN PROSSIMITÀ ERP 60 ALLOGGI)	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400014		C41E1600007 0004	2028	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	REALIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE E ADEGUAMENTI PRESSO LA CASERMA DEI VV.F	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400020			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00			0,00		

I.0089324015 0202400023			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400001		C4I1I900139 0001	2028	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIO DI PRIMO GRADO DI VIA TEVERE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	1.005.000,00	0,00	1.005.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400002		C46F2500004 0001	2028	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA "FEDERICI" DI VIA MAZZO E SCUOLA SECONDARIA 'MEDAGLIE D'ORO' DI VIA TERRAZZANO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	2.650.000,00	0,00	2.650.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400026			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400029			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400030			2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ANNO 2028	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
I.0089324015 0202400040			2028	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE ANNO 2028	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00			0,00		
I.0089324015 0202500016		C46F2500006 0001	2028	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA "FILIPPO MEDA" DI VIA MEDA N. 24	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	630.000,00	0,00	630.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600002		C47H2500179 0004	2028	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PONTE VIA PREGNANA SU FIUME OLONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	2.850.000,00	0,00	2.850.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600008		C42H2500122 0004	2028	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA SETTEMBRINI - PASSIRANA	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00			0,00		
I.0089324015 0202600011			2028	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	SISTEMAZIONE ESTERNA SEDE MUNICIPIO PIAZZA VISCONTI 23	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00			0,00		

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione od eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00893240150202300012	C41B21007390005	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	LOMBARDI ANGELO	230.000,00	230.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO		
L00893240150202300060	C43F23000010002	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MEDIA VIA DI GIACOMO E SCUOLA DELL'INFANZIA DON LORENZO MILANI VIA MORO	FORCILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO		
L00893240150202400004	C41B22002070006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITTÀ E CAMPAGNA	LOMBARDI ANGELO	2.497.000,00	2.497.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI		0000549860	CUC RHO		
L00893240150202400007	C48E23000080006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - LUOGHI / FUNZIONI C/O CENTRO SPORTIVO VIA CALVINO	FORCILLO DANIELE	7.510.000,00	7.510.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	CUC RHO		
L00893240150202400008	C41B22002090006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	LOMBARDI ANGELO	3.451.000,00	3.451.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI		0000549860	CUC RHO		
L00893240150202400009	C42B22000520006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI EDE ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	FORCILLO DANIELE	800.000,00	800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	CUC RHO		
L00893240150202400010	C42H22000950006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	FORCILLO DANIELE	1.090.000,00	1.090.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI		0000549860	CUC RHO		
L00893240150202400016	C48I19000010004	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	FORCILLO DANIELE	850.000,00	850.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		

L00893240150202400019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ ANNO 2026	LOMBARDI ANGELO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400025		MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ANNO 2026	LOMBARDI ANGELO	170.000,00	170.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400028		ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ ANNO 2026	LOMBARDI ANGELO	900.000,00	900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400031		REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI ANNO 2026	LOMBARDI ANGELO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400034		INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTÀ ANNO 2026	LOMBARDI ANGELO	200.000,00	200.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400037		SICUREZZA VERDE PUBBLICO ANNO 2026	LOMBARDI ANGELO	300.000,00	300.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400041		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE ANNO 2026	FORGILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400056	C42B23000040002	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	FORGILLO DANIELE	400.000,00	400.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400057	C42B23000050002	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO	FORGILLO DANIELE	400.000,00	400.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400058	C42H25001140004	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORÀ: PRIMO INTERVENTO PASSIRANA	LOMBARDI ANGELO	570.000,00	570.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400063	C42H23000050004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM PADRE REINA	FORGILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400066		MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO ANNO 2026	LOMBARDI ANGELO	650.000,00	650.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400069		RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2026	LOMBARDI ANGELO	1.500.000,00	1.500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		

L00893240150202400074	C42H24000120004	NUOVO PARCO DI VIA DALMAZIA	LOMBARDI ANGELO	350.000,00	350.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202400079	C47H25000600004	SISTEMAZIONE INCROCIO PIAZZA DON MINZONI E INCROCIO CORSO EUROPA - DONIZETTI	LOMBARDI ANGELO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500001	C42B24000060004	RIFACIMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA VIA VERBANIA	FORCILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500004	C42H25000050004	SOSTITUZIONE COPERTURA CAMPO TENNIS MOLINELLO	FORCILLO DANIELE	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500007	C48I21000810003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO - RHO	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	900.000,00	900.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500012	C48C24000220004	LAVORI DI REALIZZAZIONE CASERMA PROVVISORIA CARABINIERI PRESSO EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA NAZARIO SAURO, 13 A RHO	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500017	C42H25000540004	RIQUALIFICAZIONE EX MERCATINO DI VIA GARIBALDI - LOTTO 2	FORCILLO DANIELE	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500019	C44D25001840006	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	FORCILLO DANIELE	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500020	C44D25001850006	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO	FORCILLO DANIELE	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500021	C44D25001860006	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA SITA IN VIA SARTIRANA	FORCILLO DANIELE	2.100.000,00	2.100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202500022	C43E24000350002	BOSCO ELETTRICO - MULTIMODALITÀ E SPAZIO PUBBLICO A RHO: PIAZZA DELLA LIBERTÀ - VIA MAGENTA	MENOTTI ANNAPAOLA	4.580.000,00	4.580.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202600003	C42H25001230004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E NUOVE OPERE IMPIANTO SPORTIVO VIA CADORNA	FORCILLO DANIELE	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202600004	C47H25001560004	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORÀ: SECONDO INTERVENTO PIAZZA MARINAI D'ITALIA	LOMBARDI ANGELO	1.125.000,00	1.125.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO		

L00893240150202600006	C43E25000360006	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL FABBRICATO ESISTENTE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA VICENZO MONTI,4 A RHO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI – BANDO SEED SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/3741 DEL 30.12.2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202600007	C43E25000420006	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI ESISTENTI DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA VICENZO MONTI A RHO DESTINATI A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	1.400.000,00	1.400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		
L00893240150202600009		COMPLETAMENTO BONIFICA TERRENO CENTRO SPORTIVO VIA CALVINO	FORCILLO DANIELE	500.000,00	500.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO		

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento o incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00893240150202500009	C48I21000800003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO	2.100.000,00	PRIORITA MEDIA	L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON INTENDE PER IL MOMENTO PROSEGUIRE CON IL PRESENTE INTERVENTO
L00893240150202500011	C44F23000060001	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA INERENTE L'INTERA COPERTURA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATO IN VIA MONTI 4 PER MIGLIORARNE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - LEGGE 80/2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO - LINEA B	200.000,00	PRIORITA MEDIA	L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON INTENDE PER IL MOMENTO PROSEGUIRE CON IL PRESENTE INTERVENTO

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2026 - 2028

Piano Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 - 2028

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

Allegato B

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISI DI BENI E SERVIZI AA. 2026 - 2028

																	Stima dei costi dell'Acquisto (13)					Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse	Apporto di capitale privato (10)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto	Livello di Priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Tabella 1)	Importo	Tipologia (Tabella H.1 bis)	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC
		Codice	codice	codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	codice	fornitore / servizi	tabella CPV	testo	Priorità Massima Priorità Media Priorità Minima	testo	numero (mesi)	si/no	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)		valore somma (12)	testo	codice	testo	1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b) 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c) 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d) 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e) 5. modifica ex art. 7, comma 9
1	Area 5	00893240150202000008	00893240150	2020	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	63712700-0	Affidamento nuovo servizio gestione apparati hw/sw di controllo accessi ZTL	Priorità Massima	VARESI Walter	48	NO	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	€ 260.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
2	Area 3	00893240150202100014	00893240150	2021	2026	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	90513000-6	Servizio smaltimento rifiuti area via Boiardo-C.Meratti	Priorità Bassa	LOMBARDI Angelo	12	NO	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
3	Area 3	00893240150202400011	00893240150	2024	2026	Non Ricorre Fattispecie	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	34992200-9	Servizio manutenzione segnaletica stradale	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	60	SI	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 360.000,00	€ 900.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
4	Area 3	00893240150202400022	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	SI	L00893240150202400003	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione- DL-CSE- Rotatoria DeGasperi-T.Grossi	Priorità Media	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
5	Area 3	00893240150202400024	00893240150	2024	2026	C49D23000000007	SI	L00893240150202400012	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione-DL-CSE-Collaudo restauro edifici ed aree esterne Villa Burba Cornaggia Medici - Lotto 2A	Priorità Media	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
6	Area 3	00893240150202400026	00893240150	2024	2026	C49D23000010004	SI	L00893240150202400062	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione-DL-CSE-Collaudo RESTAURO PARCO STORICO, CORTE RUSTICA VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2B	Priorità Media	LOMBARDI Angelo	24	NO	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
7	Area 3	00893240150202400028	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Fornitura	39150000-8	Fornitura arredi nuovo municipio e civic center	Priorità Massima	FORCILLO Daniele	6	NO	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
8	Area 4	00893240150202400036	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.450.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
9	Area 4	00893240150202400037	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09323000-9	Fornitura Gas per Riscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 200.000,00	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 750.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
10	Area 4	00893240150202400038	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		Dato Non Disponibile	Società in House	NO
11	Polizia Locale	00893240150202400039	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	79940000-5	servizio di gestione, installazione e riscossione degli atti amministrativi sanzionatori della PL di Rho	Priorità Massima	SILVESTRINI Maurizio	48	SI	€ 0,00	€ 121.500,00	€ 243.000,00	€ 607.500,00	€ 972.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
12	Area 4	00893240150202400041	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90919200-4	Servizi di pulizie stabili comunali (uffici, spazi espositivi altre aree)	Priorità Massima	GIOVANNI BATTISTA FUMAGALLI	60	SI	€ 246.757,91	€ 493.515,81	€ 493.515,81	€ 1.497.586,17	€ 2.731.375,70	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
13	Area 2	00893240150202400042	00893240150	2024	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Realizzazione di progetti di accoglienza degli Enti Locali in seno al sistema SAI	Priorita Bassa	Gabriella Dipancrazio	36	SI	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 2.700.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
14	Area 2	00893240150202500002	00893240150	2025	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	ITC4C	Non ancora richiesto	Servizi	85312100-0	Gestione Servizio di trasporto per gli anziani del Centro Stella Polare, Trasporto sanitario semplice	2. priorità media	Emilia Palumberi	32	SI	153.300,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	-	€ 613.300,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00		0000549860	C.U.C. Rho	NO
15	Area 2	00893240150202500003	00893240150	2025	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	ITC4C	Non ancora richiesto	Servizi	55521100-9	Gestione Servizi per Anziani: Fornitura pasti a domicilio	1. priorità massima	Emilia Palumberi	45	SI	€ 180.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 60.000,00	€ 720.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00		0000549860	C.U.C. Rho	NO
16	Area 2	00893240150202500004	00893240150	2025	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	Lombardia	ITC4C	Non ancora richiesto	Servizi	80110000-8	Affidamento del servizio di gestione di 4 Asili Nido comunali	1. priorità massima	EMANUELA ANTONAZZO	48	SI	€ 1.349.912,67	€ 2.590.422,40	€ 2.590.422,40	€ 4.101.502,13	€ 10.632.259,60	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00		0000549860	C.U.C. Rho	NO
	~~Area 2~~	~~00893240150202500005~~	~~00893240150~~	~~2025~~	~~2026~~	~~Non ancora richiesto~~	~~NO~~	~~Non Ricorre Fattispecie~~	~~NO~~	~~Lombardia~~	~~ITC4C~~	~~Non ancora richiesto~~	~~Servizi~~	~~92400000-2~~	~~Affidamento in concessione per anni due dell'organizzazione e realizzazione delle attività cinematografiche~~	~~1. priorità massima~~	~~SPERATI ELISABETTA~~	~~24~~	~~SI~~	~~€ 26.250,00~~	~~€ 105.000,00~~	~~€ 78.750,00~~	~~€ 0,00~~	~~€ 210.000,00~~	~~Stanziamenti di bilancio~~	~~€ 49.000,00~~	~~2. concessione di forniture e servizi~~	~~0000549860~~	~~C.U.C. Rho~~	~~NO~~
17	Area 3	00893240150202500006	00893240150	2025	2026	C48E24000010004	SI	L00893240150202400015	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione e DL riqualificazione impianto sportivo di via Settembrini Passirana	Priorità Massima	FORCILLO Daniele	24	NO	€ 302.500,00	€ 302.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 605.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
18	Area 3	00893240150202500008	00893240150	2025	2026	C45F22000980005	SI	L00893240150202400061	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione e DL Interventi di ristrutturazione 2 ponti sul fiume Olona	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	NO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
19	Area 3	00893240150202500009	00893240150	2025	2026	C42F22000430004	SI	L00893240150202400058	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione e DL Interventi di messsione di 10 agorà	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	NO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
20	Area 4	00893240150202500011	00893240150	2025	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 0,00	€ 1.450.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
21	Area 4	00893240150202500012	00893240150	2025	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09323000-9	Fornitura Gas per Riscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
22	Area 4	00893240150202500013	00893240150	2025	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		Dato Non Disponibile	Società in House	NO
23	Area 4	00893240150202500014	00893240150	2025	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	75100000-7	Attività di verifica delle rendite catastali sui fabbricati non residenziali e relativi atti di accertamento IMU; di verifica degli immobili oggetto di contratto di leasing, delle aree ed immobili destinati all'attività agricola, delle aree ed immobili degli Enti non Commerciali e relativi atti di accertamento IMU; per segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	36	SI	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
24	Area 4	00893240150202500015	00893240150	2025	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	30199770-8	Buoni pasto (ticket per dipendenti)	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	24	NO	€ 85.000,00	€ 130.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 260.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
25	Area 5	00893240150202500016	00893240150	2025	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	forniture	32260000	attuazione progetto smart city - acquisto ed installazione attrezzature	Priorità Massima	VARESI Walter	36	NO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
26	Area 1	00893240150250018	00893240150	2025	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	ITC4C	Non ancora richiesto	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi - polizza All Risks	Priorità Massima	Emanuela Marcoccia	36	si	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 0,00	€ 624.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	SI
27	Area 1	00893240150202600001	00893240150	2026	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	79824000-6	Servizio grafica, impaginazione, raccolta pubblicitaria, stampa e distribuzione periodico comunale	Priorità Massima	Pinotti Gaia	48	SI	€ 33.750,00	€ 33.750,00	€ 33.750,00	€ 33.750,00	€ 135.000,00	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 145.000,00	Sponsorizzazione	549860	Comune di Rho	NO
28	Area 2	00893240150202600002	00893240150	2026	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	ITC4C	Non ancora richiesto	Servizi	55524000-9	Affidamento dei servizi di refezione scolastica, produzione pasti dei centri estivi e per la mensa del povero unitamente a servizi complementari e connessi	1. priorità massima	EMANUELA ANTONAZZO	48	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.495.000,00	€ 7.485.000,00	€ 9.980.000,00	Stanziamenti di bilancio	0		0000549860	C.U.C. Rho	NO
29	Area 2	00893240150202600003	00893240150	2026	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	NO	ITC4C	Non ancora richiesto	Servizi	92610000-0	Affidamento in concessione/partenariato del Molinello Play Village	1. priorità massima	LUISA MAZZILLI	63	SI	€ 115.000,00	€ 460.000,00	€ 460.000,00	€ 1.380.000,00	€ 2.415.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 2.115.750,00	2. concessione di forniture e servizi	0000549860	C.U.C. Rho	NO
30	Area 3	00893240150202600004	00893240150	2026	2026	Non ancora richiesto	SI	Non ancora disponibile	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione di DL Interventi di ristrutturazione ponte sul fiume Olona via Pregnana	Priorità Massima	LOMBARDI Angelo	36	NO	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 460.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
31	Area 3	00893240150202600005	00893240150	2026	2026	Non ancora richiesto	SI	Non ancora disponibile	NO	Lombardia	Non Ricorre Fattispecie	Servizi	71200000-1 71200000-2	Servizio di ingegneria per Progettazione di fattibilità tecnica economica intervento di riqualificazione impiato sportivo di via Cadorna	Priorità Massima	FORCILLO Daniele	18	NO	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
32	Area 4	00893240150202600006	00893240150	2026	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		Dato Non Disponibile	Servizio a Rete	NO
	~~Area 4~~	~~00893240150202600005~~	~~00893240150~~	~~2026~~	~~2027~~	~~Non ancora richiesto~~	~~NO~~	~~Non Ricorre Fattispecie~~	~~SI~~	~~Lombardia~~	~~Non ancora richiesto~~	~~Fornitura~~	~~30199770-8~~	~~Buoni pasto (ticket per dipendenti)~~	~~Priorità Massima~~	~~DELL'ACQUA Vittorio~~	~~24~~	~~NO~~	~~€ 0,00~~	~~€ 0,00~~	~~€ 132.000,00~~	~~€ 187.500,00~~	~~€ 320.000,00~~	~~Stanziamenti di Bilancio~~	~~€ 0,00~~		~~0000226120 0000549860~~	~~CONSIP spa C.U.C. Rho~~	~~NO~~

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXQT	Lombardia	Milano

Allegato B

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISI DI BENI E SERVIZI AA. 2026 - 2028

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV (5)	Descrizione Acquisto	Livello di Priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	Stima dei costi dell'Acquisto (13)					Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento Tipologia di risorse	Apporto di capitale privato (10)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
																		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Tabella 1)	Importo	Tipologia (Tabella H.1 bis)	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione	
33	Area 4	00893240150202600007	00893240150	2026	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Forniture	30163100-0	Carburante per autotrazione	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	36	NO	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00	€ 110.000,00	€ 180.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
34	Area 4	00893240150202600008	00893240150	2026	2028	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.450.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
35	Area 4	00893240150202600009	00893240150	2026	2028	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09323000-9	Fornitura Gas per Riscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 550.000,00	€ 750.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
36	Area 4	00893240150202600010	00893240150	2026	2027	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		Dato Non Disponibile	Servizio a Rete	NO
37	Area 5	00893240150202600011	00893240150	2026	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	servizi	71200000	incarico per progettazione arredi nuovo municipio e bibliteca	Priorità Massima	FREGONI Luigi	12	NO	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
38	Area 5	00893240150202600012	00893240150	2026	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	servizi	98351000	affidamento servizio gestione sosta a pagamento e ZTL	Priorità Massima	VARESI Walter	36	SI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 2.000.000,00	Stanziamenti di Bilancio			0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
39	Area 4	00893240150202500013	00893240150	2025	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	98341140-8	Servizio di vigilanza immobili e altri servizi di sicurezza	Priorità Massima	GIOVANNI BATTISTA FUMAGALLI	48	SI	€ 65.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 125.000,00	€ 380.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		0000226120 0000549860	CONSIP spa C.U.C. Rho	NO
40	Area 4	00893240150202600014	00893240150	2026	2028	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		Dato Non Disponibile	Società In House	NO
41	Area 4	00893240150202600015	00893240150	2026	2028	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	Lombardia	Non ancora richiesto	Fornitura	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento	Priorità Massima	DELL'ACQUA Vittorio	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00		Dato Non Disponibile	Servizio a Rete	NO
42	Area 1	00893240150202600016	00893240150	2026	2026	Non ancora richiesto	NO	Non Ricorre Fattispecie	SI	ITC4C		Servizi	85321000-5	BUONI WELFARE	1. priorità massima	Emanuela Marcoccia	48	no	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 1.200.000,00	Stanziamenti di bilancio	€ 0,00		0000549860	C.U.C. Rho	NO
																		TOTALE	9.590.470,58	14.744.688,21	13.829.938,21	18.512.838,30	56.677.935,30						

Note:

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riporta il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV>
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 1
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico dei progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(11) ex art. 7, comma 8.

8. I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o piu' acquisti gia' previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;

b) l'aggiunta di uno o piu' acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

c) l'aggiunta di uno o piu' acquisti per la sopravvenuta disponibilita' di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

d) l'anticipazione alla prima annualita' dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;

e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

9. Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualita' del programma possono essere altresi' realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Tabella 1)
1. Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge;
2. Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati;
3. Stanziamenti di Bilancio;
4. Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990;
5. Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice;
6. Altra tipologia.

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2026 - 20287

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2026

ALLEGATO 1

VALORIZZAZIONE / VENDITA DEGLI ALLOGGI DEL SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO

note

EDIFICI DA CEDERE

													ai sensi L.R.16/2016-art.29		ai sensi L.R.16/2016-art.29		
	Via Arona n. 2-4-6-8	**cod.**	**foglio**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio vuoto	C25	39	841	**68**	A/2	2	C	normale	84,58	1.300,00	109.954,00	21.990,80	87.963,20	17.592,64	70.370,56	
	pertinenza cantina		39	841	**68**		S1	C	normale	2,12	1.300,00	2.756,00				2.756,00	
	pertinenza garage		39	841	**40**	C6	S1		normale	15,2	800,00	12.160,00				12.160,00	
										101,9		124.870,00				85.286,56	TOTALE
1	alloggio occupato	C15	39	841	**58**	A/2	1	C	normale	84,58	1.300,00	109.954,00	21.990,80	87.963,20	17.592,64	70.370,56	
	pertinenza cantina		39	841	**58**		S1	C	normale	2,12	1.300,00	2.756,00				2.756,00	
	pertinenza garage		39	841	**22**	C6	S1		normale	14,99	800,00	11.992,00				11.992,00	
										101,69		124.702,00				85.118,56	TOTALE
1	alloggio occupato	B13	39	841	**56**	A/2	1	B	normale	82,75	1.300,00	107.575,00	21.515,00	86.060,00	17.212,00	68.848,00	
	pertinenza cantina		39	841	**56**		S1	B	normale	2,1	1.300,00	2.730,00				2.730,00	
	pertinenza garage		39	841	**15**	C6	S1		normale	14,75	800,00	11.800,00				11.800,00	
										99,6		122.105,00				83.378,00	TOTALE
1	alloggio occupato	A10	39	841	**53**	A/2	1	A	normale	85,95	1.300,00	111.735,00	22.347,00	89.388,00	17.877,60	71.510,40	
	pertinenza cantina		39	841	**53**		S1	A	normale	2,01	1.300,00	2.613,00				2.613,00	
	pertinenza garage		39	841	**11**	C6	S1		normale	14,54	800,00	11.632,00				11.632,00	
										102,5		125.980,00				85.755,40	TOTALE
	4											262.833,00	87.843,60	351.374,40	70.274,88	**339.538,52**	
	Via Balzarotti n. 5*	**cod.**	**foglio**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	3/A	26	663	**4**	A/4	1	A	normale	77,09	1.300,00	100.217,00	20.043,40	80.173,60	16.034,72	64.138,88	
	pertinenza cantina		26	663	**4**		T	A	normale	0,91	1.300,00	1.183,00				1.183,00	
	pertinenza posto auto		26	663	**26**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										81,13		105.469,00				69.390,88	TOTALE
1	alloggio occupato	4/A	26	663	**5**	A/4	2	A	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	663	**5**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	663	**27**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	9/A	26	663	**10**	A/4	3	A	normale	77,09	1.300,00	100.217,00	20.043,40	80.173,60	16.034,72	64.138,88	
	pertinenza cantina		26	663	**10**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	663	**32**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										81,07		105.391,00				69.312,88	TOTALE
1	alloggio occupato	12/B	26	663	**703**	A/4	1	A	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	663	**702**		T	A	normale	1,69	1.300,00	2.197,00				2.197,00	
	pertinenza posto auto		26	663	**35**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
	ex su. 13									80,67		104.871,00				69.373,20	TOTALE
1	alloggio occupato	14/B	26	663	**15**	A/4	1	A	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	663	**15**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	663	**37**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	21/B	26	663	**22**	A/4	4	B	normale	99,61	1.300,00	129.493,00	25.898,60	103.594,40	20.718,88	82.875,52	
	pertinenza cantina		26	663	**22**		T	B	normale	2,12	1.300,00	2.756,00				2.756,00	
	pertinenza posto auto		26	663	**44**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										104,86		136.318,00				89.700,52	TOTALE
1	alloggio aggiudicato all'asta	22/B	26	663	**23**	A/4	4	B	normale	98,01	1.300,00	127.413,00	25.482,60	101.930,40	20.386,08	81.544,32	
	pertinenza cantina		26	663	**23**		T	B	normale	2,84	1.300,00	3.692,00				3.692,00	
	pertinenza posto auto		26	663	**45**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										103,98		135.174,00				89.305,32	TOTALE
	7											794.781,00				**523.645,20**	
	Via Bettinetti n. 12	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	1	18	187	**4**	A/3	R	//	normale	46,42	1.350,00	62.667,00	12.533,40	50.133,60	10.026,72	40.106,88	
	pertinenza cantina						S1		normale	2,92	1.350,00	3.942,00				3.942,00	
										49,34		66.609,00				44.048,88	TOTALE

1	alloggio vuoto	2	18	187	**9**	A/3	2	//	normale	51,92	1.350,00	70.092,00	14.018,40	56.073,60	11.214,72	44.858,88	
	pertinenza cantina						S1		normale	3,57	1.350,00	4.819,50				4.819,50	
										55,49		74.911,50				49.678,38	TOTALE
1	alloggio occupato	4	18	187	**10**	A/3	2	//	normale	64,75	1.350,00	87.412,50	17.482,50	69.930,00	13.986,00	55.944,00	
	pertinenza cantina						S1		normale	5,4	1.350,00	7.290,00				7.290,00	
										70,15		94.702,50				63.234,00	TOTALE
1	alloggio occupato	3	18	187	**11**	A/3	2	//	normale	48,67	1.350,00	65.704,50	13.140,90	52.563,60	10.512,72	42.050,88	
	pertinenza cantina						S1		normale	2,94	1.350,00	3.969,00				3.969,00	
										51,61		69.673,50				46.019,88	TOTALE
1	alloggio vuoto	5	18	187	**13**	A/3	3	//	normale	70,1	1.350,00	94.635,00	18.927,00	75.708,00	15.141,60	60.566,40	
	pertinenza cantina						S1		normale	2,24	1.350,00	3.024,00				3.024,00	
										72,34		97.659,00				63.590,40	TOTALE
1	alloggio occupato	6	18	187	**15**	A/3	3	//	normale	48,67	1.350,00	65.704,50	13.140,90	52.563,60	10.512,72	42.050,88	
	pertinenza cantina						S1		normale	4,04	1.350,00	5.454,00				5.454,00	
										52,71		71.158,50				47.504,88	TOTALE
	6											474.714,00	94.942,80	379.771,20	75.954,24	**186.307,02**	
	Via Cadorna n. 49	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	2	8	39	**18**	A/4	3	//	normale	62,8	1.350,00	84.780,00	16.956,00	67.824,00	13.564,80	54.259,20	TOTALE
1	alloggio occupato	3	8	39	**19**	A/4	3	//	normale	50,24	1.350,00	67.824,00	13.564,80	54.259,20	10.851,84	43.407,36	
	pertinenza cantina								normale	2,91	1.350,00	3.928,50				3.928,50	
										53,15		71.752,50				47.335,86	TOTALE
	2											156.532,50				**101.595,06**	
	Via Crocefisso n. 29	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	3	18	187	32	A/3	1	//	normale	77,91	1.350,00	105.178,50	21.035,70	84.142,80	16.828,56	67.314,24	
	pertinenza cantina		18	187	32		S1	//	normale	8,11	1.350,00	10.948,50				10.948,50	
										86,02		116.127,00				**78.262,74**	TOTALE
	Via Manzoni n. 3	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	1	17	279	2	A/3	R	A	normale	56,23	1.350,00	75.910,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72	
	pertinenza cantina								normale	3,99	1.350,00	5.386,50				5.386,50	
										60,22		81.297,00				53.969,22	TOTALE
1	alloggio occupato	3	17	279	4	A/3	1	A	normale	76,45	1.350,00	103.207,50	20.641,50	82.566,00	16.513,20	66.052,80	
	pertinenza cantina								normale	2	1.350,00	2.700,00				2.700,00	
										78,45		105.907,50				68.752,80	TOTALE
1	alloggio occupato	5	17	279	6	A/3	1	A	normale	56,23	1.350,00	75.910,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72	
	pertinenza cantina								normale	2,52	1.350,00	3.402,00				3.402,00	
										58,75		79.312,50				51.984,72	TOTALE
1	alloggio occupato	11	17	279	7	A/3	2	A	normale	76,45	1.350,00	103.207,50	20.641,50	82.566,00	16.513,20	66.052,80	TOTALE
1	alloggio occupato	8	17	279	8	A/3	2	A	normale	56,23	1.350,00	75.910,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72	TOTALE
1	alloggio occupato	9	17	279	9	A/3	2	A	normale	56,23	1.350,00	75.910,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72	TOTALE
1	alloggio vuoto	2	17	279	11	A/3	1	B	mediocre	56,23	850,00	47.795,50		47.795,50		47.795,50	TOTALE
1	alloggio vuoto	7	17	279	13	A/3	1	B	mediocre	54	850,00	45.900,00		45.900,00		45.900,00	TOTALE
1	alloggio occupato	4	17	279	14	A/3	1	B	normale	56,23	1.350,00	75.910,50	15.182,10	60.728,40	12.145,68	48.582,72	
	pertinenza cantina									1,8	1.350,00	2.430,00				2.430,00	
										58,03		78.340,50				51.012,72	TOTALE
1	alloggio occupato	6	17	279	16	A/3	2	B	normale	54	1.350,00	72.900,00		72.900,00		72.900,00	TOTALE
1	alloggio occupato	10	17	279	18	A/3	2	B	normale	86,16	1.350,00	116.316,00	23.263,20	93.052,80	18.610,56	74.442,24	
	pertinenza cantina								normale	3,5	1.350,00	4.725,00				4.725,00	
										89,66		121.041,00				79.167,24	TOTALE
	11											887.522,50	177.504,50	710.018,00	142.003,60	**634.700,44**	
	Via Manzoni n. 3A*	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	1	17	280	10	A/3	R	B	normale	80,196	1.350,00	108.264,60	21.652,92	86.611,68	17.322,34	69.289,34	
	pertinenza cantina		17	280	10		S1	B	normale	2,375	1.350,00	3.206,25				3.206,25	
										82,571		111.470,85				72.495,59	TOTALE
1	alloggio occupato	2	17	280	12	A/3	1	B	scadente	79,331	1.350,00	107.096,85	21.419,37	85.677,48	17.135,50	68.541,98	
	pertinenza cantina		17	280	12		S1	B	normale	3,15	1.350,00	4.252,50				4.252,50	
										82,481		111.349,35				72.794,48	TOTALE
	2											222.820,20				**145.290,08**	

	Via Montale n. 37	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato		40	620	3	A/3	T	A	normale	78,18	1.300,00	101.634,00	20.326,80	81.307,20	16.261,44	65.045,76	
	pertinenza giardino		40	620	3		T	A	normale	1,86	1.300,00	2.418,00				2.418,00	
	pertinenza cantina		40	620	3		S1	A	normale	1,25	1.300,00	1.625,00				1.625,00	
	pertinenza garage		40	620	35	C/6	S1		normale	14,85	800,00	11.880,00				11.880,00	
										81,29		117.557,00				80.968,76	TOTALE
	Via Moravia n. 3	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato		40	620	19	A/3	T	A	normale	78,18	1.300,00	101.634,00	20.326,80	81.307,20	16.261,44	65.045,76	
	pertinenza giardino		40	620	19		T	A	normale	1,86	1.300,00	2.418,00				2.418,00	
	pertinenza cantina		40	620	19		S1	A	normale	1,25	1.300,00	1.625,00				1.625,00	
	pertinenza garage		40	620	46	C/6	S1		normale	14,85	800,00	11.880,00				11.880,00	
										81,29		117.557,00				80.968,76	TOTALE
	2											470.228,00	94.045,60	376.182,40	75.236,48	**161.937,52**	
	Via Montale n. 31*	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio aggiudicato all'asta		40	608	21	A/3	T	C	mediocre	116,24	1.100,00	127.864,00		127.864,00		127.864,00	
	pertinenza giardino		40	608	21		T	C	mediocre	8,57	1.100,00	9.427,00				9.427,00	
	pertinenza cantina		40	608	21		S1	C	mediocre	1,34	1.100,00	1.474,00				1.474,00	
	pertinenza garage		40	608	42	C/6	S1		normale	16,77	800,00	13.416,00				13.416,00	
										142,92		152.181,00				152.181,00	TOTALE
1	alloggio occupato		40	608	22	A/3	T	C	normale	119,09	1.300,00	154.817,00	30.963,40	123.853,60	24.770,72	99.082,88	
	pertinenza giardino		40	608	21		T	C	normale	7,53	1.300,00	9.789,00				9.789,00	
	pertinenza cantina		40	608	22		S1	C	normale	1,34	1.300,00	1.742,00				1.742,00	
	pertinenza garage		40	608	35	C/6	S1		normale	18,89	800,00	15.112,00				15.112,00	
										146,85		181.460,00				125.725,88	TOTALE
1	alloggio occupato		40	608	25	A/3	1	C	normale	56,20	1.300,00	73.060,00	14.612,00	58.448,00	11.689,60	46.758,40	
	pertinenza cantina		40	608	25		S1	C	normale	1,34	1.300,00	1.742,00				1.742,00	
	pertinenza garage		40	608	41	C/6	S1		normale	16,77	1.300,00	21.801,00				21.801,00	
										57,54	800,00	96.603,00				70.301,40	TOTALE
	4											430.244,00	#RIF!	#RIF!	#RIF!	**348.208,28**	
	Via Pontida n. 20	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. tot.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	1	8	37	3	A/3	R	//	normale	57,18	1.250,00	71.475,00	14.295,00	57.180,00	11.436,00	45.744,00	TOTALE
1	alloggio occupato	10	8	37	11	A/3	2	//	normale	54,58	1.250,00	68.225,00	13.645,00	54.580,00	10.916,00	43.664,00	TOTALE
1	alloggio occupato	11	8	37	14	A/3	3	//	normale	53,99	1.250,00	67.487,50	13.497,50	53.990,00	10.798,00	43.192,00	TOTALE
1	alloggio occupato	12	8	37	15	A/3	3	//	normale	54,54	1.250,00	68.175,00	13.635,00	54.540,00	10.908,00	43.632,00	TOTALE
1	alloggio occupato	2	8	37	1	A/3	R	//	normale	48,65	1.250,00	60.812,50	12.162,50	48.650,00	9.730,00	38.920,00	TOTALE
1	alloggio occupato	3	8	37	4	A/3	R	//	normale	48,51	1.250,00	60.637,50	12.127,50	48.510,00	9.702,00	38.808,00	TOTALE
1	alloggio occupato	4	8	37	8	A/3	1	//	normale	56,84	1.250,00	71.050,00	14.210,00	56.840,00	11.368,00	45.472,00	TOTALE
1	alloggio occupato	6	8	37	6	A/3	1	//	normale	54,10	1.250,00	67.625,00	13.525,00	54.100,00	10.820,00	43.280,00	TOTALE
1	alloggio occupato	7	8	37	9	A/3	2	//	normale	57,09	1.250,00	71.362,50	14.272,50	57.090,00	11.418,00	45.672,00	TOTALE
1	alloggio occupato	8	8	37	10	A/3	2	//	normale	54,19	1.250,00	67.737,50	13.547,50	54.190,00	10.838,00	43.352,00	TOTALE
1	alloggio vuoto	9	8	37	12	A/3	2	//	normale	56,98	1.250,00	71.225,00	14.245,00	56.980,00	11.396,00	45.584,00	TOTALE
	11											745.812,50	149.162,50	596.650,00	119.330,00	**477.320,00**	
	Via San Carlo n. 16*	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio aggiudicato all'asta	3/B	17	282	18	A/4	2	B	scadente	83,953	875,00	73.458,88		73.458,88		73.458,88	
	senza pertinenza															73.458,88	TOTALE
	1											73.458,88				**73.458,88**	
	Via Stoppani n. 22	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. tot.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	17/B	17	222	3	A/3	1	B	normale	61,89	1.350,00	83.551,50	16.710,30	66.841,20	13.368,24	53.472,96	TOTALE
1	alloggio occupato	22/B	17	222	8	A/3	3	B	normale	73,64	1.350,00	99.414,00	19.882,80	79.531,20	15.906,24	63.624,96	TOTALE
1	alloggio occupato	6/B	17	222	9	A/3	4	B	normale	62,18	1.350,00	83.943,00	16.788,60	67.154,40	13.430,88	53.723,52	TOTALE
1	alloggio occupato	24/B	17	222	10	A/3	4	B	normale	73,78	1.350,00	99.603,00	19.920,60	79.682,40	15.936,48	63.745,92	TOTALE
1	alloggio occupato	31/C	17	222	17	A/3	2	C	normale	50,66	1.350,00	68.391,00	13.678,20	54.712,80	10.942,56	43.770,24	TOTALE
1	alloggio occupato	32/C	17	222	18	A/3	2	C	normale	56,91	1.350,00	76.828,50	15.365,70	61.462,80	12.292,56	49.170,24	TOTALE
1	alloggio occupato	33/C	17	222	19	A/3	3	C	normale	52,12	1.350,00	70.362,00	14.072,40	56.289,60	11.257,92	45.031,68	TOTALE
1	alloggio occupato	38/C	17	222	21	A/3	3	C	normale	74,99	1.350,00	101.236,50	20.247,30	80.989,20	16.197,84	64.791,36	TOTALE
1	alloggio occupato	1/A	17	222	22	A/3	R	A	normale	47,97	1.350,00	64.759,50	12.951,90	51.807,60	10.361,52	41.446,08	TOTALE

1	alloggio occupato	2/B	17	222	23	A/3	R	A	normale	38,90	1.350,00	52.515,00	10.503,00	42.012,00	8.402,40	33.609,60	TOTALE
1	alloggio occupato	3/A	17	222	24	A/3	R	A	normale	33,39	1.350,00	45.076,50	9.015,30	36.061,20	7.212,24	28.848,96	TOTALE
1	alloggio occupato	23/A	17	222	27	A/3	1	A	normale	48,20	1.350,00	65.070,00	13.014,00	52.056,00	10.411,20	41.644,80	TOTALE
1	alloggio occupato	8/A	17	222	29	A/3	2	A	normale	52,02	1.350,00	70.227,00	14.045,40	56.181,60	11.236,32	44.945,28	TOTALE
1	alloggio occupato	12/A	17	222	33	A/3	3	A	normale	48,84	1.350,00	65.934,00	13.186,80	52.747,20	10.549,44	42.197,76	TOTALE
1	alloggio occupato	14/A	17	222	35	A/3	4	A	normale	59,86	1.350,00	80.811,00	16.162,20	64.648,80	12.929,76	51.719,04	TOTALE
1	alloggio occupato	15/A	17	222	36	A/3	4	A	normale	48,80	1.350,00	65.880,00	13.176,00	52.704,00	10.540,80	42.163,20	TOTALE
1	alloggio occupato	1/B	17	222		A/3	R	B	normale	63,97	1.350,00	86.359,50	17.271,90	69.087,60	13.817,52	55.270,08	TOTALE
1	alloggio occupato	2/A	17	222		A/3	R	B	normale	86,84	1.350,00	117.234,00	23.446,80	93.787,20	18.757,44	75.029,76	TOTALE
	18											1.397.196,00	279.439,20	1.117.756,80	223.551,36	**894.205,44**	
	Via Rosselli n. 8	**cod.**	**foglio**	**partice**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto/finale**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	2/1	26	661	**7**	A/4	1	A	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**7**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**51**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	3/1	26	661	**8**	A/4	1	A	normale	77,09	1.300,00	100.217,00	20.043,40	80.173,60	16.034,72	64.138,88	
	pertinenza cantina		26	661	**8**		T	A	normale	0,91	1.300,00	1.183,00				1.183,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**52**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										81,13		105.469,00				69.390,88	TOTALE
1	alloggio occupato	4/1	26	661	**9**	A/4	2	A	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**9**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**53**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	5/1	26	661	**10**	A/4	2	A	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**10**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**54**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	6/1	26	661	**11**	A/4	2	A	normale	77,09	1.300,00	100.217,00	20.043,40	80.173,60	16.034,72	64.138,88	
	pertinenza cantina		26	661	**11**		T	A	normale	0,91	1.300,00	1.183,00				1.183,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**55**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										81,13		105.469,00				69.390,88	TOTALE
1	alloggio occupato	7/1	26	661	**12**	A/4	3	A	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**12**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**56**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	8/1	26	661	**13**	A/4	3	A	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**13**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**57**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	9/1	26	661	**14**	A/4	3	A	normale	77,09	1.300,00	100.217,00	20.043,40	80.173,60	16.034,72	64.138,88	
	pertinenza cantina		26	661	**14**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**58**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										81,07		105.391,00				69.312,88	TOTALE
1	alloggio occupato	10/1	26	661	**15**	A/4	4	A	normale	98,01	1.300,00	127.413,00	25.482,60	101.930,40	20.386,08	81.544,32	
	pertinenza cantina		26	661	**15**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**59**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										101,99		132.587,00				86.718,32	TOTALE
1	alloggio occupato	11/1	26	661	**16**	A/4	4	A	normale	99,61	1.300,00	129.493,00	25.898,60	103.594,40	20.718,88	82.875,52	
	pertinenza cantina		26	661	**16**		T	A	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**60**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										103,59		134.667,00				88.049,52	TOTALE
1	alloggio occupato	12/2	26	661	**17**	A/4	1	B	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**17**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**61**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	13/2	26	661	**18**	A/4	1	B	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**18**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**62**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	

										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	14/2	26	661	**19**	A/4	1	B	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**19**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**63**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	15/2	26	661	**20**	A/4	2	B	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**20**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**64**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	17/2	26	661	**22**	A/4	2	B	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**22**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**66**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	18/2	26	661	**23**	A/4	3	B	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**23**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**67**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	19/2	26	661	**24**	A/4	3	B	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**24**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**68**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	20/2	26	661	**25**	A/4	3	B	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**25**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**69**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	21/2	26	661	**26**	A/4	4	B	normale	98,01	1.300,00	127.413,00	25.482,60	101.930,40	20.386,08	81.544,32	
	pertinenza cantina		26	661	**26**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**70**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										101,99		132.587,00				86.718,32	TOTALE
1	alloggio occupato	22/2	26	661	**27**	A/4	4	B	normale	99,61	1.300,00	129.493,00	25.898,60	103.594,40	20.718,88	82.875,52	
	pertinenza cantina		26	661	**27**		T	B	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**71**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										103,59		134.667,00				88.049,52	TOTALE
1	alloggio occupato	23/3	26	661	**28**	A/4	1	C	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**28**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**72**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	24/3	26	661	**29**	A/4	1	C	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**29**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**73**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	25/3	26	661	**30**	A/4	1	C	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**30**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**74**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	26/3	26	661	**31**	A/4	2	C	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**31**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**75**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	28/3	26	661	**33**	A/4	2	C	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**33**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**77**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	29/3	26	661	**34**	A/4	3	C	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**34**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**78**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	30/3	26	661	**35**	A/4	3	C	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	

	pertinenza cantina		26	661	**35**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**79**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	31/3	26	661	**36**	A/4	3	C	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**36**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**80**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	32/3	26	661	**37**	A/4	4	C	normale	98,01	1.300,00	127.413,00	25.482,60	101.930,40	20.386,08	81.544,32	
	pertinenza cantina		26	661	**37**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**81**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										101,99		132.587,00				86.718,32	TOTALE
1	alloggio occupato	33/3	26	661	**38**	A/4	4	C	normale	99,61	1.300,00	129.493,00	25.898,60	103.594,40	20.718,88	82.875,52	
	pertinenza cantina		26	661	**38**		T	C	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**82**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										103,59		134.667,00				88.049,52	TOTALE
1	alloggio occupato	34/4	26	661	**39**	A/4	1	D	normale	77,09	1.300,00	100.217,00	20.043,40	80.173,60	16.034,72	64.138,88	
	pertinenza cantina		26	661	**39**		T	D	normale	0,91	1.300,00	1.183,00				1.183,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**83**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										81,13		105.469,00				69.390,88	TOTALE
1	alloggio occupato	35/4	26	661	**40**	A/4	1	D	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**40**		T	D	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**84**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	38/4	26	661	**43**	A/4	2	D	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**43**		T	D	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**87**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	39/4	26	661	**44**	A/4	2	D	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**44**		T	D	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**88**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	40/4	26	661	**45**	A/4	3	D	normale	77,09	1.300,00	100.217,00	20.043,40	80.173,60	16.034,72	64.138,88	
	pertinenza cantina		26	661	**45**		T	D	normale	0,91	1.300,00	1.183,00				1.183,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**89**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										81,13		105.469,00				69.390,88	TOTALE
1	alloggio occupato	41/4	26	661	**46**	A/4	3	D	normale	51,41	1.300,00	66.833,00	13.366,60	53.466,40	10.693,28	42.773,12	
	pertinenza cantina		26	661	**46**		T	D	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**90**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										55,39		72.007,00				47.947,12	TOTALE
1	alloggio occupato	42/4	26	661	**47**	A/4	3	D	normale	75,85	1.300,00	98.605,00	19.721,00	78.884,00	15.776,80	63.107,20	
	pertinenza cantina		26	661	**47**		T	D	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**91**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										79,83		103.779,00				68.281,20	TOTALE
1	alloggio occupato	43/4	26	661	**48**	A/4	4	D	normale	99,61	1.300,00	129.493,00	25.898,60	103.594,40	20.718,88	82.875,52	
	pertinenza cantina		26	661	**48**		T	D	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**92**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										103,59		134.667,00				88.049,52	TOTALE
1	alloggio occupato	44/4	26	661	**49**	A/4	4	D	normale	98,01	1.300,00	127.413,00	25.482,60	101.930,40	20.386,08	81.544,32	
	pertinenza cantina		26	661	**49**		T	D	normale	0,85	1.300,00	1.105,00				1.105,00	
	pertinenza posto auto		26	661	**93**	C6	T		normale	3,13	1.300,00	4.069,00				4.069,00	
										101,99		132.587,00				86.718,32	TOTALE
	39											3.976.817,00				**2.617.918,16**	
	Via Torino n. 16	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	1	30	197	26	A/3	R	//	normale	67,306	1.350,00	90.863,10	18.172,62	72.690,48	14.538,10	58.152,38	
	pertinenza cantina		30	197	27	C/2	S1	//	normale	2,816	1.350,00	3.801,60				3.801,60	
										70,12		94.664,70				61.953,98	TOTALE
1	alloggio occupato	2	30	197	28	A/3	2	//	normale	72,064	1.350,00	97.286,40	19.457,28	77.829,12	15.565,82	62.263,30	
	pertinenza cantina		30	197	29	C/2	S1	//	normale	2,315	1.350,00	3.125,25				3.125,25	

										74,38		100.411,65				65.388,55	TOTALE
	2											195.076,35				127.342,53	
	Via Torino n. 18	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio vuoto	3	30	198	15	A/3	R	//	scadente	45,24	1.350,00	61.074,00		61.074,00		61.074,00	
	pertinenza cantina		30	198	16	C/2	S1	//	normale	1,853	1.350,00	2.501,55				2.501,55	
										47,09		63.575,55				63.575,55	TOTALE
1	alloggio vuoto	2	30	198	17	A/3	R	//	scadente	49,12	1.350,00	66.312,00	13.262,40	53.049,60	10.609,92	42.439,68	
	pertinenza cantina		30	198	18	C/2	S1	//	scadente	1,925	1.350,00	2.598,75				2.598,75	
										51,045		68.910,75				45.038,43	TOTALE
1	alloggio vuoto	1	30	198	19	A/3	R	//	scadente	48,83	1.350,00	65.920,50		65.920,50		65.920,50	
	pertinenza cantina		30	198	20	C/2	S1	//	scadente	3,575	1.350,00	4.826,25				4.826,25	
										52,41		70.746,75				70.746,75	TOTALE
1	alloggio occupato	4	30	198	6	A/3	1	//	normale	64,473	1.350,00	87.038,55	17.407,71	69.630,84	13.926,17	55.704,67	
	pertinenza cantina		30	198	6		S1	//	normale	3,315	1.350,00	4.475,25				4.475,25	
										67,788		91.513,80				60.179,92	TOTALE
1	alloggio occupato	5	30	198	701	A/3	1	//	normale	73,423	1.350,00	99.121,05	19.824,21	79.296,84	15.859,37	63.437,47	
	pertinenza cantina		30	198	701		S1	//	normale	1,6	1.350,00	2.160,00				2.160,00	
										75,023		101.281,05				65.597,47	TOTALE
1	alloggio vuoto	6	30	198	702	A/3	2	//	scadente	64,473	1.350,00	87.038,55		87.038,55		87.038,55	
	pertinenza cantina		30	198	702		S1	//	scadente	4,29	1.350,00	5.791,50				5.791,50	
										68,763		92.830,05				92.830,05	TOTALE
1	alloggio occupato	7	30	198	21	A/3	3	//	normale	73,423	1.350,00	99.121,05	19.824,21	79.296,84	15.859,37	63.437,47	
	pertinenza cantina		30	198	22	C/2	S1	//	normale	3,578	1.350,00	4.830,30				4.830,30	
										77,001		103.951,35				68.267,77	TOTALE
	7											592.809,30				466.235,95	
	Via Villafranca n. 18*	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	3	30	197	28	A/3	1	//	normale	47,618	1.350,00	64.284,30	12.856,86	51.427,44	10.285,49	41.141,95	
	pertinenza cantina		30	197	29		S1	//	normale	4,327	1.350,00	5.841,45				5.841,45	
										51,945		70.125,75				46.983,40	TOTALE
	1											70.125,75				46.983,40	
	Via Volta n. 10*	**cod.**	**fg.**	**mapp.**	**sub.**	**cat.**	**piano**	**scala**	**stato man.**	**sup. comm.**	**prezzo €/mq.**	**valore definitivo**	**valore 1° abbatt.**	**valore abbattuto**	**valore 2°abbatt.**	**valore abbattuto**	**annotazioni**
1	alloggio occupato	1	18	621	4	A/3	R	//	normale	67,594	1.350,00	91.251,90	18.250,38	73.001,52	14.600,30	58.401,22	
	pertinenza cantina		18	621	4		S1	//	normale	1,17	1.350,00	1.579,50				1.579,50	
										68,764		92.831,40				59.980,72	TOTALE
1	alloggio aggiudicato all'asta	2	18	621	5	A/3	R	//	normale	99,464	1.350,00	134.276,40	26.855,28	107.421,12	21.484,22	85.936,90	
	pertinenza cantina		18	621	5		S1	//	normale	0,877	1.350,00	1.183,95				1.183,95	
										100,341		135.460,35				87.120,85	TOTALE
	2											228.291,75				147.101,56	

		valore abbattuto/finale	
115	**TOTALE**	**€ 7.106.518,19**	

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.Inoltre gli abbattimenti vanno modulati distinguendo tra alloggio e accessori.

alloggi da alienare*
altri alloggi

ALLEGATO 2

AREE DEL PATRIMONIO DA VALORIZZARE

Via Baracca snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	901	seminativo	198	34,50	€ 6.831,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	

Via Baracca/Via Gran Sasso	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	692		1583	34,50	€ 54.613,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	

Via Bormida	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	41	632	semin irriguo				servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Tutto il complesso è da mettere a bando per individuare un operatore interessato a realizzarvi una struttura di interesse sociale ed annessa area a giardino.
terreno	41	633	semin irriguo					
terreno	41	634	seminativo					
terreno	41	635	seminativo					
terreno	41	533	ente urbano					
terreno	41	532	ente urbano					
terreno	41	49	bosco ceduo					
				7200	115,00	**€ 828.000,00**		
terreno	41	260	semin irriguo				ambiti a valenza produttiva agricola	
terreno	33	309		**5560**	34,50	**€ 191.820,00**		
						€ 1.019.820,00		

ex Via Cornaredo	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	39	n.s.		768	18,50	€ 14.208,00	Parco Agricolo Sud Milano	Reliquato stradale - i confini del terreno sono da individuare; va sdemanializzato e frazionato; la superficie andrà ricalcolata puntualmente; i mq sono indicativi.

Via Gramsci	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	6	254	sem. irriguo	370	34,50	12.765,00	insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria	
terreno	6	288	sem. irriguo	130	34,50	4.485,00		
terreno	6	268	sem. irriguo	2250	34,50	77.625,00		
terreno	6	453	rel aq es sem. irriguo	103	34,50	3.553,50		
terreno	6	204		2590	34,50	89.355,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Il terreno da alienare è una parte del mapp. 204 (patrimonio indisponibile), va quindi frazionato
totale				**5443**		**€ 187.783,50**		Il prezzo applicato è quello riferito ad terreni ad uso residenziale in zona periferica ridotto del 90% per l'effettiva destinazione. -

Via Mazzo	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	23	698		1555	34,50	53.647,50	Verde privato con valenza paesistica	
terreno	23	699		65	34,50	2.242,50		
terreno	23	872		510	34,50	17.595,00		
terreno	23	874		700	34,50	24.150,00		
terreno	23	875		70	34,50	2.415,00		
totale				**2900**		**€ 100.050,00**		

Via PADRE VAIANI - S.S. 33 SEMPIONE	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	9	16		9510			servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
terreno	9	4		220				
terreno	9	439		4060				
terreno	9	440		1300				
terreno	9	443		150				
				15240	87,00	**€ 1.325.880,00**		

Via Palmanova angolo Via Po n.26	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	12	378	parte	30	310,00	**€ 9.300,00**	Ambiti prevelentemente residenziali TUC -A	Terreno incolto posto tra la proprietà dell'abitazine posta al civico 26 di via Po e la pista ciclabile di Via Palmanova. Da frazionare per identificazione catastale.

Via Risorgimento snc	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	35	229		4560			Area industriale di via Risorgimento Sottomarino (DP)	Terreno posto tra il civico n. 40 e il civico n. 44 , locato per metà (lato est) ad Soc. EXPO e per metà (lato ovest); è attualmente libero; è stato aggiudicato in locazione con apposito bando (contratto e locazione non avviati).
terreno	35	273		600				
terreno	35	263		700				
				5860	115,00	**€ 673.900,00**		

Via San Martino snc	foglio	mapp.		superficie	locazione €/mq anno	valore indicativo locazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	41	562	parte	400	7,20	**€ 2.880,00**	Ambiti delle attività economiche TUC -AE	Terreno locato per uso parcgeggio privato a servizio Aziendale.

S.S. Sempione	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	6	481		1230	34,50	42.435,00	insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria	
terreno	6	482		320	34,50	11.040,00		
totale				**1550**		**€ 53.475,00**		

S.S. 33 Sempione ex mapp.106	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	7	162		96	18,50	€ 1.776,00	Ambiti a valenza produttiva agricola	
terreno	7	163		538	18,50	€ 9.953,00		
terreno	7	164		36	18,50	€ 666,00		
				670		**€ 12.395,00**		

Via Sesia snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	40	929	ente urbano	2525	102,50	**€ 258.812,50**	Ambiti delle attività economiche TUC -AE	Attualmente non delimitata dalla confinante Area di proprietà privata, non dotata di accesso indipendente.

Via Tonale	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	31	466	seminativo	1586	34,50	**€ 54.717,00**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	

Viale De Gasperi snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo concessione	destinazione da PGT approvato	annotazioni

terreno	36	964	area urbana	41.100				
fabbricato	36	962 sub 1	cad D1					
fabbricato	36	962 sub 2	cat. D1					
fabbricato	36	963	cat. D1					
terreno	36	14	seminativo	1.200				
terreno	36	87	prato	620				
terreno	36	88 AA	bosco alto	300				
terreno	36	88 AB	bosco ceduo	50				
terreno	36	713	seminativo	759				
terreno	36	714	seminativo	9				
terreno	36	722	bosco alto	709				
terreno	36	724	seminativo	6.036			servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	aree ex campo Base Expo 2015 (area recintata ed area esterna) da concedere in diritto di superficie a società Arexpo spa per l'attuazione della convenzione del PII MIND
terreno	36	872	seminativo	25				
terreno	36	874	seminativo	23				
terreno	36	875	seminativo	18				
terreno	36	876	seminativo	153				
terreno	36	877	seminativo	34				
terreno	36	878	seminativo	98				
terreno	36	879	bosco alto	912				
terreno	36	880	bosco alto	20				
terreno	36	882	bosco alto	46				
terreno	36	884	seminativo	18				
terreno	36	886	bosco alto	936				
terreno	36	888	bosco alto	759				
terreno	36	890	seminativo	2.321				
				56.146		**€ 2.034.000,00**		

TOTALE	**€ 5.808.665,50**

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 3

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA VALORIZZARE / ALIENARE

INQUILINI	Via dei Cornaggia n.33 / B.D'este	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
SERCOP	uffici pubblici		15	294	703	B4	T-1	//	normale	821	1.700,00	1.395.700,00	Locazione a SERCOP
SERCOP	cantinato sotto uffici ASER		15	294	704	B5	S1		normale	410,5	500,00	205.250,00	frazionamento catastale necessario per identificazione piano S1.
												1.600.950,00	

INQUILINI	Via Cadorna n. 49	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
ex circoscrizione	negozio libero		8	39	705	C/1	R	//	normale	47,77	1.250,00	59.712,50	Presente Caritas
	magazzini									11,06	500,00	5.530,00	
										58,83		**65.242,50**	
farmacia	negozio occupato		8	39	3	C/1	R	//	normale	87,19	1.250,00	108.987,50	Locato
	magazzini									33,36	500,00	16.680,00	
										120,55		**125.667,50**	
bar	negozio occupato		8	39	503	C/1	R	//	normale	49,925	1.250,00	62.406,25	Locato
	magazzini									29,96	500,00	14.980,00	
										79,885		**77.386,25**	

INQUILINI	Via Cadorna n. 30-32	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
ALER	uffici pubblici		8	28	1	B/4	S1-1	//	normale				Concesso in comodato ad ALER
INPS	uffici pubblici		8	28	1	B/4	S1-R-1	//	normale				locato ad INPS
										1512	1.400,00	**2.116.800,00**	

INQUILINI	Via Crocefisso n. 29	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
SERCOP	uffici pubblici		18	187	704	A/10	S1-R-4	//	normale	123	1.400,00	**172.200,00**	Locazione a SERCOP

INQUILINI	Via Dei Martiri n. 4		fg.	mapp.	sub.	cat.	piano		stato man.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
ASER	uffici - int.8		21	84	8	C/1	T		normale	230	1.700,00	391.000,00	Locato ad ASER
ASER	uffici - int. 11		21	84	11	A/10	1		normale	180	1.700,00	306.000,00	Locato ad ASER
										410		**697.000,00**	

INQUILINI	Via Manzoni n. 7	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo locazione annua	annotazioni
Inotilizzato	negozio		17	337	2	C1	R	//	normale	74	96,00	7.104,00	Ex locale e sede della Farmacia comunale.
AST	uffici		17	337	3	B/4	R	//	normale	232	85,20	19.766,40	Edificio di proprietà Comunale in parte concesso in comodato ad ATS e in parte locato e sede della Farmacia comunale.
AST	uffici occupati		17	337	4	B/4	1	//	normale	321	85,20	27.349,20	
ATS e FARMACIA	uffici e deposito		17	337	5	B/4	S1	//	normale	229	85,20	19.510,80	
	BOX		17	337	6	C/6	T	//		50	51,60	2.580,00	
	Il valore della locazione sarà ricalcolato in funzione della superfie effettivamente locata											**76.310,40**	

INQUILINI	Via Martiri di Belfiore n. 12		fg.	mapp.	sub.	cat.	piano		stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
Uffici - Associazioni	Uffici		21	919	2	B4	P.R		normale	81	1.700,00	137.700,00	
Garage - Associazioni	Garage		21	919	6	C6	S.1		normale	45	900,00	40.500,00	
Uffici - GIUDICI PACE	Uffici		21	919	4	B4	P.1°		normale	433	1.700,00	736.100,00	
Uffici - GIUDICI PACE	Uffici		21	919	5	B4	P.2°		normale	336	1.700,00	571.200,00	
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	7	C6	S.1		normale	26	900,00	23.400,00	
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	8	C6	S.1		normale	27	900,00	24.300,00	
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	9	C6	S.1		normale	26	900,00	23.400,00	
Uffici - ASL Milano 1	Uffici		21	919	3	B4	P.R		normale	224	1.700,00	380.800,00	
Garage - Asl Milano 1	Garage		21	919	10	C6	S.1		normale	29	900,00	26.100,00	
										1227		**1.963.500,00**	

INQUILINI	Via Pomè n. 14	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
sfitto	garage		21	873	10	C6	S1	//	normale	14	900,00	12.600,00	Edificio di proprietà mista privati e Comune.
sfitto	garage		21	873	17	C6	S1	//	normale	16	900,00	14.400,00	
	Il valore della locazione sarà ricalcolato in funzione della superfie effettivamente locata											**27.000,00**	

INQUILINI	Via A. Volta		fg.	mapp.	sub.				destinazione da PGT vigente	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni
sfitto	fabbricato e terreno		30	16					Ambiti di riconversione funzionale (con P.A. obbligatorio) - Ambiti di completamento	3340	570,00	**1.903.800,00**	Edificio noto come "Stecconi". Parte di programma di sviluppo urbano sostenibile, da finanziare con i fondi dei Programmi Operativi Regionali attraverso i fondi Strutturali di Investimento Europei - L'obiettivo è riqualificare l'edificio e ampliarlo per ospitare tre servizi: - Un PRESST in collaborazione con ASST e AT - Un punto di accesso ai servizi civic - a realizzazione di spazi per l'attività sportiva al coperto delle associazioni sportive del territorio. Delib. G.C. 48/2021, Delib.G.C. 177/2021. Del. 1607/2021

INQUILINI	Via Villafranca n. 18		fg.	mapp.	sub.	cat.			stato man.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo locazione annua	annotazioni
AFOL	fabbricato		30	168	3 - 4.parte	B/4			normale	328	108,00	**35.424,00**	Giunta Comunale 141 del 01/08/2023 - Prevista la concessione in comodato d'uso gratuito ad AFOL Metropolitana per la durata di 4 anni identificati al catasto al foglio 30, particella 168, subalterno 3 e subalterno 4 (parte);

	TOTALE	**€ 8.861.280,65**

Le superfici e i valori di cessione dei beni inseriti sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 4

DIRITTI EDIFICATORI							
Terreni in Via La Malfa e in via Cavour							
descrizione	**SL iniziale**	**SL asservita**	**SL residua**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo alienazione**	**destinazione da PGT approvato**	**annotazioni**
Terreni a servizi non attuati	6.205,50	1.407,98	**4.797,52**	248,00	€ 1.189.784,96	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Ipotesi di acquisto della SL edificabile

TOTALE	**€ 1.189.784,96**

i valori indicati dei beni inseriti sono meramente indicativi in quanto dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 5

IMMOBILI CONCESSI IN DIRITTO DI SUPERFICIE SOGGETTI A TRASFORMAZIONE DA DIRITTO DI SUPERFICIE A DIRITTO DI PROPRIETA'				
LOTTO	**OPERATORI ASSEGNATARI**	**INDIRIZZI**	**IMPORTI COMPLESSIVI MASSIMI CORRISPETTIVI DI TRASFORMAZIONE (€)**	**annotazioni**
RH/9	PONTIDA S. GIOVANNI	via Treviso, 3	281.118	
RH/9	I.A.C.P. (ALER)	via Treviso, 7	182.147	
RH/10	I.A.C.P. (ALER)	via Balzarotti, 11	280.402	
RH/10	LA NUOVA MAZZO	via Balzarotti, 11	288.468	
2 RH/11	LA NUOVA PRIMAVERA	via Pio X, 5 - 13	431.157	
2 RH/11	LA PASSIRANA	via Pio X, 7	406.973	
2 RH/11	PATRIA E LAVORO	via Pio X, 5	339.782	
2 RH/12	LA NUOVA MAZZO	via Turati, 22	283.421	
2 RH/14	PATRIA E LAVORO	via Friuli, dal 2 al 18via Trieste, 24	325.110	
2 RH/15	PIRRONE IMPRESA	via Terrazzano, 58	238.655	approvazione determinazione nuovi corrispettivi di trasfrormazine regime suolo: delibera di GC n. 60 del 23.03.2010
2 RH/15	MATTEI DUE	via Terrazzano, 60	216.351	
2 RH/17	LE GRIGNE	via Mazzo, 73	154.038	
2 RH/17	URBANISTICA NUOVA	via Palmanova, 21 - 23	157.964	
2 RH/17	LA FONTANELLA	via Palmanova, 17 - 19	159.243	
2 RH/17	IRENIS	via Palmanova, 27 - 29	339.483	
2 RH/17	SIRIO 2	via Mazzo, 73	141.032	
2 RH/17	ANNA	via Mazzo, 73	144.173	
PII CHATLLON	DIRITTO ALLA CASA	via Zara, 16 - 18	135.196	
PII CHATLLON	DIRITTO ALLA CASA	via Zara, 14	116.606	
PII MUGGIANI	L'EGUAGLIANZA DI TRENNO	via Volta, 49	117.740	
PII MUGGIANI	L'EGUAGLIANZA DI TRENNO	via Volta, 60	345.326	
RH/1	CASTELLO DEI BUSSI	via Gramsci, 50	198.353	
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Aldo Moro, 11	682.174	
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Aldo Moro, 13	682.174	
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Parri, 15	530.894	
RH/1	PONTIDA S. GIOVANNI	via Gramsci, 38	186.765	
RH/1	LA QUERCIA	via Aldo Moro, 9	334.286	
RH/1	ITALPOSTE	via Parri, 4	995.238	approvazione determinazione nuovi corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 62 del 23.03.2010
RH/1	I PLATANI	via Labriola, 42	219.917	
RH/1	MATTEI	via Gramsci, 46	197.376	
RH/1	VALDADIGE	via Parri, 9	491.767	
RH/1	DIRITTO ALLA CASA	via Labriola, 24 - 30 - 36	483.296	
RH/1	S. PIETRO E PAOLO II	via Gramsci, 42	198.038	
RH/1	PONTIDA S. GIOVANNI	via Labriola, 27	207.879	
RH/1	MATTINA V	via Labriola, 31	693.148	
RH/1	LAVORATORI & COMMERCIO '76	via Parri, 21	472.078	
RH/1	FILCA SAGITTARIO	via Aldo Moro, 30	443.992	
RH/6 RH/6	I.A.C.P. (ALER) I.A.C.P. (ALER)	via C. Pavese, 5 - 7	517.046	
RH/6	TRILUSSA 86	via C. Pavese, 9	488.648	
RH/6	I.A.C.P. (ALER)	via C. Pavese, 22 - 24	519.858	
RH/6	PATRIA E LAVORO	via C. Pavese, 25	223.088	
2RH/6	LA STELLA	via Montale, 1 - 3	92.172	approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 233 del 24.09.2013
2RH/6	LA RUOTA	via M. Da Besozzo, 1	85.606	
2RH/6	MYRIAM	via Montale, 13	82.895	
2RH/6	MILANO 1	via Montale, 15	89.204	
2RH/6	TRILUSSA	via Montale, 23	79.292	
2RH/6	FUTURA	via Montale, 25	86.486	
2RH/6	ORION	via Montale, 37	157.195	
2RH/6	ANGELO CEGA	via Montale, 31	126.225	
2RH/6 bis	ALER	via Giotto, 14	104.226	
RH/7	URBANISTICA NUOVA	via U. La Malfa, 5	247.613	approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime
RH/7	EDILBETA	via U. La Malfa, 1	210.110	
2 RH/13	IL MOSAICO	via Terrazzano, 67	226.498	
2 RH/13	MAZZINI 5	via Monte Nevoso, 6	162.123	approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 302 del 10.12.2013
2 RH/13	LA GRAZIELLA	via Monte Nevoso, 8	177.738	
2 RH/13	SAN PIETRO DUE	via Monte Nevoso, 14	182.278	
2 RH/13	PONTIDA S. GIOVANNI	via Monte Nevoso, 16	215.506	
2 RH/13	ALDO MORO	via Terrazzano, 71/b	167.032	
2 RH/13	DIRITTO ALLA CASA	via Terrazzano, 71	168.378	
2RH/18	EDIF. CASE OP. ED AGRICOLE DI BAREGGIO	A. Moro, 7	da definire	
2RH/19	EDIF. CASE OP. ED AGRICOLE DI BAREGGIO	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	LA RUOTA	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	DIRITTO ALLA CASA	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	FIAMME GIALLE	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	DEL BOSCO	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	LE MIMOSE	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/25	ORION	via Arona, 4 - 6	da definire	
	TOTALE		**€ 16.510.977,00**	

ALLEGATO 6

AREE DEL PATRIMONIO DA VALORIZZARE								
Via Lainate snc	**qualità**	**foglio**	**mapp.**	**superficie**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo alienazione**	**destinazione da PGT approvato**	**annotazioni**
terreno	seminativo irriguo	7	10	4735	0,00	€ -	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto	Per realizzazione del nuovo campo pozzi CAP in via Lainate, l'area effettiva da assegnare al Consorzio in DS è pari alla sola metà dell'intera superficie catastale (9470 mq) - a seguito di successivo frazionamento si avrà la superficie effettiva.
totale						€ -		
Via Magenta snc	**qualità**	**foglio**	**mapp.**	**superficie**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo alienazione**	**destinazione da PGT approvato**	**annotazioni**
terreno	bosco ceduo	40	143	380	10,50	€ **3.990,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	149	90	10,50	€ **945,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	392	990	10,50	€ **10.395,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	403	590	10,50	€ **6.195,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	414	110	10,50	€ **1.155,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	419	240	10,50	€ **2.520,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	428	600	10,50	€ **6.300,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	436	780	10,50	€ **8.190,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	437	850	10,50	€ **8.925,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	865	730	10,50	€ **7.665,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	867	40	10,50	€ **420,00**	Parco Agricolo Sud Milano	
totale						€ **56.700,00**		
Via Mincio snc	**qualità**	**foglio**	**mapp.**	**superficie**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo alienazione**	**destinazione da PGT approvato**	**annotazioni**
terreno	seminativo irriguo	40	423	2660	10,50	€ **27.930,00**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	ex piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	40	387	820	10,50	€ **8.610,00**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
terreno	seminativo	40	629	2855	10,50	€ **29.977,50**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
totale						€ **66.517,50**		
Via San Bernardo snc	**qualità**	**foglio**	**mapp.**	**superficie**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo alienazione**	**destinazione da PGT approvato**	**annotazioni**
terreno	seminativo irriguo	11	328	2190	10,50	€ **22.995,00**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	11	86	760	10,50	€ **7.980,00**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	11	556	1161	10,50	€ **12.190,50**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
totale						€ **43.165,50**		
via A. Moro	**qualità**	**foglio**	**mapp.**	**superficie**	**prezzo €/mq.**	**valore indicativo alienazione**	**destinazione da PGT approvato**	**annotazioni**
terreno	area urbana	6	682 parte	26		€ **250,00**	piani attuativi vigenti (peep 2Rh/18)	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via A. Moro
terreno	sede stradale	5	190 parte,	30		€ **250,00**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via S. Di Giacomo
		14	712 parte					
terreno	area urbana	25	209 parte	30		€ **250,00**	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	area da cedere in diritto di superficie ad ENEL per nuova cabina elettrica in via N. Sauro
						€ **750,00**		
TOTALE						€ **167.133,00**		

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 7

A) RICOGNIZIONE AI FINI DICHIARATIVI DELLA PROPRIETA' DI PORZIONI DI SEDIMI STRADALI													
N. progr.	Denominazione del bene	Collocazione	Attuale utilizzo	Estremi e consistenza catastale							Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica prevista	Programma di alienazione o valorizzazione del
				Catasto	Foglio	mappale	Sub	Categoria	Sup. in mq	Da frazionare			
1	sedime stradale	Via della santa	Strada	Terreni	13	1214		FU D ACCERT	80	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
2	sedime stradale	Via della santa	Strada	Terreni	13	1210		FU D ACCERT	50	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
3	sedime stradale	Via della santa	Strada	Terreni	13	1215		FU D ACCERT	90	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
4	sedime stradale	Via della santa	Strada	Terreni	13	1216		SEMIN IRRIG	335	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
5	sedime stradale	Via della santa	Strada	Terreni	13	1217		Bosco Ceduo	175	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
6	sedime stradale	Via della santa	Strada	Terreni	13	1630		INCOLT STER	228	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
7	sedime stradale	Via della santa	Strada	Terreni	13	613		ENTE URBANO	330	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
8	sedime stradale	Via della santa	Strada	Terreni	13	788		ENTE URBANO	700	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
9	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	740		ENTE URBANO	600	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
10	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	762		ENTE URBANO	430	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
11	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	787		ENTE URBANO	440	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
12	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	739		ENTE URBANO	420	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
13	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	786		ENTE URBANO	410	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
14	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	738		ENTE URBANO	430	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
15	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	785		ENTE URBANO	400	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
16	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	747		ENTE URBANO	540	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
17	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	615		ENTE URBANO	820	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
18	sedime stradale	Via Dolomiti	Strada	Terreni	13	614		ENTE URBANO	810	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
19	sedime stradale	Via Alpi	Strada	Terreni	13	1632		SEMIN IRRIG	500	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
20	sedime stradale	Via Alpi	Strada	Terreni	13	621		ENTE URBANO	1.165	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
21	sedime stradale	Via Alpi	Strada	Terreni	13	1633		SEMIN IRRIG	5.375	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
22	sedime stradale	Via Alpi	Strada	Terreni	13	744		ENTE URBANO	710	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
23	sedime stradale	Via Alpi	Strada	Terreni	13	743		ENTE URBANO	710	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
24	sedime stradale	Via Alpi	Strada	Terreni	13	742		ENTE URBANO	710	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
25	sedime stradale	Via Alpi	Strada	Terreni	13	741		ENTE URBANO	1.620	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
26	sedime stradale	Via cadore	Strada	Terreni	13	562		ENTE URBANO	580	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
27	sedime stradale	Via cadore	Strada	Terreni	13	749		ENTE URBANO	850	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
28	sedime stradale	Via cadore	Strada	Terreni	13	750		ENTE URBANO	638	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
29	sedime stradale	Via cadore	Strada	Terreni	13	943		ENTE URBANO	1.240	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
30	sedime stradale	Via cadore	Strada	Terreni	13	947		ENTE URBANO	1.065	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
31	sedime stradale	Via cadore	Strada	Terreni	13	949		ENTE URBANO	860	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

32	sedime stradale	via istria	Strada	Terreni	13	1485		STRADA PRIV	30	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
33	sedime stradale	Via Doria	Strada	Terreni	13	1477		STRADA PRIV	40	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
34	sedime stradale	Via Doria	Strada	Terreni	13	1480		STRADA PRIV	30	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
35	sedime stradale	via istria	Strada	Terreni	13	1036		ENTE URBANO	235	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
36	sedime stradale	via istria	Strada	Terreni	13	563		ENTE URBANO	1.225	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
37	sedime stradale	via istria	Strada	Terreni	13	900		AREA FAB DM	60	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
38	sedime stradale	via istria	Strada	Terreni	13	572		ENTE URBANO	595	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
39	sedime stradale	via istria	Strada	Terreni	13	1433		STRADA PRIV	54	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
40	sedime stradale	via istria	Strada	Terreni	13	1484		STRADA PRIV	311	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
41	sedime stradale	via istria	Strada	Terreni	13	1432		STRADA PRIV	75	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
42	sedime stradale	Via V. Hugo	Strada	Terreni	38	199		SEMIN IRRIG	80	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
43	sedime stradale	Via V. Hugo	Strada	Terreni	38	204		STRADA PRIV	160	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
44	sedime stradale	Via V. Hugo	Strada	Terreni	38	203		SEMIN IRRIG	410	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
45	sedime stradale	via P. Verri	Strada	Terreni	38	207		ENTE URBANO	380	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
46	sedime stradale	via P. Verri	Strada	Terreni	38	144		ENTE URBANO	640	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
47	sedime stradale	via P. Verri	Strada	Terreni	38	205		ENTE URBANO	560	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
48	sedime stradale	via P. Verri	Strada	Terreni	38	202		ENTE URBANO	800	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
49	sedime stradale	via P. Verri	Strada	Terreni	38	145		ENTE URBANO	1.040	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
50	sedime stradale	Via E. Morante	Strada	Terreni	39	843		ENTE URBANO	3.720	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
51	sedime stradale	Via E. Morante	Strada	Terreni	39	348		SEMIN IRRIG	624	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
52	sedime stradale	Via E. Morante	Strada	Terreni	39	379		ENTE URBANO	804	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
53	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	585		FU D ACCERT	80	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
54	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	346		SEMIN IRRIG	350	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
55	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	667		STRADA PRIV	114	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
56	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	235		ENTE URBANO	830	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
57	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	145		ENTE URBANO	50	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
58	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	167		ENTE URBANO	950	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
59	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	378		SEMIN IRRIG	110	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
60	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	377		SEMIN IRRIG	40	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
61	sedime stradale	Via Metastasio	Strada	Terreni	39	361		ENTE URBANO	1.150	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
62	sedime stradale	Via Giulio Cesare	Strada	Terreni	39	659		STRADA PRIV	103	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
63	sedime stradale	via prati	Strada	Terreni	39	636		STRADA PRIV	248	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
64	sedime stradale	via prati	Strada	Terreni	39	660		STRADA PRIV	11	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
65	sedime stradale	Via Novara	Strada	Terreni	39	143		ENTE URBANO	69	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

66	sedime stradale	Via Novara	Strada	Terreni	39	632		ENTE URBANO	301	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
67	sedime stradale	Via Novara	Strada	Terreni	39	633		SEMIN IRRIG	84	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
68	sedime stradale	Via Verbania	Strada	Terreni	39	634		SEMIN IRRIG	540	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
69	sedime stradale	Via Piemonte	Strada	Terreni	39	764		ENTE URBANO	140	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
70	sedime stradale	Via Piemonte	Strada	Terreni	39	635		ENTE URBANO	100	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
71	sedime stradale	Via Piemonte	Strada	Terreni	39	833		STRADA PRIV	8	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
72	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	807		ENTE URBANO	12	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
73	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	765		ENTE URBANO	321	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
74	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	614		ENTE URBANO	149	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
75	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	809		ENTE URBANO	116	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
76	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	731		STRADA PRIV	93	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
77	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	198		ENTE URBANO	442	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
78	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	753		STRADA PRIV	7	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
79	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	754		STRADA PRIV	6	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
80	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	730		STRADA PRIV	30	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
81	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	631		ENTE URBANO	38	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
82	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	757		STRADA PRIV	12	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
83	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	758		STRADA PRIV	65	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
84	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	759		STRADA PRIV	30	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
85	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	788		STRADA PRIV	42	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
86	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	694		PRATO MARC	27	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
87	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	815		PRATO	11	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
88	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	816		PRATO	13	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
89	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	818		PRATO MARC	989	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
90	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	820		SEMIN IRRIG	805	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
91	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	821		SEMIN IRRIG	173	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
92	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	40	1117		PRATO MARC	439	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
93	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	40	846		REL ACQ ES	10	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
94	sedime stradale	Via Livenza	Strada	Terreni	33	668		ENTE URBANO	40	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
95	sedime stradale	Via Livenza	Strada	Terreni	33	671		ENTE URBANO	220	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
96	sedime stradale	Via Livenza	Strada	Terreni	33	672		ENTE URBANO	300	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
97	sedime stradale	Via Livenza	Strada	Terreni	33	676		ENTE URBANO	240	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
98	sedime stradale	Via Livenza	Strada	Terreni	33	142		STRADA PRIV	805	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
99	sedime stradale	Via Livenza	Strada	Terreni	33	221		SEMIN IRRIG	240	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

100	sedime stradale	Via Livenza	Strada	Terreni	33	36		ENTE URBANO	10.100	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
101	sedime stradale	Via Livenza	Strada	Terreni	33	207		ENTE URBANO	5.440	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
102	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	601		ENTE URBANO	525	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
103	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	600		ENTE URBANO	1.390	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
104	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	599		ENTE URBANO	330	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
105	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	379		ENTE URBANO	17.774	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
106	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	32		ENTE URBANO	19.070	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
107	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	693		ENTE URBANO	11.406	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
108	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	611		SEMIN IRRIG	46	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
109	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	359		SEMIN IRRIG	830	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
110	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	360		SEMIN IRRIG	840	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
111	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	370		SEMIN IRRIG	420	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
112	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	603		SEMIN IRRIG	2.320	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
113	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	607		SEMIN IRRIG	3.352	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
114	sedime stradale	Via Moscova	Strada	Terreni	33	620		Bosco Ceduo	190	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
115	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	623		Bosco Ceduo	460	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
116	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	631		STRADA PRIV	274	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
117	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	621		Bosco Ceduo	251	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
118	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	622		Bosco Ceduo	670	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
119	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	54		ENTE URBANO	6.715	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
120	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	385		BOSCO ALTO	300	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
121	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	112		INCOLT PROD	90	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
122	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	163		INCOLT PROD	130	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
123	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	616		BOSCO CEDUO	150	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
124	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	618		SEMIN IRRIG	55	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
125	sedime stradale	Via Ghisolfa	Strada	Terreni	33	187		SEMIN IRRIG	1.720	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
126	sedime stradale	Via Canova	Strada	Terreni	33	39		FU D ACCERT	6.930	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
127	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	157		ENTE URBANO	210	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
128	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	522		ENTE URBANO	190	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
129	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	158		ENTE URBANO	460	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
130	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	159		ENTE URBANO	1.980	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
131	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	428		ENTE URBANO	690	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
132	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	170		BOSCO CEDUO	94	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
133	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	593		ENTE URBANO	18	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

134	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	592		ENTE URBANO	17	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
135	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	497		ORTO IRRIG	800	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
136	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	493		ORTO IRRIG	420	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
137	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	495		ORTO IRRIG	110	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
138	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	496		ORTO IRRIG	110	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
139	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	499		ORTO IRRIG	100	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
140	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	433		ORTO IRRIG	140	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
141	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	434		ORTO IRRIG	100	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
142	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	436		ORTO IRRIG	100	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
143	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	438		ORTO IRRIG	120	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
144	sedime stradale	Via Pindemonte	Strada	Terreni	24	491		ORTO IRRIG	580	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
145	sedime stradale	Via Quasimodo	Strada	Terreni	24	483		ORTO IRRIG	330	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
146	sedime stradale	Via Quasimodo	Strada	Terreni	24	501		ORTO IRRIG	340	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
147	sedime stradale	Via leoncavallo	Strada	Terreni	24	441		ORTO IRRIG	250	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
148	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	40	832		SEMIN IRRIG	212	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
149	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	40	485		SEMIN IRRIG	235	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
150	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	40	487		SEMIN IRRIG	155	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
151	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	40	491		SEMIN IRRIG	100	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
152	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	40	493		SEMIN IRRIG	105	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
153	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	40	495		BOSCO CEDUO	24	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
153	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	40	501		PRATO MARC	650	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
154	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	51		SEMIN IRRIG	2.685	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
155	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	474		SEMIN IRRIG	285	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
156	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	522		ENTE URBANO	8.689	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
157	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	480		SEMIN IRRIG	57	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
158	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	494		SEMINATIVO	70	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
159	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	489		BOSCO CEDUO	5	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
160	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	1052		ENTE URBANO	1.515	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
161	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	256		BOSCO CEDUO	110	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
162	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	322		BOSCO CEDUO	10	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
163	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	331		REL ACQ ES	20	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
164	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	495		BOSCO CEDUO	1	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
165	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	369		REL ACQ ES	7	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
166	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	496		REL ACQ ES	15	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

167	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	325		BOSCO CEDUO	20	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
168	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	326		BOSCO CEDUO	16	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
169	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	366		BOSCO CEDUO	9	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
170	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	327		BOSCO CEDUO	10	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
171	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	330		REL ACQ ES	185	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
172	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	328		BOSCO CEDUO	40	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
173	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	257		BOSCO CEDUO	120	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
174	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	61		BOSCO CEDUO	140	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
175	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	59		BOSCO CEDUO	120	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
176	sedime stradale	Via Tevere	Strada	Terreni	32	506		SEMIN IRRIG	24.359	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
177	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	57		BOSCO CEDUO	147	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
178	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	441		BOSCO CEDUO	3	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
179	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	443		SEMIN IRRIG	30	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
180	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	442		SEMIN IRRIG	270	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
181	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	444		SEMIN IRRIG	270	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
182	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	284		ENTE URBANO	5.004	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
183	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	446		SEMIN IRRIG	270	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
184	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	448		SEMIN IRRIG	270	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
185	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	1053		ENTE URBANO	1	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
186	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	823		SEMINATIVO	89	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
187	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	198		ENTE URBANO	916	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
188	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	450		SEMIN IRRIG	290	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
189	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	452		SEMIN IRRIG	1.670	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
190	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	456		SEMIN IRRIG	273	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
191	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	454		SEMIN IRRIG	50	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
192	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	41	458		SEMIN IRRIG	340	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
193	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	33	308		SEMINATIVO	540	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
194	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	33	314		BOSCO CEDUO	150	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
195	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	33	316		PRATO IRRIG	1.780	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
196	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	33	644		SEMIN IRRIG	28	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
197	sedime stradale	via dei fontanili	Strada	Terreni	33	651		SEMIN IRRIG	307	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
198	sedime stradale	via ghisolfa	Strada	Terreni	33	530		BOSCO ALTO	6.829	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
199	sedime stradale	via ghisolfa	Strada	Terreni	33	533		SEMINATIVO	110	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
200	sedime stradale	via ghisolfa	Strada	Terreni	33	534		SEMINATIVO	85	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

201	sedime stradale	via ghisolfa	Strada	Terreni	33	535		SEMINATIVO	475	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
202	sedime stradale	via ghisolfa	Strada	Terreni	33	536		SEMINATIVO	161	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
203	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	27		BOSCO CEDUO	570	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
204	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	465		ENTE URBANO	5.174	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
205	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	10		ENTE URBANO	4.876	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
206	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	570		ENTE URBANO	107	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
207	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	9		BOSCO CEDUO	2.101	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
208	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	488		BOSCO CEDUO	2.285	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
209	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	325		STRADA PRIV	157	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
210	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	307		ENTE URBANO	299	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
211	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	245		ENTE URBANO	3.105	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
212	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	221		ENTE URBANO	291	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
213	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	223		ENTE URBANO	170	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
214	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	220		ENTE URBANO	750	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
215	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	212		ENTE URBANO	69	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
216	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	211		ENTE URBANO	45	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
217	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	213		ENTE URBANO	173	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
218	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	214		FU D ACCERT	208	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
219	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	100		ENTE URBANO	340	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
220	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	99		ENTE URBANO	725	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
221	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	96		ENTE URBANO	300	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
222	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	256		ENTE URBANO	640	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
223	sedime stradale	via Volturno	Strada	Terreni	18	731		ENTE URBANO	17.570	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
224	sedime stradale	via Volturno	Strada	Terreni	18	1106		SEMIN IRRIG	250	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
225	sedime stradale	via Labriola	Strada	Terreni	15	265		BOSCO CEDUO	17	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
226	sedime stradale	via Labriola	Strada	Terreni	15	270		SEMIN IRRIG	5	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
227	sedime stradale	Via Gramsci	Strada	Terreni	6	393		ENTE URBANO	1.860	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
228	sedime stradale	Via Gramsci	Strada	Terreni	6	414		BOSCO CEDUO	5	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
229	sedime stradale	Via Diaz	Strada	Terreni	8	269		BOSCO CEDUO	110	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
230	sedime stradale	Via Diaz	Strada	Terreni	8	373		BOSCO CEDUO	16	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
231	sedime stradale	Via Pastrengo	Strada	Terreni	8	374		BOSCO CEDUO	217	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
232	sedime stradale	Via Pastrengo	Strada	Terreni	8	376		BOSCO CEDUO	52	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
233	sedime stradale	Via Pastrengo	Strada	Terreni	8	377		BOSCO CEDUO	73	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
234	sedime stradale	Via Pastrengo	Strada	Terreni	8	378		BOSCO CEDUO	12	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

235	sedime stradale	via della Croce	Strada	Terreni	8	271		BOSCO CEDUO	20	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
236	sedime stradale	via della Croce	Strada	Terreni	17	299		ENTE URBANO	590	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
237	sedime stradale	via della Croce	Strada	Terreni	8	274		SEMINATIVO	110	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
238	sedime stradale	via della Croce	Strada	Terreni	8	279		ENTE URBANO	396	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
239	sedime stradale	via della Croce	Strada	Terreni	17	300		ENTE URBANO	490	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
240	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	15	21		Bosco Ceduo	860	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
241	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	17	75		Ente Urbano	540	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
242	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	15	35		Bosco Ceduo	190	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
243	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	17	349		corte	720	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
244	sedime stradale	via sancarlo	Strada	Terreni	17	208		Ente Urbano	1.370	Si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
245	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	1397		Bosco Ceduo	60	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
246	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	1400		Prato	135	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
247	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	929		ENTE URBANO	320	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
248	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	931		ENTE URBANO	420	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
249	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	933		ENTE URBANO	440	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
250	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	1386		STRADA PRIV	65	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
251	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	932		ENTE URBANO	423	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
252	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	188		ENTE URBANO	483	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
253	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	950		ENTE URBANO	1.880	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
254	sedime stradale	via castellazzo	Strada	Terreni	18	189		ENTE URBANO	760	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
255	sedime stradale	via castellazzo	Strada	Terreni	18	190		ENTE URBANO	490	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
256	sedime stradale	via castellazzo	Strada	Terreni	18	949		BOSCO CEDUO	550	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
257	sedime stradale	via castellazzo	Strada	Terreni	18	948		Ente Urbano	1.180	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
258	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	523		Ente Urbano	320	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
259	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	1363		Bosco Ceduo	720	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
260	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	529		ENTE URBANO	355	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
261	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	532		ENTE URBANO	309	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
262	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	1010		ENTE URBANO	472	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
263	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	545		ENTE URBANO	670	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
264	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	580		ENTE URBANO	201	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
265	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	1014		ENTE URBANO	120	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
266	sedime stradale	Via Molino Prepositurale	Strada	Terreni	18	584		ENTE URBANO	80	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
267	sedime stradale	via Volturno	Strada	Terreni	18	1500		ENTE URBANO	708	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
268	sedime stradale	via Volturno	Strada	Terreni	30	361		ENTE URBANO	178	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

269	sedime stradale	vicolo volta	Strada	Terreni	30	408		ENTE URBANO	147	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
270	sedime stradale	via Magenta	Strada	Terreni	31	1		SEMINATIVO	4.040	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
271	sedime stradale	via Magenta	Strada	Terreni	31	495		Ente Urbano	427	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
272	sedime stradale	via Magenta	Strada	Terreni	31	234		prato	25	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
273	sedime stradale	via san martino	Strada	Terreni	31	256		Ente Urbano	640	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
274	sedime stradale	via Magenta	Strada	Terreni	29	371		PRATO	75	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
275	sedime stradale	via Magenta	Strada	Terreni	31	250		INCOLT PROD	35	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
276	sedime stradale	Via Don Rigamonti	Strada	Terreni	33	144		REL ACQ ES	250		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
277	sedime stradale	Via Don Rigamonti	Strada	Terreni	41	582		BOSCO CEDUO	340		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
278	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	291		ENTE URBANO	5.934	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
279	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	263		ENTE URBANO	5.348	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
280	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	614		STRADA PRIV	99		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
281	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	23		ENTE URBANO	451		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
282	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	552		STRADA PRIV	120		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
283	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	536		ENTE URBANO	1.016	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
284	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	550		ENTE URBANO	33		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
285	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	549		ENTE URBANO	199	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
286	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	22		ENTE URBANO	1.010	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
287	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	809		ENTE URBANO	180		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
288	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	803		ENTE URBANO	997	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
289	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	1073		ENTE URBANO	1.984	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
290	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	271		SEMIN IRRIG	1.050	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
291	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	270		ENTE URBANO	670	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
292	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	272		ENTE URBANO	900		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
293	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	622		ENTE URBANO	562		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
294	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	621		ENTE URBANO	218		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
295	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	617		ENTE URBANO	5.552	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
296	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	187		ENTE URBANO	410	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
297	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	200		ENTE URBANO	585	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
298	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	216		ENTE URBANO	85	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
299	sedime stradale	via olona	Strada	Terreni	41	267		ENTE URBANO	480	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
300	sedime stradale	via senna	Strada	Terreni	40	243		Ente Urbano	2.010	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
301	sedime stradale	via senna	Strada	Terreni	40	1086		Ente Urbano	810	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
302	sedime stradale	via senna	Strada	Terreni	40	1088		Ente Urbano	400	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
303	sedime stradale	Via Don Rigamonti	Strada	Terreni	32	144		BOSCO CEDUO	600		Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
304	sedime stradale	Via Verbania	Strada	Terreni	39	734		ENTE URBANO	897	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
305	sedime stradale	Via Verbania	Strada	Terreni	39	675		ENTE URBANO	1.344	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
306	sedime stradale	Via Piemonte	Strada	Terreni	39	832		STRADA PRIV	8	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

307	sedime stradale	Via Piemonte	Strada	Terreni	39	831		STRADA PRIV	12	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
308	sedime stradale	Via Piemonte	Strada	Terreni	39	830		STRADA PRIV	57	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
309	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	752		STRADA PRIV	18	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
310	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	751		STRADA PRIV	11	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
311	sedime stradale	Via Cornaredo	Strada	Terreni	39	755		STRADA PRIV	76	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
312	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	712		STRADA PRIV	3	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
313	sedime stradale	via cornaggia	Strada	Terreni	18	1402		Strada Priv	510	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
314	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	698		SEMIN IRRIG	291	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
315	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	705		SEMIN IRRIG	39	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
316	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	785		SEMIN IRRIG	107	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
317	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	783		PRATO MARC	123	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
318	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	706		SEMIN IRRIG	150	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
319	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	721		REL ACQ ES	3	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
320	sedime stradale	Via arona	Strada	Terreni	39	728		REL ACQ ES	3	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
321	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	31	95		ENTE URBANO	130	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
322	sedime stradale	Via San Martino	Strada	Terreni	41	622		ENTE URBANO	562	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
323	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	24		bosco ceduo	1.110	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
324	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	887		incolt prod	693	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
325	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	917		incolt ster	1.451	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
326	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	886		incolt prod	997	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
327	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	915		bosco ceduo	234	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
328	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	19		incolt prod	537	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
329	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	914		Semin Irrig	223	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
330	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	882		Semin Irrig	432	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
331	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	550		incolt prod	28	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
332	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	526		incolt prod	5	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
333	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	505		REL ACQ ES	10	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
334	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	521		Semin Irrig	450	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
335	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	519		Semin Irrig	250	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
336	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	528		Semin Irrig	85	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
337	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	937		Semin Irrig	80	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
338	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	932		seminativo	1.259	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
339	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	523		Prato	115	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
340	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	506		Bosco Ceduo	70	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

341	sedime stradale	via Valera	Strada	Terreni	4	933		Ente Urbano	25	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
342	sedime stradale	via Ariosto	Strada	Terreni	4	301		Prato irrig	100	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
343	sedime stradale	via Ariosto	Strada	Terreni	4	131		bosco ceduo	430	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
344	sedime stradale	via Ariosto	Strada	Terreni	4	727		strada priv	410	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
345	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	4	968		prato	173	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
346	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	4	478		AUTOVIA SP	2.077	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
347	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	12	689		AUTOVIA SP	2.540	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
348	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	12	1048		Ente Urbano	12.691	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
349	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	12	699		REL ACQ ES	33	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
350	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	12	702		REL ACQ ES	51	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
351	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	12	691		AUTOVIA SP	4.358	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
352	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	12	698		REL ACQ ES	190	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
353	sedime stradale	viaTerrazzano	Strada	Terreni	12	695		AUTOVIA SP	71	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
354	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	368		incolt prod	48	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
355	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	370		incolt prod	9	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
356	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	364		bosco ceduo	96	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
357	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	366		bosco ceduo	24	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
358	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	365		bosco ceduo	130	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
359	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	60		bosco ceduo	1.560	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
360	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	361		seminativo	58	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
361	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	362		seminativo	225	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
362	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	358		seminativo	67	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
363	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	359		seminativo	158	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
364	sedime stradale	via Diaz	Strada	Terreni	8	273		seminativo	2.978	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
365	sedime stradale	via tevere	Strada	Terreni	32	264		Ente Urbano	797	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
366	sedime stradale	via Verbano	Strada	Terreni	2	710		incolt. Prod	484	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
367	sedime stradale	via Verbano	Strada	Terreni	2	145		ENTE URBANO	7.800	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
368	sedime stradale	via Verbano	Strada	Terreni	2	616		ENTE URBANO	3.539	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
369	sedime stradale	via Verbano	Strada	Terreni	2	617		SEMIN IRRIG	510	no	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
370	sedime stradale	via Verbano	Strada	Terreni	2	646		SEMIN IRRIG	200	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
371	sedime stradale	via Verbano	Strada	Terreni	2	648		SEMIN IRRIG	90	si	Viabilità	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

B) RICOGNIZIONE AI FINI DICHIARATIVI DELLA PROPRIETA' DI PORZIONI DI AREE PUBBLICHE - PARCHI

N. progr.	Denominazione del bene	Collocazione	Attuale utilizzo	Estremi e consistenza catastale							Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica prevista	Programma di alienazione o valorizzazione del
				Catasto	Foglio	mappale	Sub	Categoria	Sup. in mq	Da frazionare			
1	Parco	Via arona	Parco	Terreni	39	689		STRADA PRIV	3	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

2	Parco	Via arona	Parco	Terreni	39	786		SEMIN IRRIG	516	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
3	Parco	Via arona	Parco	Terreni	39	727		REL ACQ ES	1	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
4	Parco	Via arona	Parco	Terreni	39	722		REL ACQ ES	1	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
5	Parco	Via arona	Parco	Terreni	39	715		REL ACQ ES	1	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
6	Parco	Via arona	Parco	Terreni	39	713		REL ACQ ES	1	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
7	Parco	Via arona	Parco	Terreni	39	716		REL ACQ ES	6	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
8	Parco	Via arona	Parco	Terreni	39	714		REL ACQ ES	6	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
9	parco	via Valera	parco	Terreni	4	323		AUTOVIA SP	1.300	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
10	parco	via Valera	parco	Terreni	4	533		bosco ceduo	920	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
11	parco	via Valera	parco	Terreni	4	507		incolt prod	25	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
12	parco	via Valera	parco	Terreni	4	531		incolt prod	15	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
13	parco	via Valera	parco	Terreni	4	504		REL ACQ ES	5	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
14	parco	via Valera	parco	Terreni	4	525		AUTOVIA SP	10	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
15	parco	via Valera	parco	Terreni	4	509		bosco ceduo	20	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
16	parco	via Valera	parco	Terreni	4	508		incolt prod	100	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
17	parco	via Valera	parco	Terreni	4	754		Prato	525	si	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
18	parco	via Valera	parco	Terreni	4	549		AUTOVIA SP	320	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
19	parco	via Valera	parco	Terreni	4	753		Prato	935	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
20	parco	via Valera	parco	Terreni	4	929		Semin Irrig	750	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
21	parco	via Valera	parco	Terreni	4	930		Semin Irrig	874	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
22	parco	via Valera	parco	Terreni	4	928		Semin Irrig	7.160	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

C) RICOGNIZIONE AI FINI DICHIARATIVI DELLA PROPRIETA' DI PORZIONI DI AREE PUBBLICHE - PARCHEGGI

N. progr.	Denominazione del bene	Collocazione	Attuale utilizzo	Estremi e consistenza catastale							Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica prevista	Programma di alienazione o valorizzazione del
				Catasto	Foglio	mappale	Sub	Categoria	Sup. in mq	Da frazionare			
1	parcheggio	Via San Martino	parcheggio	Terreni	31	93		ENTE URBANO	5.928	si	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
2	parcheggio	Via San Martino	parcheggio	Terreni	31	321		ENTE URBANO	5.100	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
3	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	384		ENTE URBANO	600	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
4	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	390		ENTE URBANO	262	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
5	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	368		ENTE URBANO	1.632	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
6	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	369		ENTE URBANO	205	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
7	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	378		ENTE URBANO	28	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
8	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	396		ENTE URBANO	650	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
9	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	402		ENTE URBANO	1.980	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
10	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	284		ENTE URBANO	610	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
11	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	383		ENTE URBANO	13.499	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

12	parcheggio	vicolo volta	parcheggio	Terreni	30	401		ENTE URBANO	168	no	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

D) RICOGNIZIONE AI FINI DICHIARATIVI DELLA PROPRIETA' DI PORZIONI DI AREE PUBBLICHE - Cimiteri

N. progr.	Denominazione del bene	Collocazione	Attuale utilizzo	Estremi e consistenza catastale							Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica prevista	Programma di alienazione o valorizzazione del
				Catasto	Foglio	mappale	Sub	Categoria	Sup. in mq	Da frazionare			
1	Cimitero	via Valera	Cimitero	Terreni	4	759		cimitero	15	no	Cimitero	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
2	Cimitero	via Valera	Cimitero	Terreni	4	A		Cimitero	4.185	no	Cimitero	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
3	Cimitero	via Valera	Cimitero	Terreni	4	B		Cimitero	25	no	Cimitero	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà
4	Cimitero	via Valera	Cimitero	Terreni	4	147		FU D ACCERT	16	no	Cimitero	nessuna modifica	Effetto dichiarativo della Proprietà

ALLEGATO 8

A) RICOGNIZIONE AREE DA ALIENARE																
N. progr.	Estremi e consistenza catastale															
	da alienare	Foglio	mappale	Categoria	Sup. in mq	Da frazionare	Intestazione catastale	indirizzo	destinazione urbanistica	note	Sup. int.	valore unitario (€/mq)	valore compessivo (€)	cod. fiscale	Quota Proprietà
1	Terreni	40	632	SEMINATIVO	50	no	COMUNE DI RHO sede in RHO (MI)	Via Senna	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	Area da permutare	50	€ 31,77	€ 1.588,50	00893240150	Proprieta' 1000/1000
							CROMATURA RHODENSE S.R.L. sede in RHO (MI)							7093730153	Superficie 1/1
2	Terreni	40	630	SEMINATIVO	288	no	COMUNE DI RHO sede in RHO (MI)	Via Senna	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	Area da permutare	288	€ 31,77	€ 9.149,76	00893240150	Proprieta' 1000/1000
							CROMATURA RHODENSE S.R.L. sede in RHO (MI)							7093730153	Superficie 1/1
3	Terreni	40	629	SEMINATIVO	2.855	si	COMUNE DI RHO sede in RHO (MI)	Via Mincio	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	Area da permutare	862	€ 31,77	€ 27.385,74	00893240150	Proprieta' 1/1
4	Terreni	40	631	SEMINATIVO	122	si	COMUNE DI RHO sede in RHO (MI)	Via senna	Art. 32 NTA - Attrezzature Pubbliche e di interesse Pubblico e Generale	reliquato da alienare	60	€ 31,77	€ 1.906,20	00893240150	Proprieta' 1/1
5	Terreni	40	424 parte e 51 parte	SEMINATIVO	134	si	COMUNE DI RHO sede in RHO (MI)	via Pavese	ambiti prevalentemente residenziali TUC-A	reliquato da alienare	134	€ 280,00	€ 37.520,00	00893240150	Proprieta' 1/1
6	Terreni	31	521	SEMINATIVO	480	no	COMUNE DI RHO sede in RHO (MI)	via San Martino	servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti	area da concedere in diritto di superficie per 25 anni	480	€ 65,97	€ 31.665,60	00893240150	Proprieta' 1/1
7	fabbricati	37	515 sub 701	VIABILITA'	71	si	COMUNE DI RHO sede in RHO (MI)	loop sud 1 MIND	ambito MIND	area da concedere in diritto di superficie per 25 anni	71	€ 220,00	€ 15.620,00	00893240150	Proprieta' 1/1

COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2026 - 2028

Programmazione triennale del personale 2026 - 2028

Programmazione triennale del personale:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 15/04/2025, è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027, che contiene il "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE".

La stratificazione normativa e la complessità dei vincoli che caratterizzano il Piano triennale dei fabbisogni di personale, rendono opportuna una preliminare ricognizione normativa sintetica della disciplina delle assunzioni per gli enti locali, sintetizzata nella seguente tabella.

ADEMPIMENTO		SANZIONE	RIFERIMENTI
a)	Piano triennale dei fabbisogni del personale	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni non possono assumere nuovo personale	- art. 39, c. 1, Legge n. 449/1997 - art. 91, D.Lgs. n. 267/2000 - art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 - comma 557-quater Legge n. 296/2006
b)	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	Le Amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere	- art. 33 D.Lgs. n. 165/2001 - circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4
c)	Adozione da parte delle Amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette	- Art. 48 D.Lgs. n. 198/2006

d)	Adozione di un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance NB: l'art. 169, comma 3-bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato nel PEG, oggi PIAO	La mancata adozione del Piano della performance comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati	- art. 10 D. Lgs. n. 150/2009 - art. 169, c. 3bis, D. Lgs. n. 267/2000
e)	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011- 2013	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; - art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014; - circolare 9/2006 RGS su modalità computo spesa personale; - circolare RGS 5/2016; - Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014
f)	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009)	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti)	- art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016
g)	Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento	- art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008.

h)	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno	- Art. 243, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000
i)	Obbligo del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e del rispetto del limite di spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito (cfr. DPCM del 17 marzo 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020) come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione		- Art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019

- ✓ **1. CAPACITÀ ASSUNZIONALI E SPESA DI PERSONALE. IL PRINCIPIO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA**

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di Ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Nonostante siano stati superati i precedenti limiti alle assunzioni, anche per la copertura del turn-over, i limiti di spesa previsti dai comma 557 e ss. della Legge n. 296/2006 trovano ancora applicazione pur con le esclusioni previste dall'art. 7 del D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, D.L. 34/2019 di cui si dirà più avanti.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità e successivamente agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato imponeva una progressiva riduzione della spesa di personale:

"557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) omissis

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche con-to delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.".

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di "procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo" nel caso di mancato rispetto di detto limite.
Il comma 557-quater stabilisce che gli enti "assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.".

- ✓ **2. LA SPESA DI PERSONALE: LE COMPONENTI**

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, commi 557, della Legge n. 296/2006 (Corte dei conti, Sez. Autonomie, 31 marzo 2015, n. 13), sono:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compre-si i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- Irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Anche la spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.
Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.C., Sez. Autonomie, deliberazione n. 21/2014);
- spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elet-torale con rimborso dal Ministero dell'interno;
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;
- incentivi per la progettazione;
- incentivi per il recupero ICI;
- diritti di rogito;
- spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;

- maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007;
- spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;
- spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012;
- spesa per assunzioni di personale a tempo determinato con qualifica non dirigenziale destinato all'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ex art. 31bis D.L.52/2021.

Si rileva, altresì, che l'art. 7 del D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33, comma 2, D.L. 34/2019 prevede che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate in forza dei vincoli di sostenibilità finanziaria previsti dallo stesso decreto, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 2, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

✓ 3. IL SUPERAMENTO DELLA "DOTAZIONE ORGANICA"

L'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazione" emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

✓ 4. LE ATTUALI FACOLTÀ ASSUNZIONALI BASATE SUL PRINCIPIO DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE – ART. 33, C.2, D.L. N. 34/2019

L'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, (nel seguito, anche "D.L. n. 34/2019") ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114) e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.
In particolare, l'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, prevede che "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta

giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. …"

A seguito di intesa in Conferenza Stato-città del 11 dicembre 2019, e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno hanno sottoscritto in data 17 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020) il decreto ministeriale attuativo del richiamato art. 33, comma 2, del DL34/2019 (nel seguito, per brevità, anche "Decreto Attuativo"), con il quale:

- è stata disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo, a decorrere dal 20 aprile 2020;
- sono stati specificati gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- sono stati definiti i valori soglia differenziati per fascia demografica;
- sono state stabilite le percentuali massime di incremento della spesa di personale, per i Comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia di cui al precedente punto.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno hanno altresì congiuntamente elaborato e sottoscritto una Circolare (cfr. Circolare pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.226 del 11 settembre 2020). In particolare, nella Circolare viene evidenziato che, al fine di non penalizzare i Comuni che, prima del 20 aprile 2020 hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro tale data le comunicazioni obbligatorie ex art. 34bis del D.Lgs. 165/2001, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente e se sono state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili.

Si richiamano, al proposito, anche:

- la deliberazione n. 65/2021/PAR della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia che afferma che la spesa di personale per assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato effettuata con i contributi di cui all'art. 1, comma 797 e successivi, della Legge 178/2020 e le corrispondenti entrate non concorrono alla determinazione degli spazi assunzionali di cui all'articolo 33 c.2 del DL 34/2019;
- la deliberazione n. 73/2021/PAR della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia che afferma che le spese sostenute dai Comuni per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per il personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale, secondo la nuova normativa dell'art. 33 c. 2 del DL 34/2019.

Con la deliberazione n. 19 dell'11/11/2024 la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti si è espressa rispetto alla voce di spesa relativa all'indennità di vacanza contrattuale. Con tale interpretazione – che in analogia alla natura della spesa si ritiene debba essere estesa anche alla spesa per rinnovi contrattuali – la Sezione delle Autonomie ha ribaltato l'interpretazione resa dalla sezione Liguria della Corte dei conti che invece ha ritenuto che l'indennità di vacanza contrattuale possa essere esclusa dai calcoli dell'art. 5 del decreto attuativo del 17/3/2020. Nel contempo, nella deliberazione di riferimento n. 161/2024/QMIG, la sezione regionale di controllo per la Liguria ha sottoposto al Presidente della Corte dei conti la valutazione circa l'opportunità di deferire alla Sezione delle Autonomie la questione di massima ai fini dell'adozione di una

pronuncia di orientamento generale che ha portato poi alla surrichiamata deliberazione n. 19/2024 che ha fornito una lettura differente dalla sezione regionale.
Ricomprendere la voce degli aumenti contrattuali nella spesa di personale ai fini del calcolo del coefficiente di sostenibilità finanziaria, comporta effetti importanti sui limiti determinando un innalzamento sensibile della spesa da considerare. Del resto, l'art. 7 del decreto attuativo del 17/3/2020 stabilisce che "i parametri individuati dal presente decreto possono essere aggiornati ogni cinque anni con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali". Tuttavia, sino ad un aggiornamento adottato ai sensi di questa disposizione - allo stato solo eventuale - gli incrementi contrattuali riducono di fatto la capacità assunzionale degli enti. Per questo l'Amministrazione ha assunto un atteggiamento prudenziale nella programmazione dei fabbisogni di personale da inserire nel PIAO 2025-2027 stabilendo assunzioni solo per l'anno 2025 per assicurare il turnover e rinviando ad un momento successivo nel corso dell'anno eventuali integrazioni.

- ✓ **5. ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

A norma dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale…". Tale criterio non vale per i contratti di formazione lavoro, che, pur instaurando una forma di lavoro flessibile, richiedendo un investimento in termini formativi, anche nella prospettiva della successiva conversione. I CFL pertanto non possono essere attivati "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale" (fonte: Quaderno ANCI n. 13 - Il personale degli Enti Locali - LE ASSUNZIONI).
L'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 prevede che, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi, non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente.
L'art. 60, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 siglato il 16 novembre 2022, ha confermato la suddetta soglia del 20%. Il comma 4 del medesimo articolo, amplia le fattispecie di esenti da limitazioni quantitative, rispetto a quelle previste nell'art. 23 del D. Lgs. n. 81/2015.

Vincoli	Riferimenti
Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni con contratto di lavoro flessibile, per gli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009)	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Dipartimento Funzione pubblica, circolare n. 5/2013 (p. 7); - Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n. 13/2015
Spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali	- Corte conti, Sezione Autonomie, delibera 1/2017
Le nuove assunzioni a tempo determinato per un periodo superiore a dodici mesi sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale pubblico in disponibilità iscritto negli appositi elenchi regionali e ministeriali	- art. 34 D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 5 del D.L. n. 90/2014, convertito con Legge n. 114/2014

Esclusioni dai vincoli di cui al comma 28 dell'art. 9 D.L. n. 78/2010

Fattispecie	Riferimenti
Assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1, del Tuel	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 16, c. 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla Legge n. 160/2016

Assunzioni di carattere stagionale a tempo determinato i cui oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali	- art. 22, D.L. n. 50/2017
Assunzioni a tempo determinato per la tutela e lo sviluppo dei beni culturali	- art. 8, comma 1, D.L. n. 83/2014
Assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali nei limiti di un terzo delle risorse attribuite a ciascun ambito territoriale, fermo restando il rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio	- art. 1, comma 200, L. n. 205/2017
Assunzioni di personale con qualifica non dirigenziale destinato all'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	- art. 9, comma 18-bis del D.L. n. 152/2021 convertito in L. 233/2021 e art. 1, comma 1, DL 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021 - art. 31-bis del D.L. n. 152/2021 convertito in L. 233/2021

✓ **6. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR**

L'art. 9, comma 18-bis, del D.L. n. 152/2021 prevede la possibilità per le Amministrazioni titolari dei singoli interventi previsti nel PNRR di imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale assunto a tempo determinato e specificamente destinato a realizzare i progetti di cui le medesime Amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 4/2022, ha stabilito le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le Amministrazioni interessate possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR. La norma stabilisce altresì che tali spese non sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento che permane solo in merito all'ammissibilità di ulteriori spese di personale a carico del PNRR, diverse da quelle inserite nei quadri economici.

Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

La spesa di personale oggetto di finanziamento e la relativa entrata non si computano ai fini dell'art. 33, commi 1-bis e 2 del D.L. n. 34/2019 e dell'art. 1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006, e quindi non vanno a comprimere la capacità assunzionale delle Amministrazioni interessate. L'Amministrazione non ha scelto di destinare risorse del PNRR per tale finalità.

✓ 7. PNRR E ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DI BILANCIO

Al fine di agevolare l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR, il comma 1 dell'articolo 31- bis, del D.L. n. 152/2021, come convertito dalla Legge n. 233/2021, consente ai Comuni di determinare un budget aggiuntivo per le assunzioni straordinarie a tempo determinato a valere su proprie risorse di bilancio, finalizzate all'attuazione degli interventi del PNRR, attraverso la previsione di importanti deroghe agli ordinari vincoli sia di carattere ordinamentale che di carattere finanziario in materia di assunzioni di personale, per i Comuni che provvedono alla realizzazione di tali interventi.

La norma prevede che tali deroghe si applichino solo alle assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale dotato di specifiche professionalità.

Rispetto alle deroghe di tipo ordinamentale, la norma prevede che la durata di tali contratti di lavoro possa essere anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e, comunque, non può superare il 31 dicembre 2026.

Rispetto alle deroghe ai vincoli finanziari, la norma:

- individua un budget assunzionale a tempo determinato aggiuntivo; nello specifico, le assunzioni straordinarie consentite dalla norma in esame possono essere effettuate nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate cor-renti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella Tabella 1 annessa al decreto.
- neutralizza la spesa di queste nuove assunzioni a tempo determinato rispetto alla ordinaria capacità assunzionale a tempo indeterminato. In particolare, al proposito stabilisce che:

a) le richiamate assunzioni, come già indicato al precedente punto, possono essere effet-tuate in deroga all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (spesa sostenuta per i con-tratti di lavoro flessibile nell'anno 2009);

b) la spesa di personale derivante dalle predette assunzioni a termine, non rileva ai fini del-la determinazione dell'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti in attua-zione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, e di conseguenza non va a comprimere la capacità assunzionale a tempo indeterminato;

c) le spese in questione non rilevano ai fini del rispetto del limite complessivo alla spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006 (media del trien-nio 2011-2013).

Le predette assunzioni restano subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'Amministrazione ha stabilito negli anni precedenti assunzioni a tempo determinato per il PNRR ma le selezioni attivate non hanno consentito di trovare candidati disponibili all'assunzione, restando di fatto una misura di cui l'Ente ha potuto disporre.

✓ 8. LA PROGRESSIONE TRA LE AREE

L'art. 52, comma 1bis, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 3, comma 1, del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L.113/2021, prevede che: "I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per

cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonche' sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente".

L'art. 13, comma 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 siglato il 16 novembre 2022 prevede altresì che, in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C allegata al medesimo CCNL. Tali progressioni possono essere realizzate subordinatamente alla definizione dei criteri per l'effettuazione delle stesse (in considerazione delle caratteristiche proprie delle aree di destinazione) e previo confronto con le organizzazioni e rappresentanze sindacali. Le progressioni di cui al richiamato comma 6, sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del M.S. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.

Il Comune di Rho ha approvato il regolamento per le progressioni tra aree con deliberazione di Giunta comunale n. 174 del 19/11/2024 definendo le regole in base alle quali sono state realizzate le progressioni interne previste nel PIAO 2024-2026. Nella programmazione dei fabbisogni attuale la valutazione di eventuali progressioni tra aree da realizzare nell'anno 2025 è rinviata ad un momento successivo nel corso dell'anno a completamento dell'analisi organizzativa tuttora in corso coi dirigenti, prevedendo nel caso una integrazione del PIAO 2025-2027.

✓ 9. CATEGORIE PROTETTE

La Legge n. 68/99 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" impone ai datori di lavoro pubblici e privati di avere alle proprie dipendenze una quota di lavoratori disabili in funzione del numero di dipendenti occupati, secondo le seguenti percentuali:

a) sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
b) due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
c) un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti.

Nel caso del Comune di Rho la quota da riservare al personale disabile è dunque pari al 7% dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre di ogni anno. La verifica della copertura delle quote obbligatorie è, infatti, annuale.

In merito ai criteri di computo della quota di riserva, la L. 92/2012 (Riforma Fornero) ha introdotto delle novità, prevedendo in particolare di non computare i lavoratori con contratto di

lavoro a termine di durata inferiore a sei mesi (prima erano nove mesi) nella base occupazionale per la determinazione del numero di disabili da assumere.
La norma specifica che non sono computabili nella base di calcolo ai fini della determinazione dei disabili da assumere i dirigenti, i dipendenti a tempo determinato con rapporto di lavoro inferiore a 6 mesi, gli agenti di Polizia locale, gli addetti della protezione civile, i disabili già in servizio. I dipendenti a tempo parziale a 18 ore settimanali vanno riproporzionati al tempo pieno per ottenere le unità lavorative, mentre i lavoratori con orario di lavoro superiore al 50% dell'orario settimanale (nel caso del Comune di Rho i lavoratori con rapporto a 24 e 30 ore) vengono calcolati come unità lavorativa piena.

Scomputando le predette categorie, la base di calcolo della quota di riserva del 7% per il Comune di Rho è di 188 al 14/03/2025 pari all'obbligo di assunzione di 13 disabili. Il Comune di Rho ha in servizio n. 14 disabili (di cui una non vedente), assolvendo all'obbligo.
È poi prevista una quota di riserva ex art. 18 della suddetta legge per gli orfani di deceduti per cause di lavoro, pari a 2 dipendenti. Tale quota non è interamente ricoperta, avendo in servizio una sola dipendente che rientra in questa fattispecie. Questa Amministrazione è dunque in regola con gli obblighi di assunzione previsti dalla normativa per il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/99, ricoprendo pienamente la percentuale di occupati prevista dalla stessa, mentre ha una scopertura relativa alla quota di riserva ex art. 18. Occorre quindi colmare questa scopertura assegnando questa riserva a una delle posizioni che saranno previste nella programmazione dei fabbisogni 2025-2027.

✓ 10. I PARAMETRI DI VIRTUOSITÀ DELL'ENTE CHE INCIDONO SUL PIANO OCCUPAZIONALE

La vigente normativa prevede, che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

1. abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dalla loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1-quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);
2. abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato al Piano Esecutivo di Gestione;
3. rispettino l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
4. abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
5. abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
6. abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legisla-tivo 30 marzo 2001, n. 165);
7. rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito.

Rispetto ai punti suindicati si dà atto che:

- con riferimento al punto 1):

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/03/2025 è stato approvato il Bi-lancio di Previsione per gli esercizi 2025-2026-2027, con relativi allegati;
- l'invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche è stato effettuato nei termini di legge (cfr. protocollo telematico RGS nn. 60624, 60770 e 60769 del 24/03/2025);
- con deliberazione di Consiglio Comunale del 11/05/2023 n. 30, è stato approvato il Rendiconto di gestione 2023 eseguendo i relativi invii alla banca dati delle amministra-zioni pubbliche nei termini di legge (cfr. protocolli n. 120363 del 12/05/2023-nn. 122025-122036 del 13/05/2023) mentre il Rendiconto di gestione 2024 è in fase di ela-borazione;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 27/09/2023 è stato approvato il Bi-lancio consolidato 2023 eseguendo i relativi invii alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (cfr. RGS n. 232157) e il Bilancio consolidato 2024 verrà approvato nei termini di legge;

- con riferimento al punto 2)
  - il Comune di Rho ha adottato il Piano della Performance 2024-2026 con deliberazione di Giunta comunale n. 58 del 09/04/2024, con cui è stato approvato il PIAO (Piano integra-to di attività ed organizzazione) come modificato con delibera di Giunta comunale n. 173 del 12/11/2024. Il nuovo Piano della Performance 2025–2027 viene approvato nei termi-ni di legge unitamente al presente documento;
- con riferimento al punto 3)
  - la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevista per le annualità 2023- 2024 – 2025, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011- 2013;
- con riferimento al punto 4)
  - il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale 2025-2027 viene approvato nell'ambito di questo documento quale specifica sezione del PIAO;
- con riferimento al punto 5)
  - la ricognizione annuale delle eccedenze, effettuata dai dirigenti nei primi mesi del cor-rente anno, ha evidenziato - come attestato da apposite certificazioni prodotte dai Diri-genti dell'Ente agli atti dell'Ufficio Organizzazione, Gestione e Sviluppo risorse umane – che presso il Comune di Rho non risultano eccedenze di personale;
  - di tale ricognizione si dà atto nel presente documento e relativo atto di approvazione.
- con riferimento al punto 6)
  - il Comune di Rho approva il Piano triennale azioni positive nell'ambito di questo docu-mento quale specifica sezione del PIAO;
- con riferimento al punto 7)
  - le previsioni assunzionali contemplate nel presente provvedimento potranno essere at-tuate solo subordinatamente alla certificazione relativa al permanere, con riferimento alle annualità 2025, 2026 e 2027, dell'effettivo rispetto degli obblighi in materia di certifica-zione del credito.

✓ 11. L'INDIVIDUAZIONE DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI BASATE SUL PRINCIPIO DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE

L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e il conseguente Decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, hanno introdotto, a decorrere dal 20 aprile 2020, un regime per la determinazione della capacità assunzionale basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per

fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.
In attuazione della disposizione in commento, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia da considerare in funzione della fascia demografica dell'Ente.
I residenti del Comune di Rho, al 31 dicembre 2024, sono 51371 e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica "f) Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti" della succitata Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia pari al 27%.
L'ultimo rendiconto approvato alla data della presente programmazione è quello riferito all'anno 2023. Dopo l'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2024 si procederà d'ufficio ad attualizzare i conteggi di riferimento in modo da determinare il permanere delle condizioni di sostenibilità ovvero, in caso contrario, per attuare gli interventi correttivi.
Come si evince dal seguente prospetto, compilato in collaborazione con il Direttore dell'Area finanziaria, il Comune di Rho rientra tra i Comuni con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia; nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2023 e alla media delle entrate correnti del triennio 2021 - 2023, il rapporto è pari a 22,32%.

	2021	**2022**	**2023**
Titolo 1 – Entrate tributarie	28.179.025,55	29.318.293,95	31.145.244,01
Titolo2 – Trasferimenti	2.422.212,15	2.370.253,08	2.464.920,66
Titolo 3 – Entrate extra tributarie	11.334.748,94	14.138.842,12	16.826.273,68
Totale	41.935.986,64	45.827.389,15	50.436.438,35
Media entrate correnti		46.066.604,71	
FCDE Bilancio Previsione 2023 definitiva		-3.000.000,00	
(A) Media entrate correnti al netto FCDE 2022		43.066.604,71	
(B) Spesa di personale anno 2023 ultimo rendiconto approvato		9.612.688,90	

(C) Rapporto spesa di personale 2023/Entrate correnti (B/A)		22,32%
(D) Valore soglia Decreto attuativo		27%
(E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A x D)		11.627.983,27

Come indicato all'art. 4, comma 1, del Decreto Attuativo, ai Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del valore soglia. Tale potenzialità espansiva della spesa ha esplicato i suoi effetti gradualmente sino all'anno 2024, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'anno 2018 - indicati all'articolo 5 del D.M.. Dal 2025 non operano più i limiti di crescita della spesa di personale dell'anno 2018 entro il limite previsto dallo stesso decreto in funzione della fascia demografica dell'Ente. Infatti, dal 1° gennaio 2025 gli enti virtuosi, cioè quelli che hanno un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità inferiore alla soglia fissata, potranno aumentare la spesa del personale, quindi effettuare nuove assunzioni, a condizione che rimangano all'interno della predetta soglia. Qualora invece l'Ente avesse un rapporto superiore deve applicare un turnover pari al 30% sino al conseguimento del valore soglia.
Sulla base del suddetto valore soglia l'Amministrazione ha stabilito la programmazione dei fabbisogni di personale per il solo anno 2025 per assicurare il turnover del personale cessato o in cessazione nel corso dell'anno. Non si prevedono allo stato incrementi della dotazione organica e assunzioni per gli anni 2026-2027. Si rinvia invece ad un momento successivo nel corso dell'anno la valutazione di eventuali progressioni tra area del personale dipendente per la copertura di nuove posizioni, al termine dell'analisi organizzativa in corso, pur nell'ambito dei limiti più volte richiamati. In tal caso sarà fatta una integrazione del PIAO.
Allo stesso modo, qualora una successiva verifica dei limiti sopra considerati lo consentirà, l'Amministrazione valuterà in corso d'anno una integrazione delle assunzioni ritenute necessarie, anche in ragione di eventuali modifiche della normativa e nuove o diverse interpretazioni che dovessero subentrare rispetto alla spesa per rinnovi contrattuali oltre che a seguito della definizione più precisa dell'ammontare della spesa dopo gli aumenti effettivi che saranno previsti in sede di sottoscrizione dei contratti collettivi rispetto alla stima della spesa stanziata in bilancio.
Inoltre, le scelte per la programmazione dei fabbisogni vengono fatte in via prudenziale perché il coefficiente di sostenibilità finanziaria si basa sui dati disponibili dell'ultimo rendiconto approvato che si riferisce all'anno 2023, mentre è ancora in fase di preparazione il rendiconto dell'anno 2024 di prossima approvazione ma le cui risultanze non sono ancora disponibili.
Rispetto alla programmazione dei fabbisogni di personale relativa all'anno 2025, restano ancora da perfezionare n. 11 assunzioni di riferimento della programmazione dei fabbisogni degli anni precedenti, che saranno realizzate nei prossimi mesi. Infatti sarà necessario bandire nuove

procedure concorsuali non avendo avuto esiti positivi quelle già espletate. Per una di queste 11 posizioni, quella di funzionario tecnico elettrotecnico, viene cambiata l'area professionale da funzionario a istruttore tecnico nella programmazione 2025. Quindi le posizioni che restano da ricoprire per la programmazione degli anni precedenti scendono a 10.
Nella programmazione dei fabbisogni sarà prevista l'autorizzazione al Direttore del Personale di procedere con eventuali assunzioni a tempo determinato per fronteggiare situazioni eccezionali (ad esempio sostituzioni di maternità) ovvero ulteriori assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di personale che dovesse cessare in corso d'anno per assicurarne il turnover, previa informazione alla Giunta comunale.
La spesa derivante dalla programmazione triennale dei fabbisogni 2025- 2026-2027 e della dotazione organica di conseguenza rideterminata, rientra nei limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019.
Il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013.
Ad ogni modo, le effettive acquisizioni di personale programmate saranno attuate solo ed esclusivamente previa verifica, all'atto dell'assunzione, del permanere delle condizioni finanziarie e dei limiti di spesa del personale.

- ✓ **12. ESUBERI**

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.
Effettuata la ricognizione da parte dei dirigenti in considerazione della consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini non emergono situazioni di personale in esubero allo stato attuale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come da attestazioni agli atti dei dirigenti del Comune di Rho.

****

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 11/12/2025, si è provveduto ad integrare la sezione 3.4 "PIAO 2025-2027 PIANO TRIENNALE FABBISOGNI PERSONALE" del PIAO (PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027), approvato con deliberazione n. 71/2025.

Con deliberazione n. 71 del 15 aprile scorso, la Giunta comunale ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che – nella Sezione 3 Organizzazione e Capitale umano - comprende la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027.
Detta programmazione ha stabilito, per l'anno 2025, un totale di n. 23 assunzioni, tutte per assicurare il turnover di personale cessato dal servizio. Nel PIAO, oltre a queste nuove assunzioni deliberate per l'anno 2025, si dava atto che rimanevano ancora da perfezionare n. 10 assunzioni della programmazione dei fabbisogni di personale dell'anno 2024, per le quali le procedure di selezione erano risultate infruttuose ovvero erano ancora in corso.
Nel PIAO 2025-2027 non sono stati, dunque, previsti incrementi della dotazione organica e assunzioni per gli anni 2026-2027. Inoltre, si è rinviato ad un momento successivo nel corso dell'anno la valutazione di eventuali progressioni tra area del personale dipendente per la

copertura di nuove posizioni, al termine dell'analisi organizzativa allora in corso, rinviando ad una successiva integrazione del PIAO.
Nel PIAO è stata prevista, nello stesso tempo, anche l'autorizzazione al Direttore dell'Area Affari generali, Personale e Organizzazione:
- a procedere ad eventuali assunzioni a tempo determinato per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici che si dovessero manifestare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti al lavoro flessibile secondo le disponibilità di bilancio, da concertare con il Sindaco;
- a realizzare il turnover delle figure che dovessero cessare dal servizio dopo l'approvazione della presente programmazione dei fabbisogni e prima di quella successiva, previo confronto con il Dirigente delle strutture interessate e d'intesa con il Sindaco.

Dalla data di approvazione del PIAO sono intervenute delle cessazioni dal servizio a vario titolo da parte di personale di diversi servizi, delle quali è necessario assicurare la sostituzione. Sulla scorta di quanto sopra previsto, la Direzione del Personale ha valutato, congiuntamente ai dirigenti di riferimento, per le figure riferite alle Aree diverse da quella di pertinenza, il bisogno di assicurare o meno il turnover del personale cessato. D'intesa con il Sindaco (che ha la "delega" al Personale e Organizzazione) è stata rilevata la necessità di realizzare i relativi turnover delle posizioni riportate nella tabella che segue, come da atto di Giunta n. 24 del 15/07/2025, con assunzioni che vanno ad integrare senza incremento di dotazione organica (e di spesa) quelle già previste nel PIAO, il quale già prevedeva questa possibilità con l'autorizzazione su richiamata:

N°	AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	MOTIVAZIONE	ASSEGNAZIONE	
1	Funzionari ed elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 01/06/2025	U.O Programmazione, progettazione e staff	Area 2
1	Funzionari ed elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	Turnover dipendente che cesserà dal servizio per pensionamento dal 01/10/2025	U.O. Infopoint turistico	Area 2

1	Funzionari ed elevata qualificazione	Funzionario amministrativo	Turnover dipendente che cesserà dal servizio per pensionamento dal 01/12/2025	Cerimoniale, Eventi e Relazioni Istituzionali	Area 1
1	Istruttori	Agente di Polizia locale	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 16/04/2025	Polizia locale	PL
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente cessata dal servizio dal 01/06/2025	Segreteria Area 5	Area 5
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente che cesserà dal servizio dal 01/08/2025	Servizi Demografici	Area 1

La copertura delle suddette posizioni è neutra rispetto alla spesa di personale in quanto sono volte ad assicurare la sostituzione di personale cessato in corso d'anno, peraltro con effetti positivi in termini di riduzione di spesa di personale per l'anno 2025 rispetto agli stanziamenti previsti.
Oltre alle n. 6 figure sopra riportate, successivamente si sono determinate le seguenti ulteriori cessazioni dal servizio per le quali si ritiene necessario garantire il turnover:

N°	AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	TUROVER	UFFICIO	AREA
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 31.08.2025	Servizi Sociali	Area 2
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 30.11.2025	Ufficio Pubblica Istruzione e Ufficio Asilo Nido	Area 2
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 31.08.2025	Ufficio Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi	Area 1
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 30.11.2025	QuiC Sportello del Cittadino	Area 1
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 15.10.2025	QuiC Sportello del Cittadino	Area 1
1	Istruttori	Istruttore tecnico	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 30.11.2025	Infrastrutture	Area 3
1	Istruttori	Agente di Polizia locale	Turnover dipendente cessato dal servizio dal	Polizia locale	Polizia locale
			24.09.2025		
1	Istruttori	Agente di Polizia locale	Turnover dipendente cessato dal servizio dal 14.09.2025	Polizia locale	Polizia locale

Tutte le suddette assunzioni si configurano come turnover di personale cessato dal servizio, quindi non determinano incrementi di spesa di personale, fatta eccezione per una posizione relativa all'Ufficio Protocollo informatico, gestione flussi documentali e degli archivi per la quale si prevede la riclassificazione della posizione dall'Area degli Operatori esperti all'Area degli Istruttori con un incremento di spesa su base annua di € 3.673,68.
Inoltre, sulla base della rilevazione e dell'analisi condotta con le altre Direzioni dell'Ente in ordine ai fabbisogni di nuove figure professionali da prevedere nella dotazione organica per il miglior funzionamento dei servizi, in relazione ai programmi e progetti da realizzare, l'Amministrazione intende integrare la programmazione dei fabbisogni per l'anno 2025 con le seguenti figure professionali da ricoprire tramite ricorso alla modalità di progressione tra le aree – ai sensi dell'art. 13 del CCNL FL per il triennio 2019-2021, stipulato in data 16 novembre 2022 - da realizzare tramite procedure selettive riservate al personale dell'Ente, secondo le modalità di cui all'apposito regolamento approvato con delibera n. 174 del 19.11.2024, le cui procedure saranno bandite entro la fine dell'anno:

AREA PROFESSIONALE	AREA	UFFICIO DI ASSEGNAZIONE	NOTE
Operatore Esperto	AREA 2	Servizi Sociali	Nuova posizione in dotazione organica
Operatore Esperto	AREA 2	Biblioteca	Nuova posizione in dotazione organica
Istruttore amministrativo	AREA 4	SUAP associato	Nuova posizione in dotazione organica
Funzionario tecnico	AREA 3	Edilizia pubblica - Ufficio Progettazione	Nuova posizione in dotazione organica
Funzionario tecnico	AREA 3	Servizio Sviluppo sostenibile - Ufficio Ambiente	Nuova posizione in dotazione organica

La realizzazione delle suddette progressioni tra aree determina un incremento di spesa su base annua di €. 12.063,40 considerando il differenziale tra il costo sostenuto oggi per le posizioni occupate dai potenziali partecipanti alle selezioni considerando il costo dell'area professionale precedente a quella di riferimento, per le quali allo stato non si prevede il turnover.
Inoltre, si prevede la modalità della progressione tra aree per la copertura delle seguenti due posizioni già previste nella programmazione dei fabbisogni approvata con il PIAO di cui alla delibera n. 71 del 15/04/2025, non ancora ricoperte:

AREA PROFESSIONALE	AREA	UFFICIO DI ASSEGNAZIONE	NOTE
Istruttore amministrativo	AREA1	QUIC - Sportello del Cittadino	Posizione già prevista nel PIAO
Istruttore amministrativo	AREA1	Servizi demografici – Polizia mortuaria	Posizione già prevista nel PIAO

Per queste due posizioni già previste nella programmazione dei fabbisogni approvata con il PIAO di cui alla deliberazione n. 71 del 15/4/2025 la progressione determina una spesa di €. 7.347,36 su base annua, con una riduzione rispetto al costo considerato in sede di programmazione come copertura dall'esterno.
La spesa derivante dalla programmazione triennale dei fabbisogni come sopra integrata e della dotazione organica di conseguenza rideterminata rientra nei limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 come da relazione allegata condivisa con il Direttore dell'Area finanziaria dott. Dell'Acqua.

Si conferma che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013.
Con nota prot. 81184 in data 05.12.2025 è stato richiesto il parere al Collegio dei revisori dei conti sulla integrazione della programmazione dei fabbisogni di personale contenuta nel PIAO 2025-2027, come previsto dall'art. 19, comma 8 della Legge n. 448/2001.
I revisori hanno dato parere favorevole in data 10.12.2025 (parere n. 34/2025) acquisito al protocollo dell'Ente n. 81994. In pari data è stata data informazione alle parti sindacali del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui al presente aggiornamento del PIAO.
La dotazione organica rideterminata in conseguenza del presente aggiornamento è la seguente:

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA		
AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE	DIRIGENTE*	6
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO*	23
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO	19
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE	5
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	78
ISTRUTTORI	ASSISTENTE DI BIBLIOTECA	7
ISTRUTTORI	ADDETTO ALL'INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	3

ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	33
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DEI SERVIZI INFORMATICI	2
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	3
ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	38
OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	44
OPERATORI ESPERTI	ADDETTO BIBLIOTECA	2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE DEI SERVIZI AUSILIARI	1
OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO	5
OPERATORI ESPERTI	ESECUTORE TECNICO	13
OPERATORI	OPERATORE	4
TOTALE *		**288**
Delle n. 288 posizioni in dotazione organica, n. 2 sono ricoperte per assunzioni a tempo determinato ex art. 110 Tuel (dirigenti) e n. 1 di queste corrisponde a una posizione di Funzionario in aspettativa per uno dei due incarichi dirigenziali a tempo determinato.		

§ Relazione sulla sostenibilità finanziaria programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 (Allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 11/12/2025 avente per oggetto "MODIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO 2025-2027, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 15/04/2025")

"Si fornisce di seguito una illustrazione sulle disposizioni vigenti in materia di assunzioni e vincoli di spesa di personale, riferiti alle assunzioni a tempo indeterminato, contestualizzate al Comune di Rho, utile per fornire un quadro complessivo su come l'Ente si colloca all'interno di detti limiti e sulla conseguente sostenibilità finanziaria delle assunzioni.
Giova qui richiamare i confini che guidano le scelte dei Comuni in materia di assunzioni, il limite della spesa di personale determinato ai sensi del comma 557, art. 1 della Legge n. 296/2006 e quello della sostenibilità finanziaria definito dal D.L. n. 34/2019 e dal relativo successivo decreto attuativo del 17/3/2020.

La programmazione della spesa di personale a tempo indeterminato calcolata sulla base del principio di sostenibilità finanziaria - “quantum” della capacità assunzionale - avviene in modo successivo alla verifica del rispetto del limite di cui all’art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006 - “an” della capacità assunzionale. Trattasi di due limiti diversi ma cumulativi e ad applicazione successiva, se rispetti il primo – il tetto di spesa calcolato ai sensi del comma 557 – puoi dare applicazione al secondo, determinando le capacità assunzionali nell’ambito dei limiti della sostenibilità finanziaria.
Il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L. n. 296/2006, da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013 e ne garantisce il rispetto nel determinare la programmazione dei fabbisogni definita sulla base della capacità assunzionale basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale di seguito illustrata.
I Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.
In attuazione della disposizione in commento, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia da considerare in funzione della fascia demografica dell’Ente.
I residenti del Comune di Rho, al 31 dicembre 2024, sono 51371 e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica “f) Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti” della succitata Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia pari al 27%.
L’ultimo rendiconto approvato alla data della presente programmazione è quello riferito all’anno 2024.
Come si evince dal seguente prospetto, compilato in collaborazione con il Direttore dell’Area Finanziaria, il Comune di Rho rientra tra i Comuni con un’incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia; nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2024 e alla media delle entrate correnti del triennio 2022 - 2024, il rapporto è pari a 22,24%.

	2022	2023	2024
Titolo 1 – Entrate tributarie	29.318.293,95	31.145.244,01	30.917.022,01
Titolo2 – Trasferimenti	2.370.253,08	2.464.920,66	2.570.354,91
Titolo 3 – Entrate extra tributarie	14.138.842,12	16.826.273,68	16.550.682,17
Totale	45.827.389,15	50.436.438,35	50.038.059,09
Media entrate correnti		48.767.295,53	
FCDE Bilancio Previsione 2024 definitiva		-3.050.000,00	
(A) Media entrate correnti al netto FCDE 2024		45.717.295,53	
(B) Spesa di personale anno 2024 ultimo rendiconto approvato		10.168.838,93	
(C) Rapporto spesa di personale 2024/Entrate correnti (B/A)		22,24%	
(D) Valore soglia Decreto attuativo		27%	
(E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A x D)		12.343.669,79	

Come indicato all'art. 4, comma 1, del Decreto Attuativo, ai Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del valore soglia. Tale potenzialità espansiva della spesa ha esplicato i suoi effetti gradualmente sino all'anno 2024, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'anno 2018 - indicati all'articolo 5 del D.M.. Dal 2025 non operano più i limiti di crescita della spesa di personale dell'anno 2018 entro il limite previsto dallo stesso decreto in funzione della fascia demografica dell'Ente. Infatti, dal 1° gennaio 2025 gli enti virtuosi, cioè quelli che hanno un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità inferiore alla soglia fissata, potranno aumentare la spesa del personale, quindi effettuare nuove assunzioni, a condizione che rimangano all'interno della predetta soglia.
Qualora invece l'Ente avesse un rapporto superiore deve applicare un turnover pari al 30% sino al conseguimento del valore soglia.

La spesa derivante dalla programmazione triennale dei fabbisogni 2025-2027 e della dotazione organica di conseguenza rideterminata, a seguito delle decisioni che l'Amministrazione intende ora adottare per le progressioni tra aree, rientra nei limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019.
Di seguito il valore complessivo del macro aggregato 101 nel triennio 2025-2027 – il cui importo peraltro comprende voci che non andrebbero considerate ai fini del vincolo di sostenibilità – da cui si evince il rispetto del valore soglia determinato in €. 12.343.669,79 come sopra determinato:

COMPONENTI	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Macroaggregato 101	€. 11.867.089,99	€. 12.141.365,00	€. 12.279.365,00

Si conferma che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale - costantemente sotto osservazione - come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013.
Ad ogni modo, le effettive acquisizioni di personale programmate saranno attuate solo ed esclusivamente previa verifica, all'atto dell'assunzione, del permanere delle condizioni finanziarie e dei limiti di spesa del personale".

La relazione sopra riportata è stata sottoscritta dal Direttore dell'Area 1 Affari generali, Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area 4 Servizi di programmazione economica e delle entrate per i riferimenti ai dati contabili e trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho, per gli opportuni adempimenti.

Piano degli incarichi e contenimento della spesa

I Limiti di Spesa, riferiti ai seguenti riferimenti normativi,

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;
- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.
- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente;

sono stati integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli Enti.

La Corte Costituzionale con sentenza 10 febbraio - 3 marzo 2016, n. 43 (in G.U. 1ª s.s. 09/03/2016, n. 10) ha dichiarato "l'illegittimita' costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, e dell'art. 15, comma 1, del d.l. n. 66 del 2014.
I Limiti di spesa di cui all'art. 14 e all'art. 15 del D.L. n. 66/2014, attengono alla spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca; per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per acquisto, manutenzione, noleggio, ed esercizio di autovetture, all'acquisto di buoni taxi.

Tuttavia, ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2026 – 2028, di seguito viene riportato l'elenco degli incarichi professionali professionale e di collaborazione previsti per le annualità 2026 – 2027.

ELENCO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

	OGGETTO	Natura Spesa	Rendiconto 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1	Incarichi di collaborazione in commissioni di gara, concorsi e diverse	Incarichi di Collaborazione Occasionale	-	15.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		Incarichi Professionali	-	15.000,00	20.000,00	20.000,00	5.000,00
2	Compensi per effettuazione censimenti generali*	Incarichi di Collaborazione Occasionale	-	-	-	2.900,00	2.900,00
3	Assistenza fiscale fiscale in materia di I.V.A. ed I.R.A.P. ed Altri incarichi Area 4	Incarichi Professionali	-	38.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4	Incarichi e consulenze per Ufficio tecnico Comunale - Sicurezza sull'ambiente di lavoro	Incarichi Professionali	634,40	35.000,00	45.000,00	45.000,00	20.000,00
		Incarichi per Studi/Consulenze	-	30.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
5	Agenti di Polizia Locale per manifestazioni fieristiche ed EXPO*	Incarichi di Collaborazione Occasionale	39.180,13	50.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
6	Incarichi diversi per manifestazioni culturali e sportive promosse dal comune	Incarichi Professionali	18.267,31	30.000,00	35.000,00	40.000,00	40.000,00
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	176,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
7	Controllo della qualità del servizio di refezione ed altri servizi relativi alla refezione scolastica.	Incarichi Professionali	14.453,34	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
8	Interventi per iniziative a favore della gioventù	Incarichi Professionali	-	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
9	Incarichi di natura sociale	Incarichi Professionali	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
10	Incarichi diversi su CO.RE. "Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere"*	Incarichi Professionali	1.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11	Consulenza Legale	Incarichi Professionali	11.907,68	-	-	-	-
		Incarichi per Studi/Consulenze	5.582,58	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
12	Indagini tombinatura torrente Bozzente	Incarichi Professionali	53.295,08	-	-	-	-
13	Incarichi professionali in materia ambientale e arredo urbano	Incarichi Professionali	-	20.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	-	3.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
14	Incarichi professionali in materia ambientale - Area ex Chimica Bianchi*	Incarichi Professionali	31.896,19	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
15	Incarichi professionali Ufficio Commercio e S.U.A.P.	Incarichi Professionali	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
16	Incarichi professionali in materia urbanistica e Piano Strategico	Incarichi Professionali	65.592,68	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17	Incarichi professionali in materia di circolazione stradale	Incarichi Professionali	-	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		Incarichi per Studi/Consulenze	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
18	Incarico tecnico per esperto energetico e TLR	Incarichi Professionali	-	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
19	Incarico tecnico per controllo attuazione obblighi convenzionali nuovaconcessione rete gas e illuminazione pubblica *	Incarichi Professionali	-	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
	TOTALE		**242.485,39**	**562.500,00**	**571.000,00**	**578.900,00**	**528.900,00**
		di cui:					

		Incarichi Professionali	197.546,68	364.000,00	366.000,00	371.000,00	331.000,00
		Incarichi per Studi/Consulenze	5.582,58	120.000,00	110.000,00	110.000,00	100.000,00
		Incarichi di Collaborazione Coordinata e Continuativa	-	-	-	-	-
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	39.356,13	78.500,00	95.000,00	97.900,00	97.900,00
			242.485,39	**562.500,00**	**571.000,00**	**578.900,00**	**528.900,00**
		*di cui spesa finanziata da terzi	71.076,32	183.000,00	163.000,00	165.900,00	165.900,00
	TOTALE		**171.409,07**	**379.500,00**	**408.000,00**	**413.000,00**	**363.000,00**
	Limiti art. 14, comma 1, D.L. 66/2014: Incarichi di Consulenza Studio e Ricerca	Importo		**Limite Spesa pari all'1,4%**	**A Bilancio 2025**	**A Bilancio 2026**	**A Bilancio 2027**
	Spesa Personale 2012 (Cod. Bil. 101)	9.818.736,51		137.462,31			
	Spesa Personale 2025 (Cod. Bil. 101)	13.830.123,74		193.621,73	110.000,00	110.000,00	100.000,00
	Limiti art. 14, comma 2, D.L. 66/2014: Contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa			**Limite Spesa pari all'1,1%**			
	Spesa Personale 2012 (Cod. Bil. 101)	9.818.736,51		108.006,10			
	Spesa Personale 2025 (Cod. Bil. 101)	13.830.123,74		152.131,36	-	-	-

P.N.R.R. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, renderà l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione.

Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano. Le 6 missioni sono rispettivamente:
- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute.

L'art. 9, comma 4, del D.L. n. 77/2021, stabilisce che le P.A. "assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze".
Il D.M. 11 ottobre 2021, all'art. 3, comma 3, ha previsto che le risorse del Piano devono essere gestite mediante appositi capitoli, all'interno del Piano Esecutivo di Gestione o del bilancio finanziario gestionale, "al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico".
La Circolare n. 29/2022 della Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che gli enti devono accendere "appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e codice unico di progetto (CUP)".

Il Comune di Rho, con deliberazione di Giunta Comunale n. 234 del 15/11/2022 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29/06/2023 ha proceduto ad aggiornare i capitoli di Entrata e di Spesa connessi alla gestione dei lavori/interventi finanziati con Fondi del PNRR.

In data 30/09/2024 è stato inviato alla Corte dei Conti, il questionario denominato "Tabella PNRR 2024" relativo allo stato di attuazione dei progetti PNRR avviati dall'Ente.

Mensilmente i progetti PNRR avviati dal Comune Rho vengo aggiornati sulla piattaforma informatica ministeriale "Regis": ultimo aggiornamento alla data del 31/12/2025.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, ha in essere attività di verifica della correttezza degli adempimenti contabili, di pubblicità e trasparenza, delle opere ed interventi finanziati con fondi del P.N.R.R. alla data del 31/12/2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, in occasione delle n.3 verifiche degli Equilibri di Bilancio, si è proceduto all'aggiornamento sullo stato di realizzazione delle opere finanziate con Fondi del P.N.R.R..

Si precisa che,

- l’Ente ha un adeguato presidio organizzativo e un sistema di audit dedicato al PNRR-PNC;
- L’Ente ha rispettano il divieto di doppio finanziamento;
- L’Ente ha rispettato il principio del DNSH;
- L’Ente si è attivato con idonee procedure per prevenire illeciti, frodi e conflitti di interesse;
- L’Ente ha introdotto la completa tracciabilità delle somme relative ai progetti PNRR-PNC;
- L’Ente ha proceduto alla rendicontazione mensile sul portale ministeriale REGIS, dello stato di avanzamento degli interventi avviati e finanziati con fondi del PNRR-PNC: entro il 10/03/20245 sarà effettuato l’aggiornamento al 28/02/2025.

Le opere pubbliche finanziate con fondi del P.N.R.R., o che originariamente erano finanziate con fondi del P.N.R.R., per le quali l’Ente provvede alla rendicontazione sul portale ministeriale “REGIS”, risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	RISORSE PNRR	RISORSE PROPRIE	STATO
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 - CONTRIBUTO STATO PNRR	16.900.000,00	7.150.000,00	9.750.000,00	Avviato in Esecuzione
NUOVA REALIZZAZIONE ASILO NIDO VIA SAN MARTINO - CUP C41B21002670005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-1	3.825.786,45	3.300.000,00	525.786,45	Avviato in Esecuzione
PIAZZA VISCONTI - RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE - CUP C44E21000130005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	3.757.095,98	2.850.000,00	907.095,98	Avviato in Esecuzione
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI LOTTO A - NUOVE OPERE REALIZZAZIONE CAMPI POLIFUNZIONALI COPERTI CON RELATIVI SPOGLIATOI E REALIZZAZIONI NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA - CLUSTER 1- CUP C45B22000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	2.400.922,18	2.146.100,00	254.822,18	Avviato in Esecuzione
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DE GASPERI LOTTO B - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CLUSTER 2 - CUP C44J22000150001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	714.960,09	603.900,00	111.060,09	Avviato in Esecuzione
REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO - CUP C41B22000780006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-2	1.045.743,41	745.000,00	300.743,41	Avviato in Esecuzione
RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA - CUP C41B22000770006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C3.I1-1	3.378.857,75	3.238.845,64	140.012,11	Avviato in Esecuzione
OPERE D SISTEMAZIONE STRUTTURALE E IDRAULICA PER MESSA IN SICUREZZA OPERE ESISTENTI E RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE - CUP C42H19000020004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	5.067.881,32	5.000.000,00	67.881,32	Avviato in Esecuzione
TOTALE	**37.091.247,18**	**25.033.845,64**	**12.057.401,54**	

Le opere pubbliche finanziate con fondi del P.N.R.R., per le quali l'Ente provvede alla realizzazione ma non alla rendicontazione sul portale ministeriale "REGIS", in quanto di competenza di terzi, risultano essere le seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	RISORSE PNRR	RISORSE PROPRIE	STATO
INTERVENTI DI SICUREZZA, AMMODERNAMENTO ED EFFIC.SEDE AFOL DI RHO - CO.CITTÀ M.MILANO - CUP C48C2400018000 - CO.STATO PNRR M5.C1.I1-1*	429.000,00	429.000,00	-	Avviato in Esecuzione
PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.4 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000020001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3**	1.254.736,45	1.254.736,45	-	Avviato in Esecuzione
PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.8 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000030001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3**	1.231.966,45	1.231.966,45	-	Avviato in Esecuzione
PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO PARCO PUBBLICO E PISTA CICLABILE IN COMUNE DI RHO - CUP C41B21000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3**	330.498,30	330.498,30	-	Completato
INTERVENTI DI RECUPERO N.1 UNITÀ ABITATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA TORINO 16 A RHO -CUP C47B24000090006 - CO.STATO PNRR M5.C2.S1 I1.3***	63.000,00	63.000,00	-	Completato
INTERVENTI DI RECUPERO N.3 UNITÀ ABITATIVA DEL PATRIMONIO COMUNALE DI VIA TORINO 16 A RHO -CUP C47B24000080006 - CO.STATO PNRR M5.C2.S1 I1.3***	177.000,00	177.000,00	-	Completato
TOTALE	**3.486.201,20**	**3.486.201,20**	-	

*Rendiconta A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro;
**Rendiconta Città Metropolitana di Milano;
*** Rendiconta SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona.

Risultano, inoltre, n. 2 opere che verranno realizzate sul territorio comunale da soggetti terzi, con fondi del P.N.R.R.:

- PROGETTO CITTÀ METROPOLITANA SPUGNA: DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE - INTERVENTI SULLA CITTA' DI RHO per €. 6.500.000=, realizzato da Città Metropolitana di Milano e Cap Holding spa;
- CAMBIO - PROGETTO BICIPLAN per €. 1.177.241,63=, realizzato da Città Metropolitana di Milano.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 32 del 28/02/2023 e n. 45 del 21/03/2023, si è provveduto alla ricognizione delle classificazioni e denominazioni dei capitoli di entrata e di spesa, in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, per i seguenti progetti PNRR, cosiddetti "NON NATIVI":

DESCRIZIONE	Tipologia Opera	IMPORTO TOTALE PNRR
		A
RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA MATERNA DI VIA DEI RONCHI - CUP C45B19000130004 – CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	Non Native	170.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA - CUP C49J21044800004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	Non Native	170.000,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PRESSO SCUOLA ELEMENTARE SALVO D'ACQUISTO IN VIA CASTELLAZZO CON SOSTITUZIONE CORPI SCALDANTI - C47H21000930004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2.2	Non Native	51.606,00
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI E PARCHEGGIO VIA ARCHIMEDE - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - C47H20000440004 CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	Non Native	88.394,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA A. FRANK DI VIA CHIMINELLO CUP C49I23000610006 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4.I2-2	Non Native	170.000,00

Gli Interventi relativi a PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE finanziati con fondi del P.N.R.R., per le quali l'Ente provvede alla realizzazione e rendicontazione, risultano essere i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	RISORSE PNRR	RISORSE PROPRIE	STATO
"Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	16.744,00	16.744,00	-	Completato
"Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni " - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	59.966,00	59.966,00	-	Completato
'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI ' - M1C1 PNRR	419.124,00	419.124,00	-	IN ESECUZIONE (in fase di
"Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	92.871,00	92.871,00	-	Completato
"Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	328.160,00	328.160,00	-	IN ESECUZIONE (in fase di asseverazione)
"Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	14.000,00	14.000,00	-	Completato
Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale	162.748,00	162.748,00	-	Completato
intervento PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR	8.979,20	8.979,20	-	Completato
Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)" - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE	16.274,80	16.274,80	-	Completato
MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTI-MENTO 2.2 Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" - Adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche prove-nienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP)	13.726,28	13.726,28	-	Completato
MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)	18.990,54	18.990,54	-	IN ESECUZIONE
Avviso pubblico rivolto ai Comuni, in forma singola, per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE.	61.706,05	61.706,05	-	IN ESECUZIONE
TOTALE	**1.213.289,87**	**1.213.289,87**	-	

Inammissibilità e improcedibilità

Ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/03/2023, sono inammissibili e improcedibili le deliberazioni e le determinazioni che:

- contrastano con le finalità dei programmi contenuti nel DUP;
- sono incompatibili con le previsioni delle risorse finanziarie destinate alla spesa corrente o di investimento;
- sono incompatibili con le previsioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento del DUP;
- contrastano con gli obiettivi contenuti nel Piano integrato di Attività e Organizzazione e nel Piano Esecutivo di Gestione.

Le proposte di deliberazione e di determinazione, non coerenti con gli strumenti di programmazione per difformità o contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi sono da considerarsi inammissibili.

Le proposte che rilevano insussistenza di copertura finanziaria o incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità della spesa ovvero tra le risorse finanziarie disponibili e quelle necessarie per la realizzazione del nuovo programma sono da considerarsi improcedibili.

I Direttori d'Area/Responsabili di servizio, per mezzo del parere di regolarità tecnica, il responsabile del Servizio Bilancio, per mezzo del parere di regolarità contabile, o il Segretario comunale, effettuano un'azione di controllo preventivo sulla coerenza delle proposte di deliberazione e di determinazione con gli strumenti di Programmazione Strategica ed Operativa dell'Ente.

Debiti Fuori Bilancio

Ad oggi, NON risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, che possano pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza o dei residui del Bilancio di Previsione 2026 – 2028.

Permangono tuttavia rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, di importo tale da non pregiudicare gli equilibri di Bilancio, stante altresì l'accantonamento operato nel Risultato Presunto di Amministrazione 2025 a "Fondo Contenzioso" della somma di €. 595.426,02= e della somma stanziata a Bilancio 2026 – 2028, sull'esercizio 2026 di €. 40.000,00=.

A tale riguardo si segnale che nel corso dello scorso mese di gennaio 2026, il Comune di Rho con deliberazioni di Consiglio Comunale ha riconosciuto i seguenti n. 2 debiti fuori bilancio derivanti da contenziosi:

- deliberazione n. 3 del 28/01/2026 avente per oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 DERIVANTI DAL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI PER SENTENZA ESECUTIVA. RG N. 583/2024 LOCAUTO SPA VS COMUNE DI RHO" per una spesa di €. 243,91=;
- deliberazione n. 4 del 28/01/2026 avente per oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 DERIVANTI DAL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI PER SENTENZA ESECUTIVA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI 1° GRADO DI MILANO N. 4025/2023" per una spesa di €. 1.196,00=.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO
AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Dott. Vittorio Dell'Acqua, Direttore Area 4 Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate,

A T T E S T A

che, alla data odierna, non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né oneri latenti o spese non preventivamente impegnate, che possano pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza o dei residui del Bilancio di Previsione 2026 - 2028.

S I P R E C I S A

- che permangono tuttavia rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, di importo tale da non pregiudicare gli equilibri di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2026;
- che nel corso dello scorso mese di gennaio c.a., l'Ente con specifici atti di Consiglio Comunale ha riconosciuto i seguenti n. 2 debiti fuori bilancio derivanti da contenziosi:
  - deliberazione n. 3 del 28/01/2026 avente per oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 DERIVANTI DAL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI PER SENTENZA ESECUTIVA. RG N. 583/2024 LOCAUTO SPA VS COMUNE DI RHO" per una spesa di €. 243,91=;
  - deliberazione n. 4 del 28/01/2026 avente per oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 DERIVANTI DAL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI PER SENTENZA ESECUTIVA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI 1° GRADO DI MILANO N. 4025/2023" per una spesa di €. 1.196,00=.

Rho, lì 10 febbraio 2026

IL DIRETTORE AREA 4
Dott. Vittorio Dell'Acqua
Vittorio Dell'Acqua

COMUNE DI RHO * MILANO *